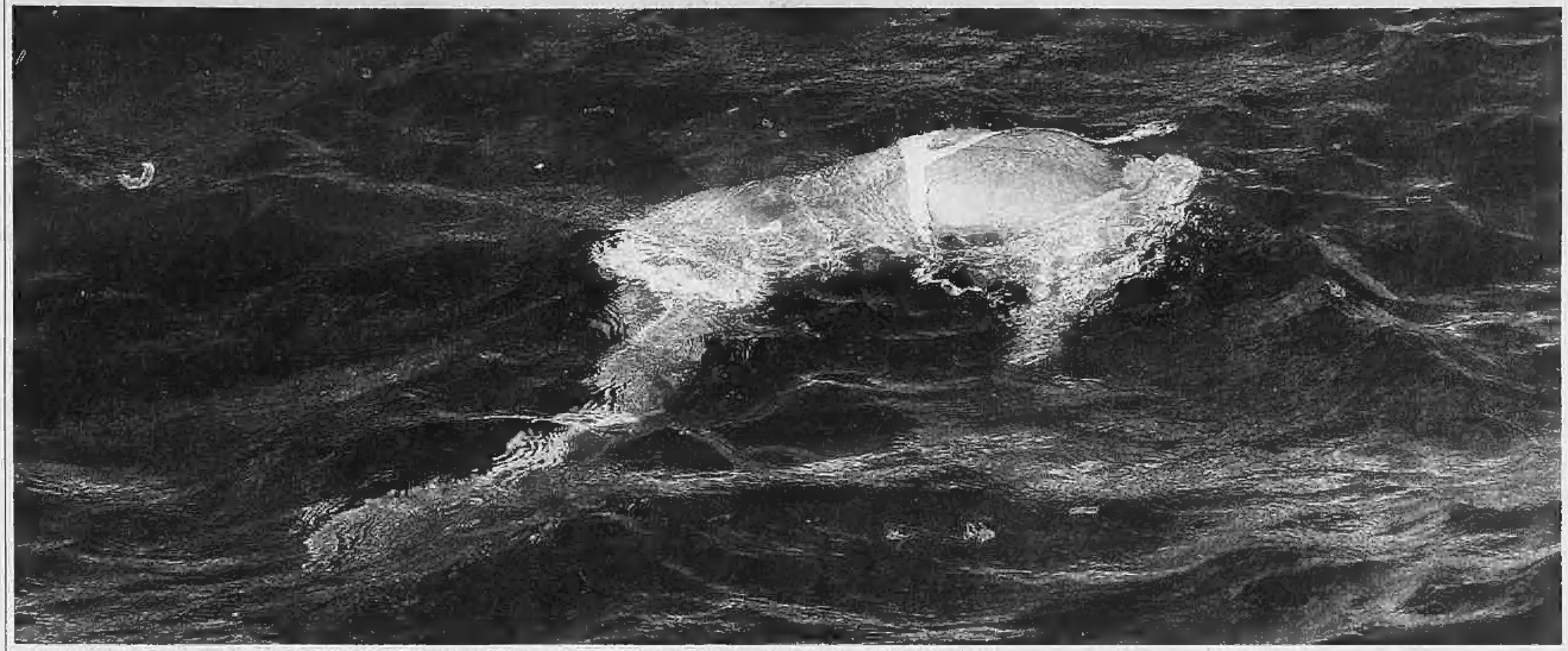
# LA STAMPA

DOMENICA 7 AGOSTO 2005. ANNO 139. N. 215. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it



L'ATR 72 DELLA TUNINTER IN VOLO DA BARI A DJERBA SI SPEZZA IN TRE TRONCONI. I FERITI SONO 23, TRA LE VITTIME ANCHE DUE BAMBINI



Il corpo di una vittima, simbolo della tragedia avvenuta ieri pomeriggio a 12 miglia dalle coste siciliane. I soccorritori hanno lavorato in un'area grande alcuni chilometri [foto Ansa]

# Si schianta in mare l'aereo delle vacanze

## Avaria ai motori al largo di Palermo, 13 morti e 3 dispersi

SERVIZI

**I SUPERSTITI**
Francesco La Licata A PAGINA 3
Una bimba scalza «Dov'è papà?»

**IL PILOTA**
Lirio Abbate e Giovanna Favro A PAGINA 2
Il grido disperato «Non ce la faccio»

**I PARENTI**
Guido Ruotolo A PAGINA 5
«Sognavano riposo e spiagge dorate»

**PALERMO.** Tredici persone sono morte (due sono bambini), 3 disperse e 23 ferite dopo il tentativo di ammaraggio di un «Atr 72» della compagnia tunisina «Tuninter» in volo da Bari a Djerba. Ieri l'aereo era decollato dalla Puglia con 35 passeggeri tutti italiani in viaggio verso una vacanza sulle coste africane. La tragedia sarebbe stata causata da un guasto ai motori ed è stata esclusa da subito l'ipotesi di un attentato.

SERVIZI DA PAG. 2 A PAG. 5

## COLPITI A TRADIMENTO

Massimo Gramellini

QUANDO cade un aereo delle vacanze, quelli che restano non possono fare a meno di chiedersi, persino più del solito: che senso ha? Quale scrittore crudele può aver immaginato un copione tanto assurdo per i suoi personaggi? Li fa sudare tutto l'anno con la promessa di una fuga nell'altrove tunisino di Djerba, l'isola dei mangiatori di loto dell'Odissea. Poi, al momento di realizzarne il sogno, li lascia schiantare fra le onde di Punta Raisi, l'ultimo lembo di mare visto da Giovanni Falcone prima di morire, proprio là dove in passato affogarono più di cento passeggeri di un Dc9, ed era la vigilia di Natale, miraggio di festa anche allora.

CONTINUA A PAGINA 15 SETTIMA COLONNA

DOPO LA PUBBLICAZIONE DELLE TELEFONATE DI FAZIO E DEGLI SCALATORI DI ANTONVENETA, BNL E RCS

# Una legge contro le intercettazioni

## Berlusconi annuncia: la scrivo di mio pugno

## LA NUOVA QUESTIONE MORALE

Barbara Spinelli

FORSE troppo presto si è annunciata la fine del modo di pensare ideologico, in Italia, dopo il fallimento dei totalitarismi e la duplice vittoria della democrazia e dell'economia di mercato in buona parte del mondo che ci circonda. Fu la grande illusione degli Anni Novanta, che in Europa centrale coincisero con la caduta del comunismo e in Italia con l'operazione Mani Pulite e con il naufragio di un sistema di governo immobile, inconfutabile, immutabile per decenni a causa dell'incapacità comunista a divenire alternanza. La corruzione si era annidata nel nostro sistema politico perché inevitabilmente l'immobilità, l'inconfutabilità e l'immutabilità del potere generano arroganza, dismisura, senso d'invulnerabilità. La grande illusione fu che Mani Pulite fosse servita a qualcosa, nonostante gli inevitabili eccessi di giudici e inquirenti che spesso parlarono troppo, e vollero essere protagonisti della politica senza essersi spogliati delle toghe. Nonostante tutti questi errori sembrava che anche in Italia fosse caduto un muro fatto di dogmi, di certezze inoppugnabili, di poteri insindacabili, e che la sua caduta avesse aperto nuovi spazi per respirare e indagare, per capire la nostra storia, per studiare correzioni e tentarle. Spazi non ideologici appunto, che non escludono sistematicamente il dubbio, la confutazione. Che coniugano di nuovo i nomi con la sostanza, le parole con i fatti.

A giudicare dalle molte cose che succedono quest'estate, non sembra che le cose siano andate così. Banca d'Italia, terrorismo, rievocazione di stragi passate come l'eccidio di Bologna, discussioni sull'intesa che De Benedetti ha stretto con Berlusconi e poi revocato: la maniera in cui questi vari episodi sono esaminati e vissuti da gran parte della classe dirigente è il più delle volte ideologica, non pratica. All'ideologo non importa sapere quel che veramente ha fatto e omesso di fare Banca d'Italia, per controllare scalate opache e con tutta probabilità scorrette di imprenditori e raider interessati sin dall'inizio ad aggirare la vigilanza: non importa apprendere quale sia stato il ruolo del governatore, se di arbitro o anche di giocatore. Per quanto riguarda il terrorismo non importa dal punto di vista ideologico sapere se esista e come possa essere mobilitato un Islam europeo e mondiale che col terrorismo non ha nulla a che vedere, e se esista il rischio di veder ridotto lo spazio riservato al potere giudiziario, oltre che alla polizia. Sulle stragi non importa sapere come mai tanta gente continui a fischiare i governanti che rievocano l'eccidio di Bologna dell'80, e tanti familiari delle vittime soffrano per come regni tuttora il silenzio sulle complicità politiche e dei servizi con gli autori delle ecatombi. Infine, non importa sapere come mai De Benedetti abbia pensato di poter fare affari con un imprenditore che in passato accusò di comportamenti imprenditoriali eticamente scorretti, e che è capo di governo senza aver separato gli interessi privati dai pubblici.

CONTINUA A PAGINA 9 PRIMA COLONNA

SERVIZI

**«ORA TONINO CI DEVE PROPRIO AIUTARE»**
Nelle nuove intercettazioni di Fiorani e Gnutti l'ennesima richiesta di intervento del Governatore e il misterioso «Ivano»
Paolo Colonnello A PAGINA 8

**NELLE REGISTRAZIONI IL RITORNO DEI POLITICI**
Dai tabulati emergono rapporti trasversali intorno alla figura di Fazio e gli schemi di Tangentopoli ora non valgono più
Mattia Feltri A PAGINA 7

**GIA' FINITO L'ACCORDO DE BENEDETTI-PREMIER**
Con una lettera l'Ingegnere declina l'offerta di aderire all'iniziativa per le imprese Il Cavaliere: non ha retto al massacro mediatico
Jacopo Iacoboni A PAGINA 9

BUTTIGLIONE E IL CASO UFFIZI



Agli Uffizi in coda tra i controlli

**CODE AL MUSEO? AUMENTO I BIGLIETTI**

Il ministro: è un modo intelligente per evitare il degrado Se continuano i tagli non potremo più difendere i monumenti italiani

INTERVISTA DI Giacomo Galeazzi A PAGINA 15

LA CRONOLOGIA DELLA TRAGEDIA



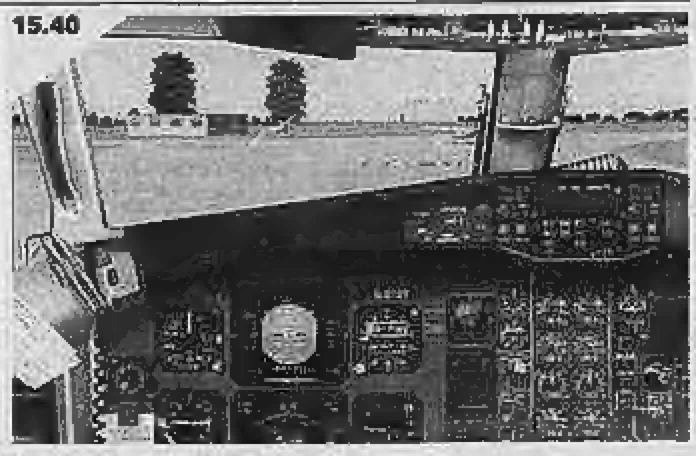

**1.**

**IL DECOLLO** Decolla dall'aeroporto di Bari l'Atr-72 della Tuninter, controllata della Tunisair la compagnia di bandiera tunisina, con a bordo 35 passeggeri e 4 membri d'equipaggio diretto in Tunisia a Djerba.




**2.**

**L'ALLARME** Parte il primo allarme con la richiesta, al centro di controllo, di compiere un atterraggio di emergenza all'aeroporto di Punta Raisi a Palermo perché uno dei motori sta perdendo potenza.




**3.**

**LA DECISIONE** Il comandante comunica che tenterà l'ammaraggio perché anche il secondo motore dell'Atr 72 sta «cedendo» e non è in grado quindi di arrivare fino all'aeroporto di Palermo.

IERI POMERIGGIO L'ATR-72 DELLA COMPAGNIA TUNINT IN VOLO DA BARI A DJERBA SI E' SCHIANTATO AL LARGO DI PALERMO. RESTI SPARSI PER CHILOMETRI

# L'urlo del pilota: non posso atterrare

## L'incidente provocato dalla rottura del secondo motore

**Lirio Abbate**
corrispondente da PALERMO

L'aereo che ieri pomeriggio doveva portare in vacanza nel mare tunisino gruppi di giovani e famiglie pugliesi è cascato davanti alla costa di Palermo, provocando 13 morti, 3 dispersi e 23 persone ferite. In termini tecnici «è ammarato» provocando la morte anche di due bimbi, uno dei quali di [illegible] anni. A bordo c'erano 34 passeggeri, tutti italiani, e 5 membri dell'equipaggio della «Tuninter» che fa capo alla Tunis Air. L'Atr 72 proveniente da Bari e diretto a Djerba era decollato alle 14.32 dall'aeroporto di Bari-Palese. Il comandante Chefik Garbi alle 15,24 aveva contattato il centro di controllo di Roma dichiarando un'avaria al motore e chiedendo di poter atterrare all'aeroporto di Punta Raisi. Solo un quarto d'ora più tardi, alle 15,40, il pilota comunicava che il velivolo stava ammarando a 12 miglia dal capoluogo siciliano.

L'aereo si è spezzato in tre parti: la coda e la cabina di pilotaggio sono affondate e la parte della carlinga in cui c'erano i passeggeri è rimasta a galla. I Vigili del fuoco, dopo aver recuperato dieci cadaveri, hanno agganciato palloni gonfiabili alla parte centrale e in nottata hanno trasportato, trainato da un rimorchiatore, il relitto al porto di Palermo. Sul posto i soccorsi sono arrivati immediatamente con sei motovedette della Guardia costiera, due gommoni, un pattugliatore e un elicottero militare. Sulla tragedia la procura di Palermo e quella di Bari hanno aperto una inchiesta per disastro aereo colposo, «sulla cui competenza - come ha detto il procuratore Pietro Grasso - si discuterà in seguito. Intanto è necessario eseguire i primi atti d'indagine».

Il pilota avrebbe comunicato che l'ammaraggio restava l'unica disperata manovra da tentare dopo che un motore si era bloccato. E così ha fatto. Ancora non è chiara la dinamica di questa fase culminante dell'incidente, ma è probabile che l'aereo non fosse più controllabile e quindi l'impatto con l'acqua sarebbe stato violento e scomposto. Sono facilmente immaginabili le scene di terrore che si sono vissute a bordo tra i passeggeri.




**IL DISASTRO**

**15,42**
L'aereo della Tuninter ammara a 13 miglia (24 chilometri) a Nord-Est di Capo Gallo. Con un «angolo eccessivo» per colpa della scarsa potenza. Il velivolo all'impatto si spezza in tre tronconi: la cabina di guida e la coda affondano rapidamente; la parte centrale dell'Atr rimane a galla

**14,20**
Decolla dall'aeroporto di Bari l'Atr-72 della Tuninter con a bordo 35 passeggeri e 4 membri d'equipaggio diretto in Tunisia a Djerba.

| SCHEDA TECNICA DELL'AEREO AMMARATO AL LARGO DI PALERMO | |
|---|---|
| Modello | ATR-72 |
| Lunghezza | 27,2 m |
| Altezza | 7,7 m |
| Apertura alare | 27,1 m |
| Peso massimo al decollo | 22.500 kg |
| Capacità carburante | 6.370 lt |
| Numero di posti | 66 |
| Autonomia a pieno carico di passeggeri | 900 km |
| Velocità di crociera | 500 km/h |
| Primo volo | gennaio 1986 |

Prima l'Sos
alla torre
di controllo
poi la decisione
di ammarare
I turisti provenivano
dalla Puglia

Proprio in quel momento l'aereo è scomparso dagli schermi radar della torre di controllo e anche le comunicazioni radio si sono interrotte. Non è stato possibile individuare subito il punto dell'impatto. Un contributo decisivo è stato dato da un aereo di linea di Air One al quale la direzione dell'aeroporto ha subito dato l'autorizzazione al decollo. L'aereo ha volato a bassa quota e ha così localizzato il punto esatto dell'incidente, a 12 miglia Nord Est di Capo Gallo, e ha comunicato le coordinate al centro operativo. Solo questa segnalazione ha consentito ai soccorritori di giungere sul posto in tempo utile per salvare una ventina di superstiti. Alcuni passeggeri erano finiti in acqua, altri erano riusciti ad aggrapparsi alle ali e dopo esservi saliti hanno iniziato ad agitare le braccia per chiedere aiuto agli elicotteri che passavano sulla loro testa. Ma in uno dei tre tronconi sono rimasti intrappolati alcuni passeggeri: e proprio in questa parte dell'aereo è concentrato il maggior numero delle vittime.

I 23 naufraghi bagnati, spauriti, caricati sulle motovedette sono stati trasportati fino al porto di Palermo e qui sono stati fatti sdraiare sulle barelle e caricati sulle ambulanze che li hanno portati negli ospedali Civico, Ingrassia, Villa Sofia. I morti sono stati coperti con lenzuola.

Il governo ha subito sgombrato il campo da ipotesi scurissime ma d'attualità: non si è trattato di un atto terroristico, ma di avaria in un velivolo evoluto con un nome che ancora fa storcere la bocca ad alcuni, l'Atr. Lo ha detto il ministro delle Infrastrutture Pietro Lunardi, seguito dal procuratore di Grasso, che ha coordinato i primi atti relativi di una indagine che parallelamente ha aperto anche la procura di Bari ma che, dal punto di vista aeronautico, sarà condotta dalle autorità tunisine. Il Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, si è subito messo subito in contatto con il prefetto di Palermo Giosué Marino, ha telefonato al presidente della Regione Puglia Nichi Vendola, mentre il prefetto barese Tommaso Blonda e il premier Silvio Berlusconi hanno espresso il proprio cordoglio e quello del governo per la tragedia. Il governatore della Sicilia, Salvatore Cuffaro, ha presieduto un vertice alla Protezione Civile per coordinare i soccorsi.

Tra le vittime vi è un componente dell'equipaggio: il capocabina Moez Bouguerra. Il meccanico di bordo Harbaoui Ckokri, è disperso, forse non si era neppure imbarcato. Sono invece ricoverati nel reparto di rianimazione dell'ospedale Civico il comandante dell'Atr Chafik Gharbi; il copilota Ali Kebaier e la hostess Galia Kebil.

Il panico, il dubbio, le lacrime, hanno scosso centinaia di persone dopo che la notizia da Palermo è rimbalzata a Bari. Una saletta dell'aeroporto si è affollata ben presto dei parenti dei passeggeri dell'Atr in attesa di notizie. In tarda serata alcuni sorridevano, altri imprecavano, piangevano, si disperavano con le spalle al muro.

Anche l'Agenzia nazionale sicurezza al volo (Ansv), l'organo competente ad indagare sulle cause dell'incidente ha aperto un'inchiesta internazionale che coinvolge la Francia, la nazione costruttrice dell'Atr con l'Italia, e la Tunisia, paese di immatricolazione ed esercenza dell'aereo.




Vani i soccorsi per almeno 13 passeggeri: per loro la morte è stata immediata

LE AUTORITA' DELLO SCALO GLI AVEVANO RISERVATO TUTTA LA PISTA, MA E' STATO INUTILE

# «Era la sola manovra possibile»

## Un collega: così ha saputo evitare l'impatto devastante

**Giovanna Favro**

«Non ce la faccio ad atterrare! L'atterraggio è impossibile! Vi ripeto, impossibile» A Chafik Gharbi, il pilota dell'Atr 72, è successo quel che nessun comandante vorrebbe mai dover affrontare. Un motore in panne con un'avaria grave, poi anche il secondo motore che non risponde più, come succede nei peggiori incubi di chiunque si sia mai messo alla cloche di un velivolo. Un atterraggio di emergenza che si tramuta in qualcosa di peggio, l'ammaraggio deciso all'ultimo momento.

L'ultima risorsa cui sa di poter ricorrere un comandante, quando tutte le altre vie di salvezza sono impossibili. E poi, è successo che l'aereo s'è spezzato in tre. E che alcuni passeggeri ce l'hanno fatta, e altri no.

Ha avuto i nervi saldi, il tunisino Chafik Gharbi. E' ricoverato, ferito, all'ospedale di Palermo. Non grave, ma in stato di choc, non sa darsi pace per la tragedia di cui è stato involontario protagonista. E' stato preso in consegna dalle forze dell'ordine, dovrà rispondere a molte domande di qui ai prossimi giorni, così come dovranno fare tecnici e responsabili della compagnia aerea e della casa costruttrice.

«E' stato bravo», diceva ieri di lui il comandante Ferdinando Capitani dell'Anpac, l'associazione professionale dei piloti. Pur nella tragedia, «tecnicamente, è stato bravo». «Se l'Atr tunisino galleggiava ancora dopo oltre due ore dall'impatto con l'acqua, allora vuol dire che il pilota è stato proprio bravo».

Il comandante dell'Atr decollato da Bari ha comunicato l'«emergenza in volo» alle 15,30. Ai suoi 34 passeggeri non ha detto nulla dal microfono del velivolo, come succede nei film: «è il vostro capitano che vi parla...». Così, almeno, raccontavano a sera le prime testimonianze dei superstiti. Forse Chafik Gharbi era troppo impegnato, in quegli istanti disperati, a manovrare per tentare salvare la pelle di tutti. Aveva già abbassato il carrello, quando ancora era uno soltanto il motore in panne, e ancora il pilota sperava di riuscire ad arrivare all'aeroporto di Punta Raisi.

Allo scalo palermitano hanno immediatamente disposto la chiusura dell'aeroporto, sgomberando le piste per dare all'Atr l'autorizzazione all'atterraggio. Ma pochi attimi dopo la voce angosciata del comandante tunisino ha nuovamente raggiunto la torre di controllo: «Non ce la faccio! Sto ammarando!»

Chissà cosa si sono detti, in quegli istanti, il comandante Gharbi e il copilota Ali Kebaier, quando si sono materializzati i loro incubi peggiori. Forse nulla, forse c'è stato solo il tempo di vedersi passare tutta la vita davanti, e di eseguire le manovre nel modo migliore possibile. Agli specialisti dell'Enac, l'Ente nazionale dell'aviazione civile, Chafik Gharbi è riuscito soltanto a spiegare che «i motori hanno perso potenza, sono stato costretto ad ammarare». La mancanza di potenza ha reso difficile la manovra, e «l'apparecchio è entrato in acqua con un angolo eccessivo».

E' riuscito a dire solo poche parole. Ai soccorritori, sull'ambulanza che lo portava via a sirene spiegate, appena il suo nome.



Una vittima sta per essere issata a bordo della motovedetta dei carabinieri

E' ricoverato
in rianimazione
per lo choc subito
Agli infermieri ha detto
soltanto il suo nome

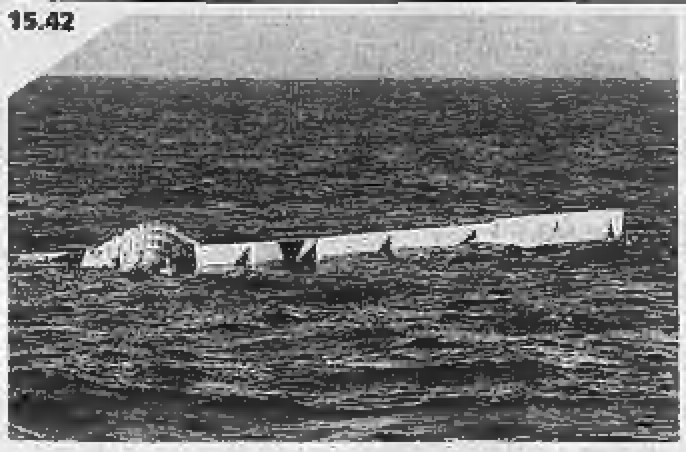
## ALTROVE
di Guido Ceronetti

Vorrei toccare una nota più eroica; ma il fondo di tutta la sofferenza della gioventù, della sua solitudine, della sua nevrosi, dell'attrazione che esercita su di essa la tomba, non è se non nudo, ignorante egoismo. E' se stesso che il giovane vede morto; le virtù dimenticate sono le sue; sua è la vaga epigrafe. Compatitelo ancora di più se la compassione è il vostro forte; poiché quando un uomo è tutto orgoglio, vanità e aspirazioni personali, va attraverso il fuoco senza difesa. In ogni parte ed angolo della nostra vita, perdere se stessi è aver vinto; dimenticare se stessi è essere felici; e questo povero, buffo e tragico pazzo non ha ancora imparato i primi rudimenti; come il gigante Prometeo, è ancora incatenato alle rocce del Caucaso.

ROBERT LOUIS STEVENSON:
*Memorie e Ritratti* - 1887
(dall'edizione Bompiani «Grandi Ritorni» del 1947)

LA CRONOLOGIA DELLA TRAGEDIA

15.42



## 4.

**AMMARAGGIO** L'aereo ammara a 13 miglia a Nord-Est di capo Gallo. Con un «angolo eccessivo» per colpa della scarsa potenza. Il velivolo si spezza in più tronconi; solo la parte centrale rimane a galla.

15.50



## 5.

**I SOCCORSI** Partono diverse motovedette, due gommoni, un Pattugliatore della Marina Militare, un ricognitore, due elicotteri e unità per il trasporto dei sommozzatori dei vigili del fuoco.

16.00



## 6.

**I PARENTI** La notizia si diffonde rapidamente ed alle 17 una folla angosciata di parenti ed amici arriva all'aeroporto di Bari, dove è stato allestito un centro di raccolta, per avere notizie dei passeggeri.

IL RACCONTO DEI SOPRAVVISSUTI SALVATI DALLE MOTOVEDETTE

# «Ho visto morire la bambina seduta vicino a me»

Piange una ragazza abbracciata alla madre: «Dov'è finito papà?» Una studentessa: «Mi ha salvato la vita Roberto, il mio fidanzato È riuscito a sganciare la cintura di sicurezza prima di affondare»

**reportage**

**Francesco La Licata**

inviato a PALERMO

ANCORA Palermo, ancora un aereo, la malasorte sfiora ancora la città. E il Porto, pieno di turisti che vanno e vengono dentro le grandi navi-traghetto, diventa luogo di dolore e di triste contabilità. Qui si contano i morti, i feriti, i superstiti del tragico ammaraggio davanti al mare di Capo Gallo. E' quasi un riflesso condizionato per i palermitani che hanno memoria: in questo stesso molo andò in scena l'identica tragedia. Anche allora era festa, l'antivigilia di Natale del 1978, e le barche dei pescatori, le pilotine della Capitaneria, ogni mezzo di fortuna riportavano a terra vivi e morti - in quella occasione più cadaveri che feriti - ripescati attorno al Dc9 Alitalia frantumatosi sulle acque di Punta Raisi.

Anche adesso, sabato di vacanza agostana, le luci delle ambulanze battono il ritmo frenetico dei soccorsi e le sirene rompono la quiete feriale. I motociclisti della polizia e dei carabinieri scortano i primi passeggeri dell'Atr 72 che doveva portare in vacanza 35 persone, quasi tutti giovani, sulle spiagge dorate di Djerba. Ondeggia la pilotina, la Cp2038 della Guardia Costiera, mentre con grande cautela avviene il trasbordo. Le voci si rincorrono, i soccorritori gridano, le barelle lambiscono il limite del molo mentre i portelloni delle ambulanze si aprono, protettivi. Il volto bianco di una bambina vince il confronto con i colori sgargianti delle «tute» dei sanitari. E' pallida, i capelli bagnati. Trema e batte i denti, stretta dentro un giubbottino di jeans. Abbraccia alla vita una donna piena di lividi, incapace di parlare. Piangono, entrambe smarrite. E' la mamma? Come ti chiami? «Maria Grazia, questa è la mamma, ma dov'è mio padre?». I volontari delle ambulanze non riescono a separarle, madre e figlia salgono insieme, ma prima, Flora La Catena, la madre, lascia andare un ultimo ricordo: «Sin dall'inizio ho avuto il presentimento che qualcosa non andava. Alla partenza il motore non girava, non so esattamente che problema avesse ma non era normale. Mentre volavamo io sentivo che troppe cose non andavano». Ma l'equipaggio, ha detto qualcosa? «Non ci hanno mai detto nulla, neppure quando abbiamo cominciato a perdere forza. Erano tunisini, forse non ci capivano». Flora vorrebbe dire altre cose ma viene interrotta da Maria Grazia che chiede ancora: «Dov'è papà?». Nessuno può rispondere alla sua domanda: nella bolgia del molo Vittorio Veneto si alza la voce del medico che ordina di chiudere i portelloni, e via verso l'Ospedale di Villa Sofia. Era sera inoltrata, quando madre e figlia riposavano al piano terra del reparto, protette da una tenda: Maria Grazia continuava a chiedere del padre ed è anche per questo, per preservarla da notizie imprecise, che i sanitari non fanno avvicinare gente estranea.

Funziona bene la catena di incastri che permette alle ambulanze di posizionarsi per agevolare al massimo il trasbordo dei superstiti dell'Atr. I soccorritori cercano, per quanto possibile, di dare un nome a quei fantasmi che lasciano la pilotina quasi increduli, sorpresi persino di respirare, felici quelli che possono camminare con le proprie gambe. Tra questi non c'è Chafik Gharbi, il pilota. E' abbastanza malconcio, il volto tumefatto, gli abiti a brandelli. E' quasi scomparsa, polverizzata, la camicia bianca e rimane ben poco dei pantaloni. Disteso sulla lettiga a rotelle, non riesce a parlare bene. Scrive su un biglietto il proprio nome, la grafia è incerta, si esprime a gesti e in un francese incomprensibile. Il racconto, però, parla di uno, poi due motori completamente bloccati. Più tardi dirà Vito Riggio, presidente dell'Enac: «Sappiamo che il comandante aveva lanciato un allarme e chiesto di poter tentare un atterraggio assistito a Punta Raisi perché "aveva un problema". Successivamente ha avuto un altro contatto con la torre ed ha comunicato il blocco dei motori. Ha chiuso dicendo che tentava l'ammaraggio». Questo un primo brandello di verità sulla tragedia dell'aereo partito da Bari e mai giunto in Tunisia. E pure lì, mentre entrava dentro l'ambulanza, il comandante Gharbi ha descritto la perdita di potenza dei motori e la scelta di andare in mare. Non si capisce se avesse già il carrello fuori.

Gli elicotteri di Polizia, Carabinieri e Finanza volteggiano sul molo, altri mezzi aerei sono concentrati a dodici miglia dalla costa di Capo Gallo a proteggere il lavoro delle pilotine e dei sommozzatori dei Vigili del Fuoco. Il molo Vittorio Veneto è un formicaio di divise. Funzionari della Prefettura aggiornano Roma sugli sviluppi e sull'entità del disastro. Il procuratore Grasso dirige la macchina che deve garantire i soccorsi ed acquisire elementi utili per le indagini.

Fra tanta tensione, splende il sorriso della giovane Ilaria Lo Bosco. La ragazza, studentessa in economia, sta bene anche se l'aspetto non è dei migliori. Gli abiti attaccati addosso, i capelli bagnati, Ilaria guarda il fidanzato che prende la strada di un'autolettiga diversa dalla sua. Ma non si fa prendere dallo sconforto, un miracolo l'ha già ricevuto: «E' lui, Roberto che mi ha salvata. A lui devo la vita. Mi ha sganciato la cintura prima di abbattere sull'acqua. Poi l'aereo si è rotto in due o tre pezzi e ci siamo ritrovati in mare». Roberto Fusco, il fidanzato-eroe (laureato in economia ed impegnato in uno stage presso una banca) lascia il molo diretto in ospedale. Ilaria sa che lo rivedrà presto. Risponde ancora alle domande: «E' stato terribile: abbiamo visto la morte. L'aereo si è spezzato e molte persone venivano risucchiate in mare. I primi sono riemersi e si sono aggrappati alle ali, altri cercavano disperatamente di stare a galla. Non tutti indossavano il giubbetto salvagente». Poi Ilaria si ferma, come se la voce non riuscisse più ad uscire dalla gola. Le vengono gli occhi lucidi: «Ho visto morire una bambina che stava seduta accanto a me. Avevamo giocato durante il viaggio...».

Non riesce a dire altro, Ilaria. Già, la bambina, anzi i bambini. Due sono arrivati a Palermo con la pilotina ma hanno preso la strada dell'obitorio. Chiusi nelle casse di legno grezzo approntate dal Comune. Non hanno avuto la fortuna toccata ad Annalisa e Gianluca, due fidanzatini che hanno scelto all'ultimo momento di imbarcarsi sull'Atr. «Avevamo deciso per la vacanza a Lecce - dice Gianluca La Forgia, 25 anni - ma poi abbiamo seguito il desiderio di due amici che volevano fare un'esperienza all'estero. Chissà che fine hanno fatto, loro...». Il racconto di Annalisa Susca, 26 anni, contrasta con quello fatto da Flora La Catena, a proposito dell'atteggiamento dell'equipaggio: «Mi rimane in mente la voce del comandante che invita ad indossare i salvagenti. Poi l'impatto violentissimo con l'acqua. L'aereo che si spacca. Tenevo per mano Gianluca e, quando siamo riusciti a riemergere attraverso un piccolo varco, ci siamo aggrappati alle ali». Sono rimasti un'ora appesi, fino a quando è arrivato l'elicottero della Guardia di Finanza. Ora «ricordiamo come in un film», continuano a chiedere notizie dei loro amici e pensano al prossimo compleanno di Gianluca: 26 anni fra tre mesi «e per fortuna potrò festeggiarlo».



Una ragazza scende dalla motovedetta nel porto di Palermo: è ancora sotto choc

Due giovani imbarcati «Volevamo fare le vacanze a Lecce poi abbiamo deciso di fare un'esperienza all'estero per seguire i nostri due amici Chissà che fine hanno fatto loro... Il comandante ci ha detto di indossare i salvagenti»

IL RACCONTO DI UNO DEI SOMMOZZATORI CHE HA RECUPERATO I CORPI NELLA CARLINGA

# Il sub: speravo di salvare qualcuno

dal corrispondente a PALERMO

«Il sole filtrava a malapena da un finestrino della carlinga che si è piegata su un fianco ad una decina di metri di profondità. E il raggio di luce ci ha come guidato verso una poltrona dell'aereo dove c'era il corpo di un uomo tenuto fermo dalla cintura di sicurezza». E' la prima immagine descritta dai sommozzatori dei vigili del fuoco che ieri pomeriggio si sono immersi davanti alla costa di Palermo per recuperare le persone rimaste bloccate nell'Atr ammarato.

Nelle operazioni di soccorso i vigili del fuoco hanno estratto dieci cadaveri: tra questi anche i corpi di due bambini, uno dei quali di appena otto anni. «Stringere fra le braccia quei corpicini - afferma Vito, uno dei sommozzatori dei vigili del fuoco rimasto per molte ore dentro la carlinga - mi ha trasmesso un senso di dolore e rabbia. Quando sono riemerso ho visto che su una motovedetta c'era almeno un'altra bimba, che per fortuna si era salvata. Quando mi sono nuovamente immerso per proseguire il mio lavoro, ho pensato che nell'aereo c'erano gruppi di famiglie e ho avuto il terrore di poter trovare davanti a me altri bimbi e non poter far nulla per loro».

«Quando ho stretto tra le braccia i due bambini ho provato un dolore profondo. Ho pensato che c'erano altre famiglie e che avrei potuto trovare altri piccoli morti»

Vito parla quando la luce del giorno è andata via e sul posto sono state accese le fotoelettriche sistemate sulle motovedette che hanno fatto da appoggio ai soccorritori e presidiano la zona del disastro. Lui, come altri suoi colleghi, sono stati materialmente catapultati in questa lingua di mare a 12 miglia a Nord di Palermo da un elicottero dei vigili del fuoco. E per molte ore sono rimasti lì sotto a riportare a galla i cadaveri e a controllare i resti dell'Atr, scandagliando i fondali alla ricerca dei dispersi.

«Siamo arrivati sul posto poco dopo l'ammaraggio - spiega il sub, le cui parole sembrano descrivere le immagini di un film drammatico - ci siamo immersi e siamo finiti dritti dritti tra le poltrone dei passeggeri. La scena che abbiamo avuto davanti penso di averla vista solo al cinema, ma qui è un'altra cosa. Qui la sensazione di morte l'avverti sulla tua pelle. C'erano borse e zaini che galleggiavano sui sedili e oggetti personali sparsi ovunque, come se fossero stati sparati nell'aria e volteggiavano sulle nostre teste. Speravamo di incontrare qualcuno ancora da salvare, invece abbiamo trovato solo cadaveri. Erano giovani incastrati fra lamiere e poltrone alcune delle quali per l'impatto si sono come accartocciate, impedendo ai passeggeri di fuggire. Per loro non è stato possibile far nulla».

I sommozzatori, analizzando la struttura dell'aereo immersa nel mare di Capo Gallo, sostengono che l'Atr nel momento dell'ammaraggio si sarebbe spezzato in tre parti.

«La cabina di pilotaggio e la coda dell'aereo - afferma Vito - sono andati a fondo, mentre è rimasta a galla la parte centrale, dove per fortuna erano sistemati i passeggeri. Ritengo che le ali abbiano contribuito a far galleggiare la carlinga e a permettere ai passeggeri di riemergere e salvarsi».

Il racconto continua, con toni drammatici. «Siamo andati a scrutare ogni angolo dell'Atr - aggiunge Vito - per essere sicuri che non ci fosse più nessuno. Abbiamo fatto in fretta. Agivamo nel modo più veloce possibile, perché avevamo dentro di noi la speranza di poter trovare qualcuno da salvare. Quando abbiamo appurato che la carlinga era vuota, ci siamo spostati fuori, attorno all'aereo, e l'immagine di quei due bambini morti mi torna sempre davanti agli occhi». [l. abb.]



Il pietoso recupero di uno dei corpi sulla vedetta dei soccorritori

**Sogni**

Finalmente incombo su di lui, l'ho soggiogato, gli sto ben piantato sopra, lo domino dall'alto. Ma è solo un sogno, sognavo di essere un capello di Berlusconi.

jena@lastampa.it

Jena

LA CRONOLOGIA DELLA TRAGEDIA

16.20




**7.**

**IL RECUPERO** Le vedette della capitaneria e della Guardia di Finanza e tutti gli altri mezzi intervenuti con l'aiuto dei sommozzatori dei vigili del fuoco iniziano a mettere in salvo i superstiti e i feriti.

18.20



**8.**

**LA PROCURA** Il procuratore di Palermo Pietro Grasso dichiara di aver già aperto un'inchiesta e comunica che «si tratta di un'avaria al velivolo» anche se in un primo momento si era pensato anche ad un attentato.

21.00



**9.**

**IL BILANCIO** Arriva il bilancio: 13 morti, 3 dispersi e 23 superstiti. I sopravvissuti, tutti feriti alcuni in modo grave anche con segni di ustione, sono stati ricoverati negli ospedali del capoluogo siciliano.

NELLA NOTTE I FAMIGLIARI HANNO RAGGIUNTO PALERMO PER RICONOSCERE LE VITTIME

# Un volo di trentenni con il sogno della vacanza

## A Bari il dolore dei parenti: desideravano tanto quel viaggio

**Guido Ruotolo**
inviato a BARI

Sono quasi le dieci di sera. La signora dai capelli biondi ha gli occhi velati di lacrime. Entra nella «sala amica» dell'aeroporto. Sussurra soltanto: «Mia figlia è viva, mi avevano detto che il marito era disperso e invece adesso ho saputo che non ce l'ha fatta». Come si chiamava? Neppure il tempo di fare una domanda che la signora si allontana.

Ormai hanno saputo, i genitori, i fratelli, gli amici. Al terzo piano di questo aeroporto moderno per tutta la serata sono stati accolti i parenti delle vittime, dei sopravvissuti, dei feriti del maledetto Atr72 in volo per Djerba, Tunisia. E qui, il questore, il sindaco, il presidente della Regione hanno tenuto i contatti con Palermo per sapere, comunicare, dare speranze ai familiari.

Poi, intorno alle 21, i parenti sono stati divisi in gruppi e affidati a psicologi che hanno avuto il compito di comunicare loro la sorte del proprio caro. E all'una, chi se l'è sentita si è imbarcato su un volo speciale, organizzato dalla Protezione civile, che è giunto a Palermo un'ora dopo. Per andare a riconoscere i resti dei propri cari, per abbracciare i sopravvissuti, per visitare i feriti. A bordo c'erano anche alcuni psicologi per confortare i parenti.

«E Gaetano, e Gaetano è vivo?». La notizia dell'incidente aereo si era diffusa dopo pochi minuti dall'evento, quasi in tempo reale. E all'aeroporto i primi parenti erano arrivati quasi subito. In realtà, non avevano avuto neppure il tempo di rientrare a casa, dopo aver lasciato «i ragazzi» all'imbarco per la sabbia dorata di Djerba. E forse è proprio per questo che quando hanno varcato di nuovo l'ingresso delle «partenze» di Bari-Palese sono apparsi trafelati, stupiti, affranti, angosciati. No, non piangevano alle sei del pomeriggio - le lacrime qualcuno le avrebbe versate dopo - volevano soltanto sapere, conoscere la sorte dei propri cari. Sapevano solo dell'aereo ammarato a Palermo.

Una coppia di ragazze si presenta all'ascensore presidiato da poliziotti: «Parenti...». La porta si apre e loro salgono al terzo piano del moderno aeroporto trasformato in un bunker, inaccessibile a giornalisti e reporter.

«Gaetano era partito per una vacanza di una settimana, l'aveva deciso all'ultimo minuto e adesso non so se è vivo o è morto». Venti metri separano l'ascensore alla porta d'ingresso dell'aeroporto. Quei venti metri sono l'unica possibilità per rubare una testimonianza, un ricordo, una immagine. «Flora è ferita, mi hanno detto. Sognava tanto questa vacanza. Poveretta».

### SUPERSTITI E PASSEGGERI: LA LISTA

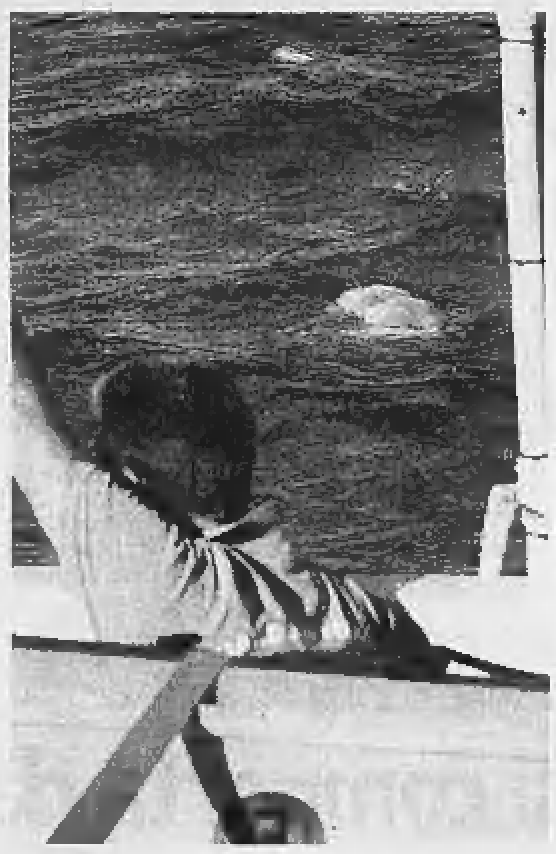
**Sono 23 i superstiti. Si tratta di Gianfranco Basile, Donato Salvatore Cetola, Rosanna Di Cesare, Addolorata De Pasquale, Gaetano Di Chierro, M.G.D. (minore), Roberto Fusco, Claudio Gullo, Carmela Intini, Ilaria Lo Bosco, Luciano Lucarelli, Angela Luceri, Gianluca La Forgia, Flora La Catena, Massimo Matera, Gaetano Paltera, Benedetta Rita Ranieri, Luca Squicciarini, Grazia Silvestri, Annalisa Susca. I componenti dell'equipaggio sono il pilota Chafik Gharbi, il copilota Ali Kebaier e l'hostess Galia Kebil. Mentre l'intera lista dei passeggeri comprendeva: Amoruso; due persone di cognome Aquaro, Berenato Grazia, Basile Gianfranco, Baldacci, Capurso Antonella, Cetola Donato, Cafagno, Dicesare, De Pasquale, Diciaula, Dipierro Gaetano, Ditano Raffaele e Ditano Michela, Sallacara Enrico, Fusco, Gullo Claudio, Intini Carmela, Lobosco, Lucaselli Luciano, Luceri, La Forgia Gianluca, Lacatena, Matera Massimo, Palmisano, Paltera, Ranieri Benedetta, Ruta Isabella, Scarnera Giuseppe, Santoro, Squicciarini Luca, Susca Annalisa e Silvestri Grazia.**



Il recupero di una delle vittime



L'angosciosa attesa di notizie da parte dei parenti all'aeroporto di partenza del volo, Bari Palese



I soccorsi sono stati molto tempestivi e con gommoni motovedette e imbarcazioni si sono salvati i passeggeri superstiti

> Un padre: «Mia figlia Titti si è salvata ma non ho ancora notizie di mio genero»

Deve avere il cuore sottosopra Alberto Tedesco, assessore regionale alla Sanità, che aveva sua nipote Addolorata su quel maledetto Atr72. Ma questa volta sono i giornalisti a dargli la buona notizia: «Mia nipote è viva? È magnifico...». C'è un signore di Bitonto che passeggia nervoso: «Mia figlia Titti è viva ma di mio genero non so nulla». Alle otto di sera la via Crucis non è ancora terminata. «C'è un mio amico di Fasano che è morto». Colpisce la presenza di ragazzi venuti dai paesi dei dispersi, delle vittime, dei sopravvissuti: «E' un mio paesano ed era giusto venire qui per capire, per sapere se è vivo o è morto. Come si chiama? Enrico, ha trent'anni, lavora in una piccola impresa edile. Della sua fidanzata non sappiamo ancora nulla».

Sono tutti ragazzi, coppie, fidanzati i «clienti» dell'Atr72. «Titti l'avevo accompagnata intorno alle 13. L'aereo era arrivato in ritardo. Doveva partire alle 14,20 e tutto sommato ha recuperato il ritardo perché è decollato alle 14,30». Titti ce l'ha fatta. Altri no. Solo adesso, in attesa di partire per Palermo, genitori affranti si lasciano andare, qualcuno piange.

Da Bitonto, Bari, Fasano. E poi anche da Matera e dal tarantino avevano comprato il viaggio per Djerba, una settimana tutto compreso. Tour operator due società di Roma e Ostia, Swan Tour e Streen Tour, l'agenzia di viaggio nel napoletano e il referente a Polignano. «Mio figlio doveva andare in vacanza nel Salento. Poi, una coppia di amici ha convinto Gianluca e la sua fidanzata, Annalisa, ad andare in Tunisia». Diego Laforgia è fortunato. Ha anche sentito suo figlio, Gianluca, il sopravvissuto, che l'ha chiamato al telefono dall'ospedale di Palermo: «Papà, è tutto okkei, non ti preoccupare. Annalisa sta bene». Gianluca ha 25 anni, fa il commesso in un'autoricambi di Bari, Annalisa ne ha 26. Diego, il papà Laforgia, l'autotrasportatore: «Quando ho visto l'edizione straordinaria del tg ho capito e mi sono precipitato all'aeroporto. Non ero tranquillo di questo viaggio in Tunisia: succedono cose terribili in questi giorni».

Età media dei viaggiatori, tra i 25 e i 30 anni. Nichi Vendola, il governatore della regione Puglia, parlerà delle vittime come di «figli della Puglia». Donato 31 anni, Flora 32, Ilaria 23, Roberto 24. «Sono ragazzi - dice il presidente della regione Puglia, Vendola - che volevano passare la settimana di Ferragosto sulla sabbia della Tunisia e che invece si sono ritrovati nel mare di Palermo».

## «L'ultimo controllo a marzo»

### L'Enac: nessuna anomalia, lontane le polemiche sul sistema antighiaccio

ROMA

«Nell'ultimo periodo abbiamo eseguito quattro controlli sugli aerei di questa compagnia. L'ultimo, a marzo di quest'anno, non ha rilevato anomalie». Lo ha detto il presidente dell'Enac (Ente nazionale per l'aviazione civile), Vito Riggio, spiegando che «L'Enac ha il compito di effettuare le cosiddette ispezioni di rampa sugli aerei non immatricolati in Italia, controllando i documenti e verificando lo stato generale del velivolo. Quest'anno abbiamo intensificato queste ispezioni, e i controlli erano positivi». Dopo l'incidente il Codacons ha chiesto «La revisione straordinaria di tutti i charter operanti sul territorio italiano - ha detto il presidente Carlo Rienzi -: servono più controlli, per evitare il ripetersi di simili tragedie».

All'esordio negli Anni 80, l'Atr versione 42 biturboelica fu al centro di dure polemiche per il comportamento in condizioni di ghiaccio. Il 15 ottobre 1987 uno degli eleganti «Colibrì» prodotti dell'industria aeronautica italo-francese precipitò in picchiata sulle pendici della Conca di Crezzo, i morti furono 37. Finì sotto accusa il sistema antighiaccio, costruito da Aeritalia e Aereospatiale. «Polemiche di vent'anni fa. Oggi - dicono i piloti dell'Anpac, il maggiore sindacato di categoria - l'Atr 72, ultima versione del modello, è tutt'altro aereo, più moderno e potente, il più diffuso turboelica commerciale al mondo. È un po' il Dc 9 degli aeroplani ad elica, e sono molte le compagnie europee e italiane che lo hanno in flotta».

## La flotta più piccola del Paese

### La Tuninter, compagnia affiliata di Tunisair, ha soltanto 4 velivoli

TUNISI

La Tuninter, la compagnia cui apparteneva l'Atr-72 decollato da Bari e costretto all'ammaraggio di ieri, solca i cieli del Mediterraneo dal 1992. E' la più piccola compagnia aerea della Tunisia. Nata come società specializzata nei voli domestici, è ora sotto il controllo della Tunisair, la compagnia di bandiera tunisina. Dispone di una flotta di 4 velivoli: tre Atr e un Boeing 737 (che pare sia stato preso in leasing da una compagnia irlandese), utilizzati per le rotte interne e i collegamenti con Italia e Francia meridionale.

I dipendenti della compagnia sono più di 300. Creata nel 1992, anno dell'embargo aereo sulla Libia, la Tuninter ha come volo principale la linea Tunisi-Djerba, l'isola diventata scalo intermedio per i viaggiatori che si recano in Libia usando questa rotta. La società è specializzata in voli di linea tra Tunisi, Djerba e altre città tunisine, e soprattutto in voli per i turisti: charter tra il Paese nordafricano e le città di Italia e Francia del Sud. Sono tratte redditizie, perchè eseguite con pagamenti garantiti da tour operator e da altri soggetti che intrattengono rapporti economici con la Tunisia, mentre le linee interne porterebbero scarsi profitti. Il periodo più vantaggioso per la Tuninter è finito però con l'anno 2001, sia per l'aumento del prezzo del carburante sia per quello delle assicurazioni.

## Il cordoglio di Ciampi

### Messaggi del Presidente e di Berlusconi Cuffaro: la Regione ospiterà i parenti

ROMA

Grande cordoglio per la tragedia dell'Atr 72 arriva dal mondo politico, dal Capo dello Stato al sindaco di Bari, che ha proclamato il lutto cittadino. Il presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, è stato costantemente informato dal prefetto di Palermo Giosuè Marino sulle operazioni di soccorso, e ha chiamato in serata il prefetto di Bari, Tommaso Blonda, pregandolo di porgere ai familiari delle vittime il proprio cordoglio. Ha anche contattato il presidente della Regione Puglia Niki Vendola, per esprimergli la sua partecipazione al grave lutto che ha colpito la comunità pugliese. Anche il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi ha espresso il cordoglio suo e del governo. Dalla Sardegna, il premier è stato in costante contatto con il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu.

Nichi Vendola, presidente della Regione Puglia, è rimasto all'aeroporto di Bari molte ore, insieme ai parenti dei passeggeri: «La Puglia in queste ore ha il lutto al braccio». «Ho proclamato il lutto cittadino per oggi e domani», ha annunciato il sindaco di Bari Michele Emiliano. Agli amministratori pugliesi è arrivata anche la solidarietà del presidente della regione Sicilia Salvatore Cuffaro: tutti i familiari delle vittime e dei feriti che giungeranno in Sicilia, ha detto, saranno ospiti della Regione. Infine, la partecipazione del sindaco di Palermo, Diego Cammarata: «L'intera città si stringe a chi ha perso i propri cari nell'incidente».

## tagli



**di Altiero Scicchitano**

JEAN (Laurent Terzieff): La carità, per piacere...
UOMO DAL MANTELLO NERO (Alain Cuny): Hai denaro?
JEAN: Nossignore.
UOMO DAL MANTELLO: Allora non avrai nulla. Assolutamente nulla. E tu?
PIERRE (Paul Frankeur): Sì, io ne ho un po'.
UOMO DAL MANTELLO: Allora avrai molto di più. Tieni.

**La via lattea** *(Luis Buñuel, 1969): Ma surrealisti sono già i Vangeli. Secondo Luca 19, ad esempio, Gesù dice: "A chiunque ha, sarà dato; ma a chi non ha, sarà tolto anche quello che ha". Quasi identica la versione di Matteo 25.*

LA NUOVA QUESTIONE MORALE



Romano Prodi

### Prodi: chiederò comportamenti coerenti Se serve, anche lacrime e sangue

■ «Io sono in politica da dieci anni. Sono un baby politico, sono giovanissimo. E sono arrivato perchè ai partiti mancava la scala della professionalità». Romano Prodi, intervistato da La7, ribadisce di non sentirsi un politico «vecchio», ricorda i suoi successi al governo del Paese e della commissione Ue. E annuncia di essere determinato a «chiedere qualcosa ai cittadini e non solo a promettere»: «Chiederò comportamenti coerenti, sono abbastanza emiliano per non pensare a lacrime e sangue». Il potere? «Non ho un partito mio... Il potere è quello di fare le cose - spiega il leader dell'Unione - il potere garantito non ho mai saputo cosa fosse...».

Le parole di Prodi hanno suscitato molte reazioni all'interno della maggioranza. Per il viceministro alle Attività produttive Adolfo Urso (An) «non è affatto una verginella della politica come vorrebbe far credere, ma un vecchio marpione della Prima Repubblica». Lo stesso concetto è espresso da Sandro Bondi, coordinatore di Forza Italia: «Un baby politico lui, che è stato se non sbaglio presidente dell'Iri negli Anni 80 all'epoca dei governi Craxi e prima ancora ministro dell'Industria del governo Andreotti... Non credo proprio che Prodi possa definirsi così, direi che è un vecchio politico, un vecchissimo politico».

OCCHETTO CRITICA I DS. IL PRODIANO MONACO: L'ETICA È L'OPPOSTO DEL MORALISMO

# Politica e affari, l'Unione si divide

## Mastella e Bertinotti: serve un codice di comportamento

**Paolo Barbieri**
ROMA

La questione morale fa discutere il centrosinistra: *l'Unità* chiede un codice etico per le nomine pubbliche, Achille Occhetto e i suoi del "Cantiere" criticano i Ds, rei di sottovalutare la centralità del problema, Fausto Bertinotti e Clemente Mastella varano un'inedita intesa per chiedere all'Unione «l'impegno della piena riconquista dell'autonomia della politica dai centri di potere economici». Con una postilla che è più di un'allusione ai rapporti tra i Ds e la Unipol, impegnata nella discussa scalata alla Bnl: se necessario, scrivono i leader del Prc e dell'Udeur in una nota congiunta, la coalizione che si candida a governare l'Italia dovrà «saper prendere le distanze anche da situazioni e scenari che più le appaiono vicini».

Il primo a lanciare il sasso della questione morale, antico cavallo di battaglia del Pci di Enrico Berlinguer, era stato Arturo Parisi, che aveva irritato i Ds criticandone l'atteggiamento sulla vicenda Unipol-Bnl e polemizzando con il metodo con cui era stato scelto il neopresidente Rai Claudio Petruccioli. Ieri Romano Prodi, pur senza seguire Parisi nella polemica, aveva rilanciato l'allarme su *La Stampa*: «O diamo un esempio e un messaggio di grande cambiamento, oppure è meglio che non ci andiamo al governo».

Nella giornata di ieri il dibattito è salito di tono, con l'Ulivo ancora diviso. Un editoriale pubblicato su *l'Unità*, a firma del direttore Antonio Padellaro, avverte Prodi che non serve cambiare le regole, se non si cambiano gli uomini che devono applicarle. A Prodi, il direttore del quotidiano chiede «un codice dei requisiti professionali ed etici indispensabili per le nomine dei grand commis pubblici». Una richiesta alla quale si associano Bertinotti e Mastella, che chiedono «la definizione comune di un codice di comportamento da far valere in ogni caso per l'Unione e le sue forze» aggiungendo che la coalizione deve «raffigurare di fronte al Paese una profonda alternativa al governo delle destre e alle sue pratiche».

Da Mastella e Bertinotti si dissocia Marco Rizzo del Pdci, avvertendo che «contano poco gli intendimenti di oggi e molto, ma molto di più i fatti concreti (di domani, magari)» e mettendo in guardia dal rischio che «l'invocazione alla "morale" non si trasformi in moralismo».

Arturo Parisi comunque non è solo: non passa giorno senza che gli esponenti della minoranza della Margherita rilancino le sue parole d'ordine. Così, Franco Monaco torna a toccare il nervo scoperto del Botteghino, la Rai e il paragone con il "berlusconismo": «Il cuore del berlusconismo - afferma - è il disprezzo per le regole. L'alternativa a esso presuppone dunque il ripristino e l'osservanza delle regole. Qui sta la questione morale, l'opposto del moralismo. Essa prescrive alla politica di partito di non occupare territori non suoi, di rispettare l'autonomia di economia e società. L'opposto della "maxispartizione Rai"». Idee simili esprimono Occhetto e i promotori del gruppo del "Cantiere", che considerano il varo di un codice etico «l'unico modo per evitare una delega permanente alla magistratura» e mettono all'indice «gli errori politici del gruppo dirigente dei Ds per l'ambiguità manifestata su una questione fondamentale come la rendita finanziaria e immobiliare e per aver difeso alcune cordate impegnate nelle scalate alle banche e al *Corriere della sera*».

Toni non graditi ai vertici della Quercia, che tuttavia restano fedeli alla consegna di evitare polemiche in questi giorni di avvio simbolico delle primarie. Proprio ieri, infatti, *l'Unità* ha pubblicato l'appello di Piero Fassino ai militanti diessini perché si rechino in massa a sostenere Prodi.


Achille Occhetto con Fassino. Ieri il segretario della Bolognina ha criticato severamente i Ds

«GLI AMICI SONO IMPORTANTI, MA PIÙ ANCORA LE REGOLE»

# «Che strano, io supplente dei Ds»

## Il leader Udeur: sull'etica la Quercia è reticente

**intervista**
**Fabio Martini**

**ONOREVOLE Mastella, dopo Berlusconi e De Benedetti, ora lei e Bertinotti: è l'estate delle strane coppie?**

«Nel loro caso il tipo di interesse è di un certo tipo, il nostro interesse è uno solo: il primato della politica».

**Tutto sommato avete fatto un fondo comune anche voi...**

«Il fondo comune è per la collettività, una sorta di arsenale fatto di regole. Nel vuoto della politica non si devono inserire altri poteri. Ecco cosa unisce me e Bertinotti».

**Chi ha telefonato per primo?**

«Io. Gli ho detto, caro Fausto noi abbiamo visioni spesso diverse, ma lo stesso rigore nel riconoscere il primato della politica. Perché non facciamo un documento comune?».

**E lui?**

«Mi ha detto "Ci penso". Dopodiché lui ha scritto un testo, io ho apportato alcune correzioni e lo abbiamo licenziato».

**Vi si invoca un non meglio specificato "codice di comportamento", a lei cosa fa venire in mente?**

«Nulla in particolare. Non è che siamo per codici monastici. Non siamo per impostazioni pauperistiche, diciamo che la politica deve vigilare e regolare gli interessi».

**Il nome Mastella, di solito, si associa a concetti come territorio, clientela, Sud, indifferenza per gli schieramenti, ma l'etica evocata nel documento che c'entra con lei?**

«C'entra. Io ho una mia eticità. Quando feci una scelta di campo diversa, in ciò unico mi dimisi da vicepresidente della Camera. Avrei potuto restare sino alla fine con tutto quello che significava dal punto di vista dei benefit ed altro. Io ho un mio rigore».

**Spesso le etichette che si attaccano alle persone sono fuorvianti, ma il suo proporsi come esempio etico non le pare eccessivo?**

«Ci sarà pure una ragione per la quale in 30 anni non sono mai stato associato a nessuno scandalo?».

**E quale è la ragione?**

«Forse è la cultura contadina dei miei genitori per cui uno che si infila in certe situazioni, poi di notte prova paura. Quando qualcuno viene da me e mi dice, ti voglio far fare un affare, io gli rispondo: ma perché a me, ci sono tanti in giro che possono essere interessati. Pane e cicoria da me non uso, ma pane e cipolla sì: per andare avanti come Udeur facciamo sacrifici».

**I Ds, che hanno sempre sbandierato la questione morale, in queste ore sembrano sulla difensiva: come mai?**

«C'è una reticenza un po' particolare. In tutta la mia vita io ho difeso gli amici. Ma ci sono amici e amici. Amici d'infanzia. Amici imprenditori. Amici finanzieri. Ma poi ci sono le regole e se i tuoi amici le contravvengono non puoi difenderli sempre e comunque».

**Mica ce l'avrà con Massimo D'Alema?**

«Figurarsi, lo stimo, gli voglio bene, è l'unico col quale scherzo. Ma non può dire che gli scalatori sono tutti uguali».

**Lei rivendica l'eticità della politica e i Ds sembrano un po' riflessivi: sta girando il mondo?**

«Curioso, vero? Io che sono l'erede di una tradizione battuta sulla questione morale, dovrei essere più compromissorio e invece...».

**Negli anni Settanta "uniti sì ma contro la Dc", in questi giorni "uniti sì ma contro i Ds"?**

«No, dobbiamo essere uniti nell'alimentare nell'Unione l'idea che senza la politica si inseriscono altri poteri e guai se altri poteri flirtano con qualcuno. Che il giudice di Milano si interessi dell'Unipol non mi va giù. Certi ondeggiamenti possono tornare a far vincere il centro-destra».

**E Prodi che dice, serve un cambiamento forte altrimenti sarebbe inutile governare?**

«Questo è giusto. Parisi invece incarna un'ideologia moralistica al servizio di uno solo, seppure di notevole spessore, anche morale, come Prodi. Per me e Bertinotti il primato dei partiti è un dato che coesiste con noi stessi».




Qui sopra Vannino Chiti
Più in alto, Clemente Mastella

LA DIFESA DEL COORDINATORE DELLA SEGRETERIA DI VIA NAZIONALE

# «Ma noi non ci faremo spolpare»

## Chiti: troppa competizione verso i diessini

**intervista**

**ONOREVOLE Chiti, voi Ds venite da una tradizione che, prima con Berlinguer e poi durante Tangentopoli, ha sbandierato la questione morale. Non le pare che stavolta siate sulla difensiva?**

«Non è così - dice Vannino Chiti, coordinatore della segreteria Ds -. Se qualcuno pone questioni sbagliate, come ha fatto Parisi, non possiamo dirgli di sì tanto per stare alla moda. Le parole vanno usate per il loro significato. Avvicinare sotto la specie della questione morale la nomina di Claudio Petruccioli alla Rai e il suo stesso nome è qualcosa che si può definire con un solo aggettivo: inaccettabile».

**A cominciare dalla vicenda Banca d'Italia-Unipol, sono diverse le questioni sulle quali si discute in questi giorni...**

«Non in questi giorni, ma in questi anni l'asticella della legalità si è effettivamente abbassata su tante questioni e sempre per responsabilità della maggioranza».

**Ammetterà che è curioso: Bertinotti e Mastella chiedono un "codice di comportamento", Parisi rilancia uno slogan berlingueriano e voi Ds lasciate la bandiera della legalità agli altri...**

«In quel documento a doppia firma si invoca il primato della politica. Vorrei capire cosa vuol dire. Se significa che col voto i cittadini decidono la maggioranza di governo, questo è il primato della democrazia. Ma se volesse dire che la politica chiude un occhio sui comportamenti, magari anche su quelli non corretti, allora non ci siamo. Ma non penso proprio che a questo alludano Mastella e Bertinotti. Dopo la stagione della destra, delle leggi ad personam, l'Unione deve dimostrare che nessuno sta al di sopra delle leggi. L'etica pubblica, come in molti paesi europei, deve stare anzitutto nel Dna della società civile».

**Rutelli dice no alla lista unitaria, Bertinotti cercherà di "rubarvi" qualche voto alle Primarie, Pecoraro e Diliberto faranno il mini-polo rossoverde, Boselli e Pannella quello laico-socialista, Parisi vi attacca sulla questione morale: non sarà che tutti vogliono spolpare l'osso Ds?**

«E' vero, in giro c'è una eccessiva tentazione di fare una competizione con noi. Con una battuta potrei dire che non c'è trippa per gatti, che l'osso Ds non è a disposizione di nessuno e noi otterremo un importante risultato alle Politiche, anche perché la nostra missione, quella di essere al servizio dell'unità della coalizione, sarà apprezzata dagli elettori. Ma attenzione...»

**A cosa?**

«L'unica competizione che va ingaggiata non è tra di noi ma contro la destra. Ci sono due milioni di elettori che hanno votato per il centrosinistra e che dovremo convincere a restare dalla nostra parte, altroché competizioni interne».

**Romano Prodi, senza smentire il suo amico Parisi, ha detto che o l'Unione dà un messaggio di forte cambiamento oppure è quasi inutile andare al governo. Siete d'accordo con Prodi?**

«Sia chiaro. Ogni volta che parla Parisi non parla Prodi. Che invece ha detto una cosa sulla quale siamo d'accordo. Tanto è vero che nell'ultima riunione del nostro Consiglio nazionale, all'unanimità avevamo posto la questione di una forte discontinuità rispetto alla destra su tante questioni politicamente ed eticamente decisive. Compresi i costi della politica».

**Non è un problema spinoso per voi che siete di gran lunga il partito più strutturato?**

«Noi diciamo una cosa semplice: purtroppo il Paese è in situazione di grande difficoltà e se bisognerà rimboccarsi le maniche, noi siamo pronti a fare la nostra parte. Sarebbe demagogia dire che il deficit del Paese si risolve riducendo l'indennità dei parlamentari o dei consiglieri regionali, ma assumere una decisione di questo tipo sarebbe segnale che dimostrerebbe una maggiore vicinanza tra cittadini ed eletti».

[f. mar.]

IL PRESIDENTE DELLA BNL CRITICA ANCHE L'OPPOSIZIONE: CERTI DIRIGENTI SEMBRANO QUELLI CHE DANZAVANO SUL TITANIC

# Abete: il governo si comporta da Ponzio Pilato

**Roberto Ippolito**
Inviato a CORTINA

L'aggettivo usato per definire se stesso oggi è «rammaricato». Il presidente della Bnl Luigi Abete si descrive così. Ma in realtà con questa parola non esprime il proprio stato d'animo personale. Abete spiega di essere rammaricato per l'Italia, per come viene valutata dall'estero: «Il problema che abbiamo di fronte a livello di sistema paese è la credibilità del nostro mercato finanziario e il rischio di allontanare ancora di più gli investimenti stranieri».

Il timore della perdita d'immagine sulla scena internazionale deriva per Abete dalle vicende di questi giorni: le manovre, «che doverosamente sono oggetto di indagini giudiziarie», avvenute per stoppare le offerte di acquisto della spagnola Bbva e dell'olandese Abn Amro sulla sua banca e sull'Antonveneta bloccate con il coinvolgimento della Banca d'Italia.


Luigi Abete

Abete interviene come protagonista di un incontro sulle prospettive del capitalismo italiano nell'ambito del ciclo «Cortina cultura e natura» organizzato da Enrico Cisnetto. Non dà valutazioni sui diversi attori in campo. Ma ci tiene a evidenziare il senso degli avvenimenti di questi giorni. Avvenimenti che chiamano in causa la politica: «Abbiamo purtroppo una situazione nella quale il governo sostanzialmente ha ritenuto di rinviare qualunque decisione; diciamo che fa come Ponzio Pilato».

Per la prima volta in pubblico, dopo l'acquisto da parte degli alleati dell'Unipol delle quote della Bnl in mano a Ricucci, Coppola e agli altri immobiliaristi, il presidente della Bnl formula alcune osservazioni anche nei confronti dell'opposizione: «Abbiamo importanti leader del centrosinistra che non colgono evidentemente l'importanza e la gravità della situazione e quindi si baloccano in giudizi di carattere generale e si comportano come coloro che stanno sul Titanic e continuano a danzare emozionati perché hanno avvicinato una bella ragazza che sperano di portare al matrimonio».

Abete dice dunque che la politica non risponde. Ma le vicende bancarie stanno rivelando le debolezze dell'economia italiana ponendo questioni delicate sulle regole del mercato e il loro rispetto: c'è «un problema reale, urgente, che purtroppo il ceto politico italiano in gran parte non sente come tale perché probabilmente non ne coglie tutte le rilevanze sul piano dello sviluppo e della nostra capacità competitiva nel contesto globale».

Insomma Abete è rammaricato per l'immagine data dall'Italia e per l'inadeguata reazione: «Abbiamo una situazione della quale si discute giustamente e opportunamente delle vicende di Antonveneta, di Bnl, del ruolo e del comportamento della Banca d'Italia, mentre si coglie meno la conseguenza di questi fenomeni, ognuno dei quali è in sé meritevole di attenzione, ma senza comprendere che questo mette in grandissima crisi la credibilità del nostro paese sul mercato finanziario».

Richiesto di commentare le richieste di dimissioni del governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio, Abete ricorda di essere un suo «vigilato»: perciò non si esprime. Ma ricorda anche che prima dello scatenarsi delle polemiche aveva dichiarato che il comportamento di Fazio «non era stato imparziale». E a proposito dell'esito (almeno per ora) delle due opa risponde: «Il problema vero è che la maggioranza delle azioni sono state tolte dal mercato prima ancora che le offerte promosse si concretizzassero».

LA STAMPA
*Quotidiano fondato nel 1867*

Direttore responsabile Giulio Anselmi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione romana Umberto La Rocca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato e Direttore generale Antonello Perricone
Amministratori
Jean-Marie Colombani, Luca Cordero di Montezemolo
Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Recchi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111

STAMPA IN FACSIMILE:
■ La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
■ Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
■ STS spa, Quinta Strada 35, Catania
■ Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
■ L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
■ B.E.A. printing, Maanstraat 13, Mechelen (B)


Reg. Trib. di Torino n. 20 14/5/1948
Certificato n. 5380 del 2/12/2004.
La tiratura di sabato 6 agosto 2005 è stata di 512.487 copie

## le telefonate



**Il Cavaliere**

Gnutti: «Ho sentito il presidente commosso... gli ho detto che andremo avanti su Rcs e che ci deve dare una mano» Gli ho detto che altrimenti la sinistra si prende tutto Il governatore ha firmato un minuto fa, Berlusconi ha parlato con Fiorani»



**D'Alema e gli altri**

Ricucci al telefono con Giancarlo Leone: «Ho visto Prodi, Fassino D'Alema e Berlusconi e ho rappresentato loro le mie intenzioni su Rcs». Briatore a Ricucci: «Su Rcs ti do una mano, vieni a cena. Ci sono Aznar e Berlusconi»



**Cossiga e la sinistra**

Fazio rassicura la moglie: «È venuto a trovarmi Francesco Cossiga Mi ha garantito che farà una dichiarazione molto forte» Fiorani: «La sinistra in questo momento ci ha appoggiati più del Governatore»

LA NUOVA QUESTIONE MORALE

IL CAVALIERE ANNUNCIA CHE SCRIVERA' UNA LEGGE DI SUO PUGNO

# Berlusconi: «Pene severe contro lo scandalo delle intercettazioni»

Il premier nega di aver dato il via libera ai progetti di Ricucci e Gnutti Prodi, Fassino e D'Alema smentiscono gli incontri con l'immobiliarista



Il premier Berlusconi ieri a passeggio per Porto Rotondo

Maria Grazia Bruzzone

ROMA

Un disegno di legge severissimo per vietare le intercettazioni telefoniche, «che violano i diritti dei cittadini e sono una cosa scandalosa», tranne nella lotta alla mafia e al terrorismo, con pene da 5 a 10 anni anche per chi le pubblica. Lo annuncia Silvio Berlusconi da Porto Rotondo, in un lungo colloquio-sfogo coi giornalisti in cui racconta che sta scrivendo lui stesso il provvedimento e promette che lo presenterà alla prima riunione del Consiglio dei ministri alla ripresa di settembre.

E' il giorno in cui sui giornali sono apparse le intercettazioni in cui Fiorani e Gnutti lo tirano in ballo nel risiko bancario e nella stessa scalata all'Rcs, e dall'opposizione c'è già chi, come il vicecapogruppo della Margherita alla Camera Renzo Lusetti, afferma che si tratterebbe di «un'ingerenza gravissima da parte di chi presiede il Governo, tanto più alla luce del conflitto di interessi del premier». Così, le prime parole che Berlusconi pronuncia, quando alle otto di sera compare sulla piazzetta con la chiara intenzione di parlare ai cronisti, sono una drastica smentita. «Io non ho mai dato adesioni a nessuno», taglia corto, precisando di aver sentito Gianni Letta e i ministri. «Io libero lo sono sempre stato e ho lasciato che il mercato fosse libero ma adesso mi sembra che così libero non sia, con queste incursioni giudiziarie che bloccano la Borsa, la società, il mercato».

Segue lo sfogo sulla divulgazione dei tabulati, «una cosa assolutamente inaccettabile». «Non è più un Paese civile se possiamo leggere su un giornale ciò che una signora scrive al suo fidanzato o dice a suo marito». E l'annuncio del provvedimento: «Io sto mettendo mano, nel senso vero del termine, cioè sto scrivendo di mio pugno un ddl per restringere in maniera molto forte la possibilità per chiunque di effettuare e rendere pubbliche intercettazioni telefoniche», racconta. E spiega la sua intenzione di punire i colpevoli «con pene gravi, perché è grave la violazione della privacy». Vale a dire: consentirle soltanto nei casi di lotta alla mafia e al terrorismo. E «per tutto il resto, pene severe dai 5 ai 10 anni per chi le fa, chi le diffonde e chi le pubblica».

Arrivano intanto secche smentite degli «incontri» che Ricucci, in un altro brano delle intercettazioni, dice di aver avuto con Prodi, Fassino e D'Alema, a cui avrebbe rappresentato i suoi piani per la Rcs. «Una notizia infondata», afferma l'ufficio stampa di Prodi, precisando inoltre che l'unico occasionale incontro che il leader dell'Unione ha avuto col «signor Ricucci» è stato quello del 23 luglio scorso, all'assemblea della Confcommercio, davanti ad alcune centinaia di persone, come riferito dalla stampa. La stessa occasione in cui l'ha incontrato Piero Fassino, che si richiama all'intervista (al *Corriere* di ieri) dello stesso Ricucci, dove l'immobiliarista-finanziere sostiene che in quella circostanza «si sono presentati e conosciuti per la prima volta». Quanto a D'Alema, riferendosi alla stessa intervista conferma di non averlo mai incontrato.

Il dilagare dei tabulati sui giornali d'agosto, quasi fosse un feuilleton estivo a tema politico-finanziario, suscita comunque riprovazioni o, quanto meno, perplessità pressoché unanimi. Dal vicecoordinatore di Fi Fabrizio Cicchitto, che denuncia la «violazione mirata e sistematica» e la «situazione incredibile di permanenza di reato che nessuno persegue» all'esponente dello Sdi Roberto Villetti, che chiede venga istituita una commissione bicamerale di inchiesta sull'uso e la diffusione illegale delle intercettazioni. Dalle «perplessità» espresse dalla responsabile organizzazione dei ds Marina Sereni, che pur riconosce la liceità dello strumento di indagine, ai «limiti rigorosi» richiesti dal verde Paolo Cento. Il coordinatore di Fi Sandro Bondi invita la politica tutta a muoversi unita «senza tabù e partigianerie per evitare l'uso scandalosamente violento della gogna mediatica». «La politica non può e non deve essere condizionata da metodi di lotta che nulla hanno a che fare con la democrazia e la trasparenza. È arrivato il momento in cui tutti si debbono assumere le proprie precise responsabilità» chiede il portavoce di An Andrea Ronchi. Il sottosegretario alla Giustizia Luigi Vitali (Fi) arriva a proporre di convergere sulla proposta di legge già elaborata dal ds Guido Calvi, che si dice a sua volta disponibile. Fino all'annuncio di Berlusconi.

### Il look

**«Non ho fatto altri trapianti di capelli»**

**Senza bandana e in tenuta sportiva, il premier Berlusconi si è fermato ieri sera nella piazzetta di Porto Rotondo, in Costa Smeralda, per uno scambio di battute con i cronisti: «Non sono andato a Ferrara a fare un trapianto, come hanno detto, ma ho accompagnato un amico a fare un trapianto, che è ben diverso».**

RIVIEZZO, PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE MAGISTRATI

# «Il caso Fazio e l'emozione sono due cattivi consiglieri»

intervista

Francesco Grignetti

ROMA

ALT, meglio ponderare bene». Il presidente dell'Associazione nazionale magistrati, Ciro Riviezzo, è in vacanza e non vorrebbe commentare una legge che ancora non c'è, come quella che Silvio Berlusconi ha appena annunciato per limitare drasticamente le intercettazioni. Ma fatto salvo il principio che «sono ancora notizie così vaghe e frammentarie» e che «un commento più approfondito si potrà fare solo quando il testo del disegno di legge sarà depositato», il presidente dell'Anm accetta di tirare una prima conclusione di carattere generale. Che è appunto un invito a non farsi trascinare dalle emozioni. Meglio soprassedere.

**Presidente Riviezzo, il premier è scandalizzatissimo dall'ultima ondata di rivelazioni. E annuncia un argine di legge. In futuro i magistrati potrebbero ordinare intercettazioni soltanto nei ristretti casi di inchieste sulla mafia e sul terrorismo. Su tutto il resto, niente. E prevede carcere duro per chi divulga, siano funzionari dello Stato che giornalisti.**

«Io dico: queste sono decisioni che vanno prese ponderatamente. In questa materia serve una valutazione attenta su quelli che sono i diritti dei cittadini... e anche il diritto alla sicurezza dei cittadini. Un bilanciamento che naturalmente deve essere fatto dal Parlamento. Non si deve dimenticare che le intercettazioni sono uno strumento d'indagine che si è rivelato fondamentale in numerose occasioni proprio a tutela dei diritti dei cittadini. Penso alle indagini di terrorismo e di mafia. Ma è utile pure in tanti reati comuni».

**A botta calda, insomma, lei è perplesso. Lo stop le sembra troppo drastico.**

«Ripeto: sono argomenti su cui si deve riflettere. Non si può procedere senza un'adeguata riflessione».

**E non sull'onda dell'emozione.**

«Esatto. Guai a parlare sull'onda dell'emozione. O di un caso specifico. Ecco, l'emozione nata da un caso specifico è sempre una cattiva consigliera».

**Eh, presidente Riviezzo, però qui l'emozione c'è ed è forte.**

«Guardi, se ci sono stati dei reati, intendo una violazione di atti coperti da segreto istruttorio, bisognerà accertare chi è stato. Ma una cosa m'è dispiaciuta: non si può dire aprioristicamente che è stato un magistrato a violare il segreto. No, non esiste. Questo è un pregiudizio bello e buono contro i magistrati».

**Certo, a violare il segreto può essere stato anche un investigatore della Guardia di Finanza. Oppure un dipendente della Procura. Ma ieri si sono lette intercettazioni che entrano di brutto nella privacy di persone che peraltro non c'entrano niente con le indagini.**

«Sì, veramente... Io immagino che queste ultime intercettazioni finite sui giornali siano quelle considerate non rilevanti ai fini dell'indagine. E che siano quelle che erano destinate ad essere stralciate e distrutte. E' chiaro che se qualcuno le ha divulgate al di fuori di un provvedimento giudiziario, e penso che poi proprio queste ultime a cui fate cenno non finiranno in nessun provvedimento giudiziario, qui s'è violato il segreto d'ufficio».

**Né d'altra parte si possono fare ipotesi alternative.**

«Sì, c'è chiaramente un segreto d'ufficio violato. Ma di qui a dire subito, con tanta certezza, che il colpevole è un magistrato... ci passa il mare».



Ciro Riviezzo

«Le ultime chiamate mi pare siano irrilevanti C'è stata violazione del segreto d'ufficio»

DAI TABULATI DEI GIUDICI SPUNTANO I POLITICI

# La destra, la sinistra e la ragnatela degli affari

I rapporti trasversali dei nuovi raider scardinano gli schemi tradizionali

analisi

Mattia Feltri

ROMA

LA sera in cui il governatore di Bankitalia, Antonio Fazio, acconsentì all'Opa della Banca popolare italiana su Antonveneta, e ricevette la gratitudine dell'amministratore delegato di Bpi, Gianpiero Fiorani, sotto forma di bacio in fronte spedito via telefono, il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, se ne fu compiaciuto al punto da commuoversi. Lo si apprende, ovvio, per mezzo delle intercettazioni. Le ultime pubblicate sono state raccolte in un ristorante di Valeggio sul Mincio dove, il 12 luglio, il finanziere Emilio Gnutti aveva cenato col premier e accompagnato l'ammazzacaffè con una serie di chiamate, una delle quali a Fiorani: «Ho sentito il presidente commosso della cosa, gli ho detto che andremo avanti con Rcs e che ci deve dare una mano».

Così, di colpo, dopo giorni di complicatissime trame fra banchieri e palazzinari, scalatori e scalati, controllori e semicontrollati, la politica entra ufficialmente nella bolgia rendendo tutto, in teoria, più collocabile nell'elementare schema destra e sinistra. Ufficialmente, perché nessuno aveva mai creduto che i partiti fossero rimasti a guardare il match dalla tribuna. Giocano la partita, invece, e da anni, in un continuo scambio di ruoli e di casacche. Ora, per dirne una, salta fuori Berlusconi, e salta fuori anche Ubaldo Livolsi, uomo Fininvest, indicato dal raider Stefano Ricucci come buon partner per l'attacco a Rcs. Interessante: Berlusconi si commuove per il successo di Fiorani come politico o come imprenditore? E da politico o da imprenditore riceve da Gnutti la richiesta d'aiuto? Non è facilissimo rispondere, e non soltanto per via dell'eterno conflitto d'interessi, ma anche perché con Livolsi c'è pure Alejandro Agag, marito della figlia dell'ex premier spagnolo José Maria Aznar. Agag, prima di diventarne genero, era il delfino di Aznar. Ora si muove anche lui nel mondo delle banche. Ma quando lo scorso 4 marzo andò a pranzo a Palazzo Chigi da Berlusconi e col presidente della Camera, Pierferdinando Casini, ci andò a parlare di politica o di denaro? Infatti in un'intercettazione lo si sente parlare con Ricucci: «Cosa fai stasera? Io vado a cena da Roberto Cavalli e domani vado dal Cavaliere», e non sembrano soltanto tensioni ideali a spingerlo in questi incroci di frequentazioni. Perché poi Ricucci prende una telefonata anche da Flavio Briatore (vabbè, non si capisce che c'entri): «Vorrei darti una mano con Rcs, sto organizzando una cena. Ci sarà Aznar e inviterò anche il Cavaliere e Galliani». Galliani, non un uomo del partito.

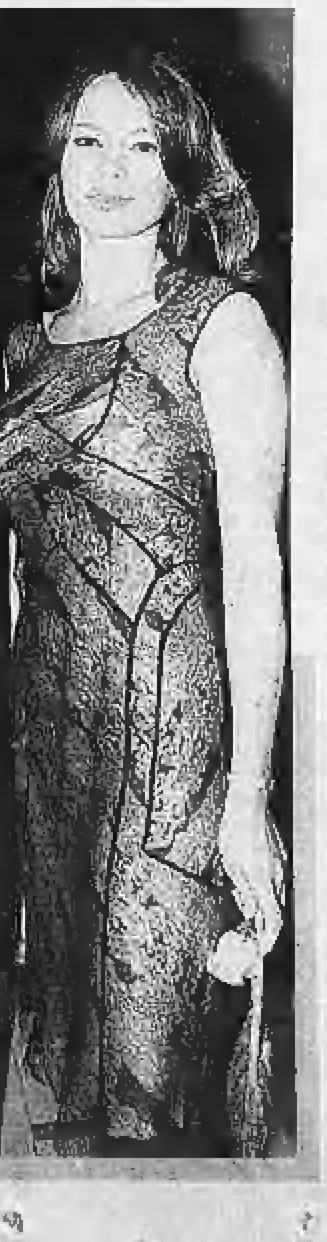
Fin qui sarebbe elementare: tutta roba di destra o di gente di destra. Ma gli schemi di Tangentopoli - chi ha preso i soldi da chi - non valgono più. Intanto non è detto che ci siano reati, poi il garbuglio è notevole. Per esempio c'è Gnutti che brinda con Berlusconi, ma Gnutti è anche vicepresidente del Monte dei Paschi di Siena, banca che non sta ai Ds come Fininvest sta a Forza Italia, ma quasi. Ancora: seguendo le intercettazioni se ne trova un'altra di Ricucci: «Ho incontrato Prodi, Fassino, D'Alema...». E un'altra ancora di Fiorani: «La sinistra in questo momento ci ha appoggiati più di quanto abbia fatto il Governatore», cioè Fazio. A Prodi, Fassino e D'Alema è bastato smentire, ma tanto nessuno da destra aveva chiesto spiegazioni, così come nessuno ha chiesto spiegazioni da sinistra a Berlusconi, se non Renzo Lusetti, della Margherita, che nel tardo pomeriggio ha invitato il premier alla rettifica.

Una brusca interpretazione del fair play la dà giusto Antonio Di Pietro: «Qui c'è un gruppo di persone, di destra e di sinistra, che si fa gli affari suoi. Vanno a letto insieme, si danno i baci in bocca». Conclude con una frase usurata ma piuttosto diretta: «Il più pulito ha la rogna». Per il resto è impossibile entrare nel dettaglio. Fabrizio Cicchitto si rifiuta: «Lo scandalo è la violazione sistematica del segreto istruttorio e la ricostruzione di rapporti attraverso spezzoni incontrollabili di intercettazioni». Un tema da affrontare, ma poi? Ma poi niente: «Il mio commento si ferma qui». Su questo punto s'è fermato il dibattito, con Sandro Bondi (FI), Enzo Fragalà (An), Beppe Giulietti (Ds) e tanti altri. Mentre la commozione di Berlusconi è passata come contorno, e forse c'entra qualcosa la frase rivolta da Gnutti a Fiorani: «Gli ho detto (a Berlusconi, ndr) che se non ci dà una mano, la sinistra si prende tutto». Perché, che s'è già presa?

Magari c'entra anche la difesa di Gnutti proposta venerdì da D'Alema sul Sole 24 Ore: «E che cos'ha che non va Gnutti?». O il quadro della situazione proposto dallo stesso D'Alema sullo stesso giornale: «Fassino e io siamo amici di tutti: di Della Valle come di Consorte (numero uno di Unipol, ndr)». Ma non dobbiamo favorire nessuno, ha naturalmente aggiunto. Mentre Romano Prodi, ieri, ha rimasticato la questione morale, innalzandola a questione etica, però scordandosi pure lui di Berlusconi. Del resto ci sarebbe voluto niente a ricordargli le affettuosità con Calisto Tanzi, e le molte precedenti. Un bel po' di imbarazzo, sembra. Non a Peppino Caldarola, diessino, ex direttore dell'Unità: «Ne faccio una lettura più benevola: tutti abbiamo imparato qualcosa dal furore giustizialista degli anni Novanta. Certo, anche io sono sconvolto, e penso che questo potrebbe essere il detonatore della crisi del sistema».

Ed è per tante di queste ragioni che il senatore dei Ds, Franco Debenedetti dice che la politica non può «pensare di risolvere tutto cacciando Fazio. Non voglio essere scippato delle risposte alle domande che faccio da anni. Ci siamo scordati di Cirio e Parmalat? Scandalizzarsi e guardare ai fenomeni ultimi serve a operazioni gattopardesche. Bisogna invece avere la lucidità di guardare alle cause, e la volontà di incidere su quelle». Un passo in avanti, per non essere di nuovo costretti a chiederne uno indietro alla magistratura.

Lo scontro sulle scalate ad Antonveneta e Bnl non c'è, e dietro questo inusuale fair play Di Pietro vede «un gruppo di persone che si baciano sulla bocca» Franco Debenedetti: «Vorremo mica risolvere tutto cacciando Fazio Guardiamo alle vere cause»



### Le frasi della Falchi, attrice neosposa

**I timori e l'amore della signora Anna**

**Il primo luglio Anna Falchi chiama Stefano Ricucci per parlargli di un inconveniente capitato al fratello e dei suoi timori. La donna sembra spaventata. Racconta: «A Sauro gli è scoppiata una gomma... dicono che c'era qualcosa che non andava in quella gomma... potrebbe essere un attentato». Il 6 luglio Anna invia a Stefano un sms: «Solo per dirti che sono la donna più felice del mondo perché ho te AMORE MIO GRANDE TI AMOOO. Capito». Poco dopo, un altro messaggio dice: «Sono tua per sempre ricordalo». Intervistato da La Stampa che gli chiede cosa pensa della vicenda Antonveneta la moglie Anna, Stefano Ricucci risponde sicuro: «Lei non si interessa di queste cose qui». Linea confermata da un'amica della signora Ricucci che sempre a La Stampa, nei giorni del sequestro delle azioni spiegava: «Anna va in barca, si rilassa. È tranquillissima». Giornate di mare e di sole. Ora in compagnia del suo Stefano.**

LA NUOVA QUESTIONE MORALE

Lo sfogo del finanziere di Lodi: «Il via libera da Banca d'Italia doveva arrivare ieri, ma è stata una giornata un po' particolare perché c'è un infiltrato con cui mi sono beccato e che domani dovrò fare "fuori"»



Il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio



L'immobiliarista romano Stefano Ricucci

Nicola Stabile, ispettore capo in via Nazionale: «Se una persona ha avuto dei profitti verrà punita penalmente ma se c'è stata un'errata valutazione, allora al massimo dovrà cambiare lavoro»

# «Ora Tonino ci deve proprio aiutare»

## Ancora intercettazioni su Fazio tra Fiorani e Gnutti

**Paolo Colonnello**
MILANO

«Adesso Tonino ci deve proprio aiutare». Emilio Gnutti e Gianpiero Fiorani il 3 luglio scorso sono di nuovo all'attacco. Dice Fiorani: «L'allenza tra le banche popolari è già stata fatta e siamo noi, l'Emilia Romagna, la Vicenza e la Carige e insieme facciamo il 14 per cento, è un bell'asse...». Ma quello che colpisce, ancora una volta, è la disinvoltura dei riferimenti e del legame tra gli indagati e il governatore Fazio, come si è visto già grande protettore di Bpi per la scalata Antonveneta. Un legame che crea divisioni anche in Banca d'Italia. Commenta Nicola Stabile, ispettore capo, il 18 luglio: «Tutta la vicenda è un fatto unico mai riscontrato in oltre un secolo di vita di Bankitalia... La sensazione è che comunque vada a finire ci saranno delle divisioni all'interno della banca, che se c'è qualcuno che ha sbagliato dall'interno o dall'esterno deve essere punito». E conclude: «Se una persona ha avuto dei profitti dalla situazione verrà punita penalmente ma se c'è stata un'errata valutazione allora... al massimo dovrà cambiare lavoro».

È uno dei tanti retroscena che emergono dalle migliaia di intercettazioni che tante polemiche stanno provocando e di cui solo una parte finora è stata sbobinata e allegata all'ordinanza con la quale all'inizio di settimana scorsa il gip Clementina Forleo ha convalidato i sequestri e sospeso dagli incarichi quattro imputati. Va premesso che, nonostante la mole di registrazioni, ben poche presuppongano l'ipotesi di reati e ancora meno sono quelle circoscrivibili all'aggiotaggio contestato dagli inquirenti. Tanto che, appunto, quelle citate nell'ordinanza del giudice, non sono più di una settantina. Ma nel clima arroventato dei mesi scorsi, e soprattutto durante le due settimane di passione di luglio servite per arrivare al rilascio dell'autorizzazione di Banca Italia per l'Opas di Antonveneta, le chiacchiere dei protagonisti descrivono un quadro di guerre incrociate tra le istituzioni finanziarie del Paese, tra Bankitalia e Consob. Sempre il 3 luglio, Fiorani, angosciato dall'autorizzazione per l'Opas che non arriva, si sfoga: «L'ok di Banca d'Italia doveva arrivare ieri, ma è stata una giornata un po' particolare, perché c'è un infiltrato con cui mi sono beccato e che domani dovrò fare "fuori", perché ha tirato fuori una storia assurda sulla Deutsche...».

Uno scenario nel quale s'inseriscono, inevitabilmente, anche i politici. Da Berlusconi a Prodi, D'Alema e Fassino. Ma se il premier è chiamato in causa dalle intercettazioni in una circostanza precisa (una cena al ristorante con Gnutti e Rosati) i tre esponenti dell'Unione sono nominati da Ricucci nel corso di una telefonata con Giancarlo Leone, come persone che ha semplicemente «incontrato». E ieri hanno smentito energicamente.

Emerge anche il fastidio per il paventato ingresso nella partita di Caltagirone e l'antipatia, quasi fisica, per il patron di Capitalia Geronzi («è il cancro del Paese», dice Fiorani il 14 luglio), avversato dalla moglie di Fazio, Cristina Rosati, che lo vede come un nemico del marito. E dallo stesso Gnutti che l'11 luglio si compiace con la moglie Olga che a essere nei guai con la giustizia sia anche il presidente della banca romana: «È stato chiamato domani a comparire a Roma... il nostro amico Geronzi».

E Tiberio (Lonati) che annuncia l'ingresso in scena del Presidente del Consiglio con una telefonata dell'8 luglio, all'una di notte, a «Chicco» Gnutti: «Lunedì sera c'è Berlusconi a Montichiari». Vuole invitare l'imprenditore bresciano a cena. L'appuntamento è a Viareggio sul Mincio al Parco Giardino per il 12 luglio, la stessa sera durante la quale Fazio telefonerà a Fiorani per annunciargli che finalmente ha firmato l'autorizzazione all'Opas su Antonveneta. E Berlusconi ne sarà testimone. Così, appena passata la mezzanotte, dopo aver ricevuto la chiamata trionfale di Fiorani che gli riporta l'annuncio di Fazio («ti bacerei in fronte, Tonino...»), Gnutti, seduto con il premier al ristorante, telefona alla moglie Olga, esultante: «Il Governatore ha firmato un minuto fa e Berlusconi ha parlato in diretta con Fiorani».

Pochi minuti prima Gnutti così aveva detto a Fiorani: «Ho sentito il presidente commosso della cosa, gli ho detto che andremo avanti con Rcs e che ci deve dare una mano se no la sinistra prende tutto». Il riferimento è chiaramente alla scalata di Unipol su Bnl. Ma Fiorani frena, perché evidentemente gli appetiti della politica sul destino delle principali banche italiane sono «bipartisan»: «Ne parliamo domani a voce... la sinistra in questo momento ci ha appoggiati più di quanto abbia fatto il Governatore». Ovviamente nelle intercettazioni le parole del premier, così come di qualsiasi altro onorevole che viene di volta in volta in contatto con gli intercettati, è stata rigorosamente omessa. Ma tanto basta per capire il clima del momento.

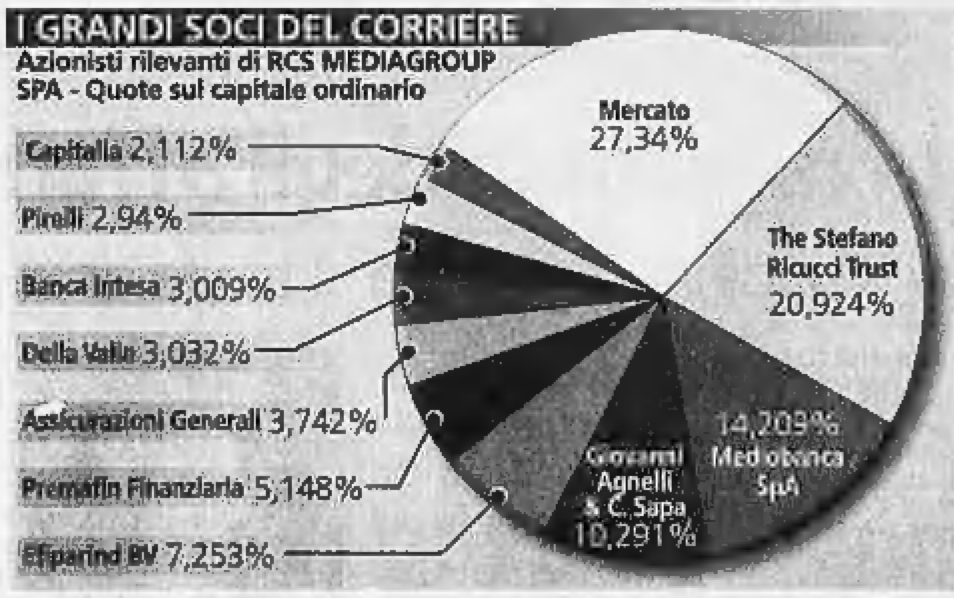
Gnutti è incontenibile. Alle 10 del mattino del giorno dopo chiama un certo Ivano e racconta: «Mi ha chiamato Stefano, ha detto che non lo fa perché non ha sentito gli altri... appena gli danno il via lo farà». Ivano risponde: «Gli ho parlato ieri, era informato». Gnutti: «Stanotte mi è arrivata l'autorizzazione». Ivano: «Parli di Lodi? Ieri Caltagirone, che ha visto Berlusconi, ma soprattutto ha visto Letta ieri l'altro, ha riferito che c'era un po' di preoccupazione». Gnutti: «Non c'è assolutamente preoccupazione. Ho detto a Berlusconi che a loro interessava molto appoggiare Gianpiero perché dall'altra parte stanno facendo quell'altra. Per cui per una questione di equilibrio si fa una per uno, quindi vado in appoggio anche di là. Berlusconi mi ha risposto che faccio bene».

Ivano, che dai brogliacci della Guardia di Finanza risulta come «non identificato», è un uomo con cui Gnutti si sfoga volentieri. L'ingresso di un personaggio come Caltagirone li preoccupa molto. Il 9 luglio, alle 19,41, Ivano spiega a Gnutti che «loro adesso stanno vivendo una fase di terrore perché la legge sulla diminuzione al 30% delle fondazioni sta andando avanti e che hanno paura di Caltagirone perché diventa liquido assieme ad altri». I due hanno paura che Caltagirone possa prendere «un 20-25% dei suoi amici e quindi se loro estendono al 30 e Caltagirone estende a Gnutti, rischiano di perdere la banca». Gnutti sostiene che lui fa «alleanze durature» e si mette ad attaccare Unipol. Ivano ride e risponde che «loro sono abituati a gestire con arroganza e non fare accordi». Anche Ricucci non ama la presenza di Caltagirone e si torna a parlare dei destini incrociati tra Antonveneta e Rcs. «Ricucci - dice a Gnutti un uomo non identificato - mi ha detto che non può vendere in quanto per farlo deve essere d'accordo tutto il patto. Ricucci racconta che Caltagirone sta trattando dall'altra parte e questo non va bene». Certo Gnutti sa come consolarsi. Tre giorni dopo parlando con un altro interlocutore si congeda così: «Adesso devo andare a vedere giù in garage per rifarmi la vista». Nel garage infatti c'è una «Ferrari nuova da 7 milioni e mezzo di euro».

PESENTI CATEGORICO: «ALLA PRESIDENZA NON RISULTANO RISERVE NÉ DEFEZIONI. LE TELEFONATE? LASCIANO IL TEMPO CHE TROVANO»

Salvatore Ligresti: «Non conosco Ricucci, non gli ho mai parlato Non ho intenzione di vendere a nessuno»

Anche Lucchini smentisce la volontà di lasciare Voci sull'uscita di Romiti ma Gemina passerebbe le sue quote ai pattisti







# Il patto Rcs: «Nessun traditore» Sull'Opa spunta la pista spagnola

## Il genero di Aznar sarebbe a capo di una cordata interessata a El Mundo

**analisi**
Francesco Manacorda
MILANO

«LUCCHINI, Bertazzoni, Romiti, Ligresti e altri mi daranno le loro quote. E dalla Rcs devono uscire la Fiat e Della Valle». Eccoli, nelle intercettazioni delle telefonate di Stefano Ricucci - lo scalatore del Corriere della Sera che ha il 21% e dichiara urbi et orbi di voler salire ancora - i nomi dei presunti «traditori» del patto di sindacato che regge RcsMediagroup e quelli invece di chi, nei suoi piani, sarebbe stato costretto all'esilio azionario.

E' questo il vero finale della telenovela Rcs che per mesi ha appassionato e coinvolto l'establishment finanziario italiano in un gioco di sospetti incrociati su chi sarebbe stato il primo pattista a cedere alle lusinghe di Ricucci? No, ancora no. Ieri in serata, infatti, dal presidente del patto Rcs Giampiero Pesenti arrivano parole definitive per escludere la presenza di «traditori». Le intercettazioni - dice Pesenti - «lasciano il tempo che trovano». Troppe dichiarazioni, talvolta tra esse contraddittorie, sono state rilasciate in questi giorni e in queste settimane. Alla presidenza del patto risulta la totale adesione dei membri del patto stesso all'impegno dello scorso 5 giugno (un impegno nel quale si ribadiva la compattezza del patto, ndr) «senza riserve e senza defezioni». E poi l'affondo diretto allo scalatore: la «pluralità» e la «imprenditorialità» dei quindici grandi soci sono garanzia per il gruppo Rcs di pluralità, di indipendenza e di autorevolezza e di capacità di sviluppo imprenditoriale senza bisogno del contributo del signor Ricucci».

Anche Salvatore Ligresti, che con il 5% di Rcs sarebbe stata la pedina più grossa a passare dalla parte dello scalatore, è categorico: «Non conosco Ricucci, non ho mai avuto rapporti con lui e non gli ho mai parlato, non ho nessuna intenzione di vendere, nè a lui nè ad altri». A quel che risulta anche Giuseppe Lucchini smentisce l'intenzione di vendere, mentre risulta impossibile contattare Cesare Romiti che con la Gemina ha l'1% di Rcs e che secondo alcune fonti avrebbe già deciso di uscire dal patto, ma vendendo agli altri membri.

Il botta e risposta tra il Ricucci intercettato e Pesenti via dichiarazione, si inserisce comunque in un clima assai teso che caratterizza da mesi il patto di sindacato dell'Rcs - dove quindici nomi che rappresentano buona parte del grande capitalismo italiano, passando appunto da Fiat a Mediobanca, dal gruppo Pirelli di Marco Tronchetti Provera al gruppo Pesenti, da Banca Intesa alle Generali, controllano assieme il 58% della società - alla ricerca della formula definitiva anti-Opa. Una ricerca che dimostra in modo lampante come il patto sia stato, almeno in passato, assai meno coeso di quanto voleva apparire e che ha portato fino agli ultimi tentativi - tentativi a quel che risulta ancora in corso prima della bufera giudiziaria su Ricucci e soci - di blindare la maggioranza della società in un'apposita Srl davvero a prova di Opa.

Ma dalle intercettazioni di Ricucci e sodali - pubblicate ieri da La Repubblica - emerge anche un'altra novità per la scalata alla Rcs. Una pista spagnola che ha in Alejandro Agag, già enfant prodige del Partido Popular e poi del Ppe e oggi genero dell'ex premier José Maria Aznar e banchiere d'affari al Banco Portugués de Negocios, uno dei principali terminali, mentre in Italia l'operazione Rcs ruota anche attorno ad Ubaldo Livolsi, già amministratore delegato della Fininvest. E all'incrocio tra Ppe e Fininvest è facile veder apparire, anche in mancanza di riferimenti diretti, l'ombra ingombrante di Silvio Berlusconi.

Ad Agag, comunque, Ricucci attribuisce un ruolo fondamentale nell'operazione proprio perché sarebbe lui a portare nell'affare uno o più investitori, interessati con ogni probabilità a prendere il controllo di El Mundo, il secondo quotidiano spagnolo controllato al 96% da Rcs. «Ho parlato con Alejandro ed è andata molto bene - dice il 15 luglio Ricucci conversando probabilmente con Livolsi -. Gli ho detto che vorremmo chiuderla subito, tra mercoledì e giovedì venerdì a Roma e a Parigi. Alejandro parlerà oggi con chi sai tu. Gli ho detto anche che abbiamo il 24% (di Rcs, ndr) e dovremmo acquistarne ancora un 30% per arrivare almeno al 51%». E l'operazione prosegue, secondo Ricucci, a pieno ritmo: a fine luglio, quando sui titoli Rcs c'è una fiammata, lo scalatore è al telefono con Livolsi: «Secondo me loro stanno già prendendo qualcosa». Chi sono loro? Dalla Spagna non arrivano per ora risposte, mentre gli occhi sono puntati su un Agag insolitamente taciturno. Il rampantissimo genero di Aznar è tra l'altro anche l'uomo che tre anni fa tentò di avviare, senza successo, una trattativa tra gli azionisti di controllo della spagnola Metrovacesa e il gruppo Caltagirone.

### Una nota Rizzoli

«L'impegno all'estero resta strategico»




Se Ricucci stima in Rcs mezzo miliardo di partecipazioni «non strategiche», l'azienda ribadisce che il quotidiano El Mundo, il gruppo editoriale Flammarion e la concessionaria di pubblicità, citate dall'immobiliarista nell'ambito di una riflessione sul valore di tali partecipazioni, sono invece considerate centrali nella strategia e nel futuro del gruppo, che ribadisce di essere fortemente interessato anche alla presenza e allo sviluppo all'estero.

AFFARI & POLITICA, BREVE STORIA DI UN MATRIMONIO IMPOSSIBILE

# La marcia indietro dell'Ingegnere

## De Benedetti in una lettera a Repubblica: «Ho chiesto a Berlusconi di ritirarsi dal fondo». Il premier: non ha retto il massacro dei media



L'Ingegnere Carlo De Benedetti con Silvio Berlusconi

Il Cavaliere aveva confidato a chi gli è vicino: «Volevo entrare in società con lui non per i soldi ma perché speravo che ci fosse un'influenza positiva sui giornali del gruppo Espresso» E Parisi ai suoi: «Visto? Avevo ragione io»

### la storia

**Jacopo Iacoboni**

E voilà, tanta grazie al Cavaliere per la disponibilità ma il mio impegno di editore è prioritario, per questo e solo per questo ho fatto sapere a Berlusconi che rinuncio al suo investimento». Con una postilla: «I miei critici in malafede sappiano che io andrò avanti con il mio fondo». Firmato Cdb, Carlo De Benedetti, e su *Repubblica*, il suo» giornale, che aveva dovuto prendere ogni distanza dal patto col Diavolo.

«Non ha retto al massacro mediatico, quello che tocca a me ogni giorno e a tutti quelli che stanno con me», diceva ieri sera Silvio Berlusconi, fresco di piccolo ritocco ai capelli, in piazzetta a Porto Rotondo. Macché, non c'è «nessuna ritirata», ripeteva invece Carlo De Benedetti, chi gli è vicino lo ha trovato sereno, esuberante come al solito sul ponte del suo Itasca, la barca bianca e blu che in queste ore veleggia al largo delle coste greche, prima di risalire verso la Dalmazia. Ma è stata una settimana agitata, questa, prima che i due tornassero a dire uno l'opposto dell'altro, come uno s'aspetta.

Prima, l'idea di far entrare in un fondo per salvare imprese anche il Cavaliere, maturata in una cena di aprile a casa di Gianni Letta, aveva scoperchiato un vaso di Pandora di malumori e anche «speculazioni» che non si richiudeva più. Possibile fossero insieme proprio loro due, gli uomini simbolo di due Italie antropologicamente agli antipodi, i nemici che si erano in passato contesi la Mondadori, due mondi anche politicamente incomunicanti, di qua il Pci berlingueriano e la sinistra dc, di là i cùpidi socialisti craxiani? Nell'ultima stagione De Benedetti aveva persino confidato a Barbara Palombelli «in tanti mi chiedono di candidarmi»: era il 2002 del berlusconismo trionfante, delle manifestazioni girotondine, del grido di Moretti in piazza Navona, della fondazione del circolo milanese Giustizia e Libertà e dei boatos su un'imminente e sempre smentita entrata in politica dell'Ingegnere. Tutto azzerato in un fondo private-equity che pareva la notte in cui tutte le vacche sono grigie.

«Money talks but will not bury the hatchet», «si parla di affari ma nessuno seppellirà l'ascia», aveva spiegato lunedì il *Financial Times* riassumendo un'intervista dell'Ingegnere. Ma il *Foglio* commentava con toni da «fine della guerra civile italiana». E lunedì i tg Mediaset gongolavano. Anche imprenditori invitati a investire nel fondo manifestavano dubbi, Luca Cordero di Montezemolo aveva fatto sapere di non essere convinto della partecipazione. E il *Sole 24 ore* raccontava di una vantaggiosissima operazione finanziaria, con l'Ingegnere che vende e ricompra titoli del fondo guadagnando in un giorno 3,8 milioni di euro.

Soprattutto, molto parlava il Cavaliere. Prima di Porto Rotondo, in modo aperto, Berlusconi aveva spiegato a vari interlocutori che lui investiva nel fondo con De Benedetti «non per i soldi», ma perché questo avrebbe avuto una «influenza positiva sui giornali del Gruppo Espresso». E per quanto incredibile potesse sembrare anche solo l'idea, quelle parole erano filtrate e lavoravano, lavoravano, sugli immaginari dei due mondi contrapposti. Su *Repubblica* il direttore Ezio Mauro aveva stoppato gli assalti di chi godeva ad assimilare il diavolo e l'acquasanta. Ecco perché, ieri, Cdb ha richiuso il vaso. E Silvio è tornato a fare il Nemico: «L'Ingegnere? I giornali l'hanno sottoposto a una tale gogna...».

«Le ipotesi sono due», ragiona oggi Vanni Sartori. «O il Cavaliere aveva investito, come ha scritto Lucia Annunziata sulla *Stampa*, per ottenere uno sdoganamento. Oppure perché sapeva dall'inizio che così avrebbe messo in difficoltà De Benedetti. Sa, Berlusconi è moooolto furbo...»; e le elezioni molto vicine, se Sandro Bondi al telefono si lascia andare: «Con questo dietrofront vedrete che campagna elettorale all'arma bianca. Questa è la vittoria del tribalismo politico, del puro istinto di clan». Invece prima, oh quali sogni di un bell'argomento bipartisan da spendere nei dibattiti tv anti-sinistra!

Secondo l'ex pm di Mani Pulite Antonio Di Pietro, «De Benedetti ha messo solo una toppa, ma questa storia dimostra che in Italia tra affari e politica è tornato, ehm..., è rimasto, un rapporto di mutuo soccorso». Lo pensava anche Arturo Parisi, e lo ha detto in un'intervista che ha squassato l'Ulivo: «Oggi a maggior ragione ripeterei, e con soddisfazione, le stesse cose», va dicendo adesso agli amici. Ma è tutta questa storia a giocarsi tra affari e politica, con i giornali di mezzo. Una sintomatica spia: quando, martedì, a *Repubblica* arriva la notizia delle dimissioni di Giovanni Sartori da Libertà e Giustizia, il giornale la controlla telefonando al professore. «Ma non sono stato io a rivelarla, quella notizia, le dimissioni le avevo date da privato cittadino!», comunica adesso Sartori, che plaude alla «ritirata» dell'Ingegnere con un sonoro e toscanissimo «le approvo a tutto campo, ma non scrivete che l'ha fatto anche grazie a me sennò torna di nuovo indietro».

Dunque l'addio al circolo milanese, sostenuto da nomi come Milly Moratti, Salvatore Bragantini, Gianni Locatelli, è stato reso noto da altra fonte, una Milano produttiva che ha cercato di scuotere, come ha potuto, l'azionista di *Repubblica*. Franco Cordero è secco, «De Benedetti ha fatto bene». Paolo Sylos Labini ne è convinto, «De Benedetti ha capito, sia pure con gravi incertezze, quello che gli amici gli stavano dicendo o mandando a dire. Il Gruppo Espresso si sarebbe prima screpolato, poi sfaldato. E questo è un peccato ideologico enorme, figuratevi per me, che da anni ci collaboro, e ora...». Ora? «... vedremo».

### Il caso

**In aprile, De Benedetti incontra Berlusconi a cena a casa Letta. Il Cavaliere chiede di partecipare a un'iniziativa dell'Ingegnere, un fondo private-equity per aiutare imprese in difficoltà che utilizza come scatola la Cdb Web Tech. Vengono coinvolti la Sopaf; Ramlusk, il fondo Usa di Peter Cohen; Banca Intermobiliare. Altri investitori invitati: Della Valle, Luca Cordero di Montezemolo, Nerio Alessandri e Arnaldo Borghesi. Voci di speculazioni: l'1 agosto De Benedetti vende l'1,03% di Cdb Web Tech (1,04 milioni di titoli a 4,69 euro, per un incasso di 4,885 milioni), ricomprando subito lo 0,22% (230 mila titoli a 4,33 euro, per un esborso di 995 mila euro). Guadagno: 3,8 milioni di euro in un giorno. Su «Repubblica» il 3 agosto un editoriale del direttore Mauro viene intitolato «Repubblica, il diavolo e l'acqua santa».**

DALLA PRIMA PAGINA

# LA NUOVA QUESTIONE MORALE

**Barbara Spinelli**

Tutte queste cose è come se fossero marginali: come se la questione non fosse il malaffare che permane - o gli enigmi italiani duri a morire - ma le operazioni giudiziarie e le domande di chiarimento che regolarmente riappaiono. Come se la sostanza diventasse realtà a seconda di chi la dice, non dei fatti assai concreti che son raccontati o che si voglion sapere. Quel che conta è chi sferra l'attacco, da quale schieramento, con quale scopo: non è il male, ma il dito che lo indica. Per questo i politici che s'installano ancora una volta nell'immobilismo parlano di una riedizione di Mani Pulite e non di un riemergere sia pur diverso della malacreanza, in economia e politica. Per questo i telegiornali aprono non sullo scandalo del malaffare ma su quello delle intercettazioni, senza senso della genealogia e delle responsabilità dei mali. Nella saggezza del proverbio cinese, la logica è chiara: «Quando il dito indica la luna, gli sciocchi guardano il dito».

Peccato per chi guarda solo il dito, prosegue il proverbio, perché resterà un ideologo disinteressato alla realtà e dunque sempre colto da essa alla sprovvista. Perché non avrà imparato dagli errori del passato, e di conseguenza non saprà correggersi e acquisire l'autorevolezza di chi tempestivamente reagisce, chiarisce. Non vedrà la luna, non avendolo voluto. Se la prenderà col dito indicatore, ancora una volta, rivelando di sé un tratto di carattere che in genere riserva ai poteri da cui si sente limitato: il risentimento rancoroso del potere debole. È caratteristico dell'ideologia non accettare la verità delle cose, chiudersi in esoteriche confraternite di eletti o compagni di partito (l'esoterismo coltiva le amicizie occulte, le «cuginanze» cui allude Sergio Romano), e aprire il fuoco contro chi mette in luce tali verità e vuole che la verità, da esoterica e segreta che era, diventi essoterica, accessibile a tutti. Così per Banca d'Italia ma anche per le stragi, per il terrorismo, e per le intese tra imprenditori che mescolano affari dubbiosi con dubbiose politiche.

Siccome la storia non si ripete tale e quale, il ritorno dell'ideologia va esaminato con occhi nuovi. È un'ideologia singolare infatti, quella che oggi rifiuta di esaminare la sostanza dei fatti e guarda innanzitutto a chi li denuncia. Essa pretende di non conoscere dogmatismi, si presenta come spregiudicata, pragmatica. Il mercato è mercato e non necessita discipline, dice. Altre volte sostiene che il business non si discute: *competition is competition*, in affari ma anche in politica (per esprimere queste convinzioni è raccomandato l'inglese), e poco importano le incompatibilità tra affari e politica. Quanto ai disastri passati (stragi, mafia, impaurenti enigmi che permangono anche in assenza di segreto di Stato), oblio e ignoranza sono di rigore. La memoria è roba vecchia (roba cara ai «professionisti del dolore» che sono le vittime, sentenzia Cossiga): il mondo dei nuovi ideologhi vorrebbe sbarazzarsene.

Questa strana ideologia che si ammanta di spregiudicatezza ha un colore profondamente nichilista e procede mascherata, ma con una chiara idea della politica, della democrazia. Ostenta pragmatismo, ma il suo pragmatismo è traduzione eufemistica di opportunismo. Si proclama amante del vero, ma se chi vuol sapere sono i giudici o gli eredi delle vittime l'amore è sospetto. Pretende di privilegiare i fatti, ma quando poi i fatti si presentano (malaffare, stragi e depistaggi, terrorismo e natura dell'Islam europeo) solo l'utile che se ne può trarre e gli schieramenti hanno peso.

Così è per tutte le verità, nel nichilismo descritto da Nietzsche. Nessuna verità esiste in quanto tale, come ricostruzione fedele dell'accaduto («L'Essere manca», annuncia Zarathustra): sia quando il vero s'esprime nella morale, nella giustizia, o nelle leggi. La verità non la si scopre: la si crea al posto del Dio ucciso. La nozione di sostanza si sgretola, sgretolando anche l'Io col senso di responsabilità e di colpa che gli appartiene.

Tutte queste cose - verità, valori, storia - sono sostituite dalla nozione di Utilità. A chi è utile e come render utile questa o quella verità, questa o quella ricostruzione dei fatti e dei mali? A chi profittano la domanda indagatrice, il dito indicatore? Per il *nichilista attivo* è la volontà di potenza che muove il mondo ed essa ha da esser *legibus soluta*, sciolta dalle leggi: «Se siamo tutti ingannati, dobbiamo divenire noi stessi ingannatori». La morale è resa possibile da *errori* come il risentimento, la schiavitù, il senso di colpa, l'obbedienza che Nietzsche attribuisce al cammello. L'uomo totalmente libero non è cammello, vola alto come un fanciullo, della verità prende ciò che gli serve.

L'uomo totalmente libero è innanzitutto un uomo di potere assoluto, che non tollera poteri concorrenti. Anche questo è tipico dei politici e degli intellettuali ideologizzati, che non vogliono veder confutata o limitata la propria verità: solo che oggi si fingono spregiudicati e pragmatici, nel momento in cui fanno quadrato attorno alla propria ideologia. Nell'essenza il nuovo ideologo non è democratico, se per democrazia si intende qualcosa di più che il prevalere della maggioranza. Democrazia è una storia lunga, che accanto al volere maggioritario ha instaurato, a partire da Montesquieu, un principio base: «Perché non si possa abusare del potere, *bisogna che il potere freni il potere*». È una verità semplice e breve: in Italia fatica a passare.

Il potere è sano se accanto a esso o sopra di esso operano poteri - i *checks and balances*, controlli e contrappesi - sufficientemente forti da poterlo frenare quando c'è pericolo di abuso. Questi poteri sono la magistratura e la stampa libera, nella società di oggi sono anche le varie associazioni di cittadini (minoranze, parenti delle vittime, risparmiatori) e non è un caso che contro di essi s'inalberino i poteri aspiranti a divenire solitari e assoluti. Questi ultimi danno, a simili poteri di controllo, un nome preciso: li chiamano *Poteri Forti*, e si propongono di renderli deboli e succubi. Per questo ha ragione Arturo Parisi, quando parla di questione morale e ricorda che l'obiettivo dell'opposizione non può essere la mera alternanza. O quando Prodi dice, a proposito della commistione fra autorità di vigilanza e politica: «O diamo un esempio e un messaggio di grande cambiamento, oppure è meglio che al governo non ci andiamo!» (*La Stampa*, 6 agosto).

Perché la questione morale si trasformi finalmente in qualcosa di fecondo occorre che alle storture italiane si risponda con determinazione, riconoscendole come storture e non rifugiandosi in dibattiti che trasformano tutte le verità e le leggi in quelle che Nietzsche chiama *supposizioni*. Occorre riconoscere che i poteri di controllo sono utili, non malvagi: è perché tali poteri hanno funzionato (attraverso il richiamo all'ordine da parte di persone come Sartori o Sylos Labini) che De Benedetti ha fatto marcia indietro, riconoscendo l'errore. Parlando di Banca d'Italia, il premio Nobel Robert Mundell è stato laconico: «L'importante è avere la reazione giusta» (*Corriere della Sera*, 4-8). «In Giappone, Germania, America si è reagito in modo deciso agli scandali», e proprio questo manca da noi. Le verità son sempre laconiche. Nel Decalogo, quella che Thomas Mann chiama la «quintessenza della decenza umana» è riassunta in appena dieci parole.

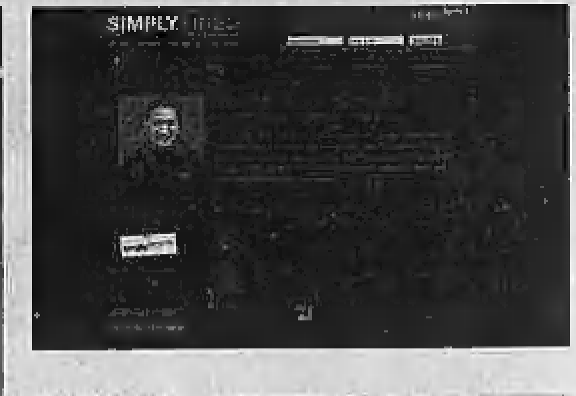
L'uomo che aspira a esser *legibus solutus* e smemorato è tuttavia pur sempre uno sciocco, alla lunga. Peccato per lui, che s'ostina a vedere solo il dito e cui sfugge la visione della luna. Pur di difendere il proprio mondo immaginario (il mondo ideologico) disimparerà a vedere il mondo com'è, le passioni che lo spingono, la sete di giustizia che lo agita, le alchimie che possono tenerlo in equilibrio. Non gli sarà stato utile, pensare che il mondo com'è sia o una mera supposizione, o un coacervo di poteri e *ressentiments* da sottomettere e tacitare.

«SIMPLY FIRED.COM» OFFRIRÀ AL VINCITORE NON UN IMPIEGO MA UNA CROCIERA DI LUSSO NEI CARAIBI

**Maurizio Molinari**
corrispondente da NEW YORK

Essere licenziato raramente diventa qualcosa da festeggiare ma possedendo una buona dose di humor si può tentare di superare il momento difficile. Mettendo in pratica questo principio, ha aperto cinque mesi fa i battenti a San Francisco, in California, lo start-up «Simply Fired» (semplicemente licenziato) il cui omonimo sito Internet raccoglie e rende pubbliche le storie di chi è stato cacciato dal proprio posto di lavoro per le ragioni più imbarazzanti o impreviste, mettendo così a nudo un volto poco noto del mercato del lavoro della nazione più ricca del Pianeta. Al fine di condire le confessioni di un pizzico di competitività anglosassone il sito offre a chi accetta di raccontare la propria disavventura anche un premio al «miglior perdente» ovvero una crociera nei Caraibi su una nave di lusso che avrà a bordo sconfitti celebri come ad esempio i concorrenti eliminati dal miliardario Donald Trump nel suo popolare show tv «The Apprentice». Ad assegnare il premio sarà l'imprenditore Phil Kaplan, scelto in quanto «molto irriverente nei suoi comportamenti» da Kay Luo, il manager responsabile del marketing di «Simply Fired». Ecco qui di seguito un'antologia dei licenziamenti più ingiusti collezionati sul sito «simplyfired.com», si tratta quasi sempre di testimonianze anonime firmate con pseudonimi ad eccezione di Mark Jen, recentemente allontanato da Google.




Sopra la Home Page di «Simply Fired.com» e a destra Mark Jen, il tecnico cacciato da Google



# Licenziati d'America, Internet vi vendicherà

## Sito lancia un concorso per la migliore storia di chi ha perduto il lavoro

### IL TELEMATICO

#### «Mi hanno cacciato da Google perché ho messo on-line il mio blog»

MARK Jen il 28 gennaio 2005 è stato cacciato da Google, il motore di ricerca più adoperato su Internet, ed il motivo fu che possedeva un proprio blog. «Per me fu uno shock, due giorni prima avevo tolto dal blog ogni commento che i manager di Google potevano considerare inopportuno ed il resto dei contenuti riguardava tutt'altro» racconta. Se Google gli avesse chiesto di chiudere il blog lo avrebbe fatto ma in realtà nessuno gli pose delle condizioni, venne semplicemente messo alla porta. Forse perché il solo fatto di avere quel blog era considerato un cattivo esempio per altri dipendenti. Padrone del web, Google, che pure potrebbe temere di perdere il controllo su chi fra i suoi dipendenti lo usa con troppa indipendenza.

### IL MANAGER

#### «Trovato in orario di ufficio a letto con la figlia del boss»

UN giovane manager che si firma «Azutshi» racconta così quella che a posteriori considera la maniera migliore per essere licenziato: «Ero un manager d'affari, molto soddisfatto di ciò che facevo. Un giorno mi sentivo poco bene e tornai a casa, per rilassarmi andai a trovare un'amica con la quale ero uscito alcune volte, una volta nel suo appartamento finimmo a letto ma poco dopo il boss della compagnia decise di fare un'insolita visita a casa per salutare la figlia ed io mi sono ritrovato senza lavoro».

### L'IMPIEGATO

#### «Sesso forzato con la mia principale e quando si è stufata mi ha sbattuto fuori»

IL licenziato è l'impiegato di una società il cui principale era una donna abile ed avvenente che lo aveva obbligato ad avere una relazione sessuale a ritmi ossessivi. Alla fine nel rapporto fra i due qualcosa è andato storto e lui ora confessa che lei era «insopportabile, una vera e propria strega» che lo spremeva tanto sul lavoro che sotto le lenzuola, senza alcuna pietà. Il rapporto si è concluso quando la donna boss ha recapitato all'amante impiegato una lettera scritta al computer, sgarbata ed assai esplicita: «Sei cacciato, prendi i tuoi effetti personali e vattene, non tornare mai più, non iscriverti neanche alle liste dei disoccupati». Umiliato e senza lavoro l'amante ha confessato sul web di sentirsi come niente altro che un prodotto usato».

### IL CONTABILE

#### «Per il principale non sapevo fare i conti Peccato che poi è scappato con la cassa»

CHI scrive è un revisore dei conti di un albergo appena venduto ad una società privata all'insaputa degli impiegati. I nuovi proprietari sono arrivati ed hanno detto di stare tranquilli, che tutto sarebbe continuato come prima ma dopo pochi giorni ogni cosa che veniva fatta e decisa in merito al bilancio era puntualmente considerata «sbagliata» senza che fossero rese note nuove direttive su come dover operare per non commettere errori. La tensione cresce ed il nuovo propietario affronta il dipendente contabile, lo accusa di inettitudine, alza la voce e gli mostra il dito medio, dicendogli a chiare lettere che presto sarebbe stato cacciato. Lo scontro verbale dura 16 minuti, al termine il contabile perde il posto e torna a casa. Solo per avere a posteriori la soddisfazione di venire a sapere che il proprietario mesi dopo si è dato alla fuga dopo aver fatto sparire un'ingente quantità di fondi della società.



### IL DIRIGENTE

#### «In mezzo alla strada in cinque minuti e non ho mai saputo il vero motivo»

DOPO otto anni di fedele lavoro un uomo che non svela il proprio nome e dice solo di essere residente nella località di Capitola Beach racconta di aver perso il posto in meno di cinque minuti. La giornata era iniziata come sempre, stessi appuntamenti e stesse telefonate, quando alla rituale riunione mattutina dei manager della compagnia il direttore generale gli si avvicina e, alzando la voce come non aveva mai fatto in precedenza, grida di fronte a tutti «Non ho idea di che cosa tu stia ancora a fare da queste parti». Obbligato a raccogliere in fretta i propri effetti prima di lasciare l'ufficio, il licenziato è stato obbligato anche a firmare una dichiarazione legale nella quale si impegna a non rivelare mai nulla di quanto ha appreso ed ascoltato in otto anni di duro lavoro per un'azienda alla quale si vantava di essere fedele.

---

In punta di piedi è mancata la
N.D.
**Italia Cucumazzo ved. Barili**
La piangono Marienza, Francesca, Edoardo, Elisa, Christian, Willy. I funerali avranno luogo lunedì 8 ore 15,30 nella chiesa parrocchiale di Chiomonte. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Susa, 4 agosto 2005.

Ti ho pianto il 12-12-2004 e ti piango ancora.

Giorgio ed Antonella partecipano al dolore di Marienza, Francesca ed Edoardo per la perdita della cara ITALIA.

Franco e Pinuccia abbracciano Marienza, Francesca ed Edoardo nel loro grande dolore.

Fabio, Paola e famiglia sono vicini a Marienza, Francesca ed Edoardo in questo triste momento.

Lo Studio Zucchetti si unisce al dolore di Francesca, Edoardo e dei loro familiari.

Dopo una intensa vita dedicata al lavoro e alla famiglia, circondato dall'amore dei suoi cari, cristianamente è mancato il
**cav. Mario Taschero**
anni 84
Tristemente lo annunciano la moglie Mariuccia Destefanis, i figli Giuseppe con Mauro, Carla con Elio, Claudia con Gabriele, gli amati nipoti Emanuela con Andrea e il piccolo Federico, Alessandro, Elisa, Carlotta, Paola, Isabella, i fratelli Ferruccio e Sergio, il cognato Michele con le loro famiglie ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Volvera, lunedì 8 agosto alle ore 10,30 nella chiesa parrocchiale. S. Rosario domenica 7 c.m. ore 20,30 parrocchia Volvera. Non fiori, devolvere eventuali offerte in opere di bene.
— Volvera, 6 agosto 2005.

Michele con Vera, Tiziana, Amerigo, Teresa e Carlo si uniscono al dolore di Mariuccia e famiglia.

Cugina Franca e famiglia ti ricordano con affetto.

Ha terminato la sua esperienza terrena
**Teresa Biscaldi (tota Teresina)**
Lo annunciano i nipoti Mariateresa e Giuseppe con Mario, Antonietta, Fabrizio, Gianluca e parenti tutti. Funerali martedì 9 agosto, ore 9,30 parrocchia Nostra Signora del Santissimo Sacramento.
— Torino, 5 agosto 2005.

E' mancata
**Letizia Provenzale**
Lo annunciano il fratello Piero, la sorella Tina, Giorgio, cognati e nipoti. Funerali martedì 9 ore 10,30 parrocchia Madonna di Pompei.
— Torino, 6 agosto 2005.
O.F. San Paolo sas 011 389264.

E' mancato ai suoi cari
**Cesare Pautrè**
di anni 81
Ne danno il triste annuncio: la moglie Elisabetta Lazzari, i figli Andrea con Giovanna e il piccolo Lorenzo, Simona e parenti tutti. Funerali in Grosso lunedì 8 agosto ore 16 in parrocchia. Si ringraziano le dott.sse Sabaa e Susan e personale tutto F.A.R.O. Non fiori ma eventuali offerte F.A.R.O. Onlus Valli di Lanzo.
— Grosso, 6 agosto 2005.

Breve ma intensa sofferenza ha restituito al Signore l'anima di
**Giovanna Vaglio ved. Cravanzola**
anni 89
Affranti la piangono le figlie Mirella, Ebe con Ugo e l'amatissima nipote Chiara, la sorella Dina, il cugino padre Carlo, parenti e amici tutti. Un fraterno grazie al dott. Claudio Fresia per l'assidua amorevole presenza. Non fiori. Offerte per bimbi Baraccopoli Nairobi c/c postale 47882577 intestato Amici del Mondo World Friends Onlus. Funerali lunedì 8 ore 15 parrocchia S. Anna. Tumulazione cimitero di Collegno.
— Torino, 6 agosto 2005.

Improvvisamente è mancato
**Maurizio Rivetti**
ex Comandante Vigili Urbani di Susa
L'annunciano la moglie Giuseppina, i figli Simonetta, Marco e Maria Cristina. Funerali in Mattie lunedì 8 ore 14,45 da via Bellando 22.
— Mattie, 5 agosto 2005.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
**Sergio Cuda**
Lo annunciano a funerali avvenuti Lidia, Roberto, Francesca, Gabriele, la sorella, cognate, nipoti. Si ringrazia sentitamente l'associazione F.A.R.O.
— Torino, 4 agosto 2005.
Giubileo srl Torino 011/6633005

Cristianamente è mancato
**Francesco Boletto**
Maestro del lavoro
anziano FIAT
Lo annunciano la figlia Carla, il figlio Gianluigi con Monica e gli adorati nipotini, i consuoceri, i cugini Giovanni e Adelaide, parenti tutti. Un particolare ringraziamento a Maria ed Adriana per la premurosa assistenza. Funerali lunedì 8 ore 14,30 parrocchia «S. Bartolomeo» - Rivoli.
— Rivoli, 6 agosto 2005.

E' mancata
**Concetta Saccona ved. Paschero**
La piangono il figlio Cesare con Raffaella, parenti tutti. Funerale in Cafasse lunedì 8 ore 16 in parrocchia.
— Lanzo T.se, 6 agosto 2005.
Ofel srl - Tibone - Cafasse

E' mancata all'affetto dei suoi cari
**Elsa Tovaglioli ved. Lorio**
Lo annunciano i figli Giuliana con Riccardo ed Enrico, Guido con Annamaria e Sara.
— Torino, 5 agosto 2005.

La moglie Lucia, mamma Sara con tutti i famigliari annunciano a funerali avvenuti la scomparsa del
**dottor Cesare Chillemi**
— San Mauro T.se, 4 agosto 2005.

La prematura scomparsa di
**Lucio Andrini**
ci riempie di profonda tristezza. Soci, Amministratori e tanti Amici di Unistara.
— Genova, 7 agosto 2005.

**ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI**
Sportelli PK. Via Roma, 80 (Salone La Stampa)
Lu/Ve 9-12,30 e 14-18 ●sabato 9-12,30 ●Tel. 011 6668259
Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lu/Ve 8,30-21 (apertura continua) ●Sabato ore 8,30-12,30 e 14-21 ●Domenica e festivi 18,30-21 ●Tel. 011 6665258
Acquisizione telefonica adesioni (solo privati):
011.65.48.711 Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17
011.66.85.280 Lu/Sab ore 17-20 ●Dom. e festivi 18,30-20

**ANNIVERSARI**

**Marina Ragazzi**
Ciao Marina! Antonella, Antonia, Carla, Caterina, Laura, Lorella, Patrizia.
— Torino, 7 agosto 2005.

10-08-2003
**Vittorio Salice**
I ricordi ti fanno vivere nel tempo. Con amore. I tuoi cari.

1998 2005
**Eugenio Racca**
Ti ricordiamo sempre.

1995 2005
**Giovanna Contu Di Giovine**
Ricordandoti.

1981 7 AGOSTO 2005
**dott. Pier Giorgio Rattalino**
Con infinito rimpianto.

1992 2005
**geom. Michele Camino**
Il presente del passato è la memoria. Silvana Annalisa.

30 ANNI
**Armando Gambini**
perito industriale
In ricordo.
— Torino, 7 agosto 2005.

1997 2005
**Francesco Parietti**
Nel suo ricordo la nostra forza.

2003 2005
**Manlio Conelli**
Sempre nei nostri cuori. Gianna, Francesca.

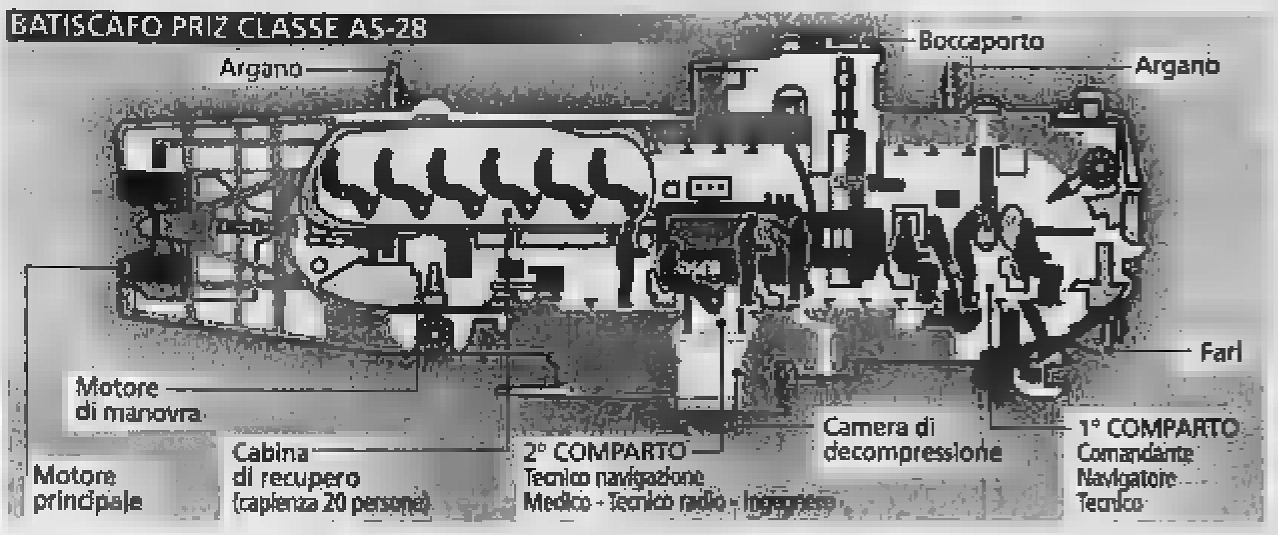
1984 2005
**Lidia Rabbia Rosso**
Ti vogliamo tanto bene. Franco, Fiammetta e Alice.
— Saluzzo, 7 agosto 2005.

2000 2005
**Nadia Testai**
Sempre ricordata. Giovanna, Claudio, Giò e Arianna.

2002 2005
**Elio Testai**
Sempre ricordato. Tua moglie Giovanna, Claudio, Giò e Arianna.



AI SETTE UOMINI DELL'EQUIPAGGIO RESTA ARIA SOLO FINO A DOMANI




# La marina Usa in soccorso dei prigionieri del batiscafo

E' rimasto incastrato nei cavi di un'antenna subacquea che spiava i sommergibili americani

**Anna Zafesova**

E' scattato il conto alla rovescia per i sette uomini intrappolati [illegible] bordo del batiscafo Priz As-28, [illegible] [illegible] metri di profondità [illegible] largo della Kamchatka. Il comando della marina russa ieri sera ha assicurato che l'equipaggio [illegible] vivo [illegible] in contatto con i soccorritori e avrebbe aria respirabile fino alle 14 di lunedì 8 agosto. Ma si tratta comunque di una corsa contro [illegible] tempo: secondo altre stime, le riserve di ossigeno sono di gran lunga inferiori e in ogni caso la complessità dell'operazione di soccorso ne rende l'esito tutt'altro che scontato. Il batiscafo infatti - ormai è ufficiale - si è impigliato non in [illegible] rete da pesca (o almeno non solo), ma nei cavi di un'antenna cementata al fondale del Pacifico [illegible] un'ancora del peso di 60 tonnellate.

Per tutt[illegible] la giornata di ieri due navi hanno cercato di agganciare il batiscafo e sollevarlo - insieme alla struttura alla quale è attaccato - [illegible] circa 100 metri per permettere [illegible] sommozzatori di [illegible] l'equipaggio. E ieri [illegible] finalmente la nave posacavi Kil-27 è partita dal porto di Petropavlosk con a bordo il Super Scorpio, il robot telecomandato inviato dalla US Navy. Operativo fino a 1500 metri di profondità e attrezzato con videocamere, manipolatori e forbici in grado di tranciare cavi fino a 7 centimetri di spessore, l'apparecchio potrebbe essere l'ultima speranza dell'equipaggio del Priz.

Le [illegible] sono cambiate da quando, esattamente cinque anni fa, i 118 marinai del sottomarino Kursk perirono mentre in Cremlino rifiutava sdegnosamente [illegible] aiuto straniero. Anche in questo [illegible] dramma qualcuno - come Eduard Baltin, ex comandante della marina ancora sovietica - ha protestato contro l'assistenza degli occidentali, che secondo l'ammiraglio minaccerebbe i segreti militari russi e sarebbe in ogni caso umiliante. Ma il comandante della flotta del Pacifico Viktor Fiodorov ha ieri replicato che i segreti sono ben custoditi e che comunque «per noi la cosa più importante adesso [illegible] salvare le vite umane».

Una svolta rispetto alla tradizione sovietica di mettere in salvo innanzitutto le apparecchiature [illegible] di sacrificare i marinai al culto del segreto, come è accaduto in drammi della guerra fredda. E così anche i britannici e i giapponesi inviano [illegible] [illegible] apparecchi subacquei, e gli [illegible] ieri hanno spedito dalla base Andrews un altro apparecchio, il Deep Drown, in grado [illegible] scendere a 2400 metri, e le tute Adr Hardsuit 1200, minicamere iperbariche per palombari. Una delle soluzioni [illegible] potrebbe essere infatti quella di far calare i s[illegible] [illegible] bombole d'ossigeno da portare all'equipaggio intrappolato.

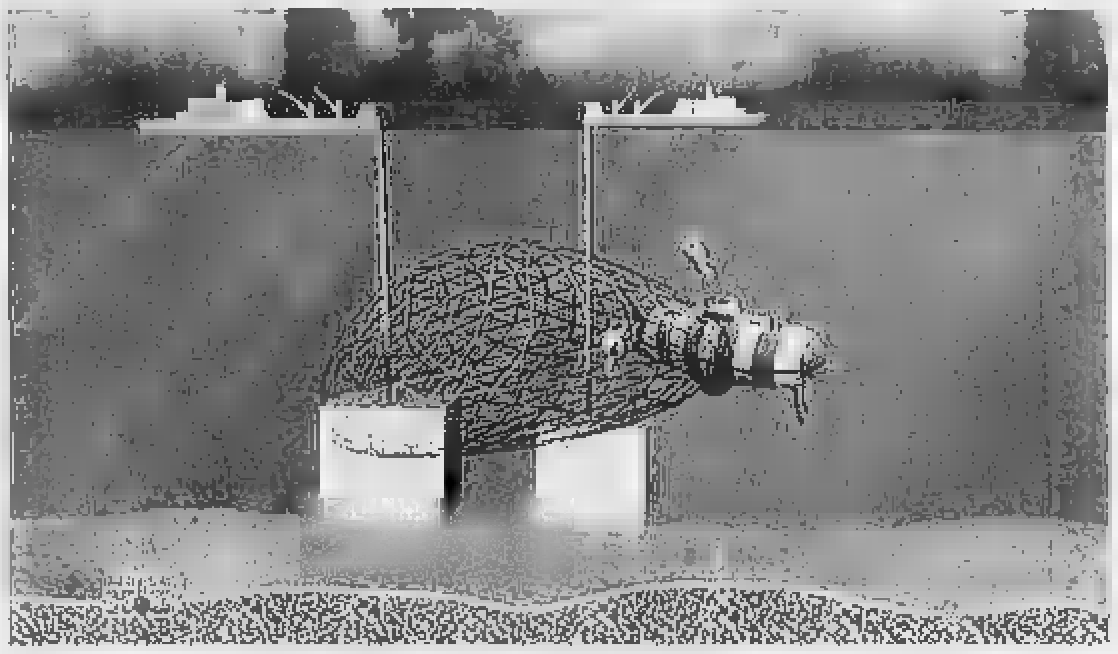
Il Cremlino attribuisce alla vicenda la massima importanza, come si è capito quando ieri Vladimir Putin ha inviato il ministro della Difesa Serghej Ivanov a supervisionare i soccorsi. Ma nonostante l'apparente inusuale trasparenza [illegible] militari russi, i punti oscuri della vicenda rimangono numerosi. Per esempio, come ha fatto il Priz a impigliarsi in una rete da pesca a quasi 200 metri di profondità in una baia. E perché - stando alle affermazioni del comando russo - i 7 uomini a bordo hanno scorte di cibo per 3-5 giorni e non per poche ore, [illegible] succede di solito in caso di esercitazione. Se la presenza della rete può venire spiegata con la corrente, o con il bracconaggio diffuso nel Pacifico russo, è difficile trovare una giustificazione al fatto che nel Priz [illegible] sono [illegible] persone invece dei soliti 4 membri dell'equipaggio, e uno dei «passeggeri» è [illegible] civile di un'impresa bellica.

Probabilmente, il vero scopo dell'immersione di giovedì scorso, finita rovinosamente, era una riparazione all'antenna sonar di cui ieri [illegible] marina russa ha ammesso l'esistenza. Piazzate sul fondale durante la guerra fredda, servivano a monitorare con gli ultrasuoni il passaggio dei sottomarini americani. Secondo i giornali russi, era da un mese che in Kamchatka girava voce di un'imminente immersione d'emergenza di un batiscafo richiesta dai militari da Mosca. Mala missione è andata male e il batiscafo ora è avvinghiato all'antenna che doveva riparare.

Nonostante tutta la buona volontà mostrata dai militari russi e tutti gli aiuti stranieri, la situazione per il Priz As-28 [illegible] estremamente rischiosa. E cresce l'ansia delle famiglie dei 7 prigionieri del mare. Svetlana, figlia del 41enne sottufficiale [illegible] Serghej Beloziorov, ha brutti presentimenti: «Io e la mamma ci preoccupiamo sempre quando va in mare, ma stavolta più del solito. Alla vigilia dell'immersione avevo avuto un incubo: c'erano papà e gli altri dell'equipaggio, coperti da ragni e mosche, io cercavo di cacciare gli insetti [illegible] non ci riuscivo», ha raccontato tra le lacrime alla Komsomolskaja Pravda. Elena, la moglie del comandante Vladimir Milashevskij, inve[illegible] non perde le speranze: «Ha solo 25 anni, ma è molto esperto», dice di suo marito..



Elena, moglie di Vladimir Milashevskij comandante del batiscafo spera che suo marito torni nella loro casa nel villaggio Zaboika, in Kamchatka per riabbracciare le loro due piccole figlie gemelle



Lo schema dell'operazione di salvataggio: il batiscafo è impigliato in una rete da pesca avvolta ai cavi di un'antenna ancorata al fondale



Un robot telecomandato per lavori subacquei Super Scorpio viene caricato [illegible] un aereo Usa per essere trasportato in Kamchatka




INDAGINI DI LONDRA

## 750 mila euro dal Welfare per i bomber

Identità false e più residenze per i [illegible] attentatori [illegible] [illegible] luglio. Non solo per meglio mimetizzarsi [illegible] comunità musulmana, ma anche per «spremere» più soldi all'assistenza [illegible] ciale in sussidi. Tanto denaro: in tutto, negli ann[illegible] mezzo milione di sterline (750 mila euro). E' una pista al vaglio di Scotland Yard, che sta indagando sui quattro presunti bombers. Lo scrive [illegible] britannico «Times», [illegible] giorno dopo la stretta contro il terrorismo annunciata da Tony Blair. Una posizione che [illegible] premier Silvio Berlusconi ha definito «in sintonia» con il programma del governo italiano.

Ieri, in tarda serata, è arrivata la notizia della prima incriminazione ai danni di uno degli attentatori [illegible] 21 luglio. Yassin Hassan Omar, di origine somala, è stato rinviato a giudizio per cospirazione a fine di omicidio, tentato omicidio e reati collegati [illegible] possesso illegale di esplosivi. Intanto la polizia britannica indaga sulle generalità dei quattro bombers, da loro falsificate per truffare il welfare. I primi sospetti sono emersi - svela il «Times» - quando [illegible] Banca d'Inghilterra ha iniziato le pratiche per congelare i loro beni. Dall'esame delle carte è emerso che i quattro - Ramzi Mohammed, Yassin Hassan Omar, Muktar Said-Ibrahim e Osman Hussain (alias Hamdi Issac) - hanno usato negli ultimi anni identità, numeri di previdenza sociale e residenze diversi. Due di loro, inoltre, avrebbero avuto asilo politico esibendo [illegible]porti falsi.

Mohammed, [illegible] anni, sospettato [illegible] mancato attentato a Oval, [illegible] sei indirizzi, tutti nell'area di Londra. Uno [illegible] questi era alle case popolari Peabody, a North Kensington, dove è stato [illegible] insieme a Ibrahim. Costui, il presunto attentatore dell'autobus 26, ha usato due date di nascita, sei nomi diversi, due numeri della sicurezza sociale e due indirizzi [illegible] residenza. Osman Hussain, sotto accusa per Shepherd's Bush, usava ben cinque nomi diversi (tra cui Hamdi Issac). L'uomo ha dichiarato prima di essere somalo, poi eritreo: in realtà, è etiope.

Le indagini di polizia cercano ora di stabilire se i quattro fossero [illegible]egati alle reti di finanziamento del terrorismo internazionale. Gli inquirenti italiani hanno detto che il fratello di Hamdi, Ramzi Hussain, era [illegible] sorveglianza sin dall'11 settembre 2001. Il suo negozio in Via Volturno, [illegible] Roma, era sotto controllo per possibili collegamenti [illegible] al-Barakaat, una [illegible] finanziaria affiliata ad Al Qaeda.

Ieri è [illegible] emerso che una moschea di Londra, nel 2003, aveva scritto alla polizia per segnalare il comportamento sospetto di Issac. Uno dei responsabili della moschea [illegible] Stockwell, Toaha Qureshi, disse che Issac e i suoi amici «incitavano la comunità all'odio religioso e razziale». Inoltre, si informava la polizia che scritti estremisti venivano distribuiti nei pressi della moschea. «Noi pensiamo che questo gruppo danneggi la comunità e l'approccio moderato che è peculiare della direzione [illegible] centro e degli imam. Il gruppo intende trasformare questa moschea in un'altra Finsbury Park» [illegible] legge nella missiva, con riferimento al luogo di culto estremista situato nel nord di Londra.

Dalla cronaca giudiziaria a quella politica. A proposito delle nuove misure contro il terrorismo annunciate dal premier inglese, Silvio Berlusconi ieri ha espresso soddisfazione: «La posizione di Blair è assolutamente in sintonia con i provvedimenti che ha preso questo governo e con la legge che è stata approvata». Il ministro della Giustizia Roberto Castelli, invece, è intervenuto sui ritardi nell'estradizione di [illegible] Issac. A [illegible] dire, sarebbero «colpa» [illegible] mandato d'arresto europeo. «Prima a decidere dell'estradizione [illegible] era la parte politica, quindi [illegible] nostro caso il ministro della Giustizia» ha premesso Castelli. Ora [illegible] il ministro non ha più alcuna materia di intervento. E ha concluso: «Trovo incomprensibile che qualcuno [illegible] la pigli con [illegible] riguardo alla vicenda Issac». **[a.st.]**

DAL CAPITANO NEMO A YELLOW SUBMARINE IL VASCELLO SUBACQUEO CATTURA L'IMMAGINAZIONE

# Negli abissi del mare e dell'anima

**Mario Baudino**

I sottomarini nel senso moderno non esistevano ancora, anche se erano stati già prefigurati durante la guerra di Secessione americana con battelli che navigavano sotto il pelo dell'acqua. Ma Jules Verne, nel 1870, quando pubblicò «Ventimila leghe sotto i mari», non si limitò a immaginarli: stabilì anche il posto che avrebbero sempre occupato nell'immaginazione collettiva. Una trappola esaltante e minacciosa, un luogo da cui non si può fuggire. Il Nautilus di Capitan Nemo ha una pinacoteca ed è dotato di tutti i comfort, ma resta una prigione. Come dice un personaggio al professor Arronax, ospite forzato che cerca una via d'uscita, «scappare da una prigione "terrestre" è già difficile, ma da una subacquea mi pare proprio impossibile». Si può scappare dal ventre della balena, come insegnano la Bibbia e Pinocchio, non dalla claustrofobia del profondo.

Il sottomarino è minaccioso per tutti. Quando, nel corso della prima guerra mondiale, diventa una realtà importantissima, si appropria stabilmente della parte oscura di noi, delle nostre paure, come una metafora dell'inconscio. Gli Stati Uniti entrarono nel conflitto dopo l'affondamento, da parte di un U-Boot tedesco, del transatlantico inglese Lusitania, che provocò la morte di 138 passeggeri americani e scatenò ira e commozione in tutto il Paese. Fu l'arma sottomarina, nata in parallelo con quella aerea - il teorico della quale, Jules Douhet, gli attribuiva una minore importanza - a muovere alla guerra i sentimenti della gente. Pochissimi ci sono saliti, mentre ormai l'esperienza dell'aereo è assai comune, eppure allora come oggi il sommergibile sembra possedere più realtà. Lo si pensa con maggiore angoscia.

Cinema e letteratura hanno aspettato la fine degli anni '50 per riuscire a scherzarci su, e l'operazione è riuscita solo grazie al tocco di Blake Edwards, quando firmò «Operazione Sottoveste», deliziosa commedia con Cary Grant e Tony Curtis. Niente a che vedere con «Il sommergibile più pazzo del mondo», commediaccia volgarotta dell'Italia anni '80, con il mitico Bombolo (al secolo lo scomparso Franco Lechner); pareggiò i conti - Douhet ne sarebbe stato soddisfatto - con «L'aereo più pazzo del mondo», film non memorabile di Jim Abrahams, ma restando a distanza stellare non solo da «Operazione

> Si può scappare dal ventre di una balena ma non dalla claustrofobia del profondo dell'oceano

sottoveste», anche da «1941, allarme a Hollywood» dove Spielberg mise John Belushi in veste di aviatore e molti altri pasticcioni a caccia di un sottomarino giapponese nella baia di San Francisco. Oggi è più difficile ridere degli aerei, va da sé. Ma per qualche ragione profonda, resta difficilissimo giocare coi sommergibili. «Yellow Submarine» a parte.

Le grandi saghe cinematografiche si affermano durante la Seconda guerra Mondiale: sono pellicole di propaganda, dove i sommergibilisti rappresentano i «buoni», [illegible] alle prese con un ambiente che può trasformarsi nell'incubo peggiore: quello [illegible] [illegible] sepolti vivi, in una [illegible] a[illegible] [illegible] salvezza. Buoni, ma duri. In «Destinazione Tokyo» (1943) Cary Grant arriva fin nella baia del nemico, e proclama: «Dicono che i giapponesi siano molto felici di morire per l'Imperatore. Oggi molti di loro saranno felici». L'Italia, che ha una vasta flotta, ne celebra [illegible] avventure [illegible] «Alfa Tau», «Uomini [illegible] fondo» e «La nave bianca», quest'ultimo con regia dell'esordiente Roberto Rossellini. Si impone una canzone d'arma: «Rapidi ed invisibili partono i sommergibili, dritto e sicuro corre il siluro», che volendo si presta - e si presta alle peggiori parodie; ma l'incubo del fondale, delle bombe di profondità e dell'aria che manca [illegible] difficile da cancellare.

Dovrebbero essere film elettrizzanti, forse [illegible] ci riescono del tutto. Eppure, come aveva capito Verne, che creò Nemo mettendo insieme Achab il folle della balena bianca, il Conte [illegible] Montecristo e magari Faust, l'attrazione è fatale. I film, nel dopoguerra, escono a centinaia e continuano a farlo: basti pensare a «U-751», colosso franco-americano dove la posta [illegible]

> «Operazione sottoveste» è uno dei pochi tentativi di scherzarci su, di solito è sinonimo di angoscia

gioco è il codice «Enigma» da strap[illegible] a un sottomarino tedesco incagliato su un fondale. O al celeberrimo «Caccia a Ottobre Rosso», che sembrò anticipare la tragica vicenda del Kursk, affondato nel mare di Barents. Tratto da un best seller di Tom Clancy, dimostra che il luogo [illegible] sottomarino, quando non è lo schermo, è il thriller. Gli autori più letterari (viene alla memoria un dimenticato romanzo di Bacchelli, «Il sommergibile») [illegible] [illegible] tengono discosti. Ma [illegible] [illegible] vero cantore, nell'ambito della narrativa [illegible] consumo è Clive Cussler: il cui personaggio principale, Dirk Pitt, passa da un sottomarino all'altro come un siluro.

Anche l'autore si comporta in modo analogo: ha fondato una associazione per ricerche subacque, e va freneticamente a caccia di relitti. L'ultimo gli è [illegible] qualche grattacapo, perché [illegible] archeologo gli ha fatto c[illegible] per oltre 300 milioni di dollari accusandolo di avergli «usurpato», attribuendosela, la scoperta dell'Hunley, un proto-sommergibile di quelli usati nella guerra civile americana, e che fu anzi il primo ad affondare [illegible]a nave di superficie nella nella baia di Charleston in South Carolina. Una causa non molto interessante, ma che chiude [illegible] cerchio. L'Hunley dimostrò la [illegible] efficacia nel 1864. E dette inizio a un lungo racconto collettivo, la storia di una fascinazione e di un incubo.

ULTIMO OSPITE A CRAWFORD IL PRESIDENTE COLOMBIANO URIBE

# Dal suo ranch in Texas Bush dirige l'assedio al Venezuela di Chávez

## Gli Usa appoggiano sia l'opposizione di Caracas sia le critiche della Chiesa cattolica. E Bogotà s'impegna a contenere lo scomodo vicino



Il presidente venezuelano Hugo Chavez a Caracas insieme con il leader cubano Fidel Castro

**Maurizio Molinari**
corrispondente da [illegible]

Pranzando giovedì nel ranch di Crawford con il presidente colombiano Alvaro Uribe, fra una zuppa di avocado fredda ed una bistecca ben [illegible] cucinata con salse [illegible] noce del Messico, George W. Bush ha posizionato [illegible] tassello dell'assedio al leader sudamericano che considera più destabilizzante: il venezuelano Hugo Chávez.



Bush con il presidente colombiano Alvaro Uribe, giovedì scorso nel suo ranch a Crawford

Alleato di Fidel Castro, amico degli ayatollah di Teheran, favo[illegible] a quotare il greggio in euro anziché in dollari, impegnato in acquisti di armi in Russia e Brasile, sospettato di finanziare diversi movimenti di guerriglia e propugnatore in tutta l'America Latina [illegible] modello sociale «bolivariano» alternativo al capitalismo, Chávez si [illegible] conquistato sul campo [illegible] leadership della sfida all'influenza regionale di Washington ma resta d'altra parte alla guida del quinto esportatore di greggio negli Stati Uniti ed il tentativo dell'opposizione di deporlo [illegible] il referendum popolare del 2004 si è trasformato in un boomerang, rafforzando la sua popolarità. Prendendo atto della resistenza di Chávez, e nell'impossibilità di uno scontro diretto, Washington ha deciso di giocare la carta dell'accerchia[illegible].

[illegible] primo passo lo ha compiuto il 31 maggio quando Bush ha ricevuto alla Casa Bianca Maria Corina Machado, combattiva leader dell'organizzazione [illegible] governativa «Sumate» e considerata da Chávez il «nemico pubblico numero uno» per via dell'impegno profuso nella denuncia [illegible] violazioni dei diritti umani. In questa maniera l'amministrazione ha voluto testimoniare un forte sostegno all'opposizione interna e Chávez ha risposto alla sfida in giugno, aprendo procedimenti penali a carico della Machado e di altri tre membri «Sumate» accusati di «prendere denaro da Washington» e dunque essere [illegible] cavallo di Troia del nemico. Nel tentativo di evitare pesanti condanne carcerarie l'ex Segretario [illegible] Stato [illegible] Clinton, Madeleine Albright, ed il senatore repubblicano dell'Ari[illegible] John McCain hanno scritto a Chávez chiedendo di «rispettare i diritti costituzionali» degli arrestati e così l'offensiva anti-Chávez sul fronte dei diritti umani è diventata bipartisan, coinvolgendo i democratici. [illegible] trovan[illegible] a Caracas [illegible] interlocutore di spicco nel cardinale cattolico Rosalio Castillo che ha accusato Chávez di essere un «dittatore paranoico» al punto da aver bisogno di un «esorcismo».

La seconda mossa [illegible] George W. risale a martedì, quando nel[illegible] East Room della Casa Bianca ha [illegible] la propria firma alla ratifica dell'accordo «Cafta» per il libero commercio con cinque Paesi dell'Istmo - El Salvador, Honduras, Costa Rica, Nicaragua e Guatemala - e la Repubblica [illegible] Domenicana, considerato dal Segretario di Stato, Condoleezza Rice, un ulteriore passo verso la creazione di «un'unica area di libero scambio in tutto l'Emisfero Occidentale» [illegible] e promuovere la crescita [illegible] anche ad isolare Castro e Chávez. A Caracas la «Cafta» viene considerata come un'intesa «perversa» destinata a «sfruttare le [illegible] dei Paesi [illegible]» ed al fine di ostacolarla Chávez aveva lanciato in giugno il proprio progetto economico alternativo: l'unione del «PetroCaribe» con tutti i Paesi dei Caraibi basata sull'esportazione gratis di petrolio venezuelano - circa 35 mila barili al giorno nel complesso - in cambio [illegible] derrate alimentari e sostegno politico.




Il «PetroCaribe» ha svelato il disegno di Chávez di trasformarsi in leader regionale e ciò ha portato la Casa Bianca ad accele[illegible] l'apertura del terzo e più importante fronte: quello colombiano, di cui Bush e Uribe hanno discusso Crawford mentre le mogli Laura e Lina passeggiavano nel ranch. Il perno dell'intesa è l'accusa a Chávez di foraggiare la guerriglia delle Farc, alle quali sarebbe intenzionato a far arrivare [illegible] parte dei centomila Kalashnikof acquistati [illegible] Mosca (assieme ad un'intera fabbrica per poterli iniziare a produrre in proprio). «La Colombia si trova ad affrontare la minaccia [illegible] un terrorismo finanziato dai narcotrafficanti e per batterlo - ha detto Uribe riferendosi a Chávez - abbiamo bisogno di cooperazione dagli Stati confinanti, speriamo [illegible] ottenerla ai livelli più alti». Ciò lascia intendere che la Colombia ha già chiesto al Venezuela di impedire alle Farc di operare e che se ciò non dovesse avvenire le forze speciali potrebbero inseguire le Farc oltre confine, come già avvenuto [illegible] 13 dicembre [illegible] il blitz che ha portato all'arresto del leader guerrigliero «Ricardo» a Caracas.

Aiuti all'opposizione interna, offensiva regionale sul libero commercio e sostegno alla Colombia nella lotta al terrorismo [illegible] i [illegible] fronti grazie ai quali Bush spera [illegible] mettere Chávez nell'angolo, obbligandolo ad [illegible] finale di partita che così il sottosegretario di Stato, Nicholas Burns, ha descritto durante l'ultima visita a Bogotà: «Il Venezuela aiuta le [illegible] perché nella regione è [illegible] sorta di outsider, ha idee differenti da quelle dei partner in Centro America e di nazioni [illegible] Cile, Brasile, Agentina, Ecuador, Bolivia e Bolivia, sta dunque al Venezuela unirsi [illegible] maggioranza» rinunciando progetto di emulare Castro.

EX MINISTRO BRITANNICO

# Addio a Cook Criticò Blair per la guerra

LONDRA

È morto ieri l'ex ministro britannico Robin Cook, colpito [illegible] pomeriggio da malore in Scozia. Aveva 59 anni ed era stato a capo del Foreign Office dal 1997 al 2001. Il parlamentare laburista, appassionato di trekking, era impegnato in una passeggiata [illegible] [illegible]tagna presso la vetta del Ben Stack, quando è collassato (forse a causa di un infarto). Cook è stato portato in elicottero [illegible] ospedale, [illegible] i tentativi [illegible] rianimarlo [illegible] hanno avuto successo. Era noto per la sua opposizione alla campagna militare in Iraq, a causa della quale [illegible] dimise nel 2003 da presidente della camera dei Comuni.

Cook, nato a Bellshill in Scozia nel 1946, era un politico molto popolare. Fu eletto per la prima volta nelle file del Labour nel 1974. Quando nel 1997 divenne ministro degli Esteri, disse di voler portare «una nuova dimensione etica nella politica estera britannica». Il suo primo anno al Foreign Office, tuttavia, fu segnato dallo scandalo del divorzio dalla moglie in seguito alla minaccia da parte [illegible] un giornale di rivelare la sua relazione [illegible] la segretaria. Altro neo quando, nel corso di una visita della regina Elisabetta in Pakistan e India nel 1997, suggerì che Londra potesse fare [illegible] mediatrice sul problema del Kashmir. Creò serio imbarazzo alla sovrana e un mezzo incidente diplomatico tra India e Regno Unito.



Robin Cook

Nel 2001, [illegible]opo la nuova vittoria laburista, Blair effettuò un rimpasto di governo e Cook fu sostituito da Jack Straw, che ieri [illegible] è detto «straziato» per la morte del predecessore. Nonostante il rapporto con Cook sia spesso stato tempestoso, il premier Tony Blair ha speso parole di elogio per l'ex ministro: «Robin aveva un eccezionale, straordinario talento» e «un'incredibile abilità oratoria». Gli rende omaggio anche il «collega» francese Philippe Douste-Blazy, definendo Cook «un uomo profondamente europeo». [e.st.]

LA DENUNCIA DI UN ARCHITETTO SAUDITA. SPARITO IL 95% DELLE VESTIGIA DEL PASSATO

# La storia sfrattata dalla Mecca

## Rigorismo e business: scompaiono gli antichi monumenti

**Mimmo Cándito**

FORSE *non* riusciremo mai vederlo, se non siamo fedeli di Allah, ma una qualche mostruosità architettonica - due gigantesche torri-hotel da 50 piani e 7 lussuosi condomini d'una trentina di piani - stanno per venir su a pochi metri dalla Grande Moschea della Mecca. Appare difficile che possano servire a celebrare le glorie del Profeta, è più credibile che [illegible]gano a celebrare glorie [illegible]te, di materiale consistenza.

Le glorie concrete sono impresa legittima, naturalmente, però rischia[illegible] di stravolgere un orizzonte lungo il quale è comunque passata la Storia, ma, soprattutto, mescolano [illegible] indecente opportunismo affari religione e politica. Nessuno p[illegible] stupirsene troppo, in Occidente [illegible] passato (la Riforma dopo la denuncia di Lutero, anzitutto) e il presente (lo stesso utilizzo che della religione fa qualche potente della Terra, Bush prima d'ogni altro) raccontano commistioni di evidente contiguità. Ma il progetto [illegible] via d'approvazione in Arabia Saudita - ha nome di Jabal Omar Scheme - va comunque denunciato con la stessa [illegible] attenzione che seguì il debordante piano urbanistico di Gerusalemme o, in Afghanistan, la furia iconoclasta [illegible] talebani contro i Buddha di Bamiyan.

> «Nella Città Santa dell'Islam stanno distruggendo la casa dove nacque il Profeta»

Si [illegible] solo di pietre, certamente, rovine polverose e bruciate [illegible] sole; ma raccontano la storia. E [illegible] il grido d'allarme - «Stanno ammazzando il [illegible] passato» - che ieri [illegible] è levato sulla penisola arabica trova [illegible] spazio e una curiosità impensabile in altri tempi poiché, in questi giorni, strateghi internazionali e petrolieri presi d'affanno guardano con preoccu[illegible]ata attenzione alle scelte che è chiamato a fare il nuovo, ancora indecifrabile, regno saudita, pronti - politici e magnati delle raffinerie - a cogliere il valore criptico d'ogni piccolo segnale che arrivi dalle parti di re Abdullah.

Quest'allarme, comunque, non sta arrivando dalla Casa dei Saud, anche se il futuro di Abdullah vi è inevitabilmente coinvolto, perché [illegible] proprio nel rapporto che [illegible] re stabilirà [illegible] le autorità religio[illegible] [illegible] delle chiavi [illegible] futuro [illegible] petrolio. L'allarme lo lancia da Washington (forse con qualche sospetta puntualità) il Gulf Institute, ufficialmente organismo di studi e d'analisi e non d'interessi strettamente politici; un suo autorevole studioso di [illegible] e cultura islamica, l'architetto saudita Sa[illegible] Angawi, denuncia che è in corso, con il beneplacito dei poteri di Riad, l'ultima - lui la chiama «definitiva» - campagna [illegible] distruzione d'ogni retaggio della storia dell'Islam.

Chiusa agli occhi del mondo dalla fanatica riservatezza dietro la quale [illegible] religione musulmana celebra i riti della fede (com'è noto, gli «infedeli» [illegible] hanno accesso alle Città Sante), [illegible] Mecca e la Medina vanno perdendo sempre più - o comunque rischiano di perderla - [illegible] traccia del tempo che vide nei deserti dell'Arabia la straordinaria avventura misticobellica del Profeta Maometto. E dopo che il 95 per cento degli edifici e dei monumenti nei quali si fissavano le origini dell'Islam in [illegible] saudita è già scomparso, spazzato via da bulldozer e cementieri, ora quello che Angawi denuncia - assieme allo scempio in [illegible]taggio a due passi dalla Grande Moschea - è la programmata scomparsa del luogo natale di Maometto, in via di seppellimento sotto tonnellate di [illegible] e di tondini [illegible] ferro. Qualcosa [illegible] simile, per intenderci in Occidente, a una possibile progettata sparizione della grotta di Betlemme.

Quello che sta dietro il progetto saudita appare essere una scelta di rigore conseguente con i dettami che il wahabismo impone ai suoi seguaci (il wahabismo è [illegible] lettura ultraortodossa, ma a Riad egemone, della dottrina dell'Islam); e poiché la Casa dei Saud ha cementato tanto la propria storia e il proprio potere con la predicazione mistica che nel '700 andava proponendo lo sceicco Mohammed Ibn Abdul-Wahab, l'annullamento d'ogni possibile tentazione di idolatria appa[illegible] un dovere politico oltre che religioso. E dunque, ogni immagine, oggetto, o pratica, che rischino di suscitare sentimenti e passioni idolatre - anche una pietra antica, anche solo la memoria polverosa di [illegible] passato lontano - vanno annullati, perché potrebbero distogliere dalla genuinità e dalla purezza del rapporto esclusivo con Allah e con il suo volere. Se poi, dietro, nasce qualche parcheggio e qualche albergo a 5 stelle-L, anche questo potrebbe [illegible] dentro i disegni dell'Onnipotente, che nell'invocazione dei credenti è giustamente Clemente e Misericordioso («Bism'illah arrahman arrahim»).



Una vista dei luoghi sacri della Mecca, [illegible] spalle del piazzale della Kaaba si vedono i prodotti dell'edilizia degli ultimi anni

LEWIS PERDUE SOSTENEVA CHE IL BESTSELLER ERA STATO COPIATO DAI SUOI LIBRI

# «Il Codice da Vinci» non è un plagio

## Dan Brown scagionato dall'accusa di uno scrittore americano

corrispondente da NEW YORK

«Il Codice Da Vinci non è frutto di un plagio». E' stato il giudice distrettuale [illegible] New York, George Daniels, a chiudere il duello in tribunale sui diritti del best seller firmato dallo scrittore Dan Brown respingendo la tesi che il libro sia stato in gran parte copiato dalle pagine di «Daughter of God» (Figlia di Dio), pubblicato nel 2000 [illegible] Lewis Perdue. «Sebbene entrambi i romanzi siano dei thriller del mistero quello [illegible] Perdue contiene più azione con diversi scontri a fuoco e [illegible] morti violente - ha detto il giudice Daniels emettendo la sentenza - mentre [illegible] "Codice Da Vinci" [illegible] invece un racconto più intellettuale, [illegible] complessa [illegible]cia [illegible] tesoro che ha il proprio focus su codici, sequenze numeri, iscrizioni e messaggi segreti che sono stati lasciati indietro come indizi».

Insomma non si può dire che i due libri siano «sostanzialmente simili» perché si tratta di «due storie differenti» ed [illegible] giudizio non cambia anche se [illegible] paragone deve [illegible] fatto con «The [illegible] Vinci Legacy», un altro romanzo che [illegible] pubblicato sempre da Perdue nel 1983. La tesi esposta dai legali di Perdue durante le udienze nel tribunale [illegible] Manhattan si basava invece sulla tesi che Brown avrebbe consapevolmente copiato quasi interamente la premessa del volume «Daughter of God», a cominciare dalla tesi che «la Storia [illegible] fatta dai vincitori e [illegible] dagli sconfitti», dall'idea centrale della «divinità femminile» e [illegible] importanza che viene assegnata al ruolo che ebbe l'impe[illegible] [illegible] Costantino per l'assegnazione agli uomini - e non più alle donne come era avvenuto in precedenza - di un ruolo predominante nella pratica della religione. La battaglia legata sui diritti d'autore era scaturita [illegible] decisione di Perdue di avvalorare la propria tesi creando un sito [illegible]b che elencava i passaggi del «Codice Da Vinci» che sarebbero stati plagiati, paragonandoli uno ad uno con quelli del suo libro. Venuto a conoscenza del sito Internet è sta[illegible] Brown che ha fatto causa contro il contenuto e Perdue ha risposto a sua volta con un'altra azione legale, [illegible] vita ad [illegible] battaglia in aula che si [illegible] conclusa solo quando il giudice ha osservato che i due [illegible] scritti [illegible] qualunque lettore appaiono diversi» mentre gli esempi avanzati da Perdue fanno riferimento a «idee e temi letterari che di per [illegible] non possono essere in alcuna maniera protetti dalle leggi vigenti sul diritto d'autore».



Lo scrittore Dan Brown autore del bestseller «Il codice Da Vinci» era stato accusato di aver copiato il suo famoso romanzo da un libro già edito di Lewis Perdue, [illegible] ha vinto la causa per plagio

Se fosse stato condannato Dan Brown avrebbe dovuto pagare centocinquanta milioni di dollari di danni e risarcimenti a Perdue ma soprattutto sarebbe [illegible] obbligato a sospendere immediatamente la distribuzione dei volumi [illegible] «Codice Da Vinci» e di ogni prodotto commerciale a loro riconducibile. Prima del verdetto Perdue aveva fatto sapere di «sentirsi violato, come se qualcuno fosse entrato nella mia [illegible] impossessandosi dei risultati della mia creatività» [illegible] dopo la decisione [illegible] giudice ha preferito evitare ogni tipo di commenti. Dal braccio di ferro in tribunale la popolarità del libro di Brown è destinata ad uscire rafforzata. La sentenza spiana la strada all'arrivo nel [illegible] sul grande schermo del film sul «Codice Da Vinci» - che sarà interpretato da Tom Hanks e Audrey Tautou per la [illegible] di Ron Howard - che contribuirà ad aumentare ancora la tiratura di un volume che ha già [illegible] oltre 17 milioni di copie vendute con traduzioni in 42 lingue. Il libro è stato tuttavia oggetto di dure critiche da parte [illegible] Chiesa cattolica per via del fatto che la trama si basa sulla teria che Gesù si sposò [illegible] Maria Maddalena, dalla quale ebbe dei figli i cui discendenti sono arrivati fino alla nostra epoca. [m. mo.]

LE TAPPE DEL GIALLO

**SABATO 30 LUGLIO** In mattinata, nella zona del mercato, un amico di famiglia incontra i coniugi Aldo Donegani, 77 anni, pensionato metalmeccanico ed ex operaio, e Luisa De Leo, casalinga, 61 anni. E' l'ultima volta che qualcuno li vede. Poi scompaiono. I due abitano a Brescia, in via Ugolino Ugolini 15. Nell'appartamento al piano superiore vive un nipote, Guglielmo Gatti, 41 anni, nullafacente.

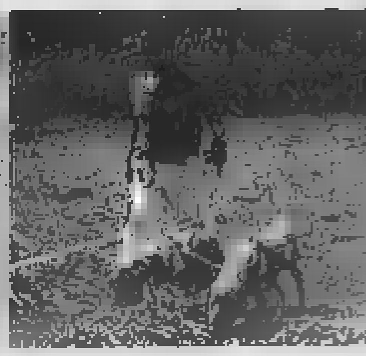
**LUNEDÌ 1 AGOSTO** Luciano De Leo, nipote della coppia, di professione carabiniere, giunge a Brescia dalle Marche per trascorrere con gli zii alcuni giorni di vacanza. Suona, bussa, ma nessuno risponde. Chiama i vigili del fuoco, che aprono la porta di casa. Arriva, intanto, l'altro nipote: quello che abita al piano superiore. Vengono chiamati i carabinieri, ma dei coniugi non vi è traccia.

**MARTEDÌ 2 AGOSTO** Guglielmo Gatti va dai carabinieri di Brescia a formalizzare la denuncia di scomparsa degli zii. Per due giorni pare non accadere più niente.

**GIOVEDÌ 4 AGOSTO** Iniziano le ricerche: sopralluoghi in casa, controlli dai vicini. Niente. E' giallo. La coppia sembra scomparsa nel nulla.

**VENERDÌ 5 AGOSTO** In mattinata, i carabinieri sentono per due ore, in casa, il nipote Guglielmo Gatti. Poi l'uomo viene accompagnato al Comando provinciale, dove resta cinque ore. Torna a casa nella notte.

**SABATO 6 AGOSTO** Viene drenato il laghetto della Fantasina, a Brescia. Lo specchio d'acqua viene completamente svuotato, ma non si trova nulla. Alle 14 Gatti viene portato di nuovo al Comando provinciale dei carabinieri. Alle 16 torna a casa, accompagnato dai due magistrati che seguono il caso, Paola Reggiani e Claudia Moregola. Alle 17,30 i magistrati tornano, con Gatti, alla guida della propria auto, accompagnato da un carabiniere, al Comando provinciale. Gatti è trattenuto dai carabinieri fino a tarda sera.



IL MISTERO DELLA COPPIA ■ ANZIANI CHE NON DA' NOTIZIE DA UNA SETTIMANA

# Brescia, interrogato per ore il nipote degli scomparsi

## Gli amici e i vicini: non se ne sono andati, di certo è successo qualcosa

**Lodovico Poletto**
inviato a BRESCIA

«Andársene via così, senza dire niente a nessuno? No, mai. Deve essergli capitato per forza qualcosa...». Ottavo giorno della scompars di Aldo Donegani, 77 anni, e di sua moglie Luisa De Leo, 61, dalla loro villetta nel verde della periferia di Brescia: zona di casette e giardini, di pensionati e famigliole. Da oggi non c'è più una sola persona disposta a credere che Aldo e Luisa se ne siano andati di loro spontanea volontà. Non i vicini di casa, non gli amici, non i carabinieri e la Procura che, pur celando ciò che pensano dietro i soliti «no comment», stanno lavorando con i ritmi e i modi dell'indagine su un fatto criminale. Hanno fatto dragare e prosciugare dai pompieri lo stagno di zona Fantasina, una pozza d'acqua e fango profonda pochi metri, a meno di tre chilometri da casa dei coniugi scomparsi. Hanno mobilitato la protezione civile, con i cani, che ieri è andata a perlustrare boschi e colline. E le pattuglie dei carabinieri sono andate in forze a ispezionare una baita di proprietà della famiglia, nel comune di Aprica, il primo paese della provincia di Sondrio, provenendo dalla Valcamonica.

Alle 17 di ieri hanno addirittura transennato e vietato alla circolazione, dieci metri di strada davanti alla casa della coppia. E se non bastasse questo a far capire che gli investigatori sospettano qualcosa di più di una fuga volontaria, ci sono anche le tante attenzioni riservate al nipote della coppia: Guglielmo Gatti, 41 anni, il figlio della sorella di Aldo. In due giorni - da quando sono iniziate le indagini sulla scomparsa dei pensionati - lo hanno interrogato quattro volte. L'ultima ieri, quando i militari sono andati a prenderlo alle 2 del pomeriggio nella villetta dove vive anche lui, ma al secondo piano. Lo hanno portato via per un paio d'ore. Poi, con i due magistrati che indagano su questa storia - Paola Reggiani e Claudia Moregola - Guglielmo ed i carabinieri sono tornati. Ancora un'ispezione nell'appartamento e una nel garage. Quindi il ragazzo si è messo al volante della sua Punto blu elettrico, un tenente dell'Arma s'è seduto al suo fianco, e insieme, sono andati in piazza Tebaldo, alla sede del comando provinciale dell'Arma. Erano le 18. Da quel momento, e fino a notte fonda, Guglielmo è rimasto lì. Ufficialmente è non imputato di nulla. Di certo, però, è sospettato. Le ragioni di tutto questo interesse degli investigatori sono chiare: Guglielmo è l'unico che può sapere che fine hanno fatto Aldo e Luisa. Abitano nella stessa casa e Guglielmo, da due mesi è solo: suo padre, Giacomo, è morto a giugno; sua madre è nel 2003.

«Loro lo trattavano come il figlio che non hanno mai avuto perché si sono messi insieme tardi, non più di vent'anni fa...» racconta adesso Paolino Ardigò. E aggiunge: «Poi, un giorno, la Luisa ci ha detto che lui aveva cambiato atteggiamento. Non voleva più vederli, non andava più a pranzo da loro...». Se ne stava, dicono, nella casa dei genitori. Tutto il giorno davanti al computer. Da solo. Come da solo ha sempre vissuto. Mai una fidanzata, mai un amico sono stati visti entrare in quella casa. E non c'è uno che si ricordi di averlo visto una sera in un pub [illegible] oppure in discoteca. Con i pochi che sono riusciti a parlargli subito dopo la scomparsa degli zii, diceva di essere un ricercatore universitario, per il Politecnico di Milano. «Consulente. La zia ci raccontava che faceva il consulente per importanti aziende straniere, che si occupava di nucleare. Anzi, che si era laureato in ingegneria nucleare» dice [illegible] Paolino Ardigò. Ma la sua biografia si ferma lì. [illegible] lo conoscono neppure al bar dell'Oratorio dove Luisa andava fare i turni settimanali per l'apertura del locale e Aldo a prendere il caffè e giocare a briscola con gli amici. E [illegible] don Mario Stoppani, ex parroco della chiesa di Sant'Antonio, da un anno trasferito a Castrezzato, un paese a venti chilometri da Brescia, allarga le braccia: «Mah, non saprei proprio dire che tipo sia. L'ho visto solo una volta, due anni fa, al funerale della mamma. Ma tra le due famiglie non c'erano grandi contatti». Don Mario, invece, conosceva molto bene Aldo e Luisa. Domenica scorsa la coppia doveva andare alla messa delle 9. [illegible] martedì mattina mi ha telefonato [illegible] conoscente da Brescia e solo allora ho saputo che erano spariti».

Erano i giorni in cui ancora [illegible] c'era un quadro chiaro della situazione. Il telefonino di Aldo era spento. La sua auto era posteggiata in garage. In [illegible] era tutto in ordine. «Una casa di bambola» diceva Guglielmo, prima che i carabinieri gli imponessero il silenzio. Poi il cellulare, il 334... di famiglia, lo hanno trovato, spento, dentro un cassetto del salotto. Nel forno sono stati scoperti i resti di un pasto consumato in fretta. Dall'appartamento [illegible] manca nulla. Quindi sono arrivati i carabinieri della scientifica. Le televisioni con le parabole per trasmettere in diretta. La gente che fa ressa in via Ugolini per vedere la [illegible] dei coniugi scomparsi. E anche i più prudenti hanno iniziato ad [illegible] sospettosi. A guardare Guglielmo con occhi diversi. A darsi di gomito vedendolo andare e venire con i carabinieri o i giornalisti. E adesso qualcuno è pronto a darlo per spacciato: «colpevole» della scomparsa degli anziani zii. Ma, per ora, contro lui non c'è nulla.



Guglielmo Gatti, nipote degli scomparsi

L'uomo vive nella stessa villetta degli zii ma al secondo piano Ieri è entrato nella caserma dell'Arma alle sei di sera e ne è uscito a notte fonda Ma per ora non è imputato di nulla



I carabinieri davanti alla villetta dei coniugi in via Ugolini a Brescia



Aldo Donegani e Luisa De Leo

BUSTO ARSIZIO, COMMOZIONE AI FUNERALI DELLA BAMBINA UCCISA A VERCELLI



Non c'era la madre, che accusata dell'omicidio nega con tutte le forze e aspetta la decisione del tribunale del Riesame La donna ha scelto con dolore di rinunciare al permesso dal carcere

Un'immagine dei funerali della piccola Matilda celebrati ieri a Busto Arsizio. A destra Simone Borin, il padre della piccola

# L'addio a Matilda: il padre abbraccia i genitori di Elena

**Roberta Martini**
BUSTO ARSIZIO

C'è un fascio di girasoli per Matilda sul sagrato della cattedrale di San Giovanni, posato sulla piccola bara arrivata da Vercelli. «Ciao, Mati», dice il biglietto accanto alla fotografia con il suo ultimo sorriso. «Tu sei il mio girasole», le scriveva la madre, Elena Romani, sul diario. Per capire non servono altri messaggi. Le mani amorevoli del padre, Simone Borin, accarezzano una corolla. Non può farlo Elena Romani, che ha scelto con dolore di rinunciare al permesso dal carcere.

Busto Arsizio piange per Matilda, nella stessa chiesa in cui era stata battezzata. E quando la piccola bara con i girasoli percorre sagrato e navata non trova altra consolazione che l'applauso. Forse non se l'aspetta monsignor Claudio Livetti, il canonico, prima di leggere la sua preghiera breve. Come non si aspettava di salutare Matilda oggi, «con l'acqua benedetta», dopo averla battezzata un anno fa. Matilda è un fiocco di neve che scende dal cielo, recita, Matilda è silenziosa, candida e placida come una colomba che risale verso l'altro. Eccola, la «sua» Matilda, che andandosene all'improvviso, il 2 luglio, nella casa di Roasio che un'inchiesta continua a scandagliare in ogni angolo, «ha lasciato dolore e tristezza nel cuore».

«Vertigini di dolore», dice padre Alberto, il celebrante, in una funzione che sa parlare di perdono, che può ricordare che «la giustizia di Dio è misericordia». «Vorrei abbracciarvi ad uno ad uno e dire che non siete soli a portare questa grande croce - dice -. Pensavamo ad un sogno, ad un incubo, ma quando aprivamo gli occhi solo Matilda non li apriva mai». Poi arrivano le parole di speranza: «E anche tu, Matilda, ora che sei vicina al Signore, di' una preghiera per noi. Ricordati della tua mamma e del tuo papà. Parla al vuoto che c'è nel loro cuore».

Il vero addio è con una lettera scritta dagli amici: «Ciao, piccola principessa (...) Tu, che non hai avuto il tempo di crescere, e chissà come saresti [illegible] bella, tu diventerai adulta nei nostri cuori. E quando cala la notte non avere paura, perché il sole, la luna, le stelle illumineranno il tuo bel viso». La piccola bara lascia la chiesa, portata dal padre Simone e lo zio Riccardo. Sul sagrato, dove si ritrovano [illegible] Ivana e Maurizio Romani, i genitori di Elena, per un ultimo abbraccio, è la mamma di Simone Borin a parlare: «Matilda era un fiore. Speriamo che questo intrigo finisca presto ed Elena possa tornare con noi».

Elena Romani, dal carcere di Vercelli, dove aspetta la decisione del Tribunale del Riesame, accusata di un omicidio che nega con tutte le sue forze, non la può sentire. I suoi avvocati, Tiberio Massironi e Roberto Scheda, hanno voluto trascorrere la mattinata con lei, e se [illegible] vanno poco prima dei telegiornali. L'unica possibilità per la mamma di Matilda di vedere un'ultima volta il suo girasole.

[illegible] DI TORINO

*Avviso [illegible] estratto*

L'Amministrazione Comunale [illegible] procedere alle seguenti designazioni: [illegible] per il libro, la musica e la cultura - Consiglio di Amministrazione e Collegio dei Revisori dei Conti.
Termine di presentazione delle domande: 26 agosto 2005, ore 12,00.
L'avviso integrale del Sindaco, cui si fa rinvio per condizioni e modalità di partecipazione, è consultabile sul sito internet http://www.comune.torino.it/amm_com/ [illegible] e all'Albo pretorio
Per informazioni tel. 011.442.2925/2502/2506.

IL DIRIGENTE [illegible] SETTORE GIUNTA COMUNALE
dott.ssa Maria Grazia Lorusso[illegible]



**COMUNE DI LECCE**
**SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO-ECONOMATO**
**(UFFICIO RENDICONTI)**

Ai sensi dell'art. 6 della legge 24 febbraio 1987 n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 2005 e al conto consuntivo 2003 (1)

1) le notizie relative alle entrate e alle spese sono le seguenti:

**ENTRATE**

| Denominazione | Previsioni di compet. da bilancio anno 2005 | Accertam. da conto consuntivo: anno 2003 |
|---|---|---|
| Avanzo di amministrazione | | 3.051.332,00 |
| Tributarie | 58.427.179,00 | 35.986.241,07 |
| Contributi e trasferimenti | 19.694.105,00 | 35.030.856,46 |
| (di cui dallo Stato) | | |
| (di cui dalle Reg. e Prov.) | | |
| Extratributarie | 6.114.000,00 | 6.049.471,01 |
| (di cui per proventi servizi pubblici) | | |
| Tot. entrate parte corrente | 84.235.280,00 | 82.097.900,56 |
| Alienazione di beni e trasferimenti | 178.273.367,00 | 45.309.117,67 |
| (di cui dallo Stato) | | |
| (di cui dalle Reg. e Prov.) | | |
| Assunzione prestiti | 22.382.000,00 | [illegible] |
| (di cui per anticipazioni di tesoreria) | | |
| Tot. entrate conto capitale | 200.655.367,00 | 63.271.808,51 |
| Partite di giro | 72.535.060,00 | 6.745.456,73 |
| Totale | [illegible] | 6.745.456,73 |
| Disavanzo di gestione | | |
| Totale generale | 357.425.707,00 | 153.815.162,80 |

**SPESE**

| Denominazione | Previsioni di compet. da bilancio anno 2005 | Impegni da conto consuntivo anno 2003 |
|---|---|---|
| Disavanzo amministrazione | | |
| Correnti | 64.518.929,00 | 61.466.578,42 |
| Rimborso quote di capitale per mutui in ammortamento | 4.941.351,00 | [illegible] |
| Totale spese di parte corrente | 69.460.280,00 | 64.280.805,81 |
| Spese di investimento | [illegible] | 58.613.700,55 |
| Totale spese di capitale | 185.430.367,00 | 58.613.700,55 |
| Rimborso anticipazione di tesoreria ed altri | 10.000.000,00 | [illegible] |
| Partite di giro | 72.535.060,00 | 6.745.456,73 |
| Totale | [illegible] | 6.745.456,73 |
| Avanzo di gestione | | |
| Totale generale | 357.420.707,00 | 151.839.961,70 |

2) la classificazione delle principali spese correnti e in conto capitale, desunte dal consuntivo secondo l'analisi economica funzionale è la seguente:

| | Ammin. gen.le | Istruz. e cultura | Abitazioni | Attività sociali | Trasporti | Attività economiche | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| -Personale | 10.294.190,58 | 2.229.473,00 | 1.189.297,53 | 1.773.158,00 | 288.628,00 | 448.858,00 | 16.223.602,21 |
| -Acquisto beni e servizi | 13.466.815,64 | 3.271.240,17 | 1.453.428,39 | 3.424.075,72 | 6.737.772,98 | 867.476,99 | 29.219.809,89 |
| -Interessi passivi | 577.164,89 | 233.961,12 | 237.382,35 | 39.650,44 | 1.044.387,37 | 14.408,52 | 1.937.244,53 |
| -Interventi effettuati direttamente dell'Amministraz. | 10.258.762,00 | 1.700.000,00 | 1.947.756,90 | 2.057.168,15 | 13.218.189,00 | 125.000,00 | 29.293.865,09 |
| -Interventi indiretti | | | | | | | |
| | 34.392.931,21 | 7.434.884,29 | 4.827.863,27 | 8.194.040,28 | 21.288.168,35 | 1.455.545,51 | 77.594.541,51 |

3) la risultanza finale a tutto il 31 dicembre 2002 desunta dal consuntivo:

| | | |
|---|---|---|
| Avanzo/Disavanzo di amministrazione dal conto consuntivo dell'anno 2003 | € | 1.742.907,37 |
| Residui passivi perenti esistenti alla data di chiusura del conto consuntivo dell'anno | € | |
| Avanzo/Disavanzo di amministrazione disponibile al 31 dicembre 2003 | € | 1.742.907,37 |
| [illegible] dei debiti fuori bilancio comunque esistenti e risultanti dalla elencazione allegata al conto consuntivo dell'anno 2003. ( € .........) | | |

4) le principali entrate e spese per [illegible] desunte dal consuntivo sono le seguenti:

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| ENTRATE CORRENTI | € 675,38 | | SPESE CORRENTI | € 902,43 |
| di cui | | | di cui | |
| tributarie | € 399,30 | | personale | € 225,37 |
| contributi e trasferimenti | € 387,94 | | acquisto beni e servizi | € 544,10 |
| altre entrate correnti | € 87,14 | | altre spese correnti | € 132,96 |

1) I dati si riferiscono all'ultimo consuntivo approvato

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO RENDICONTI [illegible]
IL DIRIGENTE SERVIZIO [illegible] [illegible]

**SPIAGGIA A [illegible]**

## Usa gas urticante contro venditore ambulante e intossica cinque bagnanti e un bambino

■ Usa un gas urticante per allontanare un venditore ambulante dalla spiaggia e intossica sei bagnanti [illegible] cui un bambino. L'episodio è avvenuto ieri pomeriggio a Ventimiglia, vicino al confine, sull'arenile di una spiaggia libera di lungomare Oberdan. Protagonista dell'episodio di intolleranza, probabilmente esasperato dall'insistenza dell'ambulante, è stato un turista francese di origine nordafricana. Il gas che ha provocato i disagi ai bagnanti [illegible] richiesto l'immediato intervento di un'auto medica del 118 e di due ambulanze. I soccorsi sono stati tempestivi e quindi per i bagnanti, fortunatamente, non ci sono state gravi conseguenze. Sul lungomare, poco dopo, è arrivata anche una pattuglia [illegible] Commissariato di Ventimiglia. La polizia ha rintracciato [illegible] bagnante protagonista dell'episodio [illegible] ha sequestrato la bomboletta spray la cui vendita [illegible] importazione in Italia è considerata un reato. E' stato denunciato a piede libero.

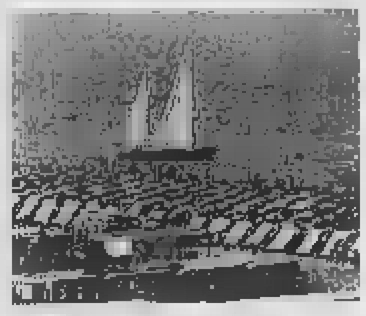


La spiaggia di Ventimiglia

**DOPO LA GARA [illegible]**

## Le meduse invadono il Tirreno in ospedale i nuotatori della Traversata

■ Vari partecipanti alla 37ª edizione della Traversata [illegible] mare, a Viareggio, sono dovuti ricorrere alle cure dei sanitari dell'ospedale unico della Versilia [illegible] irritazioni provocate dalle meduse. Anche il vincitore della gara, Simone Bonistalli, [illegible] Livorno, [illegible] stato medicato per irritazioni in faccia all'ospedale, insieme con altri atleti. Alcuni [illegible] concorrenti [illegible] stati, invece, soccorsi dai medici delle varie ambulanze che sono accorse all'arrivo della gara. Già l'anno [illegible] la gara ([illegible] partenza [illegible] bagno Balena e arrivo [illegible] Principe di Piemonte) fu condizionata dalle meduse presenti lungo il percorso di gara di circa due chilometri. Domenica prossima è in programma un'altra traversata con partenza [illegible] bagno Nettuno per arrivare ancora al Principe [illegible] Piemonte e gli organizzatori sperano nella completa [illegible] delle meduse in acqua.



A Viareggio mare invaso dalle meduse

OGNI MESE OLTRE UNDICIMILA EURO, MA GLI ASSESSORI PRENDONO DI PIU'

# Sicilia, nuovo aumento ai deputati

## Per una legge del '47 il loro stipendio è legato a quello dei senatori

ROMA

Fino [illegible] due giorni fa un deputato del «parlamentino» regionale siciliano, l'Ars, guadagnava 20 mila [illegible] lordi, 11 mila e [illegible] netti. Da ieri, questa cifra è aumentata di altri 420 euro lordi, 270 netti. L'aumento [illegible] stipendio se lo sono concesso gli stessi consiglieri, che hanno votato un provvedimento su misura per adeguare il loro compenso a quello dei senatori di Roma.

Il fenomeno non è nuovo, e in Sicilia avviene ogniqualvolta i senatori si aumentano (a loro volta) la paga. In base a una prassi consolidata dal 1947, i consiglieri regionali siciliani di Palazzo dei Normanni, sede del «parlamentino», devono guadagnare la stessa cifra dei senatori di Palazzo Madama a Roma. Furono gli stessi senatori a suggerirlo, quando nel 1947 andarono in visita nell'isola. La Sicilia aveva quello stesso anno ottenuto l'autonomia (amministrativa [illegible] politica), ma non aveva un corpo giuridico di regolamenti [illegible] di norme che la disciplinasse. Uno dei nodi che dovettero sciogliere gli amministratori fu il modo in cui remunerare i consiglieri regionali. I senatori [illegible] si presentarono in visita [illegible] Palermo, suggerirono allora di [illegible] la paga per i consiglieri della Regione Sicilia [illegible] quella dei senatori di Roma.

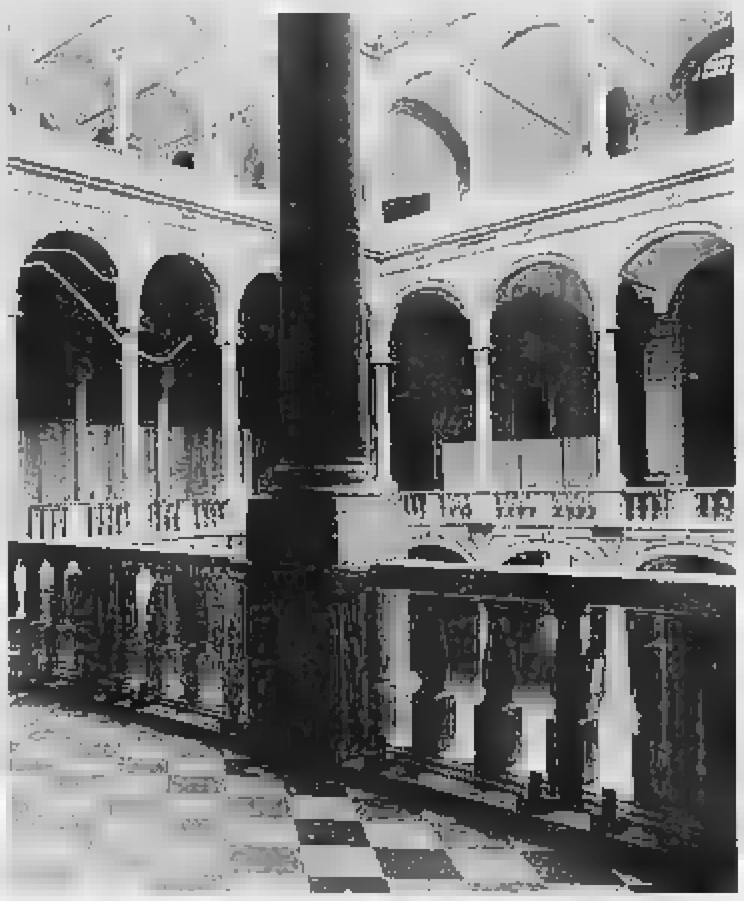
[illegible] così avviene dal 1947. Dopo l'ultimo aumento del Senato, che ha concesso l'anno scorso una paga maggiorata ai propri rappresentanti, il «parlamentino» di Palermo ha cominciato a gennaio del [illegible] le pratiche per adeguare lo stipendio anche dei deputati della Regione. Ieri, subito prima della pausa estiva di agosto, l'aumento dello stipendio per i consiglieri regionali è diventato legge.

Guido Lo Porto, il presidente del parlamento più vecchio (e tra i più ricchi) del mondo, ha firmato [illegible] provvedimento, che [illegible] de l'aumento a partire dallo scorso mese di gennaio. Oltre ai 420 [illegible] mensili in più sullo stipendio, ogni consigliere regionale riceverà così anche un ulteriore gruzzolo di denaro, pari [illegible] mila euro, per gli arretrati da gennaio a oggi. La cosa ormai non fa più scandalo, la prassi [illegible] consolidata [illegible] nessun partito politico si [illegible] ieri opposto.

Ma l'aumento dei [illegible] si pagati ai deputati del «parlamentino» non riguarda esclusivamente gli stipendi di servizio. L'equiparazione del trattamento economico a quello del Senato, si estende anche alle pensioni dei consiglieri [illegible] agli stipendi del personale amministrativo.

Ai deputati, ma non ai funzionari, spettano i proventi derivanti dalle seconde cariche. Almeno la metà dei novanta consiglieri della Regione Sicilia ha infatti [illegible] incarico supplementare, per il quale percepisce [illegible] retribuzione aggiuntiva. Gli incarichi supplementari più remunerativi, in questo senso, sono tre: consigliere di presidenza dell'Ars, delegato in [illegible] legislativa e assessore regionale.

La carica di assessore è, in assoluto, la più redditizia. Un assessore, anche [illegible] fa parte dell'Assemblea, percepisce uno stipendio equiparato a quello [illegible] un deputato regionale. Se l'assessore in questione [illegible] però anche eletto deputato (e in questa legislatura ce ne sono), il suo stipendio [illegible] ta [illegible] altri due mila [illegible] raggiungendo i 14 mila euro al mese. [for.gu.]



Il cortile di Palazzo dei Normanni sede della Regione Sicilia

LA DECISIONE ANNUNCIATA IERI, AI FUNERALI. ERANO PRESENTI 1500 PERSONE

# Colletta per la famiglia dell'autista del Tir

## I genitori dei tre ragazzi morti a Genova: il dolore non ha religione

**Stefano Sergi**

AOSTA

«Proviamo lo stesso dolore, è un fratello musulmano ma ci accomuna la fede in [illegible] dio unico». Quando muore un figlio [illegible] dolore di una madre [illegible] ha confini né bandiere, le lacrime di una donna valdostana o senegalese sono le [illegible]. Ed è per questo che ai funerali [illegible] ieri pomeriggio, in [illegible] Cattedrale di Aosta gremita da 1500 persone, le famiglie dei tre ragazzi morti martedì nello schianto del viadotto di Genova hanno deciso di devolvere le offerte raccolte durante la cerimonia ai familiari di Bamba Kebe Mamadou, 47 anni, l'autista senegalese del Tir che ha scaraventato l'auto dei ragazzi giù dal viadotto.

Quello schianto è costato la vita anche [illegible] Bamba, nativo di Kemeber ma residente da anni a Pontedera, in provincia di Pisa. Era arrivato in Italia come tanti, in cerca di una vita dignitosa. E' morto [illegible]opo un'ora di agonia su quel viadotto, con le gambe maciullate dalle lamiere del [illegible] Tir distrutto. Nel giorno dell'addio ai figli, i genitori [illegible] Luca Miozzi, 19 anni di St-Christophe, Michel Val, coetaneo di Quart, e Davide Donzel, 20 anni, di Charvensod, hanno deciso di dare [illegible] aiuto a chi stava piangendo, in quel momento, per lo stesso dolore.

La volontà delle tre famiglie valdostane [illegible] spiegata [illegible] parroco di Quart, don Carmelo Pellicone, durante la cerimonia funebre. «Devolveremo i soldi raccolti oggi alla vedova e ai figli dell'uomo» [illegible] detto il sacerdote, aggiungendo poi che la fede in un unico dio accomuna cristiani e musulmani.

La dinamica dell'incidente [illegible] Genova, ricostruita dalla Polizia stradale di Ovada e Alessandria, non lascia spazio [illegible] dubbi: il Tir, fuori controllo e a 90 chilometri [illegible], ha travolto l'Audi guidata da Luca Miozzi, scaraventandola giù dal viadotto, schiantandosi poi [illegible] le barriere New Jersey. Sull'origine di quella perdita di controllo [illegible] Tir, al contrario, i dubbi sono molti. Tra le ipotesi, anche [illegible] guasto ai freni.

Il sindacato ligure degli autotrasportatori Cna-Fita, dopo lo schianto, aveva tuonato: «Sono [illegible] che denunciamo come gran parte di questi autisti vengano sfruttati, con paghe [illegible] sottocosto [illegible] li inducono al non rispetto delle ore di guida, a effettuare [illegible] sovraccarico delle portate dei veicoli e a non osservare i limiti di velocità». Se Bamba Kebe Mamadou fosse tra questi sfruttati, lo dovrà accertare l'inchiesta. Per le famiglie dei tre ragazzi valdostani, il senegalese è soltanto [illegible] figlio morto, come Luca, Michel e Davide.

CONDANNATO IL FATEBENEFRATELLI DI ROMA: PAGHERA' 500 MILA EURO

# Marito impotente, risarcita la moglie

## Dopo l'intervento alla prostata pensionato denuncia i medici

FROSINONE

Impotente per colpa di una doppia operazione alla prostata, che i medici sbagliarono provocandogli anche una grave incontinenza. Ieri, dopo quattro anni, un pensionato sessantacinquenne [illegible] la moglie, originari di Paliano, in provincia di Frosinone, hanno ottenuto dal tribunale di Velletri (Roma) un risarcimento danni di 500 mila euro, vincendo così la causa intentata nei confronti delle équipe chirurgiche degli ospedale di Colleferro e Fatebenefratelli di Roma, che lo operarono.

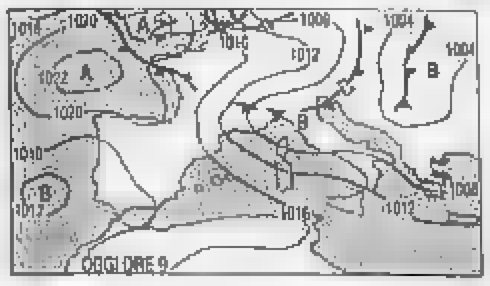
La vicenda [illegible] cominciata nel 1997, quando i medici dell'ospedale di Colleferro (Roma) consigliarono [illegible] all'uomo un intervento alla prostata, assicurandogli che si trattava di un'operazione di routine. [illegible] nei giorni [illegible]vi all'intervento, il paziente cominciò a lamentare forti dolori al basso ventre, che sfociarono in un'emorragia tanto violenta da richiedere un secondo intervento chirurgico, stavolta d'urgenza, all'ospedale Fatebenefratelli.

I medici romani scoprirono che, nel [illegible] della precedente operazione alla prostata, c'era stato un errore chirurgico: i colleghi avevano provocato una fessurazione, mettendo in collegamento le funzioni vescicali e quelle rettali.

Il problema v[illegible] risolto al Fatebenefratelli, m[illegible] subito altri guai. Le difficoltà di erezione cominciarono alcuni giorni dopo il secondo intervento. Le analisi [illegible] che il [illegible] erigendi era [illegible] tagliato [illegible] si poteva ricostruire.

Il pensionato e la moglie avevano allora citato in giudizio entrambi gli ospedali. Ieri, il tribunale ha dato loro ragione, condannando le amministrazione sanitarie delle due strutture a risarcire l'uomo. E, fatto senza precedenti, anche la moglie. [r. ita.]

[illegible] A DI MARCELLO LOFFREDI





**TEMPERATURE IN DIMINUZIONE.** Un [illegible] impulso di aria fresca e instabile, facente capo a un vortice depressionario, si porterà in giornata sulle regioni settentrionali e centrali. Comporterà una nuova flessione delle temperature e temporanei piovaschi temporaleschi, soprattutto [illegible] Nord Est e sulle regioni adriatiche e appenniniche [illegible] centro. Domani toccherà [illegible] Sud, mentre sul Centro Nord tornerà [illegible] affermarsi il sereno.

**Tendenze per dopodomani.** Tempo soleggiato su gran parte della Penisola, salvo nubi locali pomeridiane sulle zone appenniniche del Sud, dove non si esclude qualche breve rovescio.



[illegible] Sul Nord Ovest e lungo la costa [illegible] Toscana e Lazio nuvolosità variabile con schiarite. Sul resto del Nord, regioni centrali adriatiche e [illegible] appenniniche annuvolamenti a tratti intensi con temporali. Al Sud e sulla Sardegna da sereno a poco nuvoloso. Temperature in calo.

**DOMANI.** Al Nord e sulle regioni centrali tirreniche, sereno, salvo nubi pomeridiane su Alpi orientali e zone interne del Centro. Sulle centrali adriatiche e al Sud nuvolosità intermittente con piovaschi. Rinforzi del vento, mari [illegible] mossi e molto mossi. Temperature in [illegible] al Centro Sud.

**CITTA' ITALIANE**

| | min | max | | min | max | | min | max |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Aosta | 14 | 31 | Bologna | 17 | 30 | Bari | 18 | 26 |
| Bolzano | 15 | 30 | Firenze | 15 | 32 | Napoli | 16 | 31 |
| Verona | 16 | 28 | Pisa | 17 | 31 | Potenza | np | np |
| Trieste | 18 | 28 | Ancona | 15 | 26 | S. M. Leuca | 21 | 28 |
| Venezia | 15 | 27 | Perugia | 11 | 30 | Reggio C. | 22 | 29 |
| Milano | 18 | 27 | Pescara | 10 | 27 | Palermo | 24 | 29 |
| Torino | 15 | 27 | L'Aquila | 9 | 27 | Catania | 20 | 31 |
| Cuneo | 13 | 25 | Roma Ciamp. | 16 | 30 | Messina | 23 | 29 |
| Genova | 20 | 27 | Roma Fium. | 17 | 29 | Alghero | 16 | 30 |
| Imperia | 21 | 25 | Campobasso | 15 | 24 | Cagliari | 18 | 34 |

**CITTA' ESTERE** (PREVISIONE DELL'8 AGOSTO)

| | min | max | | | min | max | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Amsterdam | 13 | 17 | sereno | Lisbona | 23 | 35 | parz. nuv. |
| Atene | 23 | 28 | sereno | Londra | 11 | 22 | nuvoloso |
| Bangkok | 22 | 30 | piovaschi | Los Angeles | [illegible] | 31 | sereno |
| Berlino | 12 | 18 | nuvoloso | Madrid | 18 | 37 | parz. nuv. |
| Bruxelles | 11 | 20 | sereno | Montecarlo | 24 | 27 | sereno |
| Bucarest | 21 | 33 | piovaschi | Montreal | 14 | 23 | sereno |
| Budapest | 12 | 27 | nuvoloso | Mosca | 14 | 26 | sereno |
| Buenos Aires | 5 | 12 | sereno | New York | [illegible] | 27 | sereno |
| Copenaghen | 11 | 14 | piovaschi | Parigi | 14 | 25 | nuvoloso |
| Dublino | 11 | 18 | nuvoloso | Pechino | 17 | 25 | piovaschi |
| Francoforte | 11 | [illegible] | parz. nuv. | Praga | 13 | 22 | parz. nuv. |
| Gerusalemme | 23 | [illegible] | sereno | Rio de Janeiro | 17 | 25 | sereno |
| Ginevra | 12 | 21 | piovaschi | Sofia | 13 | 18 | sereno |
| Helsinki | [illegible] | 21 | sereno | Sydney | [illegible] | 13 | [illegible] |
| Il Cairo | 26 | 39 | sereno | Tokyo | 19 | 27 | parz. nuv. |
| Istanbul | 25 | 33 | sereno | Varsavia | 15 | 28 | nuvoloso |
| Johannesburg | 10 | 23 | sereno | Vienna | 14 | 21 | nuvoloso |

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.48603370/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. $ Usa 245 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing [illegible] Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc - 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al [illegible] 011 [illegible] tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c.c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12603 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-333383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011.56381; fax 011 [illegible] E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax [illegible] 24424.490. Torino [illegible] Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 [illegible], fax 011 6665.300. Bari [illegible] Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mantana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 10, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42[illegible] 1668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4205411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

IL MINISTRO RISPONDE ALLA DENUNCIA DELLA «STAMPA»

# Buttiglione: Uffizi in crisi per colpa dei tagli Aumenteremo i prezzi

«Appena c'è un problema nei conti pubblici, è la cultura a rimetterci Così non potremo più arginare il degrado: siamo sull'orlo del baratro»






Folla di turisti all'ingresso della Galleria degli Uffizi. A sinistra: la pagina della «Stampa» di ieri

**intervista**

Giacomo Galeazzi

ROMA

LA verità è che sull'orlo del baratro. Appena c'è un problema nei conti pubblici si tagliano i fondi alla cultura, continua così non potremo più arginare il degrado dei nostri tesori d'arte». Rocco Buttiglione lancia l'allarme, ammettendo che agli Uffizi, tra carenze di personale, chiusure per proteste sindacali e file interminabili sotto il sole, la situazione è ormai al limite. E annuncia i rimedi in preparazione al ministero Beni culturali: biglietto più ro, apertura prolungata, visite prenotazione per le comitive, programmazione dei flussi turistici nelle agenzie di viaggio. Il tutto a partire da settembre.

**Ministro, di chi è la colpa se visitare gli Uffizi è diventato un calvario?**

«Delle nuove misure antiterrorismo e dei fondi insufficienti. Sono il bilancio all'osso e la sorveglianza anti-attentati a creare code e disagi alla Galleria degli Uffizi. Chiedo pazienza ai visitatori di uno dei luoghi simbolo dell'Italia: i controlli "metal detector" rallentano l'afflusso ma sono indispensabili per garantire la sicurezza delle persone e delle opere».

**Come il è esploso proprio nel grande fiorentino?**

nuove misure antiterrorismo sono adottate prima agli Uffizi che altrove. Adesso, poi, generalizzate estese anche al resto d'Italia. Interverremo subito, da settembre, per diminuire al massimo gli incomodi, anche ridistribuendo i turisti sugli altri musei di Firenze, oltreché favorendo sistema delle visite su prenotazione sperimentato successo alla Galleria Borghese di Roma. Avere un accompagnatore specializzato serve anche a impedire che la gente passi nelle sale e non veda».

**C'è un problema di costi?**

«Certo. La sicurezza ha un prezzo che il già ridottissimo budget della cultura non può sostenere, perciò andrà ridistribuito su altri ministeri, a cominciare da quello dell'Interno. Come faccio a tenere aperti di più i musei e a vigilare meglio, ho un deficit spaventoso di personale?»

**La situazione è così drammatica?**

«Il settore culturale è sotto organico, i sindacati interni boicottano la sorveglianza elettronica per paura di perdere posti lavoro e, considerata la situazione dei conti pubblici, sono impensabili assunzioni massicce di nuovi addetti. Non ci resta che riqualificare professionalmente i guardiani e puntare sulla mobilità con il travaso di competenze dalla pubblica amministrazione verso i musei».

> «Le misure antiterrorismo hanno costi insostenibili poi i controlli rallentano il flusso I ticket più cari potrebbero allentare l'attuale pressione»

**Cosa farà?**

«Bloccherò ulteriori tagli e chiederò maggiore cooperazione agli enti locali. La valorizzazione del patrimonio artistico è costituzionalmente compito delle Regioni».

**Intanto, però, ci vogl tre ore per entrare agli Uffizi...**

«A Firenze dobbiamo trasformare il male in un bene, accordandoci con i "tour operator". Informeremo i turisti per distribuire meglio i flussi su altri musei splendidi ma poco frequentati. E farò lo stesso nelle altre città d'arte».

**Dove?**

«A Roma innanzi tutto. Ha mai visto file davanti Palazzo Altemps o a Palazzo Madama per ammirare Antonello da Messina? Eppure posti meravigliosi. Potrei le file alla Galleria cancellando il limite di 780 visitatori e facendo entrare tutti allo stesso momento come accadeva in passato. Così, però, la sicurezza sarebbe in pericolo e non prenderò una decisione simile».

**Aumenterà il biglietto d'ingresso agli Uffizi?**

«E' probabile. Lo stiamo valutando: mi sembra una via utile. L'aumento del prezzo rallenta la domanda. E a chi mi obietta che così la cultura diventa per pochi rispondo che è do intelligente e pragmatico per evitare il degrado della struttura e aiutare la gente a fruire meglio del nostro patrimonio. L'uomo vive di pane ma anche di cultura e di arte. In Italia, invece, li si considera beni voluttuari, mentre dobbiamo spendere per valorizzare i nostri tesori».

**Cosa farà se il suo grido d'allarme resterà inascoltato?**

«E' chiaro a tutti che la cultura ha assoluto bisogno di un bilancio più elevato. Le mie richieste sono ragionevoli. Finora siamo riusciti ad evitare danni al patrimonio artistico e abbiamo p no aumentato il numero dei siti espositivi. Da qui in avanti però non posso garantire più nulla. Altri tagli e il degrado sarà inarrestabile».

**Non sarà anche la gestione che va migliorata?**

«C'è poco da girarci intorno: siamo al limite estremo delle forze. Già prima drammatica carenza di ossigeno, adesso le spese per l'adeguamento degli impianti alle norme antiterrorismo ci soffocano del . Siamo obbligati a spendere soldi per la sicurezza senza averli. Da soli non possiamo far fronte a una spesa simile. Il settore culturale paga il conto di bilanci sempre più risicati e di una programmazione errata, costantemente al ribasso. Adesso basta, però, non si può andare questa maniera. Serve una riflessione di fondo su che tipo di società vogliamo, altrimenti a salvarci dall'abisso non basteranno neppure i capolavori che tutto il mondo ci invidia».

DALLA PAGINA

## COLPITI A TRADIMENTO

Massimo

Per una di quelle coincidenze che siamo soliti attribuire al destino, negli ultimi mesi la morte ha preso a bussare con particolare insistenza alle mete più esotiche del nostro immaginario. Thailandia, Mar Rosso, Tunisia. Che abbia usato come messaggero il soffio dello tsunami, l'autobomba di un invasato o l'avaria piccolo una piccola compagnia nordafricana, il segnale è forte, anche magari non chiaro. Questo prendersi gioco dei sogni di evasione tanti umani intrappolati nelle città consolida i convincimenti dei cinici, per i quali la vita è il trucco di un baro. Se il paradiso non esiste, non esiste neanche il futuro. E la persona che progetta con sacrifici e passione il suo domani è un illuso che non ha ancora capito come l'unico momento che conta sia quello che sta vivendo.

Con gli occhi squassati dalle immagini della carlinga alla deriva sulle onde - un grande pesce bi di morte che galleggia un oblio blu - ritorna alla memoria la storia di Feliz Sanchez, il broker di Santo Domingo con l'ufficio in una delle Torri Gemelle, scampato all'Undici Settembre perché si era licenziato il giorno prima, e morto due mesi dopo in un incidente aereo, mentre tornava al Paese d'origine per cambiare completamente vita. Anche in quel caso ci si trovò davanti al dilemma. O l'esistenza non ha senso e se vieni risparmiato oggi è solo per essere colpito meglio domani. Oppure quei due mesi di abbuono erano serviti a qualcosa: magari a far prendere a Feliz la decisione di tornare a casa, così che quella che agli altri parve perversa incompiuto potrebbe essere stata la prova che gli toccava superare in questa vita.

Dall'aereo di Palermo scende una bimba scalza che trema dal freddo e chiede smarrita alla dre: «Papà dov'è?». Ma scende anche una ragazza salvata dal fidanzato, che al momento dell'impatto le ha gonfiato il salvagente e l'ha spinta in acqua come Di Caprio nel «Titanic», tenendola abbracciata fino all'arrivo dei soccorsi. E' l'e mistero della commedia umana, con i suoi verdetti altalenanti e per lo più incomprensibili. Chi sente di essere su questo pianeta per qualche ragione insondabile, eppure reale, alle stesse conclusioni di chi non crede a nulla: sia di vacanza o di lavoro, ogni giorno va affrontato come il primo e l'ultimo. Con l'entusiasmo di chi è in partenza e il distacco cosciente di chi sa di prossimo al rientro. L'importante, diceva Marcello Marchesi, è che la morte ci colga vivi.

**[illegible]**

> Torino per l'arte contemporanea è forse la città più importante non ha un passato rinascimentale che la blocca [illegible] poi c'è il castello di Rivoli, la prima grande galleria moderna

> Fino ad ora sono mancate due cose fondamentali le grandi scuole e le istituzioni pubbliche per le nuove generazioni Ma ci sono nomi promettenti a parte il famoso Cattelan

FRANCESCO BONAMI CURATORE DEL MUSEO DI CHICAGO

# «Arte, l'America corre mentre l'Italia frena»

Direttore artistico di tre importanti fondazioni: nel nostro Paese servono grandi sforzi per evitare che le iniziative vengano distrutte




Alain Elkann

FRANCESCO Bonami è [illegible] del Museo di arte contemporanea di Chicago, direttore artistico delle Fondazioni Villa Manin, Re Rebaudengo, Titti Immagine.

**Bonami come stanno le cose nel mondo dell'arte contemporanea?**

«Si leggono [illegible] due modi diversi. Nel mondo il mercato fa da padrone su tutto e i collezionisti pensano solo al mercato, le case d'aste fanno profitti enormi e questo è pericoloso per la sperimentazione, [illegible] ricerca di idee e linguaggi nuovi».

**Vale anche per l'Italia?**

«L'Italia [illegible] una miniera inesplorata. Non c'è la ragnatela [illegible] istituzioni pubbliche che esiste in Germania e in Inghilterra che consente ai giovani di confrontarsi con [illegible] pubblico vasto fin dall'inizio. L'Italia ha grandi ragnatele di gallerie di collezionisti che danno l'opportunità di vivere bene, ma [illegible] confrontarsi [illegible] l'estero. Questo è il problema».

**Cioè abbiamo un mercato autoreferenziale chiuso. Un po' come succede con il cinema, il teatro e la letteratura?**

«Sì. Oggi abbiamo in un certo senso una realtà intraducibile».

**Cosa pensa [illegible] Biennale di Venezia?**

«Sono due mostre dignitose, buone, ma io penso che il ruolo della Biennale non [illegible] sostituirsi [illegible] offrire un panorama conflittuale più vasto».

**In America l'arte contemporanea ha un pubblico diverso?**

«L'America stessa è contemporanea e sta formando la sua stessa storia. Ci sono contrasti e resistenze, [illegible] c'è una serie di strutture che sostengono con molta fiducia i musei di arte contemporanea con una correttezza che in Europa viene a mancare. Non c'è in America la politica perché i soldi non sono pubblici, ma una volta presa la decisione di chi debbano essere i curatori e i direttori [illegible] i finanziatori si affidano a chi hanno scelto. Poi, se sbagliano, questi vengono puniti, ma non influenzati».

**In Italia, a parte la Biennale, cosa succede nelle Fondazioni, nei nuovi musei di arte contemporanea come ad esempio il Maxxi o il Macro di Roma o il Museo di arte contemporanea di Rovereto o il Castello di Rivoli?**

«C'è interesse rispetto, ma è necessaria una metodologia di programma, ed essere più attenti e non solo importatori. Ogni [illegible] dovrebbe avere una programmazione a sé stante che abbia una sua specificità nel contesto dove opera. Idealmente un [illegible] dovrebbe cercare di far crescere artisti che lavorano nel proprio territorio, con una programmazione intrecciata con il resto d'Italia e del mondo. [illegible] prendiamo per esempio un museo importante come il Museo d'arte contemporanea di Minneapolis negli Usa, il Walker Centre, è un museo periferico ma di grande peso. Loro invitano artisti internazionali a lavorare con gli artisti di Minneapolis e il risultato della loro collaborazione [illegible] sempre una mostra».

**Come si fa con l'arte contemporanea a riconoscere quello che è veramente importante?**

«Non c'è una formula perché guardiamo quello che sta accadendo. Dobbiamo essere attenti a individuare artisti che hanno un'apertura con il mondo in cui viviamo. [illegible] ci sono artisti molto bravi che si liberano dal mondo in cui vivono e diventano universali, altri sono testimoni [illegible] periodo limitato ma comunque importanti».

**Chicago, dove lei dirige il museo, è una città importante per l'arte contemporanea?**

«E' senz'altro una delle città [illegible] maggior peso negli Stati Uniti, con un grande collezionismo e una tradizione di filantropia. E' la città americana per eccellenza. L'America che noi conosciamo è nata lì. In questo senso Torino [illegible] piccola Chicago, perché è una [illegible] che [illegible] sempre vissuto il contemporaneo e molti simboli italiani sono nati a Torino. L'arte povera, le grandi mostre di avanguardia giapponese negli anni '50 vengono fatte per la prima in Europa a Torino; e oggi Torino per l'arte contemporanea è forse la città più importante d'Italia perché c'è Rivoli che è stato il primo grande museo di arte contemporanea italiano. Poi c'è la Gam che ha un programma molto interessante, la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo che è un esperimento interessante di [illegible] privato che diventa pubblico. [illegible] sono molti artisti giovani, per esempio alcuni milanesi che hanno lo studio a Torino e importanti collezionisti. E forse per la contemporaneità Torino ha il grande vantaggio rispetto a Venezia, Firenze, Roma di non avere un passato rinascimentale che blocca».



Patrizia Re Rebaudengo e Francesco Bonami

> Esiste una rete di gallerie che danno l'opportunità di vivere [illegible] più giovani Il problema però è che manca il confronto con l'estero

**Che cosa manca ai nostri artisti italiani per [illegible] pari con gli stranieri nel circuito internazionale?**

«Fino ad ora sono mancate due cose fondamentali: le grandi scuole d'arte e le istituzioni pubbliche, che in altri Paesi si sono dedicate con consistenza e continuità [illegible] giovani generazioni. [illegible] questo non è certo colpa degli artisti».

**Sì, ma gli artisti non hanno nessuna colpa?**

«Hanno [illegible] colpa di non saper trasformare le piccole storie in storie universali. In Italia accade il contrario: si parte con l'ambizione di voler raccontare l'universo e si finisce per raccontare aneddoti insignificanti».

**Lei dove si [illegible] meglio, [illegible] Chicago o in Italia?**

«Mi trovo meglio a cavallo. [illegible] Chicago si [illegible] certezze, si lavora con una metodologia e con un entusiasmo consistente. In Italia gran parte dell'energia la si utilizza per evitare che le cose vengano distrutte, per costruire rimane ben poca energia e questo penso sia il grosso difetto del nostro Paese».

**In America?**

«La gente spinge, in Italia frena».

**Cosa bisogna fare?**

«Credo che il grande impulso ora è di voler far conoscere l'arte italiana all'estero. Ma credo sia molto importante, [illegible] fanno [illegible] Inghilterra e anche in Finlandia, far venire da fuori a conoscere gli artisti in Italia. E quello credo sia il modo per poi portarli fuori».

**[illegible] sta adoperando per questo?**

«Vorrei che si creasse un'organizzazione che portasse persone in Italia a conoscere i nostri [illegible]».

**Ma sono bravi i nostri artisti?**

«Sì. Ce ne sono molto bravi, stanno venendo fuori generazioni interessanti, ma ci vuole il sistema che li sostenga e li renda visibili anche in Italia».

**Qualche nome lo può fare?**

«A parte il famosissimo Cattelan che è un caso a parte, ci [illegible] artisti [illegible] Giuseppe Gabbellone pugliese che vive tra Torino e Milano, [illegible] Lambri milanese, Nichol Assael giovanissima che vive a Roma, Margherita Manzelli o Patrick Tuttofuoco che è molto bravo».

**Non ha mai pensato di fare una grande mostra di artisti italiani a Chicago?**

«La grande mostra prima deve nascere [illegible] Italia».

**Ma Torino ci sta provando?**

«Sì. C'è un grosso impegno ma non basta, e come al tour de France ci vuole un sistema, una squadra».

SUPERENALOTTO

## A Marostica una vincita da 28 milioni

ROMA

[illegible] essere baciata dalla fortuna è stata la famosa città degli scacchi viventi: è a Marostica, in provincia di Vicenza, che ieri sera il Superenalotto ha regalato 28 milioni e 198.576,98 euro, per un 5+1 in una schedina giocata nella ricevitoria «Globalotto».

Ancora non si sa [illegible] tratta [illegible] un vincitore singolo o [illegible] un sistema giocato tra più persone, e neppure la titolare della ricevitoria, Annalisa Bortoli, che ha ricevuto la notizia mentre era in viaggio per le vacanze, riesce a far luce sull'identità del neo-milionario: «Abbiamo certo una clientela fissa del posto, ma [illegible] che molti giocatori occasionali, visti i tanti turisti che arrivano ogni giorno in città».

La ricevitoria in cui [illegible] stata effettuata la giocata, poi rivelatasi milionaria, non è distante dalla famosa Piazza degli Scacchi, dove, soltanto nel secondo fine settimana di settembre degli anni pari, si svolge la celebre «Partita a scacchi a personaggi viventi». Chissà che il prossimo anno il vincitore non si conceda un posto in tribuna centrale. **(r. ita.)**

LOTTO CONCORSO N. 70

SABATO 6 AGOSTO 2005

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Bari | 4 | 9 | 50 | 87 | 25 |
| Cagliari | [illegible] | 31 | 51 | 58 | 10 |
| Firenze | 22 | 69 | [illegible] | 39 | 27 |
| Genova | 23 | 43 | 71 | 86 | 63 |
| Milano | 1 | 17 | 21 | 34 | 46 |
| Napoli | 38 | 63 | 34 | 15 | 75 |
| [illegible] | 46 | 88 | 60 | 38 | 5 |
| Roma | 24 | 60 | 26 | 22 | 1 |
| Torino | 57 | 47 | 34 | 7 | 53 |
| [illegible] | 61 | 83 | 41 | 67 | 8 |
| Nazionale | 74 | 59 | 5 | 37 | 54 |

SUPERENALOTTO

1 - 4 - 22 - 24 - 38 - 46
Numero jolly 61

Montepremi
€ 4.840.826,78

Nessun 6
Jackpot € 14.850.696,04

All'unico 5+1
€ 28.198.576,98

| | Punti | € |
|---|---|---|
| Ai 10 | 5 | 96.816,54 |
| Ai 2.277 | 4 | 425,19 |
| Ai 91.493 | 3 | 10,58 |




All'attacco di «Super Simo» malevolenze e indiscrezioni «Troppo magra. Perché?»

# E' l'estate della «Sventura»

E' l'[illegible] del Sudoku in mezzo mondo: giornali alla mano molti italiani s'improvvisano matematici per giocare con i numeri, nelle griglie nove per [illegible]. Ma quest'estate mezza Italia è alle prese con un altro Sudoku, dove al posto dei numeri (Su) ci sono le persone e al posto del solitario (Doku) le coppie. Vere, false, e presunte. E' il «sudoku del gossip», che in teoria per buon gusto prevede le regole dell'originale griglia giapponese (prima dell'abbreviazione si chiamava «Suuji wa dokushin ni kagiru», i [illegible] da giocare sono single). Nel Sudoku del pettegolezzo, con carta patinata [illegible] hoc che deborda dalle edicole alle spiagge, non ci sono regole se non una certa ipocrisia di fondo tipica dell'allusività, del [illegible] suoto venticello con cui [illegible] calunnia passa sotto forma di chiacchiera. Del resto, la stessa Italia del potere e della rappresentanza pubblica appare un grande «reality show», dove persino le [illegible] bioetiche diventano «liaisons dangereuses», come il caso Fini-Prestigiacomo. Non fanno eccezione le grandi guerre finanziarie, tradotte l'altra sera dal Tg5 in un duetto da «soap opera», con due [illegible] nei panni della signora Fazio e Fiorani. Quel che conta [illegible] saper decodificare la consistenza del gossip, che [illegible] fondo non è solo un grande gioco ma un modo preciso di cercare di spiegarsi i comportamenti degli altri. [illegible] il più delle volte i pettegolezzi nascono e muoiono con qualche obiettivo molto concreto, o involontariamente contribuiscono a cambiamenti di ruolo nel gioco vero dell'attualità.

P[illegible] dirla con un crudele acronimo fresco di conio, è la [illegible]gione della Sventura. Ovvero della Ventura nera che s'abbatte, nella letteratura giornalistica popolare di consumo, sull'un tempo «Simo» nazionale. E non è solo una questione di lavoro, un fronte che pure adesso dà a Simona Ventura, dama di punta della televisione, problemi non piccoli: è noto che [illegible] Rai ha perso i diritti del campionato di serie A, e per «Quelli del calcio» la vita rischia di farsi impossibile. Sì, è vero che, almeno per «Chi», «appare ancora tonica, magra e sorridente», e che «rigenerata» si sta tuffando [illegible] nuovo nel lavoro, tra inaugurazioni di discoteche e concorsi di Miss mutanda, ma a pesare è il coro negativo che riversano addosso alla Ventura un po' tutti i settimanali familiar-gossipari. Con ferocia, [illegible] colpo più duro arriva dalla corazzata «Dipiù», il giornale fondato da Sandro Mayer che ormai svetta forte di tirature mozzafiato strillate in copertina dal rampante editore Cairo. Ebbene, a botte di un milione e 150 mila copie, l'agosto della Ventura su «Dipiù» si apre con l'accostamento di due sue foto in primo piano, una più recente, l'altra di un anno fa, accompagnate dallo strillo: «Ora [illegible] troppo, perché la Ventura dimagrisce?». All'interno il servizio è ancor peggiore, e fornisce una lettura tutta d'insinuazioni sul dimagrimento improvviso di 9 chili della povera malcapitata.

Quel che rende ancor più strano la scelta del bersaglio Ventura, è che tendenzialmente Mayer parla in positivo dei personaggi e fa la sua corsa nel mondo della realtà popolare attingendo a piene mani in quella c[illegible] un tempo si sarebbe detta la «seconda fila», attricette e sirenetti, «tronisti» della tv del pomeriggio e interpreti di soap-opera per massaie. Al massimo, come capita nella settimana della Sventura, c'è qualche Madonna del «miracolo», stavolta di Acerra, addirittura «da ritagliare». Ma «Dipiù» non è [illegible] caso per la Ventura. Non sono meno cattive «Novella 2000» e riviste varie. Simona Ventura, dopo una difficile annata in cui il reality-show non era quello che conduceva lei con successo, ma la pioggia [illegible] malevolenze e indiscrezioni sulla sua vita privata, è ormai al giro di boa. In tv si ritroverà con il pugno di mosche di «Quelli che...» senza il calcio, e per giunta sfidato sul fronte del reality-show «L'isola [illegible] famosi» dall'ex marito Stefano Bettarini. Italia 1 ha ingaggiato proprio Bettarini come neo-conduttore de «La talpa», e lui, nella regolare



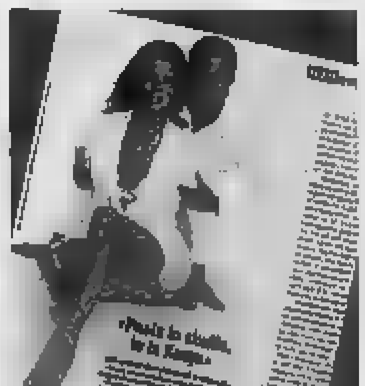
Simona Ventura

FOTO LAPRESSE

Ci si mette anche l'ex marito si svela conduttore e dichiara «E' sempre stata carrierista»



Bettarini e la Ventura prima del divorzio



Bettarini e la Perego per «Gente»

intervista-copertina dell'annuncio («Gente»), tanto per gradire, coglie l'occasione per accusare la Ventura di essere una «carrierista».

Ecco, la carriera: [illegible] intorno a questo punto, la novella svolta alla Sventura. Dopo alla depurazione dal rango di valletta grazie alla Gialappa's e alle Iene, la Ventura fu adottata come nuovo Fabio Fazio in gonnella anche dalla cosiddetta sinistra televisiva: ma in un amen si è persa nella bulimia da reality e ha accettato troppo passivamente le nuove regole del gioco di una Rai alla deriva politica del centrodestra d'assalto, l'ostentata stima del «distruttore generale» Cattaneo e soprattutto l'intollerabile esibita censura del direttore dello sfascio di Raidue, il leghista Massimo Ferrario. E così, divorata sul fronte popolar-trash per l'errore d'interpretare la parte sbagliata, nel paese delle mamme e di una fedeltà [illegible] unico femminile, ecco che Simona non si ritrova nemmeno più amata dagli opinion-makers della stampa borghese e radical-chic.

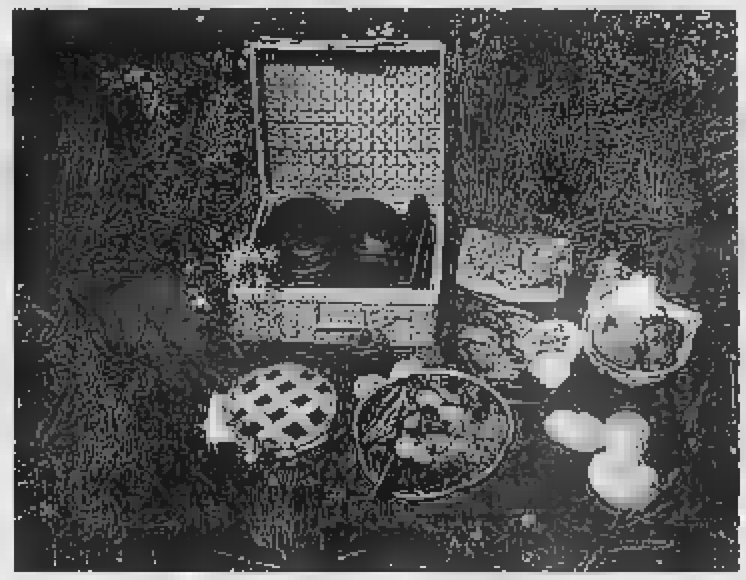
cartoline d'estate

**LA MODA GIUSTIFICATA DAI «RISTORANTI TROPPO CARI»**





**HANGING ROCK**
Il film dell'australiano Peter Weir, «Pic-nic Hanging Rock» (l'immagine della foto a sinistra) è uscito nel 1975 ed ha ricostruito inquietante mistero che sembra verificato in collegio non lontano dalla cittadina Woodent. Si trattava fanciulle inglesi di buona famiglia: tre di loro scomparvero non ne seppe più nulla.
Diversa l'atmosfera paesana dell'immagine datata 1955, per classica gita fuori porta di Pasquetta: si intravede una Fiat Topolino C Giardinetta, sulla quale si potev caricare di tutto. Alcuni modelli avevano le portiere il portellone posteriore con i profili in legno



**UN CESTINO**
E' l'accessorio più importante chi voglia praticare un pic-nic consapevole e sostenibile: il cestino per le vivande, i piatti e i bicchieri. I più belli sono quelli di vimini intrecciato con l'interno foderato in stoffa e tante tasche.
sulle spiagge il rito diventa più rapido e somiglia a un fast-food: nella foto sopra, ieri a Diano Marina alcuni ragazzi colti sotto l'ombrellone con il classico panino. Costo di due focacce, un sandwich, bibita in lattina e un ghiacciolo, 9 euro e 60 centesimi.
L'immagine al centro della pagina è «Le déjeuner sur l'herbe» di Edouard Manet (al Louvre): quando il capolavoro che anticipa l'Impressionismo fu messo in mostra, nel 1865, destò scandalo tra i visitatori.



GLI ITALIANI PRANZANO AL SACCO LASCIANO I RIFIUTI SULLA SPIAGGIA

# Torna il pic-nic, ma sotto l'ombrellone

**Gigi Pado**

NON doveva mai mancare l'uovo sodo. «Ma il sale l'avete portato?», era la domanda più scettico del gruppo, una volta giunti fino al laghetto ai duemilaecinquecento al passo alpino sopra i tremila. Che pic-nic, quelli d'*antan* degli esteti della montagna: quattro-cinque a piedi, un cartoccetto di poche vivande da tirare fuori dallo zaino, una tavoletta di fondente fine si riportava tutto a valle. A giudicare dallo stato dei sentieri alpini, la pratica del *déjeuner sur l'herbe* (ricordate lo scandaloso quadro di Manet?) del perfetto eco-turista oggi non è molto seguita dalle torme di passeggiatori domenicali, dotati di merendine, patatine e lattine da spargere per i sentieri una volta consumate.

Ma la novità dell'estate 2005, cartolina più inquietante questi tempi grami e risparmi forzati, è un'altra. va sulla spiaggia per mangiare al . E che cosa? Pasta fredda (preferita dal per cento degli italiani), insalata di riso (grazie vasettini preparati, si piazza al secondo posto con il 19%), insalata con scatola e (speriamo non transgenico, con il 16%), caprese (12%), seguita da frutta fresca (per fortuna, con l'11 per cento) e sciroppata in scatola (ma perché mai? eppure . cinque su intervistati, a quanto pare, si dichiarano fedeli al classico p

La fotografia emerge dall'ennesima indagine, questa volta approntata dal Cna, Consorzio Nazionale per il riciclo dell'acciaio, che ha interrogato gli italiani procinto di partire per le vacanze.

L'allarme, in base sondaggio, è duplice. Primo: spaventati dai prezzi di ristoranti e pizzerie, gli italiani rinunciano a frequentare i locali pubblici per mangiare. E fin qui, come dice al telefono lo chef Gianfranco Vissani, «nessuno si stupisce, visto che ho appena pagato una bottiglia di Ornellaia, in Svizzera, 300 franchi». Secondo: subisce conseguenze pesanti anche l'ambiente poiché, una volta terminata la colazione, vi rimangono contenitori e vettovaglie di plastica (nel 37% dei casi), carta e cartoncino (19%), avanzi di cibo (15%), lattine (13%), polistero (9%), bottiglie di vetro (7%). Quando poi i rifiuti vengono gettati nei cestini, l'80 per non differenzia lattine, vetro e carta, mentre c'è addirittura un 15 per cento che confessa di gettare i rimasugli del pasto (biodegradabili, almeno...) in acqua o di «nasconderli sotto la sabbia».

Il pic-nic, vocabolo che nasce Francia dal verbo «piquer» accompagnato alla parola «nique», che si potrebbe tradurre come «spizzicare cose varie», fu in auge negli Anni Cinquanta e Sessanta, quando l'Italia si andava motorizzando con le Topolino e le Seicento. Sembrava ormai decaduto, ma ora torna di moda per vari motivi. La prima causa - la pensano così quasi sette italiani su dieci - risiede negli «insensati aumenti» dei locali. Ma un 41,6 per risponde con un altro motivo: l'«incertezza» sulla provenienza dei cibi serviti al ristorante.

Certo queste «colazioni all'aperto» mordi-e-fuggi sono quelle descritte Madame de Sévigné figlia, che nelle sue lettere ricordava la ricchezza dei cibi offerti da Luigi XIV, il Re Sole. Né ricordano le romantiche gite sul Tamigi di Jerome K. J o i sontuosi spuntini del *Gattopardo* di Tomasi di Lampedusa.

E d'altra parte - tanto per rimanere nei riferimenti letterari - andando in Versilia e in Calabria c'è il rischio che la merenda fuori porta finisca come ad Hanging Rock. E' un massiccio roccioso in Australia, dove si recarono le educande di un prestigioso collegio nel giorno San Valentino del 1900: da quel mistero nacquero e un famoso film. Al tema ha dedicato un piacevole libricino un'autrice di manuali di cucina, Bianca Bosso, che nel suo *E' facile organizzare un pic-nic* (uscito a maggio 2005, Alberto Perdisa Editore, 16 euro) dispensa consigli e ricette.

Se oggi avete intenzione di dedicarvi a un pranzo all'aperto, almeno date retta al buon senso di Bianca: «Perché non provate a lasciare a casa il televisore e le radioline? Se proprio siete schiavi telefonino e pensate alla sua utilità in caso di emergenza, provate almeno per una volta a portare il vostro amato ordigno, ma saggiamente spento». Chissà quanti in pratica la saggia indicazione.

Più facili da seguire i tanti consigli sul menu, con torte rustiche, strudel, calzoni e focacce. P il mare, spiega il libro, «meglio puntare pomodori, i peperoni, i cetrioli, i gambi teneri e croccanti del sedano». Non dimenticatevi di lavare la frutta prima di partire. E in caso di maltempo? «Ripiegate su un agriturismo in zona», l'arguta proposta. Con la speranza di a trovarne uno autentico.



## Vissani

### «Meglio la frittata e il vitello tonnato»

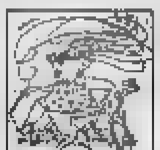


**I CONSIGLI DELLO CHEF**
••• Cosa ne pensa il cuoco numero uno in Italia? Se la ride, mentre è a pranzo nelle Langhe con amici, sul ritorno del pic-nic, accusando i colleghi ristoratori di aver tirato troppo la corda nei prezzi: «Non sempre la qualità è rispettata e giustifica certi conti». Quanto al menu delle vivande da portare nel cestino domenicale, Gianfranco Vissani indica al volo piatto classico piemontese, il vitello tonnato, e consiglia di evitare le verdure, perché con il caldo potrebbero soffrire. Nessuna obiezione nei confronti dei panini, che secondo il maestro di Braschi dovrebbero essere a base di roast-beef. Bocciata invece la porchetta, meglio piuttosto la classica mortadella, accompagnata dai cetrioli sottaceto. Ma su tutti i cibi possibili, Vissani punta decisamente su una bella frittata, da fare in tanti modi. Si può finire con anguria, melone, pesche e bere Barbera o Dolcetto d'Alba, purché tenuti al fresco.

**PAVAROTTI REGISTA**
Debutta stasera la Bohème con Luciano Pavarotti nelle vesti di regista: il capolavoro pucciniano sarà rappresentato nel Teatro della Valle dei Templi, per il cartellone dell'estate siciliana «Festival Il Mito», con inizio alle ore 21,30. La Bohème di Pavarotti colloca la vicenda di Mimì nella Parigi degli anni 50. Sul podio dell'Orchestra Filarmonica di Palermo salirà il maestro Yanos Ace, mentre le scene e i costumi portano la firma di Artemio Cabassi

**MAI PIU' SENZA**
«Mai più senza» è il logo stampato sulle magliette che il Consorzio dei negozianti di viale Ceccarini e il Comune di Riccione invitano a indossare, dicendo «basta», ma con garbo, allo shopping in costume da bagno lungo il viale estivo più noto della riviera romagnola. La campagna di dissuasione prevede che graziose hostess offrano le magliette a chi, durante l'ora dell'aperitivo nei fine settimana, passeggia in Viale Ceccarini a torso nudo o in bikini.

Rasoterra



## Sagre addio, sono più chic le degustazioni di vino
## Un hobby costoso ma meno pericoloso del bricolage



**Margherita Oggero**

Le degustazioni di vini ; anche luoghi di vacanza stanno sostituendo le vecchie sagre gastronomiche. Quelle in cui, seduti su panche scheggiate (un graffio sulle gambe o una spina sotto le unghie non mancava mai), si mangiava polenta e salciccia nel bel mezzo d'agosto, mentre intorno i bambini scorrazzavano in libertà e l'orchestra dei Merenderos intronava le orecchie. Le degustazioni di vini sono molto più chic e, si capisce, costano conseguentemente più. Sono il nuovo hobby maschile, meno pernicioso del bricolage, meno ingombrante e soprattutto con effetti meno persistenti. Infatti, dopo essersi atteggiati a sommelier professionisti di lungo corso e aver sciorinato tutta una serie di valutazioni fantasiose su odore sapore retrogusto eccetera dei vini in questione, gli uomini, quando si informano sui prezzi delle bottiglie, hanno un piccolo ripensamento riguardo al progetto di acquisti faraonici che avevano in mente. Sempre che siano ancora in grado di ripensare o semplicemente pensare. Se non lo sono, mogli e compagne li tirano affettuosamente via, li portano a mangiare qualcosa (nelle degustazioni le cibarie non esistono) e la sbronza gli passa quasi subito.

Manuale d'amore



## Anche i teo-con ora ammettono il voyeurismo
## purché sia estetico e non sia seguito da un approccio



**Fabrizio Rondolino**

Il voyeurismo, purché non si esageri, è tollerato dai teo-con, che ne a volte come strumento di proselitismo.
L'esibizionismo, al contrario, è severamente sanzionato. La contraddizione, come verrà spiegato più avanti, è soltanto apparente. Sbirciare un corpo ancor giovane, generoso e fresco, che prende il sulla spiaggia, o lasciarsi trasportare dai movimenti ondulatori e sussultori di una gonna più corta della norma, o rimirare i bicipiti gonfi di potenza che un ragazzo esibisce al bar, non è che fruire di un dono natura, ed è dunque consentito: purché naturalmente lo sbircio si limiti ad una ricognizione generale di carattere strettamente estetico, e non sia accompagnato da commenti né tantomeno seguito da approcci. Esibire una coscia, un muscolo, natica o un petto villoso è invece disdicevole, perché è un chiaro invito al peccato. Qualche voltairriano potrebbe osservare che si tratta di ipocrisia: come al solito, sbaglia profondamente. Monsignor Pera, in una famosa omelia tenuta buvette di Palazzo Madama, è stato su questo punto esaustivo.

## [illegible] punta a [illegible] in Giappone

La statunitense Wal-Mart, colosso mondiale della grande distribuzione, mira ad aumentare la [illegible] presenza nel Sol Levante. È quanto ha dichiarato l'amministratore [illegible] delegato del gruppo, H. Lee Scott. Il Giappone, ha sottolineato Scott, «è la seconda più grande economia di consumo nel mondo» [illegible] Il colosso Usa delle vendite al dettaglio punta [illegible] avere il «una maggiore presenza nel futuro». Resta da vedere se l'espansione avverrà attraverso una crescita organica o con acquisizioni.

### IL [illegible] SULLE BORSE

| | VARIAZIONE [illegible] Settimanale | dal 30/12/2004 | | VARIAZIONE PERCENTUALE Settimanale | dal 30/12/2004 |
|---|---|---|---|---|---|
| MIBTEL | [illegible] | [illegible] | DOW JONES | [illegible] | [illegible] |
| S&P/MIB | [illegible] | [illegible] | NASDAQ | [illegible] | -0,15 |
| ALL STAR | [illegible] | [illegible] | FTSE | [illegible] | [illegible] |

## Scambi in rialzo [illegible] Borsa, +83% in [illegible]

A luglio cresce del 12,2%, rispetto al mese precedente, la media giornaliera di contratti negoziati. Con 196.000 negoziazioni [illegible] dato implica anche un rialzo del controvalore dell'83% rispetto [illegible] un [illegible] fa. Un aumento di contratti consistente rispetto al periodo gennaio-luglio, in cui la media giornaliera si [illegible] attestata sulle 183.000 transazioni, [illegible] del controvalore che si è attestato a 3,78 miliardi di [illegible] (in crescita [illegible] 32,5% e del 29,4%), in linea col dato di luglio.

FAMIGLIE [illegible] IMPRESE SEMPRE PIÙ TARTASSATE DA ADDIZIONALI IRPEF, ICI E IRAP. CRESCE IL GETTITO DA GIOCHI E LOTTERIE, CALA QUELLO DAI TABACCHI

# La stangata [illegible] imposte locali

## Nel primo trimestre 2005 introiti +16%

**Luigi Grassia**

Per adesso, quello che viene gabellato come «federalismo fiscale» ha portato agli italiani una esplosione delle imposte locali. Il danno è sicuro e dimostrabile, mentre degli eventuali vantaggi dia testimonianza chi ne vede. A documentare il boom degli esborsi a carico dei cittadini e delle imprese è il Bollettino delle entrate tributarie che segnala come Comuni e Regioni abbiano incassato, nel periodo gennaio-marzo, maggiori imposte per 694 milioni [illegible] euro (+16,1%). Sempre in fatto di tasse, una buona notizia per il gettito dello Stato e per il senso di equità viene dal fronte dell'evasione fiscale: [illegible] primi tre mesi del [illegible] le somme ricavate dagli illeciti scoperti sono cresciute del 150% rispetto al primo trimestre del 2004.

Per cominciare dalle imposte locali, nel trimestre sono confluiti nelle casse di Comuni e Regioni 4,996 miliardi di euro, pari a 694 milioni in più (16,1%) rispetto al periodo gennaio-marzo del 2004. Il maggior gettito è stato alimentato soprattutto dall'incremento delle entrate dell'Irpef comunale (+34%), da quello dell'Irpef regionale (+23,2%) [illegible] dall'Irap (+12,3%). Quanto all'aumento degli introiti da versamenti Irap (che nel trimestre sono ammontati [illegible] 3,378 miliardi di euro, contro i 3,009 miliardi del 2004) è dovuto [illegible] una crescita del 15,1% degli esborsi di imprese private e dell'11,8% [illegible] pagamenti da parte della pubblica amministrazione.

L'onda degli aumenti è lunga: qualche mese fa uno studio della Cgia [illegible] [illegible] rivelava che il carico pro-capite [illegible] tassazione locale sulle persone fisiche (dato dalla [illegible] dell'addizionale regionale sull'Irpef e di quella comunale ancora sull'Irpef, più l'Ici) fra il 2000 e il 2003 è passato da 219 euro a 328 euro, pari a quasi la metà in più della cifra di partenza (precisamente +49,8%). Nello stesso quadriennio l'altra imposta, ovvero l'Irap che grava sulle aziende, è passata da un costo [illegible] di 5127 [illegible] [illegible] 5980: la crescita è dunque del 16,6 per cento. Nel 2000-2003 il gettito delle addi[illegible] regionali sull'Irpef è au[illegible] del 145% (passando da 2,515 miliardi di euro a 6,166 miliardi) e quello delle addizionali comunali sempre sull'Irpef [illegible] 157,3% (da 613 milioni di euro a 1,577 miliardi) mentre più contenuto è stato l'aumento registrato dall'Ici (imposta comunale sugli immobili) e [illegible]'Irap: rispettivamente del 17,1% (in termini assoluti da 9,364 miliardi di euro a 10,949 miliardi) e del 16,6% (da 27,359 miliardi a 31,907 miliardi).

Tornando alla visuale più a breve sui primi tre mesi dell'an[illegible] 2005, f[illegible] le entrate fis[illegible]li che hanno registrato i maggiori incrementi sono quelle da giochi e lotterie: 442 milioni di [illegible] in più rispetto al primo trimestre 2004, con un aumento del 22,6% (dai 1,961 miliardi di [illegible] dello [illegible] anno a 2,403). Un fenomeno che, sull'onda della lotteria di Capodanno, ha registrato a gennaio un +84,4% di entrate (+560 milioni) per poi segnare il passo a marzo con un -24,6% pari a calo [illegible] 176 milioni di euro.

Con l'inizio dell'anno si sono cominciati a sentire, sulle casse dell'erario, anche gli effetti della legge Sirchia sul fumo, che ha iniziato a scoraggiare l'acquisto e il consumo di sigarette. Il calo delle entrate derivanti dalla vendita delle bionde nei primi tre [illegible]i [illegible] stato un ancora modesto 0,1% (da 1,969 a 1,967 miliardi) che però sembra stia segnando un trend ben preciso.

Per quanto riguarda la lotta all'evasione fiscale, i mesi da gennaio [illegible] [illegible] so[illegible] stati d'oro. Il Bollettino delle entrate tributarie dice che da gennaio a marzo i controlli hanno fruttato 247 milioni di euro, cioè 151 milioni di euro più dei 96 milioni dello stesso periodo del 2004. La speranza è che pagando tutti si arrivi anche a pagare meno.

### GLI INCASSI DI REGIONI, PROVINCE E COMUNI

(ENTRATE TRA GENNAIO E MARZO 2005 - DATI IN MILIONI DI EURO)

| | 2004 | 2005 | VARIAZIONE | VARIAZIONE% |
|---|---|---|---|---|
| IRPEF REGIONALE | 1.057 | 1.302 | 245 | 23,2% |
| da privati | 547 | [illegible] | 15 | 2,7% |
| da amm. pubbliche | 510 | 740 | 230 | 45,1% |
| IRPEF COMUNALE | [illegible] | [illegible] | 80 | 34,0% |
| da privati | 126 | 130 | [illegible] | 3,2% |
| da amm. pubbliche | 109 | [illegible] | [illegible] | 68,7% |
| IRAP | 3.009 | 3.378 | 369 | 12,3% |
| privata | [illegible] | [illegible] | 59 | 15,1% |
| pubblica | 2.618 | 2.928 | 310 | 11,8% |
| TOTALE | 4.301 | 4.985 | [illegible] | 16,1% |

LA CGIA FA I CALCOLI: I FIGLI PRENDERANNO UN QUARTO MENO DEI PADRI

# Pensioni future tagliate [illegible] 25%

## Maroni: sul Tfr buona proposta dalle parti sociali

**Raffaello [illegible]**

ROMA

Guai a lamentarsi delle pensioni: quelle di oggi sono appannaggi principeschi rispetto a quelle che attendono i nostri figli. Per bene che vadano le cose, i ragazzi di oggi prenderan[illegible] un quarto di meno della generazione precedente.

Questa brillante prospettiva è stata delineata [illegible] centro studi della Cgia (l'associazione degli artigiani e delle piccole imprese) di Mestre, i cui tecnici hanno simulato la seguente situazione: un padre e un figlio vanno in pensione a 60 anni di età, con 35 anni di contributi e avendo percepito una retribuzione annua di 20 mila euro.

Che cosa differenzia i due soggetti? Il padre, avendo iniziato a lavorare nel 1960, avrà una pensione calcolata con il sistema retributivo, e cioè sulla base di quanto ha preso di stipendio. Il figlio invece, avendo iniziato a lavorare dopo l'entrata in vigore della legge Dini (1996) avrà una pensione calcolata con il «contributivo», [illegible] cioè: prendi secondo quanto hai pagato. Il risultato è che il padre percepirà una pensione mensile di 1.138 euro mentre il figlio arriverà appena [illegible] 871 [illegible] [illegible] [illegible] in meno.

Nella stesura dei calcoli, ricorda la Cgia, si è ipotizzato un incremento annuo della retribuzione del figlio pari all'1 per cento, e va anche detto che il figlio lavorerà cinque anni di più (probabilmente), [illegible] il senso della prospettiva [illegible] cambia.

«Il sistema contributivo - spiega il responsabile economi[illegible] della Cgil, Beniamino Lapadula - diventa particolarmente severo con i lavoratori non garantiti. Dobbiamo considerare che circa il 30% del lavoro dipendente privato [illegible] oggi "atipico", cioè a termine, [illegible] progetto, part time, [illegible] simili. Si tratta di formule che sfociano nel precariato consolidato e che riguardano la maggioranza [illegible] lavoratori giovani. Ora, ed è il [illegible] punto, questi lavoratori avranno [illegible] posizione Inps quantomai fragile e piena di interruzioni, saranno delle vere bombe previdenziali: tanto lavoro, pochi soldi, pochi contributi e una pensione che non potrà che essere misera».

E' vero che a questo quadro bisogna aggiungere l'apporto della previdenza complementare, ma anche la Cgia che sembra crederci molto, [illegible] si fa soverchie illusioni.

«Il governo Berlusconi - ha detto il segretario della Cgia Giuseppe Bortolussi - proprio per colmare questo gap, prevede dal prossimo primo gennaio 2006 l'avvio della previdenza complementare [illegible] [illegible] trasferimento volontario del Tfr nei fondi pensione. [illegible] da qui a sostenere che questa seconda gamba del sistema pensionistico compenserà lo squilibrio esistente tra padri e figli è tutto da dimostrare».

«Il trasferimento del Tfr nei fondi pensione - aggiunge Lapadula - ha un senso e un valore per quei lavoratori che possono permettersi questo investimento economico. Ma un precario, che lavora oggi sì e domani no, utilizzerà gli spiccioli di Tfr che [illegible] volta in volta gli vengono dati, [illegible] ammortizzatore sociale, e cioè per poter campare nei periodi di disoccupazione».

E quindi la previdenza complementare, che dovrebbe fare da spalla a quella pubblica, rischia di diventare un piccolo lusso riservato solo a una parte della poplazione. Senza dire che un accordo su questa materia ancora non c'è. Ieri il ministro del Welfare Roberto Maroni ha detto che «ci [illegible] delle propo[illegible] interessanti nel documento presentato su questo argomento dalle 22 parti sociali» e ha confermato che ci stanno assiduamente lavorando. Il 31 agosto è previsto l'ennesimo incontro con i sindacati. Ma il tempo stringe: entro il 31 dicembre tutti gli adempimenti legislativi devono essere attuati, per poter essere in tempo per il varo definitivo del luglio 2006. Altrimenti salta tutto.

> La Cgil: «Il sistema previdenziale è particolarmente severo con i lavoratori Dobbiamo considerare che circa il 30% dei dipendenti privati è oggi atipico»



Il ministro Maroni

# Dal cotone al caffè, il supermercato degli investimenti



*Mi è stato proposto, da un conoscente che è un attivo day trader, di investire in materie prime attraverso i Commodity Certificates Abn Amro. Secondo lui è un'idea valida anche per chi non è uno speculatore. Che cosa ne pensa?*

Angelo R. (Milano)

**Glauco Maggi**

I derivati sulle materie prime, quali i futures, rappresentano la quintessenza del trading speculativo, soprattutto se i contratti hanno un effetto leva che moltiplica la performance, sia in guadagno che in perdita. Sul succo d'arancia trattato alla Borsa delle merci di Chicago hanno persino girato anni fa un famoso film, con i protagonisti finiti dalla fortuna alla miseria, e viceversa, in una sola seduta. Detto questo, l'evoluzione degli strumenti finanziari ha trasformato [illegible] ampliato negli ultimi anni il quadro generale delle possibilità d'investimento; e sono stati via via confezionati strumenti in grado di aprire la partecipazione dei capitali privati, anche in piccola quantità formato familiare, a mercati un tempo rigidamente riservati ad operatori industriali o commerciali e [illegible] professionisti delle transazioni. I Certificates senza effetto leva, quali quelli richiamati dal lettore, replicano il trend delle quotazioni delle merci sottostanti. Grazie ad Internet che ha allargato il pubblico potenziale degli investitori, le banche con maggiore esperienza nel trading sulle Borse delle commodities si sono dedicate alla creazione di svariati prodotti finanziari più accessibili. E le Borse specializzate in valori mobiliari, come piazza Affari, si [illegible] attrezzate allestendo circuiti di scambio specifici che ospitano le novità quotandole. Del resto, chi considera ormai normale investire, [illegible] [illegible] clic, in azioni di [illegible]cietà sconosciute quotate magari a Manila o a Sydney, perché dovrebbe limitare l'opportunità di puntare sulle materie prime all'oro, all'argento e ai diamanti, che sono stati promossi da tempo "beni rifugio" nella coscienza popolare? Perché escludere petrolio e suc[illegible] [illegible] dal gioco delle scommesse di Borsa? I 17 Commodity Certificates della AbnAmro sono quotati [illegible] Milano sul segmento Certificates del mercato Sedex e rappresentano, dal [illegible] luglio, il lotto più articolato di offerte, una sorta di supermercato che va dall'allumi[illegible] allo zucchero, passando per benzina verde, cacao, caffè, combustibile da riscaldamento, cotone, frumento, gas naturale, granoturco, nickel, petrolio (Wti), piombo, rame, soia, succo d'arancia e zinco. Sono l'alternativa diretta, in termini di capitale investito e di rischio, all'investimento nel sottostante, di cui replicano la performance. Privi di effetto-leva, hanno un'ottica [illegible] medio-lungo [illegible] [illegible] una funzione di diversificazione più che di speculazione, differenziandosi così dai "leverage securities derivatives" che invece moltiplicano, grazie appunto all'effetto leva, [illegible] conseguenze di crescite e cali dei prezzi. Negli ultimi 5 anni, imprevedibili [illegible] i settori borsistici, le performance delle commodities sono state diversissime tra loro, dal - 19,35% del cotone al + 126% del piombo. Appena sottozero anche il granoturco (-0,44%), oltre [illegible] [illegible] [illegible] reso il combustibile da riscaldamento (+ 102,23%), e bene si sono comportati petrolio (+81,16%), nickel (+77,46%), rame (+75,12%), [illegible] naturale (+67,05%), benzina verde (+61,88%). In [illegible] fascia [illegible] rendimento accettabile o discreta si sono collocati lo zucchero con l'11,42%, lo zinco con il 14,04%, il succo d'arancia con il 17,5% [illegible] l'alluminio con il 19,10%. Meglio il frumento con +22,56%, il caffè con +25%, il cacao con +25,93% e la soia con +31,15%. Due avvertenze di rigore: 1) chi investe in euro corre il rischio valutario del cambio (i prezzi dei futures sono in dollari e, per il solo cacao, in sterline); 2) poiché i futures sulle merci hanno durate diverse dai relativi Certificates, durante la vita [illegible] questi ultimi è necessario sostituire i contratti scaduti con i nuovi, e ogni operazione (definita rollover) ha un costo [illegible] incide sul risultato.

glauco.maggi@lastampa.it

> Le materie prime sono viste dal pubblico come bene rifugio
> ma i rendimenti sono diversissimi [illegible] seconda del prodotto
> Chi opera in euro deve fare attenzione ai cambi contro dollaro

DAL MINISTERO DEL WELFARE 750 NUOVI ISPETTORI PER COMBATTERE IL FENOMENO

# Al Sud un [illegible] [illegible] quattro [illegible] in [illegible]

## Lo Svimez: in Calabria il 32% ma in assoluto il Nord batte il Sud

ROMA

Un lavoratore su quattro nel Mezzogiorno è in nero, il doppio che nel Centro Nord. Anche [illegible] stabile negli ultimi anni sul piano nazionale, [illegible] fenomeno del so[illegible] torna [illegible] crescere al Sud, raggiungendo picchi molto elevati: in Calabria il 32% della forza lavoro è irregolare, mentre in Campania e in Sicilia la percentuale tocca rispettivamente il 23,6% e [illegible] 25,3%. Il notiziario economico-statistico dello Svimez segnala comunque che il problema è grave anche nel Settentrione, anzi in termini assoluti l'esercito dei lavoratori in nero [illegible] più imponente al Centro Nord (1,6 milioni) che al Sud (1,5). In [illegible] fanno 3,3 milioni concentrati soprattutto [illegible]i servizi (2,3 milioni di lavoratori irregolari) e nell'agricoltura.

Nel 2004 risultava irregolare il 13,5% dei lavoratori italiani, in linea [illegible] quanto registrato [illegible] 2003. Questa mancanza di progressi [illegible] un fatto negativo perché interrompe [illegible] trend di contrazione del sommerso in atto dal 2000; per lo Svimez si tratta di «un importante campanello di allarme, anche in considerazione della sfavorevole congiuntura economica [illegible] sta attraversando il Paese».

Il dualismo del mercato del lavoro italiano [illegible] ancor più evidente se si osservano le rilevazioni degli ultimi otto anni: al Sud, già tradizionalmente interessato da tassi di irregolarità più elevati, fra il 1996 ed il 2004 le unità di lavoro irregolari sono cresciute del 17,9%, con un incremento in valore assoluto di 233.000 unità. Nello stesso periodo al Centro Nord, invece, si è assistito a un calo del 9,9% pari a 194.000 unità.

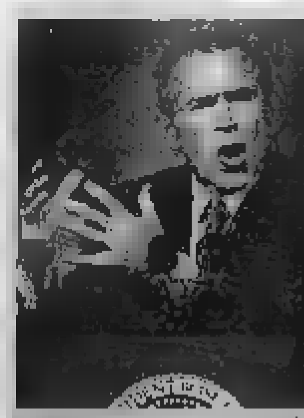
La differenza fra il Sud e il Centro Nord è abissale nel settore industriale: 20% di irregolari nel Mezzogiorno contro il solo 3,5% nel Settentrione. Lo scarto minore [illegible] registra nei servizi: 21,2% in nero nel Mezzogiorno [illegible] il 12,2% [illegible] Nord. In me[illegible] nazionale è assai elevato, e sostanzialmente stabile, il tasso di irregolarità in agricoltu[illegible] pari al 32,8%. Nei servizi si tocca il 15% e nelle costruzioni l'11,8%.

Contro il sommerso il ministro del Welfare, Roberto Maroni, promette battaglia: sono in arrivo - annuncia - 750 nuovi ispettori del lavoro che nei prossimi mesi saranno a caccia delle illegalità. Soprattutto nel Mezzogiorno «i dati sono drammatici - [illegible] [illegible] - d'altronde, finché c'è [illegible] diffusa cultura per cui il lavoro nero equivale al lavoro regolare, anzi è meglio p[illegible] si guadagna di più, non bastano certo gli ispettori del lavoro». Maroni sottolinea che per l'assunzione di 750 ispettori [illegible] «per la prima volta abbiamo fatto un concorso suddiviso per Regione, cioè 20 concorsi regionali per impedire la migrazione [illegible] una Regione all'altra, come purtroppo avviene spesso nel pubblico impiego». [r.e.s.]

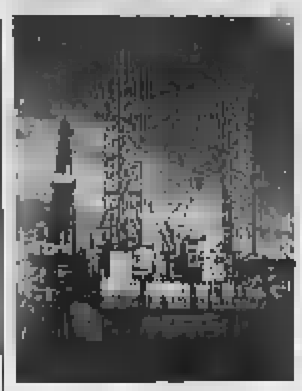
### Messaggio della Casa Bianca al Paese

## Bush: l'economia va per il taglio delle tasse

**Dal suo ranch di Crawford, nel Texas, il presidente degli Stati uniti George W. Bush ha espresso soddisfazio[illegible] per i dati sull'economia degli Stati Uniti relativi al mese di luglio. Il presidente ha messo l'accento sulla crescita dell'occupazione: i dati dicono che negli States ci sono 207 mila posti di lavoro in più: segno di un'economia in buona salute, ha detto il presidente. E il merito della ripresa, secondo la Casa Bianca, sarebbe da attribuirsi ai tagli delle tasse effettuati dalla sua amministrazione. «Gli sgravi fiscali hanno reso più vitale l'economia, stimolato la crescita e aiutato il bilancio del Tesoro - ha spiegato Bush nel corso del suo tradizionale messaggio radiofonico settimanale -. L'aumento delle entrate e i tagli alla spesa hanno consentito di progredire nella riduzione del debito pubblico, le stime del mese scorso prevedono un calo del deficit superiore di 94 miliardi di dollari alle aspettative». Insomma, Bush invita il suo Paese a festeggiare. E legge i suoi calcoli. «Da maggio 2003 abbiamo 4 milioni di posti di lavoro in più - ha aggiunto il presidente degli Stati uniti - e il tasso di disoccupazione è sceso sotto il 5 per cento, un dato inferiore alla media degli anni '70, '80 e '90». La politica economica della Casa Bianca, secondo gli uomini che la guidano, è un capolavoro. Tanto che «oggi il numero di americani che lavorano è il più alto di tutta la storia dell'America».**



George W. Bush



## Usa contro i [illegible]

«L'opposizione politica americana verso l'offerta cinese [illegible] Cnooc su Unocal dimostra che gli Stati Uniti non sono una libera economia di mercato». [illegible] l'accusa apparsa sul quotidiano China [illegible]ly all'indomani del fallimento dell'offerta cinese da 18,5 miliardi di dollari presentata per acquistare Unocal. [illegible] gruppo americano g[illegible] [illegible] parola per un accordo da 17,5 miliardi di [illegible] col colosso Usa ChevronTexaco. Accuse di protezionismo seccamente smentite dall'amministrazione Bush.



## [illegible] Tremonti

«L'Europa può introdurre i dazi in un mese, lo dice una regola del Wto». È il pensiero del vicepremier Tremonti, condiviso dal ministro del Welfare Maroni. Entrambi hanno caldeggiato questa soluzione per fronteggiare la concorrenza formidabile dei prodotti cinesi, i cui prezzi hanno mandato [illegible] tappeto il tessile italiano. Secondo Tremonti l'apertura totale dei mercati è un'esagerazione che andrebbe moderata. «Anche perché in Europa ci sono 26 autorità antitrust, in Cina nessuna».



## [illegible] europee

Il Wto ha respinto nei giorni scorsi la proposta dell'Unione europea per rivedere i dazi sul commercio delle banane. A oggi i Paesi latinoamericani possono importare fino a 2 milioni 700 [illegible] tonnellate di banane pagando [illegible] dazio di 91 euro [illegible] tonnellata. Oltre, [illegible] tassa schizza a 680 euro a tonnellata. L'Europa voleva ridurre la tassa a 230 euro cancellando la quota minima. L'Organizzazione mondiale [illegible] commercio ha respinto la proposta: [illegible] mercato [illegible] è accessibile a tutti».

PARIGI STUDIA UN DECRETO PER LIMITARE GLI INVESTIMENTI STRANIERI

# La Francia [illegible] aziende sciovinista [illegible] legge «Non si vende all'estero»

Dal caso Danone-Pepsi alla levata di scudi per l'ingresso di Autostrade
Nelle vigne del Beaujolais crociata contro i vendemmiatori polacchi



Il primo ministro francese Dominique de Villepin

**il caso**

Domenico Quirico
corrispondente da PARIGI

SIAMO alle liste: i patrioti da un parte, i tiepidi, gli internazionalisti, i criptoliberisti dall'altra. Nel primo gruppo ci sono grandi nomi: Arnaud Lagardère, con missili e giornali. Compra all'estero, ma se deve vendere chiede il passaporto: solo francese. Poi Jean François Dehecq, gigante mondiale dei farmaceutici, gollista viscerale, ostilissimo agli anglosassoni almeno quanto il generale, quando lo abbordano giornalisti inglesi risponde solo in francese. Chirac lo adora. E lo aiuta: per esempio per bloccare gli [illegible] che cercavano di comprare Aventis e Jean Louis Beffa, Saint Gobain, all'Eliseo è l'oracolo della politica industriale, si intende alla francese. Nel [illegible]po guardato in cagnesco di [illegible]li sicuri che il buon affare non ha bandiere, ci sono per esempio Henri [illegible] Castries, che ha spostato in India le attività informatiche di Axa, e Jean René Fourtou, di Vivendi. Lo hanno fermato mentre stava vendendo ai principi sauditi. Il governo vorrebbe che i consigli di amministrazione si aprissero [illegible] la marsigliese. Come ogni mattina nelle scuole elementari. E la tendenza del momento: nazionalismo economico, fuori lo straniero. Che significa: all'estero si arraffa dove si può senza problemi, ma nessuno superi le [illegible] frontiere. Non è [illegible] novità. Il protezionismo l'ha inventato e praticato qui quel ringhioso parruccone di Colbert. Ma in tempi di [illegible] fa u[illegible] certa impres[illegible] vedere un primo ministro arringare gli imprenditori con il patriottismo delle partecipazioni azionarie e annunciare che confezionerà un decreto per «controllare» gli investimenti stranieri in settori strategici. Certo è una tentazione: così [illegible] scatena l'orgoglio delle folle e quindi è di sinistra, ma si solletica anche il populismo, e quindi di destra. Insomma un investimento sicuro. Caso da manuale il recente assalto della Pepsi a Danone. [illegible] si [illegible] ancora se è stata davvero una subdola Opa made in Usa o un francesissimo bidone speculativo. Ma continua a tenere banco nella deprecazione [illegible]versale. Il presidente della commissione economica dell'Assemblea nazionale, Patrick Ollier, ha le idee chiare: «Non voglio la Pepsi nel mio yogurt, è uno dei maggiori produttori mondiali di schif[illegible] [illegible] la nostra industria fornisce prodotti di qualità superiore. [illegible] quindi viva il patrimonio economico nazionale». Con questo spirito [illegible] preparato un progetto di [illegible] sostenuto dal superministro dell'Economia Breton: per favorire l'azionaria[illegible] dei dipendenti delle società, sarà il manipolo della riscossa giacobina in caso di scalate straniere. Insomma lo sciovinismo [illegible] terza via [illegible] capitale e lavoro.

> Il deputato Patrick Ollier prepara il provvedimento «Non voglio [illegible] Pepsi nel mio yogurt Viva il patrimonio economico nazionale»

La legge sarà pronta a settembre, forse tardi perché dopo lo yogurt è la volta delle autostrade. Il governo ha deciso di privatizzare le concessioni. Ha bisogno di soldi, undici miliardi di euro fanno comodo. E i dividendi delle società che dovevano servi[illegible] a finanziare grandi progetti dei trasporti, co[illegible] il tunnel della Lione-Torino o l'estensione della rete del Tgv? Proteste flebili. Ma appena hanno cominciato [illegible] i nomi dei gruppi interessati è scattato il finimondo: sono in maggioranza stranieri, in prima fila gli spagn[illegible] Cintra, Itinerer e Fcc e l'italiana Autostrade. Gli stranieri saccheggieranno le tasche degli automobilisti per i prossimi venti anni? Uno scandalo. Il ministero delle Finanze ha dovuto precisare che in corsa ci sono anche francesi e che comunque «una società di autostrade non si può delocalizzare. La sua attività resterà fran[illegible]» Circolano g[illegible] sigle di banche chiamate al soccorso dei candidati tricolori. Sono gli effetti collaterali [illegible] patriottismo. Che però in alcuni [illegible] [illegible] sospeso: come per le firme del lusso di Taittinger, passate agli americani senza drammi. Non è, si chiede qualche maligno, che si brandisce lo spadone di Asterix solo quando bisogna aiutare amici e clienti in difficoltà?

[illegible] ministro del lavoro Gérard Larcher intanto non [illegible] [illegible] le [illegible] in [illegible] ha meditato le statistiche che parlano di 125 mila lavoratori irregolari stranieri, con il [illegible] per cento che arriva dai Paesi dell'Unione, soprattutto i nuovi soci dell'est. I suoi uffici in pieno agosto sono mobili[illegible] per preparare il decreto che fulminerà tutte le imprese che per lucrare profitto pugnalano alle spalle la Francia. Diventerà obbligatorio controllare anche i subappaltatori che lavorano a prezzi deliziosi [illegible] applicando tariffe e contratti dei paesi di origine. Intanto gli ispettori cominciano a fare esercizio tra i bei vigneti del beaujolais nella Rhône. La vendemmia si annuncia perfetta, ma al ministro interessa soprattutto l'armata dei quarantamila vendemmiatori. Le 2500 aziende, alle prese con una crisi nelle vendite, potrebbero essere tentate dall'ingaggio sotto costo soprattutto dei soliti polacchi. I prefetti hanno già ricevuto la circolare da Parigi. Massima vigilanza, chi prova rischia fino a tre anni di galera, e i vendemmiatori subito alla frontiera sotto scorta poliziesca. Non sono grida manzoniane. Alcune aziende sono già sottoposte a procedura giudiziaria.

SI RISPARMIEREBBE IL 5%

# Benzina, più [illegible] nei market

ROMA

Torna alla ribalta l'idea di vendere il carburante nei supermercati, ipotesi sempre più attuale dopo i recenti aumenti del prezzo del petrolio.

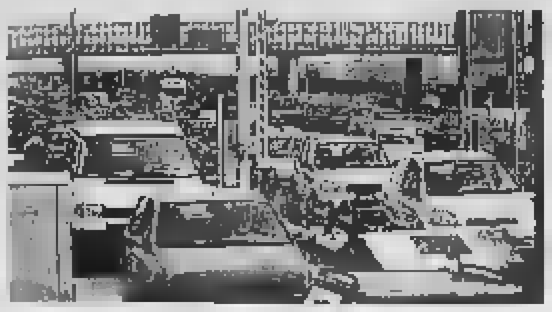
La sfida, rilanciata dal presidente di Esso Italia, Gian Battista Merlo, [illegible] stata raccolta dal presidente nazionale della Figisc-Anisa Confcommercio (Federazione italiana gestori impianti stradali carburanti), Luca Squeri. Ma la grande distribuzione solleva dei dubbi affermando che la liberalizzazione prevista dalla le[illegible] Bersani del 1997 non ha sortito gli effetti voluti [illegible] causa dei vincoli regionali. «In realtà quello che dice Merlo - spiega Squeri - [illegible] quello che diciamo anche noi da anni. La liberalizzazione c'è stata, chiunque può aprire gli impianti, anche gli ipermercati, ma è chiaro che questa possibilità deve vedere tutti alla pari. Senza canali privilegiati o favoritismi.

Gli ipermercati se vogliono aprire gli impianti possono farlo, lo stanno facendo. Quello che deve essere chiaro è che se vogliono, pos[illegible] farlo con delle regole che valgano per tutti, non a loro sfavore, ma [illegible] il legislatore ha ritenuto opportuno deliberare. La liberalizzazione è stata inserita nel nostro settore ormai dal 2000. Quando gli ipermercati dicono che non possono aprire gli impianti usano argomentazioni improprie». A raccogliere il guanto della sfida è il direttore generale di Federdistribuzione, Massimo Viviani. «Sono anni che chiediamo di poter aprire pompe di benzina a marchio proprio in Italia, all'interno dei centri commerciali e dei supermercati. Questo di fatto non è possibile. Oggi in Italia abbiamo quattro pompe di benzina a marchio in centri commerciali operativi, ce ne sarà una quinta tra breve, mentre in Francia quasi il 50% della benzina viene venduto nei centri commerciali che offrono la possibilità di risparmiare. I prezzi infatti sono più bassi del 5% di quelli che praticano normalmente i distributori».

SULLA RIVIERA ROMAGNOLA AZIONE DIMOSTRATIVA CONTRO IL [illegible] PREZZI

## Il «pit-stop del gusto» Ai caselli frutta [illegible] parmigiano

Sono decine [illegible] migliaia gli automobilisti con familiari e amici al seguito che, nel grande esodo di agosto, hanno approfittato del «pit-stop del gusto» ai caselli autostradali per fare un «pieno» di parmigiano reggiano e pesche offerte dalla Coldiretti nelle principali uscite autostradali (Ferrara Sud, Ravenna, Cesena e Cesena Nord) [illegible] la Riviera romagnola. Secondo l'organizzazione agricola si tratta di «un'innovativa forma di mobilitazione che, anziché creare disagi con blocchi stradali, vuole richiamare l'attenzione sull'importanza di consumare, [illegible] giusto prezzo, frutta, verdura e specialità made in Italy».

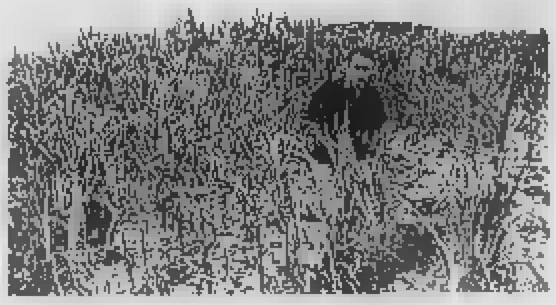


Automobilisti in coda sull'autostrada

[illegible] STRAORDINARIA PER ALCUNE PROVINCE DEL NORD [illegible]

## Siccità, l'Unione Europea dà il via libera alla raccolta di foraggio dai campi [illegible] riposo

La crisi idrica scuote anche l'Unione europea, che per aiutare le aziende zootecniche dà via libera alla raccolta del foraggio dai campi a riposo. A causa della [illegible] acqua in molte parti d'Italia, fra cui [illegible] province di Milano e Lodi, Bruxelles ha infatti autorizzato, in via straordinaria, l'uso dei foraggi prodotti dai campi lasciati [illegible] riposo (set-aside). A darne notizia è la Coldiretti ricordando che secondo quanto chiarito dall'Agenzia generale per [illegible] erogazioni in agricoltura il prodotto potrà [illegible] raccolto, ma non venduto a terzi e dovrà essere destinato esclusivamente all'autoconsumo nelle aziende zootecniche.



La siccità resta [illegible] problema da risolvere

LA DIFFUSIONE DI ALCUNE INDISCREZIONI SUI METODI [illegible] COLTIVAZIONE SUSCITA UN CORO DI REAZIONI

# Riesplode la polemica sugli Ogm

## Il ministro Alemanno: le prime linee guida solo a settembre

**Maurizio Tropeano**

«Il Comitato consultivo istituito presso il ministero delle Politiche agricole e forestali non ha ancora completato i suoi lavori e nessun documento, nemmeno in forma di bozza, è stato presentato sulle linee guida in materia di coesistenza». La dichiarazione del ministro Gianni Alemanno cerca di bloccare sul nascere le polemiche riesplose sulle coltivazioni geneticamente modificate. A scatenarle la diffusione di indiscrezioni sui risultati del lavoro del comitato di saggi che vieterebbero la coltivazione della colza ma [illegible] della soia e del mais biotech. Un via libera che sarebbe però vincolato al rispetto delle distanze predisposte fra i campi Ogm e le colture tradizionali.

Indiscrezioni che [illegible] ministro ha bloccato sul nascere: [illegible] corso dell'ultima riunione del Tavolo Agroalimentare abbiamo annunciato che le linee guida in materia [illegible] coesistenza saranno presentate a settembre per acquisire i pareri degli esperti». Alemanno, poi, detta una sorta di cronoprogramma: «Dopo la presentazione delle linee guida si giungerà alla stesura della proposta definitiva sulla quale si dovrà ricercare l'intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni». Solo dopo questi passaggi si arriverà all'emanazione del decreto ministeriale che, in ogni caso, [illegible] sentirà un'indiscriminata introduzione degli Ogm e sarà ispirato al principio di precauzione».

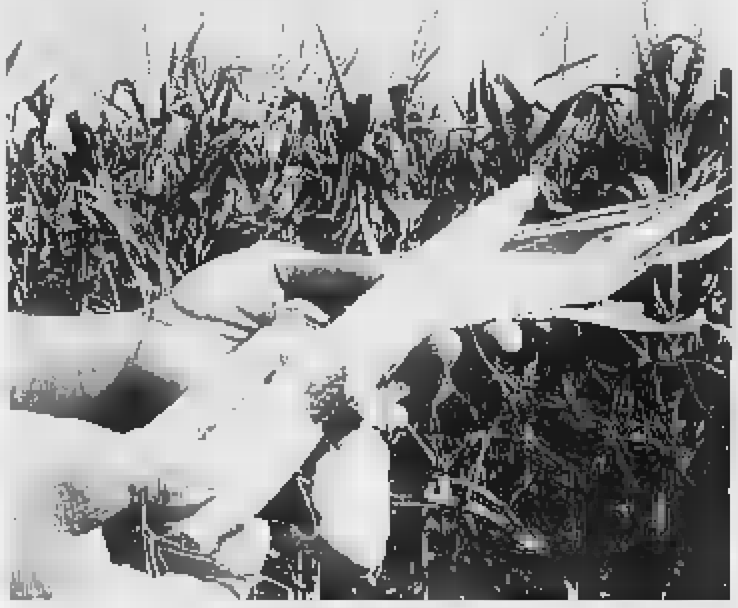
Le rassicurazioni di Alemanno non bastano a tranquillizzare i produttori di biologico. Andrea Ferrante, presidente dell'Associazione italiana agricoltura biologica, lancia l'allarme: «Quasi un milione di ettari, in pratica tutta la superficie bio del nostro paese, rischia di venire spazzata via se le raccomandazioni diventeranno legge». Aggiunge: «Tutti gli studi scientifici, ma anche la [illegible] del buon senso, non fanno che confermare come sia impossibile parlare di coesistenza tra campi geneticamente modificati e non». Secondo l'Aiab «per garantire l'agricoltura biologica l'unica coesistenza possibile è [illegible] divieto [illegible] introdurre colture geneticamente modificate sul territorio».

> L'allarme dei produttori di biologico: a rischio un milione di ettari. Per l'Assobiotech la coesistenza garantisce lo sviluppo dell'agricoltura

Preoccupate anche le associazioni ambientaliste. Spiega Francesco Ferrante, direttore generale di Legambiente: «Il regolamento sulla coesistenza sarà stilato a settembre. Saremo pronti a fare di tutto quello che è in [illegible] potere affinché questa filosofia del via libera quasi incondizionato agli Ogm sia rigettata». L'associazione ambientalista pone una serie di quesiti. Il primo: «Come sarà garantito l'obbligo di utilizzare macchinari e attrezzi dedicati esclusivamente alla semina e alla raccolta di transgenico?». [illegible] secondo: «Chi controllerà se [illegible] camion che ha lavorato il biotech poi non trasporterà anche i prodotti tradizionali?». Il terzo: «Chi verificherà se davvero una mietitrebbia che ha lavorato un campo di mais transgenico non sarà successivamente utilizzata in altri appezzamenti?».

Secondo la Coldiretti «è necessario fare più ricerca e sperimentazione sul campo per verificare gli effetti sull'agroecosistema delle modalità di applicazione del principio di coesistenza». Gli esperti dell'organizzazione agricola chiedono che sia prevista «una moratoria per così dire scientifica in grado di consentire alle amministrazioni regionali la verifica dell'effettiva capacità degli strumenti di precauzione che saranno introdotti con il decreto al fine di non compromettere la qualità, la tipicità e la salubrità delle produzioni tradizionali doc e di quelle biologiche».

Roberto Gradnik, presidente di Assobiotec, l'associazione aderente a Federchimica, si augura che «la coesistenza in agricoltura, la cui applicazione concreta è indispensabile per lo sviluppo di una agricoltura innovativa e concorrenziale, p[illegible] presto divenire realtà anche in Italia, a tutto vantaggio dei consu[illegible] e degli operatori agricoli».



Un agricoltore mostra una pannocchia ricavata da semi Ogm

[illegible]

# Rockefeller jr un testimonial della sostenibilità



**[illegible] Petrini**

Ho avuto il privilegio di incontrare David Rockefeller, che alla veneranda età di 90 anni è l'ultimo figlio vivente di John D. Rockefeller jr, il magnate che si può dire a buon titolo abbia inventato ciò che oggi significa attività filantropica negli Stati Uniti. Il personaggio è incredibile: ha un aspetto fisico invidiabile per la sua età, e più di tutto palesa ancora una curiosità intellettuale da fare invidia a tanti quarantenni. L'ho incontrato perché ha due interessi principali: l'arte (entrare nel suo ufficio al Rockefeller Center [illegible] po' come entrare al Louvre) e, per quanto mi riguarda, la sostenibilità. Ad esempio, tra le tante cariche che ricopre e attività che svolge, è anche nel board del Rockefellers Brothers Fund, che ha un programma sullo sviluppo sostenibile e concede contributi per più di 20 milioni di dollari l'anno.

Inoltre, [illegible] questo mi ha molto colpito dopo un'accurata visita sul posto, ha creato nel 1996 la fattoria modello Stone Barns, ad un centinaio di chilometri a Nord di New York, nella valle del fiume Hudson. La storia della fattoria risale a fine Ottocento, quando il capostipite della famiglia, il nonno di David, John D. senior, volle un ampio luogo in campagna per allevare al pascolo vacche da latte, poiché desiderava bere il latte crudo, appena munto, tutte le mattine. Da allora, quando il piccolo David passava le sue [illegible] campagna, il luogo [illegible] anche rischiato di andare in rovina, se non per l'iniziativa della defunta moglie di David, Peggy, grande appassionata di agricoltura e paesaggio agricolo, che ha letteralmente fatto rinascere Stone Barns. Nel 1996, [illegible] atto d'amore per la moglie, David ha voluto dare un nuovo senso alla fattoria di famiglia, e ha fatto in modo che diventasse un esempio di produzione sostenibile e di qualità a fronte di un contesto rurale americano che las[illegible] molto a desiderare sotto questi due aspetti.

Oggi incanta visitare la bella costruzione di Stone Barns e i pascoli circostanti, la serra di mezzo acro che produce ottime verdure biologiche per tutto l'anno, le stalle immerse in un ambiente molto rilassante. Il fatto è che questa però non è un'attività meramente filantropica, si è fatto in modo che fosse produttiva, con un bilancio in attivo, e che rispettasse tutti i criteri di sostenibilità.

Tutto si ricicla, e si produce talmente tanto compost che non si riesce a impiegarlo tutto in fattoria e si è «costretti» a venderlo. La produzione è ampissima e [illegible] da ogni sorta di verdure alle principali razze animali tradizionali da allevamento. I frutti di questo lavoro, che impiega molti giovani contadini con grandi visioni per il futuro, sono venduti a settanta famiglie che [illegible] sono associate secondo i principi [illegible] Comunity Supported Agricolture (pagamento anticipato della produzione annuale e consegna settimanale o mensile [illegible] prodotti [illegible] casa a seconda della stagione), nei farmer's market o, per la maggior parte, vengono impiegati nei due ristoranti d[illegible] fattoria: entrambi chiamati Blue Hill, uno in loco e l'altro a Manhattan. In totale i due Blue Hill fanno 1500 coperti al giorno, sempre a base di prodotti freschi, pienamente tracciabili e preparati secondo le direttive del giovane e bravo chef Dan Barber.

> Nella tenuta di famiglia di Stone Barns si utilizza un modello estremamente moderno di produzione, redditizio e pienamente multifunzionale. Un esempio da esportare anche in Italia

Il progetto funziona a meraviglia e si propone come un prototipo da replicare assolutamente, e non solo negli States. Questa associazione, tra fattoria, ristorante, cittadini e giovani contadini nel segno [illegible] sostenibilità e della qualità, è un modello estremamente moderno di produzione, redditizio e pienamente multifunzionale. È la dimostrazione che queste idee possono funzionare e che c'è un'alternativa reale all'agribusiness classico di stampo industriale. La multifunzionalità di Stone Barns si concretizza anche in una massiccio programma educativo, fatto di visite e corsi per bambini e adulti (alunni e insegnanti soprattutto), che vengono dalla vicina New York per capire un po' di più del cibo che consumano, di come si allevano gli animali, si coltivano i vegetali e di come sia importante rispettare la sostenibilità ambientale. Ad esempio, quando sono andato io in visita, accompagnavano il pranzo nel ristorante le urla gioiose di un gruppo di piccoli che stavano seguendo le attività previste dal loro campo estivo: [illegible] settimana in fattoria piuttosto che andare [illegible] campeggio o nell'equivalente americano delle nostre famose «colonie».

IL CONSORZIO CONEGLIANO VALDOBBIADENE HA AVVIATO UN PIANO DI CONTROLLI

# Il boom del prosecco doc vale 250 milioni

## I produttori preoccupati: troppe imitazioni sul mercato

**Vanni Cornero**

Inviato a CORTINA D'AMPEZZO

Il Prosecco di Conegliano Valdobbiadene è un colosso che ha ancora tanta voglia [illegible] crescere. Le cifre di questo vino, che non è solo spumante come molti pensano, sono imponenti e ne fanno una [illegible] produzione di punta nel panorama enologico italiano.

I conti del 2004 dicono che i produttori di Prosecco Conegliano Valdobbiadene (perché solo questo è il vero Prosecco Doc) hanno venduto l'anno scorso 40 milioni e 100 mila bottiglie, di cui 32 milioni e mezzo (pari all'81 per cento del totale) nella versione spumantizzata del vino e tra queste 980 mila [illegible] bottiglie di Cartizze Superiore. L'export [illegible] ammontato a 14 milioni di bottiglie, [illegible] milioni e 200 mila delle quali erano [illegible] spumante. In totale il valore del prodotto al consumo ha toccato i 250 milioni di euro.

Cifre del genere, tanto più realizzate in un periodo che non è stato certamente esaltante per il vino italiano, sono degne di essere scritte sul libro d'oro del settore, ma gli oltre 3300 viticoltori che lavorano nell'ampia [illegible] di que[illegible] Doc (4352 ettari di vigneti iscritti sul territorio di 15 Comuni) vogliono qualcosa di più. «Non [illegible] tanto un fatto di incassi - spiega il gran maestro della Confraternita del Prosecco, Floriano Curto - quanto il veder [illegible] il nostro lavoro ed il nostro impegno per una vitivinicoltura di alta qualità.

Qual [illegible] il problema? Principalmente quello dei troppi «prosecchini» che invadono il mercato nazionale ed europeo, dando indicazioni di tipologia e prezzi sbagliati.

«E' [illegible] situazione ormai intollerabile - conferma Valerio Fuson, vice presidente del Consorzio di tutela - soprattutto ora che il nostro ente ha ottenuto dal ministero delle Politiche agricole la supervisione dell'intera Doc, grazie alla partenza del piano controlli». Insomma, il comprensorio Conegliano Valdobbiadene, oltre ad offrire in assoluto il territorio più vocato alla produzione del Prosecco ed una tecnica assimilata nei secoli, garantisce il consumatore grazie ad un sistema di verifica e controllo in ogni fase di produzione, dal vigneto alla bottiglia.

Il punto della situazione è stato fatto durante la manifestazione «Conegliano Valdobbiadene Prosecco IN Cortina 2005», concepita, come sottolinea Federico Menardi, che [illegible] ha curato l'organizzazione, per poter meglio legare l'identità territoriale del vino ad una località della zona che tutto [illegible] mondo conosce come centro di primissi[illegible] livello turistico e sportivo.

La volontà di legare [illegible] forza il Prosecco Doc alle bellezze del territorio [illegible] dunque la strategia di fondo in questa sfida per imporre la [illegible] unicità, «visto che - spiega Diego Tommasi, ricercatore dell'Istituto sperimentale per la viticoltura di Conegliano - l'amore e l'estetica del lavoro nel vigneto influiscono fortemente sul paesaggio, contribuendo a far nascere [illegible] zioni che restano».

Un concetto alla base della creazione della «Strada del Prosecco e dei vini dei colli di Conegliano e Valdobbiadene» e della campagna promozionale che verrà lanciata in settembre a New York, perché negli States il Prosecco di Conegliano Valdobbiadene conta davvero di trovare un mercato in grado di moltiplicare il fatturato del suo export.

> «La situazione è ormai intollerabile perché i "falsi" danno indicazioni di tipologia e prezzi sbagliati»





| | |
|---|---|
| Bottiglie commercializzate [illegible] | 40.100.000 |
| Bottiglie totali esportate nel 2004 | 14.000.000 (35%) |
| Valore del prodotto al consumo | 250.000.000 di euro |

PROVINCIA DI FIRENZE

## Sui campi toscani [illegible] sper[illegible] il trattore [illegible] biodiesel

FIRENZE

Un trattore agricolo alimentato a olio di [illegible]: è l'«invenzione» che la Provincia di Firenze presenta a «Festambiente», la manifestazione organizzata da Legambiente a Rispescia (Grosseto). La macchina agricola che la Provincia impiegherà nelle proprie aziende [illegible] stata fabbricata da una ditta tedesca ed è stata convertita a olio vegetale puro, con una tecnologia esclusiva di un'altra società tedesca, su progetto del Crear, Centro interfacoltà di ricerca sullo sviluppo delle fonti rinnovabili di energia dall'ateneo fiorentino. Secondo i dirigenti dell'ente locale l'uso del veicolo permette l'abbattimento delle emissioni di gas serra, il rilancio di colture alternative ad alto reddito, riduzione [illegible] bollette energetiche. Il combustibile è costituito dall'olio vegetale [illegible] trasformato in biodiesel.

L'ULTIMA SPREMITURA INDUSTRIALE E' DEL 1911. UNO STUDIO SULLA BIODIVERSITA' OLIVICOLA

# Dopo cento anni ritorna l'olio d'oliva in Piemonte

## Dal Monferrato alle Valli di Lanzo e al Canavese: sul mercato 1500 litri l'anno

**Giorgio Longo**

ALESSANDRIA

All'inizio degli Anni [illegible] piantare ulivi [illegible] Piemonte sembrava solo uno sfizio per appassionati di «agricoltura antica»: alberi insoliti per abbellire i giardini. A fare l'olio nessuno ci pensava. L'ultima spremitura vicino a Olivola nel Monferrato Casalese, ad esempio, risaliva al 1911. [illegible] poi state le sfasature del clima (inverni più miti ed estati povere di piogge) a convincere chi lavora la terra a mettere a dimora migliaia di ulivi. «Anche per aprire uno spiraglio nel futuro dell'agricoltura, creando una nuova "nicchia" con l'ottimo olio extravergine di oliva piemontese», dicono alcuni olivicoltori monferrini.

Adesso, dopo anni di studi e sperimentazioni per individuare le «cultivar» che meglio resistono al freddo (come Bianchera, Ghiacciolo, Casaliva, Pendolino e altre) e i terreni più ricchi di sabbia, le piante «censite» in Piemonte sono oltre 30 mila, coltivate su circa 100 ettari, dei quali 75 nel Monferrato Casalese e Astigiano. Il resto sono a dimora a Revello (nel Cuneese), Balangero (Valli di Lanzo) e Vialfrè (Canavese) dove ha sede l'Associazione Piemontese Olivicoltori. La produzione entrerà a pieno regime fra 4-5 anni; al [illegible] vengono prodotti circa 1500 litri di olio.

Il progetto «Ulivi nel Monferrato» preparato da docenti dell'Istituto per l'Agricoltura «Luparia» [illegible] San Martino di Rosignano, nell'Alessandrino, prevede fra l'altro uno studio sulla «biodiversità olivicola» [illegible] censimento delle «piante-madri» secolari selezionate in regione in base a requisiti storici, botanici e geografici, dalle quali poter prelevare «le [illegible] per l'inne[illegible] e infine ottenere una varietà locale. Finora ne sono state individuate quindici: 3 a Pino d'Asti, 3 a Odalengo Piccolo, [illegible] a Rosignano Monferrato e una a Lu Monferrato, San Giorgio, Ozzano, Cortemarzo di Murisengo, Vignale, Serralunga di Crea e Serralunga d'Alba. La ricerca continua. Sempre all'Istituto Luparia nell'ottobre scorso è stato inaugurato il primo (per ora l'unico) frantoio per le olive piemontesi. Mentre è notizia dell'altro giorno che l[illegible]eca di Vignale aprirà le porte anche agli olivicoltori: l'extravergine accanto al vino docg. Anche questo un segno dei tempi, anzi delle stagioni che cambiano.



Il cambiamento di clima favorisce il ritorno dell'olivicoltura in Piemonte

LE LETTERE VANNO INVIATE A:

LA STAMPA
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL:
lettere@lastampa.it
FAX:
011 6568924

Cultura

# Mamma, mi fa male il videogame



Giovanna Zucconi

ANCHE se fa parecchia impressione sentirsi dire «aspetta mamma, finisco di morire poi vengo a cena» dal pargolo incantato davanti alla console, è ora di ammettere che i videogiochi non sono propriamente una questione di vita o di morte, di svago galvanizzante e istruttivo oppure di letale diabolico rimbambimento, come sostengono i favorevoli e i contrari. I quali, nelle ricorrenti polemiche in proposito, sono sempre molto molto favorevoli e molto molto contrari. Toni da crociata, opposte visioni di beatitudine o di dannazione. Tanta virulenza è comprensibile perché in ballo c'è, sotto sotto, il controllo [illegible] mondo. Non quello virtuale dei videogames: questo.

A ben guardare, i videogiochi non [illegible] [illegible] questione di utile intrattenimento o [illegible] contrario di violento rimbecillimento, bensì, forse più banalmente, di età. Di generazione. Secondo [illegible] ricerca della Nielsen, negli Stati Uniti l'età media dei video-giocatori (che [illegible] ormai [illegible] metà della popolazione) è trent'anni.

## C'è chi li considera svago innocente, strumento educativo o medium di massa come cinema o tv

La maggioranza (76%) di chi gioca è sotto i quaranta, la maggioranza dei critici è sopra i quaranta. È la classica storia che si ripete, vecchi contro giovani, giovani contro vecchi, [illegible] infatti si ripetono elegia e allarme, entusiasmo e catastrofismo. Il rock'n'roll, ormai roba per innocui nonnetti, fu a suo tempo demonizzato: "ruba l'in[illegible] ai nostri figli", dicevano. Esattamente le parole appena usate dalla senatrice Hillary Clinton contro i videogames.

È prevedibile che la campagna promozionale per l'imminente lancio delle console di [illegible] generazione (appunto), sempre più sofisticate e realistiche, da parte di Sony, Nintendo e Microsoft, rilancerà anche il dibattito. I videogiochi fanno bene o fanno male? Di qua chi li considera uno svago innocente, uno stru[illegible] educativo (stimola la velocità decisionale, dicono) [illegible] un medium per l'intrattenimento di massa alla pari con [illegible] cinema, la televisione e la [illegible] Di là chi ne stigmatizza la violenza e il potere di trasformare milioni di ragazzini in altrettanti zombie. [illegible] un'inchiesta di copertina, l'Economist riporta [illegible] studio dell'Università del Michigan secondo il quale i videogiochi non rendono violenti: chi ha passato due ore al giorno per un [illegible] intero ad ammazzare mostriciattoli in un mondo fantasy virtuale, non si è dimostrato più aggressivo, [illegible] quello reale, di chi gioca a rubamazzo o a nascondino.

Certo, però, gli effetti a lungo termine non sono stati ancora studiati; anche se nel saggio *Everything Bad is Good for You*, Steven Johnson sostiene che negli Usa degli anni Novanta i crimini violenti sono diminuiti, proprio mentre i videogames decollavano. Altrettanto certo [illegible] che c'è videogioco e videogioco, non distinguere è come dire che tutta la televisione [illegible] tutto il cinema sono buoni [illegible] cattivi; solo che nell'ormai immensa produzione (è un mercato da 10 miliardi di dollari all'anno), sia i detrattori sia i sostenitori trovano prove a sostegno delle rispettive tesi.

Recentissima, e divertente, [illegible] la polemica intorno a Grand Theft Auto: San Andreas - che ha fatto inviperire la destra fondamentalista ma anche la senatrice Hillary e altri esponenti del



### La morte [illegible] Emilio Garroni

[illegible] morto ieri sera a Roma, all'età di 79 anni, il filosofo Emilio Garroni. Era nato a Roma il 14 dicembre del 1925. Dal 1951 assistente volontario di Filosofia teoretica presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università La Sapienza di Roma, nel 1964 ottenne la libera docenza in Estetica, divenendo poi ordinario nel 1973. Negli Anni Cinquanta e Sessanta, Garroni si occupò di storia e critica d'arte quindi di semiotica generale [illegible] in particolare, dei cosiddetti linguaggi non-verbali. Il suo campo di ricerca principale però è sempre stata l'estetica e la filosofia in genere, [illegible] particolare riguardo, negli ultimi anni alla *Critica del Giudizio* [illegible] Kant.
Garroni, oltre all'impegno accademico, non disdegnava l'intervento diretto sui [illegible] media. Fu a lungo collaboratore della testata *Paese Sera* e dei programmi Rai (in particolare *L'Approdo*). Tra i molti testi di cui è autore, *Semiotica ed Estetica*, *Progetto di Semiotica* (Laterza, 1972 e 1974), *Ricognizione della semiotica* (Officina, 1977) *Senso e paradosso* (Laterza, 1986), *Estetica. Uno sguardo-attraverso* (Garzanti, 1994). Da Laterza era appena uscita la sua ultima opera *Immagine, Linguaggio, Figura*.

## Forse noi madri siamo solo un po' gelose

Elena Loewenthal

LI trovi con lo sguardo fisso sullo schermo che spara fasci intermittenti di luce fredda, [illegible] mani d'automa incollate al joystick. Li guardi così e ti chiedi se torneranno mai più da te. O anche solo su questo mondo. Perché il videogioco prende. Travolge. Cancella tutto il resto. E' un gioco smodato che pretende un'attenzione esclusiva, una dedizione totale. Ci abbiamo provato tanto, noi mamme, a dirlo: e va bene, gioca ma un quarto d'ora e non di più. Poi ci siamo arrese, perché abbiamo capito che anche il tempo capitola di fronte [illegible] console e il quarto d'ora non basta mai. E' un passatempo interattivo, si dirà, richiede coinvolgimento, tattica, prontezza. Ma è proprio questo il guaio: perché prima del nemico virtuale il gi[illegible] annienta la libertà di [illegible]llarsi dallo schermo e con un'alzata di spalle abbandonare il campo di battaglia. Come [illegible] fa con un programma noioso. Il videogioco invece [illegible] ti pretende sino all'ultimo. Aspetta che salvo, dice mio figlio intendendo la parti[illegible] in archivio e non necessariamente il malcapitato sanguinolento reduce da un rumoroso scontro a fuoco o dall'ennesimo crash di elicottero. Ma non è tanto questo che spaventa noi [illegible] non la violenza bionica con il sangue così finto da sembrare gelatina di lampone. Non è la crudezza della scena né la goffaggine di una morale troppo spicciola, fatta per riconoscere a colpo d'occhio i buo[illegible] dai cattivi. E', piuttosto, quell' equilibrio statico che si crea fra la consolle e il bambino: l'uno inchiodato all'altra e più niente al mondo, fintanto che si gioca. Nulla che lo possa distogliere, neppure il nostro amore materno - in quel momento magari sustanziato nella succulenta merenda in attesa sul tavolo. Invece, [illegible] è creata [illegible] la partita una dipendenza feroce, prepotente. Un po' come fra due innamorati cotti. Forse noi m[illegible]me siamo solo un poco gelose, dei videogiochi.

## Per la mia generazione è come il rock'n'roll

Alessandra [illegible]

IL Videogioco è rock'n roll, una musica [illegible] una danza corruttrici delle menti dei giovani, [illegible] scaricare da internet le patch che permettono [illegible] [illegible] le scene di sesso, nascoste in «GTA San Andreas», ennesima pietra dello stesso scandalo.

Il videogioco è [illegible] po' Jazz, le note che accompagnano una generazione «sulla strada"» pagine di formazione, un capolavoro che molti metterebbero al rogo. Sono le lacrime versate sui pixel di «Zelda», di «Ico» o di «Final Fantasy VII», da ragazzino [illegible] da grande, perché [illegible] ricordi quando ti sei sentito esattamente come il tuo eroe: troppo piccolo per risolvere un problema così grosso. Sì, lo ricordi perché hai sempre giocato e quella sensazione non l'hai mai scordata.

Il videogioco [illegible] negli occhi di chi li guarda e vede solo violenza, di chi è cresciuto con loro [illegible] sa che la violenza è una parte dell'esperienza. E nella penna di chi deve trasformarli [illegible] notizia, è nel lavoro

### GTA San Andreas

Politicamente scorretta [illegible] saga del ragazzo del ghetto



Politicamente scorretto quanto tecnicamente perfetto, *Grand Theft Auto* appartiene alle saghe culto. L'ultimo episodio di casa Rockstar Games, *GTA San Andreas*, ha venduto nel solo primo mese di lancio 1.500.000 unità. Le avventure di CJ, giovane maschio del ghetto, non vengono bloccate né dalle richieste [illegible] censura né dal divieto ai minori confermandosi blockbuster irraggiungibili come il suo predecessore *GTA Vice City*, che vanta più di 12 milioni di esemplari venduti. Da 64 a 40 Euro.

### Pokémon

Così gli insetti conquistano milioni di piccoli fan



Piccolo è bello, ma gli insetti non se ne erano accorti, almeno fino all'avvento del Pokémon, giorno in cui si trasformarono da repellenti esseri da schiacciare, in adorabili creature da addestrare. Un successo da oltre 100 milioni di unità distribuite in tutto il mondo, 6 solo di *Pokémon FireRed/LeafGreen* vendute nello scorso anno fiscale. *Pokémon XD - Gale of Darkness* sarà disponibile a ottobre 2005 e solo per Nintendo GameCube. I Pokémon sono esclusiva Nintendo. Da 40 a 50 Euro.

### Resident Evil 4

Gli zombi «modificati» diffondono il morbo horror



Capcom è la casa di sviluppo che ha diffuso il morbo dei survival horror. Lo zombi, geneticamente modificato, è il suo marchio di fabbrica, il simbolo della Umbrella Corporation ha indotto incubi a milioni di utenti amanti della saga di *Resident Evil*. *Resident Evil 4* ha rielaborato un genere che sembrava ormai codificato, dando alla console GameCube un blockbuster da mezzo milione di copie. Disponibile esclusivamente per Nintendo GameCube. Euro 59.

### World of WarCraft

Nelle lande virtuali la lotta tra Orda e Alleanza



L'universo fantasy ideato da Blizzard Entertainment per i suoi famosi strategici si è trasformato in *World of WarCraft* il più bel gioco di ruolo di massa online, mai apparso su PC. Utenti attraversano le lande virtuali di Kalimdor e Azeroth, impegnati nell'eterna lotta tra Orda e Alleanza. A giugno è entrato nel mercato cinese conquistando nel primo mese un milione e mezzo di nuovi utenti: con tre milioni e mezzo in tutto il mondo è il primo vero blockbuster dei giochi online. Euro 45.



di altri che stanno creando la «Game Culture».

Il videogioco è un'esperienza, come il rock'n'roll e il jazz è una forbice generazionale e oc[illegible] curiosità, voglia di giocare e assenza di pregiudizi prima di giudicarlo nel suo insieme di generi, perché un simulatore di guida non è uno strategico in tempo reale e uno FPS non è un MMORPG. [illegible] per molti queste sono solo sigle, per altri sono [illegible] intero universo.

Adesso potete [illegible] sul vostro impianto stereo un CD dei Rollig Stones e potrete fare una smorfia perché nello stesso istante vostro figlio giocherà con il GameBoy. Io ascolterò la versione di «Zelda» dei System of a Down, aspettando il romanzo *jPod* di Douglas Coupland perché, almeno per una parte della mia generazione, il videogioco è fonte di ispirazione.

partito democratico a caccia di voti nell'altro schieramento. In Grand Theft chi gioca assume il ruolo di un gangster di strada in una città che assomiglia a Los Angeles: sconfinamenti, inseguimenti (molti, curiosamente, in bicicletta), cazzotti, bande rivali, dialoghi non proprio da educande. Fin qui, nessuno si è scandalizzato. Poi però una ottantacinquenne newyorchese, che l'ha regalato al nipotino, ha fatto causa ai produttori perché ha scoperto che si può scaricare da Internet un software che aggiunge al videogioco scene di sesso molto esplicite. Noi non c'entriamo niente, il software (nel frattempo utilizzato da centinaia di migliaia di giocatori) è opera di hacker burloni, si sono difesi i produttori. [illegible] però hanno ritirato Grand Theft dal mercato, l'hanno etichettato come "vietato ai minori", e stanno studiando come proteggere i loro futuri prodotti da ulteriori varianti hard.

I catastrofisti hanno tuonato contro sesso & violenza, gli altri hanno maliziosamente [illegible]to che il sesso c'era soltanto per chi, [illegible] la combattiva nonna newyorchese, era andato a cercarselo in Rete. Intanto, proprio Grand Theft ha conquistato alla causa dei videogiochi un nuovo adepto. È lo scrittore inglese Geoff Dyer, che sull'*Observer* di due domeniche fa racconta la propria conversione. Prima disgusto per i visi in trance dei ragazzini che vedeva giocare. Poi l'acquisto di una console e

## I detrattori ne stigmatizzano la violenza e il potere di trasformare milioni di ragazzini in zombie

l'incapacità di usarla, di schiacciare i bottoni giusti, di capire i meccanismi del gioco: "Che stupidaggine!, ripetevo. Ma intendevo dire che [illegible] io troppo stupido" per far funzionare il marchingegno. Infine l'entusiastica immedesimazione nel gangster pedalatore e scazzottatore per le strade simil-Los Angeles.

Dice Geoff Dyer che i videogiochi violenti sono un [illegible] appunto alla violenza: dopo aver fatto fuori qualche dozzina di poliziotti, ti stufi e gironzoli pacificamente per il videomondo. Altri notano come l'opzione buono-cattivo sia sempre più spesso esplicita, e dunque decade l'a[illegible] di immoralità: in molti derivati di Star Wars devi scegliere per quale Forza parteggiare, in Halo 2 sei un alieno (cioè prendi il posto del tradizionale nemico), in Sim City diventi sindaco e per vincere devi abbassare le tasse, o almeno prometterlo.

Altre novità ribaltano ancora più energicamente la vecchia idea che i videogiochi siano "cattivi". È decisamente "buono" quello inventato da un funzionario delle Nazioni Unite, in cui l'eroe deve portare viveri e farmaci nei paesi, dal Sudan all'Afghanistan, dove opera il World Food Program dell'Onu. Pare sia interessata la casa produttrice di Tomb Raider, il videogame più popolare del mondo: a dieci anni dalla nascita, Lara Croft si converte alla solidarietà?

Ancora più "buoni" i giochi presentati a Portland, Oregon, nell'ultimo raduno dei video-produttori cristiani. In Thimoty and Titus i più martiri protagonisti affrontano i nemici solo con la preghiera e l'aiuto divino. Solo che è annunciata una futura versione in cui potranno anche convertire i pagani a suon di scappellotti: perché c'è l'etica cristiana, sì, ma c'è anche l'etica del [illegible] - il quale chiede ancora un sufficiente dosaggio di cruenza nella battaglia del Bene contro il Male.

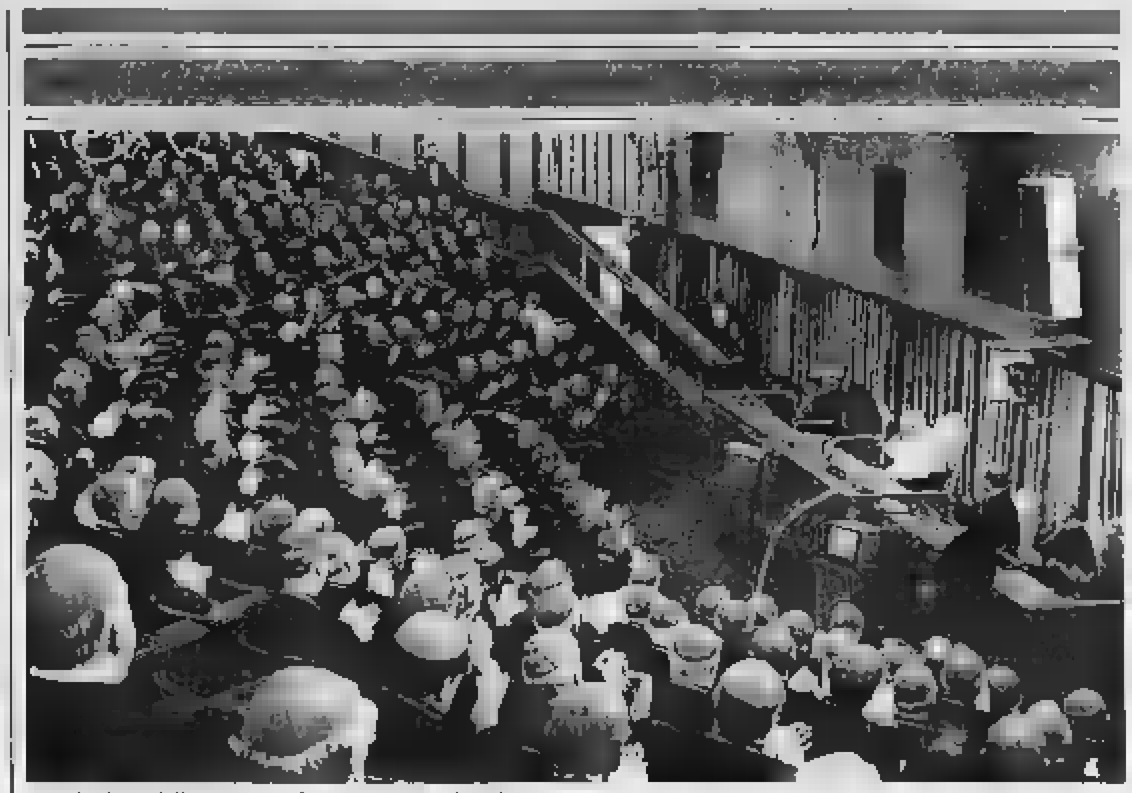
giovannazucconi@gmail.com

## Gran Turismo 4

### Al volante del joystick 38 milioni di appassionati



Console e motori sono un binomio videludico perfetto, lo conferma *Gran Turismo 4*, che ha venduto nella prima settimana di lancio, nel solo Giappone, ben 635.000 unità. Molti hanno cercato di contendergli lo scettro da *Forza Motorsport* a *Project Gotham Racing*, ma il re dei simulatori di guida resta uno dei gioielli di casa Sony. La saga di *Gran Turismo* si conferma il gioco più venduto della storia PlayStation con 38 milioni di copie. Sarà un caso che Kazunori Yamauchi, ideatore della serie, possegga una Viper rossa fiammante e che quest'auto non manchi mai sugli sterrati virtuali di Gran Turismo? Disponibile unicamente per PlayStation 2. Euro 59.



Una riunione della Cei, la Conferenza Episcopale Italiana

# Vescovi, siate profeti ma non entrate in politica

Enzo Bianchi

IN questa stagione in cui le dinamiche del rapporto tra chiesa e politica, tra cattolici e laici, tra fede e impegno nella polis subiscono mutamenti accelerati, è forse utile riprendere la riflessione, anche perché in diverse occasioni sembra accendersi un conflitto soprattutto sulla chiesa italiana e sui suoi interventi nella società civile in cui si colloca. Abbiamo ascoltato [illegible] di ingerenza, lamentele per sconfinamenti dell'autorità ecclesiastica - misurati anche sulla normativa del concordato tra Santa Sede e Stato italiano - [illegible] di integralismo o di fondamentalismo, mentre da parte dei credenti si è denunciato un laicismo intollerante che sconfinerebbe in dittature dovute a minoranze agguerrite ed efficaci. Sì, il conflitto è in atto ma, a mio giudizio, lo è anche per una certa confusione, una man[illegible] di chiarezza su ciò che veramente è la chiesa e su cosa essa può o non può fare.



Innanzitutto andrebbe ricordato che non tutti i cittadini cristiani residenti in Italia appartengono alla chiesa cattolica, alla quale, in considerazione della sua consistenza numerica nettamente maggioritaria, ci riferiamo normalmente quando usiamo il termine «chiesa». Inoltre occorrerebbe avere chiara la distinzione tra chiesa [illegible] comunità di tutti i cattolici e gerarchia ecclesiastica, sovente chiamata in causa con il termine inglobante di chiesa. La chiesa è una comunità che per i credenti appare anche come un «mistero», una realtà cioè non pienamente visibile, non interamente spiegabile, non esaurientemente rappresentabile in quanto è realtà complessa, che si manifesta nella sua essenza soprattutto quando celebra la liturgia eucaristica. Questa realtà-chiesa, su cui soprattutto si è focalizzata l'attenzione teologica dell'ultimo secolo, ha in sé una struttura di guida episcopale (è «gerarchica», per usare il termine proprio) coadiuvata dai presbiteri e da altre figure che svolgono compiti diversi ma tutti tendenti all'edificazione e alla compaginazione in comunione dell'insieme dei battezzati. Questa «istituzione» - papa, vescovi, presbiteri, monaci, religiosi... - non è la chiesa se non assieme agli altri fedeli, i cosiddetti cristiani «laici».

Ne consegue che questi ultimi [illegible] chiamati a partecipare a pieno titolo all'edificazione della polis, anche attraverso l'arte del governo [illegible] necessità societaria che concerne anche i cristiani. Per questo, senza esenzioni, senza fuga dalla società, si impegneranno nella politica con gli altri uomini e donne non cristiani, restando tuttavia sempre fedeli al vangelo e [illegible] ispirazioni. Spetta proprio a loro, in questa compagnia di umanità, lottare per la giustizia, per la pace, per la riconciliazione, per il rispetto e la qualità della vita e della convivenza. Nella seconda metà del secolo scorso, i cristiani nel nostro paese [illegible] mostrato questa loro capacità e, nonostante limiti e contraddizioni rispetto al vangelo, hanno compiuto un servizio alla società italiana, servizio di cui oggi si comincia ad apprezzare la portata. Sì, i cristiani devono contribuire a rendere la polis più abitabile e devono intervenire affinché tutta la politica sia veramente un servizio all'uomo e alla società.

E la gerarchia? Attualmente, dopo la stagione del partito dei cattolici, i fedeli impegnati in politica si trovano in una situazione di diaspora, ricca di elementi positivi, senza aver ancora elaborato nuove modalità di manifestare il proprio contributo specifico di cristiani, e sovente faticano a spiegare le proprie ragioni nell'agorà segnata dalla laicità in termini antropologici comprensibili ai non cristiani. In questa situazione, la tentazione della gerarchia può essere quella di entrare direttamente nell'azione politica e di sostituirsi a quell'azione che invece spetta proprio ai semplici cristiani. È a questo punto che la materia si fa delicata, ma l'insegnamento del Vaticano II dovrebbe costituire ormai un magistero consolidato. Dice il concilio: «La chiesa non desidera affatto intromettersi nella direzione della società terrena; essa non rivendica a se stessa altra sfera di competenza se non quella di servire amorevolmente e fedelmente, con l'aiuto di Dio, gli uomini» (Ad gentes 12). In questa linea, alla fine del 2002, la Congregazione per la Dottrina della fede ha emanato un documento sull'impegno dei cattolici in politica, dove si afferma che

## Non è compito della Chiesa formulare soluzioni concrete e meno ancora soluzioni uniche per questioni temporali che Dio ha lasciato al libero e responsabile giudizio di ciascuno

«non è compito della chiesa formulare soluzioni concrete - e [illegible] ancora soluzioni uniche - per questioni temporali che Dio ha lasciato al libero e responsabile giudizio di ciascuno».

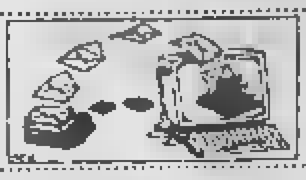
Ecco perché la saggezza della tradizione e anche le norme del diritto canonico vietano che vescovi e presbiteri entrino nell'azione politica e possano essere eletti negli organismi che [illegible] la polis. Spetta ai semplici fedeli l'edificazione della [illegible] terrena, spetta a loro il discernimento e la prassi più idonea a rendere questo mondo più umano e maggiormente segnato da giustizia e pace, spetta a loro, nel confronto democratico con gli altri uomini, compiere le scelte politiche e giungere a legiferare. I pastori, dal canto loro, quali "sentinelle" nella chiesa, devono assolutamente ricordare a tempo e fuori tempo le esigenze del vangelo in materia etica, perché il cristianesimo è una fede, ma una fede "pratica" da cui derivano opzioni e comportamenti precisi in ambito morale. Ma questa predicazione resterà profetica, puntuale, fatta con parresia e discernimento, con "mansuetudine e dolcezza" come richiede l'apostolo Pietro, mantenendosi sempre nello spazio pre-economico e pre-politico: sarà cioè una richiesta fondata sulle esigenze assolute del vangelo, ma lascerà che la loro traduzione nella prassi sia un cammino percorso dai fedeli, che dovranno con fedeltà e sapienza obbedire al vangelo e trovare realizzazioni condivise, per quanto possibile, anche dai non cristiani. Non spetta alle figure ecclesiali della gerarchia entrare nella tecnica, nell'economia e nella politica per trovarvi specifiche soluzioni, [illegible] perché se il vangelo è sempre uni[illegible] nell'ispirazione, le soluzione per la sua realizzazione nella storia restano multiple e differenti.

[illegible] soluzioni tecniche, non ricette politiche, ma la voce dei pastori sarà tanto più autorevole quanto più capace di essere [illegible] del vangelo e non di risposte tecniche in merito all'attuazione delle esigenze evangeliche. Ecco perché è sbagliato sostenere, come qua e là si sente ripetere, che i vescovi pagano le tasse e sono cittadini di [illegible] stato, liberi di entrare direttamente in politica come tutti i cittadini. A volte anche gli stessi laici ammettono questa logica, ma proprio per il fatto che [illegible] la chiesa come ogni altro gruppo presente nella società: il problema riguarda in modo decisivo la comunità cristiana la quale non troverebbe più la figura del pastore capace di suscitare l'unità della comunità e di rappresentarla nel suo insieme. Un pastore che faccia politica non lede le leggi di una democrazia in cui la chiesa è una delle tante realtà religiose, ma inocula nella comunità cristiana fermenti di divisione, sicché la [illegible] cura del gregge non è più [illegible] di comunione.

Scriveva il cardinal Martini: "Per l'annuncio profetico e coraggioso del vangelo, a volte sono [illegible] 'grandi silenzi', a volte 'una parola chiara', ma gli uni e l'altra dovrebbero avere sempre e solo un'eloquenza profetica. Questo pare teoricamente assodato, ed è ribadito anche dal consenso ecclesiastico che vieta ai ministri del culto la militanza politica, però di fatto è costantemente contraddetto da parole che [illegible] stanno nello spazio della profezia". Certo, in Italia la chiesa è [illegible] delle componenti essenziali della società civile, e in essa i pastori devono parlare [illegible] timidezza né intimidazioni, ma un'autentica deontologia pastorale chiede loro di fermarsi sul terreno delle indicazioni profetiche, senza spingersi a suggerire o, peggio, a esigere soluzioni tecniche, sia economiche che politiche, che devono invece essere vagliate e scelte dai fedeli nel confronto con le altre componenti, anche non religiose, della società. Non si tratta di creare steccati, ma di leggere con serenità e sapienza le diverse competenze e i rispettivi spazi, altrimenti un intervento, pur permesso dalle regole democratiche, contraddice quel sensus ecclesiae che richiede distinzione dei compiti.

Quando i pastori, mossi dai principi del vangelo, intervengono nella società con la predicazione e la parola senza avanzare il diritto di dettare un'etica pubblica per tutti i cittadini, essi chiedono di essere ascoltati, consigliano, mettono in guardia, ma non pretendono che la legge evangelica sia tradotta in legge vincolante per tutti, se non quando la coscienza di tutti è concorde nel richiederlo: la chiesa accetta pacificamente di entrare nell'agone [illegible] nell'agorà con le proprie proposta, fa valere democraticamente le proprie posizioni, ne mette in luce le positività anche a livello antropologico e sociale, ma non pretende di essere l'unico criterio etico fondante la convivenza civile.

# Lettere



### Una giustizia troppo permissiva

Il terrorista islamico che è stato arrestato in Italia e che avrebbe preso parte agli attentati nel Regno Unito secondo me è un gran furbacchione, e lo [illegible] molto probabilmente [illegible] che tutti coloro che gli hanno dato supporto logistico. La sua foto sui giornali, faccia da bravo ragazzo, un aspetto che conosciamo molto bene, non molto differente dai lavavetri che ci impietosiscono ogni giorno agli incroci delle nostre città. Anche la stessa foto mi pare molto [illegible] studiata, quel mezzo sorriso quasi a voler sottolineare la felicità di essere stato preso, in particolare preso dagli italiani, il tutto [illegible] la espressa volontà di evitare di essere processato dalla giustizia inglese, quasi i britannici si fossero mai macchiati di crimini contro l'umanità per aver sistematicamente estorto [illegible] la tortura confessioni da coloro che solitamente vengono [illegible] stati o fermati. Sospetto invece che l'internazionale del terrore nell'intento di dare un'istruzione curata nei minimi dettagli ai suoi uomini, non si limiti solamente all'addestramento all'uso di armi ed esplosivo, molto probabilmente fornisce anche una descrizione dettagliata di come funzionano le giustizie nei vari paesi allo scopo di scoprire dove sia più conveniente scappare a lavoro finito. I fratelli musulmani che risiedono in Italia, leggendo i nostri giornali non ci hanno messo molto a scoprire quanto sia semplice ottenere condanne lievi anche per reati decisamente gravi o assoluzioni per vizi di forma o errori di procedura. Gli esempi vanno dal trattamento di favore per chi anni fa uccise Leo Klinghoffer a bordo di una nave da crociera italiana fino ai numerosi casi degli ultimi tempi. A una giustizia [illegible] la nostra gli inglesi contrappongono un rigore decisamente diverso: a casa loro si può arrivare ad un ergastolo per un «semplice» stupro. I vari codici penali sono pubblici e consultabili liberamente da chiunque, ci [illegible] ben poco a scegliere quello che garantisca la massima probabilità di uscirne impuniti e con una pena la più breve possibile ed eleggere quella nazione quale refugium peccatorum.

Randell J Wilkins

### Il benessere del nostro Pianeta

Non hanno firmato l'accordo di Kyoto pur producendo il 40% dell'emissioni di gas responsabili del riscaldamento globale Usa, Australia, India, Corea del Sud e Cina che cosa hanno pensato bene di fare: un'alleanza esclusiva a cinque, denominata «Partnership dell'Asia-Pacifico per lo sviluppo pulito ed il clima», nata in gran segreto con l'obiettivo di contenere, senza danneggiare naturalmente gli interessi economici dei firmatari, le emissioni di gas nocivi grazie all'utilizzo di «nuove tecnologie». Sarà. Per il momento gli interessi economici di pochi hanno prevalso sulla salute e il benessere della terra. Ognuno per [illegible] per tutti, forse.

Giuseppe Diotto, Torino

### Sessanta minuti diventano cinque

Da parecchi anni vengono vendute varie carte telefoniche prepagate, con cui possiamo chiamare dal nostro telefono di casa parenti ed amici residenti all'estero utilizzando il nostro telefono di casa ed... un po' di pazienza per comporre il numero verde, il PIN ed infine il numero telefonico che vogliamo chiamare. Ora mi è capitato di utilizzare una carta prepagata che mi comunicava un credito disponibile di oltre 120 minuti... ma dopo la prima telefonata di 5 minuti scarsi l'importo rimasto era diventato di 60 minuti! Credo che un maggior controllo su queste carte dovrebbe essere fatto dalle autorità competenti in modo da non dover prendere altri «bidoni».

Mario Lauro

### Due natanti scomparsi nel nulla

Nell'arco di tre giorni sono letteralmente scomparsi nel canale di Sicilia senza lasciare traccia alcuna, ben due natanti carichi di clandestini. Possibile che il Sismi e il Sisde non ne sappiano nulla? Possibile che nessuno si chieda a che cosa servono i due servizi di sicurezza e la nostra Marina considerato che nessuno sa dare una spiegazione plausibile per tali strani e inspiegabili accadimenti?

Enzo Todaro, Porza (Svizzera)

### Perché le enoteche chiudono in agosto?

In Italia si fa un gran parlare di [illegible] dei consumi e del turismo. In Piemonte evidentemente non ci sono di questi problemi se importanti produttori di vino ed enoteche chiudono tutti gli anni proprio nel mese di maggior afflusso turistico. Strano paese l'Italia.

Coni Houd

### L'effetto taumaturgico dell'acqua del Po

L'istituto Mario Negri di Milano ha rilevato nel Po un transito giornaliero di benzoilecgonina, derivato urinario della cocaina, di 4 chilogrammi. A monte di Milano, Milano esclusa. Finalmente spiegati scientificamente gli effetti taumaturgici della pratica padana di bere l'acqua del fiume sacro.

Alessandro Paganini, Genova

# Due ministri in fumo

E' ripresa la guerra del fumo, che dando ragione a [illegible] abusate metafore (cortina fumogena, segnali di fumo) sembra voler confondere le idee della gente. La guerra, in verità, ha due soli scoperti contendenti, l'ex ministro della Sanità, Sirchia, e il [illegible] successore Storace. A rilanciarla è stata una sentenza del Tar del Lazio che solleva baristi, ristoratori e gestori vari dall'obbligo di denunciare i clienti che accendono la sigaretta: gli esercenti sono soltanto tenuti ad esporre in modo visibile il cartello che, in ottemperanza alla legge entrata in vigore nel gennaio scorso, sancisce il divieto di fumo nei locali pubblici. [illegible] è sceso in campo a difendere la «sua» legge, mettendo in guardia contro le potenti «lobbies» del tabacco e contro il presunto lassismo del nuovo ministro, che si è detto disposto ad aprire un tavolo di discussione con i titolari per correggere «l'eccessiva rigidità» sull'adeguamento strutturale degli esercizi pubblici. Botta e risposta da parte di Storace, che oltre a respingere con durezza le insinuazioni di Sirchia, invitandolo a occuparsi dei propri guai giudiziari, protesta la sua lealtà allo spirito della legge. Smentendo la tiepidezza, se non insofferenza, affidata a una b[illegible]a (spiritosa o incauta?) nel giorno del suo insediamento: «Adesso si torna a fumare».





Va segnalato, a margine, il paradosso di due ministri dello stesso governo che, nell'eco di personali rancori, si strappano di mano (strattonandola?) una legge votata dal Parlamento. Tanto più che la grande maggioranza degli italiani, fumatori e non, ha dato il suo consenso alle norme restrittive. Compresi buona parte dei gestori, che non hanno visto il temuto calo di clienti, e sono stati talora avvantaggiati dal fatto che i fumatori più incalliti consumano il pasto alla svelta allargando la possibilità del doppio turno. Resta, dopo la sentenza del Tar, la questione di principio. Certo, neanche gli avventori virtuosi possono improvvisarsi sceriffi contro chi trasgredisce, prima che la legge, la buona educazione. Ma possono comunque sopperire ai controlli occasionali ed evanescenti di vigili e poliziotti. Non solo rivolgendosi agli esercenti perché richiamino i trasgressori, ma ricorrendo ad argomenti più risolutivi: come l'abbandono immediato del tavolo al ristorante o perfino la minaccia di non pagare il [illegible]. Devono dare seguito, in altre parole, alla stessa maturità manifestata con l'approvazione della legge; impossessarsi, contro occulte manovre e pretesti, di un diritto liberamente e civilmente acquisito.

| | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| E | L | C | O | D | A | P | O | R | |
| R | E | O | T | C | O | C | I | E | |
| R | E | M | L | E | L | I | O | N | |
| T | A | A | U | R | T | R | G | A | |
| O | F | O | R | A | C | E | C | I | |
| C | E | S | E | N | R | O | I | P | |
| I | N | A | C | H | I | E | L | G | |
| C | T | I | L | E | P | O | N | A | |
| H | T | C | A | I | O | N | C | C | |

Con ogni serie di 9 lettere in orizzontale e in verticale cercate la parola più lunga possibile. Scrivete nelle caselle bianche i relativi punteggi (es. 1ª riga: PECORA = 6) e il totale nella casella in basso a destra. Per ogni parola attinente al tema "ANIMALI VERTEBRATI AL SINGOLARE" aggiungetevi 3 punti. Noi abbiamo ottenuto 199 punti. E voi? Scriveteci!

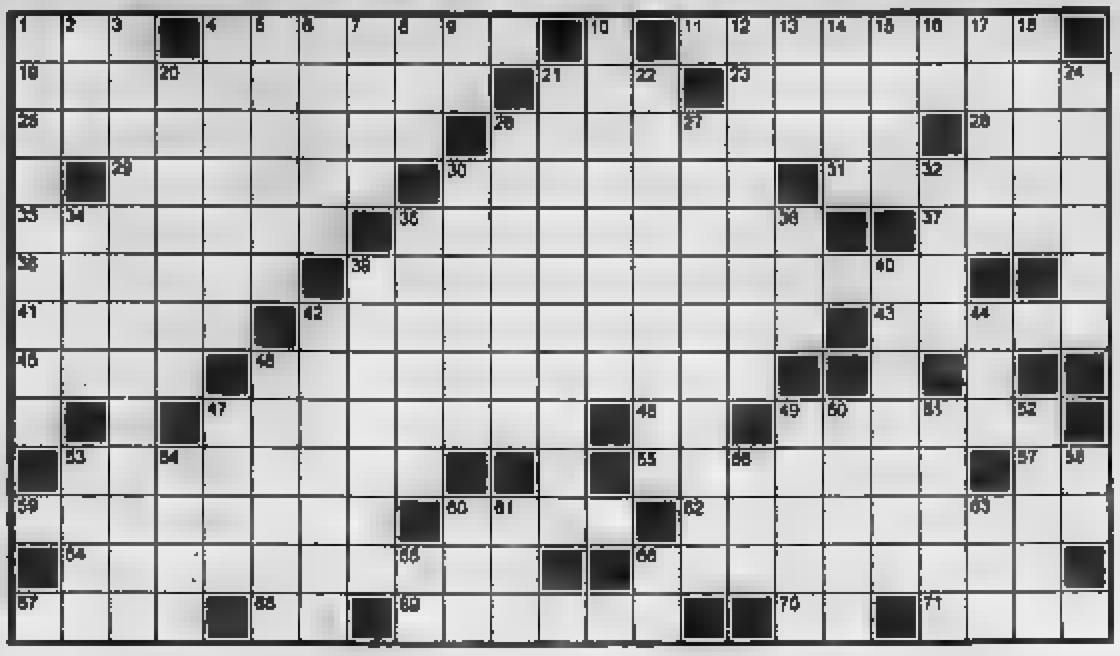
| | a | b | c | d |
|---|---|---|---|---|
| 1 | A | C | O | I |
| 2 | N | I | L | M |
| 3 | R | T | B | I |
| 4 | O | [illegible] | O | L |

| | a | b | c | d |
|---|---|---|---|---|
| 1 | N | I | A | B |
| 2 | S | F | [illegible] | T |
| 3 | A | T | I | A |
| 4 | R | G | R | U |

In ciascuno schema dovete trovare il maggior numero possibile di parole attraversando caselle contigue. [illegible] una parola ogni lettera può essere usata una sola volta. Per esempio nella griglia a destra, da a1 si legge STRATIGRAFICA: noi abbiamo trovato altre 78 parole di almeno 5 lettere (12 [illegible] più lunga). E voi? Nella griglia a sinistra è possibile scovare il titolo di una nota canzone di [illegible] leggera utilizzando tutte e 16 le lettere per formare 4 parole. E voi, riuscite a trovarlo? Scriveteci!

## SESTO ACUTO

Tornavo volentieri in vacanza in un'isola greca, Patos, perché mi sentivo come a casa. Ad esempio, il pescivendolo Raki quando finiva la vendita chiudeva il banco e mi cercava [illegible] tavola di backgammon per sfidarmi. Un giorno mettemmo [illegible] posta un po' inconsueta: chi vinceva una partita riceveva dall'avversario tante monete da 5 centesimi quante in quel preciso momento lui stesso [illegible] aveva in tasca: vinse [illegible] prima partita, io la seconda e di nuovo io la terza. A quel punto avevo 24 monetine, Raki nessuna. Ricordo poi che durante la sfida [illegible] dei due si trovò a dovere all'altro più monete di quante ne a[illegible] in quel momento. Quante monetine avevo in tasca all'inizio?



**ORIZZONTALI:** 1. Proprio così! - 4. Una varietà di indivia ; 11. Parte del cranio sopra il collo ; 19. Privare della carica e del prestigio ; 21. Una borsa... a Piccadilly ; 23. La capitale delle Hawaii ; 25. Gruppo delle Dolomiti ; 26. Ci si va... [illegible] grande entusiasmo ; 28. Direttore in breve ; 29. Mustelide di abitudini acquatiche ; 30. Cosmetico per le ciglia ; 31. La scrittrice di «Piccole donne» ; 33. Annusare, fiutare ; 35. Proprietari di istituti di credito ; 37. Era il gruppo di Stratos ; 38. Assottigliate in officina ; 39. Pianta con vistosi fiori viola ; 41. La tradizione non scritta ; 42. E' anche delegato in azienda; 43. Un River affluente del Columbia; 45. Il divo che ha interpretato «Autunno a New York» ; 46. Atlete che effettuano lanci ; 47. Fatti di bardiglio e di bianco statuario ; 48. Iniz. di Tardelli ; 49. Prodotto che si ottiene per saponificazione dei grassi ; 53. Città della Colombia ; 55. Città sulla baia di San Francisco ; 57. La nota musicale che si chiamò ut ; 59. Foto a sviluppo immediato ; 60. Sfocia nel Mar Caspio ; 62. Città della Romania ; 64. Fare a turno ; 66. Aggiunte a documenti legali ; 67. Strumento musicale a fiato ; 68. In fondo al corteo ; 69. Località balneare in provincia di Venezia ; 70. Risultato di calcio a reti inviolate ; 71. Il nome del regista Ioseliani.

**VERTICALI:** 1. Studioso dei segni ; 2. Nome di donna ; 3. Sconfisse gli Arabi a Poitiers ; 4. [illegible] adatte al canto ; 5. Pesante coperta ; 6. Dissodare il campo ; 7. Insenatura marina ; 8. Non sempre è legale ; 9. Articolo... per attrici ; 10. Propri degli uomini ; 12. Rendere intelligibile ; 13. Un ufficiale (abbrev.) ; 14. Cetaceo del Rio delle Amazzoni ; 15. Raggruppamento d'imprese ; 16. Diletto meno detto ; 17. La dinastia di Enrico VIII ; 18. Gruppo ristretto ; 20. Lunatico ; 21. Scaletta volante di corda ; 22. Una religione indiana ; 24. Scontrare con violenza ; 26. Staffale ; 27. Coperto da un attestato rilasciato all'inventore ; 30. Fabbrica d'armi tedesca ; 32. James del film «Dick Tracy» ; 34. Non stare zitto ; 35. Comportamento educato ; 36. Isola... di Francia ; 39. Affluente del Tanaro ; 40. Relativi agli antichi signori di Ferrara ; 42. Un'antica moneta ; 44. Affluente del Rodano ; 46. Improvvisa indisposizione ; 47. Pure e semplici ; 49. Elemento della famiglia dei lantanidi ; 50. Non ecclesiastico ; 51. Feticcio ; 52. Località del Polesine ; 53. Regione storica a Est del Mar Morto ; 54. Consegnate ; 56. Nembo dei fumetti ; 58. Fondo di canoa ; 60. Una potenza [illegible]diale (sigla) ; 61. Il Bo di Palazzeschi ; 63. Ordine perentorio ; 65. Iniz. di Cocciante ; 66. Sigla di Caserta.

## MASTER MIND

| Proposte | | | | | Risposte |
|---|---|---|---|---|---|
| G | V | A | N | | ○ ○ |
| N | R | V | A | | ● ● ○ |
| R | B | A | G | | ● ● ○ |
| N | G | A | G | | |
| N | B | V | G | | ● ● |

Proposte:

A = azzurro
B = bianco
G = giallo
N = nero
R = rosso
V = verde

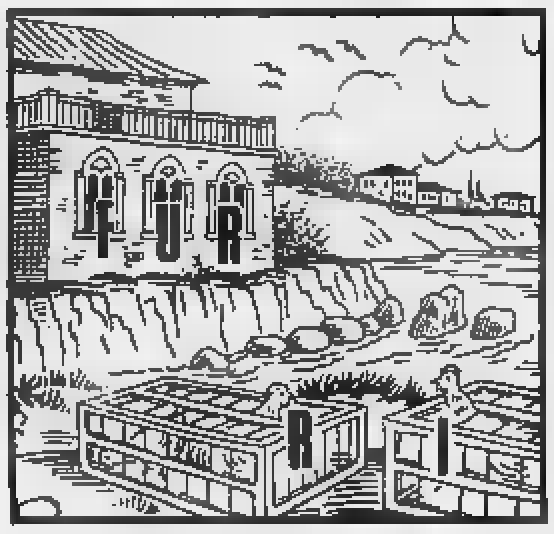
Risposte: nero = colore giusto al posto giusto
bianco = colore giusto al posto sbagliato

Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la giusta combinazione finale.

A cura di Roberto Morosetti

Le soluzioni saranno pubblicate su LA STAMPA di martedì 9 agosto 2005

## REBUS




## DAMA

Abbiamo parlato la scorsa settimana del gioco inglese, accennando alle differenze con quello italiano. Differenze non sostanziali, in realtà, tanto che è stato organizzato un confronto tra le due nazioni con una sfida incrociata che si svolgerà a Manchester [illegible] fine del mese, dal 25 al 27 agosto. Un esperimento interessante, che potrebbe aprire nuovi orizzonti per le competizioni internazionali, in alternativa alla dama sulle 100 caselle, che trova qualche problema a diffondersi soprattutto per la sostanziale difficoltà a trovare l'apposita damiera! La dama inglese differisce dalla dama italiana quasi solo per il movimento del «damone», che muove con regole assai simili a quelle della dama sulle 100 caselle, mentre quando in campo ci sono solo pedine non ci sono particolari variazioni se non nella posizione della damiera e nel fatto di giocare sulle caselle bianche.

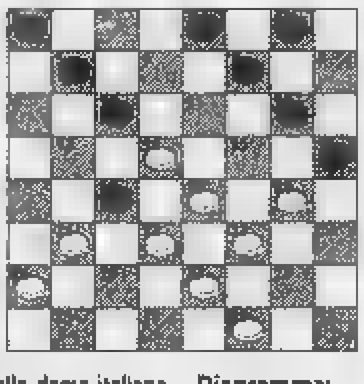


Diagramma: Tiro di Benson. Il Nero muove e vince

## SCACCHI

Conclusione a sorpresa per il Campionato Europeo 2005, disputato a Varsavia: ha vinto l'outsider romeno Liviu Nisipeanu (noto agli appassionati italiani per i suoi successi a Saint-Vincent) con 10 punti su 13, precedendo di [illegible] lunghezza il giovane Radjabov. Medaglia di bronzo per Aronian, dopo i match di spareggio che lo hanno visto sconfiggere prima Ivanchuk (numero uno del tabellone) e poi il quindicenne Karjakin, vera [illegible] del torneo, che così si è dovuto accontentare del quarto posto dopo aver condotto la gara fino a un paio di turni dalla conclusione: il ragazzino ha comunque dimostrato di essere un grande protagonista. Campo di gara particolarmente forte, con oltre duecento giocatori e poche possibilità per i tre azzurri in via: Michele Godena ha concluso con punti 6.5, Fabio Bruno e Mario Lanzani con 5.



Diagramma: Eljanov - Bocharov. Il Bianco muove e vince.

# NOTIZIE dalle AZIENDE

## Caltrate: l'integrazione di Calcio e Vitamina D nell'attività fisica

L'attività fisica e la pratica sportiva hanno un'importanza fondamentale per la costruzione e il mantenimento di uno scheletro sano e, quindi, per la prevenzione dell'osteoporosi: le sollecitazioni meccaniche che derivano dal movimento favoriscono i processi di rimodellamento osseo che continuano lungo tutto l'arco della vita.
In particolare, l'attività fisica trasmette stimoli all'osso attraverso due meccanismi: un impatto diretto sullo scheletro mediante gli esercizi cosiddetti "di carico" (in cui l'osso supporta il peso del corpo) e uno indiretto attraverso lo sforzo muscolare.
In pratica, l'attività fisica crea una tensione meccanica sull'osso, generando delle vibrazioni che si propagano di solito lungo l'asse maggiore dell'osso stesso: queste concorrono in modo significativo ad aumentare la densità e, quindi, la robustezza della struttura.
Ma l'attività fisica da sola non basta a mantenere le ossa sane e forti, se, come spesso succede, vi è carenza delle "materie prime", che derivano solo dall'alimentazione, prima fra tutte il Calcio, il sale minerale che garantisce alle ossa durezza e robustezza. Inoltre, l'integrazione di questo sale minerale è sempre consigliabile quando si pratica un'intensa attività fisica, che impegna la struttura ossea.
Anche la vitamina D ha un ruolo importante per la salute delle ossa in quanto favorisce l'assorbimento del Calcio e il suo deposito a livello osseo. Studi [illegible] hanno messo in evidenza che anche l'apporto quotidiano di Vitamina D risulta [illegible] insufficiente.
Quando l'alimentazione è povera di Calcio e quando si pratica un'intensa attività fisica, Caltrate di Wyeth Consumer Healthcare assicura un corretto apporto integrativo di Calcio e Vitamina D.
Inoltre, Caltrate contiene Calcio sotto forma di Carbonato di Calcio, il sale con la più elevata percentuale di Calcio in rapporto al peso (40%).
Caltrate rappresenta il modo più [illegible] e sicuro di integrare Calcio in quanto è ad elevato assorbimento perché contiene Carbonato di Calcio e Vitamina D; è facile perché basta una sola compressa al giorno; è sicuro perché garantisce un adeguato dosaggio integrativo di Calcio, senza rischi di accumulo; non contiene glucosio, saccarosio, lattosio, sodio, conservanti ed è, quindi, indicato anche in caso di diete povere di zuccheri (diabete, diete ipocaloriche), ipercolesterolemia, intolleranza al latte, latticini e derivati, problemi di ritenzione [illegible] e ipertensione.
Caltrate è indicato come integratore di Calcio e Vitamina D in caso di ridotto apporto di Calcio con la dieta (diete scorrette, povere di Calcio, [illegible] al [illegible], latticini e derivati) o di aumentato fabbisogno (menopausa, età avanzata, gravidanza, allattamento, osteoporosi). La posologia è di una compressa al giorno.
Caltrate è disponibile in farmacia nella confezione da 30 compresse deglutibili, contenute in un pratico flacone di plastica a forma di bottiglia di latte.

## Frau [illegible] alimentazione: anche una linea di integratori specifici per chi pratica sport

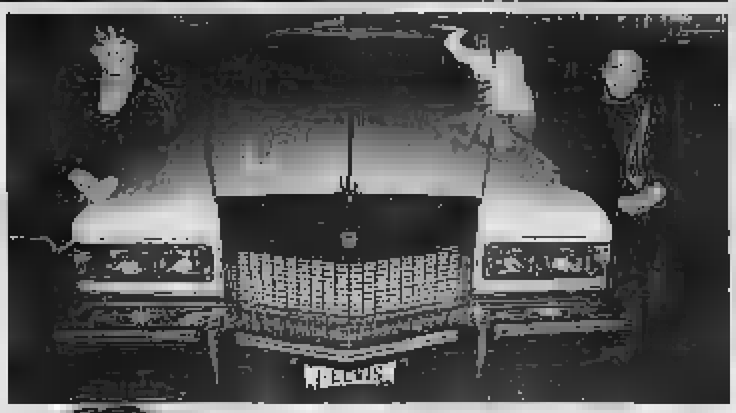
Frau alta alimentazione è l'Azienda che ha saputo imporsi con la forza dell'innovazione nel mercato degli integratori naturali, portando con sé una vasta e pluriennale esperienza nel settore della ricerca farmaceutica, dell'alimentazione naturale e dell'alta tecnologia. [illegible] il suo listino comprende, non solo integratori per il benessere psico-fisico e una linea completa di dolcificanti, ma anche una linea di integratori specifici per chi pratica sport: Athletic Body.
La linea Athletic Body di Frau Alta Alimentazione comprende ben cinque prodotti: Fraulasc, l'integratore energetico-salino per vincere la fatica; le Barrette Energetiche con Creatina, energia [illegible] in golose barrette; Creatina [illegible], energia pura per i muscoli; Aminoacidi Ramificati + Vitamina B6, più forza e potenza muscolare; Energia Sprint, per un recupero fisico immediato, in pratiche tavolette da masticare.
Per quanto concerne, in particolare Athletic Body Energia Sprint, questo integratore, notificato al Ministero della Salute, è ideale nei momenti di stanchezza fisica che può verificarsi durante l'attività sportiva. Infatti, nel corso di un'attività fisica particolarmente faticosa, può capitare di avvertire pesantezza alle gambe, uno stato generale di malessere, dolori muscolari o crampi, disturbi dovuti sia al tasso di glucosio nel sangue (glicemia) che scende sotto i valori normali, sia a una perdita di sali minerali quali il Magnesio e il Potassio.
Athletic Body Energia Sprint di Frau Alta Alimentazione è in grado di fornire una forte carica energetica immediata, grazie alla presenza della Creatina abbinata al Ribosio e al Sorbitolo, due zuccheri naturali che passano direttamente attraverso lo stomaco e sono subito disponibili per essere assimilati dall'intestino. Inoltre, la presenza delle vitamine B1 e B2 rafforza il processo di trasformazione in energia e rallenta la produzione di acido lattico, [illegible] il Magnesio e il Potassio reintegrano la perdita di questi due importanti sali minerali, che si verifica con la sudorazione. Il prodotto è in [illegible] e pratiche [illegible] da masticare, al buon sapore di arancia, per essere facilmente utilizzate in qualsiasi momento. Si consiglia l'assunzione di due tavolette al giorno, nel momento di maggiore affaticamento fisico.
I prodotti della linea Athletic Body di Frau Alta Alimentazione sono in vendita nei migliori supermercati ed ipermercati.

## Frutta [illegible] Ventura: persino le confezioni sono innovative

[illegible] mercato della frutta secca, il marchio Ventura è ormai diventato per i consumatori il punto di riferimento per la qualità e l'affidabilità dei suoi prodotti.
[illegible] lato, da oltre 50 anni Ventura sceglie la frutta là dove le migliori condizioni ambientali e climatiche [illegible] la più qualificata competenza agroalimentare, frutto di tradizioni millenarie delle tecniche di coltivazione più avanzate e rispettose della natura. L'estrema attenzione che Ventura dedica a tutto il processo produttivo garantisce ai prodotti la massima integrità e freschezza. Non solo. L'offerta di una vasta gamma di prodotti, in grado di soddisfare tutte le richieste dei consumatori, anche i più esigenti, è una priorità assoluta per la marca Ventura. La gamma spazia, infatti, dai classici frutti a guscio e sgusciati (noci, nocciole, mandorle, pinoli), alla frutta secca disidratata (albicocche, ananas, papaia, mango, ginger), ai [illegible] (arachidi, pistacchi), fino ad arrivare a specialità più stagionali, quali fichi e datteri e a una linea di snack (ceci tostati, mais tostato, melange esotico, semi di zucca).
La linea top Ventura è la rinnovata ed ampliata gamma XXL (noci sgusciate, pistacchi tostati salati [illegible], arachidi, nocciole tostate e mandorle tostate) che v[illegible] frutti perfetti, di taglia rigorosamente King Size.
Persino le confezioni sono innovative, sia per l'estetica, sia, soprattutto, per la funzionalità, in grado di anticipare le esigenze di nuovi stili di vita e di consumo di quella grande protagonista della vita quotidiana che è la frutta secca.
D'altro lato, dietro la marca Ventura, c'è una grande Azienda: [illegible] Ventura S.p.A., frutto dell'unione delle capacità imprenditoriali di due tra le più significative realtà italiane nel mercato della frutta secca. Una fusione [illegible] 2000 e che ha capitalizzato il valore di più di 50 anni di esperienza.
Oggi il Sistema Qualità di Madi Ventura è certificato secondo la norma UNI EN ISO [illegible] dall'ente DNV ed è qualificato dalle principali catene distributive italiane che hanno scelto Madi Ventura come partner per la produzione di prodotti a marchio privato.
Inoltre, Madi Ventura ha ottenuto recentemente la prestigiosa Certificazione di [illegible] (UNI 10939:2001 "Sistema di rintracciabilità nella [illegible] agroalimentare"), rilasciata dall'Ente DNV, per le [illegible] Egitto e per le Noci Chandler California.

# Spettacoli

# Elvis Presley e una cadillac tutta d'oro



## Debuttò nel '53, sarebbe diventato la prima icona musicale giovanile



Qui accanto una immagine di Elvis degli anni d'oro, in basso il re del rock grasso e gonfio pochi anni prima di morire nel 1977



Elvis Presley con la chitarra in alto la mitica 1-Elvis, Cadillac d'oro lunga 6 metri

Gianni Rondolino
VIPITENO

Il 16 novembre 1956, al Paramount Theater di New York, ci fu la prima di «Love me tender» (in Italia col titolo «Fratelli rivali»), un film diretto da Robert D. Webb in cui esordì attore Elvis Presley. Non era uno sconosciuto Elvis, che allora aveva 21 anni. Nel 1953 aveva registrato il suo primo disco; n 1954 il suo secondo, cui seguirono altri nel medesimo anno. Si era già esibito in pubblico Memphis e altrove ed era apparso televisione. Infine firmato contratto triennale 40.000 dollari con la RCA Victor Records, ma la sua comparsa sullo schermo in un western alquanto dozzinale ma non privo di una certa originalità, in cui cantava, fra l'altro, una delle sue canzoni maggior successo, «Love me tender», che dava il titolo al film, ne aveva moltiplicato l'immagine (e la voce) ben oltre i confini degli Stati Uniti. A quel film ne seguirono molti altri, trentina fra il 1956 e il 1970, spesso mediocri, ripetitivi, fra i quali si segnala tuttavia «Jailhouse rock» (in Italia «Il delinquente rock 'n roll»), diretto nel 1957 da Richard Thorpe, in Elvis interpreta un personaggio più vicino alle corde di cantante e di attore. E furono proprio i film, insieme ai dischi singoli e agli album, a fare lui, per tutti gli anni '60, una stella di prima grandezza nell'empireo della sica giovane. Un mito,



dei primi miti viventi di un universo musicale che si andava infoltendo di anno in anno con nomi, nuovi gruppi, nuove canzoni. Di questo mito, questo musicista geniale, a distanza di cinquant'anni dai suoi primi successi e di settanta dalla nascita (a Tupelo, pi, l'8 gennaio 1935), si può ripercorrere la vita e l'opera in una bella mostra allestita nelle sale Teatro Comunale di Vipiteno (fino al 4 settembre) materiale originale proveniente dal di Memphis. Su uno schermo scorrono le immagini e i suoni dei suoi concerti; nelle bacheche sono esposti lettere, manoscritti, oggetti, dischi; nelle vetrine f mostra di sè due chitarre, alcuni indossati occasione di concerti famosi, indumenti vari. E poi fotografie, ritagli di giornali, «memorabilia» di ogni genere. E naturalmente manca, esposta fuori del teatro, in Stadtplatz la sua ultima Cadillac, «guidata esclusivamente da Elvis fra il 1974 e il 1977» (morì in quell'anno, il 16 agosto): la Cadillac «Fleetwood» targata «1-Elvis», tutta dorata, larga più di due metri, lunga più di sei. Un oggetto di culto, come di culto tutti gli oggetti dell'esposizione. La cui visita, non riservata soltanto ai numerosi fans, ci fa ripercor- una carriera artistica breve quanto folgorante, che ha lasciato traccia indelebile non soltanto nella storia della musica popolare, ma anche nel costume sociale e nella cultura di massa.

## Monicelli Tobino

Festival «LagunaMovies 2005», in programma in questi giorni a Grado, grande autore sarà oggi protagonista, insieme con Gloria De Antoni, di una conversazione con il pubblico in cui parlerà anche del suo prossimo film dedicato alla Guerra d'Africa e tratto da un racconto di Mario Tobino.





## Stasera estate

# Il flamenco con la voce di Placido

**TORRE DEL LAGO.** Al teatro all'aperto, ore 21, «Turandot» di Giacomo Puccini, con Francesca Patanè, Marcello Giordani, Anna Laura Longo. Orchestra e Coro Città Lirica, sul podio Bruno Nicoli, regia di Daniele De Plano.

**PAESTUM.** Il Festival si apre all'Arena dell'area archeologica, ore 21, con l'«Orestiade» di Eschilo. Compagnia Teatro Studio Pasquale De Cristofaro.

**AOSTA.** Nuova serata per il Festival Internazionale del Cinema Muto musicato dal vivo al Teatro Romano. Proiezioni e note a partire dalle 18 e chiusura con il concerto dei finalisti della passata edizioni.

**SAN MAURO PASCOLI.** A Villa Torlonia, 21,30, si chiude il ciclo «Il giardino della poesia». Sul palco David Riondino e Paolo Bessegato in «Sangue romagnolo» con la Banda Musicale di S.Mauro Pascoli diretta da Fabio Bertozzi.

**TRIESTE.** Concerto dell'Orchestra Filarmonica del Teatro Giuseppe Verdi al parco di Miramare, ore 21, con musiche tratte da film e firmate da Williams, Barber, Schifrin, Webber. Direttore Caspar Richter.

**MARINA DI PIETRASANTA.** Massimo Ranieri alla Versiliana, 21, nelle vesti di autore e interprete di «Accusi grande».

**RADICONDOLI.** Al Teatro della Pineta, ore 22, «I marziani» di Alberto Savei, con Beatrice Visibelli e Marco Zannoni, regia di Nicola Zavagli.

**LETINO (Caserta).** Nel parco regionale del Matese, 21,30, il Piccolo Teatro del Me-Tê di Chieti in moglia», con Augusta Natale, regia di Sandro Cianci.

**SARSINA.** Passioni, romanze e ricordi d'amore nelle liriche di Pablo Neruda, Federico Garcia Lorca e poeti andalusi all'Arena Plautina, ore 21. Lo spettacolo si intitola «Concierto de alma», la voce recitante è quella di Michele accompagnato da un gruppo di musicisti guidati vier Garcia Moreno.

**BASSANO DEL GRAPPA.** Nel chiostro del Museo, ORE 21, Sara Wiktorowicz coreografa e ballerina di insieme a Frida Vannini.

**BRISIGHELLA.** Al teatro all'aperto, 21,30, si chiude il sipario sulla rassegna di danza. La compagnia Carta Bianco Project in "Aquarius", "Sembianze" e "Il viandante", coreografie di Tino Schepis.

**MARTINA FRANCA.** A Palazzo Ducale, ore 21, «I Capuleti e i Montecchi», tragedia lirica in due atti musicata da Bellini eseguita dall'Orchestra Internazionale d'Italia. Con Federico Sacchi, Patrizia Cioff, Clara Polito, regia di Denis Krief, direttore Luciano Acocella.

. Presso l'arena estiva, 21,30, la musica dei paesi baschi nel concerto quartetto Alboper la rassegna «Culture del mondo».

**VERONA.** All'Arena, ore 21, «Aida» di Giuseppe Verdi, con Carlo Striuli, Tichina Vaughn, Micaela Carosi, Piero Giuliacci, regia di Franco Zeffirelli. Orchestra diretta da Daniel Oren.

Allo Sferisterio, 21,30, l'opera pucciniana «Tosca» nello scandaloso e chiacchierato allestimento di Antonio Latella. L'Orchestra Filarmonica Marchigiana è diretta da Carlo Palleschi. Tra i Marrocu, Francesco Palmieri, Scarponi, Arturo Cauli.

**JAZZ & LIVE.** Pat Metheny a Bologna. Teo Ciavarella Trio, Borgo Jazz Band, Cocktail Connection a Serravalle. Francesco De Gregori a Dolceacqua (Imperia). Cristina Donà a Venezia. Goran Bregovic Wedding & Funeral Band a Casarano (Lecce). Nomadi a Rispescia (Grosseto). The Wailers a S.Maria Navarrese. Tiromancino a Vasto (Chieti). 24 Grana a Roccavivi (Aquila). Almamegretta a Torre Orsaia (Avellino). Omar Pedrini a Pezzaze. Stadio a San Marco Argentano (Cosenza). Luca Barbarossa a Gorga (Roma). Howe Gelb, Steve Wynn and Friends a Modigliana.

a cura di Mario Priolo
festival@lastampa.it

«La frase salace o crudele ti dice che ci sei, che sei vivo, che guardi [illegible] reagisci»

## intervista

Michela Tamburrino
MILANO

È un libro che potrebbe diventare un cult, anzi uno stracult. «Dalla Super Cazzola al cane Mustafà», libro scritto da Marco Giusti per Frassinelli, potrebbe addirittura assurgere a dizionario della battutaccia greve e no, che animava i B-Movies degli Anni Settanta, antologia del come [illegible] coatti e invece siamo diventati trash. Dal battutaro anonimo che [illegible] cinema grida il suo commento salace, al Chiodo felliniano, l'intervento comico estemporaneo è sintomo di [illegible] società in salute che entra nell'evento cinematografico senza subirlo e basta, una reazione che invece la comunicazione pubblicitaria ha appiattito. «La battuta ti dice che ci sei, che sei vivo, che stai guardando e reagisci, che entri in contatto con il mondo, [illegible] il tuo vicino, che stai per entrare [illegible] sei entrato dentro allo schermo. Che fai parte, se non del cinema, [illegible] qualcosa molto vicino alla vita».

**Marco Giusti, lei è un autore televisivo («Blob», «Stracult», «Bla bla bla») regista, studioso [illegible] cinema e pubblicità, scrittore ed esegeta della battuta. Perché secondo lei la battuta ci fa vivi? Forse perché ci fa critici rispetto a qualcosa?**

«Avere visto un film italiano in sala dove le intonazioni venivano storpiate era un piacere. Siamo battutari per abitudine, guardiamo e partecipiamo, c'è l'urlo di Fantozzi che ci ha cresciuto. È [illegible] prendere possesso della critica cinematografica con una battuta. Quando questa manca, significa che si sta vedendo cinema in solitudine, che [illegible] sta vedendo la televisione, che non c'è più la componente aggregante. O si è [illegible] un festival».

**Perché ai festival non si commenta?**

«No-no, forse è più sotterraneo. A Venezia l'anno scorso [illegible] film di Michele Placido fu al centro di enorme ilarità, era tutto una battuta. Quest'anno sono a serio rischio Avati [illegible] Faenza. Vede, noi siamo un cinema da avanspettacolo non da effetti speciali, e spesso sono molto più comici gli spettatori dei vari attori brillanti del film. Non siamo da cinema alla Bergman, [illegible] stiamo mai zitti. Pure col cinema [illegible] nasce la sceneggiata. Mio padre mi raccontava di quando andava a vedere i film muti, [illegible] la maggior parte degli spettatori analfabete. C'era [illegible] solo che leggeva a voce alta le didascalie. Succedeva il finimondo».



Ugo Tognazzi e (in senso orario) Adolfo Celi, Gastone Moschin e Renzo Montagnani: i quattro moschettieri di «Amici miei». [illegible] basso Monica Guerritore

### supercazzola, prego

Alcune battute dall'antologia di [illegible] Giusti «Dalla supercazzola al cane di Mustafà».

«Ma tu come ti chiami?»
«Attila!»
«Come ti chiami?».
«Attila!»
«Come ti chiami?»
«Attila, che sei sordo? Che siete una tribù di sordi? A come atrocità, doppia T come terremoto e tragedia, I [illegible] iradiddio, L come lago di sangue, e A come adesso vengo e ti sfascio le corna!».
(*Attila, flagello di Dio*, 1982, Castellano e Pipolo)

La supercazzola prematurata con doppio scappellamento a destra...
(Ugo Tognazzi in *Amici miei*, 1975, Mario Monicelli)

Ma che, noi italiani ve imponemo a voi forse una trasmissione in televisione de nome Valmontone, Portogruaro, Gallarate? Perché voi ce dovete rompe' (i cojoni) con 'sto Dallas?
(Alberto Sordi in *Il tassinaro*, 1983)

«Che te sei giocato Manzotin?»
«A' Pomata, quante volte te lo devo di' che non mi chiamo Manzotin? Me chiamo Rinaldi Otello»
«Sì, tre chili de trippa e due de budello... co' quer nome giusto er macellaro potevi fa'».
(Enrico Montesano a Ennio Antonelli in *Febbre da cavallo*, 1976, Steno)

Quando finirà l'estasi ricordati che ti ho lasciato il caffè sul tavolino.
(Niels Arestrup e Hanna Schygulla in *Il futuro è donna*, 1984, Marco Ferreri)

Mi piace giocare con i sensi degli uomini. Il loro odore... il loro sapore... [illegible] mi piace condurre il gioco purché sia sporco. Il gioco pulito non mi interessa. Né tanto [illegible] mi eccita.
(Monica Guerritore in *Sensi*, 1986, Gabriele Lavia)

Sceriffo: «E allora sentiamo, dove siete nati?»
Ciccio: «Ad Agrigento»
Sceriffo: «E in che stato si trova?»
Franco: «In pessimo stato. Specialmente quando piove».
(*I due figli di Ringo*, 1966, Giorgio Simonelli)

Arbitro, attacca le corna al televisore così arrivi dritto al satellite, mortacci tua!
(Mario Carotenuto in *Il tifoso, l'arbitro e il calciatore*, 1983, Pier Francesco Pingitore)

# Dimmi che battuta fai e ti dirò che film sei

«E' un'eredità dell'avanspettacolo. Oggi quel ruolo è ricoperto dal calcio o dal Festival di Sanremo, persino dalla politica. Il comico oggi non dura: vedi il Piotta»





Marco Giusti

**Esiste un'aneddotica della battuta da avanspettacolo.**

«E il cinema l'ha ereditata intatta. Un tempo si andava al cinema a film iniziato, a metà o alla fine, proprio come oggi si accende la tv. Non ci si capiva nulla e si cominciava a disturbare. A Livorno c'era una bestia di sala con 1.500 posti, quello che [illegible] succedeva era epocale. Ogni regione [illegible] va le sue caratteristiche. Ora tutto questo si è perso».

**A che cosa [illegible] dovuto?**

«Alla morte della commediaccia che ha tenuto banco dagli Anni '70 fino all'82. Al suo posto c'è il calcio che genera battute, [illegible] Festival di Sanremo. "Quelli che il calcio" [illegible] la pratica corrente di battute, la politica-spettacolo grazie a Berlusconi. E i vari "Zelig" non sono la stessa cosa, il comico non dura più [illegible] una stagione, vedi il fenomeno del Piotta, [illegible] il tormentone che ha creato si azzera con lui. Il cinema come era visto da noi non c'è più. È una catena: nel '77 muore Carosello, nasce la tv commerciale, il cinema di genere non c'è più, la tv si appropria della parte bassa [illegible] cinema e lo rimanda in continuazione (Banfi, Abatantuono, Fenech). Un tormentone di rimando, una televisione a danno del cinema popolare».

**Questo libro è un omaggio a quel cinema e a quel pubblico?**

«Io non lo volevo neanche fare. Sto scrivendone uno sugli "spaghetti-western" da due anni, e mi hanno chiesto questo battutario che [illegible] gioco, un gioco che diventa un libro critico, è un genere che mi piace».

**Ne ha fatti altri?**

«È u[illegible] cosa che nessuno sa, ma l'idea di fare il libro sulle battute di Totti è stata mia, poi l'ho costruito assieme a un editor di Mondadori. Costanzo ha convinto Totti a firmarlo ed è stato un successo, ho perfino una copia in giapponese. Era fresco, giusto. Le battute erano antichissime ma [illegible] vendevano più, le abbiamo rinfrescate e il gioco ha funzionato».

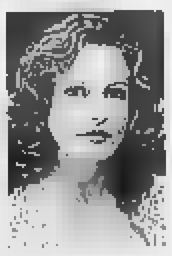
**«Blob» rispondeva alla stessa dinamica?**

«Blob seguiva un procedimen[illegible] analogo ma non era tanto la battuta a valere quanto la costruzione critica, [illegible] montaggio che la faceva vivere. Era un frammento militante, un'altra cosa».

## Quando verrà la pace

[illegible] Tornabuoni

MOMENTO-CHIAVE: diva superartificiosa degli Anni Quaranta, protagoni[illegible] del film «Redenzione», Giuliana De Sio siede accanto [illegible] un morente in una scena drammatica; d'improvviso [illegible] interrompe, si alza, [illegible] in camerino, si tira via le ciglia finte, si toglie il trucco con la crema per dare al dramma maggiore verità, con la faccia pulita torna sul set. È [illegible] neorealismo. La scena simbolica rappresenta bene «A luci spente» di Maurizio Ponzi, che racconta nel 1943-1944 il passaggio del cinema italiano dal fascismo al post-fascismo: non fu un mutamento brusco e totale, come ha sostenuto la storiografia schematica, ma una continuità [illegible] cineasti (Rossellini è [illegible] personaggio esemplare) e di strutture, nello stile [illegible] nel sentimento cambiati.



Giuliana De Sio

Film sul cinema, [illegible] luci spente» si ispira a fatti autentici: nell'autunno 1943, quando la Repubblica di Salò ordinò il trasferimento a Venezia degli uomini [illegible] dei [illegible] del cinema per seguitare la produzione al Nord, Vittorio De Sica potè restare a Roma a dirigere, con la protezione del Vaticano, girando nella Basilica di San Paolo, il film «La porta [illegible] cielo», la cui lavorazione [illegible] prolungata per mesi [illegible] mesi, salvando la troupe dai fascisti. Nella stessa condizione si trova «Redenzione»: nella [illegible] delle troupe ci [illegible] la diva De Sio capricciosa e comandan[illegible] il divo fascista, spione e venesio Andrea Di Stefano, il regista segretamente gay Giulio Scarpati, il produttore squattrinato Toni Bertorelli.

Accanto al lavoro del cinema c'è [illegible] guerra: rastrellamenti, allarmi aerei, bombardamenti, coprifuoco, ebrei in pericolo mortale, antifascisti in clandestinità, pezzetti [illegible] pane nella minestra per levarsi la fame, notizie letali di figli perduti, pattuglie tedesche, donne con i calzini, caffè-caffè (il raddoppio del [illegible] indicava [illegible] caffè e non surrogato), e quel [illegible] di spavento e speranza con cui si aspettava la pace. Il film ha soprattutto il merito di [illegible] quei giorni dell'occupazione nazista di Roma: la sua struttura è resa più confusa da diverse voci narranti, gli interpreti sono bravi. Ma chissà perché tutti si danno del «lei».

**A LUCI [illegible]**
Di Maurizio Ponzi
Con Giuliana De Sio
Giulio Scarpati, Toni [illegible]
Andrea Di Stefano
Tragicommedia
Italia, 2005
**TORINO**, cinema Fratelli Marx
**MILANO**, Apollo
**ROMA**, Adriano, Cineland

IL REGISTA A LOCARNO PER IL PARDO D'ORO

# Wenders: «Il cinema è libero e pericoloso»

Alessandra Levantesi
LOCARNO

Insignito del Pardo d'onore del festival, Wim Wenders vestito di nero con camicia candida appare tranquillo e scherzoso mentre parla dell'ultimo film, «Don't Come Knocking», in [illegible] a Cannes lo [illegible] maggio e ieri riproposto [illegible] enorme successo al pubblico [illegible] Piazza Grande. «Vi svelerò un segreto» annuncia. «Avevo fatto vedere [illegible] film a Bono, che si è proposto per comporre [illegible] canzone per i titoli di coda. Me l'ha consegnata solo la settimana scorsa, sicché non ho avuto il tempo materiale di inserirla nella copia [illegible] Locarno. E' molto bella, mi piacerebbe almeno sapervela cantare».

**Nei film precedenti [illegible] è confrontato con varie figure di donna, ma qui i personaggi femminili hanno maggior rilievo.**

«Non sono famoso per essere un regista di donne. All'inizio pensavo: è un mondo che [illegible] conosco bene [illegible] quindi non ho il diritto di parlarne. La situazione si è sbloccata in "Paris Texas" [illegible] Nastassja Kinski. E adesso in "Don't Come Knocking" ho messo a frutto il poco che in questi vent'anni ho imparato sulle donne. Il personaggio creato da Sam Shepard, sceneggiatore oltre che protagonista, l'ho raccontato attraverso le donne della sua vita: la madre Eve Marie Saint, la madre di suo figlio Jessica Lange e l'altra figlia Sarah Polley. Sono attrici così straordinarie che non ho avuto bisogno di dir loro nulla. Del resto Hitchcock affermava che il lavoro [illegible] film finisce quando hai deciso il cast e aveva ragione».



Il regista Wim Wenders

**Le è mai capitato che un suo attore abbia abbandonato il set come il protagonista del [illegible]**

Non direi, a parte Peter Falk in "Il cielo sopra Berlino". [illegible] solo perché non aveva il senso dell'orientamento. Diceva "Vado a fare due passi", si perdeva e non tornava più, dovevamo ricorrere all'aiuto della polizia.

**Dai tempi di "Paris-Texas" quant'è cambiata l'America?**

In vent'anni sono successe molte cose e l'America [illegible] diventata un paese assai diverso politicamen[illegible] [illegible] culturalmente; e anche più provinciale. Hai l'impressione che si stia trasformando in una grande Disneyland e questo cambi[illegible] pure il paesaggio cinematografico: non è facile trovare un punto dove piazzare la macchina da presa senza av[illegible] l'effetto "Marlboro Country".

**Lei [illegible] americano un po' tedesco [illegible] un tedesco un po' americano?**

Molto tempo fa per un breve periodo ho creduto di poter girare film americani. E' stato il più grande errore della mia vita. Da allora so che nel cuore e nella [illegible] sono un regista tedesco e che [illegible] cinema [illegible] può che essere europeo.

**L'assassinio del regista Theo Van Gogh ucciso da un fondamentalista dimostra che fare film può [illegible] pericoloso?**

«E' diventato pericoloso anche scrivere romanzi, tutta la nostra vita è diventata pericolosa. E' molto triste, [illegible] non credo che questo ci fermerà. Penso che il [illegible] oggi sia [illegible] mezzo più libero, più della Tv e della stampa. Nulla impedirà ai registi di cercare la verità, di dire quello che pensano. Del resto sono stati loro e gli attori, ben prima degli intellettuali, [illegible] schierarsi contro la guerra in Iraq».

# Il caimano di Moretti si chiama Berlusconi

F[illegible] Caprara
ROMA

Sullo schermo scivolano le ultime immagini del film di Saverio Costanzo «Private» e Nanni Moretti, maglietta rossa, pantaloni beige, prende una sedia, afferra il microfono, inizia a parlare. Ecco il dibattito, il più classico, [illegible] più tradizionale, quello rinnegato tanti anni fa, nella scena ormai storica di «Io sono un autarchico», quando Michele Apicella, l'alter-ego cinematografico di Moretti, fuggiva scavalcando le sedie di un fumoso cineforum, gridando per l'appunto «Il dibattito no!». Adesso l'aria è cambiata, le parole sono importanti, e da tre anni l'autore della «Stanza del figlio» ha riesumato un genere che sembrava obsoleto e che, all'Arena del Sacher, in piena estate, puntualmente torna [illegible] vita. Con tutti i pregi e i difetti. I battibecchi tra il pubblico, le domande intelligenti e quelle meno, le dichiarazioni d'amore e di odio, i comizi dei critici [illegible]. Un rito a cui Moretti tiene molto, e lo dimostra il fatto che neanche quest'anno ha rinunciato all'appuntamento, sebbene sia impegnatissimo nelle riprese del nuovo film «Il caimano»: «Ci fermiamo solo per la settimana di Ferragosto - dice - poi riprendiamo subito, abbiamo [illegible]cora parecchio da fare».

La consegna, si sa, è quella del silenzio. Non parla il regista (che stavolta non sarà sullo schermo), non parlano gli attori, Silvio Orlando, Margherita Buy e Jasmine Trinca che l'altra sera era nell'Arena a godersi il film e tutto il resto. In questi giorni il set si è spostato nelle strade vuote della capitale, alcune riprese si sono svolte al Villaggio Olimpico, in via De Coubertin, ma anche se capitasse di trovarsi proprio lì, davanti a Moretti che fa battere il ciak, sarebbe inutile tentare di saperne di più. Al centro della storia, sceneggiata da Federica Pontremoli e Francesco Piccolo, c'è la figura di un politico che [illegible] Silvio Berlusconi.

Nell'annunciare l'avvio delle riprese Moretti aveva spiegato di volersi rifare alla «tradizione del cinema italiano d'impegno civile». Aveva citato «Le mani sulla città» di Francesco Rosi. Distribuito e co-prodotto da Mikado, «Il caimano» dovrebbe essere pronto per l'inizio della prossima primavera, fase cruciale della vita politica italiana. Così, in [illegible] di presentare la nuova opera, Moretti presenta quelle degli altri. Un po' stanco, ma sempre preciso e leggermente impaziente, il regista ascolta il pubblico. Spiega, quasi a mezza voce, che cos'è il piano sequenza, interrompe Saverio Costanzo che parla di «grammatica rigorosa» per ricordare che «quella esisteva fino agli Anni '50, poi è arrivata la Nouvelle Vague e si è squadernato un po' tutto», si to[illegible] leggermente sulla sedia quando qualcuno dice «politico in [illegible]so perverso». Chi lo ama lo segue fino alla fine. Chi [illegible] vinto dalla stanchezza guadagna l'uscita alla chetichella, augurandosi di non essere notato. Stasera si replica con «Te lo leggo negli occhi» di Valia Santella, prodotto dalla Sacher e quindi, ha tenuto a precisare Moretti, escluso dalla gara e dai premi finali. Il rigore, innanzitutto.




# Sbrighiamoci a rappresentare la Ginzburg

••• Dobbiamo sbrigarci a rimettere in scena i lavori di Natalia Ginzburg, la società sta cambiando così velocemente che presto si dovranno proporre in costume. Per intelligenza, ironia, comprensione delle psicologie, sono rimasti attualissimi: [illegible] le persone che vi si mostrano rischiano di sembrare sempre più arcaiche nel loro mondo senza extracomunitari, senza telefonini, senza vacanze all'altro capo del pianeta. Sono persone, inoltre, ancora vicine a un mondo rurale poi pressoché scomparso. Teresa, protagonista dell'Inserzione e abitante presumibilmente ai Parioli, è cresciuta in campagna prima di scappare a Roma e scandalizzare i suoi esibendosi discinta come generica a Cinecittà; facesse oggi l'equivalente in Tv, sarebbe universalmente ammirata e invidiata. Trovato finalmente un uomo stabile e ben messo finanziariamente anche se svagato, questa Teresa ha poi trascorso qualche anno di relativo benessere, ma oggi, in crisi col partner, senza figli e senza amicizie, non sa cosa fare di sé. Tramite l'inserzione del titolo cerca una studentessa disposta in cambio di una camera gratis a darle una mano nella casa vuota; e sommerge la candidata di chiacchiere, raccontandosi e soprattutto non stancandosi di descrivere la propria ossessione per il sornione Lorenzo che non la vuole più, fino a incuriosire sul conto di costui non solo il pubblico, ma anche la sua interlocutrice.

A differenza di altri forse meglio riusciti, come «Ti ho sposato per allegria» e «L'intervista» (quando si deciderà il Piccolo a rispolverarlo? approfitti della disponibilità di Giulia Lazzarini che lo creò e che non è invecchiata di un minuto da allora), questo lavoro ricorre per movimentarsi a un paio di espedienti, compresi addirittura a una rivoltella nel finale e un risvolto che mette in discussione quanto abbiamo visto. Il dialogo peraltro è sempre contrassegnato dall'umanità serena [illegible] tutt'altro che malausa di questa preziosa autrice. L'anticipazione diretta da Marcello Cotugno a Borgio Verezzi lo ha fatto ascoltare piacevolmente, forte di tre interpreti all'altezza seppure con qualche riserva: non per la giovane Bianca Nappi, spalla ideale per la brillante Cloris Brosca, ma per quest'ultima, rea secondo me di «recitare» un po' troppo, come del resto, quando finalmente arriva, anche il valido Totò Onnis. La regia avalla il continuo esibirsi di due che fanno teatro di se stessi, ma almeno all'inizio rischia di dirottare verso il comico una apparente superficialità che in realtà è ricca di amarezza.



## Ferdinando e Carolina

Gradevole commedia "storica" [illegible] Lina Wertmüller con Sergio Assisi e Gabriella Pession. Il vecchio re Ferdinando di Napoli, assalito da rimorsi e allucinazioni, ricorda i tempi felici della sua giovinezza e del matrimonio combinato [illegible] la principessa austriaca Carolina. ■ 23.35 RETE 4

## L'uomo dalla cravatta di cuoio

Clint Eastwood [illegible] più che discreto poliziesco, o meglio western [illegible] poraneo, firmato da [illegible] Siegel. Uno sceriffo dell'Arizona approda a New York sulle tracce di un bandito. Ma l'impatto con la metropoli lo frastorna al punto di lasciarselo scappare... ■ 14.00 RETE 4

## I FILM DI OGGI



Robin Williams in una scena del film «One Hour Photo»

### [illegible] Hour Photo ★★★

20.40 [illegible] 5 USA [illegible]. REGIA DI MARK ROMANEK. CON ROBIN WILLIAMS, CONNIE NIELSEN, MICHAEL [illegible], DYLAN SMITH, ERIN DANIELS DUR [illegible]'

Robin Williams, Connie Nielsen e Michael Vartan in un inquietante dramma di Mark Romanek. Sy, impiegato al banco delle foto di un grande magazzino, ha scelto tra i suoi clienti più affezionati gli Yorkin come la sua famiglia ideale. Ma un giorno scopre che nemmeno loro sono "perfetti" e...

### Il 13° guerriero ★★

21.00 RAITRE USA 1999. REGIA DI JOHN MCTIERNAN. CON ANTONIO BANDERAS, [illegible] VENORA, OMAR SHARIF, VLADIMIR KULICH, DIANE VENORA DUR 98'

[illegible] del secondo millennio; l'ambasciatore e poeta arabo Ahmed Ibn Fahdlan si imbatte in un manipolo di guerrieri [illegible]. Ma con dodici di loro, dovrà lottare contro una tribù di terribili nemici, i cosiddetti mangiatori di morte...

### American gigolo ★★★

22.40 CANALE 5 USA 1980. REGIA DI PAUL SCHRADER. CON RICHARD GERE, LAUREN HUTTON, HECTOR ELIZONDO, BILL DUKE DUR 117'

Primo grande successo per Richard Gere, per la prima volta protagonista assoluto e diventato sex symbol degli anni '80, diretto da Paul Schrader. Ritratto di un giovane gigolò che diventa l'amante della moglie di un senatore. Ma poi viene coinvolto in un omicidio. Il tutto in una Los Angeles insolita, amara e disincantata.

## ANTENNA DI GIORGIO DELL'ARTI

**OGGI**
Su Raiuno in onda *La Giostra della Quintana* (17,35), *Pronto Elisir* con Gigliola Cinquetti sull'alimentazione estiva (Raitre, 20,20), viaggio tra i «papa boys» a *Speciale Tg1* (Raiuno, 22,55), «La Bohème» di Puccini a *La vita è scena*: con Gigi Marzullo ne parlerà Vittorio Sgarbi (Raiuno, 23,55).

**IL MISTRÀ**
Livia Galeazzo e Massimo Ranieri [illegible] i conduttori della quarta settimana di «Tg2 Mistrà», in onda su Raidue da lunedì a venerdì alle 13,30. Sarà Ranieri a leggere i testi di Pasquale Panella.

**BETTARINI**
Dove andrà Stefano Bettarini, nella prossima stagione tv? Qualcuno dice che sia stato ingaggiato quale concorrente della «Talpa», qualcun altro che partecipi addirittura al nuovo «90° minuto» di [illegible] Bonolis, in (quasi) netta contrapposizione, ancora una volta, con l'ex [illegible] glie Simona Ventura.



Stefano Bettarini

**ORIETTA BERTI**
Fiorello [illegible] che [illegible] bi Ballandi - l'agente - ha fatto comprare 47 case a Orietta Berti. Ballandi: «Agli artisti, i primi soldi che incassano bisogna fargli comprare la casa. Così restano a corto di contanti e vogliono lavorare».

**COLLEZIONI**
Collezioni di Orietta Berti: 70 bambole originali Furga, tutte con abiti laccatissimi e vaporosi genere «Via col vento», 365 diversi tipi di puffi, svariate dozzine di maialini-salvadanaio, centinaia di abiti da sera. Collezione di maggior pregio: quella delle acquasantiere, quasi tutte pezzi ottocenteschi degli orafi di Montpellier. Collezione preferita dalla cantante: quella delle 70 camicie da notte sexy; piene di fronzoli, nastrini, pizzi: «Non le indosserò mai: sono troppo scomode».

## I PROGRAMMI DI OGGI

### TG

| RAIUNO | | RAIDUE | | RAITRE | | CANALE 5 | | ITALIA 1 | RETE 4 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 13.30 | 22.50 | 8.00 | 13.00 | 12.00 | 19.30 | 8.00 | 0.45 | 12.25 | 13.30 |
| 17.00 | 0.50 | 9.00 | 20.40 | 14.00 | 22.50 | 13.00 | 3.30 | 18.30 | |
| 20.00 | | 10.30 | 0.40 | 14.15 | 23.00 | 20.00 | 5.30 | | |

### GIORNO

**RAIUNO**
- 6.05 La buona [illegible] di Anima
- 6.10 Le [illegible] di padre Dowling Telefilm
- 6.55 Arrivano i dollari [illegible]
- 8.15 Totò cerca moglie Film
- 9.[illegible] Concerto in memoria di Giovanni Paolo II
- 10.30 A [illegible] immagine Rubrica religiosa
- 10.55 Santa Messa Recita della Santa Messa in diretta da una località italiana
- 12.00 Recita dell'Angelus con il Santo Padre
- 12.20 Linea verde in diretta dalla natura - Estate
- 14.00 Liberate i pesci Film
- 15.35 Aspettando [illegible] Italia Varietà
- 17.10 Music [illegible]
- 17.35 Giostra della Quintana
- 19.10 Il commissario Rex Telefilm

**RAIDUE**
- [illegible] Misteri [illegible] reincarnazione
- 6.30 [illegible] di ieri
- 6.35 Compagni nella notte - Animus e anima
- 6.45 Avvocato per voi
- 6.50 L'editoriale della [illegible]nica
- 6.55 Quell'uragano di [illegible] Telefilm
- 7.15 Un genio in famiglia TF
- 7.40 Crescere che fatica TF
- [illegible] Tesoro mi si [illegible] ristretti i ragazzi Telefilm
- 9.05 Domenica Disney Cartoni animati
- [illegible] Atletica leggera: Mondiali
- 13.30 Atletica leggera: Mondiali
- 14.00 Julie Lescaut Telefilm
- 15.40 Jarod il camaleonte TF
- 16.25 Il commissario Kress TF
- 17.30 Atletica leggera: Mondiali

**RAITRE**
- [illegible] Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica cinematografica Solo [illegible] d'au[illegible] "cose [illegible] viste" in televisione.
- 7.00 E' domenica papà
- 9.15 Screensaver
- 9.50 La domenica della buona gente Film
- 11.30 Un giorno per caso Per [illegible] re i giovani ai temi dell'impegno sociale e della solidarietà
- 12.10 TeleCamere
- 12.50 Girofestival della [illegible]zone italiana Varietà
- 13.55 Appuntamento al cinema
- 14.30 Geo magazine 2005 Documentari
- 14.55 [illegible]
- 15.55 Calcio: Napoli-Pescara
- 18.00 Geo magazine 2005 Documentari
- 18.10 I magnifici [illegible] Telefilm
- 18.55 Meteo 3

**CANALE 5**
- [illegible] Tg 5 Prima pagina Rullo di notizie della durata [illegible] cinque minuti circa [illegible] si ripete identico fino [illegible] Tg5 delle 8. Alla fine, rassegna delle prime pagine dei quotidiani più importanti. [illegible] un rullo di notizie e l'altro, l'oroscopo
- 7.55 Traffico Notizie sulla viabilità
- 7.57 Meteo 5
- 8.35 Continenti Documentari
- 9.40 Ghostbusters II [illegible] Gli acchiappafantasmi vengono chiamati dalla ragazza [illegible] per [illegible] l'energia negativa...
- [illegible] Doc Telefilm
- 13.35 [illegible] Luca Serie
- 14.05 Il Bello [illegible] Donne II Serie
- 16.00 Sol forte maestro Film-tv
- 18.00 Killer [illegible] Film

**ITALIA 1**
- 7.00 Rin Tin Tin Telefilm
- [illegible] Cartoni animati
- 11.25 Eddie, il cane parlante Telefilm
- 11.55 6 come 6
- 13.00 Allegri gemelli Film (comm., 1936) con Stan Laurel, Oliver Hardy, Sydney Toler, [illegible] Finlayson, Daphne Pollard, Betty Healy, Alan Hale. Regia di Harry Lachman. La vita [illegible] rispettabili [illegible]ghesi Stan e Ollie viene turbata dall'arrivo del loro gemelli, due [illegible] no che devono consegnare un anello [illegible]
- 14.30 La grande corsa Film-tv
- 16.30 Adventure, Inc. Telefilm
- [illegible] Camera Café Varietà [illegible]rico
- 19.55 Love bugs Serie con [illegible] De Luigi e Michelle Hun[illegible]

**RETE 4**
- [illegible] Un medico tra gli orsi Telefilm Tutto ha inizio quando un giovane medico [illegible] New York viene spedito a far praticantato in Alaska
- 7.10 Tg 4 Rassegna stampa Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
- 7.20 Due South Telefilm Due poliziotti molto diversi [illegible] strade di Chicago
- 9.30 Due [illegible] tre Telefilm
- 10.00 S. Messa
- 11.00 Il meglio [illegible] Pianeta mare Documentari
- 12.20 Melaverde In viaggio tra la storia, le tradizioni e la gastronomia del nostro Paese
- 14.00 L'uomo dalla cravatta di [illegible] Film
- 15.55 I giorni dell'ira Film
- 18.30 Perry Mason Telefilm

### SERA

**RAIUNO**
- 20.35 Rai Sport Notizie [illegible]ziario sportivo Servizi, commenti ed interviste sui principali eventi sportivi
- 20.45 Un medico in [illegible]glia 4 Serie con Lino Banfi, Lunetta Savino, Pietro Sermonti, Margot Sikabonyi. Regia di Claudio Norza
- 22.55 Speciale Tg 1
- 23.55 [illegible] vita è scena: Bohème
- 1.05 Che tempo fa Mattino, pomeriggio e sera, gli aggiornamenti delle previsioni meteorologiche. Curato dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica
- 1.10 Cinematografo
- 2.05 Così è la mia vita... Sottovoce
- 2.45 Ventesimo Secolo Speciale
- 3.35 Angel Killer Film
- 5.05 Cercando cercando
- 5.45 Euronews Il telegiornale europeo

**RAIDUE**
- 21.00 Fastlane Serie
- 22.40 Limousine Reality show
- 23.30 [illegible] Domenica sportiva estate Rubrica sportiva
- 0.05 Calcio in piazza Rubrica sportiva con [illegible] Mazzocchi
- 1.00 Sorgente [illegible] vita [illegible] religiosa Settimanale di vita e cultura ebraica. A cura dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane. Rubrica di approfondimento sulla [illegible] e [illegible] cultura ebraica in Italia e nel [illegible]do
- 1.30 Meteo2 Previsioni del tempo
- 1.35 Atletica leggera: Mondiali
- 2.05 La [illegible] Serie
- 3.00 Ricominciare Soap Opera con Federica [illegible] Martino, Nina Soldano, Michele D'Anca. Regia di Vincenzo Verdecchi
- 3.25 La Rai di ieri

**RAITRE**
- 20.00 Blob Videoframmenti Striscia quotidiana che assembla il meglio e il [illegible]gio della programmazione televisiva [illegible] montaggio "critico" e personale
- 20.20 Pronto Elisir
- [illegible] Il 13° guerriero [illegible]
- 23.10 La Superstoria [illegible] Revision
- 24.00 TeleCamere Salute con Anna La Rosa. Regia di Fabrizio Borelli
- 0.50 Appuntamento al cinema [illegible] Rubrica cinematografica Breve rassegna sulle prime [illegible] in programmazione nelle sale cinematografiche. Per [illegible] sempre informati sulle novità proposte dal grande schermo
- [illegible] [illegible] Orario. Cose (mai) viste Rubrica cinematografica Solo cinema d'autore, ovvero "cose mai viste" in televisione

**CANALE 5**
- 20.40 One [illegible] Photo Film (dramm., 2002) con Robin Williams, Connie Nielsen, Michael Vartan. Regia di Mark Romanek
- 22.30 Corti di cronaca
- 22.40 American gigolo Film (dramm., 1980) [illegible] Richard Gere, Lauren Hut[illegible] Hector Elizondo, Bill Duke. Regia [illegible] Paul Schrader
- 1.17 Corto 5 Cortometraggio
- 1.30 La ragazza in vetrina Film (dramm., 1961) [illegible] Lino Ventura, Marina Vlady, Bernard Fresson, Magali Noël, Antonio Badas, Roger Bernard. Regia di Luciano Emmer
- 4.01 Nonno Felice [illegible] Sitcom sulle divertenti incomprensioni generazio[illegible] tra figli, genitori e [illegible]
- 4.35 Highlander Telefilm [illegible] Adrian Paul

**ITALIA 1**
- 20.30 Studio Aperto presenta: Lucignolo Settimanale di approfondimento dedicato ai giovani, al loro mondo, alla loro realtà. Interviste, testimonianze, storie che si intrecciano e filmati rea[illegible] dagli inviati [illegible] redazione [illegible] "Studio Aperto"
- 22.55 The [illegible] Film (fant., 2001) con Jet Li, Carla Gugino, Jason Stathaim. Regia [illegible] James Wong
- 1.20 Brother Film (azione, 2000) con Beat Takeshi, Omar E[illegible] Claude Maki. Regia di Takeshi Kitano
- 2.50 Megasalvishow Varietà
- 2.55 I ragazzi della 3ª C Telefilm con Sharon Gusberti, Nicoletta Elmi, Renato Cestié, Fabio Ferrari
- 4.35 Professione vacanze Te[illegible] con Jerry Calà, Mara Venier. Regia di Vittorio De Sisti

**RETE 4**
- 21.00 Il circo per l'estate Varietà
- 23.35 Ferdinando e Carolina Film (comm., 1999) [illegible] Sergio Assisi, Gabriella Pession, Nicole Grimaudo, Lola Pagnani, Carlo Caprioli, Moira Grassi, Vanessa Sacel, [illegible] Scaccia, Elio Pandolfi, [illegible] Danieli, Silvana De Santis. Regia di Lina Wertmüller
- 2.05 Il mondo dei robot Film (fant., 1973) con Yul Brynner, Richard Benjamin, Ja[illegible] Brolin, Victoria Shaw, Dick Van Patten. Regia [illegible] Michael Crichton. In un luna park del futuro si può [illegible] ogni sorta [illegible] brivido [illegible] perfetti robot. Ma [illegible] automi, guidato da un pistolero, si ribellano e...
- 3.35 Le armi della vendetta Film
- 5.20 Tg 4 Rassegna stampa

### La 7
- 6.00 Tg La7, Meteo, Oroscopo, Traffico
- 7.30 La Famiglia [illegible]dams Telefilm
- [illegible] Gli eroi di Hogan [illegible]
- 8.30 Un equipaggio tutto matto Tele[illegible]
- [illegible] Prepotenti più di prima Film (comm., 1959)
- 11.30 Il commissario Scali Telefilm
- 12.30 Tg La7 Notiziario
- 12.45 La settimana [illegible] Elkann
- [illegible] Alla [illegible] di Alice Telefilm
- 14.55 Motociclismo: Mondiale Superbike - superpole
- 15.45 Motociclismo: Mondiale superbike-supersport
- 16.25 Motociclismo: Mondiale superbike-superpole
- 17.40 International Hotel Film
- 20.00 Tg La7 Notiziario
- 20.35 Missione Natura Documentari
- [illegible] The Agency Telefilm
- 22.40 Halifax Telefilm
- 0.25 Tg La7 Notiziario
- 0.45 La canzone di Carla Film (dramm., 1996) con Robert Carlyle, Oyanka Cabezas, Scott Glenn. Regia di Ken Loach
- 3.10 Cnn

### MTV
- 6.00 Wake up!
- [illegible] Pure Morning
- 11.30 Making the movie: The Longest yard
- [illegible] Europe Top 20
- [illegible] Trippin
- 14.30 Power girls
- 15.00 Coca Cola Live replica
- 18.00 Driven J.Lo
- 18.55 Flash
- [illegible] Made: Movies stars
- 20.00 Ultrasound: School days
- 20.30 Hitlist Italia
- 22.25 Flash Notiziario
- 22.30 The most wanted bodies
- 23.30 Hip Hop Candy
- 24.00 Yo
- 1.00 Superock

### [illegible]
- 6.00 [illegible] The Best
- 9.00 Inbox Le parole che [illegible] come sottotitoli durante i videoclip sono i messaggi Sms che [illegible] inviato
- 12.00 Tga
- 12.05 All the best
- 13.30 The Club
- 14.00 All the best
- 15.00 Inbox
- 16.00 One shot
- 16.55 Tga
- 17.00 All the best
- 18.55 Tga
- 19.00 All the best
- 20.00 The Club Show [illegible]
- 21.00 All the best
- 24.00 The club
- 0.30 [illegible]

### SKY CINEMA 1
- 11.00 Cine Lounge
- 11.20 [illegible] Dogs - 8 cani sottozero Film
- [illegible] Sky Cine News
- 13.30 Due cuori & una cucina Film
- 15.20 Una hostess tra [illegible] nuvole Film
- 16.50 Extra Shaolin Soccer Rubrica
- 17.00 Criminal con stile Film (comm., 2004)
- 18.35 Terra di confine Film
- 21.00 Eurotrip Film
- 22.40 Veronica Guerin - Il prezzo [illegible] coraggio Film
- 0.25 Alle cinque della sera Film
- 2.10 Le invasioni barbariche Film

### SKY CINEMA 3
- 7.40 Extra
- [illegible] A/R Andata + Ritorno [illegible]
- 9.35 Speciale - I Sentieri Di [illegible]
- 10.05 Elf Film
- 11.45 Sky Cine News
- 12.15 Extra - Frida
- 12.25 Frida Film
- 14.30 Anything Else [illegible]
- 16.20 Extra
- 16.30 L'altro lato [illegible] letto Film
- 18.20 Cine Lounge
- 18.40 Goldeneye Film
- [illegible] Extra
- 21.00 L'amore ritrovato Film
- 22.55 Extra
- [illegible] Una settimana da Dio Film

### SKY SPORT 1
- 15.15 Community Shield
- 16.00 Calcio: Chelsea-Arsenal Community Shield. Diretta
- 18.30 Futbol Mundial
- 19.00 Sport Time Rubrica
- 19.30 Calcio: Shalke 04-Kaiserslautern Bundesliga. Prima giornata. Differita
- 21.15 Calcio: Lione-Strasburgo Campionato francese. Differita
- 23.00 Speciale Premier League
- 0.30 Calcio: Chelsea-Arsenal Community Shield. Replica
- 2.15 Calcio: Bolton-Chelsea Premier League. Replica

### [illegible]

**RADIOUNO:** Gr 6; 7; 8; 9; 10.30; 11; 11.30; 13; 15; 17; 19; 21; 23; 2; 3; 4; 5; 9.07 Pianeta Dimenticato; 9.15 Radiogames; 9.30 Santa Messa; 10.10 Radiouno Musica; 10.37 Con parole mie; 11.55 Angelus di Sua Santità Papa Benedetto XVI; 12.15 Radiouno Musica; 13.24 Gr1 Sport; 13.30 Contemporanea; 13.50 Voci dal mondo; 14.00 Spe[illegible] F1 - Gran [illegible] di Francia; 14.45 Motociclismo - [illegible] di Germania; 19.22 Ascolta, si fa sera; 19.25 Radiouno Musica Club; 23.30 Radioscrigno; 23.52 Oggi Duemila: La Bibbia; [illegible] Il Giornale della Mezzanotte

**RADIODUE:** [illegible] 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 21.30; [illegible] Numero Verde; 10.00 L'altrolato; 11.35 610 (sei [illegible] zero); [illegible] Sport; 13.00 Tutti i colori del giallo, 13.38 Ottovolante; [illegible],00 Hit Parade Live Show; 16.00 Strada facendo; 19.52 Sport; 20.00 Strada facendo; [illegible] Fans Club; 24.00 [illegible] di notte; [illegible] Solo musica;

**RADIOTRE:** Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 9.30 Uomini e profeti. Letture "Il Dio del Nord"; 10.15 Il Terzo Anello Musica; 10.50 La via Francigena. In cammino verso Roma; 12.00 I concerti del Mattino; 13.00 Il meglio di "La nostra Repubblica"; 14.00 Il Terzo Anello [illegible] Radio3 Suite: Prima fila; [illegible] in concerto: Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino; 19.02 Cinema alla radio; 20.16 Radiotre Suite - Festival dei festival; 20.30 Il Cartellone: 23ª Rassegna di Nuova Musica: [illegible] Il Cartellone; Ex Novo Ensemble; 24.00 Esercizi di memoria; 2.00 Notte Classica

**[illegible]** 7.00 Buongiorno, Good Morning; 7.00 Giornale radio (anche [illegible] 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); 7.20 Notiziario Regionale (anche alle 7.40; 8.20; 10.20; 13.20; 15.20; 17.20; 19.20); 7.40 Viabilità (anche 8; 8.20; 8.40; 9; 9.20; 12.20; 16.20; 16.40); 10.00 Emozioni; 12.20 Magazine Spettacolo (anche alle 14.20). 13.00 [illegible] di [illegible] da www.nostalgia.it; 17.00 Viabilità (anche 17.20; 17.40; 18; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); 18.40 [illegible] Sport; 19.00 Juke Box Grandi Hit 70/80/90. Altre fre[illegible]: www.nostalgia.it







Questa volta abbiamo esagerato!!
LECHAT
SENZA Conservanti
Carne 100% Italiana
Bocconcini con
Manzo
820g.
MAXI CONVENIENZA
8 Porzioni
LECHAT
Bocconcini con
Anatra e Fegato
Sì! Perchè i nuovi bocconcini Lechat sono ancora più buoni: cotti nel forno, 100% naturali, senza coloranti ■ conservanti, preparati con carne Italiana selezionata ■ garantita.
DA OGGI ANCHE NELLA NUOVA LATTINA DA ■ PORZIONI.
LECHAT
MONGE
garantisce CRUELTY FREE
NOT TESTED ON ANIMALS



**Bundesliga, il Trap debutta con un pari**

Solo un pari per Trapattoni (foto) al debutto-bis in Bundesliga: il suo Stoccarda è stato fermato (1-1) sul campo del neopromosso Duisburg. Gran Bayern: 3-0 al Moenchengladbach.

**OGGI IN TV**

| | | |
|---|---|---|
| 10,35 | **Atletica. Mondiali da Helsinki** | Rai2 |
| 13,00 | **Motocross. Camp. del mondo** | Eurosport2 |
| 14,00 | **Auto. Campionato Dtm** | Skysport2 |
| 14,30 | **Ciclismo. Eneco Tour** | Eurosport |
| 14,50 | **Motociclismo. Mondiale sbk Gara 1** | La7 |
| 15,45 | **Motociclismo. Mondiale Supersport** | La7 |
| 16,00 | **Calcio. Coppa Italia: Napoli-Pescara** | Rai3 |
| 16,00 | **Calcio. FA: Chelsea-Arsenal** | Skysport1 |
| 16,25 | **Motociclismo. Mondiale Sbk, gara 2** | La7 |
| 17,30 | **Atletica. Mondiali da Helsinki** | Rai2 |
| 18,00 | **Calcio. Scozia: Hearts-Hibernian** | Skysport3 |
| 21,00 | **Calcio. Fiorentina-Lodigiani** | Rai Sport Sat |
| 21,00 | **Tennis. Atp da Washington** | Skysport3 |
| 23,30 | **La domenica sportiva** | Rai2 |
| 1,30 | **Atletica. Mondiali da Helsinki** | Rai2 |

MONDIALI DI [illegible] ESORDIO AMARO [illegible] GLI ITALIANI, STASERA OCCHI PUNTATI SUGLI SPRINTER

# Tutto in 10"

## Gatlin uomo da battere

**Giorgio Barberis**
inviato ad HELSINKI

Questa fredda [illegible] finlandese, che fa rimpiangere il clima ben più mite di 22 anni fa quando in questo stesso stadio olimpico di Helsinki si disputò la prima edizione (oggi siamo [illegible] decima) dei Mondiali e che ha gelato le speranze di vedere fin dal primo giorno un italiano sul podio, speriamo sia clemente questa sera e non freni la finale forse più attesa, se non altro per il fascino esercitato dai 100 metri anche su chi scopre l'atletica soltanto in occasione dei grandi avvenimenti.

Ieri le indicazioni dei primi due turni eliminatori sono risultate abbastanza scontate, con riscontri cronometrici tutto sommato modesti per un campionato del mondo, d'altronde appesantiti anche da un mutevole vento che, soffiando soprattutto in faccia agli atleti, ha finito per frenarli ulteriormente.

> I turni eliminatori non hanno svelato i reali valori dei velocisti. Il clima è bizzarro, il record (9"77) dell'assente Powell sembra [illegible] sicuro

Assente il giamaicano Asafa Powell, la cui tenuta nervosa su più turni eliminatori sarebbe stata [illegible] que tutta da verificare come ha dimostrato l'Olimpiade dello [illegible] [illegible] e con il [illegible] pione uscente, l'antillano di [illegible] Kitts Kim Collins, vicinissimo all'eliminazione nei quarti di finale (il suo tempo, 10"32, è stato l'ultimo dei quattro ripescati per le semifinali), nessuno ha impressionato più di tanto e la sensazione è che a contendersi il titolo [illegible] Justin Gatlin e Francis Obikwelu, ossia campione e vicecampione olimpico.

Lo statunitense si è limitato a fare il minimo indispensabile. Me[illegible] dei trials Usa quando per falsa partenza dapprima fu escluso dai quarti [illegible] finale e successiva[illegible] graziato, anzi premiato, con l'ammissione d'ufficio alla semifinale [illegible] gli ha permesso di proseguire il cammino [illegible] la qualificazione, Gatlin non [illegible] è dannato allo start (164 millesimi di secondo il suo tempo di [illegible] ne) limitandosi all'indispensabile, senza mai dare l'impressione di spingere a fondo (10"27 il crono finale, con 2 metri di vento contrario). D'altronde ha qualità che lo pongono un gradino sopra quasi tutti gli altri, soprattutto è un vincente come dimostrano il titolo iridato indoor dei 60 conquistato nel [illegible] a Birmingham e, ovviamente, l'oro olimpico di Atene.

Qualcosa in più di lui ha dovuto chiedere a se stesso Obikwelu, dopo essere [illegible] nei quarti incollato ai blocchi (tempo di reazione 182 millesimi); ma è bastato un'accelerazione dai 20 ai 50 metri perché le gerarchie venissero ristabilite (10"19 il tempo, con vento favorevole di 0,7 metri al secondo).

> Non c'è nessun bianco fra i sedici semifinalisti. Un po' di rammarico in [illegible] azzurra per l'eliminazione di Collio in giornata poco felice (e frenato dal vento)

Difficile a questo punto dire che cosa sortirà dalle semifinali in quanto è scarsamente indicativo anche il miglior tempo (10"10 con -1,0 di vento) realizzato dal trinidegno Darrel Brown, anche perché il peggiore in assoluto (10"41) dei quarti, il ghanese Zakari, che ha [illegible] [illegible] a Gatlin, a sua volta è sembrato non voler rischiare, specie nello start: il ricordo di Parigi, quando proprio nel secondo turno eliminatorio vennero cacciati Drummond e Powell per falsa partenza, evidentemente è rimasto impresso in molti. E ne ha fatto tesoro.

Visto come sono andati i quarti, dispiace per l'eliminazione di Simone Collio, decisamente spento nella volata che avrebbe potuto farne l'unico bianco delle semifinali. Una metamorfosi, quella del ragazzo di Cernusco sul Naviglio, che neppure lui è riuscito a spiegare: aveva un traguardo alla portata e se lo è lasciato sfuggire. Neppure i due metri di vento contro giustificano il 10"60 che l'ha relegato nelle retrovie dopo il 10"27 facile nella batteria del mattino, che [illegible] illuso un po' tutti.



**1 OLIMPIONICO AD ATENE**
Justin Gatlin è il campione dei 100 m ai Giochi di Atene, dove vinse un po' a sorpresa in 9"85. Ha compiuto 23 anni il 10 febbraio, è newyorkese di Brooklyn. Ai Giochi ha conquistato anche il bronzo [illegible] 200 e l'argento nella 4x100. A Helsinki non trova il giamaicano primatista mondiale Asafa Powell (9"77), infortunato

[illegible]



**2 FRANCIS OBIKWELU**
Argento ad Atene sui 100. Nato in Nigeria ma con passaporto portoghese, compirà 28 anni a novembre.



**3 [illegible] CRAWFORD**
Oro olimpico dei 200, a Helsinki ha preferito puntare tutto sui 100. E' nato in South Carolina (Usa) nel '78



**4 [illegible]**
Statunitense, nato nella Louisiana nel 1980, è tornato all'atletica [illegible] aver [illegible] con il football.



**5 AZIZ ZAKARI**
Ghanese, classe '76, [illegible] continuità dopo aver corso per la prima volta [illegible] 9"99 ad Atene.



**6 RONALD [illegible]**
Francese originario della Martinica, 23 anni, è l'uomo nuovo dello sprint. a Losanna ha corso in 9"99.

MARCIA IL CAMPIONE OLIMPICO COSTRETTO AL RITIRO NELLA GARA DOV'ERA FAVORITO

# Brugnetti messo al tappeto da un banale mal di stomaco

**P personaggio**
GIULIA ZONCA
inviata a HELSINKI

Bastava [illegible] Coca-Cola, un intruglio fatto di bollicine miste a sali minerali e Brugnetti sarebbe ripartito. Come sarebbe finita non si sa, [illegible] dentro lo stadio ci sarebbe entrato.

Invece la medaglia d'oro alle Olimpiadi di Atene ha mollato la 20 chilometri di marcia al tredicesimo giro: blocco allo stomaco. La sua gara l'ha vinta Perez, imprendibile comunque. Dietro di lui gli spagnoli Fernandez e Molina. Brugnetti li ha visti su un maxischermo, infagottato dentro una giaccavento che avrebbe voluto avere addosso prima. «La prossima volta mi metto una muta».

> «Le gambe c'erano, non ero un matto alla vigilia a dire che ero pronto: il freddo invece mi ha fregato»

Si è piegato al sesto giro, abbattuto dal freddo e [illegible] ficcato due dita in gola per vomitare il marasma che aveva nello stomaco. Niente. Ha sputato rabbia e acqua mentre l'integratore che avrebbe dovuto aiutarlo gli andava definitivamente di traverso e gli toglieva il respiro. Altri sputi e un tentativo disperato: ripartire. Le gambe c'erano, [illegible] ero certo un matto alla vigilia, a dire che stavo alla grande» e una digestione che [illegible] storta si può imbrogliare. Il [illegible] allenatore sapeva anche come: «Sarebbe bastato un rifornimento di sali mischiato a una Coca-Cola. Rimedio provato. Peccato che [illegible] abbiano sistemato in un modo assurdo. Nascosti, lontano dagli atleti. E' come se, nel calcio, il tecnico stesse nel tunnel. Ad Atene stavo in strada e se avessi [illegible] lo stesso posto, la Coca me [illegible] sarei inventata. Invece non ho potuto gestire. Ora dovrò gestire la sua testa».

Senza la pozione, Brugnetti si è riaccasciato un'altra volta. Aveva persino provato a tirare per qualche metro, ignorando i segnali, aggrappato alle sue convinzioni. A una preparazione interrotta per una microfrattura all'anca è ripartita per una forza di volontà senza limiti. Poi si è spento, il fisico da kenyano che doveva spingerlo lo ha mollato. Ha alzato la testa, ha sbirciato i rivali andare [illegible] mentre lui stava inchiodato con le mani sulle ginocchia a sputare amarezza.

Alle Olimpiadi si era preso un [illegible] dopo anni di buio, [illegible] quell'oro sarebbe sparito. Questo doveva essere il giorno della consacrazione, un podio («Perché Perez lì davanti menava il tango e il valzer e non lo avrei [illegible] battuto»), un numero buono per dimostrare che Brugnetti è sempre da tenere d'occhio. Non comparire nell'ordine d'arrivo è una botta che lo tiene piegato anche molte ore dopo il ritiro. «So che [illegible] servono nervi buoni. Ho detto che sono molto cresciuto come uomo in questo anno e mi tocca dimostrarlo subito. Sono incavolato soprattutto perché non sono arrivato. Prima di cedere ho pensato: al diavolo il piazzamento, sto nel gruppo e taglio il traguardo. E' così che si onora un Mondiale. Ho provato a superare il groviglio allo stomaco in tutti i modi, ma non entrava più aria. Ero fatto».

Era già successo a La Coruña, a giugno dentro un Grand Prix umido dove la temperatura era scesa all'improvviso. Anche lì stomaco aggrovigliato e muscoli inceppati, «ma non ho ignorato quell'esperienza. Mi ero messo la vaselina anche sulla pancia e di certo non potevo cambiare passo. Sono un violino accordato per una sola musica. E non volevo stonare».

> «Sono cresciuto anche come uomo, saprò reagire subito a questo stop inatteso. La mia carriera non finisce qui»

Le corde sono saltate lo [illegible] e Brugnetti si [illegible] manate sudate sulle tempie [illegible] le spalle curve e l'aria avvilita. «Voglio subito della strada per dimostrare che [illegible] è come dopo Siviglia, stavolta [illegible] sparisco. Certo non ho un altro Mondiale dietro l'angolo, [illegible] [illegible] prossi[illegible] ci arrivo vincendo quello che c'è prima. Da una giornata così, ci si riprende solo con il lavoro». Stringe i pugni [illegible] le nocche bianche dal freddo che gli è rimasto addosso. E neanche una bandiera dentro cui avvolgersi.

**Assonanze pericolose**

**IL [illegible].. SUI [illegible]**
••• Già il nome, [illegible] Mohamed Al-Zinkawi, per l'assonanza con il nome del terrorista, desta qualche apprensione, anche se l'origine del nostro è kuwaitiana. Ma le battute che già si sprecavano, si sono spente in una risata quando il ragazzone, lanciatore di martello, per due volte è finito gambe all'aria, trascinato dal proprio slancio, con l'attrezzo incollato alle mani. Al-Zinkawi comunque non è un carneade: l'unico lancio che è riuscito ad effettuare è finito a 72,28, quasi due metri meglio di quanto fatto da Nicola Vizzoni. Ed il suo primato personale è superiore ai 76 metri.



Ivano Brugnetti (a sinistra) insieme con i migliori nelle prime fasi della 20 km: poi però l'azzurro sarà costretto al ritiro

I 10 MILA L'INGLESE A LUNGO IN TESTA SI ARRENDE NEL FINALE ALLE AFRICANE

# Crollo Radcliffe, tripletta etiope

dall'inviato ad HELSINKI

Contro la coalizione etiope non basta la generosità di Paula Radcliffe, coraggiosamente a guidare il gruppo a dettare il ritmo, ma poi inevitabilmente battuta in vista della volata finale.

[illegible] po' come per Brugnetti e per Fernandez nella marcia, a lungo protagonisti e poi battuti da quel Perez che si è così confermato sul trono iridato.

Per la Radcliffe sfoltire il gruppo ma non riuscire a fare [illegible] selezione ha significato un [illegible] posto, mentre davanti tre delle quattro etiopi si spartivano, in 400 metri di volata, il podio: prima la più giovane, Tirunesh Dibaba, 20 anni compiuti il 2 giugno e già nelle mani un titolo iridato due anni fa a Parigi quando si impose sui 5000. Dietro di lei la campionessa olimpica Adere, quindi la sorella maggiore Ejagayehu. Ed è la prima volta [illegible] atletica leggera che due fratelli (o, in questo caso, sorelle) salgono contemporaneamente sul podio.

Con l'Etiopia e l'Ecuador sorridono nella prima giornata dei Mondiali gli Stati Uniti che, grazie ad Adam Nelson, hanno conquistato l'oro del lancio del peso. Invece ha detto decisamente male ai loro avversari più tradizionali, vale a dire i russi: già perché ai problemi di [illegible] Tatyana Lebedeva [illegible] una caviglia disastrata e un'autonomia al massimo (lei spera) di due salti nell'odierna finale del triplo si è aggiunto il forfait di Yelena Slesarenko, campionessa olimpica del salto in alto, per un improvviso problema all'anca che le impediva di correre e ancor più di saltare.

Chi invece è sembrato in buona ripresa è Felix Sanchez, re fino allo scorso anno quando si infortunò a Bruxelles dei 400 hs, anche se i giovani statunitensi Kerron Clement e Bershawn Jackson mostrano un talento enorme. Le semifinali chiariranno qualcosa ulteriormente sulle rinnovate ambizioni del dominicano, speriamo lanciando anche l'azzurro Carabelli che ieri in batteria non è piaciuto più di tanto.

[g. bar.]

BLOCCATO IL PORTO

# [illegible] a Helsinki Caccia a un [illegible] carico di esplosivi

Ieri giornata di allarme terrorismo in tutta Helsinki. Dall'inizio dei campionati la città vive in stato d'assedio. La polizia ha ordinato la chiusura temporanea dei [illegible] varchi d'ingresso dal mare. Decine di camion che viaggiavano su due traghetti che collegano Tallin e Helsinki sono stati perquisiti, ma senza risultati. Alla polizia era arrivata la segnalazione di esplosivo proveniente dall'Estonia per un attentato durante i Mondiali. In Finlandia gli accordi di Schengen sono stati sospesi durante tutta la durata della manifestazione sportiva.

L'ITALIA AL [illegible] NEL TRIPLO ■ NELLA MARCIA LA SQUADRA AZZURRA SI GIOCA ALTRE DUE CARTE IMPORTANTI

# Martinez, sogni rosa

## E la Rigaudo insegue il riscatto

**Giulia Zonca**
Inviata a HELSINKI

Prima di saltare, le si forma una ruga tra gli occhi. E' l'espressione corrucciata che Magdelin Martinez mette [illegible] quando deve inquadrare la pedana e annullare il mondo che le sta sempre un po' antipatico. Clima troppo freddo, gente troppo indifferente e sbuffi a ripetizione. Espressione scocciata ■ coprire sensazioni ottimiste.

Da questi Mondiali vuole [illegible] medaglia, dirlo le sembra superfluo e sentirselo chiedere offensivo perché ha 29 anni,

La cubana naturalizzata si è qualificata ottenendo la quarta misura (14,46) «Mi do un bel 9 e ora temo solo il maltempo»

esperienza, voglia e - anche se ad Atene si è persa, frullata da una finale che le metteva troppa tensione addosso - sente le gambe per la misura giusta a qui, a farsi [illegible] semplice giro, non sarebbe mai venuto.

Lo ha messo in chiaro con un salto [illegible] qualifica centrato al secondo tentativo: un 14 metri e 46 arrivato dopo un nullo da pochi centimetri e da pochi sforzi: «Non mi ha certo preoccupato, chi non spingo in qualificazione». Questa pedana la piace, si sente sicura, abbastanza da infilarsi i pollici

La cuneese gareggerà sui 20 km e per trovare l'ispirazione ha letto Il libro «Con le ali ai piedi» scritto da Stefano Baldini

in tasca e ciondolare mentre [illegible] la ride: «Situazione non malvagia. Voto del primo giorno: 9. Ora basta che non piova». Sta in azzurro dal 2001: Mondiali di Edmonton, quarta a 6 centimetri dal bronzo; Europei [illegible] Monaco, quinta; Mondiali [illegible] Parigi, terza e prima volta in cui ha chiesto il ritmo al pubblico. Atene, non pervenuta.

E qui non scherza. Non vuole perdersi all'ultimo minuto come spesso le è successo in passato: «Ho capito tardi che una gara si vince prima con la testa. Per quanto banale sia, ero convinta fosse uno dei requisiti, invece è quello fondamentale e stavolta lo so. Oltre tutto, mi sembra che il livello medio si [illegible] abbassato». La vigilia l'ha passata a leggere e non è l'unica.

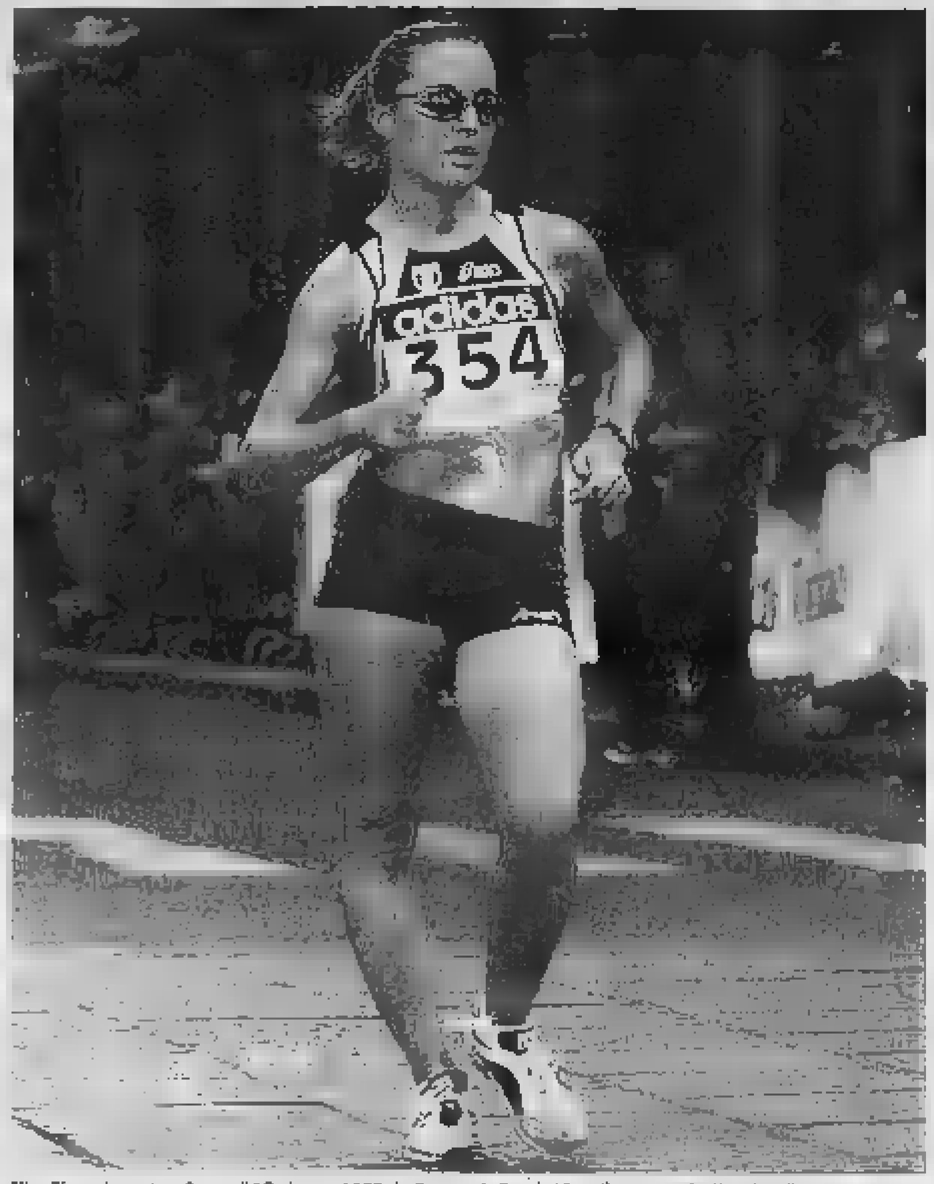
Elisa Rigaudo oggi si metterà in marcia per la 20 chilometri, ieri stava «Con le ali ai piedi», il libro di Stefano Baldini. Le attese importanti vanno sfogliate, più pagine frusciano ■ più ore passano: «Io devo stare tranquilla, [illegible] troppo piccola per accumulare tensione, il mio fisico non la smaltisce». Il suo fisico le aumenta anche i minuti di gara, ematocrito basso, [illegible] che significa che il sangue ossigena poco i muscoli e il rischio [illegible] andare in acido lattico si presenta prima. «E' inutile [illegible] sedute di ematologia, ho passato giorni in altura per far salire i valori, rinchiusa in baita ■ fuori il ghiacciaio. E non è servito».

Il dettaglio però non scivola via, visto che il suo allenatore, Sandro Damilano, [illegible] convinto che senza questo difetto [illegible] fabbrica sarebbe la migliore del mondo per come se macina [illegible] strada. Lei non sembra disposta a preoccuparsene, non sembra disposta a mettere neanche mezza turbativa tra lei, [illegible] libro e la gara perché di occasioni ne ha già buttata una. Alle Olimpiadi poteva prendersi un podio, è rimasta terza per tutto il percorso e al momento decisivo è scivolata via, risucchiata dalla leggerezza con cui aveva impostato la [illegible] «Ero arrivata lì da sorpresa, esserci doveva essere il mio risultato e quando mi sono trovata a combattere per altro... non ero pronta. Al traguardo il mio tecnico mi ha detto: non farti neanche vedere». E quella Rigaudo lì non l'ha vista più [illegible]o, perché la cassetta con la registrazione della gara è sparita dalla [illegible] casa e dalla sua vita. «Non [illegible] voglio sapere, faticherei a riguardarmi. Ora ho una vaga sensazione di quello che ho perso. Ritrovarmelo davanti sarebbe troppo».

La marcia non l'ha scelta da sola, gliel'hanno affibbiata quando a 15 [illegible] ha provato l'atletica: «Ero l'ultima arrivata, uno scricciolo. Mi hanno detto: a te resta la marcia». Se l'è presa, anche se al momento sembrava uno scarto, e ha abbandonato lo sci che dalle sue parti, nel Cuneese, [illegible] riusciva così comodo. «Ora scendo dalle piste di nascosto, nei mesi di riposo, e arrampico in palestra insieme con il fidanzato». Lui, Daniele, è a Helsinki insieme con altre 13 persone: dalla nonna alla nipotina di un [illegible] ■ [illegible]. Tra loro c'è anche chi le ha consigliato il libro di Baldini: «La mia amica chiropratica, non mi muovo mai senza di lei e alla partenza le ho chiesto un suggerimento, tipo un manuale su come superare la fatica. Mi ha detto: lascia perdere, leggi questo».



La triplista Magdelin Martinez, originaria di Cameguey (Cuba), ha 29 anni ed è in maglia azzurra dal 2001



Elisa Rigaudo, nata a Cuneo il 17 giugno 1980, è allenata da Sandro Damilano e vuole rilanciare il settore marcia

### Risultati ■ programma

La Mantia deludente resta esclusa dalle big



■ **I PRIMI TRE TITOLI ASSEGNATI**

**Maschili** Peso: 1. Nelson (Usa) 21,73; 2. Smith (Ola) 21,29; 3. Bilonoh (Ucr) 20,89; 4. Cantwell (Usa) 20,87; 5. Bartels (Ger) 20,77; 6. Mikhnevich (Bie) 20,73; 7. Olsen (Dan) 20,73; 8. Tiisanoja (Fin) 20,57.
Marcia 20 km: 1. Perez (Ecu) 1h 18'35"; 2. Fernandez (Spa) 1h 19'36"; 3. Molina (Spa) 1h 19'44", 4. Hohne (Ger) 1h 20'00"; 5. Ghoula (Tun) 1h 20'19"; 6. Stankin (Rus) 1h 20'25"; 7. Kucinski (Pol) 1h 20'34"; 8. Sanchez (Mex) 1h 20'45"; 14. Civallero 1h 22'52"; ritirato Brugnetti.
**Femminili** 10.000: 1. T. Dibaba (Eti) 30'24"02; 2. Adere (Eti) 30'25"41; 3. E. Dibaba (Eti) 30'26"00; 4. Xing (Cin) 30'27"18; 5. Masai (Ken) 30'30"26; 6. Kidane (Eti) 30'32"47; 7. Sun (Cin) 30'33"53; 8. Bogomolova (Rus) 30'33"75.

■ **GLI ALTRI ITALIANI CARABELLI AVANZA**

**Uomini:** Collio (10"27 in batt.; 10"60 nei quarti, elim.); Carabelli (400 hs: 49"87 in batt.; alle semifinali); Vizzoni (martello: 70,77 elim. in qualificazione).
**Donne:** Cusma (800: 2'05"95 in batt., eliminata); **La Mantia**, foto (triplo: 14,00, elimin. in qualific.); [illegible] (triplo: 14,46 in finale).

■ **LE PROVE DI OGGI E GLI AZZURRI**

Vengono assegnati 5 titoli: due maschili (100 e disco) e tre femminili (triplo, eptathlon, marcia 20 km).
Ore 10,30: disco F (q, gr. A); 10,35: marcia 20 km F (finale; Giorgi, Rigaudo); 10,55: 400 F (b); 11,05: eptathlon F (lungo); 11,40: disco F (q, gr. B); 12,30: asta F (q); 12,50: 3000 siepi (b); 12,55: eptathlon (giavellotto, gr. A); 13,45: 100 F (b; Levorato); 14,15: eptathlon (giavellotto, gr. B); 17,40: disco (finale) e 100 F (qf; ev. Levorato); 18,20: 100 (sf); 18,40: triplo F (finale; Martinez) e 800 F (sf); 19,10: eptathlon F (800, ultima gara); 20: 400 hs (sf; Carabelli); 20,35: 100 (finale).

CICLISMO | NOSTRI CORRIDORI PROTAGONISTI IN ITALIA E ALL'ESTERO

# Pozzato concede subito il bis

## Basso fa poker in Danimarca

**Giorgio Viberti**

Pozzato conquista il Giro del Lazio, mentre Basso vince la sua quarta tappa su cinque al Giro di Danimarca, ipotecando il successo finale.

Cominciamo dalla classica disputatasi ieri tra Civitavecchia e Nettuno. Dopo la bella vittoria di domenica scorsa nella Hew Cyclassics Cup di Amburgo valida per il Pro Tour, il 23enne vicentino Pippo Pozzato ha subito fatto il bis, battendo nettamente in volata il brasiliano Antonio Murillo Fischer e il polacco Kryzstof Szczawinski. La Quick Step, [illegible] belga di Pozzato, puntava anche su Paolini, secondo

Dopo il Gp di Amburgo il vicentino domina in volata il Giro del Lazio Inarrestabile il varesino con 4 vittorie su 5 tappe

domenica ad Amburgo, che però si è dovuto ritirare per problemi respiratori. Così Pozzato ha avuto a disposizione tutti i compagni, fra i quali si è distinto per abnegazione il campione olimpico Paolo Bettini: «A 30 chilometri dall'arrivo - [illegible] sottolineato lo stesso vincitore dopo il traguardo - Paolino mi è venuto vicino dicendomi di rimanere tranquillo perché la squadra mi avrebbe portato [illegible] sprint. Quando un campione come Bettini ti dice certe cose e ti dà fiducia, allora tutto diventa più facile».

La corsa è [illegible] caratterizzata da una lunga ma vana fuga [illegible] Massimo Mazzanti e Maurizio Varini e da alcune cadute, protagonisti fra gli altri Simeoni, Tiralongo e Tosatto. Senza storia la volata conclusiva. Ottimo quarto è giunto Di Luca, il leader del Pro Tour che ha dimostrato una buona condizione in vista della Clasica di San Sebastian [illegible] sabato 14. Bene anche il suo compagno Stefano Garzelli (6° dietro al kazako Iglinskiy), più anonima invece [illegible] prova di Damiano Cunego (40° a 17" da Pozzato). Bettini, dopo il lavoro per Pozzato, ha concluso 56° [illegible] 38" di ritardo dal vincitore.

Italbici grande protagonista anche nel Giro di Danimarca, dove Paride Grillo ha vinto in volata la quarta tappa di [illegible] mattina a Odense davanti ad Alexandre Usov e Tomas Vaitkus. Quindi, nel pomeriggio, il leader della classifica Ivan Basso si è imposto nella quinta e penultima frazione, una cronometro di 13,8 km a Nyborg, lasciando a 20" il tedesco suo compagno di squadra Voigt. Per il varesino della Csc è la quarta vittoria in questo Giro di Danimarca che si conclude oggi con l'ultima tappa, la Slagelse-Frederksberg di 165 km adatta ai velocisti, che dovrebbe rappresentare la passerella trionfale di Basso.

Infine nel Giro del Benelux la terza tappa è andata all'australiano Allan Davis, davanti all'olandese Erik Dekker (a 5") e al nostro Daniele Bennati. Il belga Rik Verbrugghe, compagno di squadra di Pozzato e Bettini nella Quick Step, ha tolto la maglia rossa di leader all'olandese Van Heeswijk, arrivato staccato dopo una grave crisi.



Filippo «Pippo» Pozzato esulta: è la sua 23ª vittoria da professionista, la 2ª nel 2005

## in breve

**Nuoto**
**Brembilla batte Rosolino Record di Catalano**
Agli Assoluti di Pesaro, Brembilla batte Rosolino anche nei 200 sl (3'48"92 contro 3'50"70). Record italiano di Enrico Catalano nei 50 dorso (26"14). Titoli anche per Gemo (50 dorso F), Terrin (100 rana M), Vismara (50 sl M), Segat (100 farfalla F), Pellegrini (400 sl F), Carabinieri A (Laera, Vancini, Nalessò, Gallo) nella 4x100 misto, Dds (Fettonò, Tarno, Gemo, Pellegrini) nella 4x100 mista F.

**Rally**
**Finlandia: Groenholm domina la 2ª tappa**
Le mani di Grönholm (Peugeot 307) sul Rally di Finlandia, 10ª p[illegible] Mondiale: il finlandese ha 1'07" su Loeb (Fra, Citroën) dopo la 2ª tappa.

**Superbike**
**A Brands Hatch Corser il più veloce**
L'australiano Corser (Suzuki) ha ottenuto la superpole nell'8ª tappa del Mondiale Superbike [illegible] programma oggi ■ Brands Hatch (Gbr). Secondo Muggeridge (Honda), poi le Ducati di Toseland e di Laconi.

**Canottaggio**
**Per l'Italia juniores una pioggia di medaglie**
Il canottaggio azzurro torna a casa dai Mondiali juniores di Brandeburgo con 6 medaglie: 2 d'oro (quattro di coppia maschile e quattro senza femminile) 3 d'argento (quattro con, due senza m, singolo femminile) e un bronzo con il due senza donne.

CONTO [illegible] ROVESCIA MARTEDÌ LA SENTENZA DEL CONSIGLIO DI STATO: A CIMMINELLI RESTANO SOLO SPICCIOLI DI SPERANZA

# Vecchio Toro vicino all'addio Il nuovo comincerà in salita

## Nessun big granata è intenzionato a giocare nella serie B del Lodo

**Silvia Garbarino**
inviata a CANELLI

Il sabato più malinconico nella storia dell'Associazione calcio Torino si consuma beffardamente nella [illegible] bollicine, a Canelli, fra vigneti e industrie dello spumante. Nei calici dei granata però c'è desolazione e poco più. L'amichevole con i greci dell'Apollon Kalamaria, che sigilla la terza settimana di ritiro, ha un sapore acido perché per molti, tranne qualche inguaribile ottimista, ha la sostanza oltre la parvenza dell'ultima gara del Toro 1906. Davanti al Consiglio di Stato, martedì, si [illegible] l'ultimo atto della via crucis del club di Cimminelli e le possibilità del patron di salvare la nave dall'affondamento sono ormai piccine piccine.

La squadra torna ad Acqui domani sera. Attenderà il verdetto definitivo: in caso di bocciatura, tutti liberi di accettare altre proposte

La fidejussione da 40 milioni di euro, fondamentale anche [illegible] non decisiva, per iscrivere il Toro alla serie A è tuttora un miraggio. I tentativi fatti dal pool di professionisti ingaggiati (in colpevole ritardo) dal signor Ergom sono andati a vuoto, e lo stesso patron che non si è mai dato per sconfitto e ancora sta cercando in prima persona, senza aiuti esterni, di reperire le garanzie utili per modificare le sentenze di condanna emesse dai precedenti gradi di giudizio, comincia a distillare a pochi amici fidati parole sibilline, il cui succo ri[illegible] a una estrategia politica e industriale [illegible]. Nel Paese in cui tutti vedono complotti ovunque, una frase di stizza può anche sgusciare fuori, certo invece è che il patron si è ritrovato completamente solo nel momento del massimo bisogno. E il Toro, di rimbalzo, a un passo dal nulla.

Oggi i granata ci sono ancora, domani molto probabilmente no. Inequivocabili gli sguardi dei giocatori scesi [illegible] pullman per disputare l'incontro con i greci: opachi come raramente negli ultimi giorni, seppure la drammaticità della situazione [illegible] nitida [illegible] tempo. [illegible] metà dell'attuale rosa potrebbe essere stato il canto del cigno con la maglia granata. L'amichevole fissata per il 10 agosto, contro l'Acqui, potrebbe infatti restare solo sulla carta. Lo staff tecnico al completo si ritroverà comunque domani sera ad Acqui, come da programma stabilito dal mister Arrigoni. Il verdetto del Consiglio [illegible] apprenderanno ancora tutti assieme, [illegible] gruppo costruito per l'obiettivo serie A. Poi, a sentenza emessa, ciascuno valuterà il proprio destino.

Pochi, al momento, coloro che però sembrano gradire il granata della serie cadetta, opportunità legata al gruppo che ha aderito al Lodo Petrucci. Il [illegible] eletto dalla cordata Marengo-Rodda, l'ex [illegible] Michele Padovano, si è già mosso per sondare gli umori dei giocatori, ma le risposte sono [illegible] per lo più evasive se non di assoluta tiepidità. Ad [illegible] dei giovani della Primavera, dei rientri dai prestiti come Rizzato e Martinelli, e di qualche cuore granata anche sotto la maglietta tipo Fontana, gli altri paiono sensibili ad altre sirene.

L'avvocato Marengo, presidente del Toro alternativo nascente, ha espresso sinora un solo nome su cui il neoclub farebbe dei sacrifici economici: Balzaretti. «Federico lo vediamo, io e i miei soci, come l'uomo simbolo del nuovo Toro - dice -. Ha tutte le caratteristiche per diventare, per noi granata, quello che è stato Baresi al Milan fin dai tempi di [illegible]. Le [illegible] possibilità economiche [illegible] sono enormi, speriamo che il progetto che gli presenteremo a tempo debito possa battere la concorrenza di altri club che sappiamo si sono già fatti vivi con il suo procuratore».

La cordata del Lodo Petrucci lavora in salita, perché al suo fianco finora non c'è il nome di un [illegible] di maggioranza dalla cassaforte pingue che possa fare riconvergere i «sì» i tanti «no» fiutati fin qui. Lavora anche contro il tempo. Il giorno in cui potrebbe diventare operativa è l'11 agosto, il campionato cadetto inizierà il 27: 16 giorni per assemblare e plasmare una squadra [illegible] pochi [illegible] chiunque. «S[illegible] studiando - conclude Marengo -, se diventeremo il Toro, come chiedere alla Federazione di ritardare l'inizio del [illegible] campionato». Un'altra battaglia che si [illegible] alla già pesante lista dei compiti.

### L'ultima partita?

Autogol più Maniero va ko l'Apollon greco



••• CANELLI. Mille tifosi per l'amichevole con l'Apollon Kalamaria, formazione della serie A greca, nel sabato dell'esodo italiano per le vacanze: la passione per il granata dimostra di [illegible] cedere il passo all'afflizione. Il Toro vince di misura (2-1) con autorete di Petkakis al 37' pt su taglio diagonale di Balzaretti e tocco decisivo di Pippo Maniero (foto) su azione Balzaretti-Keller al 18' della ripresa. Il sigillo ellenico nei minuti di recupero su colpo di testa di Parmaxidis. Arrigoni ha dato spazio nel 1° tempo ai giovani e ai panchinari nella partita contro la Pro Patria, con un attacco sperimentale ma fresco (Quagliarella-Acquafresca), tanti i cambi nella ripresa. Dopo il match, il rompete le righe sino a lunedì sera, giorno del ritrovo fissato ancora ad Acqui. [s. g.]



La cordata del Lodo granata sogna di trattenere Balzaretti per farne l'uomo-simbolo del Toro, come fu Baresi per il Milan

**I GIOCATORI CON PIU' MERCATO**

- BALZARETTI: Livorno, Chievo, Lazio
- COMOTTO: Lazio
- CONTICCHIO: Sampdoria
- MANTOVANI: Chievo
- MARAZZINA: Bologna, Livorno
- MARCHESE: Treviso
- MUDINGAYI: Fiorentina
- PECCARISI: Cagliari
- PINGA: richieste dall'estero
- QUAGLIARELLA: Ascoli, Avellino
- VAILATTI: Siena, Treviso

**[illegible] CHE [illegible] CON IL [illegible]**

- PRESIDENTE: Pierluigi Marengo
- VICEPRESIDENTE: Sergio Rodda
- Responsabile amministrativo: Massimo Tesio
- Responsabile area tecnica: Michele Padovano
- Responsabile settore giovanile: Gigi Gabetto
- Responsabile rapporti con i club: Carlo Testa

CALCIO-CAOS TRAGHETTI BLOCCATI A PORTO TORRES

# «Mamma li genoani» Alessandria vive una domenica di paura

**Massimo Delfino**
ALESSANDRIA

Una città blindata attende con timore, ma [illegible] eccessivi allarmismi, l'invasione dei tifosi genoani [illegible] il match odierno di Coppa Italia, col Catanzaro che i rossoblù giocheranno con la Primavera (i titolari assenti per protesta). Nell'area adiacente lo stadio «Moccagatta» gran parte dei bar e dei [illegible] pubblici è chiusa per ferie, chi dovrà lavorare confida nel servizio d'ordine e nei buoni rapporti fra la Genova rossoblù e Alessandria. «Qui il Grifone è di casa, da anni si disputano amichevoli estive e c'è il gemellaggio fra le tifoserie - ricordano alcuni negozianti -. Perché gli ultras liguri dovrebbero devastare l'unica città che li ha accolti?».

Più che una certezza, pare [illegible] un'implorazione: il rischio incidenti è infatti elevato e la questura ha allertato [illegible] uomini, richiamando anche chi era in vacanza. Vietata la vendita di alcolici nel raggio di 300 metri dallo stadio, strade chiuse al traffico dalle 16, divieto di sosta in tutto il quartiere fin dalle 14. Per scongiurare un «piccolo G8», si cercherà di [illegible] ogni contatto anche con la tifoseria del Catanzaro. I sostenitori calabresi arriveranno in treno e dovrebbero trovare all'uscita della [illegible] gli autobus dell'Atm. «Attendiamo comunicazioni dalla polizia - spiegano all'azienda trasporti -. Preoccupati? Un po': nel 2000 cinque [illegible] nostri mezzi furono distrutti da pseudo-tifosi dello Spezia e un autista finì al Pronto Soccorso, non vorremmo che l'episodio si ripetesse».

Allertati 200 poliziotti per la sfida col Catanzaro Ma il giudizio della Caf arriverà soltanto domani Rossoblù con i Primavera

Proprio 5 anni fa, lo specchietto di uno dei pullman fu lanciato a pochi centimetri dalla vetrina di una pizzeria, la cui titolare, Teresa [illegible], terrà aperto il locale anche questo pomeriggio. «Con qualche cautela in più, perché parcheggerò in un luogo sicuro le due auto per la consegna a domicilio - afferma -. Per il resto, ci affidiamo alla professionalità dei poliziotti e al senso civico dei tifosi. Ma la soluzione migliore sarebbe lo slittamento a lunedì della decisione della Caf: chissà se a Roma qualcuno ci starà pensando». Lo hanno fatto.

Anche al bar dello stadio c'è mobilitazione: «Allestiremo tre punti di somministrazione di acqua e bevande analcoliche e, [illegible] le curve, serviremo le bibite attraverso la finestrella di un gabbiotto protetto - dicono i gestori -. Dovessero verificarsi tafferugli, però, chiuderemmo subito bottega». Poi [illegible] confidenza: «Con i genoani c'è amicizia, conosciamo addirittura uno dei capi Ultras. Mi stupirei se mettessero a ferro e fuoco Alessandria, anche se le frange [illegible] a volte incontrollabili».

Proprio i gruppi più radicali non hanno [illegible] neppure ieri l'intenzione di bloccare la partita di Coppa in caso di conferma della [illegible] ne in C1, mentre sui siti internet dei tifosi liguri moderati sono comparsi inviti alla calma e un chiaro messaggio: «Ad Alessandria il nostro comportamento deve essere esemplare. Questa città si è dimostrata amica [illegible] Genoa, non voltando le spalle quando tutti lo stavano facendo. Sarebbe infame creare anche il minimo problema». Problemi [illegible] li hanno invece creati ieri 300 tifosi della Torres, esclusa dalla C1. Dopo due [illegible] e mezza hanno lasciato defluire 900 auto e 2500 passeggeri imbarcati sul traghetto della Tirrenia proveniente da Genova e dopo hanno di nuovo sbarrato gli ingressi impedendo l'imbarco ad altri 1600 passeggeri in partenza con le navi delle 21 e delle 22.

### Il caso [illegible] bigliettini

Preziosi: «Condanna decisa in anticipo»



••• GENOVA. Nel caso-Genoa salta fuori anche il «giallo dei bigliettini». Foglietti di carta intestata Figc che i giudici della Caf si sarebbero passati durante l'udienza di venerdì. In uno [illegible] biglietti che, strappati e cestinati, [illegible] stati recuperati e mostrati ieri a [illegible] conferenza stampa dei legali di Preziosi, ci sarebbero riferimenti all'esclusione dalla serie B, e all'assegnazione nei campionati di C1, C2 o dilettanti». Preziosi (foto), intervistato ieri dalla [illegible] genovese Telecittà, ha detto: «Come vedete la sentenza [illegible] scritta. E' incredibile che ancor prima di ascoltare i nostri legali, o durante il loro intervento o il mio, i giudici si passassero biglietti che contenevano già i termini della [illegible]. Uno dei foglietti, poi, conteneva secondo Preziosi parole «irrispettose» nei suoi riguardi. «Guarda il viso di Preziosi, un f...o» e poi «sull'Espresso hanno riassunto la vita e le attività del soprascritto, sapessi che fesso». [m. r.]

TEST POSITIVO PER LO SVEDESE UN GOL DI RARA BELLEZZA E L'ASSIST PER IL RADDOPPIO DI TREZEGUET

# A Lisbona è già Juve da Champions Ibra firma il «caldo» 2-0 sul Benfica

**Fabio Vergnano**
inviato a LISBONA

La Juve cresce. [illegible] va ancora in motoretta, [illegible] qualcosa si muove. Dal Portogallo Capello ritorna [illegible] Coppa e [illegible] vittoria per 2-0 (Ibrahimovic-Trezeguet). E pure buone notizie per centrocampo e attacco. Ancora traballante la difesa che ha da lavorare per diventare solida come l'anno scorso. Problemi estivi, Thuram e Cannavaro non si discutono. [illegible] bra [illegible] aver mai [illegible] è Ibrahimovic. Il suo gol in aper[illegible] è stato [illegible] perla [illegible] controllo e tiro al volo da venti metri. Uno spettacolo. Ma da Lisbona sono ripartiti anche dei feriti. Il più grave è Birindelli con distorsione del ginocchio destro e sospetta lesione [illegible] legamento, mentre Chiellini ha riportato la frattura del setto nasale. Capita, quando il calcio diventa [illegible]

L'escalation delle amichevoli estive ha condotto la Juventus in una Lisbona svuotata dalle vacanze, ma al tempo [illegible] affamata di calcio. Quella di ieri sera [illegible] stata la prima apparizione del Benfica dopo lo scudetto da assegnare ai tanti meriti del Trap. Ronald Koeman, [illegible] allenatore dei portoghesi, dovrà faticare parecchio per difendere [illegible] titolo con una squadra modesta e con [illegible] giocatori sotto «sequestro». Infatti il Benfica deve ancora 16 milioni di euro [illegible] ditta che ha rinnovato lo stadio [illegible] Luz» per gli Europei. Se [illegible] salderà i debiti, i cinque diventeranno proprietà dei costruttori.

Altro che amichevole: sospetta lesione ai legamenti del ginocchio destro per Birindelli Chiellini, naso fratturato

Sta meglio Capello, che ha stilato [illegible] programma di lavoro per lanciare la squadra e [illegible] sentirle [illegible] atterraggio morbido il 20 agosto quando al Delle Alpi arriverà l'Inter per la Supercoppa italiana. Partita da Voghera in una nott[illegible] afa e zanzare, la Juve ha progressivamente au[illegible] il livello di difficoltà delle amichevoli. Ogni volta Capello ha corretto, ritoccato, migliorato il look della sua squadra che [illegible] assomiglia quasi a quella ideale. Ma già così è una buona Juve. Le man[illegible] la brillantezza e lo si è visto da come a tratti ha patito il Benfica che Koeman ha voluto subito veloce e scattante. Ha perso Del Piero, ormai emarginato a seconda scelta.

Il nodo, l'unico e certamente il più importante, riguarda l'intesa Emerson-Vieira. Capello ha scongiurato la cessione del brasiliano e ha imposto l'ingaggio del francese. Sul felice matrimonio della coppia di centrocampo, il tecnico si gioca [illegible] fetta di reputazione. I miglioramenti ora sono meno impercettibili, la diga comincia a funzionare, il Benfica ha dovuto usare l'arma del palleggio per venirne fuori. E di rado c'è riuscito. I due si sostengono, rapinano palloni, si alternano nel [illegible] e distruggere.

Juve ancora senza Del Piero in avvio (è entrato nella ripresa per Trezeguet). Ormai nessuno [illegible] stupisce. Fuori Zambrotta (vescica a un piede), Capello ha mandato [illegible] Buff[illegible] Pessotto, Thuram, Cannavaro, Chiellini; Camoranesi, Vieira, Emerson, Nedved; Trezeguet e Ibrahimovic. Ed è proprio sulla creatività dello svedese che la Juve anche quest'anno può costruire qualcosa di importante. Ieri si presentato con un gol da antologia, sorprendente soltanto per chi non conosce il repertorio illimitato di Ibra e la [illegible] incoscienza nel provare giocate ai confini della realtà.

Il Benfica, un cantiere aperto, ha risposto bene con Luisao e Manuel Fernandes, male con il resto della truppa. [illegible] la rapidità dei portoghesi ha co[illegible] tenuto in allarme costante la difesa bianconera, salvata un palo [illegible] volte da Buffon già rodato al punto giusto e messo [illegible] prova dal brasiliano Geovanni. A parte Ibra, [illegible] le l'apporto di Camoranesi che al 23' ha dato il via al raddoppio appoggiando allo svedese che ha smistato a Trezeguet pronto al piattone solitario.

Si è ripreso a giocare [illegible] Del Piero al fianco di Zalayeta, [illegible] Blasi costretto a fare il terzino per mancanza di difensori. I cambi a pioggia hanno impoverito la partita. A pagarne le conseguenze l'immalinconito Del Piero che è [illegible] chi arriva [illegible] festa e trova soltanto gli avanzi.



Zlatan Ibrahimovic mattatore a Lisbona: invece la difesa è ancora da registrare

IL PORTOGHESE DELL'INTER

### Figo: «Grazie [illegible] diventerà [illegible] più grande»

••• L'Inter presenta Figo («Voglio vincere tutto e aiutare Adriano e diventare ancora più grande. In Supercoppa cerco la rivincita contro la Juve, mia bestia nera col Real») e collauda la squadra che mercoledì sfiderà lo Shakhtar nei preliminari di Champions: 4-0 al Lecco di C2 (gol di Adriano su rigore, Martins, Cruz e Recoba; debutto di Samuel).
Coppa Italia (eliminazione diretta). Anticipi del primo turno: Spezia-Cesena 0-1 (Ciaramitaro all'ultimo minuto del 2° supplementare); Ascoli-Acireale 2-0 (pt 28' Ferrante, 46' Fini). Oggi il resto del programma: ore 16 Napoli-Pescara (diretta Raitre); 17 Massese-Atalanta; 18 Cittadella-Modena, Genoa-Catanzaro (ad Alessandria), Valenzana-Chievo; 19 Livorno-Forlì; 20,30 Empoli-Pizzighettone, Sangiovannese-Crotone, Cavese-Parma, Padova-Triestina, Treviso-Manfredonia, Pro Patria-[illegible], S. Marino-Cagliari, Grosseto-Mantova, Pro Sesto-Brescia, Juve Stabia-Siena, Sambenedettese-Cremonese, Martina-Bari, Monza-Lecce, Pavia-Vicenza, Verona-Teramo, Lucchese-Piacenza; 20,45 Pisa-Catania, Frosinone-Avellino, Giugliano-Reggina, Pistoiese-Rimini; 21 Lanciano-Arezzo, Ravenna-Bologna, Fiorentina-Lodigiani (diretta Rai Sport Sat).

[illegible] MAR[illegible] 32
10126 [illegible]
TEL. 011 6568111
FAX 011 [illegible]
E-MAIL
CRONACA@LASTAMPA.IT
«CRONISTA PER VOI»
TEL. 011 6568230
CRONISTA@LASTAMPA.IT

**IL TEMPO**
Un debole flusso di correnti atlantiche provoca innocui annuvolamenti lungo la displuviale alpina con qualche isolato piovasco.

Massima 27,7
Minima 16,5

187



L'ULTIMO ESODO. DAI CONSUMI DELL'ACQUA A QUELLI ELETTRICI, SCOPRIRE QUANTI HANNO REALMENTE LASCIATO TORINO E' UN GIOCO DIFFICILE

# Centomila torinesi sulle strade

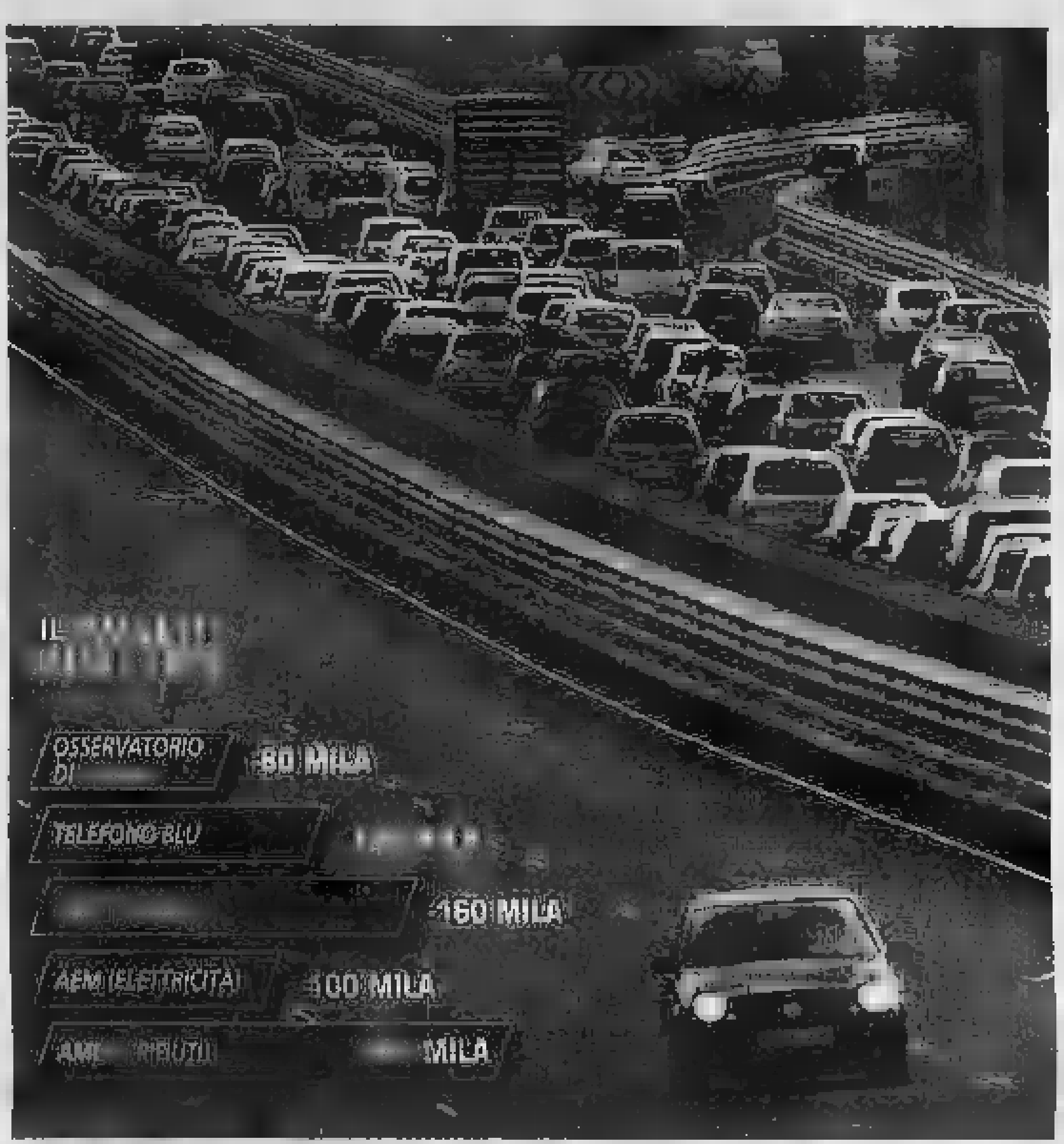
## Per il Telefono Blu è in vacanza mezza città, ma i numeri sono discordanti

**Alessandro Mondo**

Dove sono finiti i torinesi? Secondo l'Osservatorio milanese per la mo[illegible] [illegible] ieri ed oggi sono partiti [illegible] 80 mila. Oltre [illegible] mila persone, calcola Telefono Blu, su [illegible] città che si è svuotata per il 54%. Mentre sul fronte idrico la Smat conta 160 mila utenti in meno rispetto alla settimana [illegible]. Più che un esodo, sembra una lotteria. Che il numero delle persone in circolazione sia superiore rispetto [illegible] passato prossimo appare evidente: la tra[illegible] del deserto agostano - tra serrande abbassate e centralini muti - è già materiale d'archivio. Meno facile dimensionare [illegible] fenomeno a colpi di cifre. Per questo ci siamo rivolti a coloro che dovrebbero avere il polso della situazione, incontrando tanta buona volontà ma poche [illegible].

Nemmeno la misurazione dei consumi-base restituisce un quadro di [illegible] credibile. [illegible] idrici, che per loro [illegible] si presen[illegible] come i più affidabili, alle [illegible] di [illegible] hanno raggiunto la punta di 6.570 litri al secondo rispetto ai 7.160 della settimana scorsa. Equivale a un «[illegible] [illegible] circa 160 mila utenti in una manciata di giorni: 70 mila [illegible] meno soltanto tra ieri e venerdì. Ma attenzione: rispetto allo stesso periodo del 2004, caratterizzato da 6.380 litri al secondo, risulta un avanzo di 190-200 litri/secondo che quest'anno rivela la permanenza in città di circa 75 mila persone. Più difficile [illegible] conteggio sul fronte elettrico. [illegible] potenza erogata ieri alle ore 11 è scesa a 296 MegaWatt rispetto ai 363 di venerdì e ai 386 dall'ultimo sabato di luglio (con temperature decisamente più elevate). Sulla base [illegible] questi dati l'azienda calcola approssimativamente 100 mila utenti in meno. Tutto chiaro? Più o [illegible]no. Da Aem Torino [illegible]rio[illegible] che il dato è condizionato da una serie di variabili non indifferenti: [illegible] rapporto di causa-effetto tra temperature e [illegible]corso ai condizionatori, ai piccoli ma persistenti consumi legati agli apparecchi che, assente il padrone [illegible] casa, [illegible] in stand-by. [illegible] allora [illegible] [illegible] cifra relativa ai [illegible] [illegible] [illegible] mancanti [illegible] prese con le molle. Nè si ottiene conforto dall'analisi del rifiuto, [illegible] spia di chi siamo e dove [illegible] troviamo. Negli ultimi giorni Amiat ha rilevato [illegible] calo [illegible]lla raccolta, differenziata e non, pari al 20-25%. [illegible] linea di [illegible] spiega l'azienda, il dato presuppone circa 200 mila persone in trasferta. Ma da qui a metterci la firma ce ne passa.

Proviamo a buttarci sui trasporti, scoprendo che dalla mezzanotte [illegible] venerdì alle ore 16 di ieri il Consorzio 5T ha misurato un calo dell'8% in termini di traffico privato rispetto [illegible] [illegible] passata ed un [illegible] in meno rispetto al [illegible] di giugno. Anche in questo caso, però, tradurre le percentuali in numeri è un campo nel quale nessuno osa avventurarsi. Chiediamo aiuto al buon vecchio [illegible]. Dal 28 luglio a ieri [illegible] Ferrovie calcolano di aver trasportato da Torino 100 mila persone, oltre mille auto e un centinaio di moto. «Calcolo presunto», oltre che parziale, per di più sfalsato da quanti partono dal capoluogo [illegible] arrivano dall'hinterland. Il traffico allo scalo di Caselle potrebbe essere illuminante: peccato che i dati di questi giorni non saranno elaborati prima di lunedì. Bussiamo all'Ascom, confidando sul servizio «salva-spesa». Tanto più [illegible] le chiamate, pensiamo, quanto più alto è il numero di chi è rimasto in città. Invece scopriamo che in questo caso il dato delle 70-80 telefonate quotidiane al servizio di pronto assis[illegible] va letto alla rovescia: il basso numero di richieste significa che la gente trova negozi aperti e sufficienza per arrangiarsi. Alla fine l'unica certezza è rappresentata dall'incertezza [illegible] [illegible].




### Vabene

DOPO DECENNI IL LAGO DI AVIGLIANA TORNA BALNEABILE

Oggi che siamo tutti motorizzati e con autostrade che ci portano velocemente ovunque, non è un problema trovare un luogo dove trascorrere anche solo un pomeriggio di relax. Una volta si andava ai laghi di Avigliana che, dopo decenni, sono tornati balneabili.

### Vamale

UN ANGOLO DEL PARK VIA ROMA TRASFORMATO IN LATRINA

Un parcheggio trasformato in latrina. Parliamo di quello di via Roma (gestione Aci) ieri semideserto per l'esodo estivo. Nello slargo dove è collocata la cassa automatica, appena scesi da piazza Carlo Felice, l'aria è irrespirabile. Qualcuno l'ha infatti scambiato per un pisciatoio.

### Chi parte

## Destinazione Arbatax per Laura ed Elisa



••• Zaino da trekking in spalla, materassino arrotolato e tanta voglia di divertirsi. Laura ed Elisa Mameli, sorelle gemelle, sono tra i vacanzieri che hanno aspettato la settimana prima di Ferragosto per partire. Meta: la Sardegna, ad Arbatax. Tre settimane di relax, all'insegna del mare, del sole e delle meravigliose calette sarde. Per andare hanno scelto il treno e si sono armate di zaino e scarpe da ginnastica, perché dopo una visita dai parenti le aspetta il campeggio. «Andiamo ora in vacanza, perché abbiamo le ferie in questo periodo», hanno raccontato. E come loro anche l'amica Valentina andrà in Sardegna. Per per lei, però, soggiorno più breve, soltanto due settimane nell'isola [illegible] Caprera. Anche lei ha scelto il periodo in base al lavoro, ma le sue vacanze saranno all'insegna del confort, «in un villaggio turistico», per staccare con la routine.

### Chi resta

## Rosanna: i viaggi? Li ho aboliti da anni



••• In un afoso pomeriggio di agosto in piazza Castello [illegible] respira un clima vacanziero. Le fontane zampillano sotto i piedi di chi, accaldato, cerca refrigerio tra gli spruzzi. Chi ancora non è partito per le vacanze e chi, al contrario, rimarrà a Torino affolla le strade del centro e le panchine. E' comunque un modo per vivere una città che [illegible] agosto cambia aspetto e diventa, in un certo senso, un po' meno frenetica. «E' da un po' di anni che non andiamo via - ha raccontato sorridente Rosanna Andreis, seduta con le figlie Simona e Noemi, in piazza. - La vita è troppo cara e in questo periodo ancora di più». Simona, 18 anni, lavora in un ristorante che rimarrà aperto per tutto il mese, sua mamma, infermiera, è, invece, in ferie da ieri e si gode il primo giorno a spasso con le figlie. Noemi, 14 anni, trascorrerà i giorni più caldi in piscina con gli amici.

### Chi passa

## Josephine e Robert «Torino? Bella, però...»



••• «We come from England». Traditi da una carnagione chiara e dalle gote arrossate, Josephine e Robert spiccano tra i tanti cittadini che girano per Torino. La loro aria, decisamente inglese, lascia pochi dubbi. Rimarranno in città per una settimana. Sono in vacanza. Josephine ci era già stata per lavoro e le era piaciuta così tanto che ha deciso di tornare con il marito, che un po' deluso, fa notare che ad agosto, però, molti «negozi sono «closed», chiusi. La coppia arriva dall'Inghilterra e aveva già visitato l'Italia. Roma e Napoli. Questa volta è toccato alla futura città che ospiterà le Olimpiadi. Si sono già informati per sapere dove, di preciso, e come si svolgeranno le due settimane olimpiche, ma difficilmente potranno tornare a Febbraio 2006, per motivi di lavoro. Un viaggio futuro, però, non è escluso.

LA POLEMICA

## Voto di fiducia Gariglio stoppa Bresso



**Maurizio Tropeano**

«Una proposta sbagliata, si rischia una dittatura di maggioranza»

LA STORIA

## «Io, ostaggio dei miei 4 inquilini»



**Francesca Paci**

A PAGINA 37

La battaglia dell'ex trapezista per riprendersi il suo alloggio



# Furbi senza frontiere

*Il diavoletto tentatore è sempre in agguato, anche sull'autobus*

**Claudio Gorlier**

Un atten[illegible] lettore mi fa sapere di aver letto, in un'agenzia di viaggio di Casablanca, un avviso in francese secondo il quale i mezzi pubblici a Torino [illegible] gratuiti. Il lettore, che già ha una visione pessimistica sugli [illegible]ri (non li chiamo portoghesi perché amo il Portogallo) nella nostra città, ha ovviamente associato il singolare avviso [illegible] gli immigrati extracomunitari, che a suo parere costituiscono la maggioranza dei passeggeri del Gtt che non pagano il biglietto. A questo proposito, vi racconterò una storiella per[illegible] autentica. [illegible] or sono conobbi un giovane, distinto studioso ingl[illegible] che aveva deciso di arricchire la sua cultura e insegnava lingua alla [illegible] Università. L'elegante e raffinato britannico mi confessò che non pagava mai il biglietto appun[illegible] sui [illegible]ezzi pubblici. Aveva scoperto che la multa occasionalmente inflittagli, perché sorpreso dai controllori, costa comunque una cifra inferiore a quella dei biglietti non pagati. Valli a capire, gli inglesi all'estero: in patria non lo avrebbero mai fatto.

Scherzi a parte, dato che mi vanto di avere un cordone [illegible] con la Gtt, mi [illegible]o rivolto [illegible] fonte per trovare informazioni sicure e attendibili. Dunque: i controllori so[illegible] circa sessanta, il che significa che se ne trovano costantemente in servizio una cinquantina. Questo spiega perché i passeggeri più costanti provino l'impressione [illegible] vederli di rado. In realtà i controllori sono in continuo movimento, nei limiti delle loro possibilità. Basta pensare che in ore di maggior traffico, poniamo nel periodo in cui le scuole [illegible] aperte, tra le sette meno un quarto e le otto e mezzo del mattino, circolano circa novecento mezzi: un lavoro mica male, per i controllori.

Le cifre diventano davvero impressionanti se pensiamo al bilancio del [illegible] i controllori, su centomila veicoli, hanno verificato la posizione di due milioni e cinquecentomila passeggeri circa, infliggendo - cifra tonda - centoventimila multe. Tutto questo porta a una percentuale intorno al quattro e otto per [illegible] dei passeggeri. Veniamo al primo semestre del 2005: un milione e quattrocentomila passeggeri controllati, cinquantamilaquattrocento multe inflitte. La percentuale è dunque scesa attorno al quattro e tre per cento.

So [illegible] il meticoloso lettore non sarà del tutto soddisfatto. Lui pensa a casi limite: che so, la linea 3 affollata ol[illegible] ogni limite il [illegible] da passeggeri che si recano a Porta Palazzo. Si stenta a salire, e secondo lui i controllori non ce la fanno. Ma non possiamo generalizzare né su questo né sulle caratteristiche etniche dei passeggeri. I furbi - chiamiamoli così - non conoscono frontiere, e invito tutti a fare un onesto esame di coscienza. Anche sui mezzi pubblici, come nella vita in genere, c'è sempre un diavoletto tentatore, ovviamente invisibile per i controllori.

L'INCHIESTA. L'IMPRENDITORE TORTONESE COMPARE [illegible] NUMEROSE TELEFONATE ALLEGATE ALL'INCHIESTA SULL'ASSEGNAZIONE DEI LAVORI DA PARTE DELLE CONCESSIONARIE ANAS

# Parola di Gavio

## Il re delle autostrade e gli appalti nelle intercettazioni della Procura

D documento
GAINO

Le intercettazioni dell'indagine sull'onorevole Ugo Martinat (coordinatore piemontese [illegible] An e viceministro per le Infrastrutture) rivelano i retroscena del sistema di potere autostradale in Piemonte, con al centro la figura imprenditoriale forte di Marcellino Gavio, self made man capace [illegible] trasformarsi in un piccolo Creso [illegible] interessi e partecipazioni dalle costruzioni e i trasporti sino alle banche. E pure lui indagato in quest'inchiesta, insieme con il braccio destro Bruno Binasco e ad altri collaboratori.

Lo scenario: quarta corsia della Torino-Bardonecchia; variante di Avigliana (finanziata con 123 milioni di euro), raddoppio del traforo [illegible] Fréjus, la Tav. Opere già appaltate, in fieri [illegible] possibili. L'inchiesta dei pm Ce[illegible] Parodi e Paolo Toso nasce da [illegible] segnalazione dell'Autori-

### I pm hanno indagato il viceministro Martinat i direttori generali di Anas, Torino 2006 e Lyon Turin Ferroviaire

tà di vigilanza sugli appalti pubblici, secondo cui alcune concessionarie Anas in Piemonte eludevano la normativa sull'assegnazione dei lavori stradali.

La rete autostradale è di proprietà pubblica, [illegible] le società che ne hanno ottenuto la concessione sono state via [illegible] acquisite nel [illegible] ovest dal gruppo di Marcellino Gavio e dai suoi part[illegible] industriali. Anche la Sitaf, che gestisce l'A32 [illegible] la parte italiana del traforo del Fréjus, ricadrà nel 2008 sotto il controllo dell'imprenditore [illegible]: oggi ne detiene la quota di maggioranza relativa; fra due [illegible] avrà più del [illegible] per cento [illegible] gliendo di convertire in azioni il prestito obbligazionario concor[illegible] fra [illegible] e [illegible] privati (Gavio e Mattioda) nel 1998 per ripianare il deficit della [illegible] sionaria.

I pm hanno [illegible] sotto inchiesta per abuso o turbativa d'asta [illegible] viceministro, i direttori generali dell'Anas, dell'Agenzia Torino 2006 e Lyon Turin Ferroviaire, accusandoli di aver favorito, insieme con una corte di manager e funzionari pubblici, alcuni gruppi imprenditoriali fra cui quello di Gavio sembra far la parte del leone in questo conte[illegible]. [illegible] ne dolgono in privato (ma intercettati dalla Gdf) Vincenzo Procopio e Giovanni Desiderio, entrambi molto [illegible] a Martinat [illegible] in quel periodo (2004) impegnati a dirottare verso il primo l'appalto per la «discenderia» di Venaus. «Qui bisogna parlare con qualcuno... - sbotta Procopio - perché se deve prendere tutto Gavio faccia tutto Lui (maiuscolo nella trascrizione)... allora è inutile concorrere»...

**APPALTI DI FAMIGLIA**

In realtà Procopio concorre: ottiene [illegible] predisporre lo studio di fattibilità [illegible] di Avigliana [illegible] con Musinet (società controllata da Sitaf), fissan[illegible] anche [illegible] per l'opera. Anche l'appalto [illegible] la progetta[illegible] diventa suo, con la Gesit della moglie di Michele Celistro, direttore centrale del ministero, che gli cede la sua parte dopo aver monetizzato il subappalto. La mano è la stessa ma i costi lievitano con il progetto. Si punta sulla convenzione fra Agenzia, Anas e Sitaf, alla cui defini[illegible] partecipa attivamente [illegible] viceministro. Nella prima bozza sequestrata dai magistrati si parla di «affidamento dei lavori a Sitaf». In quella successiva l'Agenzia delega, «in base alle norme vigenti», le funzioni [illegible] stazione appaltante alla concessionaria dell'A32.

I pm rilevano che Procopio diventa direttore dei lavori anche del secondo lotto dell'opera, quello [illegible] Sitaf assegna diretta[illegible] [illegible] una [illegible] controllata (Sitalfa, [illegible] cui Teresio Fantini, partner storico di Gavio, ha ceduto la quota [illegible] maggioranza restandone l'amministratore delegato). Vero è che Sitaf cofinanzia i lavori con 32 milioni di euro, [illegible] in [illegible] si [illegible] messo [illegible] su bianco l'impegno da parte di Anas che verranno ritoccati verso l'alto i pedaggi dell'autostrada Torino-Bardonecchia a favore di Sitaf. In alternativa si dovrà pagare per percorrere la [illegible] te di Avigliana. Nel frattempo Grassetto (Gruppo Gavio) e Cogefa (Fantini) [illegible] aggiudicano i lavori del primo lotto.

**L'AUMENTO DEI PEDAGGI**

Amministratore delegato di Gras[illegible] [illegible] Sitaf è Gianni Luciani. Questo è il tenore [illegible] una sua conversazione (agli atti dell'inchiesta) con Francesco Sabato, direttore generale Anas, dell'aprile 2004: si parla di raddoppio del traforo del Fréjus e Sabato («sottovoce») annuncia all'al[illegible] che i soldi per l'opera ci saranno. Si otterranno dagli aumenti dei pedaggi sino al 2050, già calcolati, al netto dell'inflazione, in [illegible] milioni di euro. Il direttore generale mette [illegible] corrente Luciani sui dettagli rivelandogli che soltanto fra [illegible] e 2005 la quota italiana di un passaggio nel traforo sarebbe salita del 6,39% per i mezzi leggeri e dell'8,25 per quelli pesanti.

Anche il rapporto con i media ha il suo peso nel sistema di potere autostradale e dintorni (qui riprodotto nel microcosmo valsusino). Luciani chiama l'ingegner Bernardo Magrì (direttore Sitaf) e gli raccomanda di «preparare un articolo [illegible] giornale sui lavori della concessionaria: tunnel, quarta corsia, variante di Avigliana»; dovrà essere corredato da un efficace servizio fotografico. «Lei capisce, lo scopo è di un certo tipo». Ultimo dettaglio: da pubblicare due giorni prima delle elezioni 2004.

In quello stesso periodo Gavio dispensa informazioni [illegible] sondaggi elettorali ai politici che gli telefonano: [illegible] Piemonte è ormai [illegible] grado di «benedire» un [illegible] politico che aspiri a importanti cariche pubbliche. Lo sa bene Martinat che, si capisce dalle conversazioni fra i due, vorrebbe [illegible] farsi scavalcare verso l'alto: «Ho parlato con Matteo-

### Una pattuglia della Gdf segue l'«indagato» fino [illegible] «Il Baretto» di Milano dove incontra Lunardi ed Emilio Fede

li... ho riferito [illegible] La Russa per quella cosa [illegible] al tempo del braccio di ferro sulla Milano Serravalle, ndr.)». Quando un segretario di Gavio lo chiama e lo trova sull'auto viceministeriale per passargli il numero di un cellulare dell'imprenditore, l'uo[illegible] politico pare diventare uno qualsiasi. E dice: «Aspetti non ho la penna per prendere l'appunto». Si [illegible]: «Non la trovo, ah, ecco, ce l'ho».

Ma Gavio ha appena rilevato in cordata Impregilo, ha 1300 chilometri di autostrade [illegible] concessione, sempre più interessato a grandi opere quanto all'aumento dei pedaggi deciso [illegible] governo.

E il 5 luglio [illegible] una pattuglia delle «Fiamme gialle» lo segue, su ordine dei pm, sino al ristorante «Il Baretto» di Milano per constatare che, quel giorno, [illegible] seduto [illegible] tavola con il mini[illegible] Lunardi ed Emilio Fede in partenza per una [illegible] ville del Cavaliere in Costa Smeralda. Avranno parlato anche di pedaggi autostradali?



Marcellino Gavio, l'imprenditore tortonese che ha in concessione 1300 chilometri di autostrade, è indagato nell'inchiesta della procura torinese

**L'sms**

### «Attenzione c'è l'Autovelox»

Fra i tanti faldoni dell'inchiesta su Martinat, Gavio e il resto del potere piemontese degli appalti è finita la trascrizione di una intercettazione piccola piccola. Che assume il senso di una nota di costume: 22,15 dell'8 marzo 2004, un messaggino si fissa nella memoria del cellulare di Gianni Desiderio (componente del comitato direttivo dell'Agenzia Torino 2006, consigliere Unicredit e uomo di riferimento per Martinat e An): «Volevo informarvi che da domani per due settimane Polstrada posizionerà autovelox nel tratto di cantiere in A/5, fra San Giorgio e Scarmagno, nelle due direzioni». Prima parte. Qualche minuto dopo altro sms per completare la «dritta»: «Attenzione al limite dei 60 chilometri l'ora, e occhio alle gallerie. Scusate l'ora». Firmato «Gabriele». L'arcangelo dei potenti?

REGIONE. IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CRITICA LA PROPOSTA LANCIATA VENERDI' DALLA GIUNTA PER «GARANTIRE TEMPI CERTI ALLE DECISIONI»



Il presidente del Consiglio regionale, Davide Gariglio



Il presidente della giunta regionale, Mercedes Bresso

# Voto [illegible] fiducia, Gariglio stoppa Bresso

## «Attenti, si rischia di introdurre una dittatura della maggioranza»

[illegible]rvista

[illegible]lo Tropeano

«Introdurre [illegible] questione di fiducia in Consiglio regionale? Il problema è [illegible] mal posto e, comunque, io non condivido una simile proposta». Davide Gariglio, presidente dell'Assemblea [illegible] palazzo Lascaris, cattolico della Margherita, cerca le parole più diplomatiche per evitare di [illegible] in contrasto diretto con la presidente della Regione, Mercedes Bresso ma [illegible] evidente che nonostante, il fair-play, il dissenso è profondo: «Con lo Statuto appena entrato in vigore e con questo sistema elettorale che dà la stessa legittimazione popolare al Governatore e ai consiglieri regionali, utilizzare il voto di fiducia significa introdurre la dittatura della maggioranza che governa».

**Presidente, mi scusi, ma il regolamento della Camera dei deputati prevede il voto di fiducia. Anche lì c'è la dittatura della maggioranza?**

«Il sistema è diverso. Sono Camera e Senato che formalmente scelgono il primo ministro. [illegible] Prodi pose la questione di fiducia e non la [illegible]. Il Professore si [illegible] ma il Parlamento continuò a funzionare. Per l'assemblea regionale la questione è diversa: se la presidente Bresso [illegible] dovesse [illegible] la fiducia [illegible] dovrebbe dimettere [illegible] lei decadrebbero tutti i consiglieri. [illegible] si uccida la democrazia».

**La presidente e il suo vice, Gianluca Susta, hanno sottolineato che la filibustering del centrodestra [illegible] impedito l'approvazione dell'assestamento [illegible] bilancio. Per questo motivo chiedono all'Assemblea l'introduzione di regole più stringenti. Che cosa ne pensa?**

«Sinceramente non posso dire che in questi mesi d'attività l'opposizione abbia imboccato [illegible] strada dell'ostruzionismo. Anzi. Il centrodestra ha chiesto degli approfondimenti e non ha presentato emendamenti. Detto questo sono il primo ad essere consapevole della necessità di cambiare un regolamento. Norme approvate negli anni Settanta per regolare una democrazia di tipo assembleare. Le modifiche sono necessarie ma [illegible] convinto che le regole si cambiano con [illegible] consenso di tutti e non con blitz».

**La Giunta, però, ha posto un problema: servono misure per permettere di governare meglio. Che cosa farà per garantire la governabilità?**

«Abbiamo [illegible] doppia esigenza. [illegible] prima: dare [illegible] possibilità a chi ha vinto le elezioni di adottare dei provvedimenti che poi vengono approvati in tempi rapidi e certi. La seconda: garantire il diritto delle opposizioni ad esercitare il proprio ruolo con strumenti più [illegible] di quelli che attualmente [illegible] sono. [illegible] tratta di misure che devono essere prese contemporaneamente. Se [illegible] occuperà la Giunta per il [illegible] to che io, dopo la pausa estiva, convocherò tutte le settimane».

**In concreto?**

«Il modello [illegible] applicare è quello introdotto dall'allora presidente della Camera, Luciano Violante. Con il presidente Casini abbiamo raggiunto un'intesa che prevede che una stretta collaborazione. Utilizzeremo i contributi e l'esperienza del vicesegretario generale per l'introduzione del contingentamento dei tempi di discussione. Nello stesso tempo è necessario dare applicazione agli strumenti previsti dallo Statuto per rafforzare il potere [illegible] delle opposizioni».

**I capigruppo di Forza Italia e di An, però, hanno p[illegible] battaglia affermando che «le minacce non li spaventano» e che faranno di tutto per impedire le modifiche del regolamento. Come [illegible] convincerli?**

«Posso capire il loro stato d'animo: il centrosinistra per dieci anni ha fatto opposizione con questo regolamento e adesso tocca a noi. Per questo faccio un appello a tutti alla collaborazione perché abbiamo il dovere di adeguare le regole di funzionamento dell'Assemblea alle esigenze di rapidità e trasparenza delle decisione richieste dalla società. Ecco perché è necessario fare meno dichiarazioni e più azioni di collaborazione».

**Sta attaccando la Giunta?**

«Chi governa deve risolvere molti problemi per farlo serve il contributo di tutti. Quando ero piccolo vicino al posto [illegible] guida dei tranvieri c'era scritto: "Non disturbare il manovratore". Insieme agli altri amministratori di Gtt abbiamo tolto quel cartello perché è giusto che [illegible] sono dei problemi vengano segnalati al guida[illegible]. Chi governa non si deve arroccare e deve saper collaborare con l'Assemblea ricordando che il potere di cambiare il regolamento è dei consiglieri, di tutti i consiglieri».

### FILIBUSTERING

«Nessun ostruzionismo del centrodestra sul bilancio, solo richieste di chiarimenti»

### [illegible]

«Contingentare i tempi e rafforzare i poteri di controllo affidati all'opposizione»

### Il personaggio

**L'avvocato che guidava il Gtt**

Davide Gariglio è nato il 3 aprile 1967 a Torino. Avvocato, è stato fino a pochi mesi fa amministratore delegato di GTT – Gruppo Torinese Trasporti. Si è occupato della riforma della pubblica amministrazione sia come consigliere giuridico della Funzione pubblica (dal 1998 al 2000) sia come consulente della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dell'Unione delle Province Piemontesi. Dal 1990 al 1997 è stato consigliere della Circoscrizione San Donato. Dal 2003 è componente dell'esecutivo regionale della Margherita. E' stato eletto a Palazzo Lascaris con 10.146 voti di preferenza.

[illegible]

DI DANIELE JALLA

# Alla cultura più che soldi serve qualità

La notizia che i fondi regionali per la cultura nel [illegible] subiranno [illegible] più e meno drastica, diminuzione [illegible] suscitato [illegible] allarmate e comprensibili reazioni degli operatori. Il problema è sicuramente serio, molto serio e per questo non dovrebbe essere affrontato nei termini semplificati [illegible] «più o meno soldi alla cultura» [illegible] è finora accaduto, poco aiutando a dare soluzione [illegible] problema.

Tra il 1980 e il 2000 la spesa pubblica per la cultura è aumentata di circa il 120 per cento, [illegible] già [illegible] 1980 il tasso di crescita si era ridotto di due terzi rispetto al decennio precedente, per decrescere negli ultimi cinque anni. Si tratta di un dato nazionale e complessivo, che riguarda Stato, Regioni, Enti locali, chi più chi meno. Non solo: anche se mancano cifre attendibili, l'aumento ha riguardato le spese di investimento più che quelle correnti, con il risultato che, se già ora si fa fatica a gestire l'esistente, non si vede come si farà in futuro a sostenere il nuovo che verrà. [illegible] il tanto decantato e atteso intervento dei privati [illegible] c'è stato: anzi la spesa privata, già ridotta, è iniziata a diminuire ben prima di quella pubblica.

[illegible] primo luogo, dunque, c'è un problema di qualità oltre che di quantità della spesa: di rapporto fra investimenti e spesa corrente, di criteri più chiari e trasparenti nella distribuzione dei fondi pubblici, maggiormente legati a una valutazione (ex ante ed ex post) sul loro effettivo rilievo e impatto ecc.

In secondo luogo, va allargato l'intervento dei privati, in tutti i sensi con cui questo termine può essere usato: facilitandolo, incentivandolo, semplificando le [illegible] che lo rendono possibile, ma di fatto non lo agevolano, defiscalizzando seriamente, e [illegible] a parole, tutti coloro che vogliono e possono dare un contributo.

Va soprattutto affrontata la questione della sostenibilità della spesa per la cultura: [illegible] sua crescita è anche frutto di un'estensione della sfera della cultura sostenuta, [illegible] parte o in tutto, dalla pubblica amministrazione che non può crescere all'infinito: non tutta la cultura deve essere necessariamente posta a carico del settore pubblico; vanno individuate, e soprattutto praticate, forme di gestione che consentano reali economie, dirette e [illegible] scala.

Il problema è politico, ma anche culturale e per questo può e va affrontato da operatori ed enti pubblici insieme, alla ricerca di soluzioni sostenibili, [illegible] congiunturali e condivise.

presidente italiano del Consiglio internazionale dei musei

IL CASO. PRESENTATA UNA PROPOSTA DI LEGGE PER SUPERARE WINDOWS E FAVORIRE IL SOFTWARE LIBERO

# La crociata [illegible] comunisti contro [illegible] Gates

«Così si riducono i costi per le licenze e si sostengono anche altre aziende»



Luca Robotti



Il fondatore di Microsoft, Bill Gates

Bill Gates, il re [illegible] del software mondiale, non viene mai nominato ma il progetto di legge regionale che punta ad introdurre il pluralismo informatico negli enti pubblici del Piemonte è stato elaborato proprio «contro colui che detiene il monopolio del settore», come spiega Luca Robotti, capogruppo dei Comunisti Italiani, che ha firmato il documento. Due gli obiettivi della proposta. [illegible] primo: l'incentivare la ricerca, l'uso e la diffusione [illegible] software libero come programma per elaboratore «anche attraverso la costituzione di un fondo che [illegible] sostenga i [illegible]». Il secondo: garantire che la struttura regionale privilegi per le sue necessità di carattere informatico e di gestione dati le piattaforme libere, motivando in modo [illegible] analitico il ricorso a scelte operative diverse.

Se la pdl dovesse essere approvata dal Consiglio regionale di fatto [illegible] una corsia preferenziale per il software libero in grado di far perdere alla «Microsoft il monopolio del settore», spiega Robotti. Una scelta motivata da ragioni economiche: «Si ridurrebbero i costi per [illegible] licenze dei pacchetti applicativi e, soprattutto, si sosterebbero aziende pubbliche e private locali che in questo modo potrebbero sviluppare tecnologie in grado [illegible] competere con altri territori europei creando anche occupazione», spiega Robotti che si è avvalso della [illegible] di due esponenti del «glug To», un gruppo nato proprio [illegible] l'obiettivo di diffondere il software libero.

Il capogruppo del Pdci, però, [illegible] nasconde che [illegible] altro degli scopi da realizzare attraverso il sostegno [illegible] regionale sia «l'introduzione del principio del pluralismo informatico» e della possibilità di «garantire legalmente a tutti gli utenti, attraverso la diffusione di programmi liberi, l'opportunità di eseguire, copiare, modificare, migliorare e distribuire il software». La pdl, infatti, riconosce che «chiunque ha il diritto di sviluppare, pubblicare e utilizzare un software originale compatibile con gli standard di comunicazione e formati [illegible] salvataggio di un altro software, [illegible] che proprietario».

[illegible] solo. La Regione pro[illegible] anche forme di collabo[illegible] con le istituzioni scolastiche per favorire la diffusione del software libero, a cui viene riconosciuto «il particolare valore formativo», nell'ambito della progressiva informatizzazione del sistema educativo.

Secondo Robotti gli obiettivi possono essere realizzati sia attraverso il sostegno economico - 500 mila euro per il 2005 - sia attraverso la progressiva sostituzione dei «programmi Microsoft utilizzati dalla struttura regionale». La proposta, infatti, obbliga la Regione ad utilizzare «programmi per elaboratore a sorgente aperto per la diffusione in formato elettronico [illegible] documenti soggetti all'obbligo di pubblicità e per garantire il diritto di accesso mediante scambio [illegible] dati in forma elettronica». Regole che dovrebbero valere anche per il trattamento dei dati personali mediante l'utilizzo di mezzi elettronici. [m.tr.]


ASTA del MOBILE
l'arredamento italiano
TORINO (TO)
VINOVO (TO)
CAVALLERMAGGIORE (CN)
ARMA DI TAGGIA (IM)
FINALE LIGURE (SV)
www.astadelmobile.it
APERTO TUTTI I GIORNI
APERTO DOMENICA E LUNEDÌ
DOMENICA E LUNEDÌ SOLO IL POMERIGGIO
APERTO AGOSTO
TASSO ZERO... quello vero!
prezzi al nudo!
Tavolo
in pino massiccio, disponibile noce, naturale e miele, allungabile fino a 3,60 mt. con gambe sdoppiabili, come foto.
€ 348,00

S[illegible] CESCA PACI



Maria Lavacchi, 84 anni: dal 1965 gestisce la pensione di via Nizza 13, l'ha chiamata Hugony come il trio per cui lavorava al circo

# L'ex trapezista prigioniera dei suoi inquilini

Come reagireste se un bel giorno i vostri quattro inquilini si alleassero per non pag[illegible] più la retta delle stanze dove stanno in affitto? La signora Maria pensava che bastasse chiamare la polizia e denunciare l'insolenza. Non che [illegible] abboccato al miracolo televisivo dei torti prontamente raddrizzati dal maresciallo Rocca. Maria Lavacchi è una tosta, smaliziata: ha debuttato come trapezista al circo che era ancora una bambina. Ma a ottantaquattro anni [illegible]l hai pur bisogno di qualche certezza. Cose semplici, come la convinzione d'essere padrona in casa tua. Invece, no. Se i morosi sono incensurati, hanno spiegato comprensivi gli agenti, l'unico modo per buttarli fuori legalmente è fare causa. Accettando che mentre [illegible] giustizia segue il [illegible] corso lento [illegible] tortuoso loro se ne restano lì, sovrani e impuniti.

**VIA NIZZA 13**

Questa storia comincia un anno fa, quando la quarantennale e onorata carriera d'affittacamere della signora Maria s'infrange sulla protervia d'una [illegible] specie di clienti, «disoccupati [illegible] prepotenti», così diversi dagli immigrati dal Sud Italia [illegible] accolti all'inizio dell'attività, nel 1965. «Quelli [illegible] che e[illegible] ragazzi d'oro, lavoratori e rispettosi. Mi dicevano tutti di non prenderl[illegible] in casa meridionali ma io [illegible] me ne sono pentita mai...», ricorda malinconica Maria, seduta nella cucina di fòrmica con le bollette in scadenza in bella vista sul frigorifero Indesit e le foto di Papa Wojtyla [illegible] Papa Ratzinger nella vetrinetta. Altro che i qua[illegible]ro con cui *obtorto collo* vive adesso: costretta a dividere la stessa dimora senza ricevere in cambio un solo euro, neppure per le pulizie.

Siamo al quinto piano di [illegible] vecchio palazzo umbertino [illegible] [illegible] [illegible] di via Nizza, la mitica pensione Hugony per tutti i cercatori d'oro che negli Anni Sessanta sbarcavano [illegible] Por[illegible] Nuova con l'indirizzo di [illegible] cugino impiegato all[illegible] Fiat nel portafogli e la valigia piena di sogni. Nel '65, dopo una vita da giramondo sotto il tendone del circo, Maria Lavacchi av[illegible] acquistato la licenza e si era fermata lì, una posizione strategica davanti alla stazione: «Ero un'artista, ma anche gli artisti a un certo punto appendono gli scarpini al chiodo. Con i miei fratelli Ugo [illegible] Nichi formavamo il trio Hugony e ci spostavamo di continuo in Francia, in Germania, dove gli americani comandavano tutto, in Italia venivamo sempre a Torino, al teatro Alfieri».

**LA CAMERA DEI RICORDI**

Le pareti [illegible] [illegible] camera [illegible] letto sono tappezzate dalle fotografie [illegible] bianco [illegible] nero di loro coperti di lustrini e impegnati [illegible] numero acrobatico del triplo salto mortale. Ma le cose cambiano: «Quando Ugo si ammalò agli occhi, non ci vedeva quasi più povero Ughetto mio, lo operarono [illegible] Torino e io decisi di restargli accanto». L'affittacamere era allora una figura letteraria, comparsa affatto irrilevante [illegible] tessitura narrativa dei romanzi di Dino Buzzati alle avventure di Maigret, ma era soprattutto una professione redditizia: il capoluogo piemontese attirava manodopera [illegible] il miele le api.

«Bei tempi davvero, avevo in gestione due piani e dieci camere», continua Maria mentre i vivaci occhi azzurri si accendo[illegible] l'idea della vecchiaia imbambolata davanti alla tivù la spaventa più della morte e già progetta il prossimo futuro, quando, cacciati via gli «inquilini truffatori», potrà rimettersi in pista aprendo un bed&breakfast. A San Salvario la conoscono tutti: «Un vero vulcano di donna, finché avrà forze s'inventerà un'attività nuova». Da qualche anno in realtà, Maria aveva ridotto la pensione ad un solo appartamento, meno pesante da [illegible] [illegible] ordine: quattro camere da [illegible] euro al mese, invece delle originarie 40 lire, ma un registro verde pieno di clienti che non smette di rimpiangere. [illegible] avuto problemi. Certo, in tanti anni di attività è pure capitato qualche furbetto che da un giorno all'altro zac, spariva senza lasciare traccia. Ma tipi [illegible] questi che si stabiliscono qui e pretendono di darmi i soldi quando vogliono non [illegible] ho incontrati mai...».



Coi fratelli Ugo e Nichi, Maria si esibiva in numeri acrobatici in teatri di mezza Europa

I guai si presentano due anni fa sul suo pianerottolo, dove nei giorni passati qualcun[illegible] ha scritto a pennarello [illegible] Toro? [illegible] Olimpiadi». Da principio è un pensionato discreto, che [illegible] regolarmente la retta. Sei mesi dopo arriva il figlio, [illegible] ragazzo di trentacinque [illegible] e i due smettono di pagare. «Al momento siamo a corto di euro», ripetono e rinviano di mese in mese.

La signora Maria aspetta, borbotta, minaccia di buttarli fuori ma continua a pulir loro la stanza. Gli inquilini delle altre stanze per [illegible] po' stanno a guardare poi, giacché l'unione fa la forza, si schierano [illegible] i furbi e lei si ritrova con quattro uomini in casa da accudire gratis. Di più: s'accordano e metto[illegible] il lucchetto alle camere in modo che lei [illegible] possa buttar via le valigie quando, [illegible] turno, escono.

**DA [illegible]RO A MOHAMMED**

Ora Maria se ne sta chiusa nelle sue due stanze con il balcone affacciato sul cortile d'una Torino che ha visto mutare giorno dopo giorno, dove al vicino Gennaro si [illegible] sostituito Mohammed e l'aroma del kebab ha preso il posto del ragù. Lo scorso gennaio è andata a bussare alla Casa dei Conflitti di via San Pio V, la struttura d'assistenza gestita dal Gruppo Abele [illegible] fornisce supporto psicologico e legale per trovare soluzioni alternative a liti che si trascinano da anni.

Maria vive [illegible] la pensione minima di 560 euro al mese e ne paga altrettanti per l'affitto dell'appartamento, non ce la fa a tirare [illegible]. «L'abbiamo ascoltata [illegible] lungo, smorzando la tensione che altrimenti avrebbe potuto sfociare in un conflitto vero e proprio», [illegible] il responsabile Marco Bertoluzzo.

Ogni mattina una chiacchierata. Lei ha ascoltato i consigli dei volontari e degli avvocati: due mesi fa ha restituito la licenza in modo [illegible] poter denunciare i quattro inquilini per violazione di domicilio. La mitica Hugony [illegible] è più una pensione [illegible] una casa privata e la signora Maria ne è l'unica proprietaria. Ci vorrà un po' di tempo prima di congedarli davvero, poi però, tirato un sospiro di sollievo, si rimboccherà le maniche e rimetterà fuori l'insegna, «Bed&Breakfast Hugony».

## La Casa dei Conflitti

**●●● La Casa dei Conflitti di San Salvario (via San Pio V 17, tel. 011/650.11.26) è un piccolo ufficio con due salottini dove gli assistenti del Gruppo Abele ricevono le persone in difficoltà. La filosofia del centro è semplice: prima di alzare la voce è bene mediare. E qui, si media. Specie d'estate, quando con il caldo si acuiscono problemi irrisolti e, nelle situazioni estreme, può capitare di venire alle mani. I dati della Casa dei Conflitti vengono elaborati ogni quattro mesi, gli ultimi si riferiscono al periodo tra gennaio e maggio 2005. Fino a prima dell'estate dunque, sono stati registrati 54 nuovi utenti. Nel 54% dei casi spinti da conflitti familiari, il 24% per problemi con il vicinato, il 18% a causa di questioni amministrative, [illegible] per dissidi sul lavoro. Dopo il primo colloquio [illegible] 40% ha deciso di contattare la controparte tramite lettera, un altro 40% ha preferito la consulenza legale offerta dal centro, solo il 20% non si è più ripresentato. Nei mesi di giugno, luglio e agosto, le persone che chiedono aiuto raddoppiano. Quest'anno si sono presentati già oltre un centinaio di [illegible].**

# Specchio dei tempi

**«Le ricevute del bollo [illegible] devono [illegible] conservate per tre anni dopo il pagamento» - «Errore in buona fede, c'è il rimborso» - «Por[illegible] chiuse a Palazzo Lascaris» - «Paura [illegible] farmacia» - «Senza marche»**

Una lettrice ci scrive:

«Rispondo alla lettrice che si chiedeva se era legittima, dopo cinque anni, la richiesta di esibire le ricevute di pagamento del bollo auto. Non si tratta di [illegible] "errore altrui", ma semplicemente del diritto riconosciuto in capo ad un ente dotato di autorità in materia tributaria.

«Nella fattispecie, le ricevute [illegible] pagamento dei bolli auto vanno conservate per i 3 anni successivi all'anno di pagamento proprio in virtù del fatto che in tale arco temporale l'ente preposto all'incasso può procedere a verifiche circa la regolarità dei pagamenti stessi (e, [illegible]me da "generale" principio di diritto, [illegible] il debitore che deve [illegible] dimostrazione dell'avvenuto pagamento). [illegible] per il tempo [illegible] il denaro spesi, ma tutte le spiacevoli conseguenze sono nate dal fatto di aver cestinato documenti di cui la legge prevedeva invece la conservazione».

Elena Ricci

La direz[illegible] di Trenitalia [illegible] scrive:

«Desidero fornire alcuni chiarimenti sull'episodio descritto dal lettore Giovanni Sasso, al quale è stata negata la sostituzione di un biglietto per otto persone, con destinazione Vienna, dopo che il cliente aveva aderito all'offerta "smart price" che consente viaggi internazionali a soli 29 euro e che, come tutte le offerte promozionali, non è rimborsabile né sostituibile.

«Tuttavia, in base alla [illegible] presumibile buona fede, considerando che si è ripresentato allo sportello nel giro [illegible] poche ore, stiamo provvedendo a contattarlo; l'ufficio assistenza Trenitalia di Torino Porta Nuova provvederà a rimborsarlo».

Giuseppe Gagliano

Un lettore ci scrive:

«"Porte aperte a Palazzo Lascaris – Visite Cittadini il primo venerdì (ore 15) di ogni mese – prenotazione obbligatoria". Così recita uno stampato del Consiglio Regionale. Tramite [illegible] sito Internet compilo il modulo di richiesta per la prima data disponibile, venerdì [illegible] agosto, e ottengo subito la risposta "Prenotazione eseguita con successo!". Venerdì scorso con mia moglie mi presento a Palazzo Lascaris e mi sento dire che nel m[illegible] di agosto non si effettuano visite. Chiedo di parlare con un responsabile del Settore [illegible] dopo venti minuti di attesa [illegible] [illegible] funzionario ammette che, forse per un disguido, non è stata inibita la prenotazione tramite Internet e sullo stampato non [illegible] [illegible] scritto "Escluso Agosto".

«Torno a [illegible] (abito fuori città) deluso, mi connetto a Internet e vedo che il sito della Regione accetta ancora prenotazioni per le visite di agosto.

«Viene anche p[illegible] una "Certificazione di qualità" dove il Settore Comunicazione evidenzia l'importanza attribuita alle visite a Palazzo Lascaris e alla soddisfazione del "cliente" che si prenota.

«Alla luce della mia esperienza queste parole molto belle mi sembrano solo dei pesanti obiettivi da raggiungere. Cosa succederebbe [illegible] un gruppo [illegible] turisti stranieri prenotasse su Internet, con esito positivo, una visita che, in realtà, non si fa? E' questa l'immagine di Torino, città delle Olimpiadi, con forte desiderio di diventare una meta turistica?

«Perché spendere risorse per promuovere l'immagine della Regione e poi non [illegible] cura delle piccole co[illegible] che, molte volte, parlano in modo diffuso della qualità generale dei servizi offerti?».

Federico Ferracin

Un lettore ci scrive:

«Sono il titolare di una farmacia del centro, a ridosso dei Murazzi. Mercoledì abbiamo subito l'ennesima rapina, direi anche brutta visto che il rapinatore [illegible] preso in ostaggio [illegible] cliente e [illegible] caricato la sua pistola portandosi [illegible] la [illegible] con il contenuto.

«La cosa che ci amareggia è [illegible] oltre al danno subito siamo impossibilitati a qualunque reazione, mal tutelati. L'altra sera per tutti noi è rimasto un brutto ricordo e un grande spavento e rincasando ho apprezzato ancora di più il poter accarezzare la [illegible] bambina, augurandole la buona notte: solo il [illegible] sorriso mi ha riacceso sp[illegible]

Roberto Gabbiano

Un lettore ci scrive:

«Mentre rinnovavo il passaporto ho comperato la marca da bollo (che [illegible] 30,99 euro) senza applicarla. In seguito la tassa è stata portata [illegible] 40,29 [illegible] Da tre giorni sono alla ricerca di bolli da 4,65 euro per l'integrazione ma tutte le tabaccherie ne sono sprovviste. Negli uffici postali dicono che li possono vendere "solo insieme a quello da 30,99 euro". Perché non si [illegible]vola il cittadino che si vuole mettere in regola?».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

L'impresa di corso Bramante: [illegible] fidatevi dei consigli in ospedale

# Giubileo, trasparenza e rispetto

## *Dal «funerale classico» alle esequie di alto pregio*

Quando il dolore assale, lo sconforto confonde. La scomparsa di una persona cara genera sempre smarrimento, anche quando la fine era purtroppo annunciata dopo una lunga malattia. Ricordi riaffiorano di fronte a chi non c'è più, e i sentimenti creano smarrimento. Così, nel momento del lutto, è fondamentale saper scegliere l'impresa di onoranze funebri giusta, l'agenzia che vi aiuta - con professionalità e umanità - a organizzare l'estremo saluto, facendosi carico di tutte le incombenze a cui, diversamente, dovreste provvedere voi, aggiungendo dolore [illegible] dolore: dai contatti con il medico legale per il nullaosta al funerale, f[illegible] alla preparazione della camera ardente e alla cerimonia al cimitero. Anche per i contatti col sacerdote o con i ministri di altri culti dovete potervi affidare tranquillamente all'impresa funebre.

Chi scegliere, allora? Il Giubileo è diventato ormai un punto di riferimento sicuro e affidabile nel difficile momento dell'addio. Nella [illegible] sede principale in cor[illegible] Bramante 56, e nelle altre quattro dislocate nei quartieri Barriera di Milano, San Paolo, [illegible] Salvario e Santa Rita, ha fatto suo [illegible] solo lo stile del rispetto, ma anche quello della trasparenza. «Prima di chiamare un'impresa di onoranze funebri - suggeriscono in corso Bramante [illegible] - è bene sedersi alcuni minuti intorno a un tavolo per stabilire con calma, anche solo in termini generali, quali [illegible] le scelte per la sepoltura. E' importante farsi un'idea, e definire contemporaneamente qual [illegible] il limite di [illegible] oltre al quale non si vuole andare». «Diffidate [illegible]gli incaricati delle imprese funebri che vi contattano direttamente a casa o vi avvicinano in ospedale offrendo il proprio servizio, e non accettate indirizzi forniti dal personale ospedaliero», avverte la Guida al Lutto del Comune di Torino. E ricordate che in ospedale, come nelle case di riposo, non esistono più turni di servizio delle imprese di onoranze funebri, e gli addetti alle camere mortuarie non [illegible] autorizzati a spingere verso la scelta di alcune imprese piuttosto che altre.

La prima regola da ricordare [illegible] che qualsiasi prestazione deve essere fatturata e deve essere indicato il costo globale per evitare sorprese al momento di paga[illegible]. Solo dopo aver accettato total[illegible] il preventivo la famiglia potrà passare alla firma del contratto, documento che autorizza l'impresa scelta a rappresentare la famiglia presso gli uffici, iniziando da quelli comunali dove ci si occuperà innanzitutto del certificato di morte e delle pratiche necessarie al nullaosta per il funerale.

Oltre all'ormai celebre «fune[illegible] classico a 1291 euro» che comprende oltre al feretro, anche il disbrigo delle pratiche, [illegible] trasporto in Torino con auto Mercedes, i necrofori, il registro delle condoglianze e tutta l'assistenza necessaria, il Giubileo propone le esequie di classe superiore, con una più vasta opportunità di scelta: si può optare per un feretro lavorato, addirittura scolpito a mano, in noce o in mogano, scegliere maniglie in ottone e in rame anziché in zama, o crocifissi meno lineari. Nel caso del funerale di alto pregio anche l'auto funebre sarà particolare, un modello inconfondibile e di classe fornito in esclusiva per Torino al Giubileo dalla ditta Ellena e disegnato [illegible] noto designer.

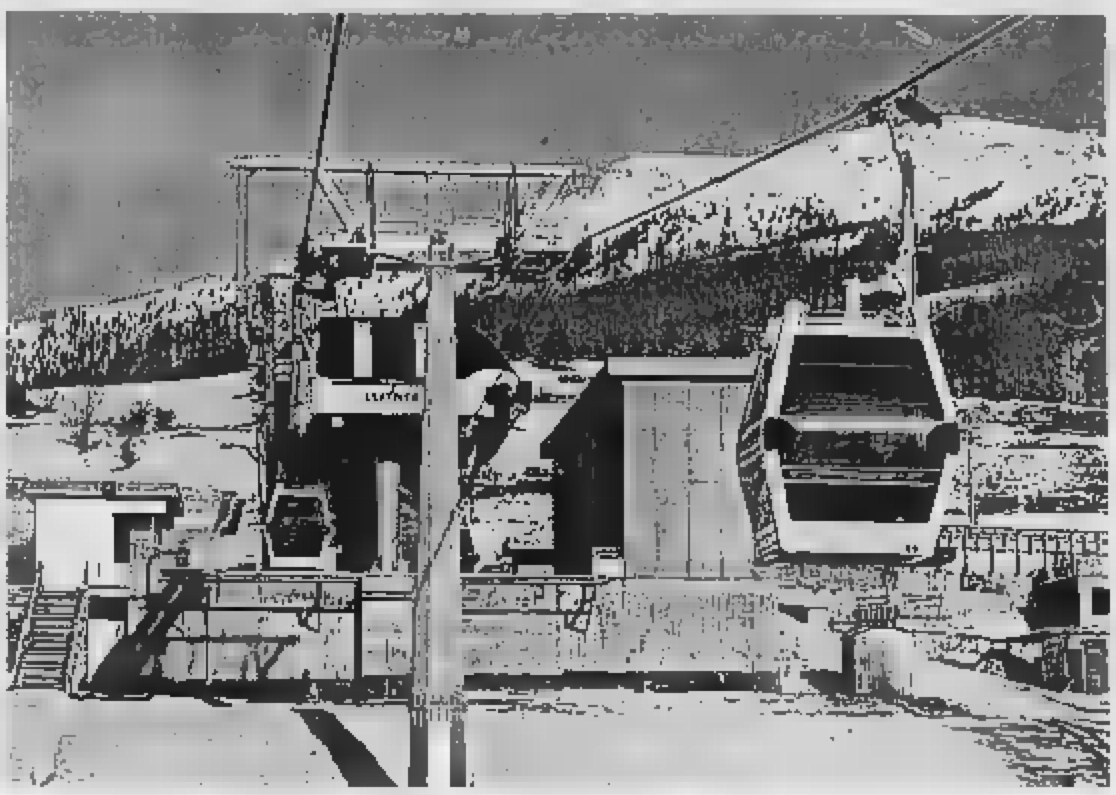




VERSO TORINO 2006. TIR VETRINA DEL TOROC IN VIAGGIO PER SPIEGARE L'EVENTO

# Slalom fra piste chiuse e stagionali dimezzati

## «Non penalizzeremo chi frequenta le valli»



La cabinovia di Cesana-Sansicario, una delle opere realizzate per Torino 2006

Amedeo Macagno

Come muoversi nel «Sistema olimpico montano» di Torino 2006 nella prossima stagione invernale? E' la domanda che si pongono in molti; soprattutto ci si chiede se sarà possibile trascorrere ugualmente [illegible] villeggiatura di sci e divertimento, con i figli iscritti allo Sci club, lo stagionale in tasca, utilizzando quelle piste non [illegible] riservate ai Giochi.

Per spiegare tutto qu[illegible]o, il Toroc sta percorrendo il territorio montano con il suo Tir-vetrina, da dove alcuni addetti consegnano 12 pagine ciclostilate che informano come si ci potrà muovere durante il periodo olimpico: i divieti [illegible] gli accessi, la viabilità per le auto nei giorni di gara, soprattutto per chi è residente o chi deve raggiungere la seconda casa.

«Mi sembra che tutto sia stato bene pianificato. I residenti avranno un permesso per ogni persona con auto e i proprietari di seconde case un pass per ogni unità abitativa. Permesso di transito anche per gli ospiti in alberghi [illegible] per chi vi lavora» spiega Roberto Faure, sindaco di Sauze d'Oulx.

La pensa diversamente Roberto Serra, primo cittadino di Cesana: «Pianificare con criterio? Basta vedere quello che sta accadendo già ora a Cesana dove per colpa di alcuni cantieri olimpici sulla statale [illegible] si registrano chilometri di coda e per raggiungere Claviere da frazione Fenils ci si [illegible] in media oltre due ore; [illegible] [illegible] capiterà quest'inverno».

Sono in molti a chiedersi come [illegible] se funzioneranno i servizi legati alla ricettività turistica, soprattutto le scuole di sci. Si ipotizzano alcune piste a disposizione dei turisti e di ski-pass stagionali ridotti. «Non drammatizziamo. Durante [illegible] la prossima stagione invernale sarà possibile sciare

> Gli sky pass verranno messi in vendita a condizioni promozionali Tutti i dettagli saranno resi noti entro ottobre

nel comprensorio della Via Lattea con alcune limitazioni al Colle, come a San Sicario dove si svolgono le principali competizioni di sci alpino. Sauze d'Oulx, Claviere [illegible] Cesana-Monti della Luna, [illegible] avranno alcun problema per quanto riguarda l'agibilità di piste e impianti durante tutto il periodo [illegible] dei Giochi» spiega Claudia Debernardi della Sestrieres spa. Riguardo agli ski pass continua: «Gli stagionali saranno messi in vendita a condizioni promozionali che terranno conto delle limitazioni imposte dall'evento olimpico. Provvederemo a comunicare i dettagli agli utenti entro ottobre».

«Ridotti» anche i maestri di sci che nel periodo olimpico sar[illegible] quasi tutti a disposizione dell'organizzazione di Torino [illegible] allora, chi vorrà prendere lezioni di sci? Come sulla tariffa degli stagionali anche su questo si sta [illegible] lavorando; ma da alcune indiscrezioni alcune scuole, pur avendo dato la piena disponibilità dei loro professionisti al Toroc, pensano ora di tenersi alcuni maestri liberi per lezioni normali.

«Siamo consapevoli che residenti, albergatori, commercianti, scuole di sci e villeggianti sono vincolati per vari aspetti al periodo olimpico e dovranno fare un grosso sacrificio per stare alle regole. Come presidente [illegible] Comunità Montana mi auguro che questi sacrifici almeno possano servire, soprattutto per il dopo Olimpiadi - [illegible]ge Mauro Carena presiden[illegible] della Comunità Montana Alta Valle [illegible] Susa -. A quanto mi risulta esiste un filo dire[illegible] tra gli Sci club e la Sestrieres spa che sta facendo autentici salti mortali per assicurare anche nel periodo di svolgimento delle gare olimpiche piste riservate ai tanti club locali».

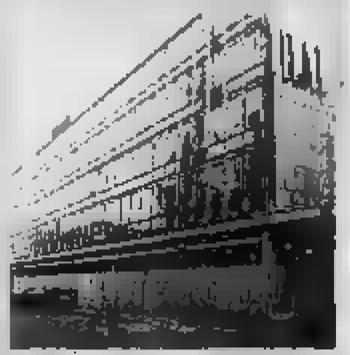
## Inbreve

Rai
### Il Comitato scrive a Petruccioli e Meocci

Il Comitato Palazzo Radio della Rai si augura che la nomina del presidente e del direttore generale «possano aprire una stagione di confronto reale sui destini della Rai torinese, che appaiono sempre meno chiari». Il Comitato auspica «che la produzione ritorni il più possibile all'interno delle sedi territoriali». In questa prospettiva chiede un incontro urgente con i neoeletti presidente Claudio Petruccioli e direttore generale Alfredo Meocci.

Arrestato
### Appicca il fuoco alla casa dell'ex moglie

Un uomo di 40 anni di Torino è stato fermato dalla polizia per aver appiccato il fuoco, l'altra notte, nell'alloggio dell'ex moglie che però non si trovava in casa. L'episodio è accaduto in via delle Primule. I vigili [illegible] fuoco hanno impiegato oltre un'ora per domare l'incendio. A dare l'allarme è stata proprio l'interessata, una donna di 33 anni, che si era trasferita da poco dai propri genitori, temendo ritorsioni da parte dell'uomo che non accettava la separazione.



La sede Rai di via Verdi

Rivalba
### Offre 50 euro ai carabinieri, denunciato

I carabinieri del nucleo radiomobile di Chivasso intervengono presso il campo sportivo di Rivalba per sedare una rissa, [illegible] Dario R., 25 anni, geometra di Gassino, offre 50 euro a un militare dell'Arma «per essere lasciato in pace». Nei confronti del giovane è subito scattata una denuncia a piede libero per tentata corruzione, resistenza a pubblico ufficiale [illegible] rifiuto di fornire le generalità.

Settimo
### Deve scontare tre anni in carcere

I carabinieri di Settimo han[illegible] arrestato Nicola Serrao, 47 anni, residente in città, in via Foglizzo 4. L'uomo deve espiare 3 anni, 6 mesi e 20 giorni di reclusione per rapina aggravata [illegible] furto in concorso.

AVIGLIANA. DOPO 20 ANNI IL LAGO GRANDE E' [illegible] NUOVO IL REGNO [illegible] NUOTATORI



L'arrivo al pontile, dopo [illegible] nuotata, del sindaco di Avigliana [illegible] Mattioli

# Sindaco e mezza giunta in acqua per festeggiare la balneazione

## Il primo cittadino di Borgone, Pognant, in soli tredici minuti ha raggiunto il pontile

Giuseppe Maritano

E' la prima volta che i sindaci [illegible] gli amministratori della bassa Valle di Susa si sono trovati sulle sponde del Lago Grande di Avigliana per inaugurare ufficialmente la balneazione del bacino morenico. E' da almeno vent'anni che nel lago era vietato fare il bagno a causa dell'inquinamento. Ora dopo l'impegno delle amministrazioni della città e del Parco si sono raggiun[illegible] degli ottimi risultati, eliminando [illegible] fogne, realizzando una presa di captazione dell'acqua in profondità, per pulire il sedi[illegible] del fondale, e non per ultimo, l'utilizzo dei mitili. Il sindaco della città Carla Mattioli, con l'amministrazione ha voluto rendere memorabile il risultato raggiunto, organizzando questa manifestazione. Il primo cittadi[illegible] con il vicesindaco Arnaldo Reviglio [illegible] buona parte della giunta [illegible] è trovata ieri [illegible] [illegible] i colleghi della Valle di Susa, nell'insenatura della Baia Grande, poi tutti in acqua per raggiungere il Centro Velico [illegible] Avigliana, nei pressi dell'imbarcadero di Emilio Ostorero.



Simona Pognant

Doveva essere una semplice nuotata [illegible] amici, ma poi in realtà è scattata [illegible] molla dell'agonismo [illegible] tutti hanno cercato [illegible] dare [illegible] meglio, anche se al loro arrivo, non esisteva il podio dei vincitori e tanto meno, medaglie o trofei. Il sindaco di Borgone, Simona Pognant [illegible] bruciato le tappe, [illegible] in soli tredici minuti ha raggiunto il pontile. Giusto ricordare che Simona [illegible] campionessa italiana di nuoto, categoria master, nella specialità di salvataggio dei vigili del fuoco. Al secondo posto è arrivato Ferdinando Sabbatino, di Borgaretto, medi[illegible] chirurgo del San Luigi, che si aggregato al gruppo degli amministratori. «Consiglio a tutti gli appassionati di nuoto - dichiara Simona Pognant - di tuffarsi in questo lago. L'acqua è alla temperatura giusta ed è eccezionale». Tra i primi a raggiungere la riva è stato l'assessore allo sport Luca Brunetti, che [illegible] entusiasta e già pensa all'organizza[illegible] [illegible] campionati mondiali [illegible] nuoto p[illegible] del prossimo [illegible]. Il sindaco Carla Mattioli, intervistata all'arrivo ha affermato: «Abbiamo inaugurato la balneabilità per ricordare ai cittadini e ai torinesi che esiste un bel lago pulito e che può diventare la loro spiaggia e il loro mare, [illegible] alcuna spesa». Il vicesindaco Arnaldo Reviglio [illegible] arrivato ultimo con un tempo [illegible] circa trentacinque minuti.

«A PIEDI FRA LE NUVOLE»

### Con la volpe alla scoperta del Gran Paradiso

••• Proseguono le iniziative legate alle domeniche di stop al traffico sulla provinciale per il colle del Nivolé, a Ceresole Reale. Oggi, il programma di «A piedi tra le nuvole», è dedicato alla volpe. Dalle 9 alle 17, in località Serrù e al Nivolé, passeggiate naturalistiche. Alle 11, alle 15 e alle 16, appuntamento al colle con «Fiabe e leggende sulla volpe». Anche per oggi la Gtt garantisce i bus navetta.

BILANCIO. SUCCESSO DI PUBBLICO AGLI SPETTACOLI ORGANIZZATI A TORINO [illegible] PROVINCIA A GIUGNO E LUGLIO

# Una calda notte lunga due mesi

## Musica, danza, teatro Platee super affollate per la maraton[illegible] di mezz'estate

Irene Cabiati

Tutti fuori i torinesi, nelle sere di giugno e luglio, stanchi [illegible] caldo e attratti dai palcoscenici all'aperto di musica, danza, teatro, cabaret. Una corposa sfilata di divi, dai più scontati ai meno probabili e qualche superstar hanno animato le notti senza tregua, rendendo talvolta difficile la scelta fra ricerca di nuove forme espressive e la certezza di ricette tradizionali. L'avvio è stato roboante con [illegible] Festivalbar. La f[illegible] si è espansa a Porta Palazzo con la Notte bianca e poi Atrium, Giardini Reali, piazza d'Armi (cabaret) e Pellerina (festival Tropical latino), nei quartieri storici (villaggio Belleville), nelle circoscrizioni per Torino d'estate, ricca [illegible] 700 appuntamenti. La migrazione notturna si è dilatata anche verso le aree verdi della cintura (Rivoli, Chieri, Moncalieri, Grugliasco, Collegno, Venaria, Settimo, Borgaro) e oltre dove non sono mancati né la musica innovativa né il teatro di qualità (Festival delle colline [illegible] Montagne del fare anima).

Fra tanti eventi il più «caldo», Traffic (dedicato ai lab[illegible] musicali del futuro che non disdegnano i segnali del passato), gemellato quest'anno con Manchester, ha confermato il successo di un investimento consistente: un milione di euro divisi fra enti pubblici, Regione e Comune e privati, fra cui Telecom che ha partecipato per 350 mila euro.

Come fanno nota[illegible] gli organizzatori (Hiroshima e Metropolis), è un festival (gratuito) ancora alla ricerca della sua identità ma propone una formula innovativa in Italia. Le cifre: in quattro giorni, 135 artisti di 11 nazionalità, 90 mila spettatori di cui 26 mila stranieri (stimati).

Tanta gente anche al Punto Verde dei Giardini Reali (per il quale il contributo del Comune [illegible] stato di 500 mila euro) affidato [illegible] Teatro Regio con un cartello[illegible] vivacissimo, fra cui [illegible] stelle dell'International Jazz Festival. La platea di [illegible]00 posti in 19 serate ha contato 20 mila spettatori. L'area spettacoli del Centro Interculturale (a cura del Teatro Stabile), che ha ospitato anche il World Music Meeting [illegible] Identità e Differenza con il suk [illegible] gusto e le bancarelle etniche, ha richiamato ottomila visitatori anche se la posizione decentrata ha ridotto notevolmente l'afflusso nelle sere [illegible] spettacolo: «Puntare su corso Taranto per valorizzare il Centro interculturale è stata un'ottima scelta - fa notare l'assessore alla cultura Fiorenzo Alfieri -: abbiamo destinato 400 mila euro, circa il 10 per cento in meno rispetto agli eventi dell'anno scorso a Villa della Regina, ma abbiamo avuto un riscontro di pubblico nettamente superiore».

Un'altra manifestazione affollatissima (cinquemila persone nell'arco di otto performance gratuite) è stata la quinta edizione di Campo sonoro (organizzata da Sfera Culture e Corelli) [illegible] [illegible] Pietro in Vincoli che ha proposto suoni da tutto il mondo e musica di ricerca con un finanziamento di 60 mila [illegible] suddivisi fra Comune e Circoscrizione 7.

Soddisfatti gli organizzatori di Spaziale, il festival di musiche indipendenti organizzato da Spazio 211 in via Cigna. «Il nostro - dicono - è [illegible] i pochissimi festival nostrani a proporre gemme musicali internazionali alternative, tanto che il numero degli spettatori extratorinesi [illegible] considerevolmente aumentato». In [illegible] giornate si [illegible] alternati 112 artisti da Europa, e Usa per 4600 spettatori paganti, di cui 1800 extratorinesi.

Fuori Torino, al Parco Le Ser[illegible] di Grugliasco, la rassegna «Sul Filo del circo contemporaneo», organizzata dal Comune e da Zelig spettacoli ha registrato un aumento di presenze di pubblico rispetto all'edizione precedente. Un migliaio di persone all'apertura con la compagnia australiana Strange Fruit. Gli spettacoli gratuiti ospitavano in media 700 persone che si dimezzavano quando si pagava.

Alla Certosa Reale di Collegno, Colonia Sonora ha chiuso il suo palcoscenico di concerti (organizzati con il contributo di 400 mila euro degli enti pubblici) rivolti soprattutto a giovani band musicali sensibili alle problematiche sociali, con oltre 33 mila paganti e 100 mila presenze complessive. «La politica dei prezzi scelta [illegible] Radar/Metropolis ha pagato - dichiara Luciano Casadei, patron della manifesta[illegible] -: abbiamo triplicato le presenze rispetto la scorsa edizione. [illegible] prezzi bassi han fatto sì che anche i concerti [illegible] in qualche modo non fossero [illegible] di successo garantito si realizzassero con pienoni».

Sulla politica dei prezzi insiste anche Ivaldo Marceca, responsabile del Chicobum festival di Borgaro, la manifestazione che ha anche applicato tariffe speciali per i giovani residenti [illegible] Comuni circostanti. «Vista la crisi legata alla musica dal vivo - dice - non si possono fare prezzi elevati e questo lo devono capire [illegible] artisti e i loro manager. E poi occorrono servizi per il pubblico. A Borgaro abbiamo allestito una sorta di villaggio aperto [illegible] tutti, bambini compresi, [illegible] quest[illegible] [illegible] permesso di sup[illegible] le 650 mila presenze dello [illegible] anno».

Il palco concerti ha ospitato alcuni big della musica: tremila persone per De Gregori [illegible] [illegible] strepitoso successo [illegible] Alice Cooper. L'unica data italiana della [illegible] americana ha richiamato gente dall'Italia e dalla Svizzera. Trentanovemila le persone che sono passate al Chico il giorno di chiusura nonostante non ci fosse concerto. L'ambizione è di creare strutture fisse: palchi, bar e ristoranti e un campeggio per accogliere chi viene da lontano.

Ora siamo in agosto, la città non è affatto deserta, ma, tranne alcune «coraggiose» eccezioni, si ripete il rito abituale: lo spettacolo è chiuso per ferie.



Alice Cooper come altre star ha richiamato pubblico anche dall'estero

I numeri

### Dai Punti Verdi [illegible] Colonia sonora

**TRAFFIC**
Durata: quattro giorni
Budget: un milione di euro
Spettatori: 90 mila

**PU[illegible]**
19 serate
Giardini Reali
Budget: 500 mila euro
Spettatori: 20 mila
Centro Interculturale
Budget: 400 mila euro
Visitatori: 8 mila

**CAMPO SONORO**
Durata: 8 serate
Budget: 60 mila euro
Spettatori: 5 mila

**SPAZIALE**
Durata: 9 serate
Budget: 120 mila euro (30% contributo pubblico)
Spettatori: 4600

**COLONIA SONORA**
Durata: 34 serate
Budget: 400 mila euro (contributo pubblico)
Visitatori: 100 mila



Cortesia e professionalità...
per il vostro risparmio!
Box doccia ad angolo
reversibile a 2 ante scorrevoli
profili in alluminio
laccato bianco
€49,95
Dimensioni: h 185 cm
larghezza per lato
regolabile da 70 a 80 cm
Esclusiva Impugnatura
GEL
GUARANTEE
€47,50
Levigatrice per persiane
"Gel-Tech" - potenza 170W
Velocità 13000 orbite/min
Interruttore morbido
Aspirazione integrata
500 ml
Smalto Antichizzante
Lo Specialista
Lo Specialista di Mister Color
Smalto antiruggine
per ferro, disponibile in diverse colorazioni
€6,95
NOVITÀ
servizio tintometro in tutti i punti vendita
PIEMONTE
LIGURIA
VALLE D'AOSTA
AOSTA
IMPERIA
LA PREALPINA
Centri del Fai da Te
APERTI AD AGOSTO E LA DOMENICA

## 24h SERVIZI UTILI

### Viabilità

La sosta a pagamento nelle zone a strisce blu sarà sospesa da domani al 20 agosto compresi. Gli abbonamenti mensili Gtt acquistati per il mese di settembre saranno validi dal 22 agosto 2005. Restano invariate le altre modalità di pagamento. Nulla è cambiato per quanto riguarda i parcheggi a barriera e in struttura gestiti da Gtt. Nello stesso periodo sono sospesi il servizio di pulizia meccanizzato nella zona centrale e la ZTL centrale diurna (dalle 7,30 alle 10,30).

### Indice della qualità dell'aria

| La scala di riferimento della qualità dell'aria | |
|---|---|
| 7 | Molto insalubre |
| 6 | Insalubre |
| 5 | Poco salubre |
| 4 | Mediocre |
| 3 | Discreta |
| 2 | Buona |
| 1 | Ottima |

| Valore dell'indice della qualità dell'aria relativo a | |
|---|---|
| Venerdì 05.08.2005 | 3 |
| Giovedì 04/08/2005 | 3 |
| Mercoledì 03/08/2005 | 2 |
| Martedì 02/08/2005 | 2 |
| Lunedì 01/08/2005 | 3 |
| Domenica 31/07/2005 | 3 |
| Sabato 30/07/2005 | 4 |

### Previsione per oggi

**07.08.05**
Domenica

Su tutto il Piemonte si prevede tempo stabile con qualche annuvolamento. Possibili isolati piovaschi sulle Marittime. Temperature in calo. Sereno ieri a Torino con .7 di massima, 16,5 di minima e 40% di umidità alle ore . Soleggiato con temporali serali l'anno scorso con 31.8 di massima, 19.2 di minima, 44% di umidità e 6.5 mm di pioggia.

### Farmacie di turno

**ORARIO 7-19,30:** Atrio Stazione Porta Nuova.

**ORARIO 9-19.30 (12,30-15 battenti chiusi):** via Vibò 17/b, corso Siracusa 98, viale Falchera 70/b, via Nizza 183, piazza Gran Madre di Dio 1, via Tripoli 15/A, via Cristoforo Colombo 42, via Monginevro 178, Giambone 19, via Carnala 14, Regina Margherita 114, corso Toscana 107, Lecce 31, via Madama Cristina 14.

**NOTTE (19,30-9):** corso Belgio 151/b, corso Vittorio Emanuele II 66.

**APERTA ORE:** Venaria, via Leonardo da Vinci 50.

**INFORMAZIONI:** 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

CRIMINALITA'. LA DONNA VIVEVA DA SOLA IN UN CASCINALE IN MEZZO AI CAMPI A CERETTA DI SAN MAURIZIO, NEL CANAVESE

# In manette la «zia» dello spaccio

## Rita Laganà, 63 anni, è stata arrestata decine di volte con la stessa accusa

Giacomo Bramardo

Non passa anno che non finisca in carcere con l'accusa di spaccio di droga. E puntualmente, ogni volta che esce, ricomincia da capo il suo lavoro. Con tale dedizione e meticolosità che, se fosse una normale impiegata, l'azienda dovrebbe assegnarle un indiscutibile «premio fedeltà». Poco importa che sulla sua ultima torta di compleanno ci fossero ben 63 candeline: Rita Laganà, classe 1942, detta «la zia», non si lascia certo fermare dal tempo che passa. Nè dalle manette, che è abituata a considerare come un «atto dovuto», il prezzo da pagare per esercitare il suo sporco mestiere. E' stata arrestata decine di volte, le ultime nell'agosto del '99, nel maggio del 2000 (con altre 23 persone durante un'operazione della Dia), nell'estate del 2002 e poi nel 2003.

**Trovate dai carabinieri tre bustine di cocaina 33 mila euro in contanti e ricevute di versamenti per trecentomila euro**

Procurare eroina e cocaina ai tossicodipendenti, per lei è quasi una ione. Anzi, una miniera. Perchè - più realisticamente - è l'unico modo per campare sulla pelle di tanti giovani che, sniffando e bucandosi si rovinano, si spengono, si distruggono lentamente, nel fisico e nel cervello. Rita lo sa bene, non può fingere di non saperlo. Perchè anche suo figlio, che oggi ha 44 anni, è uno di loro. Ma a lei non importa, perchè tanto con quel figlio non è mai andata d'accordo. Lei vive da sola nella frazione Ceretta di San Maurizio Canavese, lui a Torino, in strada Lanzo. Quasi ogni anno, all'uscita dal carcere, la residenza di Rita cambia: nel 1999, quando arrestata in casa dai carabinieri di Chivasso, abitava a Settimo, in via Ariosto; poi dal 2003 si è spostata a Rivoli: ora sta in un cascinale isolato, ai campi di via Brunero, a Ceretta di San Maurizio. Un indirizzo diventato subito il riferimento per decine di tossici. Che lei, «la zia» aspetta sull'uscio di casa: più con l'aria innocente che l'atteggiamento da duro di un pusher.

Non tragga in inganno e desti pietà o compassione la vicenda di questa donna di 63 anni, che i magistrati conoscono ormai bene. Perchè sulla droga, Rita Laganà ha costruito un piccolo impero. E di - per rimorsi di coscienza o per un'improbabile redenzione - non se ne parla proprio. Pare che in vita sua non abbia mai lavorato: nè quand'era sposata, nè dopo essersi separata. L'unica cosa che conta, fare soldi. E non pochi, se è vero che i carabinieri del capitano Tamponi, anche ieri, durante il suo ultimo arresto, hanno trovato 33 mila euro in contanti e due ricevute di versamenti per 300 mila euro. Oltre le solite cose: nastro da pacchi, bilancini, bustine per confezionare la droga. Quando Rita ha visto il cascinale circondato dai carabinieri, si è chiusa dentro e ha cercato di sbarazzarsi della cocaina gettandola nel water. Quando l'appuntato è riuscito a scavalcare la recinzione ed entrare, lei aveva già fatto sparire quasi tutto. Tranne le ultime tre bustine, scovate dai cani antidroga: 15 grammi. Zia Rita si è fatta trovare in bagno: «sto facendo la pipì». Poi, di fronte alle tre dosi recuperate, ha provato ancora una volta a difendersi con la solita scusa: «Sono per uso terapeutico, mio figlio è drogato e la tengo per dargliela poco per volta». Lo aveva detto anche nel 2003, ai poliziotti del commissariato di Rivoli. Stesse parole. Peccato che in casa avesse agende e appunti con il completo rendiconto dei clienti, delle somme versate e quelle dovute. Sul cellulare (ora sotto sequestro) sono rimasti i messaggi arrivati da decine di disperati, tutti in cerca della «zia».



Il cascinale di Rita Laganà a Ceretta di San Maurizio

### SMS DAI DISPERATI



••• I messaggi trovati sul cellulare: «Carissima zia, sono Ettore. Domani mi accreditano i soldi. Stasera volevo fare festa, sono stato tranquillo tutta la settimana». Ovvero: arrivati i soldi, ora posso comprare. Altro sms: «La "macchina" che mi hai dato l'altro giorno non era buona come l'altra». E ancora: «Zia, oggi mi danno sghei, son sicuro che mi aiuterai, non posso aspettare».

GLI INQUILINI DELL'APPARTAMENTO DI CORSO MONCALIERI ERANO FUORI CASA

# Alloggio a fuoco, morti sei mici

Potrebbe stato un cortocircuito a provocare l'incendio che ieri pomeriggio ha distrutto l'appartamento dei coniugi Calori, in corso Moncalieri 286, e ucciso i sei gattini che erano dentro. La coppia non era in casa quando sono divampate le fiamme, mentre c'era l'inquilina del piano di sopra, Antonietta Molinari, di 58 anni. La squadra 51 dei Vigili del fuoco ha salvato la donna (che è riuscita a portare con sè il proprio gatto), usando la scala antincendio. Molinari rischiava d'essere intossicata, ma è stata soccorsa in tempo e i medici del 118 l'hanno trovata in buone condizioni. Anche il suo appartamento non ha riportato danni.



Corso Moncalieri 286: i vigili del fuoco hanno appena finito l'intervento



# La signora ritratta dal pittore e il grazie del «vecchio alpino»

Avevo già scritto che mi piacciono le storie di vita narrate dai lettori, brevi frammenti di famiglie che emergono da un ritratto o da un oggetto conservato con affetto. Nella lettera di Germana V. di Torino c'è il ricordo di una zia. Scrive: «Da alcuni anni ho in eredità da una zia il quadro di cui allego fotografia a colori a firma Cesare Maggi, 1949. E' un olio su tela (misure 120 per 80) in cornice di legno dorato (14 cm) ed è il ritratto della suocera di mia zia che aveva posato allora per il pittore. Cesare Maggi è noto a me come paesaggista, ma poco come ritrattista. Mi piacerebbe avere qualche notizia in più e, se possibile, anche una eventuale stima». L'immagine è di una bella signora dai capelli bianchi in gonna nera, camicetta bianca e comoda giacca beige, seduta su una poltrona che ha, sulla spalliera e sui braccioli, una copertura in pizzo come usava allora, un cuscino rosso dietro la schiena e una bella credenza intarsiata sullo sfondo.

Il professor Ferdinando Viglieno Cossalino spiega: «Cesare Maggi, nato a Roma nel 1881 e morto a Torino nel 1961, è conosciuto soprattutto per i suoi paesaggi innevati che eseguì con straordinaria abilità. Si dedicò anche alla figura con molto impegno. Infatti, i ritratti diati a fondo e realizzati quasi sempre con eleganza. Purtroppo sul mercato hanno un valore inferiore a quello dei paesaggi. Il ritratto del 1949, in possesso della lettrice, è molto bello e può valere circa 5.000 euro».

■ Ricordate i «bicchierini» donati da una duchessa al soldato ferito nella prima guerra mondiale? Ebbene, Luigi R. ha letto la risposta sulla rubrica e ci ha subito inviato una bella lettera della quale pubblichiamo qualche passo: «Sono il vecchio alpino (quello dei bicchierini). Sinceramente avevo quasi perso la speranza, non tanto per sapere il loro valore, ma per capire quelle parole che mi aveva detto la Duchessa nel consegnarmi il suo regalo: 'Accetta questo dono che ti potrà servire'. Forse a quei tempi, quando la paga era al massimo di 300 lire il mese, era già un aiuto economico. Cara Simonetta, la ringrazio per il piacere che mi ha fatto. Malgrado tutte le malvagità della vita ci sono ancora persone buone. Tanti auguri di tanta e buona salute». Grazie, Luigi.

★ «Questo dipinto ad olio su tela, denominato 'La preghiera', autore il pittore Jacovacci, è in possesso della mia famiglia da quattro generazioni - scrive Rosalba C. -. E' in ottime condizioni, soltanto la patina del tempo ne ha offuscato un po' i colori. In famiglia se ne è sempre parlato come di un quadro di valore, senza però averne mai avuto una valutazione. E ora io la chiedo al vostro esperto». Nel quadro si vede il profilo di una giovane donna dalla lunga coda di capelli castani intrecciati che tiene aperto, tra le mani, un libro.

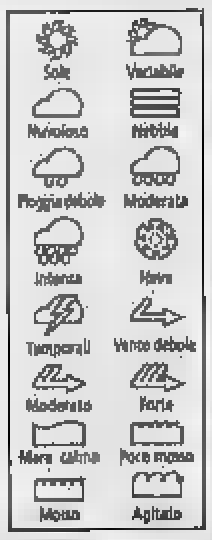
«Francesco Jacovacci (Roma 1838-1908) studiò a Roma - dice il professor Viglieno Cossalino - e si dedicò maggiormente alla pittura di soggetto storico. Per un certo periodo si trasferì a Parigi ove frequentò i maggiori artisti dell'epoca. Fu anche direttore della Galleria d'Arte Moderna di Roma e membro dell'Accademia San Luca. I suoi dipinti si trovano esposti nelle più importanti gallerie d'arte italiane. Il dipinto della lettrice potrebbe essere intitolato 'La lettura' e il suo valore è di circa 4.000 euro».

■ Per Sergio D.G. dalla provincia di Novara: «Sul suo piccolo dipinto su legno compensato - dice l'esperto - la firma non è decifrabile; si tratta comunque di un pittore minore, il dipinto risale al circa, vale 200 euro».

simonetta.conti@lastampa.it

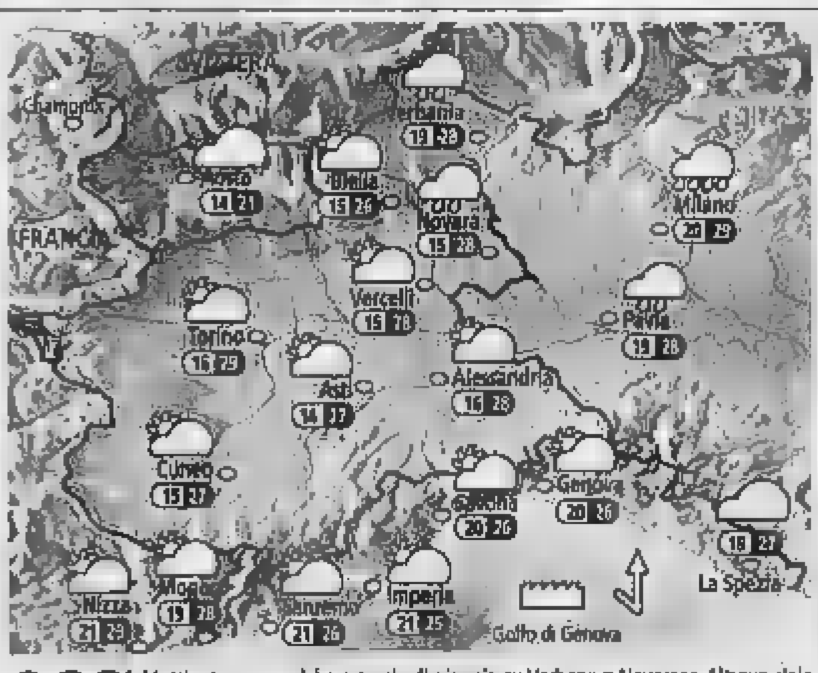
## Bollettino Meteo • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

A CURA DI METEO ITALIA®; www.meteoitalia.it




**IL SOLE**
Sorge alle ore 6 e 21 minuti; culmina alle ore 13 e 35 minuti, tramonta alle ore 20 e 48 minuti

**LA LUNA**
Si leva alle ore 8 e 24 minuti; cala alle ore 22 e 5 minuti

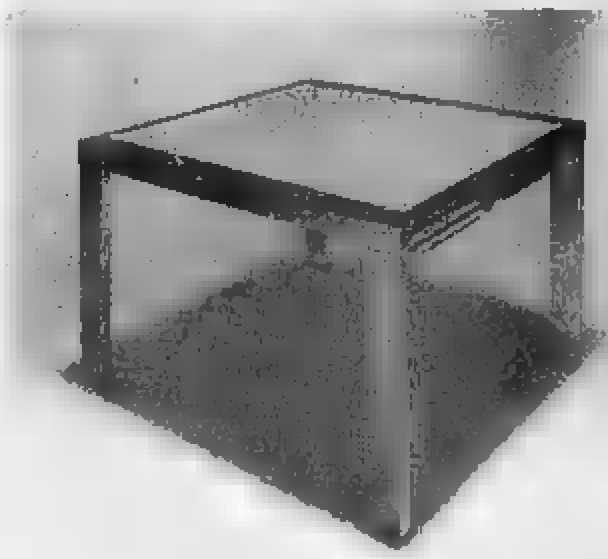



**OGGI** Mattinata con qualche scroscio di pioggia su Verbano e Novarese. Altrove cielo spesso nuvoloso; possibili schiarite solo su Riviera di Ponente e basso Piemonte. Temperature mattutine abbastanza miti. Nel pomeriggio spruzzate di neve sulle cime alpine, brevi temporali sullo Spezzino, cessazione delle piogge su Verbano e Novarese. Temperature massime in leggero calo. Vento debole, in rinforzo dal pomeriggio.




**DOMANI** Mattinata complessivamente soleggiata ma molto fresca, specialmente nelle vallate alpine; qualche banco nuvoloso solo sulle montagne attorno al Lago Maggiore. Nel corso del pomeriggio non sono previste variazioni significative della situazione; da segnalare solo aria più mite, con temperature su valori abbastanza gradevoli. Vento forte di Tramontana Liguria di Ponente.

# Quest'estate é ancora piú FACILE rinnovare la CASA.





Moderno tavolo struttura alluminio finitura CROMATA SATINATA, piano in vetro acetato. Misure chiuso cm 90x90, allungato cm

289 In PRONTA CONSEGNA

Disponibile anche nella versione 120x90, allungato 240x90.

**FANTASTICA PROMOZIONE**

Acquistando anche 4 sedie della nostra produzione ULTERIORE SCONTO 10% sul prezzo di questo tavolo

~~289~~ - 10% = € 260



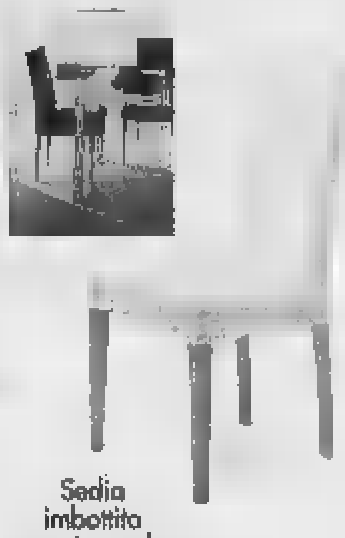
Sedia con gambe in alluminio, seduta e schienale cuoio

€ 99



Sedia in legno con gambe in metallo

€ 59



Sedia imbottita tessuti a scelta

A PARTIRE DA € 60





Sedia con scocca in acciaio, seduta in propilene, disponibile in diversi colori

€ 18 In PRONTA CONSEGNA



Sedia in metallo con seduta in similrafia

€ 27



Sedia in metallo con seduta in stoffa o similrafia

€ 42 In PRONTA CONSEGNA



Sedia in metallo con seduta e schienale in ciliegio

€ 35 In PRONTA CONSEGNA



Sedia TOP di gamma

In PRONTA CONSEGNA

Sedia con schienale curvo, seduta anatomica di grandi dimensioni

€ 50

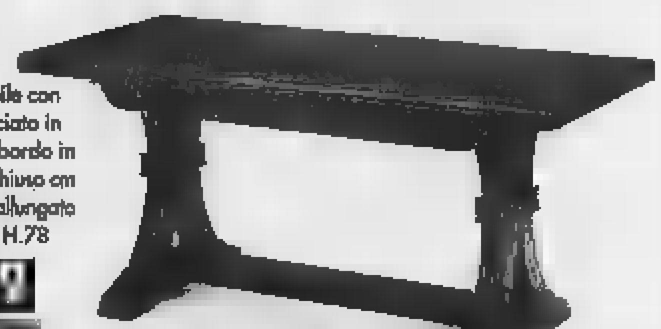


Delta, sedia in legno con seduta paglia

€ 35 In PRONTA CONSEGNA

## TUTTO 18 rate a TASSO ZERO.

## CENTINAIA di ARTICOLI IN PRONTA CONSEGNA.



Tavolo allungabile con piano impiallacciato in Bolivar bordo in massello, chiuso cm L.180 P.85 H.78, allungato cm L.360 P.85 H.78

€ 469

**FANTASTICA PROMOZIONE**

Acquistando anche 6 sedie della nostra produzione ULTERIORE SCONTO 10% sul prezzo di questo tavolo

~~469~~ - 10% = € 422



Tavolo con basamento in legno massiccio e piano in cristallo spessore mm 12, misure

€ 399 In PRONTA CONSEGNA

Sedia imbottita € 65 In PRONTA CONSEGNA

**FANTASTICA PROMOZIONE**

Acquistando TAVOLO + 6 SEDIE ULTERIORE SCONTO 10%

~~789~~ - 10% = € 710



Sedia con schienale basso

€ 55 In PRONTA CONSEGNA

Sedia con schienale alto e con braccioli

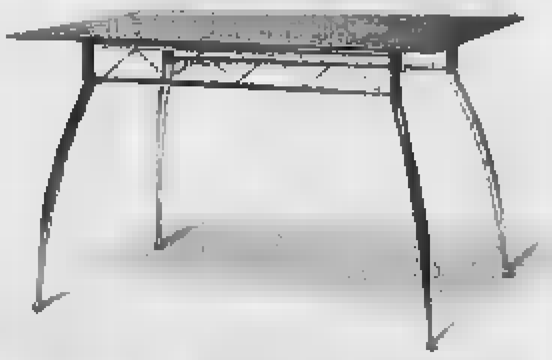
€ 116 In PRONTA CONSEGNA

SEDIE realizzate interamente a mano con foglie di banano intrecciate.



Sedia con schienale alto

€ 89 In PRONTA CONSEGNA



Tavolo con struttura in finitura cromato e piano in vetro, misure cm 120x80

€ 139 In PRONTA CONSEGNA

**TORINO**
C.so Grosseto 22
APERTO TUTTE le DOMENICHE del MESE
con orario 15.00 - 19.30
CHIUSO TUTTE le DOMENICHE di AGOSTO

# MOBILANDIA

* PREZZI IVA COMPRESA, TRASPORTO ESCLUSO.

GRAZIE DI AVERCI SCELTO.

**RIVALTA**
Via Giaveno 44
APERTO la 2ª e la 4ª DOMENICA del MESE
con orario 15.00 - 19.30
CHIUSO TUTTE le DOMENICHE di AGOSTO

POLEMICA. L'ACCUSA: NESSUNO CI HA INTERPELLATI. L'AD DELL'AZIENDA: DOVEVAMO DECIDERE [illegible] FRETTA

# «La Smat non dovrebbe sponsorizzare il Torino»

## Insorgono i sindaci dei centri in cui opera la Società Acque


Laura Monaco

Gianni Giacomino

«La Smat, che è [illegible] società a capitale pubblico con gli Enti Locali come azionisti, [illegible] dovrebbe sponsorizzare il Torino. Io [illegible] alcuni altri miei colleghi, [illegible] siamo assolutamente d'accordo con questa iniziativa anche perché nessuno ci ha interpellato». Sono parole di protesta quelle di Laura Monaco, il sindaco di Corio Canavese, portavoce di quegli amministratori [illegible] centri della provincia che hanno storto [illegible] po' [illegible] naso quando hanno appreso dell'intervento della Smat impegnata a garantire per la società granata (con una fideiussione di un milione e 200 mila [illegible] indispensabile per l'iscrizione nella serie cadetta) in caso si rivelasse impossibile il passaggio alla serie «A».

La Monaco non ha nessuna paura di diventare impopolare, nonostante viva in una [illegible] da sempre «zoccolo duro» dei tifosi [illegible] Toro. «Ben vengano tutti gli sforzi possibili per salvare la squadra attraverso la ricerca di sponsor o azionisti nel mondo imprenditoriale o quant'altro - continua il primo cittadino di Corio -. E seppure [illegible] Torino Football Club faccia parte [illegible] storia cittadina e di quella del calcio italiano, si sta pur sempre parlando di una disciplina sportiva che negli ultimi anni non ha mostrato nulla di [illegible] nobile da giustificarne la [illegible] con fondi pubblici». Si arrabbia: «Ho sempre fortemente creduto che una società a capitale pubblico, i cui azionisti sono gli Enti Locali attraverso cui passa la garanzia di tutela degli interessi del cittadino, potesse essere il "tocca sana" in un sistema che rischiava di vedere le nostre reti idriche gestite [illegible] qualche colosso multinazionale privato che avrebbe guardato più al proprio interesso finanziario [illegible] al bene degli utenti. Nonostante abbia sempre difeso l'operato di Smat, oggi la sensazione è quella di aver contribuito alla crescita di una soggetto che, pur beneficiando di una sorta di regime di monopolio, si [illegible] con le stesse logiche di un'azienda privata, proprio quelle che avremmo voluto evitare ai nostri cittadini».


Manifestazione dei tifosi granata dopo la mancata iscrizione del Torino alla A

«Purtroppo ci siamo trovati costretti [illegible] decidere nel giro di poche [illegible] - ammette l'ingegner Paolo Romano, l'amministratore delegato della Società Metropolitana Acque Torino -. Se avessimo avuto [illegible] tempo sufficiente avremmo sicuramente convocato l'assemblea degli azionisti per spiegare il tutto e recepire anche le osservazioni dei soci. Quelli che abbiamo interpellato si sono detti d'accordo con questa operazione». Promette: «A metà settembre riuniremo gli azionisti e spiegheremo nel dettaglio i particolari della vicenda. E poi la nostra [illegible] solo una disponibilità per iscrivere il Torino in "B" in caso di retrocessione». L'ingegner Romano guarda l'impegno di Smat, che fattura 200 milioni di euro l'anno, con un velato ottimismo: «A parte che [illegible] milione e [illegible] mila euro che potremmo investire il 40 per cento sarà recuperato a livello fiscale - dice - . Credo anche che tra due stagioni la nostra società potreb[illegible] uscire addirittura con dei guadagni da questa operazione». E poi ricorda che «ogni anno investiamo almeno 50 milioni di euro sul territorio per degli interventi».

[illegible] la sponsorizzazione va in porto, [illegible] 2007 chiederemo di poter consultare tutti gli atti relativi alla vicenda Torino Calcio-Smat - conclude Nicola Pollari, [illegible] sindaco di Venaria, [illegible] altro degli scontenti -. Non avrei mai pensato che una società come la Smat arrivasse ad impegnare dei fondi in un club di calcio privato. E per l'ennesi[illegible] volta siamo stati tagliati fuori dalle decisioni importanti che vengono adottate dagli amministratori torinesi».

[illegible] PER COLPA DI UNO STECCHINO D'INCENSO LASCIATO ACCESO

# Incendio distrugge cartoleria

Uno stecchino di incenso dimenticato acceso su uno scaffale. E' [illegible] semplice disattenzione la causa dell'incendio che nel primo pomeriggio di ieri ha ridotto in cenere tutto quanto era contenuto in una cartoleria di Pont Canavese: decine di pacchi di quaderni e di fogli, ma anche articoli regalo e di pelletteria. [illegible] danno ammonta a diverse migliaia di euro, ma di certo sarebbe stato più cospicuo se qualcuno [illegible] si fosse accorto subito del rogo. Le pareti del locale, anche se annerite dal fumo, [illegible] salve, così come gli infissi. Il negozio si chiama «Carta [illegible] scarta», è aperto da circa due anni in piazza Europa, a poche decine di metri dal centro storico [illegible] del paese. La proprietaria [illegible] chiama Anita Contratto, ha [illegible] anni, abita a pochi chilometri da qui, in borgata Salto, tra Cuorgnè e Pont Canavese.

In un attimo, ieri, la [illegible] è stata invasa dalle fiamme e da una cappa scura di fumo, gli abitanti dei palazzi che si affacciano sul piazzale sono usciti, allarmati, [illegible] appena hanno sentito [illegible] sirene dei pompieri. Prima, molti di loro, non si erano accorti di nulla. E' stato provvidenziale l'intervento [illegible] un vicino di casa, [illegible] primo che ha sentito «un odore fortissimo [illegible] fumo che proveniva dalla cartoleria». Erano da poco passate le due del pomeriggio, la bottega era chiusa per la pausa pranzo. «Mi sono affacciato dal balcone e ho capito subito che stava succedendo qualcosa di grave - ha raccontato - il locale è proprio [illegible] il mio alloggio, sono [illegible] giù per le scale, ho cercato di aprire la porta, ma [illegible] incandescente. A quel punto ho avvertito immediatamente i pompieri». Dentro, il fuoco piano piano stava mangiando tutto: la carta, gli scaffali, le borse di pelle sistemate in bella vista accanto alla vetrina con portafogli [illegible] braccialetti. I vigili del fuoco hanno potuto salvare ben poco, ma sono riusciti a mettere in sicurezza il locale. E' arrivato anche il figlio diciottenne della proprietaria, Davide Balestra: «E' tutta colpa di quel bastoncino d'incenso - ha detto - per fortuna [illegible] fiamme hanno risparmiato i muri del negozio, serviranno parecchi lavori [illegible] almeno potremo riaprire». [a. bal.]


Scaffali e cancelleria in strada dopo l'incendio della cartoleria

# Inbreve

### Verolengo
### Pettinatrice ruba il bancomat a collega

Si reca dai carabinieri di Verolengo a denunciare il furto del Bancomat e, dal filmato della telecamera della banca, scopre che a rubarglielo [illegible] borsetta è stata la collega di lavoro, che ha pure effettuato prelievi per un totale di un migliaio di euro. Protagonista della vicenda Viviana L., 22 anni, residente di Verolengo, che lavora come parrucchiera a Torino. Qui lavora anche Luciana C., 19 anni, residente a Torino, che tra un colpo di spazzola e una tinta ha rubato il bancomat con tanto di codice segreto dalla borsetta della collega. Individuata la banca di piazza Statuto dove sono stati effettuati i prelievi, i carabinieri sequestrano il filmato della telecamera esterna: esaminandolo Viviana L. riconosce la collega mentre effettua i prelievi. Per quest'ultima scatta subito la denuncia di furto.

### Lauriano
### Incendio danneggia un'abitazione

Momenti di paura la scorsa notte per un incendio nell'abitazione di Edoardo Bracco, in frazione La Pietra [illegible] Lauriano. Le fiamme si sono sprigionate da una legnaia, trovando facile esca. Sono accorsi i vigili del fuoco di Chivasso e Torino. L'incendio ha danneggiato parte dello stabile.

### Ciriè
### «Non era urgente la visita cardiologica»

Il dottor Massimo Fazzari, direttore del reparto di Cardiologia dell'ospedale di Ciriè, precisa che il medico della figlia di F.I. (il pensionato di San Carlo che ha denunciato l'ospedale) aveva richiesto una visita cardiologica non urgente, senza utilizzare perciò i tre codici regionali che permettono di effettuare visite entro 48 ore, [illegible] 10 giorni o entro un mese. E ricorda che la giovane era stata prenotata per il 24 agosto (il padre si era presentato il ospedale il 21 luglio), quindi con tempi di attesa del terzo livello di urgenza.

### Moncalieri
### Innocuo il diserbante che ha causato bruciori

E' stato il Trimston, disinfestante agricolo a causare la settimana scorsa bruciori agli occhi e prurito in gola tra gli abitanti di via Pateri e via Fermi attorno alle campagne di borgata Testona, a Moncalieri. Lo hanno stabilito gli agenti della polizia municipale intervenuti con una squadra dei vigili del fuoco in una azienda agricola della zona. La sostanza, comunemente usata in agricoltura, è un diserbante specifico, praticamente innocuo: i disagi agli abitanti delle abitazioni limitrofe ai campi dell'azienda sono stati provocati da un errore nel trattamento.

VILLAFRANCA

# Si schianta con la Ferrari contro un muro

Dopo anni di duro lavoro e una montagna di sacrifici era riuscito a coronare un sogno nel cassetto: acquistare una Ferrari Mondial 119, uno dei mondelli più amati e famosi di casa Maranello, protagonista di tanti film e serial televisivi.

Così, ieri pomeriggio [illegible] uscito di casa per andare a fare il pieno di benzina, orgoglioso di quella conquista, alla guida sul suo bolide rosso comprato [illegible] no di [illegible] anno fa, a dicembre. Ma sulla provinciale che da Villafranca Piemonte porta a Cavour, Giuseppe Gabbero, 64 anni, ha perso improvvisamente il controllo dell'auto, e dopo una carambola interminabile sull'asfalto è finito fuori strada, morendo sul colpo per un politrauma.

Piccolo imprenditore, titolare di un'azienda di recupero materiali ferrosi, abitava con la famiglia a Villafranca, in frazione San Luca, 10/c.

«Trattava quell'auto [illegible] un gioiello, [illegible] voleva guidarla di frequente. Di certo non ha avuto modo di godersela a lungo» dice la moglie, affranta. L'incidente è avvenuto pochi minuti prima delle 15, a un chilometro e mezzo dall'abitato di Villafranca. La Ferrari Mondial viaggiava a forte velocità, verso Cavour. Alcuni testimoni hanno assistito allo schianto: un automobilista ha raccontato [illegible] carabinieri di aver visto il bolide [illegible] sbandare [illegible] lato e poi urtare un palo della luce, [illegible] margini della proviciale. Quel colpo laterale è stato fatale: Giuseppe Gabbero ha tentato di frenare, di controllare lo sterzo, mantenendo in carreggiata la vettura ma non è bastato. Lo dimostrano le [illegible] lasciate sull'asfalto dai pneumatici, che si perdono sul ciglio della provinciale a circa 50 metri dal palo. La Ferrari è uscita di strada ribaltandosi più volte, seminando ovunque pezzi di lamiera e vetri. Per [illegible] violenza dello schianto, l'imprenditore [illegible] sbalzato dall'abitacolo, ed [illegible] finito a terra, riverso su se stesso. Inutili i soccorsi del 118 e dei carabinieri di Villafranca: per Giuseppe Gabbero non c'era più nulla da fare. «Se la guidava una volta ogni quindici giorni [illegible] già tanto - aggiunge la moglie -. Non andava mai lontano con quell'auto: in realtà la teneva soprattutto in garage, la puliva quasi tutti i giorni, e poi la lucidava con cura, per averla sempre perfetta. Era il [illegible] sogno: il traguardo di una vita di fatiche». [m. peg.]

[illegible] & [illegible] PROVINCIA

**CICLISMO**
Si corre oggi [illegible] Vauda [illegible] Rocca Canavese il 6° Memorial Antonio Davitto per Elite e Under 23, uno degli appuntamenti di maggior spicco della stagione dilettantisti[illegible] piemontese. Gli iscritti [illegible] oltre 170, con molti elementi di spicco del panorama cadetto nazionale. Il tracciato, che si snoda [illegible] tre diversi circuiti, misura 130 km. Il via verrà dato alle 14.

**TORRE FERRANDA**
Prosegue fino al 21 agosto, [illegible] Torre Ferranda di Pont Canavese, la mostra «Nuvole» dell'artista pontese Giampaolo Truffa, all'interno delle proposte artistiche ideate da Gianfranco Schialvino, direttore artistico della rassegna, per la quinta edizione del GranParadiso-festival, [illegible] «contenitore» ideato dall'Associazione Amici del Gran Paradiso (l'allestimento e la gestione [illegible] degli eventi [illegible] a cura della cooperativa Alp 2000). Accanto alla mostra con il biglietto d'ingresso dal costo di 2,60 euro, il pubblico potrà anche visitare il Museo [illegible] Territorio. Informazioni: Co[illegible] di Pont 0124.862511; Ufficio turistico Pont 0124.85484; Atl Canavese-Valli di Lanzo 0125.616131

[illegible]
Fino al 21 agosto è aperta la mostra di pittura dell'artista Adria[illegible] Negri, nel salone polivalente del comune di Sparone. Negri, che abita a Sparone, predilige nelle sue opere i pesaggi di [illegible] e di mare. Orari: sabato e [illegible] 16,30-19 e 21-23; giorni feriali 21-23.

**FRASSINETTO**
Si svolge oggi la Festa della Pro Loco [illegible] Frassinetto, in occasione del 35° anniversario di fondazione. Alle 10,30 sfilata con la banda musicale di Spineto, poi la [illegible], quindi il pranzo al capannone di piazza Galfrucco. Si procederà poi alla consegna di ricordi agli intervenuti, per finire con la cena, seguita dalla serata danzante (orchestra I Mirage).

**DANZE AL RIFUGIO**
«Danzando rifugiando» è il titolo dell'iniziativa in programma oggi al rifugio «Guido Muzio» del Cai di Chivasso, località Chiapili di Sotto di Ceresole Reale. Dalle 14,30, danze tradizionali con l'associazione Carolando e accompagnamento musicale di Claudio Ballario.

[illegible]
Si svolge oggi in località Pinetto del Pian Cervetto sulla montagna [illegible] Bussoleno una commemorazione dei partigiani cad[illegible] organizzata dall'Anpi locale. La partenza [illegible] prevista per le 8,30. Messa alle 11 presso il rifugio Amprimo del Pian Cervetto. Parteciperà alla manifestazione [illegible] Coro Alpino Valsusa di Bussoleno. Nel pomeriggio ci sarà invece l'apertura della «Fe[illegible] d'Estate» organizzata dal Cai sempre [illegible] Pian Cervetto

**CONFERENZA**
«Il passato religioso dell'area olimpica, le pasque piemontesi» [illegible] tema di una conferenza [illegible] Giorgio Bouchard che [illegible] terrà presso [illegible] Tempio Evangelico di Meana alle 16,30.

**FESTEGGIAMENTI**
Festa doppia oggi nella frazione Collombardo di Condove in [illegible] di Santa Maria degli Angeli con il 300° anniversario di fondazione del Santuario e con il recupero della 28ª edizione di «[illegible] e le Muntagne», annullata il 10 luglio scorso per maltempo. Le Messe verranno celebrate alle 8 ed alle 10,30 ed è prevista la partecipazione [illegible] vescovo mons. Alfonso Badini Confalonieri. Alle 12 verrà inaugurata [illegible] meridiana realizzata al Santuario.

Giorno e Notte

INDIRIZZO
VIA MARENGO 32
10126 TORINO
EMAIL
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 6568111
FAX
011 6568439

## [illegible]

VARIE

### Mercato delle pulci

Oggettistica [illegible] di vario genere. Non [illegible] un'area bimbi. Inoltre, al Tempio Valdese di [illegible] Matteotti 3, mostra di fumetti storici.
Coazze, [illegible] 9 alle 19

### Skate Slalom

VII Coppa Bardonecchia Skate Slalom, manifestazione che unisce la spettacolarità del pattinaggio alla tecnica dello sci alpino. Bardonecchia, [illegible] Medail, dalle 13 alle 17

### Aperitivo al Borgo

Al termine della visita guidata alla Rocca, aperitivo offerto dai produttori del Canavese. Accompagnamento musicale dei Clerici Vagantes che eseguiranno musiche medievali.
Giardino delle Delizie, Rocca del Borgo Medievale, dalle 11 alle 12,30

### Passeggiata

«Torino preromana, romana e medievale: un'introduzione». Il tour dura due ore circa. Segue visita al Museo di Antichità. Biglietto: 6 euro più il costo [illegible] biglietto d'ingresso al museo.
Museo di Antichità, via XX Settembre, ore 10,30

SAGRE

### Sagra della pesca ripiena

Prosegue, a Rocca Canavese - frazione Vauda, la 5ª edizione della «Sagra della pesca ripiena» organizzata dal Comune. Alle 10,30 [illegible] alle 13 corsa ciclistica per dilettanti e dimostrazione con mongolfiera; apertura dello stand gastronomico alle ore 19; alle 21,30, esibizione dell'Orchestra di Luca Bergamini. Domani sera suonerà il gruppo I Rodigini. Ingresso gratuito. Info.: 011/928.502 o 338/917.97.45.

MUSICA

### Classica

Concerto del pianista Pasquale Belmonte che suona brani da Bach, Mozart, Beethoven, Schubert, Schumann e Chopin. Organizza Orpheus.
Educatorio della Provvidenza, corso Govone 16, domani alle 20,45

### Tutti al Vale

Per l'iniziativa «Tutti al Vale!», proseguono i «Concerti al Valentino contro lo spaccio». Alle 17: liscio con Giusy Montagnani; alle 21.30 piano bar con duo jazz. Domani alle 21,30 liscio con Gli Amici della Musica. Info: 011/535.529
Parco del Valentino, collinetta all'angolo tra corso Massimo d'Azeglio e corso Vittorio Emanuele II

SPETTACOLI

### Shakespeare

Per il Teatro Festival Sauze d'Oulx: «Uno studio per Ofelia» [illegible] e con Silvia Battaglio (consulenza registica di Ivana Ferri). Ingresso libero.
Parco Comunale Téatre d'Ou, via della Torre 11, Sauze d'Oulx, [illegible] 21,30

### Giorgio [illegible]

Per la rassegna organizzata da Assemblea Teatro in Circoscrizione due: «G (semplicemente). Canzoni e monologhi rubati a Giorgio Gaber» di e con Bruno Cerutti. In scena: Mariano Nocito, Ambrogio Dalò, Claudio Perrelli e Federico Redi. Ingresso libero.
Cascina Giajone, via Guido Reni 102, ore 21,15

### Glazba

Per la rassegna «Attorno alla fortezza», Assemblea Teatro presenta «Glazba» di Erri De Luca e Maurizio Maggiani. In scena, Gisella Bein, Angelo Scarafiotti, Cristiana Voglino e Roberto Leardi.
Prali, Tempio Valdese, domani alle 21

### Burattini

Per «Burattini [illegible] Borgo 2005», rassegna [illegible] teatro di figura dedicata ai bambini, il Teatro [illegible] presenta «Stenterello». Organizza Fondazione Torino Musei con Alfa Teatro. Gratuito.
Piazzetta del Melograno, Borgo Medievale, ore 16,30

[illegible]

### Vento di Terra

Per il ciclo «Periferie è cinema» organizzato dal Comune: «Vento [illegible] terra» di Vincenzo Marra (Italia, 2004). Ingresso libero
Piazza Montale, Le Vallette, ore 21,30

MOSTRE

### Montagne della religiosità

Dal santuario [illegible] San [illegible] in Valsoana a Sant'Anna dei Meinardi [illegible] Valle Orco; dalla Madonna [illegible] Ozegna a Belmonte. Sono alcune delle immagini aeree della mostra «Le montagne della religiosità» realizzate dal fotografo Eraldo Parino, esposte da oggi alla Cà dal Meist e al rifugio Massimo Mila a Ceresole. Info 0124 953262 - 953230.

UNA GIORNATA ALL'IPPODROMO DI VINOVO

# Caccia allo zimbello per levrieri di razza

Accanto alla pista riservata ai cavalli si confrontano i cani più veloci al mondo Per istinto inseguono una preda (finta)

**Angelo Conti**



Stamattina e nel pomeriggio a Vinovo si svolgono competizioni fra levrieri. L'ingresso è gratuito

Levrieri al posto dei cavalli: novità assoluta oggi dalle 10 a Vinovo la competizione mondiale di coursing dedicata ai levrieri che, in un tracciato interno alla pista, si confronteranno in sfide a due. L'ippodromo [illegible] Vinovo è aperto già [illegible] mattino presto con ingresso gratuito per tutti coloro che vorranno vedere dal vivo i cani più veloci del mondo.

La disciplina del coursing è [illegible] ad inseguimento a vista su prato libero; i levrieri cacciano a vista, qualsiasi [illegible] che si muove, quindi anche una pezza o uno zimbello. Non c'è bisogno di una preda viva, quindi queste corse sono incruente.

Utilizzando una serie di pulegge si disegna un percorso, vi si fa passare [illegible] filo con [illegible] lo zimbello che viene riavvolto a gran velocità. Dietro lo zimbello recuperato grazie a un piccolo motore si fa partire una coppia di levrieri che, seguendo il loro istinto, tenteranno di avventarsi sulla preda finta. I levrieri correranno divisi per razza o per sesso; saranno presenti una decina di razze.

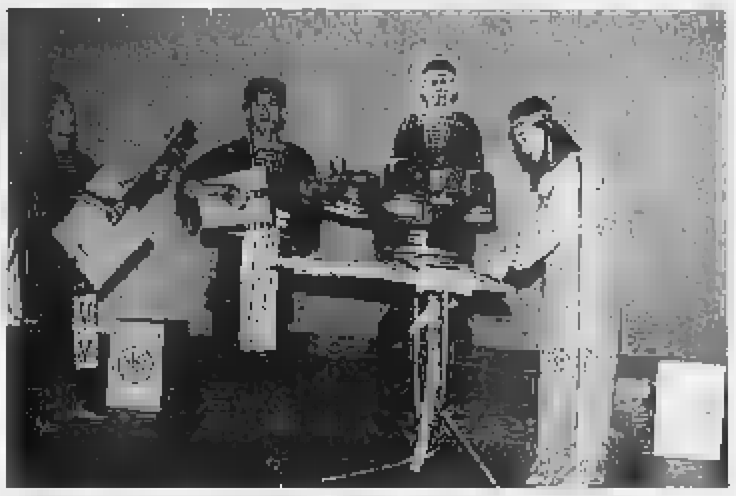
Organizzatrice della giornata di corse è Paola Visintini, che da Torino si è trasferita a Piossasco per allevare due di queste razze di levrieri, l'afghano e il whippet.

«Il levriero era il cane dei re - spiega - ed era il loro più fidato compagno di caccia. Ora in Europa la caccia con i levrieri è vietata perché il cane non distingue la preda. Nel corso dell'Ottocento è stato via via selezionato il levriero whippet, che piaceva molto alla nobiltà e alla grande borghesia d'Oltremanica. In seguito i whippet si sono diffusi in Europa».

La Visintini aggiunge: «Il [illegible] si distingue in tredici razze diverse, l'uomo nel tempo li ha abituati alla corsa ma erano nati per la caccia. Non abbaiano, non sono aggressivi, non perdono il pelo perché è cortissimo. Molti li definiscono anche "balia dei bambini", sono dolci e si adattano in casa, ma ogni giorno devono correre e restare all'aperto». Quanto costa un esemplare di qualità? «Dai 700 ai 1000 euro. I miei hanno la "carta d'identità" e sono figli di Elvino, detto Mosquito, campione italiano di coursing, internazionale di corse, riproduttore, vice campione di Francia e altro ancora».

I BA PHO AL SUSA OPEN FESTIVAL

# «Portiamo dal Vietnam la musica e gli strumenti delle nostre tradizioni»



La famiglia Ba Pho suona musica tradizionale da cinque generazioni

**Marco Basso**

Il Susa Open Music Festival propone stasera alle 21 i suoni esotici dei Ba Pho, famiglia di polistrumentisti che suona con successo nel proprio Paese, il Vietnam, ed in Asia, da oltre 5 generazioni; sono tra i più autorevoli depositari di un repertorio che va dalla musica popolare alla musica dei protocolli dell'antica Corte imperiale, senza trascurare il panorama musicale delle 54 minoranze etniche presenti nel Paese. Usano strumenti tipici diversi da quelli vietnamiti: direttore artistico del gruppo è Vu Ba Pho, accompagnato dalla [illegible] glie, Ta Thi Ky, dal figlio Vu Ba Nha e dall'artista Le Tuan Tu.

«In Vietnam - racconta Ba Nha - c'è grande ammirazione per tutto ciò che è italiano, musica compresa, ed è quindi [illegible] notevole piacere che ora presentiamo a voi [illegible] nostra musica; forse risulterà un po' strana, ma sappiamo [illegible] gli italiani sono molto calorosi e speriamo di poter incontrare il loro apprezzamento. Suoneremo diversi strumenti: con noi hanno viaggiato 60 chili di strumenti tradizionali che siamo orgogliosi [illegible] presentarvi».

Aggiunge Fulvio Albano, direttore artistico del Festival: «E' musica quasi del tutto sconosciuta. Rivela affinità con quella cinese e coreana ma ha una sua specificità e originalità. La civiltà del bronzo produsse tamburi e gong; nella civiltà del bambù si affermò il dành tranh (chitarra a dodici corde); la civiltà della [illegible] diede origine al monocordo, forse il più celebre [illegible] apprezzato strumento del Vietnam». «Cosa meglio della musica - afferma Sandro Scagliotti, direttore del Centro di studi vietnamiti di Torino - per avvicinare un Paese dall'affascinante civiltà millenaria che, fra l'altro, sta divenendo meta turistica privilegiata del Terzo Millennio?».



Claudio Zanotto e Geraldina

### Il cantastorie e l'asinella

**Claudio Zanotto Contino e la sua asinella Geraldina protagonisti della festa di Santo Stefano, oggi a Cuceglio. Uno spettacolo itinerante di «religiosità popolare» dedicato, la prima domenica di agosto, al patrono del paese, in ricordo di tempi lontani in cui, per la ricorrenza, si andava in pellegrinaggio alle chiese di campagna. Lo spettacolo s'inizia alle 10 nel Cortile Contino di Cuceglio Canavese e prosegue fino alle 17. Momento clou, «Il Vangelo secondo l'asina», testo di Luciano Nattino recitato da Zanotto Contino con accompagnamento di musiche franco-provenzali. Info 339/638.88.26**

# «La mia vita tra cigni, papere e tartarughe» Lodovico, guardiano speciale della Pellerina

**Alessandro Mondo**

Avete mai pensato di accamparvi con [illegible] tenda [illegible] i prati della Pellerina per tener d'occhio durante le ore notturne una papera che vi sta a cuore? O di gettarvi a nuoto in uno dei due laghetti per salvare [illegible] pennuto in difficoltà, armati di muta e pinne come un vero subacqueo? Vi è [illegible] capitato nella vita di vegliare una papera morente, s[illegible] dal [illegible] losso di turno?

Se provate anche solo un pizzico di curiosità all'idea che possa esserci un tipo del genere in circolazione, allora non potete perdervi il libro scritto da Lod[illegible] Marchisio e appena dato alle stampe dalle Edizioni Arti Grafiche [illegible] Rocco. Titolo: «Il Parco racconta... Storie di abbandono e di miracoli...» (10 euro).

I bambini possono leggerlo come una fiaba, insaporita dagli ingredienti canonici: l'amore, la lealtà, il coraggio, la generosità e la riconoscenza. Gli adulti come la testimonianza [illegible] un [illegible] sconfinato per gli animali, e più in generale per la natura nelle mille forme in cui si manifesta, che [illegible] molto al di là delle effimere infatuazioni - estive e non - delle quali finisce prima o poi per fare le spese la bestiola di turno.

Ma chi è Marchisio? Qualcuno non esiterebbe a definirlo «un matto». Quelli che lo conoscono da anni, condividendo in maggiore o minor misura le sue battaglie, hanno imparato ad apprezzare la generosità di questo signore scattante e apparentemente senza pace: un po' eccentrico forse, ma con un cuore grande così.

La sua vita è un tale concentrato di avventure, non sempre a lieto fine, che per raccontarle tutte servirebbero più libri. Lo hanno persino nominato Cavaliere della Repubblica per «alti meriti al valor civile». Una volta ha salvato un aspirante suicida; in un'altra occasione ha rianimato un alpinista colto [illegible] infarto. Con la «Croce Gialla» si è speso nel soccorso di anziani proprietari di animali ammalati, dando conforto agli uni e agli altri.



Lodovico Marchisio sulla sponda della Dora

[illegible] storie più pittoresche vissute da questo arzillo impiegato di banca in pensione bisogna andarle a cercare fra il verde del Parco della Pellerina, il regno di [illegible] Marchisio è diventato negli anni il [illegible] tutelare. Storie di papere e di cigni, di topi e di tartarughe carnivore che ripropongono la contrapposizione tra b[illegible] e male: [illegible] l'uomo a farla, come sempre, [illegible] padrone.

Ecco che allora un parco cittadino - così [illegible]mile e così diverso a quelli incastonati nel perimetro della città -, si trasfigura in una specie di foresta magica dove ogni giorno propone un'avventura dall'esito imprevedibile. Marchisio ama la Pellerina, di cui conosce i segreti, e le sue creature. Da anni [illegible] batte per difenderla con tutti i mezzi a sua disposizione, confidando su [illegible] passione inesauribile.

Non sempre ci riesce, [illegible] non è questo che conta. [illegible] pesare sono la generosità dell'[illegible] e [illegible] suo impegno in prima persona, sempre e comunque, anche a costo di apparire fuori dagli schemi convenzionali. Il Parco ringrazia.

## [illegible] aperti [illegible] in città

[illegible] C: aria [illegible] H: d[illegible]

### ZONA CENTRO

**Agua y Fuego**, v. Mazzini 23, t. 011 812.16.31, (AC);
**Al 24**, v. Montebello 24, t. 011 812.29.81 (AC);
**Al Pigaron**, v. Acc. Albertina 17 t. 812.50.18(solo cena);
**Al Primo Piano**, v. Po 20, t. 011 817.21.90, (AC+DH);
**Al sole**, v. M. Vittoria 49/b, t. 011 817.02.53;
**Arcano Matto**, v. P. Micca 17, t. 011 547.953 (AC);
**Arcimboldo**, v. Santa Chiara 54, t. 011 521.18.16 (AC);
**Aurum aurum**, v. Rodi 4, t. 011 561.75.26 (solo cena);
**Biagini**, v. San Tommaso 10, t. 011 537.382 ;
**Brek**, piazza Carlo Felice 10, t. 011 534.556, (AC+DH);
**Brek**, v. s. Teresa 23, t. 011 545.424, (AC);
**Brancaleone**, v. S. Francesco da Paola 2, t. 011 888 389, (AC) ;
**Caffè Platti**, c. Vittorio E. 72, t. 011 506.90.56 (AC+DH);
**Caffè San Carlo**, piazza San Carlo 156, t. 011 532.586 (AC+[illegible]
**Caffè Torino**, p. S. Carlo 204, t. 011 545.118, (AC+DH);
**Chattepone**, v. s. Massimo 4, t. 011 883.515, (AC);
**Chez Gaby**, v. Santa Croce 2, t. 011 817.2207;
**Carignano**, v. Carlo Alberto 35, t. 011 517. 01.71, (AC);
**Conservatorio**, v. Mazzini 12, t. 011 835.003;
**Da Mauro**, v. Maria Vittoria 21, t. 011 817.06-04;
**Dock Milano**, p. XVIII Dicembre 9/E, t. 011 506.94.56 (AC);
**Ginza** (giapponese) c.Vittorio E. 29, t. 011 669.84[illegible]
**Il ristoro dei 4 Numeri**, v. Corte Verde 7, t. 011 436.83.66;
**Il Becaro**, piazza della Consolata 3/I, tel. 011 43.69.064;
**La Bodeguita**, v. M. Gioia 8/E, tel. 011 538.505, (AC+DH);
**La Fila**, v. Principe Amedeo 3, t. 011 530.634 (DH);
**La stua**, v. Mazzini 46, tel. 011 88.45.26;
**La Taverna del capitano Acab**, l. go Montebello 38, tel. 011 788.34.90;
**L'Acino**, v. S. Domenico 2/D, t. 011 521.70.77;
**La Montagna in vetrina**, P. Emanuele Filiberto 3/e, t. 011 521.78.87;
**La vache qui rit**, v. S. Domenico 7 bis/a, t. 011 436.03.05;
**Lullaby**, v. XX settembre 6, t. 011 531.024;
**Luna Rossa**, v. Pietro Micca 9, t. 011 511.88.10;
**L'Osto del Borgh Vej**, v. Tasso 7, t. 011 436.48.43;
**Kipling**, v. Mazzini 10, t. 011 812.68.83;
**Mamma mia**, v. Parini 7, t. 011 541.020;
**Mare Chiaro**, v. San Francesco D'Assisi 21, t. 011 535.757;
**Marhaba**, v. S. Domenico 12, t. 011 521.44.52;
**McDonald's**, p.Castello 59, t. 011 542.542, (AC);
**McDonald's**, p. Statuto 16, t. 011 436.12.75, (AC+DH);
**Netsu**, v. Melchiorre Gioia 11, t. 011 511. 99.40;
**Nuovo panda**, c. V.E. Emanuele 29, t. 011 669.81.02;
**Otto colonne**, v. G. di Barolo 5, t. 011 836.507;
**Pastarito**, c. Matteotti 3, t. 011 533.085;
**Porto di Savona**, p. Vittorio 2, t. 011 817.35.00, (AC+DH);
**Samoa**, v. Montebello 11, t. 011 817.47.13 (DH);
**Seven Up**, v. Andrea Doria 4, tel. 011 543.582;
**Sciandà**, L.go Po Diaz 2. t. 011 817 0258, solo cena, (AC);
**Spirito Santo**, L.go IV marzo 11, t. 011 436.08.77;
**Stars and Roses**, p. Paleocapa 2, t. 011 516.20.52;
**Strabilia**, v. della Rocca 22/b, t. 011 812.89.79;
**Tarabaralla**, v. Volta 8, t. 011 54.58.96 (AC);
**Taverna fiorentina**, v. P. di Cinà 6/bis, t. 011 521.40.97;
**Trattoria Al dente**, v. Orlone 19, t. 011 431.03.45;
**Tokyo** (giapponese), v. Vittorio Amedeo 10, t. 011 545.047 (AC);
**Volver** (argentino), v. Botero 7, t. 011 566.05.24 (AC) (solo cena);
**CINESI:**
**Da Cheng**, v. XX Settembre 62, t. 011 537.375, (AC);
**La Pagoda**, v. M. Gioia 2, t. 011 539.897;
**Marcopl**, c. Marconi 4, tel. 011 668.98.64 (AC);
**Mister Hu** (orientale), v. Mercanti 16, t. 011 537.171, (AC+DH);
**Nanchino**, c.Beccaria 2, t. 011 521.40.60, (AC);
**Paradiso**, v. Sacchi 4/c, t. 011 530.044, (AC).

### [illegible] VA[illegible]TINO

**Actor's** v. s. Anselmo 38 t. 011 669.65.42
**Arno Nova**, v. Madama Cristina 108, t. 011 664.74.11;
**Black Jack**, v. Nizza 84, (solo cena) t. 0115693309 (AC);
**Catullo Ciacci barca Genna sul Po**, c. G. Galilei 3, t. 011 696.35.55;
**Chianti**, v. Saluzzo 13, t. 011 6505818;
**Conti di Saluzzo**, v. [illegible] 36, t. 011 650.73.14, (AC) (solo cena);
**Fluido**, v. le Cagni 7, t. 011 [illegible],57 (DH);
**Giusti**, v. P. Tommaso 17, t. 011 650.59.39;
**I tesol tondi**, c. Raffaello 0, t. 011 650.49.20;
**Il Filo di Marianna**, v. Principe Tommaso 2, t. 011, 669.23.65, (DH);
**Imbarco Perosino**, v.le Virgilio 53, t. 011 657.362, (DH);
**La Flegrea**, c. Massimo d'Azeglio 114, t. 011 696.38.74, (AC);
**La Scaletta**, v. Pietro Giuria 27, t. 011 655.763, (AC);
**La Stadera**, v. Pietro Giuria 35, t. 011 669.86.90, (DH);
**L'Idrovolante**, v.le Virgilio 105, t. 011 668.76.02, (DH) (solo pranzo);
**Mille Gesti**, c. Bramante 25, t. 011 319.92.00, (AC);
**Pasta e basta**, v. Madama Cristina 116, t. 011 696.33.47, (AC+DH) (solo cena);
**[illegible] barba**, v. Pellico 13/e, t. 011 698.391 (solo cena);
**CINESI:**
**Kata Radja**, c. Bramante 53, t. 011 696.34.61;
**Su-Zhou**, v. Nizza 11, t. 011 669.61.18;
**Take Away**, v. Madama Cristina 32/d, t. 011 669.24.16, (AC);
**Tianxin**, c. Dante 62, t. 011 673.810 (AC).

### CROCETTA - SAN SECONDO

**Casa Vicina** v. Massena 66 t. 011 590.949, (AC) (solo pranzo);
**Fiè**, v. Marco Polo 40, t. 011 503333 (AC);
**I Grandè**, v. Massena 5, t. 011 537.279 (AC);
**Il 58**, v. S. Secondo 58, t. 011 505.566 (AC);
**Il Ponte**, v. Giovanni da Verrazzano 15, t. 011 503.497, (AC);
**Il Pizzicotto**, c. Rosselli 83, t. 011 318.49.17;
**Marco Polo**, v. Marco Polo 38, t. 011 500.096, (AC);
**Sbrì Ganeda**, v. Pigafetta 14, t. 011 595.880, (solo cena, AC+DH);
**Sorriso**, v. San Secondo 43, t. 011 596.627, (AC) (solo cena);
**Tropicana**, c. Mediterraneo 84, t. 011 591.210, (DH).
**CINESI:**
**Grande Oriente**, c. Mediterraneo 128, t. 011 596.170, (AC);
**Macao**, c. Turati 9, t. 011 568.38.98, (AC);
**Nihao Ciao**, c. Lepanto 4, t. 011 319.76.22, (AC);
**Ou-Hua**, c. Galileo Ferraris 144, t. 011 318.51.03, (AC) (solo cena);

### SAN PAOLO

**Amalfi**, v. Borgone 12, t. 011 749.33.40;
**Il Personaggio 2**, v. Caraglio 39, t. 011 389.60.03, (DH);
**La piazzetta**, v. Malta 34, t. 011 382.09.07 (AC);
**La piazzetta**, v. Malta 34, t. 011 382.09.07 (AC);
**La zuppiera**, v. Rivalta 23, t. 011 385.40.54, (DH);
**L'isola del gusto**, v. Monginevro 75, t. 011 389.711;
**Qui bravi ragazzi**, v. Valdieri 2, t. 011 433.33.02 (DH) ;
**Silvestro**, c. Trapani 110, t. 011 332.648, (AC+DH);
**Spazio**, v. Modane 20, t. 011 1983.1626 (DH);
**Serendip**, v. Lombriasco 4, t. 011 433.22.10;
**CINESI:**
**Giardino fiorito**, c.Racconigi 223, t. 011 385.35.12, (AC);
**La felicità**, v. Monginevro 69, t. 011 382.87.58, (AC);
**Min Zhu**, v. Di Nanni 92, t. 011 447.68.66, (AC);
**Terra d'Oriente**, v. Monginevro 194, t. 011 705.815, (DH);
**Ying Chun**, c.Trapani 139/d, t. 011 386.810, (AC).

### CENISIA - CIT TURIN POZZO STRADA

**Al solito posto**, v. Asiago 53, t. 011 411.49.45;
**Capri**, v. Adamello 43, t. 011 403.02.19, (AC+DH);
**Duchesse**, v. Duchessa Iolanda, t. 011 434.64.94, (AC)(solo pranzo);
**[illegible] & Sapori**, v. Boucheron 18 t. 011 541.190;
**L'ancora**, c.so Montegrappa 98, t. 011 743.966 [illegible] (solo pranzo);
**L'opera**, v. Thermignon 3, t. 011 714.234, (DH),
**Mirò**, c. Monte Grappa 110, t. 011 771.00.31, (AC);
**Parco Verde**, v. Monte Cristallo 2, t. 011 385.40.90, (AC+DH);
**Pinocchio**, v. Cialdini 50, t. 011 433.23 45, (AC+DH);
**Vecchia Londra**, c. Inghilterra 45, t. 011 433.5459, (AC) (pranzo);
**Varenne**, str. Barila 500, t. 011 773.28.92;
**Vecchio spuntino**, v. Pietro Cossa 79, t. 011 779.01.98;
**[illegible]:**
**Chen Lon**, v. Principi d'Acaja 35, t. 011 434.54.41, (AC);
**[illegible]ng**, c. Brunelleschi 99, t. 011 705.464 (AC);
**Hang Zhou**, c. Francia 278, t. 011 779.09.97, (AC);
**La felicità 2**, c. Francia 227, t. 011 726.888 (AC);
**Micol**, Str. della Pronda 127, t. 011 700.865,
**Parigi**, v. De Sanctis 88, t. 011 770.87.35,
**Sette tesori**, c.Francia 131, t. 011 741.24.68, (AC);
**Zheg Yang**, v. Principi d'Acaja 61, t. 011 447.64.22;

### CAMPIDOGLIO S. DONATO - [illegible]

**Al Talismano** (solo cena), str. Ghiacciaie 1, t. 011 740.441, (AC+DH);
**Au Lapin Agile**, v. Ghemme 1/bis, t. 011 749.61.24, (AC+DH);
**Da Gigi**, v. Salbertrand 74, t. [illegible] 749.36.16;
**Etrusco**, v. Cibrario 52, t. 011 480.285, (AC);
**Giardino**, str.Ghiacciaie 79, t. 011 734.341 (DH);
**Il Talismano**, c. Svizzera 129, t. 011 740.441;
**La Grupia**, v. Rocciamelone 17, t. 011 741.20.17;
**Maramao**, v. san Donato 20, t. 011 484.501;
**Sardegna**, v. san Donato 27, t. 011 484.832 (solo cena);
**Spigo Spego**, v. C.di Pamparato 17, t. 011 745.645;
**CINESI:**
**Capitol**, c.Svizzera 58, t. 011 740.140, (AC);
**Hua Li Du**, v. san Donato 7, t. 011 487.717, (AC);
**Il Pavone**, v. Cibrario 21, t. 011 482.911;
**Singapore**, c. Regina 168, t. 011 487.003.

CONTINUA A[illegible] 47

## A disposizione dei consumatori

### Il prontuario della Camera di commercio e gli artigiani che aderiscono alla convenzione

**E' a disposizione dei consumatori il servizio della Camera di commercio per trovare più facilmente un artigiano nel mese di agosto. Con l'arrivo delle ferie la ricerca di un artigiano per le riparazioni più urgenti talvolta si rivela difficoltosa: l'offerta è ridotta e non è facile trovare un servizio accurato e conforme agli standard, senza incorrere in prezzi troppo alti, spesso motivati dall'emergenza.**
**L'elenco «Aperti d'estate» fornisce indirizzo, telefono, attività, giorni di apertura e orari (anche notturni) di ogni artigiano disponibile nel periodo.**
**Tutti gli artigiani segnalati aderiscono al «Prontuario» pubblicato dalla Camera di commercio di Torino sulle piccole riparazioni domestiche nel settore degli apparecchi e degli impianti elettrici, termici, sanitari e idraulici.**
**Il Prontuario è una breve guida che fornisce i prezzi indicativi per le singole prestazioni e le principali regole, condivise dalle associazioni di categoria e dalle associazioni dei consumatori, che garantiscono un corretto e trasparente rapporto tra artigiani e committenti.**
**L'elenco degli artigiani aperti ad agosto è scaricabile anche dal sito internet della Camera di commercio di Torino all'indirizzo *www.to.camcom.it/apertidestate*.**
**L'elenco è anche in distribuzione all'Urp della Camera di commercio di Torino, a Palazzo Affari, in via San Francesco da Paola 24, tel. 011 571.6407**
**e presso il settore Regolazione del Mercato, telefono 011 571.6970/1, *tutela.consum@to.camcom.it*.**



IN CITTA'. DOVE TROVARE LE [illegible] CHE ASSICURANO INTERVENTI

# Tutti i numeri del pronto soccorso casa

## Anche nel mese di agosto le piccole riparazioni non sono un problema

**LEGENDA ATTIVITÀ**

- **A** - elettricisti
- **B** - antennisti, impiantisti radio tv, specialisti antifurti, in generale installatori di impianti elettronici
- **C** - artigiani nel campo di impianti di riscaldamento e di climatizzazione
- **D** - idraulici
- **E** - impianti a gas
- **F** - ascensoristi
- **G** - operatori degli impianti di protezione antincendio

Alcune ditte possono riportare più di una lettera, perché hanno competenze in più ambiti.

**2 Esse Impianti sas di Cassandro Sergio**, via Raymond 10/A **Torino**, tel. 011677750-3334567083 (C - D - E), apertura 1-7 e 29-31 agosto.
**A e C Ascensori snc di Catenazzo Alfredo & C.**, via Sassari 7 **Torino**, tel. 0114310477 (A - F), apertura tutto il mese, fest/not. 0114310477.
**AR.MI. di Armari [illegible] & C. snc**, via Exilles 32 **Torino**, tel. 011723185 - 3472662813 (C - D - E), apertura 22-31 agosto.
**Andreone Giorgio**, via Mombasiglio 55, **Torino**, tel. 011359655 e 3397121362 (A), aperto tutto il mese anche notte e festivi (notturno solo fino alle 22 solo zona Santa Rita e adiacenti.
[illegible] srl, via Sapri 54/37 **Torino**, tel. 0116056103 - 0116054530 (A - B), apertura 1-7 e 29-31 agosto.
**Basso Giannino**, via Bianzè 37, **Torino**, tel. 0117765841 e 3497416345 (A - B), apertura 1-11 e 17-31 agosto anche notte e festivi.
**C.A.M. di Mangione Felice**, via Spontini [illegible] **Torino**, tel. 0112481292 (A - C - D - E - G), apertura 27-31.08.
**Carrer Gas di [illegible] Celeste**, via Vincenzo [illegible] 39/C **Torino**, tel. 0115617847 - 0115625273 (C - E), apertura 1-6 e 29-31 agosto.
**Centro 2000 di D'Emanuele [illegible] squale & C. snc**, corso Potenza [illegible] **Torino**, tel. 011211582 (A - C - D - E), aperto tutto il mese di agosto compreso festivi (nei festivi intervento solo per emergenze su impianti autoclave e antincendio telefono 3488858430 - 011211582).
**Con-Fer Elettroservizi di Confietto Davide**, via Massena 62 **Torino**, telefono 011599317 - 336419225 (A - B) apertura 1-11 e 29-31 agosto.
**Copotec sas**, via Pier Dionigi Pinelli 62/B **Torino**, tel. 0114730995 - 0114730843 (A - B - C) aperto tutto il mese.
**Costabar srl**, strada [illegible] all'Abbadia Stura 92 **Torino**, tel. 0112237228 - 0112237242 (A - C - D), apertura 1-7 e 22-31 agosto.
**Demajo Antifurti - Torino - di De Majo Enrico**, corso Vittorio Emanuele II 180/D **Torino**, tel. 0114475778 - 360591003 (B). Aperto tutto il mese. Interventi solo su impianti di allarme.
**Destefanis Giorgio**, via Valle Stretta 8 **Torino**, tel. 3355730508 (A), apertura 1-12 e 22-31 agosto, fest/not. 3355730508
**DS Dimensione Sicurezza snc. di Castagna [illegible] & Lo [illegible] leonardo**, via Pianezza 69 **Torino**, tel. 011736523 (A - B), aperto tutto il mese anche festivi.
[illegible] **Impianti di [illegible] Marco**, via Buenos Aires, [illegible] **Torino**, tel. 0113249687 -3357717259 (A), aperto tutto il mese, tel. [illegible] 3357717260.
**E.Co Servizi di Pampinella Giovanni**, corso Raffaello 13/A, **Torino**, tel. 0116690939 e 0116698109 (C - D - E), apertura 1-11 e 29-31 agosto.
**Edil [illegible] di Leccacorvi Claudio**, [illegible] Orbassano 236 B **Torino**, tel. 011390080 - 335457397 (A - B), apertura 1-12 e 17-31, tel. fest./not. 335457397.
**Elettro-Help di Pu[illegible] Giuseppe**, via Principi d'Acaja 40 H **Torino**, tel. 0114330601 - 3391417687 (A - B), apertura 1-9 e 25-31 agosto, telefono fest/not. 3391417687.
**Eredi Campidonico spa**, via Giuseppe Fagnano 30 **Torino**, tel. 0114733414 (A - B - C - D - E - G) aperti tutto il mese.
**G.S.M. snc di Salaci Giovanni & Mungiò Salvatore**, piazza Chironi 1/BIS **Torino**, tel. 0117495858 - 3389103984 (C - D - E), tel. tutto il mese.
**I.E.P.I.T. di Vallone & Figli** - via Ceresole 10 **Torino**, tel. 0112482159 - 3358475664 (A - B), aperto tutto il mese, tel. fest/not. 3358475664.
**I.T.P. Impianti Termici Piemonte di Graziato Dario** corso Regio Parco 141/A **Torino**, tel. 011203311 - 011200432 (A - B - D - E), apertura 1-14 e 27-31 agosto, anche festivi.
**Idraulica Monticelli Dario**, via Saluzzo 114, **Torino**, tel. 0116962797 (C - D - E - G), apertura 29-31 agosto.
**Idraulica Torinese di Prono Lorenzo**, [illegible] Asinari di Bernezzo 66 **Torino**, tel. 011710641 - 3351240787 (C - D - E), aperto tutto il mese, tel. fest/not. 3351240787.
**Idrotecnoterm di Abate Michele**, via Cocconato 5 **Torino**, tel. 0118900008 - 3356673384 (C - D - E), aperto tutto il mese.
**Idrotermigas di Melia Giovanni**, via [illegible] Luini 98 **Torino**, tel. 0114553820 (C - D - E - G) aperto 29-31 agosto, tel. fest/not. 3484412556
**La Termoidrogas snc di Nardella e Silvano**, via Valprato 7/D **Torino**, tel. 011280372 (C - D - E), apertura 1-11 e 29-31 agosto.
**L'artigiano snc. di D'Arena Loriano e Ammannato Pietro**, via Barge 15 **Torino**, telefono 0114343266 - 0114346922 (A - C - D - E), aperto tutto il mese.
**Led Impianti di Labriola Donato**, via Scialoja 22 **Torino**, tel. 0112204295 - 3396483407 (A - B), apertura 23-31 agosto, tel. festivi 3396483407.
**Lorusso Vito**, via [illegible] Rismondo 21, **Torino**, tel. 0116062845 e 3487487380 (C - D - E), aperto tutto il mese anche festivi.
**LU.CA Impianti di Capobianco Luigi**, via La Loggia [illegible] **Torino**, tel. 0113173783 - 3335283299 (A - B - G), aperto tutto il mese, notturno e festivi.
**Manfieri Alessandro**, via Marco Polo 11 **Torino**, tel. 011596188 - 3470008418 (C - D - E), apertura 1-7 e 24-31 agosto anche festivi, notturno e festivi.
**Pavesio [illegible] di Sacco Giancarlo, Sacco Stefano & C**, via Lessona 29/A **Torino**, tel. 0117495891 (C - D - E), apertura 1-7 e 21-31 agosto.
**Moscogiuri Luigi**, via Marsigli 80 **Torino**, tel. 011387677 - 3356895975 (C - D - E - G), apertura 1-12 e 22-31 agosto.
**Nuova [illegible] di Favatà Leonardo**, via [illegible] 27/BIS **Torino**, tel. 011484072 (A - C - D - E), apertura 1-7 e 29-31 agosto (effettua solo interventi su caldaie e gruppi termici del gruppo Ferroli).
[illegible] srl, via Trofarello 23/A **Torino**, tel. 0116963707 - 0116635526 (A - B), apertura tutto il mese, tel. festivi 3292128459.
**Pellizzola Fabrizio**, via Palmieri [illegible] **Torino**, tel. 0114345340 - 3387305661 (A - B), apertura 1-26 agosto anche festivi.
**Pelucchini Ilio**, via Ugo Ceresero 12/5 **Torino**, tel. 335676110 (A - B - C - D - G), aperto tutto il mese.
**Peluso Vincenzo**, via Casati 1 **Torino**, tel. 0117070729 - [illegible] (A), aperto tutto il mese.
**Perlotto Stefano**, piazza Giosuè Carducci 169, **Torino**, tel. 0116670819 e 3356286074 (A), aperto tutto agosto anche festivi.
**R.E. di Re Emilio**, via Moretta [illegible] **Torino**, tel. 0119092105 (A - B), apertura 1-17 e 29-31 agosto, tel. notturno 0119092105
**General Service Torino di Paolo geom. [illegible] e Associati**, via Muraglio 10 **Torino**, tel. 0113853828-3488733091 (A - C - D - E - G), aperto tutto il mese, tel. fest/not. 3488733091.
[illegible] **di Rotondi Raffaele**, via Avogadro [illegible] **Torino**, tel. 3386822225 (A - B - G), aperto tutto il [illegible] fest/not. 3386822225.
[illegible] **Giuseppe**, [illegible] Sovietica 461/B **Torino**, tel. 011342732 - 3487749413 (A), apertura 29-31 agosto, tel. fest./not. 3387749413.
**Ricky Impianti di [illegible] Saccotelli**, via Ogliaro 32 **Torino**, tel. 3358173962 (A - B), apertura 1-12 e 22-31 agosto, tel. festivi 3358173962.
**Ros Impianti di Viziale Roberto & C. snc**, via San Quintino [illegible] **Torino**, tel. [illegible] (A - B), apertura 1-14 agosto.
**Russo Gerardo**, corso Taranto 208 **Torino**, tel. 011204746 - 3331670712 (A - B - G), apertura tutto il mese, tel. fest/not. 3331670712.
**Sander Service di Sansalvadore Sandro**, via Somalia 108/19 **Torino**, tel. 0116051742 - 3475347270 (A - B), apertura tutto il mese, tel. fest/not. 3475347270.
**Schinco Nicola**, corso Ferrucci 92, **Torino**, tel. 011338003 e 3683184344 (C - D - E), apertura 8-31 agosto anche festivi.
**Suppo Roberto**, corso Lecce 13 **Torino**, tel. 0117492277 - 3392578537 (C - D - E), aperto tutto il mese.
**Tecno Service srl**, via Vistrorio 51 **Torino**, tel. 0112055170 - 2058689 (A - C - D - E), apertura 1-12 e 22-31 agosto.
**Toim di Mero [illegible]a**, via Dandolo 38 **Torino**, tel. 0113110274 - 3338364386 (A - B), apertura 1-11 e 23 e 31.
**Tortini Massimo**, corso Toscana 122, **Torino**, tel. 0117398250 (A - B), apertura 22-31 agosto.
**Vitali Dan[illegible] Omar**, via Pavarolo 9/6, **Torino**, tel. 3496928458 (A - B), apertura 16-31 agosto anche notte e festivi.
**Zetaeffe Impianti di Zanelli Fabio**, via Vigliano 10 **Torino**, tel. 0114544334 - 3496264496 (A - B), apertura 1-7 e 29-31 agosto.



ESTATE NELL'HINTERLAND

# Gli indirizzi utili in provincia

[illegible] **srl**, via Cavallo 18 **Venaria**, tel. 011496424 - 3471158944 (A - B), apertura tutto il mese, tel. fest/not. 3471158944.
**ALSA di Sartori Pier Luigi**, via Trento 21 **Volpiano** tel. 0119885064 - 3389688672 (A - B), apertura 1-8 e 29-31 agosto.
[illegible] **Impianti srl**, via Monte Grappa 15 **Cirié**, tel. 0119244179 (C - D - E - G), apertura 1-12 e 29-31 agosto.
**B.L. di Boccardo Domenico & Marco**, via Carmagnola 4 **Vinovo**, tel. 0119624107 (C - D - E - G), apertura 29-31 agosto.
**B.M. di [illegible] Mario**, via Bellavista 4, **Rivoli**, tel. 3355202331 (A - B), aperto tutto il mese.
**Bessone Impianti S.r.l.**, strada Chivasso 39 int. 1, **San Raffaele Cimena**, tel. 0119813458 - 3358496720 (C - D - E - G), apertura 29-31 agosto anche festivi.
[illegible] **Alfredo**, [illegible] Vauda 31 **San Benigno Canavese**, tel. [illegible] - 3385806381 (A), aperto tutto il mese.
[illegible] **Service di Lucchetta Massimo**, via Vigone 25 **Pinerolo**, tel. 0121322212 - 330713897 (C - D - E - G), apertura tutto il mese anche festivi.
**Cammarota Mario**, via Lamarmora 23 **Rivalta di Torino**, tel. 0119013608 (C - D - E - G), apertura 1-7 e 23-31 agosto
**Caposiena Antonio**, corso Francia 200/B **Rivoli**, tel. 0119591435 - 0119575830 (B - E), apertura 1-12 e 21-31 agosto.
**Carma di Carlone Massimo**, via San Lorenzo 7 **None**, tel. 3474611576 - [illegible] - 3939622316 (A - B - G), apertura tutto il mese, tel. fest/not. 3474611576.
**Chiavassa Luigi**, via Bordi C. e D. [illegible] **Villafranca Piemonte**, tel. 0119807064 - 3396062684 (A), [illegible] festivi.
[illegible] **Massimiliano**, via Papa Giovanni 30 **San [illegible] Torinese**, tel. 0118223023 - 3384429791 (A - C - D - E - G), apertura 29-31 agosto.
**Collarini Giovanni**, via Gatti 40 **Rivoli**, tel. [illegible] - 337783407 (A - B - C), apertura 1-7 e 21-31 agosto.
**COS.IMP.EL. snc di Amaudo & C.**, via Torino 210 **Nichelino**, tel. 0116809182 - 3385885528 (A), aperto tutto il mese.
**Di.M.A. di Di Moro**, via Pallavicino 5 **Nichelino**, tel. 0116290150 - 0116273889 (A - B), apertura 1-14 agosto, tel. fest/not 3355655192.
**Double G. s.r.l.**, corso G. Galilei 63, **Beinasco**, 0113580751 - 3482482008 (A - B), aperto tutto [illegible].
**EDI Impianti elettrici di Tartaglia Paolo**, via Fatebenefratelli 15, **San Maurizio Canavese**, tel. 3384056802 (A) apertura 1-12 agosto.
**EL.LA di Airola Valerio**, via Martiri della Libertà 56/A **Nole**, tel. 0119298513 - 3487163000 (A - B), apertura 1-11 e 29-31 agosto anche festivi.
**Energy Saving di Pelliotto Valter**, viale Mamiani 17 **Pinerolo**, tel. 0121398699 (A - C - D - E - G), apertura 1-7 e 27-31 agosto.
**ESSE.CI. Impianti di Samasil Carlo**, via Volturno 7 [illegible] **Torinese**, tel. 0118004972 (C - D - E - G), apertura 1-7 e 30-31 agosto.
**Eurosistemi sas di Barti Giuseppe & C.**, via San Luigi 12 [illegible] **di Torino**, tel. 0119046443 (A - B), apertura 1-13 e 22-31 agosto.
**Fassino Giuliano**, via Ospedale [illegible] **Pont Canavese**, tel. 0124860625 - 3357104247 (A), apertura tutto il mese e festivi.
**Felmar di Ramundo Massimo & C.** [illegible] corso Lombardia 79 **San Mauro Torinese**, tel. 0112730844 (C - D - E), apertura 1-12 e 27-31 agosto.
**Fenice Impianti srl**, corso Liguria 30 **Venaria**, tel. 0114557957 - 3292707374 (A - B), apertura 1-12 e 22-31 agosto
**Francesco Moda di Moda Francesco**, via G. Bruno 24, **Trana**, tel. 011933625 e 3489273172 (A - B), apertura 1-11 e 16-31 agosto anche notte e festivi.
**Gallotto Alberto**, via Val della Torre 52/C **San Gillio**, tel. 0119840630 (A - B), aperto tutto il mese, tel. fest/not. 011984[illegible]
**Gariglio Alessandro**, via Volvera 48/1 **Piossasco**, tel. 0119065973 (A - B), apertura 22-31 agosto
**Gottardi Giorgio**, via Vecco 5, **Rivoli**, tel. 011 9532121 - 3406073791 (A), aperto tutto il mese.
**Graziadio & C. spa**, via Felice 75 **Rivoli** 0119591991/2/3 (A), apertura 1-7 agosto
**Hidraulica snc di Schiavorani Simona & Luigi**, via Roma 56 **Pino Torinese**, tel. [illegible] - 3498433505 (C - D - E), apertura 1-12 e 26-31 agosto, nei festivi telefono 0118111023.
**I.T.S. di Innamorati Massimo**, via Copernico 8 **Pino Torinese**, tel. 011842328 - [illegible]056595 (C - D - E - G), apertura 1-5 e [illegible]-31 agosto.
**Lazzarin Giovanni**, via Tetti Rocco 1 **Pino Torinese**, tel. 0118111278 -335450576 (A - B), aperto tutto il mese, tel. festivi e notturno 0118111279.
**M.A.C. di Domenino Mario & C. s.n.c.**, vicolo Monginevro 5, **Santena**, tel. [illegible]2650 - 3338301188 (A), apertura 1-11 e 17-31 agosto anche notte e festivi.
**M.C.N. Impianti snc di [illegible] Roberto & C.**, via Cavaglià 8 **Santena**, tel. 0119493203 (A - B - C - F - G), apertura 1-7 e 29-31 agosto.
**M.V. di Vuolo Angelo & C. snc**, strada Rivalta 36 **Orbassano**, tel. 0119040463 - 3358113599 - 3356137025 (A - C - D - E), aperto tutto il mese. Tel. festivi 3356137025.
**MBM snc di Aldo Malan & C.**, via Matteotti 4 **Torre Pellice**, tel. 0121932847 - [illegible] (A), aperto tutto il mese.
**Pichierri Amedeo**, via Kennedy 1, **Piossasco**, 0119065295 - 3358026825 (C - D - E), aperto tutto il mese
**Panelli Giovanni**, vicolo Beltramino 2 **Piscina**, tel. 01[illegible] - 3356664443 (A - B), aperto tutto il mese
**Papa Salvatore**, via Trieste 33, **Volpiano**, tel. 0119882840 e 3355240310 (C - D), aperto tutto il mese anche notte e festivi
**Pavignano Ascensori di Pavignano Eugenio & C.** [illegible] via Einaudi 9/1 **Pavone Canavese**, tel. 0125230666 (A - B - F), aperto tutto il mese, tel. fest/not. 3358477187.
**Simo di [illegible] & C.** [illegible] via Pellousière 18/a, **Oulx**, tel. 0112621594 - 0122831650 (A - B - F - G), aperto tutto il mese, disponibile solo per i clienti
**S.I.V. - Serramenti Idrotermosanitari Valtorresi snc. di Quagliotti A. & C.**, via Bertolotto 13 **Val [illegible] Torre**, tel. 0119680831 (C - D - E), apertura 1-12 e 16-31 agosto.
**Spezzatti Silvio**, via Pellice 66/11 **Rivoli**, tel. 0119596319 (A - C - D - E - G), apertura 1-12 agosto.
**Termo-Cal di Giorgio di Natale** via Cavalieri di Vittorio Veneto 20 **Rivoli**, tel. 0119580996 (A - C - D - E), aperti 1-11 e 21-31 agosto.
**TSA di Impeduglia Pier Michele & C. sas**, via Albenga 36/A **Rivoli**, tel. 0119576855-62-63 (A - B) apertura 1-13 e 22-31 agosto.

TELEFONO SALVA-SPESA

### Farmacie, alimentari e generi vari sul portale Ascom

••• Una linea telefonica (011-5516211) ed un sito Internet (www.open.to.it) per non restare «a secco di spesa». E' l'iniziativa «Telefono Salva-Spesa-Pronto Ascom» realizzata anche quest'anno dall'associazione di via Massena in collaborazione con il Comune di Torino, la Confartigianato e l'Associazione titolari farmacie. Il servizio è attivo dal lunedì al venerdì (8,30-12/13-17,30) e il sabato (8,30-12). Fornisce informazioni e recapiti sui negozi di alimentari e non alimentari, gli artigiani e le farmacie aperte in agosto a Torino.

PER ANZIANI E NON

### [illegible] intervento «solidale» [illegible] Confartigianato

••• Per le piccole riparazioni domestiche è operativo il «Pronto Intervento Solidale». Chiamando il numero verde 800 890119, l'operatore aiuterà il cittadino a rintracciare l'idraulico o l'elettricista di cui ha bisogno, nel minor tempo possibile e ad un prezzo equo. Organizzata da Confartigianato Torino, Consulta Persone in Difficoltà e Cooperativa Sociale Il Punto con il patrocinio del Comune di Torino, l'iniziativa, pensata per i mesi estivi, proseguirà anche in autunno con il potenziamento delle linee telefoniche. Il servizio è attivo da lunedì a venerdì dalle 9 alle 18.

I r[illegible] in [illegible] (AC: aria [illegible] DH: [illegible]

SEGUE DA PAGINA 45

## ROSSINI - VALDOCCO

VANCHIGLIA

**Abat-Jour**, c. Belgio 47, t. 011 888.093 (AC+DH);
**Café à Huîtres**, v. Modena 51, t. 011 247.58.61 (solo cena) (AC);
**Da Carlo**, c. Regina 63, t. 011 837.308;
**Da Orazio**, c. Tortona 4, t. 011 839.11.61 (DH);
**Fratelli La Cozza**, c. Regio Parco 39, t. 011 859.900, (AC+DH);
**Gandhi**, c. Regio Parco 24, t. 011 247.06.43, (AC);
**Il Ventaglio**, v. Vanchiglia 16, t. 011 817.42.56;
**Karmacola (indiano)**, lungo Dora Siena 12, t. 011 436.17.07;
**L'incanto**, c. Belgio 114, t. 011 - 898.04.96, (AC+DH);
**Malibù**, v. Santa Giulia 57, t. 011 817.13.77, (AC+DH);
**O'Saraceno**, c. XI Febbraio 6, t. 011.521.52.82, (AC);
**Pautasso**, p. E. Filiberto 4, t. 011 436.67.06 (solo cena);
**Piccolo Lord**, c. san Maurizio 69, t. 011 836.145, (AC);
**Revello**, v. Orbino 7, t. 011 835.143, (AC);
**Ristoro dei commercianti**, p.E. Filiberto 6/a, t. 011 436.20.76;
**Romoletto**, p.della Repubblica 8/1, t. 011 521.22.69;
**Sapor DiVino**, v. Borgo Dora 25, t. 011 436. 104;
**Trattoria piemontese**, v. Napione 45, t. 011 812.27.14;
**Vaxxa**, c. XI Febbraio 6, t. 011 521.4745, (AC);
**Vecchia Europa**, v. Cigna 3, tel. 011 460.12.80 (AC+DH);
**Zero**, v. Tarino 3, T. 011.812.97.43 (AC);
CINESI
**Carlton**, c.Palermo 125, t. 011 237.400, (AC);
**Città d'Oro**, c. Tortona 2, t. 011 813.65.30, (AC);
**Corallo**, c.Brescia 48, t. 011 852.775;
**La Grande Muraglia**, c.Emilia, t. 011 282.525;
**La Trottola**, c. R. Margherita 96 bis, t. 011 521.27.37;
**Le Due Isole**, c. Regio Parco 261, t. 011 202852;
**Orlanda**, v. Vanchiglia 18, t. 011 882.711, (AC);

## [illegible] DI MILANO M. CAMPAGNA - [illegible]

**Alla portata**, c. Vercelli 101, t. 011 248.89.22, (DH);
**Belvedere**, v. Caro 12, t. 011 273.04.41 (AC+DH);
**Bon Bon**, v. Martorelli 43, t. 011 205.21.55;
**Chris e Max**, v. Stradella 172/g, t. 011 252.133 (solo cena);
**Claudio**, c. Palermo 91, t. 011 286.030;
**Del Buongustaio**, c. Taranto 14, t. 011 246.32.84 (AC);
**Doc**, v. Fossano 89, t. 011 212.025, (AC+DH);
**Falco Rosso**, str. Settimo 30, t. 011 200.545, (AC);
**Il Dottore**, v. Martorelli 5, t. 011 852.049, (DH);
**I Faraglioni**, v. Palestrina 2, t. 011 287.63.88;
**Il Leone**, v. val della Torre 120, t. 011 733.442;
**Il Rusticone**, c. G. Cesare, 126, t. 011 242.09.71, (AC+DH) ([illegible] cena);
**Il Mandicante**, c. Grosseto 218, t. 011 226.79.03, (DH);
**La Crota**, c. Lombardia 144, t. 011 731.653;
**La Griglia**, v. Rondissone 6, t. 011 205.32.42;
**La Paella**, v. Stradella 197, t. 011 218.800;
**Las Rosas**, v. Giachino 71, t. 011 29.04.85, (AC+DH) (solo cena);
**La Strasotta**, c. Vigevano 4, t. 011 248.48.14 (solo cena);
**La volpe**, str. Lanzo 255, t. 011 220.24.30;
**Lo zero**, P. Crispi 56, t. 011 850.162;
**Mc Donald's**, c. Giulio Cesare 397, t. 011 262.25.22, (AC+DH);
**Milano**, c. G. Cesare 182, t. 011 281.311;
**Mirò**, str. Settimo 154, t. 011 273.10.33, (DH) (solo cena);
**Monello**, c. Potenza 100, t. 011 253.928, (DH);
**Locanda del mare** c. Grosseto 81, t. 011 226.94.66;
**Trattoria Valgrande**, str. Lanzo 88, t. 011 226.44.20 (DH);
**Zeta**, c. Vercelli 129, t. 011 205.34.82, (AC+DH),
CINESI:
**Fu-Micg-Juan**, c.Toscana 95, t. 011 455.27.00, (AC);
**Gran Bambù**, v. Casteldelfino 41, t. 011 221.53.85;
**Huali**, v. Lauro 5, t. 011 226.20.96;
**Il rifugio del mondo**, v. Stradella 234, t. 011 216.34.88, (AC);
**La Città del Cielo**, v. Brandizzo 2, t. 011 286.083, (AC);
**Le Meraviglie**, v. Isernia 3/A, t. 011 739.60.28;
**Pechino**, v. Lanzo 43, t. 011 226.47.60, (AC).
**Jing Biog**, c. Francia 456, t. 011 710.301;

## S. RITA - [illegible] LINGOTTO

**Al Ghibellin fuggiasco**, v. Leoni 16, t. 011 319.61.15 (AC);
**Al Fojot**, c. Orbassano 460, t. 011 311.10.25;
**Bella Bari**, c.U. Sovietica 413, t. 011 619.71.48, (AC+DH);
**Bischero**, v. Buenos Aires 112, t. 011 369.107, (solo cena), (DH);
**Città [illegible]**, v. Guido Reni 171, t. 011 311.40.72, (DH);
**Copa Pan**, v. Boston 76, t. 011 396.952, (AC+DH) (solo cena);
**Da Benito**, c. Siracusa 142, t. 011 309.03.53 (AC);
**Delfino Blu**, c. Orbassano 277, t. 011 311.50.80, (AC+DH);
**Extremadur**, v. Nizza 216, t. 011 667.05.03;
**Estito**, v. Vinovo 8, t. 011 663.60.45 (AC+DH);
**Il Basilico**, c. Siracusa 136, t. 011 311.97.87;
**Il Porticciolo**, v. Barletta 58, t. 011 321.601 (solo cena);
**Il Quadrifoglio**, v. Sebenico 22, t. 011 35.36.20, (AC+DH);
**La Capricciosa**, v. Genova 13, t. 011 696.50.00, (AC);
**La Fonte**, v. Ventimiglia 157, t. 011 696.53.11;
**La Kasbah**, v. Ragusa 16, t. 011 309.00.32;
**La Lupa**, v. Tepice 8, t. 011 696.33.55;
**Le Petit**, v. Castagnevizza 7, t. 011 328.317.23.59;
**Il Personaggio 2**, v. Casagio 35, t. 011 385.60.03, (DH);
**Miseria e nobiltà**, v. Lesengo 69/1, t. 011 387.020 (solo cena);
**Nuovo Secolo**, v. Varazze 4, t. 011 696.43.96;
**Otello's**, v. Genova 23, t. 011 696.09.46, (AC+DH);
**Preludio**, v. Piava 62, t. 011 391.35.73;
**Red fort**, v. Piava 7/g, t. 011 615.92.48;
**Sobresa**, v. Piava 1, t. 011 812.21.33, (AC) (solo cena);
**Santa Lucia**, lg. Orbassano 60/bis, t. 011 318.49.41;
**Vecchia Europa**, v. Gorizia 144, t. 011 322.200, (AC).
**Watan**, v. Spotorno 13, t. 011 247.06.43 (solo cena);
**Zaza**, v. A. da Brescia 23, t. 011 319.24.00,
CINESI:
**Chen Cheng**, v. O. Vigliani 184/b, t. 011 682.23.17;
**Bill Jng**, v. Genova 106, t. 011 696.34.96, (AC);
**Casa del Re**, v. Vegile, t. 011 323.938 (AC+DH);
**Hua Ou Cheng**, c.Unione Sovietica 335, t. 011 612.760;
**Fo Lo Hua**, c. Orbassano 352, t. 011 311.00.77 (AC);
**Jour et Nuit**, v. Sapri 69, t. 011 317.90.82, (AC+DH);
**Jabin**, v. [illegible] 173, t. 011 365.762.
**Passa Zhov**, c. Traiano 17, t. 011 613.243;

## [illegible] PILONE - VALSALICE CAVORETTO

**Al Bue Rosso**, c. Casale 10, t. 011 819.13.93, (AC);
**Antica pescheria Pautasso**, str. del Campagnino 8, t. 011 661.20.90 (solo cena, DH);
[illegible] str. Comunale Santa Margherita 163, t. 011 819.51.28, (DH);
**Birilli**, str. Val San Martino 6, t. 011 819.05.67, (DH);
**Colibrì**, c. Moncalieri 502, t. 011 661.01.00, (AC+DH);
**Con Calma**, st. Carmon 39, t. 011 898.02.29, (DH);
**Da Filippo**, v. le Thovez 6, t. 011 660.43.61, (DH);
**Domus**, v. [illegible]ssino 8, tel. 011 819.37.90 (DH) (solo cena);
**Gli ambianchini**, v. Lanfranchi 26, t. 011 819.06.72 (DH);
**Goffi**, c. Casale 117, t. 011 819.06.19, (DH),
**I Cavalieri**, c. Chieri 48, t. 011 890.26.22, (AC+DH);
**Il Pavia**, v.le Thovez 60, t. 011 660.20.60, (AC+DH);
**I Sapori**, c. Moncalieri 466, t. 011 661.07.50;
**La cicala** str. Fioccardo 3, t. 011 661.25.55;
**La Cricca**, v.Tonello 6, t. 011 899.32.67 (DH);
**La Griglia**, str. ai Ronchi 84, t. 011 661.29.20, (DH);
**La medusa**, p.Pasini 3, t. 011 898.03.71, (DH).
**La Piola**, str. Mongreno 117, t. 011 898.00.85;
**La svolta** v. Sabaudia 21, t. 011 631.26.43, (DH);
**L'isola del pescatore**, c. Casale 199, t. 011 898.01.57;
**Locanda Mongreno**, str. Mongreno 50, t. 011 898.04.17, (cena, DH);
**Magica Egitto**, v. Borsignore 8, t. 011 819.64.35 (solo cena);
**Osteria dell'Amicizia**, c.Casale 321, t. 011 899.68.08, (AC+DH);
**Pantagruel**, c. Moncalieri 261, t. 011 661.38.27, (AC) (solo cena)
**Passaggio in India**, c. Casale 73, t. 011 819.45.25, (DH) (solo cena);
**Ronchi verdi**, c. Moncalieri 466/16, t. 011 661.21.46;
**Tacos Locos**, c. Casale 206/b, t. 011 899.59.26, (AC) (solo cena);
**Unione Familiare Panglia**, c. Chieri 124, t. 011 898.08.56, (DH);
Cinesi
**Asia**, c. Moncalieri 216, t. 011 661.33.75 (solo cena);
**Buon Appetito**, c. Casale 100, t. 011 819.45.74, (AC);
**Stella di Asia**, c. Casale 428, t. 011 898.07.86;
E' comunque opportuno verificare con una telefonata se il locale è aperto.
. Per comunicazioni: cesare.vai@lastampa.it.

La Stampa in collaborazione con Einaudi

Burnett Bgs

# "Vi racconto il futuro come una storia assolutamente naturale".

**(Primo Levi)**




**Riscopri i grandi scrittori [illegible] Catalogo [illegible] con "Collezione d'autore".**

*Nessuno come Primo Levi ha saputo raccontare l'orrore che si annida nell'animo umano. Ma lo scrittore torinese è stato anche un ironico, poetico rappresentante di una scrittura visionaria, volta a descrivere futuri possibili. Queste [illegible] quindici "Storie Naturali" narrano di un tempo sempre più sospinto dalla molla frenetica del progresso tecnologico, teatro di esperimenti inquietanti in cui agiscono macchine straordinarie e imprevedibili. Sempre alla ricerca di una risposta alla domanda: cosa succede quando l'uomo si spinge oltre i suoi limiti naturali? Un libro di ieri che anticipa i dilemmi di oggi, e forse di domani. Da rileggere assolutamente. Perché riscoprire la grande letteratura italiana del dopoguerra significa riscoprire le nostre radici, la nostra storia.*

***In edicola domenica 7 agosto "Storie naturali" [illegible] Primo Levi a 5,90 [illegible] più il prezzo del quotidiano.****

**Iniziativa riservata ai lettori di Piemonte Valle d'Aosta e delle province di Imperia e Savona. Per informazioni: Numero Verde 800 011 959.*

**LA STAMPA**

Tutto il mondo, a partire dal tuo



# SAGOR®

## Case fuori dai luoghi comuni

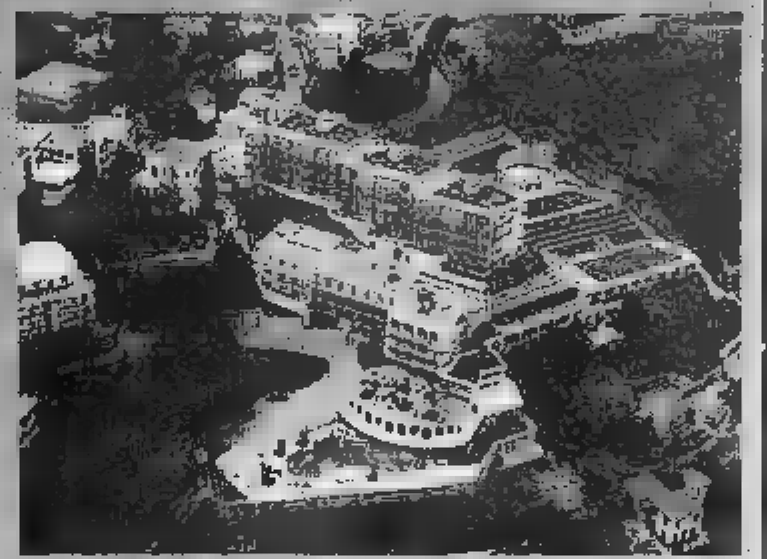


*Santo Crea fondatore e presidente della Sagor Holding S.p.A.*

**SAGOR** nasce nel 1987 a Torino per operare nel settore dell'intermediazione immobiliare. Già dal 1989 entra nel settore della seconda casa che in breve diventò l'attività prevalente. Dalla semplice intermediazione passa presto all'individuazione e realizzazione di unità immobiliari rilevanti aventi per oggetto la costruzione di complessi residenziali ad uso seconda casa, di residence e strutture alberghiere in Italia e in Costa azzurra. Con l'estendersi delle attività, il gruppo ha sentito il bisogno di creare strutture specializzate nelle fasi di un'operazione immobiliare (studi di fattibilità, progettazione di massima, adempimenti concessori, progettazione esecutiva, costruzione, marketing, vendita). SAGOR Holding S.p.A. è l'unità specializzata negli aspetti esecutivi delle garanzie di costruzione di complessi residenziali.

**SANREMO**

La costruzione della Residenza Turistico - Alberghiera "La Rosa dei Venti" è stata iniziata da SAGOR nell'aprile 1998, terminata ed aperta al pubblico nel luglio 2002. Dispone di circa 150 unità immobiliari oltre a ristorante, piscina, tennis e tutto quanto necessario per permettere ai nostri ospiti di trascorrere delle meravigliose vacanze. **Telefonate subito allo 0184.6511 per prenotare il Vostro soggiorno a Sanremo.**



# "Antica Fornace"

**da 2.000 € /mq**

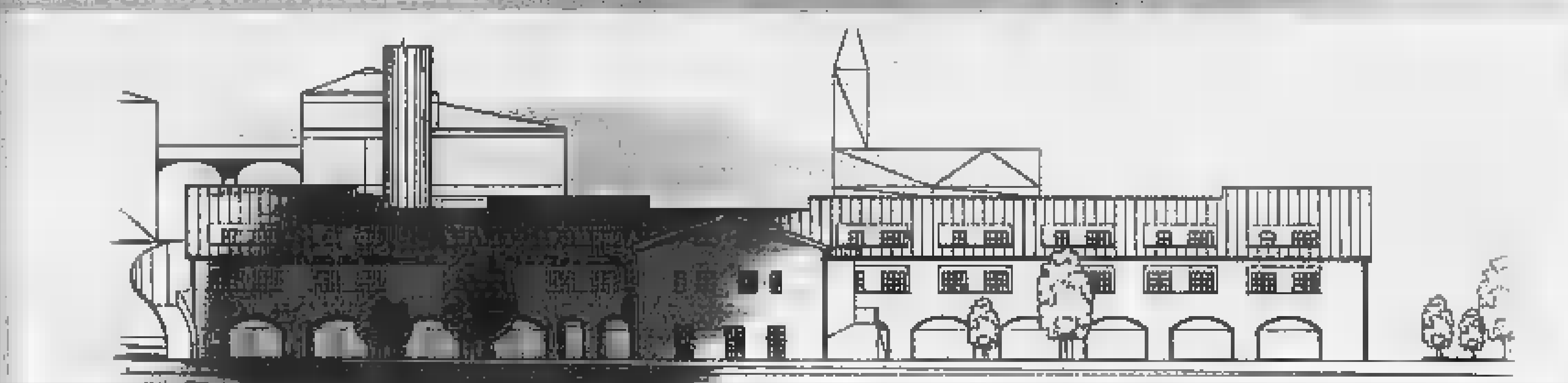
## *Un'oasi di verde a due passi dal mare*

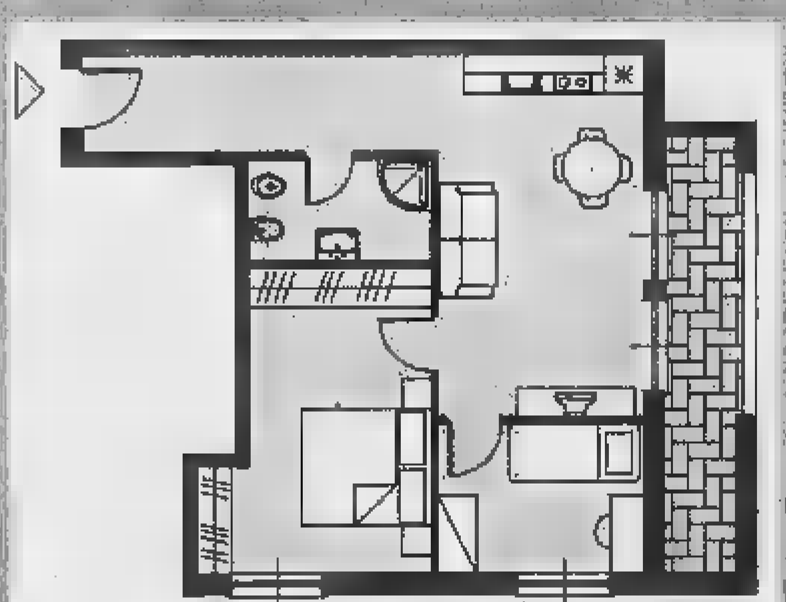
*LA GARANZIA SAGOR - Il Borgo della Fornace è una proposta immobiliare Sagor dunque, in concreto, un ottimo rapporto qualità/prezzo e soluzioni costruttive evolute, più – naturalmente – tutti i vantaggi dell'acquistare una casa direttamente da chi l'ha costruita: fiducia, disponibilità, competenza.*

### LA POSIZIONE

Fuori dagli schemi ma al centro del paesaggio e dei servizi: a pochi passi da Albenga, in un'oasi di verde che riunisce la bellezza della campagna e il clima della Riviera dei Fiori. Il mare a pochi minuti, così come il Golf Club, il Centro ippico, un piccolo aeroporto turistico e tutte le grandi vie di comunicazione.





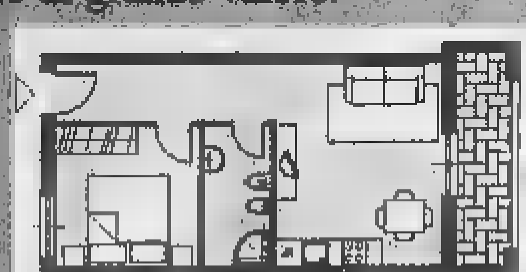


Mq 65,0

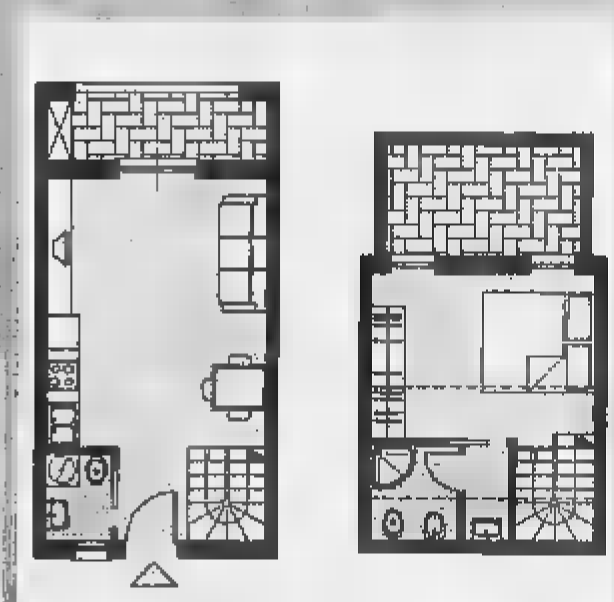
### IL PROGETTO

Un intervento immobiliare di alto livello nato intorno al recupero dell'ottocentesca Fornace Perseghini, una delle più antiche attività manifatturiere della zona. Soluzioni abitative d'avanguardia e orientate al pieno confort, che però rispettano l'estetica e i materiali originari. La cornice perfetta per un ottimo investimento immobiliare di grande valore.

**PER 30 GIORNI A PARTIRE DA OGGI VI OFFRIAMO UN' OPPORTUNITÀ ECCEZIONALE! A VOI LA SCELTA TRA 20 BELLISSIMI APPARTAMENTI DA 2000 A 2500 €/MQ**



Mq. 47,0



Mq. 67,0 bilocale su due livelli

**SAGOR Holding S.p.A.**

Via Roma, 21
18038 Sanremo (IM)
tel. 0184/543650
fax 0184/547263



Numero Verde **800 019318**

**www.sagor.it**

mail: **info@sagor.it**

## RITROVI

**[illegible] 84** C.so M. d'Azeglio [illegible], 011.6689560. Ore 15,30-18,30 e 21-00,30 danze by Rocky e Vatuska.

**DU PARC** giardini reali La Terrazza tel. 011.6215275 [illegible]. 21,15 Teorema con Chessy e [illegible]lisa.

**GARDEN** [illegible] 15-21 Mirò Fantasy dal [illegible] [illegible] 21/08 chiuso riapertura ven. 26/08 h 21 Macario.

**LE ROI ESTIVO** ore 15,15 e 21 Il giardino in città. Tel. 011.851989.



■ **A... COME AMBIENTE** (corso Umbria 90, tel. 011 070.25.35). Or.: da lun. a ven. 9-17,30, sab. e dom. chiuso.

■ **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sola studio - Or.: da lun. [illegible] ven. 8,30-18,15, sab. 8,30-13,45.

■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011-543.889). Chiuso per lavori di allestimento della Galleria Beaumont.

■ **[illegible] DI SUPERGA E REALI [illegible] [illegible] CASA [illegible]** (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visite alle tombe: lun. - ven. ore 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sab. e dom.: ore 9,30-19,30.

■ **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or.: lun. e mer. 8,15-18,45; mar., gio., ven. e sab. 8,15-13,45.

■ **BORGO E ROCCA M[illegible]LE** (v.le Virgilio-Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Mostra: «Scene [illegible] vita al Borgo. Un secolo di storie nelle fotografie del visitatore». Fino al 30/10. Or.: da mar. a dom. 9-19. Lun. chiuso.

■ **EXPERIMENTA** (Parco Michelotti ex zoo, tel. 011 819.8252). Mostra: «Accetta la sfida? Muscoli intelligenti tra sport e montagna». Fino al 6/11. Orario: da mar. a ven. 16-24, sab. 15-24, dom. e festivi 10-22, lun. chiuso. Prenotazioni tel. 011 813.2428

■ **FONDAZIONE MERZ** (via Limone 24, tel. 011 19.719.437). Mostra: «Mario Merz». Fino al 2/10. Or.: da mar. a dom. 11-19. lun. chiuso.

■ **FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.9116). Orario: da mar. [illegible] dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso.

■ **FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO** (via [illegible] [illegible], tel. 011 198.31.600). Mostra: «Bidibidobidiboo». Fino al 2 ottobre. Orario: tutti i giorni 12-20; gio. 12-23 con ingresso libero dalle 20 alle 23; lun. chiuso.

■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Or.: mar. ven. sab. e dom. 8,30-14; mer. 14-18,30; gio. 10-18,30. Lun. chiuso.

■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostre: «Vittore Grubicy e l'Europa». Fino al 9/10. «Gaetano Bricarelli. Fotografie». Fino al 16/9. [illegible]rio: tutti i giorni 9-19; lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.

■ **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, ang. via del Carmine), tel. 011 436.1433. Mostra «La Lunga Liberazione». Or.: tutti i giorni 10-18. lun. chiuso.

■ **MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or.: [illegible]. [illegible]. 14,30-18,30.

■ **MUSEO DEL RESTAURO** (via Andorno [illegible] presso Fondazione Paolo Ferraris, [illegible]. 011 812.7580). Mostra permanente: «Gli arnesi della memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.

■ **[illegible] [illegible] «C[illegible]BISCARETTI DI RUFFIA»** (c. Un[illegible] 40, tel. 011 [illegible]. Mostra: «Sportività italiana la nuova generazione». Fino al 7/9. «Una stagione romantica». Fino al 19/3/2006. Orario: tutti i giorni 10-18,30, lunedì chiuso.

■ **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Or.: tutti i giorni su prenotazione.

■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.

■ **MUSEO DI ANTICHITA'** (via XX Settembre 86/c, tel. 011 521.2251). [illegible].: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Sab. e dom. ore 16 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.61.40.

■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.

■ **MUSEO [illegible] DI SCIENZE [illegible] [illegible] CONSOLATA [illegible] [illegible] 12b, tel. [illegible] 440 0400).** Or.: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. lun. chiuso.

■ **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Mostra: «Angelo Frontoni, sul set». Fino al 16/10. [illegible] tutti i giorni aperto dalle 9 alle 20. [illegible]. La biglietteria chiude 45 minuti prima.

■ **MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA** (corso Galileo Ferraris 0, tel. 011 562.9273). Chiuso per lavori.

■ **MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19. lun. chiuso. Visite guidate gratuite al sab. ore 10.30 e dom. ore 16,15.

■ **MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA** (via Giardino 48 - Monte dei Cappuccini, tel. 011 660.4104). Mostra: «Pareti, ghiacci, precipizi - Julian Cooper». Fino al [illegible]. Sale permanenti chiuse per restauro. Orario: tutti i giorni 9-19. Chiuso il lunedì.

■ **MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Or.: 9-19. Lunedì chiuso.

■ **[illegible]SEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI** (via Giolitti 36, tel. 011 432.6354). Museo storico di zoologia. Mostre: «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali», «Vita Vegetale: il verde mantello di Gaia», fino al 30 novembre. Orario: tutti i giorni 10-19. Martedì chiuso.

■ **MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Or.: da lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. Sab. 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. Dom. 14,30-18,30.

■ **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, [illegible] 011 436.0311). [illegible] «Appartamenti storici» lun., mer. e ven. 9-12. [illegible] 12 al 19/8.

■ **PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571. [illegible]. Mostra: «Cina. Pittura contemporanea». Fino al 28 agosto 2005. Or., da mar. a dom. 15,30 - 22,30, gio. 10,30 - 22,30. Lun. chiuso.

■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Or.: da [illegible] a dom. 10-19,30; gio. 10-22; lun. chiuso.

■ **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9912). Chiuso per lavori di restauro.

■ **PALAZZO REALE** (p. Castello, tel. 011 436.1455). Orario: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.

■ **PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza C. Comm. 8 Gallery - T[illegible], tel. 011 006.2713). Mostra: «Ferrari by Mailander 1950-1955. Le origini di un successo». Fino al 4/9. Or.: tutti i giorni 10-19. Lun. chiuso.

■ **PINACOTECA ALBERTINA** (via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. lun. chiuso.

■ **PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI** (via [illegible] [illegible] 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra: «163ª esposizione arti figurative». Orario: tutti i giorni 10-12; 16-19, domenica 10-12 lunedì chiuso.

**[illegible] PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI [illegible] MARE** (v.le Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Or.: gio., sab., dom. 15-18; oppure su appuntamento.

#### PROVINCIA

■ **CASTELLO DI MONCALIERI** (p. Baden Baden, tel. 011 641.303). Or.: gio., sab. e dom. 9-18.

■ **CASTELLO DI RIVOLI - MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA** (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Or.: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.

■ **PALAZZINA DI STUPINIGI** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Orario: ven., sab. e dom. 10-12; 13,45-16. La biglietteria chiude 30 minuti prima.

■ **PARCO REGIONALE LA MANDRIA - APPARTAMENTI REALI** (viale Carlo Emanuele II 256, Venaria, tel. 011 499.33.81). Tutte le domeniche visite esclusivamente guidate ore 10,30-11,30; 14,30-15,30-16,30.

Regione Informa tel. 800.333.333 - www.piemonte-emozioni.it

## LE TV PRIVATE

**TELESTAR**
15.30 Medical Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario

**TELECUPOLE**
19.00 Agrisapori; 19.30 Obiettivo agricoltura; 20.40 W l'orchestra; 21.00 Scacciapensieri; 22.30 Tg4-Setteglorni; 24.00 Notte sexy.

**TELECITY**
19,00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 Film.

**VIDEOGRUPPO**
20.00 Le auto della settimana; 21.00 Autonella, Telenovela; 22.00 Primo piano; [illegible] Autoexpo; 1.30 Primo piano.

**[illegible]**
12.30 Aggiudicato a...; 20.15 Autoccasioni; 21.00 Piemonte in festa; 22.30 Autoccasioni; 23.30 Proposte indecenti.

**QUARTA RETE TV**
19,30 China beach, TF; 20.30 Festa in piazza; 23,00 Rally automobilistico; 0.30 Le auto della settimana

**TELETIME**
9.00 Film; 14.30 Film; 21.00 Film.

**QUINTA RETE**
20.30 Lo giuro sulla tv; 21.30 Bugs, Telefilm; 22.30 Italia magica, Doc.; 23.45 Auto d'oggi; 0.30 Qua la zampa, Telefilm.

**QUADRIFOGLIO ODEON TV**
19.15 Speciale; 20.40 Amici animali; 21.00 Oggi scuola; 22.00 Bowling.

**RETE CANAVESE**
19.30 Notes; 20.30 Fuori gioco; 22.30 Notes; 23.00 Le Auto della settimana.

**SEST[illegible]**
19.30 Notiziario; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Ital[illegible].

**G.R.P.**
[illegible] Monitor - Vivere Torino; [illegible] Coming soon Tv [illegible] Web; [illegible] Novastadio; 22.45 Look Tv; 23,00 Volley time.

**RETE 7**
19.30 Qui studio a voi stadio; 23.00 Informa sette! 23.40 Sexy bar; 24.00 Odeon sexy body.

**INTV**
15.00 Programmi Telepace; 19,00 Tg; 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.

**TELESUBALPINA - TORINO**
17.30 **Un piccolo grande eroe**, Film; 19.30 Incontri; 20.00 Hilary, Carton[illegible]; 20,30 Porte aperte a palazzo Lascaris; 21.05 **The custodian**, Film; 22.30 In Piemonte.

**TELESUBALPINA - ASTI**
13.30 Settegiorni Asti, Settimanale di informazione.

**T[illegible]**
20:00 Cartoni animati; 21.10 Shimanski, [illegible], 23.00 Una città per cantare; 23.30 P.S.I. Factor; 0.15 Auto d'oggi.

**[illegible]DEON[illegible]**
20,00 Meteo - Copertina - Cartoni - Barba e capelli - Week end; 22.30 Shopping - Redazionali.

**RETETRE**
17.30 Cartoni; 18.30 Videoone; 19.00 Cavallo monio; 20,30 Prima fila; 22.30 Aristos; 23.00 Autoccasioni; 23.30 Tutto sposi

**Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

## PROPOSTE CULTURALI

**ASSOCIAZIONE SANTIBRIGANTI TEATRO** (via Artisti 10, tel. 011/643.038 Torino). **La commedia della pazzia** regia di Mauro Piombo. Il 9 e il 10 agosto al Sauze d'Oulx Teatro festival 2005, 16 agosto al festival "Teatro in campo" di Venezia. Info.: tel. 011-643038 dal lunedì al [illegible] 14.30-18.30

**CENTRE CULTUREL FRANÇAIS** (via Pomba 23, tel. 0115157511).

**IL [illegible] [illegible] CASTALIA [illegible]SOCIAZIONE DI CULTURA GLOBALE** ([illegible] Pinelli 23, tel. [illegible] 1484944) Serata dedicata all'India [illegible] [illegible] **del Pançatantra** regia di Giordano Amato [illegible] Eliana Cantone. A seguire **Mahabharata** Theatre [illegible] l'Arc-en-Terre prima piemontese. Sabato 3 settembre.

**[illegible] [illegible] MARCIDO MARCIDORJS E FAMOSA MIMOSA** (via S. Domenico, n. 25 Torino): informazioni: telefono 011.4368730 - 011.8193522 - 328.7023604.

**EIKONTEATRO** (Via Bertola 57, Torino Tel. 0119703785). Aperte iscrizioni ai corsi tenuti da **Ivo De Palma**: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione". Per informazioni www.eikonteatro.com. Per iscrizioni: infocorsi@eikonteatro.com.

**OASI** (via Saluzzo, 23 - 011.669.95.94). Presso i Giardini di Palazzo Borelli, Demonte (CN), **C'era una volta l'operetta**. Sabato 13, ore 21.15.

**TEATRANZARTEDRAMA** (via Palestro, 9, Moncalieri [illegible] tel. 011 645.740). www.teatranza.it.

**TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS** (via Bligny 10, tel-fax 0115211570). www.annabolens.it. Chiusura estiva. La segreteria riaprirà lunedì 29 agosto.

## RADIO NOSTALGIA

**FM Torino 98.5 Giornali Radio** 7-8-9-10-11-12-13-15-16-17-18-19 **Buongiorno, Good Morning** 7.00 **Notiziario Regionale** 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Viabilità** 7.40-8-8.20-8.40-9-9.20-12.20-16.[illegible]-16.40-17.00-17.20-17.40-18-18.20-18.40-19-19.20-19.40 **Emozioni** 10.00 **Magazine Spettacolo** 12.20-14.20 **Musica di sempre da www.nostalgia.it** 13.00 **Gr Sport** 18.40 **Juke Box Grandi Hit 70/80/90** Altre frequenze: www.nostalgia.it

## [illegible]

[illegible] **PUSSICAT** corso P. Oddone 31, tel. 011 434.621 feriali ap. 10,30, ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.

■ **ALEXANDRA** via Bocchi 18, tel. 011 5175145, Lun-Dom. ap. 14,30 ul. Spett. 21,00.

■ **HOLLYWOOD** corso R. Margherita 106, tel. 011 521.2585 feriali ap. no stop dalle 10,30 alle 1,30. Festivi ap. [illegible]

■ **MAFFEI** via P. Tommaso 5, tel. 011 655.324. Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.

■ **METROPOL** via P. Tommaso 6, tel. 011 650.5470. Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.

■ **ROMA BLUE** via S. Donato 43, tel. 011 487.365 Ap. 15 ul. 22,30

■ **SPEZIA** via Nizza 1[illegible], tel. 011 696.3617. Ap. 15, ul. 22,30

■ **ZETA SEXY MOVIE** v.[illegible] 61, tel. 011 740.2207. Ap. 15

# film

LISTA TORNABUONI consiglia:
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

■ **ALONE IN THE DARK.** Thriller. Regia di Uwe Boll, con Christian Slater e Tara [illegible]. Edward Carnby è un detective del paranormale che indaga sulla misteriosa morte di un amico quando scopre che 19 persone [illegible] nello stesso orfanotrofio sono scomparse. Nelle indagini l'aiuta l'antropologa Aline Cedrac. Il film è la trasposizione cinematografica dell'omonimo videogioco. ●● [Arlecchino, Reposi]

■ **L'ALTRA SPORCA ULTIMA META.** Azione. Regia di Peter Segal, con [illegible] Sandler e Chris Rock. In galera per [illegible] sportive, l'ex campione di football [illegible]no Paul Crewe entra nella squadra di detenuti pronta ad affrontare la formazione delle guardie carcerarie. Rifacimento del popolare film girato nel 1974 da Robert Aldrich con Burt Reynolds protagonista. In questo remake lo stesso Reynolds interpreta l'allenatore del team dei detenuti. ●● [Ideal, Medusa, Pathé, Greenwich]

■ **A LUCI SPENTE.** Drammatico. Regia di Maurizio Ponzi, con Giuliana De Sio e Giulio Scarpati. Partendo da una vicenda realmente accaduta negli anni di Salò, quando alcuni registi italiani riflutarono di trasferirsi nella Repubblica Sociale, Ponzi racconta le riprese del film «Redenzione»: il produttore offre la parte da protagonista alla famosa attrice Elena Monti. Lei accetta appena sa che dirigerà il film un regista antifascista. [F.lli Marx]

■ **A VENDRE.** Drammatico. Regia di Laetitia Masson, con Sergio Castellitto e Sandrine Kiberlain. Prossima all'altare, France Robert abbandona improvvisamente il futuro sposo: l'investigatore privato Luigi Primo, inaridito dalla vita, ha il compito di ritrovarla. ●● [Empire]

■ **BATMAN BEGINS.** Azione. Regia di Christopher Nolan, con Christian Bale e Michael Caine. L'autore di «Memento» racconta le origini della leggenda di Batman e l'affermarsi del Cavaliere Nero come strenuo difensore del bene. In seguito all'assassinio dei suoi genitori, Bruce Wayne gira il mondo alla ricerca degli strumenti per combattere le ingiustizie. Il protagonista è il gallese Christian Bale, «l'uomo senza sonno» del thriller di Brad Anderson. ●●● [Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

■ **BLUEBERRY.** Azione. Regia di Jan Kounen, con Vincent Cassel e Juliette Lewis. Mike Blueberry è lo sceriffo di Palomito. L'arrivo in città di un misterioso killer alla ricerca di un tesoro indiano nascosto nella montagna sacra lo vedrà entrare in azione. Libera versione dell'omonimo fumetto francese creato nel 1963 dalla matita di Jean «Moebius» Giraud e Jean Michel Charlier. [Pathé]

■ [illegible] NERO. Horror. Regia di Stephen T. Kay, con Barry Watson e Emily Deschanel. Il ventenne Tim torna nella casa dove è cresciuto per constatare se l'uomo nero di cui il padre favoleggiava esiste davvero. Terzo lavoro per T. Kay («La vendetta di Carter», «Il mistero dell'anello»), produce l'ex mago dell'horror americano Sam Raimi. ●● [Massaua, Medusa, Pathé]

■ **BREAKING NEWS.** Azione. Regia di Johnny To, con Richie Jen e Kelly Chen. Questo lungometraggio di uno dei maestri dell'action movie di Hong Kong, in concorso lo scorso anno a Cannes, comincia con una banda di ladri che beffa la polizia sotto le telecamere di una rete televisiva. Le indagini portano prontamente a scoprire che i fuggitivi si nascondono in un grattacielo, circondato dalle forze dell'ordine e dai componenti di una potente organizzazione rivale. [Medusa]

■ **LE CONSEGUENZE DELL'AMORE.** Drammatico. Regia di Paolo Sorrentino, con Toni Servillo e Olivia Magnani. Storia di un distinto cinquantenne che vive da otto anni in un'anonima camera d'albergo di una cittadina del Canton Ticino. S'invaghisce di una cameriera dell'hotel e rischia, per amore, di interrompere la sua «attività». Film italiano più premiato dell'anno, opera seconda del cineasta de «L'uomo in più». ●●●● [Alfieri]

■ **LE CROCIATE.** Avventura. Regia di Ridley Scott con Orlando Bloom e Liam Neeson. L'autore inglese di successi come «Il Gladiatore» e «Blade Runner» narra di un valoroso francese che, nel 1187, si arruola per le crociate. Giunto a Gerusalemme, guiderà il popolo contro i Saraceni. Lui è Orlando Bloom, segnalatosi a fianco di Johnny Depp ne «La maledizione della Prima Luna». ●●● [Alfieri]

■ **LA DIVA JULIA.** Commedia. Regia di Istvan Szabo, con Annette Bening e Jeremy Irons. Il maestro del cinema ungherese Szabo («Mephisto») porta sullo schermo la storia di Julia Lambert, seducente attrice nella Londra del 1938. In crisi nella vita di coppia e sul palcoscenico, Julia s'invaghisce di un giovane e ambizioso [illegible]. Per la Bening (voce di Mariangela Melato) nomination all'Oscar. ●●● [Romano]

■ **DUMA.** Avventura. Regia di Carroll Ballard, con Alex Michaeletos e Campbell Scott. Xan ha dieci anni e vive in Sud Africa in una fattoria. Un giorno il padre porta a casa un cucciolo di ghepardo: [illegible] Xan e l'animale nascerà un rapporto di amicizia. Il film è stato girato in [illegible] Africa e [illegible] dell'ex documentarista Ballard, autore di film sulla natura [illegible] «Mai gridare al lupo». [Reposi]

■ **GEORGE AND THE DRAGON.** Avventura. Regia di Tom Reeve, con James Purefoy e Piper Perabo. Dopo la prima crociata per la Terra Santa i soldati tornano in patria. Tra loro George, valoroso cavaliere inglese, che [illegible] di ritirarsi ad [illegible] più tranquilla nel nord del paese dove regna re Edgar. Quando George vede il re, apprende che la figlia Lunna è stata rapita e promette di trovarla. [Medusa]

■ **LA GUERRA DEI MONDI.** Fantascienza. Regia di [illegible] Spielberg, [illegible] Tom Cruise e Dakota Fanning. Prossimo a un fine settimana [illegible] i figli, il divorziato Ray Ferrier [illegible] a un episodio straordinario: l'attacco degli alieni alla terra. Nel cast si segnala Tim Robbins. Dal classico della fantascienza da cui Orson Welles trasse nel 1938 uno storico radiodramma. Per Spielberg e Cruise seconda collaborazione dopo «Minority Report». ●●● [Arlecchino, Massaua, Greenwich, Ideal, Medusa, Reposi, Pathé]

■ [illegible] Drammatico. Regia di Jessica [illegible], [illegible] Franziska Weiss e Birgit Minichmayr. Nelle [illegible] l'austriaca Hausner («Lovely Rita») narra di una giovane che trova lavoro in un albergo nelle Alpi austriache. Scopre che l'han chiamata a sostituire una coetanea scomparsa in circostanze misteriose e comincia a chiedere notizie su di lei. ●●● [F.lli Marx]

■ [illegible] Horror. Regia di Grant Harvey, con Katherine Isabelle e Emily Perkins. Nel Canada del diciannovesimo [illegible] le sorelle Brigitte e Ginger si rifugiano in un bosco per fuggire ai licantropi che dan loro la caccia. In loro aiuto, un cacciatore indiano. Terzo e ultimo capitolo di una trilogia i cui precedenti sono inediti nel nostro Paese. ●●● [Medusa Massaua, Ideal, Pathé]

■ **LORDS OF DOGTOWN.** Azione. Regia di Catherine Hardwicke, con John Robinson e Emile Hirsch. Negli Anni [illegible] a Santa Monica, California, un [illegible] di giovani con la passione per il surf [illegible] un fenomeno destinato a imporsi in tutto il mondo: lo skateboarding. Dalla regista del «caso» statunitense «Thirteen - 13 anni». [Pathé]

■ **MONSTER MAN.** Thriller-horror. Regia di Michael Davis, con Michael Bailey Smith. Una coppia di ragazzi è in viaggio nel profondo sud degli States. [illegible] troveranno braccati [illegible] individuo mostruoso che viaggia su [illegible] sorta di [illegible] jeep. Durante la fuga, ne passeranno di tutti i colori. [F.lli Marx]

■ **MUSICA** [illegible] Documentario. Regia di Gerhard Kral, con [illegible] Leyva e Barbaro Marin. Dopo il successo di «Buena Vista Social Club», un [illegible] viaggio nella musica dell'Avana: la storia dei Sons [illegible] Cuba, formazione creata da Pio Leiva che ottiene la popolarità con [illegible] importante concerto a Tokyo. ●●● [Romano]

■ [illegible] Drammatico. Regia di Hugo Rodriguez, con Diego [illegible] e Lucas Crespi. Il pluripremiato lavoro del regista messicano si svolge tra le 21,17 e le 22,50 di un giorno d'autunno a Città del Messico: l'hacker Lolo [illegible] in tilt la metropoli, pronta a tramutarsi in campo di battaglia per chi è disposto a tutto per 20 preziosi diamanti. ●●● [Romano]

■ **IL QUINTO IMPERO.** Drammatico. Regia di Manoel De Oliveira, con Ricardo Trepa e Luis Miguel Cintra. Il maestro del cinema portoghese porta sullo schermo la storia del ventiquattrenne Sebastiano, il re del Portogallo che nel 1578 si mette a capo di [illegible] spedizione alla [illegible] del Marocco per combattere gli infedeli in quella che si annuncia come l'ultima crociata. ●●●● [Erba]

■ **QUO VADIS, BABY?** Commedia [illegible]. Regia di Gabriele Salvatores, con Angela Baraldi e Gigio Alberti. Un'investigatrice privata dedita all'alcol (la cantante Angela Baraldi, per la prima volta protagonista [illegible] schermo) [illegible] viaggio nel passato con le videocassette della sorella scomparsa. Nel cast, l'emergente Claudia Zanella, Luigi Maria Burruano, Andrea Renzi. Film tratto dal romanzo di Grazia Verasani. ●●● [Greenwich, Reposi]

■ [illegible] Azione. Regia di Takashi Yamazaki. Nell'anno [illegible] una giovane giapponese, proveniente da un futuro devastato, torna indietro [illegible] per impedire lo scoppio di una guerra tra umani e alieni. Ingaggia il sicario Miyamoto, ma la situazione si complica ulteriormente per colpa del boss mafioso Mizoguchi. Intanto, la flotta aliena si prepara ad invadere la Terra. [illegible]

■ **SILVER** [illegible] Regia di Jingle Ma, con Michelle Yeoh e Richie Jen. Lulu Wong ha una doppia vita: di giorno rock star, di notte giustiziera dalla maschera d'argento con il nome di Silver Hawk. Il detective Richman non la sopporta ma le chiede collaborazione per dare la caccia all'implacabile Wolfe, un megalomane in possesso di un potentissimo microchip con cui potrebbe dominare il mondo. Produzione di Hong Kong. [Pathé]

[illegible] **CITY.** Azione. Regia di Robert Rodriguez e Frank Miller, con Bruce Willis e Jessica Alba. Poliziotti corrotti, donne sexy e aggressive, criminali senza scrupoli, eroi idealisti: [illegible] personaggi del fumetto noir di Miller portato sullo schermo dallo stesso autore e dal regista di «El Mariachi». Il resto del cast comprende, fra gli altri, il Clive Owen di «Closer», un quasi irriconoscibile Mickey Rourke. ●●● [Reposi, Pathé]

■ **LA SPOSA [illegible].** Drammatico. Regia di Eran Riklis, con Hiam Abbass e Makram J. Khoury. Mona è un'israeliana prossima a sposare Tallel, star della tivù siriana: una volta messo piede in Siria, non potrà più tornare indietro a far visita alla famiglia. Versione originale con sottotitoli in italiano. ●●● [Romano]

■ **LA TERRA DEI MORTI VIVENTI.** Horror. Regia di George A. Romero, con Simon Baker e [illegible] Leguizamo. Uno dei maestri [illegible] brivido americani racconta i morti viventi diventati la maggioranza: i pochi umani sopravvissuti [illegible] in città fortificate dove chi può abita [illegible] grattacieli inaccessibili, mentre i poveri combattono nelle strade. Asia Argento è una guerriera [illegible]. ●●● [Massaua, Ideal, Pathé, Medusa]

■ **L'UOMO DI CASA.** Commedia. Regia di Stephen Herek, con Tommy Lee Jones e Christina Milian. Roland Sharp è un Ranger [illegible] affidato il compito di proteggere un gruppo di vivaci adolescenti, cheerleaders, in quanto testimoni [illegible] di un potente boss del narcotraffico. Per Lee Jones un'ulteriore interpretazione in un [illegible] brillante dopo «Men in black». [Medusa]

■ **L'UOMO IN PIU'.** Drammatico. Regia di [illegible] Sorrentino, con Toni [illegible] e [illegible]. Opera prima dell'autore de [illegible] conseguenze dell'amore», descrive l'ascesa al successo e il declino di due personaggi dell'Italia degli Anni Ottanta, un artista da balera e un giocatore di calcio. ●●● [Erba]

TRAME A CURA DI Giovanna Favro

---

CONCERTO AL FORTE PER LA RASSEGNA «SENTINELLE DELLE ALPI»

# «The Cavern» a Fenestrelle per ricordare i favolosi Beatles

Si è ricordato [illegible] recente il quarantennale dei concerti italiani dei Beatles, in tournée per alcune memorabili date nel 1965. Assemblea Teatro ha inserito nel cartellone [illegible] rassegna «Sentinelle delle Alpi» il concerto del gruppo «The Cavern», in scena oggi [illegible] Forte di Fenestrelle. I Cavern sono un complesso [illegible] savonese nato nel 1982, dopo la scomparsa di John Lennon, specializzato nella musica dei «Fab Four». [illegible] nome rievoca il celebre locale notturno, demolito nel 1973, dove i Beatles iniziarono la loro straordinaria carriera. Nello spettacolo ripercorrono le tappe di [illegible]'epoca che ha segnato più generazioni presentando brani simbolo dell'intero percorso artistico del gruppo. Verranno eseguiti i brani dei 45 giri del debutto [illegible] gli LP del gruppo di Liverpool eseguiti nel concerto italiano del 1965. Ma non sarà [illegible] concerto solo di covers: i Cavern propongono, dal repertorio del gruppo, anche quei brani che non sono mai stati eseguiti dal vivo. E questo perché era maniacale [illegible] perfezionismo del quartetto che, dopo alcuni anni di abbandono dalle scene, non si reputava più all'altezza [illegible] suonare live. Marco Pejrolo darà voce alle dure tensioni che attraversarono i Fab Four, da un lato la passione di una generazione che proprio con i Beatles cambiava volto trovando una nuova identità, dall'altro la rabbia violenta [illegible] l'invidia di chi nel successo di Lennon & c. individuava la propria insufficienza al cambiamento. Una serata di grande emozione per gli amanti della musica [illegible] per chi vorrà vivere un appuntamento con i suoni di altri tempi. Inizio ore 21, info 011/304.28.08. [b. m.]

---

## CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ [illegible] corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Under 18, Universitari; € 2,50 anziani
- Chiusura estiva — Adua 100
- Chiusura estiva — Adua 200
- Chiusura estiva — Adua 400

■ **ALFIERI** piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto
- Le conseguenze dell'amore — Solferino 1 — [illegible]
- Le crociate — Solferino 2 — 16.30-19.30-22.15

■ **AMBROSIO** corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero
- Chiusura estiva — Sala 1
- Chiusura estiva — Sala 2
- Chiusura estiva — Sala 3

■ **ARLECCHINO** corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani
- La guerra dei mondi — Sala 1 — 16.15-20.10-22.20
- Alone in the Dark V.M. 14 — Sala 2 — 16.15-18.15-20.15-22.30

■ **CENTRALE** [illegible] Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 3,50 intero; € 2,50 ridotto Aiace, under 18, over 60
Rassegna "Estate nei cinema d'essai":
- La mala educación V.M. 14 — 16.15-20.30
- Machuca — 18.15-22.30

■ **CINEPLEX MASSAUA** piazza Massaua 9, tel. 011.7796020 (progr. sed.) - 199.199.991 (progr. e prenot.). Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani; Film V.O. € 3,50; Spettacoli con inizio dopo mezzanotte € 4,50; Mattina € 4,50
- Batman Begins — 16.30-19.30-22.30
- Boogeyman V.M. 14 — 15.00-17.30-20.00-22.30
- La guerra dei mondi — 15.00-17.30-20.00-22.30
- La terra dei morti viventi V.M. 14 — 15.30-17.50-20.10-22.30
- Licantropia — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ **DUE GIARDINI** via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi ingresso rassegna "Cinema mon amour": € 3,50 intero; € 2,50 ridotto
- Mare dentro — Sala Nirvana — 15.45-20.15
- Le avventure acquatiche di Steve Zissou — Sala Nirvana — 18.00-22.30
- Triple Agent - Agente speciale — Sala Ombrerosse — 16.00-20.15
- 36 - Quai des Orfèvres — Sala Ombrerosse — 18.15-22.30

■ **ELISEO** p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Militari, Under 18, Universitari; € 2,50 Anziani
- Chiusura estiva — Eliseo Grande
- Chiusura estiva — Eliseo Blu
- Chiusura estiva — Eliseo Rosso

■ [illegible] piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero
- A vendre - In vendita — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **ERBA** corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto
- L'uomo in più — Erba 1 — 16.00-18.00-20.00-22.30
- Il quinto impero — Erba 2 — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ **F.LLI** [illegible] corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, Aiace; € 3,50 over 60, under 18; Ultimo spettacolo € 4,00, Aiace € 3,50
- Monster Man — Groucho — 16.40-18.40-20.40-22.30
- Hotel — Chico — 16.45-18.15-21.00-22.30
- A luci spente — Harpo — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **GREENWICH VILLAGE** via Po 30, tel. 011839.0123. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Acl; € 3,00 Over 60
- La guerra dei mondi — [illegible] 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
- L'altra sporca ultima meta — Sala 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30
- Quo vadis baby? — Sala 3 — 16.15-18.20-20.25-22.30

■ **IDEAL - CITYPLEX** corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero; € 5,00 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Acl, In Più, CFC; € 3,50 Over 60; € 5,00 Cinecard Ideal
- L'altra sporca ultima meta — Sala 1 — 16.30-20.00-22.30
- La guerra dei mondi — Sala 2 — 16.30-20.00-22.30
- [illegible] terra dei morti viventi V.M. 14 — Sala 3 — 17.00-18.50-20.40-22.30
- Batman Begins — Sala 4 — 16.30-20.00-22.35
- Licantropia — Sala 5 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **LUX** galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani
- Chiusura estiva

■ [illegible] via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 int.; € 4,50 rid. Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ.; € 3,00 over 60. Prezzi Massimo 3: € 5,00 int.; € 3,50 rid. Aiace, CFC, militari, under 18 e [illegible] univ. (spett. serali); € 2,50 over 60 e stud. univ. (spett. pom.)
- Chiusura estiva — Massimo 1
- Chiusura estiva — Massimo [illegible]
- Chiusura estiva — Massimo 3

■ **MEDUSA MULTICINEMA TORINO** via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi: € 7,00 intero; € 5,00 militari e ragazzi fino a 10 anni, cinecard
- La guerra dei mondi — Sala 1 — 17.10-19.45-22.20
- Breaking News — Sala 2 — 15.45-18.00-20.15-22.30
- Batman Begins — Sala 3 — 17.45
- Licantropia — Sala 3 — 20.35-22.45
- La terra dei morti viventi V.M. 14 — Sala 4 — 16.05-18.15-20.25-22.35
- Returner — Sala 5 — 17.25-19.55-22.25
- George and the dragon — Sala 6 — 16.10-18.20-20.30-22.40
- L'altra sporca ultima meta — Sala 7 — 15.40-20.00
- Boogeyman V.M. 14 — Sala 7 — 17.55-22.15
- L'uomo [illegible] casa — Sala 8 — 16.20-18.30-20.40-22.50

■ **NAZIONALE** via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, militari; € 2,50 anziani
- Chiusura estiva — Nazionale 1
- Chiusura estiva — Nazionale 2

■ [illegible] NUOVO [illegible] d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 militari, ragazzi, Aiace; € 2,50 anziani
- Vedi Teatro — Sala Valentino 1
- Vedi Teatro — Sala Valentino 2
- Vedi Teatro — Sala Valentino 3

■ **OLIMPIA** via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 int. serale; € 4,50 int. pom., under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, tessere selecard, CFC; € 3,50 anziani; € 25,00 abb. 6 ingressi
- Chiusura estiva — Olimpia 1
- Chiusura estiva — Olimpia 2

■ **PATHE' LINGOTTO** via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,50 intero; € [illegible] studenti; € 5,70 bambini; € 4,50 anziani; *€ 5,00 rassegna
- Blueberry — 20.00
- Sin City — 17.10-22.15
- Batman Begins — 15.00-18.00-21.00
- Licantropia — 15.30-17.45-20.00-22.20
- La terra dei morti viventi V.M. 14 — 15.50-18.00-20.10-22.30
- La guerra dei mondi — 14.50-15.15-17.25-17.50-20.00-20.20-22.35-22.50
- Silver Hawk — 15.50-18.00-20.10-22.30
- Boogeyman V.M. 14 — 15.50-18.00-20.10-22.30
- Lords of Dogtown — 15.00-17.30-20.00-22.35
- L'altra sporca ultima meta — 15.00-17.30-20.00-22.30
- Shark Tale* — 17.00
- Manuale d'amore* — 20.00-22.30

■ **REPOSI** via XX Settembre 15, tel. 011[illegible].400. Prezzi: € 7,00 int. serale; € 4,50 int. pom., under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, tessere selecard, CFC; € 3,50 anziani; € 25,00 abb. 6 ingressi
- Alone in the Dark V.M. 14 — Reposi 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
- Batman Begins — Reposi 2 — 14.50-17.25-20.00-22.35
- La guerra dei mondi — Reposi 3 — 15.00-17.30-20.00-22.30
- Duma — Reposi 4 — 15.45-18.00
- Quo vadis baby? — Reposi 4 — 20.15-22.30
- Sin City — Reposi 5 — 15.00-17.30-20.00-22.30

■ [illegible] galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, militari; € 2,50 anziani
- Being Julia - La diva Julia — Sala 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
- Musica cubana — Sala 2 — 16.00-18.10
- La sposa siriana VO (Sott.It.) — Sala 2 — 20.30-22.30
- Nicotina — Sala 3 — 16.30-18.30-20.30-22.30

■ [illegible] via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Acl; € 3,50 over [illegible]
- Chiusura estiva

Aria condizionata · Accesso facilitato disabili · Bar interno · CineFreeCard

## [illegible] ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429 Chiusura estiva
■ [illegible] **TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011655.187 [illegible] estiva
■ **CUORE** via Nizza 56, tel. 011668.7668. Chiusura estiva
■ **ESEDRA** via Bagetti 30, tel. 011433.7474 Chiusura estiva
■ [illegible] via Brandizzo 65, tel. 011284.028 Chiusura estiva
■ **VALDOCCO** via [illegible] 12, tel. 011522.4779 Chiusura estiva

## [illegible] ■ AREA METROPOLITANA

■ **BEINASCO** Bertolino 011349.0270
Chiusura estiva

Warner Village [illegible] via G. Falcone, tel. 011361.11
- Batman Begins — Sala 1 — 15.40-18.50-21.50
- Licantropia — Sala 2 — 15.50-18.00-20.15-22.30
- La terra dei morti viventi V.M. 14 — Sala 3 — 16.00-18.10-20.20-22.40
- Boogeyman V.M. 14 — Sala 4 — 19.55-22.15
- Shark Tale — Sala 4 — 15.30-17.50
- L'altra sporca ultima meta — Sala 5 — 17.10-19.40-22.10
- La guerra dei mondi — Sala Maxxi — 17.00-19.30-22.00
- La guerra dei mondi — Sala 7 — 16.30-19.00-21.40
- L'uomo di casa — Sala 8 — 15.45-17.55-20.10-22.25
- La caduta — Sala 9 — 15.35-21.30
- Comandante — Sala 9 — 19.10

■ **BORGARO TORINESE** Italia - Digital 011470.3576
Chiusura estiva

■ **CASCINE VICA - RIVOLI** Don Bosco Dig 011950.8908
Chiusura [illegible]

■ **COLLEGNO** Studio Lucs 011405.6681
Il mistero dei Templari (*Spettacolo all'aperto) [illegible]

Regina Uno 01[illegible]623
Chiusura estiva

Regina Due 011781.623
Chiusura estiva

■ **MONCALIERI** K.K. Castello 011641.236
Chiusura estiva

UGC Ciné Cité 45° N via Postiglione, tel. 899.788.678. Prezzi: € 7,20 intero; € 5,50 ridotto; Abb.: Carta UGC5 5 posti a € 30,90; Carta UGC7 5 posti a € 27,50
- Musica cubana — 16.35-18.35-20.35
- Sin City — 22.30
- La guerra dei mondi — 16.50-19.10-21.30
- La guerra dei mondi — 15.55-18.15-20.30-22.45
- La guerra dei mondi — 15.30-17.45-20.00-22.15
- Licantropia — 16.00-18.00-20.30-22.40
- L'altra sporca ultima meta — 15.30-17.50-20.15-22.35
- Star Wars Episodio III — 17.05-20.00
- Blueberry — 22.45
- Willard il paranoico V.M. 14 — 15.40-17.45-20.35-22.45
- Batman Begins — 15.50-19.20-22.10
- Boogeyman V.M. 14 — 15.40-17.40-20.10-22.00
- Lords of Dogtown — 15.45-18.05-20.20-22.40
- La terra dei morti viventi V.M. 14 — 16.00-18.00-20.30-22.35

■ **RIVOLI** Arena Parco Salvemini 011976.8024
Riposo

Borgonuovo 011956.4946
Chiusura estiva

■ **SAN** [illegible] Gobetti via [illegible] Martiri della Libertà 17, tel. 011822.2192
Chiusura estiva

■ **SETTIMO TORINESE** Petrarca via Petrarca 7, tel. 011800.7060
- Chiusura estiva — Sala 1
- Chiusura estiva — Sala 2
- Chiusura [illegible] — Sala 3

■ **VENARIA** Supercinema 011459.4406
Chiusura estiva

Teatro [illegible] Concordia 011424.1124
Rassegna cinema d'estate: Winnie The Pooh e gli Elefanti 21.30

## [illegible] ■ IN PROVINCIA

■ **AVIGLIANA** Corso, tel. 011 931.2403 Chiusura estiva
■ **BARDONECCHIA** Sabrina, tel. 0122 906.33 Lemony Snicket - Una serie di sfortunati eventi 17.30 Hitch 20.30-22.30
■ **BUSSOLENO** Narciso, tel. 0122 492.40 Tu la conosci Claudia? 17.00-21.20
■ **CARMAGNOLA** Margherita - Digit, tel. 011 971.6525 Chiusura Estiva
[illegible] **TORINESE** SanGiorgio, tel. 0122 811.564 Documentario: La morte sospesa 21 [illegible]
■ [illegible] Splendor, tel. 011 942.1601 Chiusura estiva
Universal, tel. 011 941.1867 Chiusura estiva
■ **CHIVASSO** Moderno, tel. 011 910.9737 Chiusura estiva
Politeama, tel. 011 910.1433 Chiusura estiva
■ **CIRIÈ** Nuovo, tel. 011 920.9984 Chiusura estiva
■ **CUORGNÈ** Margherita, tel. 0124 657.523 Chiusura estiva
■ **CONDOVE** Condovese, tel. 339 839.1871 Riposo
■ **GIAVENO** San Lorenzo, tel. 011 937.5923 Riposo
■ [illegible] ABC Cinema D'Essai, tel. 0125 425.084 [illegible] Castello per Ivreaestate: Riposo
Boaro - Guasti, tel. 0125 641.480 Chiusura estiva
Politeama, tel. 0125 641.571 Gas 20.45-22.30
■ **LEINÌ** Auditorium, tel. 011 998.8098 Riposo
■ **NONE** Cinema Eden, tel. 011 990.5020 Chiusura estiva
■ **PIANEZZA** Lumière, tel. 011 968.2088 [illegible] guerra dei mondi [illegible] Million Dollar Baby 21.30
■ **PINEROLO** Hollywood, tel. 0121 201.142 Chiusura estiva
Multisala Italia 200, tel. 0121 [illegible] Chiusura estiva
Italia 500 Chiusura estiva
Ritz Chiusura estiva
■ **SAUZE D'OULX** Sayonara, tel. 0122 850.974 Winnie The Pooh e gli Elefanti 17.30 [illegible]man Begins 20.15-22.30
■ **SESTRIERE** Fraiteve, tel. 0122 763.38 Winnie The Pooh e gli Elefanti 18.00 Batman Begins 21.15
■ **SUSA** Cenisio, tel. 0122 622.686 Chiuso per lavori
[illegible] Ambra Uno, tel. 0124 617.122 Chiusura estiva
Due Chiusura estiva
■ **TORRE PELLICE** Trento, tel. 0121 [illegible] Batman Begins 21.15
■ **VILLAR PEROSA** Nuovo, tel. 0121 933.096 Non Pervenuto
■ [illegible] Jolly, tel. 011 969.6034 Chiusura estiva
■ **VINOVO** Auditorium digital, tel. 011 965.1181 Chiusura estiva

## TEATRI ■ TORINO

■ **ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA.** Rinnovo abbonamenti presso la nuova sede dell'Accademia in via Accademia Albertina, 14. Info: 011.5539330 (orario pomeridiano).

■ **ALFA TEATRO** via Casalborgone 16/i, tel. 011.819.3529. Dal 12 giu. al 10 set. Aglessa Piemonte Operetta Festival d'operetta nelle città del Piemonte. Calendario completo e località su www.operettainfournee.htm. Info: 011.819.35.29; info@alfateatro.com, www.alfateatro.com.

■ **ALFIERI** piazza Solferino 2, tel. 011.562.3800. Rinnovi e nuovi abbonamenti "Il fiore all'occhiello - Grande prosa - Eventi d'autunno" 2005/06 (scadenza prelazione vecchi abbonati 12 sett.). Biglietteria da lun. a sab. ore 10-14 e 18-22 / dom. ore 15-22. www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it.

■ [illegible] via Chiomonte 3, tel. 011 331.782. Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani - Teatro [illegible] d'Innovazione. Info 011.489676, www.fondazionetrg.it.

■ [illegible] **TEATRO DI TORINO** via Principessa Clotilde 3, tel. 011 473.0189. Stage Internazionale di Danza Acqui Terme e Finale Ligure. Settimana dal 01 al 07 ago. Renata Calderini. Stage Internazionale [illegible] Finale Ligure dal 14 al 28 ago. Prenotazioni e info: 011.4730189, www.balletteatrotorino.it.

■ **CARIGNANO/T.S.T.** piazza Carignano 5, tel. 011.517.6246. Riposo. Riapertura il 2 settembre 2005. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011.5176246, orario 10.30 - 19, domenica riposo. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it. Vendita abbonamenti Posto Fisso, Pole Position e 7 spettacoli a scelta.

■ **CAVALLERIZZA/T.S.T.** via Verdi 9, tel. 011.517.6246. Riposo. Riapertura il 7 settembre 2005. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011.5176246, orario 10.30-19, domenica riposo. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it.

■ **COLOSSEO** via M. Cristina 71. È aperta la campagna abbonamenti per la stagione teatrale 2005/2006. È possibile effettuare [illegible] abb. al botteghino [illegible] teatro dal lun. al sab. negli orari 10-13 e 15-19. Sono in vendita i biglietti per il concerto di Cesare Cremonini del 15 ott. 2005. Il Teatro Colosseo resterà chiuso per le vacanze estive da dom. [illegible] lug. [illegible] 22 ago. 2005. Info 011.6698034, www.teatrocolosseo.it. Il Teatro Colosseo è anche punto vendita Ticket One e biglietteria per le deroghe.

■ **ERBA** corso Moncalieri 241, tel. 011.661.5447. Rinnovi e nuovi abbonamenti "Il fiore all'occhiello - Grande prosa - Eventi d'autunno" 2005/06 (scadenza prelazione vecchi abbonati 12 sett.). Biglietteria tutti i giorni da lun. a sab. ore 10-14 e 18-22 / dom. ore 15-22. www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it.

■ **GARYBALDI TEATRO** via Garibaldi 4 - Settimo Torinese, tel. 011.489.676. Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani. Per informazioni tel. 011.489676 - www.garybalditeatro.it.

■ **GIANDUIA TEATRO** via S. Teresa 5, tel. 011.530.238. Repliche dal repertorio Compagnia Marionette Lupi e pupi siciliani per scuole e gruppi su prenotazione telefonica.

■ **GIOIELLO TEATRO** via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011.580.5768. Il teatro Gioiello è chiuso, riaprirà in data 27/08/05 con orario 10-14. Per rinnovi, nuovi abbonamenti "Il fiore all'occhiello - Grande prosa e per prevendite per "Vignaledanza" e per "Eventi d'Autunno" ci si può rivolgere alle biglietterie del Teatro Alfieri (feriali 10-14 18-22, festivi 15-22) e del Teatro [illegible] (feriali 18-22, festivi 15-22). Info: 011.5623800 - 6615447, www.torinospettacoli.com.

■ **GOBETTI TEATRO/T.S.T.** via Rossini 8, tel. 011.815.9132. Riposo. Riapertura il 2 settembre 2005. Biglietteria T.S.T. via Rossini 8, tel. 011.8159132, orario 10.30-19, domenica riposo. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it. Inizio vendita Abbonamento Teatro Gobetti e 7 spettacoli a scelta.

■ **I CONCERTI DEL POMERIGGIO** Stagione 2005-06, prelazione e rinnovo abb. presso Teatro Alfieri tel. 011.562.3800 fax 011.562.3352, abb. agevolati gruppi per 24 concerti posto fisso euro 60, abb. agevolati gruppi per 24 concerti posto libero euro 51, abb. per 6 concerti a scelta euro 18, bigl. euro 5 e 8, rid. 5. Ospite d'onore Florence Delaage pianista. Dalla prestigiosa Salle Gaveau di Parigi al Teatro Alfieri di Torino.

■ **JUVARRA** via Juvarra 15, tel. 011.540.675. Il Teatro Juvarra / Café Procope augura buone vacanze. Arrivederci a settembre! Info: info@massjuvarra.it.

■ **L'ESPACE** via Mantova 38, tel. 011.238.6067. Riposo Estivo. Dal 16 al 19 sett. Festival TORINO CONTEMPORANEA. Il programma delle attività autunnali è disponibile sul sito www.salaespace.it. Info: 011.2386067, info@salaespace.it.

■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011.284.028. Chiusura estiva. In allestimento la stagione teatrale 2005/2006: Teatro Piemontese, teatro di Prosa, Lirica, spettacoli per ragazzi e per le scuole. www.teatromonterosa.it.

■ **TEATRO NUOVO** corso M. D'Azeglio 17, tel. 650.0200. Fondazione Teatro Nuovo per la Danza Ente Nazionale di Promozione [illegible] Formazione Professionale / Corsi [illegible] Gratuiti (per entrare nel mondo dello spettacolo). Iscrizione e Preselezione da settembre 2005. Liceo Teatro Nuovo (Artistico, Coreutico, Teatrale) sono aperte le iscrizioni.

■ **OFFICINA CAOS** piazza E. Montale 18 A, www.stalkerteatro.net, tel. 011 [illegible]. Dal 13 al 15/9 Festival Torino Contemporanea, a cura di Battello Ebbro, CSDN, Espace, Il Mutamento Zona Castalia, LOSS, Mosaico Danza, Senza Confini di Pelle, Servi di scena Opus rt, Stalker Teatro/Officina CAOS.

■ **ORSA TEATRO** via Bossero 15, tel. 011.517.4409. Prenotazioni e iscrizioni per laboratori, seminari e eventi su: Progetto Living Theatre Europa. Elogio del disordine: Rivoluzione Dada e Surrealista. Seminario "Taranta e Cinema", a cura di F. Vola. Seminario su Bread & Puppet, a cura di A. Mancini.

■ **PICCOLO TEATRO PERENPRUNER** - Grugliasco, tel. 011.787.780. In preparazione Cartellone Stagione Teatrale 2005-2006. Compagnia Vaiassi - Teatro Perenpruner di Grugliasco. Info: da lun. a ven. 011.7808717, ore 9-13.

■ **SALA TEATRO MURIALDO** piazza Chiesa della Salute 17/b, tel. 011.221.5161. È in allestimento la 5ª Rassegna Divertiamoci a Teatro. Info: 011.455.33.06, 339.3910277.

■ **TANGRAM TEATRO** via Don Orione 5, tel. 011.338.698. Teatrofestival Sauze D'Oulx 2005. Questa sera ore 21.30 presso Parco comunale Tesoro D'Ou - Sauze d'Oulx (To): Uno studio per Ofelia. Liberamente tratto dall'Amleto di Shakespeare. Con riferimento a P.P. Pasolini, M. Gualtieri, Nada, A. Camus, M. Duras. Dire con S. Barraglio. Consulenza registica di L. Ferri. Musiche di G. Gregorio, Quinto Rigo, P. Gabriel. Prod. Tangram Teatro. 9-10 ago. La Commedia della Pazzia ideato e diretto da M. Piombo. Prod. Santaguida. Ingresso libero. Info: Uff. info turistiche di Sauze d'Oulx 0122858009 - 0122850700 e www.tangramteatro.it.

■ **TEATRO AGNELLI** via Sarpi 111, tel. 011.619.7351. Punti Verdi - Cascina e dintorni "Cascina Giaione" (Via Guido Reni 102 Torino) - Questa sera alle ore 21.30 Bruno Cerutti in G semplicemente - omaggio a Giorgio Gaber. Info tel. 011.3042606 (lun-ven orario ufficio) e sul sito www.assembleateatro.com.

■ **TEATRO CARDINAL MASSAIA** via C. Massaia 104, tel. 011.257.881. Il Teatro Cardinal Massaia è chiuso per lavori di ristrutturazione e ampliamento. È in allestimento la stagione 2005/2006. Info: informazioni@teatromassaia.it, www.teatromassaia.it.

■ **TEATRO DELLA CONCORDIA** c.so Puccini - Venaria, tel. 011.424.1124. Vedi cinema.

■ **TEATRO CIVICO MATTEOTTI** via Matteotti 1 - Moncalieri, tel. 011.640.3700. Dal 23/9 Theatropolis 2005 con Lucia Poli, Isabel Russinova, Carlo [illegible], Assemblea Teatro, Teatro Bruciato, Gap/Sasspugnato. Info e prenotazioni: 011.640.37.00, www.teatromatteotti.it.

■ **TEATRO GIACOSA** piazza Teatro - Ivrea, tel. 0125.641.161. Parco Culturale del Canavese. Collaretto Giacosa, Casa Giacosa. Sab. 3 set., ore 21, Nella grande arca. Un percorso nelle opere di Giuseppe Giacosa. Pensato e condotto da G. Vacis. Creazione del Parco Villa Cesana, Morsalto Dora. Dom. 4 set., ore 16.30, Per questo viviamo. La poesia di Wislawa Szymborska. Con U. Pagliai e P. Gassman. A cura di O. Salvo. Creazione del Parco. Info: Il Comitato del Canavese - 0125.641161 Ufficio stampa - Rita Gallazzo - 333.6728569.

■ **TEATRO REGIO.** La biglietteria è chiusa per ferie. Riapertura il 23/8. Stagione 2005-2006 Aida - L'Histoire de Manon - Il turco in Italia - Manon Lescaut - La bohème - La tempesta - Il colore bianco - Carmen - Il console - Il ratto dal serraglio - Don Carlo. Info: www.teatroregio.torino.it

■ **TEATRO SUPERGA** piazzetta Macario - Nichelino www.teatrosuperga.it, tel. 011.627.9789. Stagione Lirica 2005/6: Info abbonamenti tel. 011.6279789. Euro 128/80 (8 opere), Euro 102/66 (6 opere), Euro 65/40 (4 opere). In cartellone "La Traviata", "Il Trovatore", "L'amico Fritz", "Tosca", "Falstaff", "Suor Angelica" - "Gianni schicchi", "Don Pasquale", "La Bohème".

## [illegible]

■ [illegible] alle Shopville Le Gru La guerra dei mondi 22.30
■ **SUSA** Nel Cortile della Contessa Adelaide La guerra dei mondi 21.00
■ **TORINO** Museo Regionale di Scienze Naturali Old Boy 21.30


www.lancia.it
NON DESIDERARE
PIÙ LA MUSA D'ALTRI.
Musa
LANCIA MUSA PUÒ ESSERE TUA. PERFETTA COME LA DESIDERI.
FINO AL 31 AGOSTO CON
5 ANNI DI GARANZIA.
Gamma a partire da 16.120 Euro con tutte le motorizzazioni EURO 4.

# LA STAMPA

DOMENICA [illegible] 2005. ANNO 139. N. 215. € 0,90 lastampa.it



L'ATR 72 DELLA TUNINTER IN VOLO DA BARI A DJERBA SI SPEZZA IN TRE TRONCONI. I FERITI SONO 23, TRA LE VITTIME ANCHE DUE BAMBINI



Il corpo di una vittima, simbolo [illegible] tragedia avvenuta ieri pomeriggio a 12 miglia dalle coste siciliane. I soccorritori hanno lavorato in un'area grande alcuni chilometri (foto Ansa)

# Si schianta in mare l'aereo delle vacanze

## Avaria ai motori al largo di Palermo, 13 morti e 3 dispersi

**[illegible]**
Francesco La Licata
A PAGINA 3
Una bimba scalza «Dov'è papà?»

**IL PILOTA**
Giovanna Favro
A PAGINA 2
Il grido disperato «Non ce la faccio»

**I PARENTI**
Guido Ruotolo
A PAGINA 5
«Sognavano riposo e spiagge dorate»

**PALERMO.** Tredici persone [illegible] no morte (due sono bambini), 3 disperse e 23 ferite dopo il tentativo di ammaraggio di un «Atr-72» della compagnia tunisina «Tuninter» in volo da Bari a Djerba. Ieri l'aereo era decolla- [illegible] dalla Puglia con 35 passeggeri tutti italiani in viaggio verso una vacanza sulle [illegible] africane. La tragedia sarebbe [illegible] causata [illegible] un guasto ai motori ed è stata esclusa da subito l'ipotesi di un attentato.

Abbate E ALTRI SERVIZI DA PAG. 2 A PAG. [illegible]

### COLPITI A TRADIMENTO

**Massimo Gramellini**

QUANDO cade un aereo delle vacanze, quelli che restano non possono fare [illegible] di chiedersi, persino più del solito: che senso ha? Quale scrittore crudele può aver immaginato un copione [illegible] assurdo per i suoi personaggi? Li fa sudare tutto l'anno con la promessa di una fuga nell'altrove tunisino di Djerba, l'isola dei mangiatori di loto dell'Odissea. Poi, al momento di realizzarne il sogno, li lascia schiantare fra [illegible] onde di Punta Raisi, l'ultimo lembo di mare visto da Giovanni Falcone prima di morire, proprio là dove in passato affogarono più di cento passeggeri di [illegible] Dc9, ed era la vigilia di Natale, miraggio di festa anche allora.

CONTINUA A PAGINA 15 SETTIMA COLONNA

DOPO LA PUBBLICAZIONE DELLE TELEFONATE DI FAZIO E DEGLI SCALATORI DI ANTONVENETA, BNL E RCS

# Una legge contro le intercettazioni

## Berlusconi annuncia: la scrivo di mio pugno

### LA NUOVA QUESTIONE MORALE

**Barbara Spinelli**

FORSE troppo pre[illegible] [illegible] è annunciata la fine del modo di pensare ideologico, in Italia, dopo il fallimento dei totalitarismi e la duplice vittoria della democrazia e dell'economia di mercato in buona parte del mondo che ci circonda. Fu la grande illusione degli Anni Novanta, che in Europa centrale coincisero con la caduta del comunismo e in Italia con l'operazione Mani Pulite e con il naufragio [illegible] un sistema di go[illegible] immobile, inconfutabile, immutabile per decenni a causa dell'incapacità comunista a divenire al[illegible]. La corruzione si era annidata nel nostro sistema politico perché inevitabilmente l'immobilità, l'inconfutabilità e l'immutabilità del potere generano arroganza, dismisura, [illegible] d'invulnerabilità. La grande illusione fu che Mani Pulite fosse [illegible]rvita a qualcosa, nonostante gli inevitabili eccessi di giudici e inquirenti che spesso parlarono troppo, e vollero essere protagonisti della politica senza essersi spogliati delle toghe. Nonostante tutti questi errori sembrava che anche in Italia [illegible] caduto [illegible] muro fatto di dogmi, di certezze inoppugnabili, di poteri insindacabili; [illegible] caduta [illegible] aperto nuovi spazi per respirare e indagare, per capire la nostra storia, per studiare corruzioni e tentarle. Spazi non ideologici appunto, che non escludono sistematicamente il dubbio, la confutazione. Che coniugano di nuovo i nomi con la sostanza, le parole con i fatti.

A giudicare dalle molte [illegible] che succedono quest'estate, non sembra che le [illegible] siano andate così. Banca d'Italia, terrorismo, rievocazione di stragi passate come l'eccidio [illegible] Bologna, discussioni sull'intesa che De Benedetti ha stretto [illegible] Berlusconi e poi revocato: la maniera in cui questi vari episodi s[illegible] esaminati o vissuti da gran parte della classe dirigen[illegible] è il più [illegible] volte ideologica, [illegible] pratica. All'ideologo non importa [illegible] quel che veramente ha fatto e omesso di fare Banca d'Italia, per controllare scalate opache [illegible] tutta probabilità scorrette [illegible] imprenditori [illegible] raider interessati sin dall'inizio ad aggirare la vigilan[illegible] non importa apprendere quale sia stato il ruolo del governatore, se di arbitro o anche di giocatore. Per quanto riguarda il terrorismo non importa dal punto di vista ideologico sapere [illegible] esista [illegible] come possa essere mobilitato [illegible] Islam europeo [illegible] mondiale che col terrorismo non ha nulla a che vedere, e se esista il rischio di veder ridotto [illegible] spazio riser[illegible] al potere giudiziario, oltre che alla polizia. Sulle stragi non importa sapere [illegible] mai tanta gente continui a fischiare i governanti che rievocano l'eccidio di Bologna dell'80, e tanti familiari delle vittime soffrano per come regni tuttora il silenzio sulle complicità politiche [illegible] dei servizi con gli autori [illegible] ecatombi. Infine, non importa sapere come mai De Benedetti abbia pensato di poter fare a[illegible] con [illegible] imprenditore che in passato accusò di comportamenti imprenditoriali eticamente scorretti, e che è capo di governo senza aver separato gli interessi privati dai pubblici.

CONTINUA A PAGINA 9 PRIMA [illegible]

**SERVIZI**

**«ORA TONINO CI DE[illegible] PROPRIO AIUTARE»**
Nelle nuove registrazioni di Fiorani e Gnutti la richiesta di intervento del Governatore e il misterioso «Ivano»
Paolo Colonnello A PAGINA 8

**NELLE [illegible] IL [illegible] DEI POLITICI**
Dai tabulati emergono rapporti trasversali intorno alla figura di Fazio e gli schemi di Tangentopoli ora non valgono più
Mattia Feltri A PAGINA 7

**[illegible] FINITO L'ACCORDO DE [illegible]**
Con una lettera l'ingegnere declina l'offerta [illegible] aderire all'iniziativa per le imprese Il Cavaliere: non ha retto [illegible] massacro mediatico
Jacopo Iacoboni A PAGINA 9

**BUTTIGLIONE E IL CASO UFFIZI**



Agli Uffizi in coda tra i controlli

## «Code al museo? Aumento i biglietti»

Il ministro: così la domanda rallenterà e a chi mi dice che la cultura diventerà per pochi rispondo che è un modo intelligente per evitare il degrado della struttura Siamo sull'orlo del baratro e se continuano i tagli non potremo più difendere i monumenti

INTERVISTA DI Giacomo Galeazzi A PAGINA [illegible]



**IL SITO PIU' IN VOGA PARLA DI LICENZIATI**

Chi ha perso il posto racconta la sua storia su Internet: in palio non un lavoro ma una crociera

Maurizio Molinari A PAGINA 10

50807
9 771122 176003

LA CRONOLOGIA DELLA TRAGEDIA



**1.**

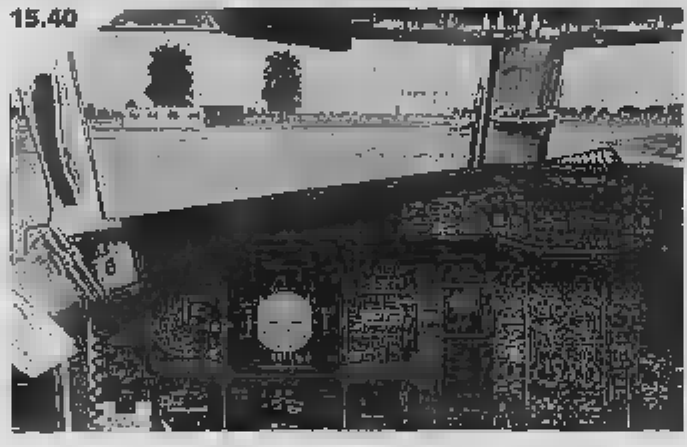
**IL DECOLLO** Decolla dall'aeroporto di Bari l'Atr-72 della Tuninter, controllata della Tunisair [illegible] compagnia di bandiera [illegible]na, con a bordo 35 passeggeri e 4 membri d'equipaggio diretto in Tunisia a Djerba.



15.24

**2.**

**L'ALLARME** Parte il primo allarme con la richiesta, al centro di controllo, di compiere [illegible] atterraggio di emergenza all'aeroporto [illegible] Punta Raisi a Palermo perché uno dei motori sta perdendo potenza.



15.40

**3.**

**LA DECISIONE** Il comandante comunica che tenterà l'ammaraggio perché anche il secondo motore dell'Atr 72 [illegible] «cedendo» [illegible] è in grado quindi di arrivare fino all'aeroporto di Palermo.

NELL'IMPATTO IL VELIVOLO SI E' SPEZZATO IN TRE TRONCONI: I RESTI SPARSI NEL RAGGIO DI DUE CHILOMETRI

# L'urlo del pilota: non posso atterrare

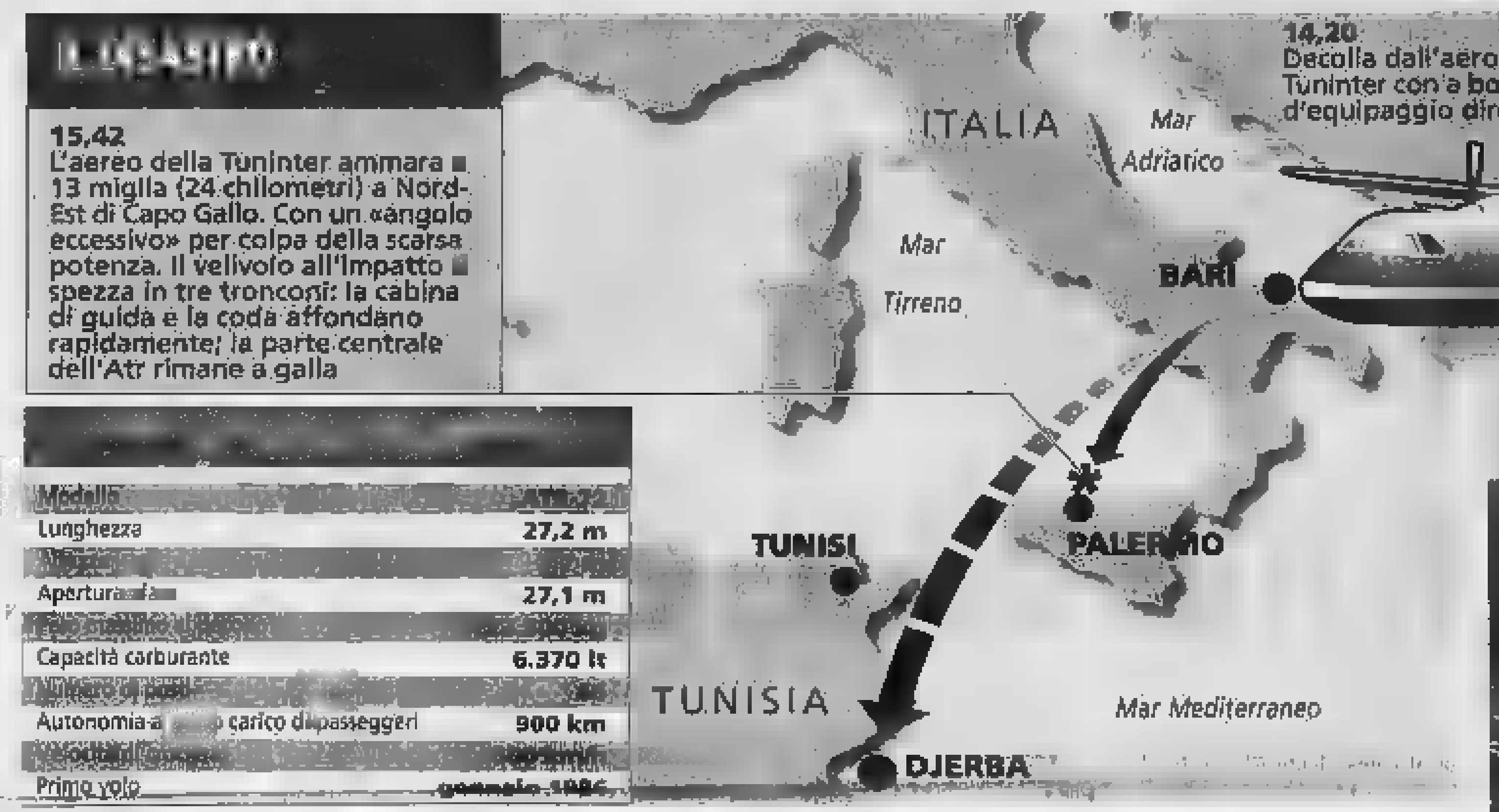
## Lo schianto provocato dalla rottura del secondo motore

**Lirio Abbate**
corrispondente da PALERMO

L'aereo che ieri pomeriggio doveva portare in vacanza nel [illegible] tunisino gruppi di giovani e famiglie pugliesi [illegible] cascato davanti alla costa di Palermo, provocando 13 morti, 3 dispersi e 23 persone ferite. In termini tecnici «è ammarato» provocando la morte anche di due bimbi, uno dei quali di otto anni. A bordo c'erano 34 passeggeri, tutti italiani, e 5 membri dell'equipaggio della «Tuninter» che fa capo alla Tunis Air. L'Atr 72 proveniente da Bari e diretto a Djerba era decollato alle 14,32 dall'aeroporto di Bari-Palese. Il comandante Chefik Garbi alle 15,24 aveva contattato il [illegible] di controllo di Roma dichiarando un'avaria al [illegible] e [illegible]do di poter atterrare all'aeroporto di Punta Raisi. Solo un quarto d'ora più tardi, alle 15,40, il pilota comu[illegible] che il velivolo stava ammarando [illegible] 12 miglia dal capoluogo siciliano.

L'aereo si è spezzato [illegible] tre parti: [illegible] coda e la cabina di p[illegible]ggio sono affondate [illegible] la parte della carlinga in cui c'erano i passeggeri è rimasta a galla. I Vigili del fuoco, dopo aver recuperato dieci cadaveri, hanno agganciato palloni gonfiabili alla parte centrale [illegible] in [illegible] hanno trasportato, trainato da un rimorchiatore, il relitto al porto di Palermo. Sul posto i soccorsi sono arrivati immediatamente [illegible] sei motovedette della Guardia costiera, due gommoni, un pattugliatore e un elicottero militare. Sulla tragedia la procura di Palermo e quella di Bari hanno aperto una inchiesta per disastro [illegible] colposo, «sulla cui competenza - come ha detto il procuratore Pietro Grasso - si discuterà in seguito. Intanto [illegible] necessario eseguire i primi atti d'indagine».

Il pilota avrebbe comunicato che l'ammaraggio restava l'uni[illegible] disperata manovra da tentare dopo che [illegible] motore si era bloccato. E così [illegible] fatto. Ancora non è chiara la dinamica di questa fase culminante dell'incidente, [illegible] è probabile che l'aereo non fosse più controllabile e quindi l'impatto con l'acqua sarebbe stato violento e scomposto. Sono facilmente immaginabili le scene di terrore che si sono vissute a bordo tra i passeggeri.




Prima l'Sos alla Torre di controllo poi la decisione di ammarare Tutti i turisti a bordo provenivano dalla Puglia

Proprio in quel momento l'aereo è scomparso dagli schermi radar della torre di controllo e anche le comunicazioni radio si sono interrotte. Non è stato possibile individuare subito il punto dell'impatto. Un contributo decisivo è stato dato da un aereo di linea di Air One al quale la direzione dell'aeroporto ha subito dato l'autorizza[illegible] al decollo. L'aereo [illegible] volato a bassa quota e ha così localizzato il punto esatto dell'[illegible] [illegible] 12 miglia Nord Est di Capo Gallo, e ha comunicato le coordinate al centro operativo. Solo questa segnalazione ha consentito ai soccorritori [illegible] giungere sul posto in tempo utile per salvare una ventina di superstiti. Alcuni passeggeri erano finiti in acqua, altri erano riusciti ad aggrapparsi alle ali e dopo esservi saliti hanno iniziato ad agitare le braccia per chiedere aiuto agli elicotteri che passavano sulla loro [illegible]. Ma in uno dei tre tronconi sono rimasti intrappolati alcuni [illegible]ri: e proprio in questa parte dell'aereo [illegible] concentrato il maggior numero delle vittime.

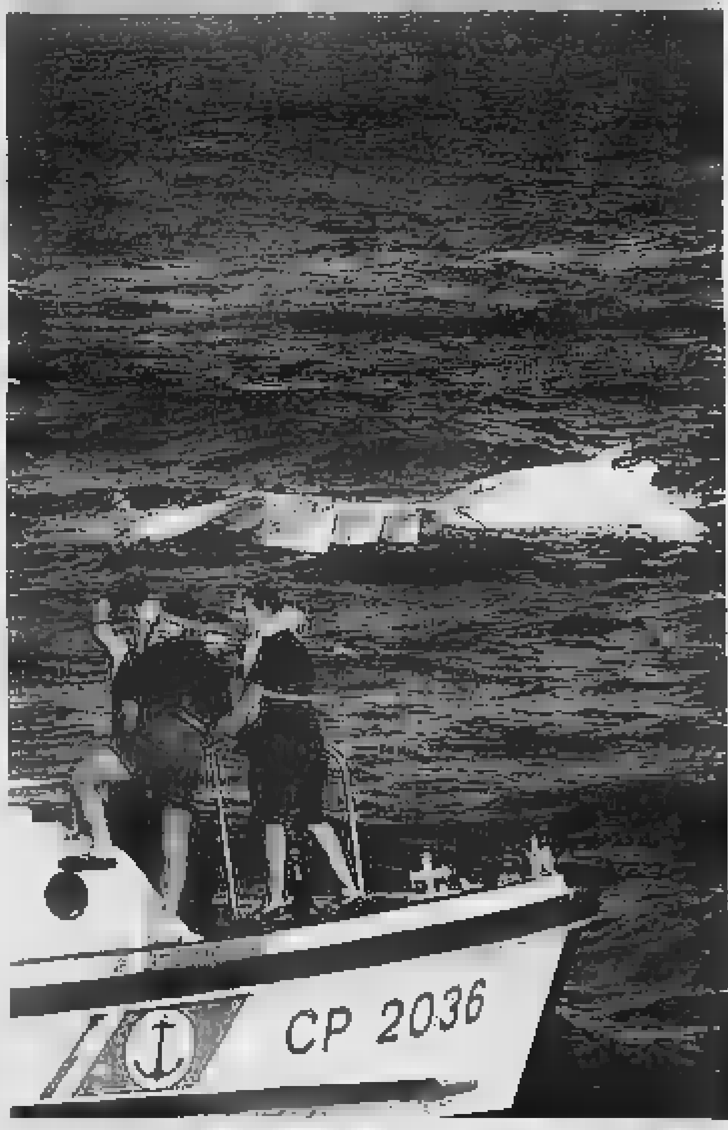
I 23 naufraghi bagnati, spauriti, caricati sulle motovedette sono stati trasportati fino al porto di Palermo [illegible] qui [illegible] stati fatti sdraiare sulle barelle e caricati sulle ambulanze che li hanno portati negli ospedali Civico, Ingrassia, Villa Sofia. I morti [illegible] stati coperti con lenzuola.

Il governo ha subito sgombrato il campo da ipotesi scurissime [illegible] d'attualità: non [illegible] è trattato [illegible] un atto terroristico, [illegible] di avaria in un velivolo evoluto con un nome che ancora fa storcere la bocca ad alcuni, l'Atr. Lo ha detto il ministro delle Infrastrutture Pietro Lunardi, seguito dal procuratore di Grasso, che ha coordinato i primi atti relativi di una indagine che parallelamente ha aperto anche la procura di Bari ma che, dal punto di vista aeronautico, sarà condotta dalle autorità tunisine. Il Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, si [illegible] subito messo subito in contatto con il prefetto di Palermo Giosuè Marino, ha telefonato [illegible] presidente della Regione Puglia Nichi Vendola, mentre il prefetto barese Tommaso Blonda e il premier Silvio Berlusconi [illegible] hanno [illegible] [illegible] proprio cordoglio e quello del governo per la tragedia. Il governatore della Sicilia, Salvatore Cuffaro, ha presieduto un vertice alla Protezione Civile per coordinare i soccorsi.

Tra le vittime vi è un componente dell'equipaggio: il capocabina Moez Bouguerra. Il meccanico di bordo Harbaoui Ckokri, [illegible] disperso, forse non si era neppure imbarcato. Sono invece ricoverati nel [illegible] [illegible] rianimazione dell'ospedale Civico il comandante dell'Atr Chafik Gharbi; il copilota Ali Kebaier e [illegible] hostess Galia Kabil.

Il panico, il dubbio, le lacrime, hanno [illegible] centinaia di persone dopo che la notizia da Palermo è rimbalzata a Bari. Una saletta dell'aeroporto si è affollata ben presto dei parenti dei passeggeri dell'Atr in attesa [illegible] notizie. [illegible] tarda serata alcuni sorridevano, altri imprecavano, piangevano, [illegible] disperavano con le spalle al muro.

Anche l'Agenzia nazionale sicurezza al volo (Ansv), l'organo competente [illegible] indagare sulle cause dell'incidente ha aperto un'inchiesta internazionale che coinvolge la Francia, la nazione costruttrice dell'Atr con l'Italia, e la Tunisia, paese di immatricolazione ed esercenza dell'aereo.




Vani i soccorsi per almeno 13 passeggeri: per loro la morte è stata immediata

LE AUTORITA' DELLO SCALO GLI AVEVANO RISERVATO TUTTA LA PISTA, MA E' STATO INUTILE

# «Era la sola manovra possibile»

## Un collega: così ha saputo evitare l'impatto devastante

**Giovanna Favro**

«Non ce la faccio ad atterrare! L'atterraggio è impossibile! Vi ripeto, impossibile» A Chafik Gharbi, il pilota dell'Atr 42, è successo quel che nessun comandante vorrebbe mai dover affrontare. Un motore in panne con un'avaria grave, poi anche il secondo motore che non risponde più, come succede nei peggiori incubi di chiunque si sia mai messo alla cloche di un velivolo. Un atterraggio di emergenza che si tramuta in qualcosa di peggio, l'ammaraggio deciso all'ultimo momento.

L'ultima risorsa cui sa [illegible] poter ricorrere [illegible] [illegible]dante, quando tutte le altre vie di salvezza sono impossibili. E poi, [illegible] successo che l'aereo s'è spezzato in tre. E che alcuni passeggeri [illegible] l'hanno fatta, e altri no.

Ha avuto i nervi saldi, il tunisino Chafik Gharbi. E' ricoverato, ferito, all'ospedale di Palermo. Non grave, ma in stato di choc, non sa darsi pace per la tragedia di cui è stato involontario protagonista. E' stato preso in consegna dalle forze dell'ordine, dovrà rispondere a molte domande di qui ai prossimi giorni, così come dovranno f[illegible] tecnici e responsabili della compagnia aerea e della casa costruttrice.

«E' stato bravo», diceva ieri di lui il comandante Ferdinando Capitani dell'Anpac, l'associazione professionale dei piloti. Pur nella tragedia, «tecnicamente, è stato bravo». «Se l'Atr tunisi[illegible] galleggiava [illegible] dopo oltre due [illegible] dall'impatto con l'acqua, allora vuol dire che il pilota è stato proprio bravo».

Il comandante dell'Atr decollato da Bari ha comunicato l'«emergenza in volo» alle 15,30. Ai suoi 34 passeggeri non ha detto nulla dal microfono del velivolo, come succede nei film: «è [illegible] vostro capitano che [illegible] parla...». Così, almeno, raccontavano a sera le prime testimonianze dei superstiti. Forse Chafik Gharbi era troppo impegnato, in quegli istanti disperati, a manovrare per tentare salvare la pelle di tutti. Aveva già abbassato il carrello, quando ancora [illegible] [illegible] soltanto il motore in panne, e ancora il pilota sperava di riuscire ad arrivare all'aeroporto di Punta Raisi.

Allo scalo palermitano hanno immediatamente disposto la chiusura dell'aeroporto, sgomberando [illegible] piste per dare all'Atr l'autorizzazione all'atterraggio. Ma pochi attimi dopo la voce angosciata del comandante tunisino ha nuovamente raggiunto la torre di controllo: «Non ce la faccio! Sto [illegible]do!»

Chissà [illegible] si [illegible] detti, in quegli istanti, il comandante Gharbi e il copilota Ali Kabaier, quando si sono materializzati i loro incubi peggiori. Forse nulla, forse c'è stato solo il tempo di vedersi passare tutta la vita davanti, e di eseguire le manovre nel modo migliore possibile. Agli specialisti dell'Enac, l'Ente nazionale dell'aviazione civile, Chafik Gharbi è riuscito soltanto a spiegare che «i motori hanno perso potenza, [illegible] stato [illegible]t[illegible] ed ammarare». La man[illegible] di potenza ha reso difficile la manovra, e «l'apparecchio è entrato in acqua con un angolo eccessivo».

E' riuscito a dire solo poche parole. Ai soccorritori, sull'ambulanza che lo portava via [illegible] sirene spiegate, [illegible] il suo nome.



Una vittima sta per essere issata a bordo della motovedetta dei carabinieri

[illegible] ricoverato in rianimazione per lo choc subito Agli infermieri ha detto soltanto il suo nome

## ALTROVE
di Guido Ceronetti

Vorrei toccare una nota più eroica; ma il fondo di tutta la sofferenza della gioventù, della sua solitudine, della [illegible] nevrosi, dell'attrazione che esercita su di essa la tomba, non è [illegible] non nudo, ignorante egoismo. E' [illegible] [illegible] che il giovane vede morto; le virtù dimenticate sono le sue; sua è la vaga epigrafe. Compatitelo ancora di più se la compassione è il vostro forte; poiché quando [illegible] [illegible] è [illegible] orgoglio, vanità e aspirazioni personali, va [illegible] [illegible] fuoco senza difesa. In [illegible]ni parte ed angolo della [illegible] vita, perdere se stessi è aver vinto; dimenticare [illegible] stessi è essere felici; e questo povero, buffo e tragico pazzo non ha ancora imparato i primi rudimenti; come [illegible] gigante Prometeo, è ancora incatenato alle rocce del Caucaso.

ROBERT LOUIS STEVENSON: *Memorie e Ritratti* - 1887 (dall'edizione Bompiani «Grandi Ritorni» del 1947)

LA CRONOLOGIA DELLA TRAGEDIA



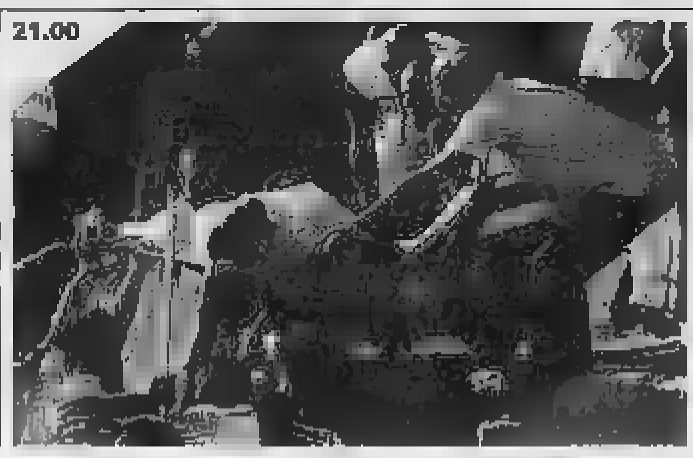

16.20

**7.** **IL RECUPERO** [illegible] della capitaneria e della Guardia di Finanza [illegible] tutti gli altri mezzi intervenuti con l'aiuto dei sommozzatori dei vigili del fuoco iniziano a mettere in [illegible] i superstiti e i feriti.



18.20

**8.** **LA PROCURA** Il procuratore di Palermo Pietro Grasso dichiara di [illegible] già aperto un'inchiesta e [illegible]munica che «si tratta di un'avaria al velivolo» anche [illegible] in un primo momento si era pensato anche ad un attentato.



21.00

**9.** **IL BILANCIO** Arriva il bilancio: 13 morti, 3 dispersi e 23 superstiti. I sopravvissuti, tutti feriti alcuni in modo grave anche con segni di ustione, [illegible] stati ricoverati negli ospedali del capoluogo sicilia[illegible].

QUASI TUTTI RAGAZZI TRA I 25 E I 30 ANNI I PASSEGGERI DELL'AEREO

# Da Bari a Palermo il charter del dolore

## Nella notte partiti i familiari per il riconoscimento delle vittime

**Guido [illegible]**
inviato a BARI

Sono quasi le dieci di sera. La signora dai capelli biondi ha gli occhi velati [illegible] lacrime. Entra [illegible] «sala amica» dell'aeroporto. Sussurra soltanto: «Mia figlia [illegible] viva, mi avevano detto che il marito era disperso e invece adesso ho saputo che non ce l'ha fatta». Come si chiamava? Neppure il tempo di fare una domanda che la signora si allontana.

Ormai hanno saputo, i genitori, i fratelli, gli amici. Al terzo piano di questo aeroporto moderno per tutta la serata sono stati accolti i parenti delle vittime, dei sopravvissuti, dei feriti del maledetto Atr72 in volo per Djerba, Tunisia. [illegible] qui, il questore, il sindaco, [illegible] presidente della Regione hanno tenuto i contatti con Palermo per sapere, comunicare, dare speranze ai familiari.

Poi, intorno alle nove di sera, i parenti sono stati divisi in gruppi e affidati a psicologi che hanno avuto il compito di comunicare loro la sorte del proprio caro. E a [illegible]notte, chi se l'è sentita si è imbarcato su un volo speciale, organizzato dalla Protezione civile, diretto a Palermo. Per andare a riconoscere i resti dei propri cari, per abbracciare i sopravvissuti, per confortare i feriti.

«E Gaetano, [illegible] Gaetano è vivo?». La notizia dell'incidente aereo si era diffusa dopo pochi minuti dall'evento, quasi in tempo reale. E all'aeroporto i primi parenti erano arrivati quasi subito. In realtà, [illegible] avevano avuto neppure il tempo [illegible] rientrare a casa, dopo aver lasciato «i ragazzi» all'imbarco per la sabbia dorata di Djerba. [illegible] forse [illegible] proprio per questo che quando hanno varcato di nuovo l'ingresso delle «partenze» di Bari-Palese sono apparsi trafelati, stupiti, affranti, angosciati. No, non piangevano alle [illegible] del pomeriggio - le lacrime qualcuno le avrebbe versate dopo - volevano soltanto sapere, conoscere la sorte dei propri cari. Sapevano solo dell'aereo ammarato a Palermo.

Una coppia di ragazze si presenta all'ascensore presidiato [illegible] poliziotti: «Parenti...». La porta si apre e loro salgono al terzo piano del moderno aeroporto trasformato in [illegible] bunker, inaccessibile a giornalisti e reporter.

«Gaetano era partito per [illegible] vacanza [illegible] una settimana, l'aveva deciso all'ultimo minuto e adesso [illegible] so se è vivo o [illegible] morto». Venti metri [illegible]parano l'ascensore alla porta d'ingresso dell'aeroporto: [illegible]uei venti metri [illegible] l'unica [illegible]ssibilità per rubare una testimonianza, un ricordo, una immagine. «Flora è ferita, mi hanno detto. Sognava tanto questa vacanza. Poveretta».

Deve avere il cuore sottosopra Alberto Tedesco, assessore regionale alla Sanità, che [illegible] sua nipote Addolorata su quel maledetto Atr72. Ma questa volta [illegible] i giornalisti a dargli la buona notizia: «Mia nipote è viva? E' magnifico...». C'è un signore di Bitonto che passeggia nervoso: «Mia figlia Titti è viva ma di mio genero non so nulla». Alle otto di sera la via Crucis non è ancora terminata. «C'è un mio amico di Fasano che è morto». Colpisce la presenza di ragazzi [illegible] dai paesi dei dispersi, delle vittime, dei sopravvissuti: «E' un [illegible] paesano ed era giusto venire qui per capire, per sapere se è vivo o è morto. Come si chiama? Enrico, ha trent'anni, lavora in una piccola impresa edile. Della sua fidanzata [illegible] sappiamo ancora nulla».

Sono tutti ragazzi, coppie, fidanzati i «clienti» dell'Atr72. «Titti l'avevo accompagnata intorno alle 13. L'aereo [illegible] arrivato in ritardo. Dove[illegible] partire alle 14,20 [illegible] tutto sommato ha recuperato il ritardo perché [illegible] decollato alle 14,30». Titti [illegible] l'ha fatta. Altri no. Solo adesso, in attesa di partire per Palermo, genitori affranti si lasciano andare, qualcuno piange.

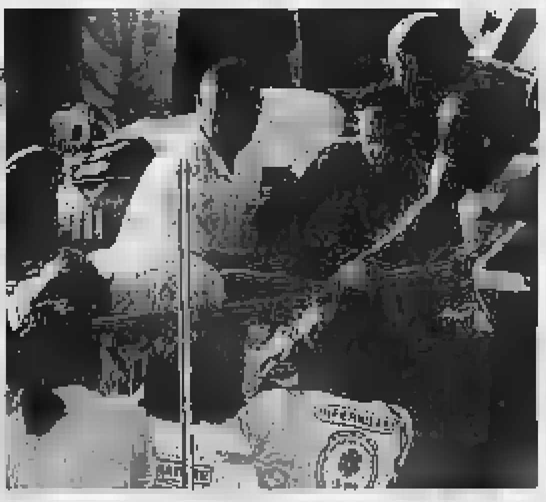
Da Bitonto, Bari, Fasano. [illegible] poi anche da Matera e dal tarantino avevano comprato il viaggio per Djerba, [illegible] settimana tutto compreso. Tour operator due società di [illegible] e Ostia, Swan Tour e Streen Tour, l'agenzia di viaggio nel napoletano e il referen[illegible] a Polignano. «Mio figlio doveva andare in vacanza nel Salento. Poi, una coppia [illegible] amici ha convinto Gianluca e la sua fidanzata, Annalisa, ad andare in Tunisia». Diego Laforgia è fortunato. Ha anche sentito suo figlio, Gianluca, il sopravvissuto, che l'ha chiamato al telefono dall'ospedale di Palermo: «Papà, è tutto okkei, non ti preoccupare, Annalisa sta bene». Gianluca ha 25 anni, fa il commesso in un'autoricambi di Bari, Annalisa ne ha 26. Diego, il papà Laforgia, l'autotrasportatore: «Quando ho [illegible] l'edizione straordinaria del tg ho capito [illegible] mi [illegible] precipitato all'aeroporto. Non ero tranquillo di questo viaggio in Tunisia: succedono cose terribili in questi giorni».

Et[illegible] media dei viaggiatori, tra i 25 e i 30 anni. Nichi Vendola, il governatore della regione Puglia, parlerà delle vittime [illegible] di «figli della Puglia». Donato 31 anni, Flora 32, Ilaria 23, Roberto 24. «Sono ragazzi - dice il presidente della regione Puglia, Vendola - che volevano passare la settimana di ferragosto sulla sabbia della Tunisia e che invece [illegible] [illegible] ritrovati nel mare di Palermo».

Ieri notte, i parenti delle vittime hanno lasciato Bari, a bordo di un aereo speciale diretto a Palermo. Solo stama[illegible] [illegible] loro incubo diventerà realtà, quando dovranno riconoscere i resti del loro [illegible].

### SUPERSTITI [illegible] PASSEGGERI: LA LISTA

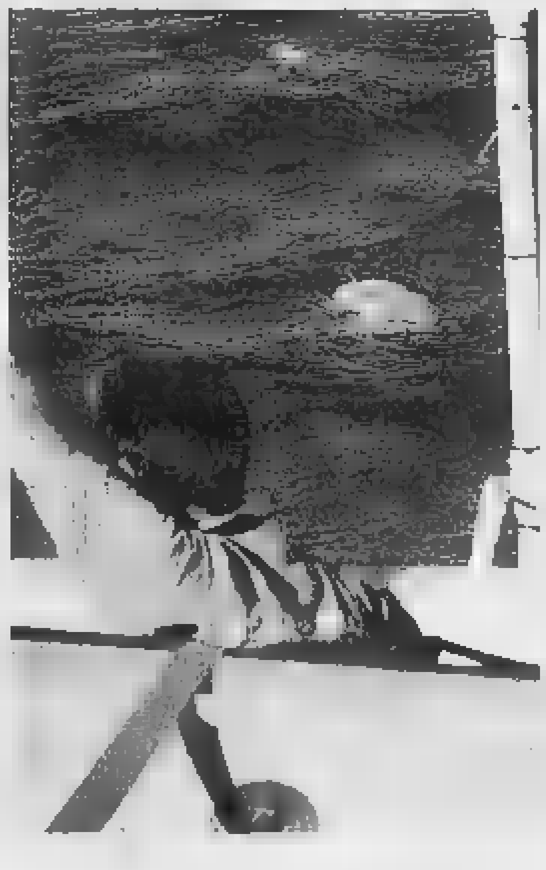
**Sono 23 i superstiti.** Si tratta di Gianfranco Basile, Donato Salvatore Cetola, Rosanna Di Cesare, Addolorata De Pasquale, Gaetano Di Chierro, M.G.D. (minore), Roberto Fusco, Claudio Gulio, Carmela Intini, Ilaria Lo Bosco, Luciano Lucarelli, Angela Luceri, Gianluca La Forgia, Flora La Catena, Massimo Matera, Gaetano Paltera, Benedetta Rita Ranieri, Luca Squicciarini, Grazia Silvestri, Annalisa Susca. I componenti dell'equipaggio sono il pilota Chafik Gharbi, il copilota Ali Kebaier e l'hostess Galia Kebil. Mentre l'intera **lista dei passeggeri** comprendeva: Amoruso; due persone di cognome Aquaro, Berenato Grazia, Basile Gianfranco, Baldacci, Capurso Antonella, Cetola Donato, Cafagno, Dicesare, De Pasquale, Diciaula, Dipierro Gaetano, Ditano Raffaele e Ditano [illegible], Sallacara Enrico, Fusco, Gulio Claudio, Intini Carmela, Lobosco, Lucaselli Luciano, Luceri, La Forgia Gianluca, Lacatena, Matera Massimo, Palmisano, Paltera, Ranieri Benedetta, Ruta Isabella, Scarnera Giuseppe, Santoro, Squicciarini Luca, Susca Annalisa e Silvestri Grazia.



Il recupero di una delle vittime



L'angosciosa attesa di notizie da parte dei parenti all'aeroporto di partenza del volo, Bari Palese



I soccorsi sono stati [illegible] tempestivi [illegible] con gommoni motovedette e imbarcazioni si sono salvati i passeggeri superstiti

> Un padre: «Mia figlia Titti [illegible] è salvata ma non ho ancora notizie di mio genero»

---

## «L'ultimo controllo a marzo»

### L'Enac: nessuna anomalia, lontane le polemiche sul sistema antighiaccio

ROMA

«Nell'ultimo periodo abbiamo eseguito quattro controlli sugli aerei di questa compagnia. L'ultimo, a marzo di quest'anno, non ha rilevato anomalie». Lo ha detto il presidente dell'Enac (Ente nazionale per l'aviazione civile), Vito Riggio, spiegando che «L'Enac ha il compito di effettuare le cosiddette ispezioni di rampa sugli aerei non immatricolati in Italia, controllando i documenti e verificando lo stato generale del velivolo. Quest'anno abbiamo intensificato queste ispezioni, e i controlli erano positivi». Dopo l'incidente il Codacons ha chiesto «La revisione straordinaria di tutti i charter operanti sul territorio italiano - ha detto il presidente Carlo Rienzi -: servono più controlli, per evitare il ripetersi di simili tragedie».

All'esordio negli Anni 80, l'Atr versione 42 biturboelica fu al centro di dure polemiche per il comportamento in [illegible] di ghiaccio. Il 15 ottobre 1987 uno degli eleganti «Colibrì» prodotti dall'industria aeronautica italo-francese precipitò in picchiata sulle pendici della Conca di Crezzo, i morti furono 37. Finì sotto accusa il sistema antighiaccio, costruito da Aeritalia e Aerospatiale. «Polemiche di vent'anni fa. Oggi - dicono i piloti dell'Anpac, il maggiore sindacato di categoria - l'Atr 72, ultima versione del modello, è tutt'altro aereo, più moderno e potente, il più diffuso turboelica commerciale al mondo. E' un po' il Dc 9 degli aeroplani ad elica, e sono molte le compagnie europee e italiane che lo hanno in flotta».

## La flotta più piccola del Paese

### La Tuninter, compagnia affiliata di Tunisair, ha soltanto 4 velivoli

TUNISI

La Tuninter, la compagnia cui apparteneva l'Atr-72 decollato da Bari e costretto all'ammaraggio di ieri, solca i cieli del Mediterraneo dal 1992. E' la più piccola compagnia aerea della Tunisia. Nata come società specializzata nei voli domestici, è [illegible] sotto il controllo della Tunisair, la compagnia di bandiera tunisina. Dispone di una flotta di 4 velivoli: tre Atr e un Boeing 737 (che pare sia stato preso in leasing da una compagnia irlandese), utilizzati per le rotte interne e i collegamenti con Italia e Francia meridionale.

I dipendenti della compagnia sono più di [illegible]. Creata nel 1992, anno dell'embargo [illegible] [illegible] Libia, la Tuninter ha come volo principale la linea Tunisi-Djerba, l'isola diventata scalo intermedio per i viaggiatori che si recano in Libia usando questa rotta. La società è specializzata in voli di linea tra Tunisi, Djerba e altre città tunisine, e soprattutto in voli per i turisti: charter tra il Paese nordafricano e le città di Italia e Francia del Sud. Sono tratte redditizie, perché eseguite con pagamenti garantiti da tour operator e da altri soggetti che intrattengono rapporti economici con la Tunisia, mentre le linee interne porterebbero scarsi profitti. Il periodo più vantaggioso per la Tuninter è finito però con l'anno 2001, sia per l'aumento del prezzo del carburante sia per quello delle assicurazioni.

## Il cordoglio di Ciampi

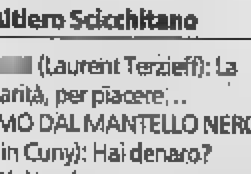
### Messaggi del Presidente e di Berlusconi Cuffaro: la Regione ospiterà i parenti

ROMA

Grande cordoglio per la tragedia dell'Atr 72 arriva dal mondo politico, dal Capo dello Stato al sindaco di Bari, che ha proclamato il lutto cittadino. Il presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, è stato costantemente informato dal prefetto di Palermo Giosuè Marino sulle operazioni di soccorso, e ha chiamato in serata il prefetto di Bari, Tommaso Blonda, pregandolo di porgere ai familiari delle vittime il proprio cordoglio. Ha anche contattato il presidente della Regione Puglia Niki Vendola, per esprimergli la sua partecipazione al grave lutto che ha colpito la comunità pugliese. Anche il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi ha espresso il cordoglio suo e del governo. Dalla Sardegna, il premier è stato in costante contatto con il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu.

Nichi Vendola, presidente della Regione Puglia, è rimasto all'aeroporto di Bari molte ore, insieme ai parenti dei passeggeri: «La Puglia in queste ore ha il lutto [illegible] braccio». «Ho proclamato il lutto cittadino per oggi e domani», ha annunciato il sindaco di Bari Michele Emiliano. Agli amministratori pugliesi è arrivata anche la solidarietà del presidente della regione Sicilia Salvatore Cuffaro: tutti i familiari delle vittime o dei feriti che giungeranno in Sicilia, ha detto, saranno ospiti della Regione. Infine, la partecipazione del sindaco di Palermo, Diego Cammarata: «L'intera città si stringe a chi ha perso i propri cari nell'incidente».

## tagli



**[illegible] Altiero Scicchitano**

J[illegible] (Laurent Terzieff): La carità, per piacere...
UOMO DAL MANTELLO NERO (Alain Cuny): Hai denaro?
JEAN: Nossignore.
UOMO DAL MANTELLO: Allora non avrai nulla. Assolutamente nulla. E tu?
PIERRE (Paul Frankeur): Sì, io ne ho un po'.
UOMO DAL MANTELLO: Allora avrai molto [illegible] più. Tieni.

*La via lattea (Luis Buñuel, 1969). Ma surrealisti sono già i Vangeli. Secondo Luca 19, ad esempio, Gesù dice: "A chiunque ha, sarà dato; ma a chi non ha, sarà tolto anche quello che ha". Quasi identica la versione di Matteo 25.*

LA NUOVA QUESTIONE MORALE


Romano Prodi

## Prodi: chiederò comportamenti coerenti Se serve, anche lacrime [illegible] sangue

[illegible] «Io sono in politica da dieci anni. Sono un baby politico, sono giovanissimo. E sono arrivato perché ai partiti mancava [illegible] scala della professionalità». Romano Prodi, intervistato da La7, ribadisce di non sentirsi un politico «vecchio», ricorda i suoi successi al governo del Paese e della commissione Ue. E annuncia di essere determinato a «chiedere qualcosa ai cittadini e non solo [illegible] promettere»: «Chiederò comportamenti coerenti, [illegible] abbastanza emiliano per [illegible] pensare a lacrime e sangue». Il potere? «Non ho un partito mio... Il potere è quello di fare le cose - spiega il leader dell'Unione - il potere garantito [illegible] ho mai saputo cosa fosse...».

Le parole di Prodi hanno suscitato molte reazioni all'interno della maggioranza. Per il viceministro [illegible] Attività produttive Adolfo Urso (An) «non [illegible] affatto una verginella della politica come vorrebbe far credere, [illegible] un vecchio marpione della Prima Repubblica». Lo stesso concetto è espresso da Sandro Bondi, coordinatore di Forza Italia: «Un baby politico lui, che è stato se non sbaglio presidente dell'Iri negli Anni [illegible] all'epoca dei governi Craxi e prima ancora ministro dell'Industria del governo Andreotti... Non credo proprio che Prodi possa definirsi così, direi che è un vecchio politico, un vecchissimo politico».

OCCHETTO CRITICA I DS. IL PRODIANO MONACO: L'ETICA È L'OPPOSTO DEL MORALISMO

# Politica e affari, l'Unione si divide

## Mastella e Bertinotti: serve un codice di comportamento

**Paolo Barbieri**
ROMA

La questione morale fa discutere [illegible] centrosinistra: *l'Unità* chiede un codice eti[illegible] per le nomine pubbliche, Achille Occhetto [illegible] i [illegible] del "Cantiere" criticano i Ds, rei di sottovalutare la centralità del problema, Fausto Bertinotti e Clemente Mastella varano un'inedita intesa per chiedere all'Unione «l'impegno della piena riconquista dell'autonomia della politi[illegible] dai centri di potere economici». Con una postilla che è più [illegible] un'allusione ai rapporti tra i Ds e la Unipol, impegnata [illegible] discussa scalata alla Bnl: se necessario, scrivono i leader del Prc [illegible] dell'Udeur in una [illegible] congiunta, la coalizione che si candida a governare l'Italia dovrà «saper prendere le distanze anche da situazioni e scenari che più le appaiono vicini».

Il primo a lanciare il sasso della qu[illegible] morale, antico cavallo di battaglia del Pci di Enrico Berlinguer, era stato Arturo Parisi, che [illegible] irritato i Ds criticandone l'atteggiamento sulla vicenda Unipol-Bnl e polemizzando con il metodo con cui era stato scelto il neopresidente Rai Claudio Petruccioli. Ieri Romano Prodi, pur senza seguire Parisi nella polemica, aveva rilanciato l'allarme su *La Stampa*: «O diamo un esempio e un messaggio di grande cambiamento, oppure è meglio che non ci andiamo al governo».

[illegible] giornata di ieri il dibattito è salito di tono, con l'Ulivo ancora diviso. Un editoriale pubblicato [illegible] *l'Unità*, a firma [illegible] direttore Antonio Padellaro, [illegible] verte Prodi che non serve cambiare le regole, [illegible] non si cambiano gli uomini che devono applicarle. A Prodi, il direttore del quotidiano chiede [illegible] codice [illegible] requisiti professionali ed etici indispensabili per le nomine dei grand commis pubblici». U[illegible] richi[illegible] alla quale si associano Bertinotti e Mastella, che chiedono «la definizione [illegible] mune di [illegible] codice [illegible] comportamento da far valere in ogni caso per l'Unione e le sue forze» aggiungendo che la coalizione deve «raffigurare di fronte al Paese una profonda alternativa al governo delle destre e alle sue pratiche».

Da [illegible] e Bertinotti si dissocia Marco Rizzo del Pdci, avvertando che «contano poco gli intendimenti [illegible] oggi e molto, ma molto di più i fatti concreti (di domani, magari)» e mettendo in guardia dal rischio che «l'invocazione alla "morale" non si trasformi in moralismo».

Arturo Parisi comunque non è solo: non passa giorno senza che gli esponenti della minoranza della Margherita rilancino le sue parole d'ordine. Così, Franco Monaco torna a toccare il nervo scoperto del Botteghino, la Rai e il paragone con il "berlusconismo": «Il cuore del berlusconismo - afferma - è il disprezzo per [illegible] regole. L'alternativa a esso presuppone dunque il ripristino e l'osservanza delle regole. Qui [illegible] la questione morale, l'opposto del moralismo. Essa prescrive [illegible] politica di partito di non occupare territori non suoi, di rispettare l'autonomia di economia e società. L'opposto della "maxispartizione Rai"». Idee simili esprimono Occhetto e i promotori del gruppo del "Cantiere", che considerano [illegible] varo [illegible] un codice etico «l'unico modo per evitare [illegible] delega perma[illegible] alla magistratura» [illegible] mettono all'indice «gli errori politici del gruppo dirigente dei Ds per l'ambiguità manifestata su una questione fondamentale come la rendita finanziaria [illegible] immobiliare e per aver difeso alcune cordate impegnate nelle scalate alle banche [illegible] al *Corriere della sera*».

Toni non graditi ai vertici della Quercia, che tuttavia restano fedeli alla consegna di evitare polemiche in questi giorni di avvio simbolico delle primarie. Proprio ieri, infatti, *l'Unità* ha pubblicato l'appello di Piero Fassino ai militanti diessini perché si rechino in massa a sostenere Prodi.


Achille Occhetto con Fassino. Ieri il segretario della Bolognina ha criticato severamente i [illegible]

«GLI AMICI SONO IMPORTANTI, [illegible] PIÙ ANCORA LE REGOLE»

# «Che strano, [illegible] supplente dei Ds»

## Il leader Udeur: sull'etica la Quercia è reticente

**intervista**
[illegible] Martini

**ONOREVOLE Mastella, dopo Berlusconi e [illegible] Benedetti, ora lei e Bertinotti: è l'estate delle strane coppie?**

«Nel loro caso il tipo di interes[illegible] è di un certo tipo, il nostro interesse è u[illegible] solo: il primato della politica».

**Tutto [illegible] avete fatto un fondo comune anche voi...**

[illegible] fondo comune è per la collettività, una sorta di arsenale fatto di regole. Nel vuoto della politica non si devono inserire altri poteri. Ecco cosa unisce me e Bertinotti».

**Chi ha telefonato per primo?**

«Io. Gli ho detto, caro Fausto noi abbiamo visioni spesso diverse, ma lo stesso rigore nel riconoscere il primato della politica. Perché non facciamo un documento [illegible] mune?».

**E lui?**

«Mi ha detto "Ci penso". Dopodiché lui ha scritto [illegible] testo, io ho apportato alcune correzioni e [illegible] abbiamo licenziato».

**Vi si invoca un [illegible] meglio specificato "codice [illegible] comportamento", a lei cosa fa venire in mente?**

«Nulla in particolare. Non [illegible] che siamo per codici monastici. Non siamo per impostazioni pauperistiche, diciamo che la politica deve vigilare e regolare gli interessi».

**Il nome Mastella, di solito, si associa a concetti come territorio, clientela, Sud, indifferenza per gli schieramenti, ma l'etica evocata nel documento che c'entra con lei?**

«C'entra. [illegible] ho una mia eticità. Quando feci u[illegible] scelta di campo diversa, in ciò unico mi dimisi da vicepresidente della Camera. Avrei potuto restare sino alla fine con tutto quello che significava dal punto di vista dei benefit ed altro. Io ho un mio rigore».

**Spesso le etichette che si attaccano alle persone sono fuorvianti, ma il suo proporsi come esempio [illegible] non le pare [illegible]**

[illegible] [illegible] pure una ragione per la quale in 30 anni non sono mai stato associato [illegible] nessuno scandalo?».

**E quale è la ragione?**

«Forse è la cultura contadina dei miei genitori per cui uno che [illegible] infila [illegible] certe situazioni, poi di notte prova paura. Quando qualcuno viene da me [illegible] mi dice, ti voglio far fare un affare, [illegible] gli rispondo: ma perché a me, ci [illegible] tanti in giro che possono essere interessati. Pane e cicoria da me non usa, ma pane e cipolla sì: per andare avanti come Udeur facciamo sacrifici».

**I Ds, che hanno sempre sbandierato la questione morale, in queste ore sembrano sulla difensiva: come mai?**

«C'è una reticenza un po' particolare. In tutta la mia vita io ho difeso gli amici. Ma ci sono amici [illegible] amici. Amici d'infanzia. Amici imprenditori. Amici finanzieri. Ma poi ci [illegible] [illegible] regole [illegible] se i tuoi amici [illegible] contravvengono non puoi difenderli sempre e comunque».

**Mica [illegible] l'avrà con [illegible] D'Alema?**

«Figurarsi, lo stimo, gli voglio bene, è l'unico col quale scherzo. Ma non può dire che gli scalatori sono tutti uguali».

**Lei rivendica l'eticità della politica e i [illegible] sembrano un po' riflessivi: sta girando il mondo?**

«Curioso, vero? Io che sono l'erede di una tradizione battuta sulla questione morale, dovrei [illegible] più compromissorio e invece...».

**Negli [illegible] Settanta "uniti [illegible] ma [illegible] la Dc", [illegible] questi giorni "uniti sì [illegible] contro i Ds"?**

«No, dobbiamo essere uniti nell'alimentare nell'Unione l'idea che senza la politica si inseriscono altri poteri e guai se altri poteri flirtano con qualcuno. Che il giudice di Milano si interessi dell'Unipol non mi va giù. Certi ondeggiamenti possono tornare a far vincere il centro-destra».

**[illegible] Prodi che dice, serve [illegible] cambiamento forte altrimenti sarebbe inutile governare?**

«Questo [illegible] giusto. Parisi [illegible] incarna un'ideologia moralistica al servizio di uno solo, seppure di notevole spessore, anche morale, come [illegible]odi. Per me e Bertinotti il primato dei partiti è un dato che coesiste con noi st[illegible]».




Qui sopra Vannino Chiti
Più in alto, Clemente Mastella

LA DIFESA DEL COORDINATORE DELLA SEGRETERIA DI VIA NAZIONALE

# «Ma [illegible] non ci faremo spolpare»

## Chiti: troppa competizione verso i diessini

**intervista**

**O[illegible] [illegible], voi Ds [illegible] [illegible] una tradizione che, prima con Berlinguer e poi durante Tangentopoli, ha sbandierato la questione morale. Non le pare che stavolta siate sulla difensiva?**

«Non è così - dice Vannino Chiti, coordinatore della segreteria Ds -. Se qualcuno pone questioni sbagliate, come ha fatto Parisi, non possiamo dirgli di sì tanto per stare alla moda. Le parole [illegible] [illegible] per il loro significato. Avvicinare sotto la specie della questione morale la nomina di Claudio Petruccioli alla Rai e il suo stesso nome è qualcosa che si può definire con un solo aggettivo: inaccettabile».

**A cominciare dalla vicenda Banca d'Italia-Unipol, sono diverse le questioni [illegible] quali si discute in questi giorni...**

«Non in questi giorni, ma in questi anni l'asticella della legalità si è effettivamente abbassata su tante questioni e sempre per responsabilità della maggioranza».

**Ammetterà che è curioso: Bertinotti e Mastella chiedono un "codice di comportamento", [illegible] rilancia uno slogan berlingueriano e voi Ds lasciate la bandiera [illegible] legalità agli altri...**

«In quel documento a doppia firma si invoca il primato della politica. Vorrei capire cosa vuol dire. Se significa che col [illegible] i cittadini decidono la maggioranza di governo, questo è il primato della demo[illegible] [illegible] se volesse dire che [illegible] politica chiude un occhio sui comportamenti, magari anche su quelli non corretti, allora non ci siamo. Ma non penso proprio che a questo alludano Mastella e Bertinotti. Dopo la stagione della destra, delle leggi ad personam, l'Unione deve dimostrare che nessuno sta al disopra delle leggi. L'etica pubblica, [illegible] [illegible] molti paesi europei, deve [illegible] anzitutto nel Dna della società civile».

**Rutelli dice no alla lista unitaria, Bertinotti cercherà di "rubarvi" qualche voto alle Primarie, Pecoraro e Diliberto faranno il mini-polo rosso-verde, Boselli e Pannella quello laico-socialista, Parisi vi attacca sulla questione morale: non sarà che tutti vogliono spolpare l'osso Ds?**

«E' vero, in giro c'è una eccessiva tentazione [illegible] fare una competizio[illegible] con noi. Con una battuta potrei dire che [illegible] c'è trippa per gatti, che l'osso Ds [illegible] è a disposizione di [illegible] e noi otterremo un importante risultato alle Politiche, anche perché la nostra missione, quella di essere al servizio dell'unit[illegible] della coalizione, sarà apprezzata dagli elettori. Ma attenzione...»

**A cosa?**

«L'unica competizione che va ingaggiata non è [illegible] di [illegible] ma contro la destra. Ci [illegible] due milioni [illegible] elettori che hanno votato per il centrosinistra [illegible] che dovremo convincere a [illegible] dalla nostra parte, altroché [illegible] petizioni interne».

**Romano Prodi, senza smentire il suo amico Parisi, ha detto che o l'Unione dà un messaggio di forte cambiamento [illegible] [illegible] quasi inutile andare al governo. Siete d'accordo con Prodi?**

«Sia chiaro. Ogni volta che parla Parisi non parla Prodi. Che invece ha detto una cosa sulla quale siamo d'accordo. Tanto è vero che nell'ultima riunione [illegible] no[illegible] Consiglio nazionale, all'unanimità avevamo posto [illegible] questio[illegible] di una forte discontinuità rispetto alla destra su tante questioni politicamente ed eticamente decisive. Compresi i costi della politica».

**Non è un problema spinoso [illegible] voi che siete di [illegible] lunga il partito più strutturato?**

«Noi diciamo una cosa semplice: purtroppo il Paese è in situazione di grande difficoltà e se bisognerà rimboccarsi le maniche, noi siamo pronti a fare la nostra parte. Sarebbe demagogia dire che [illegible] deficit del Paese si risolve riducendo l'indennità dei parlamentari e dei consiglieri regionali, ma assumere una decisione di questo tipo sarebbe segnale che dimostrerebbe una maggiore vicinanza tra cittadini ed eletti».

[f. mar.]

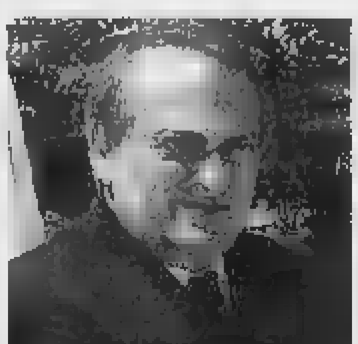
IL PRESIDENTE DELLA BNL CRITICA ANCHE L'OPPOSIZIONE: CERTI DIRIGENTI SEMBRANO QUELLI CHE DANZAVANO SUL TITANIC

# Abete: il governo si comporta da Ponzio Pilato

**Roberto Ippolito**
inviato a CORTINA

L'aggettivo usato per definire se stesso oggi è «rammaricato». Il presidente della Bnl Luigi Abete si descrive così. Ma in realtà con questa parola [illegible] esprime il proprio [illegible] d'ani[illegible] personale. Abete spiega [illegible] [illegible] rammaricato per l'Italia, per come viene valutata dall'es[illegible] «Il problema che abbiamo di fronte a livello di sistema paese è la credibilità del nostro mercato finanziario e il rischio di allontanare ancora di più gli investimenti stranieri».

Il timore della perdita d'immagine sulla scena internazionale deriva per Abete [illegible] vicende di questi giorni: le manovre, «che doverosamente sono oggetto di indagini giudiziarie», avvenute per stoppare le offerte di acquisto della spagnola Bbva [illegible] dell'olandese Abn Amro sulla sua banca e sull'Antonveneta bloccate con il coinvolgimento della Banca d'Italia.


Luigi Abete

Abete interviene come protagonista di un incontro sulle prospettive del capitalismo italiano nell'ambito del ciclo «Cortina cultura e natura» organizzato da Enrico Cisnetto. Non dà valutazioni sui diversi attori in campo. Ma ci tiene a evidenziare il senso degli avvenimenti di questi giorni. Avvenimenti che chiamano [illegible] [illegible] la politica: «Abbiamo purtroppo una situazione nella quale il governo sostanzialmente ha ritenuto di rinviare qualunque decisione; diciamo che fa come Ponzio Pilato».

Per la prima volta in pubblico, dopo l'acquisto da parte degli alleati dell'Unipol delle quote della Bnl [illegible] [illegible] a Ricucci, Coppola e agli altri immobiliaristi, il presidente della [illegible] formula [illegible] osservazioni anche nei confronti dell'opposizione: «Abbiamo importanti leader del centrosinistra che non colgono evidentemente l'importanza e la gravità della situazione e quindi si baloccano in giudizi di carattere generale e si comportano come coloro che stanno sul Titanic e continuano a danzare emozionati perché hanno avvicinato una bella ragazza che sperano [illegible] portare al matrimonio».

Abete dice dunque che la politica [illegible] risponde. Ma le vicende bancarie [illegible] rivelando le debolezze dell'economia italiana ponendo questioni delicate sulle regole del [illegible] to e il loro rispetto: c'è «un problema reale, urgente, che purtroppo il ceto politico italiano in gran parte non sente come tale perché probabilmente non ne coglie tutte le rilevanze sul piano dello sviluppo e della nostra capacità competitiva nel contesto globale».

Insomma Abete è rammaricato per l'immagine data dall'Italia e per l'inadeguata reazione: «Abbiamo una situazione della quale si discute giustamente e opportunamente delle vicende di Antonveneta, di Bnl, del ruolo e del comportamento della Banca d'Italia, [illegible] si coglie meno la conseguenza di questi fenomeni, ognuno dei quali è in sé meritevole di attenzione, ma senza comprendere che questo mette in grandissima crisi la credibilità del nostro paese sul mercato finanziario».

Richiesto [illegible] commentare le richieste [illegible] dimissioni [illegible] governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio, Abete ricorda di essere un suo «vigilato»: perciò non si esprime. Ma ricorda anche che prima dello scatenarsi delle polemiche aveva dichiarato [illegible] il comportamento [illegible] Fazio «non era stato imparziale». E a proposito dell'esito («almeno per ora») delle due opa risponde: «Il problema vero è che la maggioranza delle azioni [illegible] state tolte dal mercato prima ancora che le offerte promosse si concretizzassero».

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Giulio Anselmi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione romana Umberto La Rocca
Capo [illegible] redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato e Direttore generale Antonello Perricone
Amministratori
Jean Marie Colombani, Luca Cordero di Montezemolo
Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Recchi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111

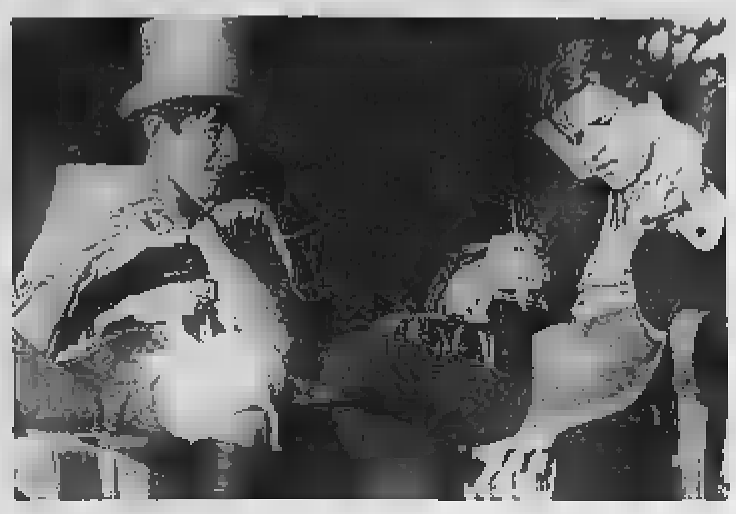
STAMPA IN FAC[illegible]
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, [illegible]
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
D.E.A. printing, Maastraat [illegible], Mechelen (B)


Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948
Certificato n. 5360 del 2/12/2004.
La tiratura di sabato 6 agosto 2005 è stata di 512.407 copie

cartoline d'estate

LA MODA GIUSTIFICATA DAI «RISTORANTI TROPPO CARI»





**HANGING [illegible]**
Il [illegible] dell'australiano Peter Weir, «Pic-nic [illegible] Hanging Rock» (l'immagine [illegible] foto a sinistra) [illegible] uscito nel 1975 ed ha ricostruito un inquietante mistero che sembra si sia verificato [illegible] un collegio non lontano dalla cittadina [illegible] Woodent. Si [illegible] di fanciulle inglesi di buona famiglia: tre [illegible] loro scomparvero [illegible] non [illegible] ne seppe più nulla.
Diversa l'atmosfera paesana dell'immagine datata 1955, per [illegible] classica gita fuori porta di Pasquetta: si intravede una Fiat Topolino C Giardinetta, sulla quale si potev caricare di tutto. Alcuni modelli avevano le portiere e il portellone posteriore con i profili in legno



**UN CESTINO SULL'ERBA**
E' l'accessorio più importante per chi voglia praticare un pic-nic consapevole e sostenibile: [illegible] cestino per le vivande, i piatti e i bicchieri. I più belli sono quelli di vimini [illegible]recciato con l'interno foderato in stoffa e tante tasche.
Ma sulle spiagge il [illegible] diventa più rapido e somiglia a un fast-food: nella foto sopra, ieri a Diano Marini alcuni ragazzi colti sotto l'ombrellone con il classico panino. Costo di due focacce, un sandwich, una bibita in lattina e [illegible] ghiacciolo, [illegible] euro [illegible] 60 centesimi.
L'immagine al centro della pagina [illegible] «Le déjeuner sur l'herbe» di Edouard Manet (al Louvre): quando il capovaloro che anticipa l'Impressionismo [illegible] messo [illegible] mostra, nel 1865, destò scandalo tra i visitatori.



GLI ITALIANI PRANZANO AL SACCO E LASCIANO I RIFIUTI SULLA SPIAGGIA

# Torna il pic-nic, ma sotto l'ombrellone

**Gigi Padovani**

NON doveva mai mancare l'uo[illegible] sodo. «Ma il sale l'avete portato?», era la domanda del più scettico del gruppo, una volta giunti fino al laghetto ai duemilacinquecento [illegible] al passo alpino sopra i tremila. Che pic-nic, quelli d'*antan* degli estati della montagna: quattro-cinque ore a piedi, un cartoccetto di poche vivande da tirare fuori dallo zaino, [illegible] tavoletta di fondente alla fine e poi si riportava [illegible] [illegible] valle. A giudicare dallo stato dei [illegible] alpini, la pratica del *déjeuner* [illegible] *l'herbe* (ricordate lo scandaloso quadro di Manet?) del perfetto eco-turista oggi non è molto seguita [illegible] [illegible] di passeggiatori domenicali, dotati di merendine, patatine e lattine da spargere per i sentieri una volta consumate.

Ma la novità dell'estate 2005, la cartolina più inquietante di questi tempi grami di [illegible] e di risparmi forzati, è un'altra. Si va [illegible] spiaggia per mangiare al sacco. [illegible] che cosa? Pasta fredda (preferita dal 21 per cento degli italiani), insalata di riso (grazie ai vasettini preparati, si piazza [illegible] secondo posto con il 19%), insalate con [illegible] [illegible] scatola [illegible] mais (speriamo non transgenico, con il 16%), caprese (12%), seguite da frutta fresca (per fortuna, con l'11 per cento) e sciroppata in scatola (ma perché mai? eppure sono il 9%), [illegible] cinque su [illegible] intervistati, a quanto pare, si dichiarano fedeli al classico panino.

La fotografia emerge dall'ennesima indagine, questa volta approntata dal Cna, Consorzio Nazionale per [illegible] riciclo dell'acciaio, che ha interrogato gli italiani in procinto di partire per le vacanze.

L'allarme, in base al sondaggio, è duplice. Primo: spaventati dai prezzi di ristoranti e pizzerie, gli italiani rinunciano a frequentare i locali pubblici per mangiare. E fin qui, come [illegible] al telefono lo chef Gianfranco Vissani, nessuno si stupisce, visto che ho appena pagato una bottiglia di Ornellaia, in Svizzera, 300 franchi». Secondo: subisce conseguenze pesanti anche l'ambiente poiché, una volta terminata [illegible] colazione, vi rimangono contenitori e vettovaglie di plastica (nel 37% dei casi), carta e cartoncino (19%), avanzi di cibo (16%), lattine (13%), polistere (9%), bottiglie di vetro (7%). Quando poi i rifiuti vengono gettati nei [illegible] l'80 per cento non differenzia lattine, vetro e carta, [illegible] c'è addirittura un 15 per cento che confessa di gettare i rimasugli del pasto (biodegradabili, almeno...) in acqua o di «nasconderli sotto la sabbia».

[illegible] pic-nic, vocabolo che nasce in Francia dal verbo «piquer» accompagnato alla [illegible] «nique», che si potrebbe tradurre come «spizzicare cose varie», fu in auge negli Anni Cinquanta e Sessanta, quando l'Italia [illegible] andava motorizzando con le Topolino e le Seicento. Sembrava ormai decaduto, ma ora torna di moda per vari motivi. La prima causa - la pensano così quasi sette italiani su dieci - risiede negli «insensati aumenti» dei locali. Ma un 41,6 per cento risponde con un altro motivo: l'«incertezza» sulla provenienza dei cibi serviti al ristorante.

Certo queste «colazioni all'aperto» mordi-e-fuggi non sono quelle descritte da Madame de Sévigné alla figlia, che nelle sue lettere ricordava la ricchezza dei cibi offerti da Luigi XIV, il Re Sole. Né ricordano le romantiche gite sul Tamigi di Jerome K. Jerome o i sontuosi spuntini del *Gattopardo* di Tomasi di Lampedusa.

E d'altra parte - [illegible] per rimanere nei riferimenti letterari - andando in Versilia o in Calabria non c'è il rischio che la merenda fuori porta finisca come ad Hanging Rock. E' un massiccio [illegible]so in Australia, dove si recarono le educande di [illegible] prestigioso collegio nel giorno di San Val[illegible] del 19[illegible]: da quel mistero nacquero un romanzo e un famoso film. Al [illegible] ha dedicato un piacevole libricino un'autrice di manuali di cucina, Bianca Bosso, [illegible] nel suo *E' facile organizzare* [illegible] *pic-nic* (uscito a maggio [illegible] Alberto Perdisa Editore, 15 euro) dispensa consigli e ricette.

Se oggi avete intenzione di dedicarvi a un pranzo all'aperto, almeno date retta al buon senso di Bianca: «Perché non provate a lasciare a casa [illegible] televisore e le radioline? Se proprio siete schiavi del telefonino e pensate [illegible] sua utilità in un [illegible] [illegible] emergenza, provate almeno per [illegible] volta a portare [illegible] [illegible] amato ordigno, ma saggiamente spento». Chissà quanti metteranno in pratica la saggia indicazione.

Più facili da seguire i [illegible] consigli sui menu, con torte rustiche, strudel, calzoni e focacce. Per il mare, spiega [illegible] libro, «meglio puntare sui pomodori, i peperoni, i cetrioli, i gambi teneri e croccanti del sedano». [illegible] dimenticatevi di lavare la frutta prima di partire. E in caso [illegible] maltempo? «Ripiegate su un agriturismo in zona», è l'arguta proposta. Con la speranza di [illegible] e trovarne [illegible] autentico.



**Vissani**

## «Meglio [illegible] frittata [illegible] il vitello tonnato»



**I CONSIGLI DELLO CHEF**
• • • Cosa ne pensa il cuoco [illegible] [illegible] in Italia? Se la ride, mentre è a pranzo nelle Langhe con amici, sul ritorno del pic-nic, accusando i colleghi ristoratori di aver tirato troppo la corda nei prezzi: «Non sempre la qualità è rispettata e giustifica certi [illegible]nti». Quanto al menu delle vivande da portare nel cestino domenicale, Gianfranco Vissani indica al volo un piatto classico piemontese, il vitello tonnato, e consiglia di evitare le verdure, perché con il caldo potrebbero soffrire. [illegible]su[illegible] obi[illegible]one nei confronti dei panini, che secondo il maestro di Braschi dovrebbero essere a base di roast-beef. Bocciata invece la porchetta, meglio piuttosto la classica mortadella, accompagnata dai cetrioli sottaceto. Ma su tutti i [illegible] possibili, Vissani punta decisamente su [illegible]na bella frittata, da fare in tanti modi. Si può finire con anguria, melone, pesche e bere Barbera o Dolcetto d'Alba, purché tenuti al fresco.

**PAVAROTTI REGISTA**
Debutta stasera la Bohème con Luciano Pavarotti nelle vesti di regista: il capolavoro pucciniano sarà rappresentato nel Teatro della Valle dei Templi, per il cartellone dell'estate siciliana «Festival il Mito», con inizio alle ore 21,30. La Bohème di Pavarotti colloca la vicenda di Mimì nella Parigi degli anni 50. Sul podio dell'Orchestra Filarmonica di Palermo salirà il maestro Yanos Acs, mentre le scene e i costumi portano la firma di Antonio Cabassi

**MAI PIU' SENZA**
«Mai più senza» è il logo stampato sulle magliette che il Consorzio dei negozianti di viale Ceccarini e il Comune di Riccione invitano a indossare, dicendo «basta», ma con garbo, allo shopping in costume da bagno lungo il viale estivo più noto della riviera romagnola. La campagna di dissuasione prevede che graziose hostess offrano le magliette a chi, durante l'ora dell'aperitivo nei fine settimana, passeggia in Viale Ceccarini a torso nudo o in bikini.



## Sagre addio, sono più chic le degustazioni di vino Un hobby costoso ma meno pericoloso del bricolage

Rar[illegible]terra



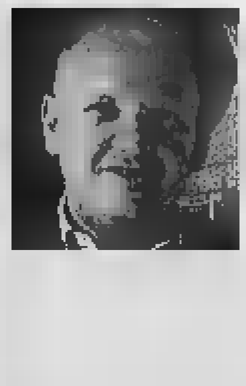
**Margherita Oggero**

Le degustazioni di vini imperversano: anche nei luoghi di vacanza stanno sostituendo le vecchie sagre gastronomiche. Quelle in cui, seduti su panche scheggiate (un graffio sulle gambe o una spina sotto le unghie non mancava mai), si mangiava polenta e salciccia nel bel mezzo d'agosto, mentre intorno i bambini scorrazzavano in libertà e l'orchestra dei Merenderos intronava le orecchie. Le degustazioni di vini sono molto più chic e, si capisce, costano conseguentemente di più. Sono il nuovo hobby maschile, meno pernicioso del bricolage, meno ingombrante e soprattutto con effetti meno persistenti. Infatti, [illegible]po essersi atteggiati a sommelier professionisti di lungo corso e aver sciorinato tutta una serie di valutazioni fantasiose su colore odore sapore retrogusto eccetera dei vini in questione, gli uomini, quando si informano sui prezzi delle bottiglie, hanno un piccolo ripensamento riguardo al progetto di acquisti faraonici che avevano in mente. Sempre che siano ancora in grado di ripensare o semplicemente pensare. Se non lo sono, le mogli e compagne li tirano affettuosamente via, li portano a mangiare qualcosa (nelle vere degustazioni le cibarie non esistono) e la sbronza gli passa quasi subito.



## Anche i teo-con ora ammettono il voyeurismo purché [illegible] estetico [illegible] non sia seguito da un approccio

Manuale d'amore



**Fabrizio Rondolino**

Il voyeurismo, purché non si esageri, è tollerato dai teo-con, che se ne servono a volte come strumento di proselitismo.
L'esibizionismo, al contrario, [illegible] severamente sanzionato. La contraddizione, [illegible] verrà spiegato più avanti, è soltanto apparente. Sbirciare un corpo ancor giovane, generoso e fresco, che prende il sole sulla spiaggia, o lasciarsi trasportare dai movimenti ondulatori e sussultori di una gonna più corta della norma, o rimirare i bicipiti gonfi di potenza che un ragazzo esibisce al bar, non è che fruire di un dono della natura, ed è dunque consentito: purché naturalmente lo sbircio si limiti ad una ricognizione generale di carattere strettamente estetico, e non sia accompagnato da commenti né tantomeno seguito da approcci. Esibire una coscia, un muscolo, una natica o un petto villoso è invece disdicevole, perché è un chiaro invito al peccato. Qualche voltairriano potrebbe osservare che si tratta di ipocrisia: ma, come al solito, sbaglia profondamente. Monsignor Fora, in [illegible]na famosa omelia tenuta alla buvette di Palazzo Madama, è stato [illegible] questo punto esaustivo.

REGIONE. IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CRITICA LA PROPOSTA LANCIATA VENERDI' DALLA GIUNTA PER «GARANTIRE TEMPI CERTI ALLE DECISIONI»

## intervista

**Maurizio Tropeano**



Il presidente del Consiglio regionale, Davide Gariglio



Il presidente della giunta regionale, Mercedes Bresso

# Voto di fiducia, Gariglio stoppa Bresso

## «Attenti, si rischia di introdurre una dittatura della maggioranza»

«Introdurre la questione di fiducia in Consiglio regionale? Il problema è stato mal posto e, comunque, io [illegible] condivido una simile proposta». Davide Gariglio, presidente dell'Assemblea di palazzo Lascaris, cattolico della Margherita, cerca le parole più diplomatiche per evitare di entrare in contrasto diretto con la presidente della Regione, Mercedes Bresso ma è evidente che nonostante, il fair-play, il dissenso è profondo: «Con lo Statuto appena entrato in vigore e con questo sistema elettorale che dà la stessa legittimazione popolare [illegible] Governatore e [illegible] consiglieri regionali, utilizzare il voto di fiducia significa introdurre la dittatura della maggioranza che governa».

**Presidente, mi scusi, ma il regolamento della Camera dei deputati prevede il voto di fiducia. Anche lì c'è la dittatura della maggioranza?**

«Il [illegible] è diverso. Sono Camera e [illegible] che formalmente scelgono il primo ministro. Nel 1998 Prodi pose la questione [illegible] fiducia e non la ottenne. Il Professore si dimise ma il Parlamento continuò a funzionare. Per l'assemblea regionale la questione è diversa: se la presidente Bresso [illegible] dovesse ottenere la fiducia si dovrebbe dimettere e [illegible] lei decadrebbero tutti i consiglieri. Così si uccide la democrazia».

**La presidente e il suo vice, Gianluca Susta, hanno sottolineato che la filibustering del centrodestra ha impedito l'approvazione dell'assestamento di bilancio. Per questo motivo chiedono all'Assemblea l'introduzione di regole più stringenti. Che cosa ne pensa?**

«Sinceramente non posso dire che in questi mesi d'attività l'opposizione abbia imboccato la strada dell'ostruzionismo. Anzi. Il centrodestra ha chiesto degli approfondimenti e non ha presentato emendamenti. Detto questo sono [illegible] primo ad [illegible] consapevole della necessità di cambiare un regolamento. Norme approvate [illegible] anni Settanta per regolare una democrazia di tipo assembleare. Le modifiche sono ne[illegible] ma sono convinto che le regole si cambiano con il consenso di tutti e non con blitz».

**La Giunta, però, ha posto [illegible] problema: servono misure per permettere di governare meglio. Che [illegible] [illegible] per garantire la governabilità?**

«Abbiamo una doppia esigenza. La prima: dare la possibilità a chi ha vinto le elezioni [illegible] adottare dei provvedimenti che poi vengono approvati in tempi rapidi e certi. La seconda: garantire il diritto delle opposizioni ad [illegible] il proprio ruolo con [illegible] più forti di quelli che attualmente [illegible] [illegible]. Si tratta di misure che devono [illegible] prese contemporaneamente. Se ne occuperà la Giunta per il regolamento che io, dopo la pausa estiva, convocherò tutte le settimane».

**In concreto?**

«Il modello da applicare è quello introdotto dall'allora presidente della Camera, Luciano Violante. Con il presidente Casini abbiamo raggiunto un'intesa che preveda che una stretta collaborazione. Utilizzeremo i contributi e l'esperienza del vicesegretario generale per l'introduzione del contingentamento dei tempi di discussione. Nello stesso tempo è necessario dare applicazione agli strumenti previsti dallo Statuto per rafforzare il potere di controllo delle opposizioni».

**I capigruppo di Forza Italia e di An, però, hanno promesso battaglia affermando che «le minacce non li [illegible] e che faranno di tutto per impedire le modifiche [illegible] regolamento. Come pensa di convincerli?**

«Posso capire il loro stato d'animo: il centrosinistra per dieci anni ha fatto opposizione con questo regolamento e adesso tocca a noi. Per questo faccio un appello a tutti alla collaborazione perché abbiamo il dovere di adeguare [illegible] regole di funzionamento dell'Assemblea [illegible] esigenze di rapidità e trasparenza delle decisione richieste dalla società. Ecco perché è necessario fare meno dichiarazioni e più azioni di collaborazione».

**Sta attaccando la Giunta?**

«Chi governa deve risolvere molti problemi per farlo serve il contributo di tutti. Quando ero piccolo vicino al posto [illegible] guida dei tranvieri c'era scritto: "Non disturbare [illegible] manovratore". Insieme agli altri amministratori di Gtt abbiamo tolto quel cartello perché è giusto che se ci sono dei problemi vengano segnalati al guidatore. Chi governa non si deve arroccare e deve saper collaborare con l'Assemblea ricordando che il potere di cambiare il regolamento è dei consiglieri, di tutti i consiglieri».

### [illegible]

«Nessun ostruzionismo del centrodestra sul bilancio, solo richieste di chiarimenti»

### MODELLO [illegible]

«Contingentare i tempi e rafforzare i poteri di controllo affidati all'opposizione»

## Il personaggio

### L'avvocato che guidava il Gtt

••• Davide Gariglio è nato il 3 aprile 1967 a Torino. Avvocato, è stato fino a pochi mesi fa amministratore delegato di GTT – Gruppo Torinese Trasporti. [illegible] è occupato della riforma del[illegible] pubblica amministrazione sia come consigliere giuridico della Funzione pubblica (dal 1998 al 2000) sia come consulente della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dell'Unione delle Province Piemontesi. Dal 1990 al 1997 è stato consigliere della Circoscrizione San Donato. Dal 2003 è componente dell'esecutivo regionale della Margherita. E' stato eletto a Palazzo Lascaris con 10.146 voti di preferenza.

[illegible]

di DANIELE JALLA

# Alla cultura più che soldi serve qualità

••• La notizia che i fondi regionali per la cultura nel [illegible] subiranno una, più o meno drastica, diminuzione ha suscitato le allarmate e comprensibili reazioni degli operatori. Il problema [illegible] sicuramente serio, molto serio e per questo non dovrebbe essere affrontato [illegible] termini semplificati [illegible] «più o meno soldi alla cultura» [illegible] [illegible] finora accaduto, poco aiutando a dare soluzione al problema.

Tra il [illegible] e il 2000 la spesa pubblica per la cultura è aumentata [illegible] circa il 120 per cento, [illegible] già [illegible] 1980 il tasso [illegible] crescita si era ridotto di due terzi rispetto [illegible] decennio precedente, per decrescere negli ultimi cinque anni. [illegible] tratta [illegible] un dato nazionale e complessivo, che riguarda Stato, Regioni, [illegible] locali, chi più chi meno. Non solo: anche se mancano cifre attendibili, l'aumento [illegible] riguardato [illegible] spese di investimento più che quelle correnti, con il risultato che, se già ora si fa fatica a gestire l'esistente, non si vede [illegible] farà [illegible] futuro a sostenere il [illegible] che verrà. E il tanto decantato e atteso intervento [illegible] privati [illegible] c'è stato: anzi la spesa privata, già ridotta, è iniziata a diminuire ben prima [illegible] quella pubblica.

In primo luogo, dunque, c'è [illegible] problema di qualità oltre che di quantità della spesa: di rapporto [illegible] investimenti e spesa corrente, di criteri più chiari e trasparenti nella distribuzione dei fondi pubblici, maggiormente legati a [illegible] valutazione (ex ante ed [illegible] post) sul loro effettivo rilievo e impatto ecc.

In secondo luogo, va allargato l'intervento dei privati, in tutti i sensi con cui questo termine può essere [illegible]: facilitandolo, incentivandolo, semplificando [illegible] norme che lo rendono possibile, [illegible] di fatto non lo agevolano, defiscalizzando seriamente, e [illegible] a parole, tutti coloro che vogliono e possono dare un contributo.

Va soprattutto affrontata [illegible] questione della sostenibilità della spesa per la cultura: la sua crescita è anche frutto [illegible] un'estensione della sfera della cultura sostenuta, in parte o in tutto, dalla pubblica amministrazione che non può crescere all'infinito: n[illegible] tutta la cultura deve essere necessariamente posta a carico del settore pubblico; vanno individuate, e soprattutto praticate, forme di gestione che consentano reali economie, dirette e di scala.

Il problema [illegible] politico, [illegible] anche culturale e per questo può e va affrontato da operatori ed enti pubblici insieme, alla ricerca di soluzioni sostenibili, non congiunturali e condivise.

presidente italiano [illegible] Consiglio internazionale dei [illegible]

IL CASO. PRESENTATA UNA PROPOSTA DI LEGGE PER SUPERARE WINDOWS E FAVORIRE IL SOFTWARE LIBERO

# La crociata [illegible] comunisti [illegible] Bill [illegible]

«Così si riducono i costi per le licenze e si sostengono anche altre aziende»

Bill Gates, il re Mida del software mondiale, non viene mai nominato ma il progetto di legge regionale che punta ad introdurre [illegible] pluralismo informatico negli enti pubblici del Piemonte è stato elaborato proprio «contro colui che detiene il monopolio del settore», come spiega Luca Robotti, capogruppo dei Comunisti Italiani, che ha firmato il documento. Due gli obiettivi della proposta. Il primo: l'incentivare la ricerca, l'uso e la diffusione del software libero [illegible] programma per elaboratore «anche attraverso la costituzione [illegible] un fondo che ne sostenga i costi». Il [illegible]do: garantire che la struttura regionale privilegi per le sue necessità di carattere informatico e di gestione dati le piattaforme libere, motivando in modo analitico il ricorso [illegible] scelte operative diverse.

Se la pdl dovesse [illegible] approvata dal Consiglio regionale di fatto verrebbe creata una corsia preferenziale per il software libero in grado di far perdere alla «Microsoft il monopolio del settore», spiega Robotti. Una scelta [illegible] da ragioni economiche: «Si ridurrebbero i costi per le licenze dei pacchetti applicativi e, soprattutto, [illegible] sosterebbero aziende pubbliche e private locali che in questo modo potrebbero sviluppare tecnologie in grado di competere con altri territori europei creando anche occupazione», spiega Robotti che si è avvalso [illegible] consulenza di due esponenti del «glug To», un gruppo [illegible] proprio con l'obiettivo [illegible] diffondere il software libero.

Il capogruppo del Pdci, però, non nasconde che un altro degli scopi da realizzare attraverso [illegible] sostegno economico regionale sia «l'introduzione del principio del pluralismo informatico» e della possibilità di «garantire legalmente a tutti gli utenti, attraverso la diffusione di programmi liberi, l'opportunità di eseguire, copiare, modificare, migliorare e distribuire il software». La pdl, infatti, riconosce che «chiunque ha il diritto di sviluppare, pubblicare e utilizzare un software originale compatibile con gli standard di comunicazione e formati [illegible] salvataggio di un altro software, anche proprietario».

Non solo. La Regione promuove anche forme di collaborazione con le istituzioni scolastiche per favorire la diffusione [illegible] software libero, a cui viene riconosciuto «il particolare valore formativo», nell'ambito della progressiva informatizzazione del sistema educativo.

Secondo Robotti gli obiettivi possono [illegible] realizzati sia attraverso il sostegno economico - 500 mila euro per il 2005 - sia attraverso la progressiva sostituzione dei «programmi Microsoft utilizzati dalla struttura regionale». La proposta, infatti, obbliga la Regione ad utilizzare «programmi per elaboratore a sorgente aperto per la diffusione in formato elettronico di documenti soggetti all'obbligo [illegible] pubblicità e per garantire il diritto di [illegible] mediante scambio di dati in forma elettronica». Regole che dovrebbero valere anche per il trattamento dei dati personali mediante l'utilizzo di mezzi elettronici. [m.tr.]



Luca Robotti



Il fondatore di Microsoft, Bill Gates

# Specchio [illegible] tempi

**«Le ricevute del bollo auto devono [illegible] conservate per tre anni dopo il pagamento» - «Errore in buona fede, c'è il rimborso» - «Por[illegible] chiuse [illegible] Palazzo Lascaris» - «Paura in farmacia» - «Senza marche»**

Una lettrice [illegible] [illegible]

«Rispondo alla lettrice che [illegible] chiedeva se era legittima, dopo cinque anni, la richiesta di esibire le ricevute di pagamento del bollo auto. Non si tratta di un "errore altrui", ma semplicemente del diritto riconosciuto in capo [illegible] un ente dotato di autorità in materia tributaria.

«Nella fattispecie, le ricevute di pagamento dei bolli auto vanno conservate per i 3 [illegible] successivi all'anno di pagamento proprio in virtù del fatto che in tale arco temporale l'ente preposto all'incasso può procedere a verifiche circa la regolarità dei pagamenti stessi (e, come da "generale" principio di diritto, è il debitore che deve dare dimostrazione dell'avvenuto pagamento). Peccato per il tempo e il denaro spesi, ma tutte le spiacevoli conseguenze sono nate [illegible] fatto di aver cestinato documenti di cui la legge prevedeva invece la conservazione».

Elena Ricci

La direzione [illegible] Trenitalia ci scrive:

«Desidero fornire alcuni chiarimenti sull'episodio descritto dal lettore Giovanni Sasso, al quale è stata negata la sostituzione di un biglietto per otto persone, [illegible] destinazione Vienna, dopo che il cliente [illegible] aderito all'offerta "smart price" che consente viaggi internazionali a soli [illegible] euro e che, [illegible] tutte le offerte promozionali, non è rimborsabile né sostituibile.

«Tuttavia, in base alla sua presumibile buona fede, considerando che si è ripresentato allo sportello nel giro di poche ore, stiamo provvedendo a contattarlo: l'ufficio assistenza Trenitalia [illegible] Torino Porta Nuova provvederà a rimborsarlo».

Giuseppe Gugliano

Un lettore ci scrive:

«"Porte aperte [illegible] Palazzo Lascaris – Visite Cittadini il primo venerdì (ore 15) di ogni [illegible] – prenotazione obbligatoria". Così recita uno stampato del Consiglio Regionale. Tramite il sito Internet compilo il modulo di richiesta per la prima data disponibile, venerdì [illegible] agosto, e ottengo subito la risposta "Prenotazione eseguita con successo!". Venerdì scorso con mia moglie mi presento a Palazzo Lascaris e mi sento dire che nel mese [illegible] agosto non [illegible] effettuano visite. Chiedo di parlare con un responsabile del Settore e dopo venti minuti di attesa [illegible] cortese funzionario ammette che, forse per un disguido, non è stata inibita la prenotazione tramite Internet e sullo stampato non è stato scritto "Escluso Agosto".

«Torno a casa (abito fuori città) deluso, mi connetto a Internet e vedo che il sito della Regione accetta ancora prenotazioni per le visite di agosto.

«Viene anche presentata una "Certificazione di qualità" dove [illegible] Settore Comunicazione evidenzia l'importanza attribuita alle [illegible] a Palazzo Lascaris e alla soddisfazione del "cliente" che si prenota.

«Alla luce della mia esperienza queste parole molto belle mi sembrano solo dei pesanti obiettivi da raggiungere. Cosa succederebbe se [illegible] gruppo di turisti stranieri prenotasse su Internet, con esito positivo, una visita che, in realtà, non si fa? E' questa l'immagine di Torino, città delle Olimpiadi, con forte desiderio di diventare [illegible] meta turistica?

«Perché spendere risorse per promuovere l'immagine della Regione e poi non aver cura delle piccole cose che, molte volte, parlano in modo diffuso della qualità generale dei servizi offerti?».

Federico Ferracin

Un lettore ci scrive:

«Sono il titolare di una farmacia [illegible] centro, a ridosso dei Murazzi. Mercoledì abbiamo subito l'ennesima rapina, direi anche brutta visto che il rapinatore ha preso in ostaggio una cliente e ha caricato la [illegible] pistola portandosi via la [illegible] con il contenuto.

«La cosa che mi amareggia è che oltre [illegible] danno subito siamo impossibilitati a qualunque reazione, mal tutelati. L'altra sera per tutti noi è rimasto un brutto ricordo e [illegible] grande spavento e rincasando ho apprezzato ancora di più il poter accarezzare la mia bambina, augurandole la buona notte; solo [illegible] [illegible] sorriso mi ha riacceso speranza».

Roberto Gabbiano

Un lettore ci scrive:

«[illegible] rinnovavo il passaporto ho comperato la marca da bollo (che costava 30,99 euro) [illegible] applicarla. [illegible] seguito la tassa [illegible] stata portata a 40,29 euro. Da [illegible] giorni [illegible] alla ricerca di bolli da 4,65 [illegible] per l'integrazione ma tutte le tabaccherie ne sono sprovviste. Negli uffici postali dicono che li possono [illegible] vendere "solo insieme a quello da 30,99 euro". Perché non si agevola il cittadino che si vuole mettere in regola?».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it



**Bundesliga, il Trap debutta con un pari**
Solo un pari per Trapattoni (foto) al debutto-bis in Bundesliga: il suo Stoccarda è stato fermato (1-1) sul campo del neopromosso Duisburg. Gran Bayern: 3-0 al Moenchengladbach.

**OGGI IN TV**

10,35 Atletica. Mondiali da Helsinki — Rai2
13,00 Motocross. Camp. del mondo — Eurosport2
14,00 Auto. Campionato Dtm — Skysport2
14,30 Ciclismo. Eneco Tour — Eurosport
14,50 Motociclismo. Mondiale sbk Gara 1 — La7
15,45 Motociclismo. Mondiale Supersport — La7
16,00 Calcio. Coppa Italia: Napoli-Pescara — Rai3
16,00 Calcio. FA: Chelsea-Arsenal — Skysport1
16,25 Motociclismo. Mondiale Sbk, gara 2 — La7
17,30 Atletica. Mondiali da Helsinki — Rai2
18,00 Calcio. Scozia: Hearts-Hibernian — Skysport3
21,00 Calcio. Fiorentina-Lodigiani — Rai Sport Sat
21,00 Tennis. Atp da Washington — Skysport3
23,30 La domenica sportiva — Rai2
1,30 Atletica. Mondiali da Helsinki — Rai2

MONDIALI [illegible] ESORDIO AMARO PER GLI ITALIANI, STASERA OCCHI PUNTATI SUGLI SPRINTER

# Tutto in 10"
## Gatlin uomo da battere

Giorgio Barberis
inviato ad [illegible]

Questa fredda estate finlandese, che fa rimpiangere il clima ben più [illegible] di 22 [illegible] fa quando in questo stesso stadio olimpico di Helsinki si disputò la prima edizione (oggi siamo alla decima) dei Mondiali e che ha gelato le speranze di vedere fin dal primo giorno un italiano sul podio, speriamo sia clemente questa sera e non freni la finale forse più attesa, se non altro per il fascino esercitato [illegible] metri anche su chi scopre l'atletica soltanto in occasione [illegible] grandi avvenimenti.

Ieri le indicazioni dei primi due turni eliminatori sono risultate abbastanza scontate, con riscontri cronometrici tutto sommato modesti per un campionato del mondo, d'altronde appesantiti anche da un mutevole vento che, soffiando soprattutto in faccia agli atleti, ha finito per frenarli ulteriormente.

I turni eliminatori non hanno svelato i reali valori dei velocisti Il clima è bizzarro, il record (9"77) dell'assente Powell sembra al sicuro

Assente il giamaiano Asafa Powell, la cui tenuta nervosa su più turni eliminatori sarebbe stata comunque tutta da verificare [illegible] ha dimostrato l'Olimpiade dello scorso anno, e con [illegible] campione uscente, l'antillano di St. Kitts [illegible] Collins, vicinissimo all'eliminazione nei quarti di finale (il suo tempo, 10"32, è stato l'ultimo dei quattro ripescati per le semifinali), nessuno ha impressionato più di tanto e la sensazione è che a contendersi il titolo saranno Justin Gatlin e Francis Obikwelu, ossia campione e vicecampione olimpico.

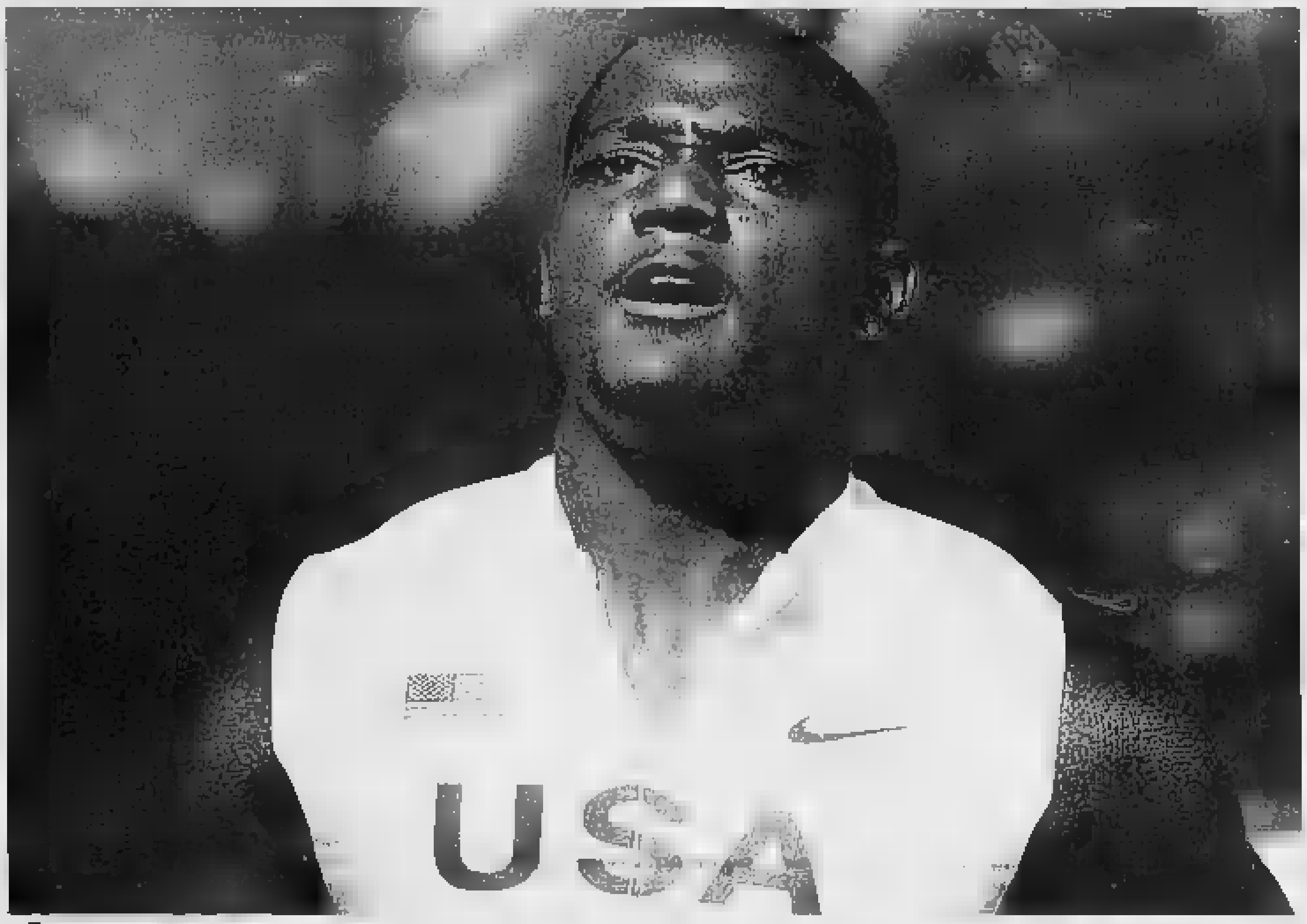
Lo statunitense si è limitato a fare il minimo indispensabile. Memore dei trials Usa quando per falsa partenza dapprima fu escluso dai quarti di finale e successivamente graziato, anzi premiato, con l'ammissione d'ufficio alla semifinale che gli ha permesso di proseguire il cammino verso la qualificazione, Gatlin non si è dannato allo start (164 millesimi di secondo il suo tempo di reazione) limitandosi all'indispensabile, senza mai dare l'impressione di spingere a fondo (10"27 il crono finale, con 2 metri di vento contrario). D'altronde ha qualità che lo pongono un gradino sopra quasi tutti gli altri, soprattutto è un vincente come dimostrano il titolo iridato indoor dei [illegible] conquistato nel 2003 a Birmingham e, ovviamente, l'oro olimpico di Atene.

Qualcosa in più di lui ha dovuto chiedere a se stesso Obikwelu, dopo [illegible] rimasto nei quarti incollato [illegible] blocchi (tempo di reazione 182 millesimi): ma è bastata un'accelerazione dai 20 ai 50 metri perché le gerarchie venissero ristabilite (10"19 il tempo, con vento favorevole di 0,7 metri al secondo).

Non c'è nessun bianco fra i sedici semifinalisti Un po' di rammarico in casa azzurra per l'eliminazione di Collio in giornata poco felice (e frenato dal vento)

Difficile a questo punto dire che cosa sortirà dalle semifinali in quanto è scarsamente indicativo anche il miglior tempo (10"10 con -1,0 di vento) realizzato dal trinidegno Darrel Brown, anche perché il peggiore in assoluto (10"41) dei quarti, il ghan[illegible] Zakari, che ha corso insieme a Gatlin, a [illegible] volta è sembrato [illegible] voler rischiare, specie nello start: il ricordo di Parigi, quando proprio nel secondo turno eliminatorio vennero cacciati Drummond e Powell per falsa partenza, evidentemente è rimasto impresso in molti. E ne ha fatto tesoro.

Visto come sono andati i quarti, dispiace per l'eliminazione di Simone Collio, decisamente spento nella volata che avrebbe potuto farne l'unico bianco delle semifinali. Una metamorfosi, quella del ragazzo di Cernusco sul Naviglio, che neppure lui è riuscito a spiegare: aveva un traguardo alla portata e se lo è lasciato sfuggire. Neppure i due metri di vento contro giustificano il 10"60 che l'ha relegato nelle retrovie dopo il 10"27 facile nella batteria del mattino, che [illegible] illuso un po' tutti.



1 **OLIMPIONICO AD ATENE**
Justin Gatlin [illegible] il campione dei 100 m ai Giochi di Atene, dove vinse [illegible] po' a sorpresa [illegible] 9"85. Ha compiuto [illegible] il 10 febbraio, è newyorkese di Brooklyn. [illegible] Giochi ha conquistato anche il bronzo nei 200 e l'argento nella 4x100. A Helsinki non trova il giamaicano primatista mondiale Asafa Powell (9"77), infortunato

**GLI SFIDANTI**



**2**
**FRANCIS OBIKWELU**
Argento [illegible] Atene [illegible] 100. Nato in Nigeria ma con passaporto portoghese, compirà [illegible] anni a novembre.



**3**
**SHAWN CRAWFORD**
Oro olimpico dei 200, a Helsinki ha preferito puntare [illegible] 100. E' nato in South Carolina (Usa) nel '78.



**4**
[illegible]
Statunitense, nato nella Louisiana nel 1980, è tornato all'atletica dopo aver tentato con il football.



**5**
**AZIZ ZAKARI**
Ghanese, classe '76, ha trovato continuità dopo aver corso per la prima volta in 9"99 ad Atene.



**6**
[illegible] **POGNON**
Francese originario [illegible] Martinica, 23 anni, è l'uomo nuovo dello sprint: a Losanna ha corso in 9"99.

MARCIA IL CAMPIONE OLIMPICO COSTRETTO AL RITIRO NELLA GARA DOV'ERA FAVORITO

# Brugnetti messo al tappeto da un banale mal di stomaco

**P** personaggio
GIULIA ZONCA
inviata a HELSINKI

Bastava una Coca-Cola, un intruglio fatto di bollicine miste a sali minerali e Brugnetti sarebbe ripartito. Come sarebbe finita non si sa, [illegible] dentro lo stadio ci sarebbe entrato.

Invece la medaglia d'oro alle Olimpiadi di Atene ha mollato la 20 chilometri di marcia [illegible] tredicesimo giro: blocco allo stomaco. La sua gara l'ha vinta Perez, imprendibile comunque. Dietro di lui gli [illegible] Fernandez e Molina. Brugnetti li ha visti su un maxischermo, infagot[illegible] dentro [illegible] giacca vento che avrebbe voluto [illegible] addosso prima. «La prossima volta mi metto una muta».

«Le gambe c'erano, non ero un matto alla vigilia a dire che ero pronto: il freddo invece mi ha fregato»

Si è piegato al [illegible] giro, abbattuto [illegible] freddo e si [illegible] ficcato due [illegible] in gola per vomitare il marasma che ave[illegible] nello stomaco. Niente. Ha sputato rabbia e acqua mentre l'integratore che avrebbe dovuto aiutarlo gli andava definitivamente di traverso e gli toglieva il respiro. Altri sputi [illegible] un tentativo disperato: ripartire. Le gambe c'erano; «non [illegible] certo un matto alla vigilia, a dire che stavo alla grande» e una digestione che va storta si può imbrogliare. Il suo allenatore sapeva anche come: «Sarebbe bastato un rifornimento di [illegible] mischiato a una Coca-Cola. Rimedio provato. Peccato che ci abbiano sistemato in un modo assurdo. Nascosti, lon[illegible] dagli atleti. E' come se, nel calcio, il tecnico stesse nel tunnel. Ad Atene stavo in strada e [illegible] avessi avuto lo stesso posto, la Coca [illegible] la sarei inventata. Invece non ho potuto gestire. Ora dovrò gestire la sua testa».

Senza la pozione, Brugnetti [illegible] è riaccasciato un'altra volta. Aveva persino provato a tirare per qualche metro, ignorando i segnali, aggrappato alle sue convinzioni. A una preparazione interrotta per [illegible] microfrattura all'anca e ripartita per una forza di volontà senza limiti. Poi si è spento, il fisico da kenyano che doveva spingerlo lo ha mollato. [illegible] alzato la testa, ha sbirciato i rivali andare via mentre lui stava inchiodato con le mani sulle ginocchia a sputare amarezza.

Alle Olimpiadi si [illegible] preso un successo dopo anni di buio, senza [illegible] sarebbe sparito. Questo doveva essere il giorno della consacrazione, un podio («Perché [illegible] lì davanti menava il tango e il valzer [illegible] non lo [illegible] mai battuto»), [illegible] buono per dimostrare che Brugnetti è sempre [illegible] d'occhio. Non comparire nell'ordine d'arrivo è una botta che lo tiene piegato anche molte ore dopo [illegible] ritiro. «So che mi servono nervi buoni. Ho detto [illegible] che sono molto cresciuto come uomo in questo anno e mi tocca dimostrarlo subito. Sono incavolato soprattutto perché non sono arrivato. Prima di cedere ho pensato: al diavolo il piazzamento, sto nel gruppo [illegible] taglio il traguar[illegible]. E' così che si onora un Mondiale. Ho provato a supera[illegible] il groviglio allo stomaco in tutti i modi, ma non entrava più aria. Ero fatto».

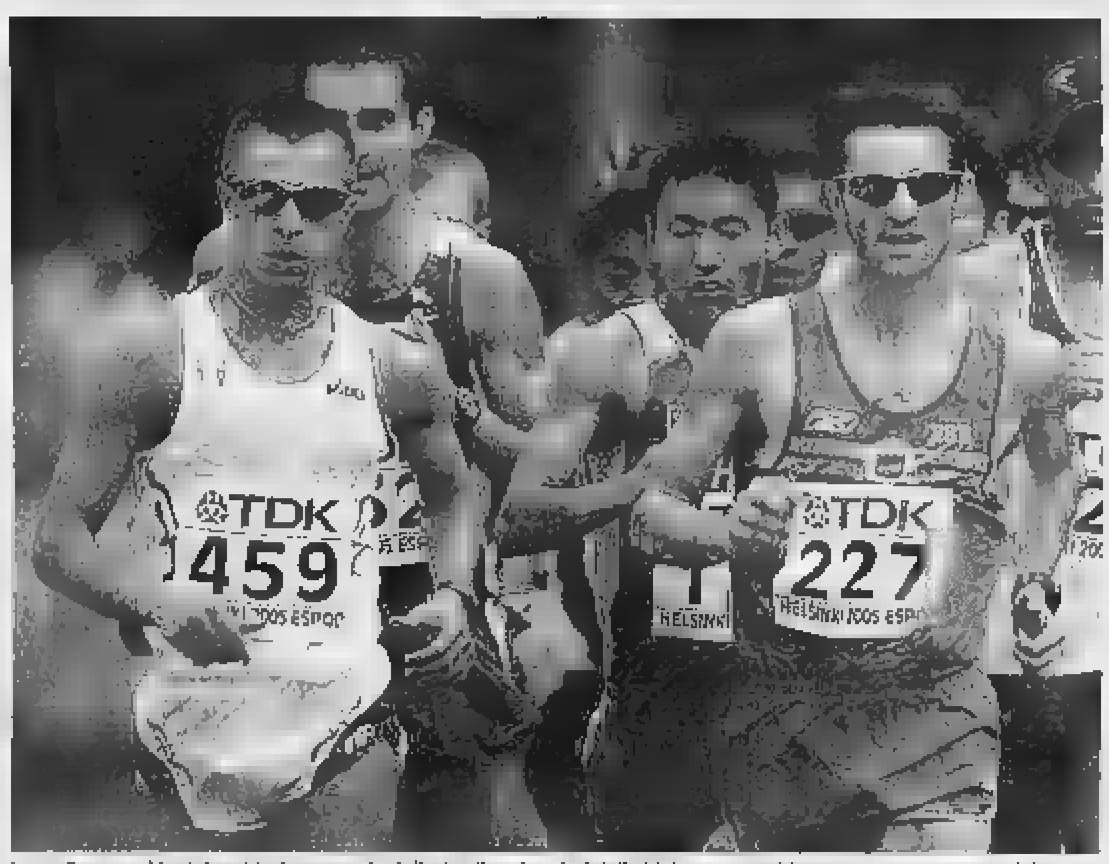
Era già successo a La Coruña, a giugno dentro un Grand Prix umido dove la temperatura era scesa all'improvviso. Anche lì stomaco aggrovigliato e muscoli inceppati, «ma non ho ignorato quell'esperienza. Mi ero messo la vaselina anche sulla pancia [illegible] di certo non potevo cambiare passo. Sono un violino accordato per una sola musica. E non volevo stonare».

«Sono cresciuto anche come uomo, saprò reagire subito a questo stop inatteso. La mia carriera non finisce qui»

Le corde [illegible] saltate lo stesso e Brugnetti [illegible] passa [illegible] sudate sulle tempie [illegible] spalle curve [illegible] l'aria avvilita. «Voglio subito della strada per dimostrare che non è come dopo Siviglia, stavolta non sp[illegible]. Certo non ho un altro Mondiale dietro l'angolo, ma [illegible] prossimo ci arrivo vincendo quello che c'è prima. Da una giornata così, ci si riprende solo con il lavoro». Stringe i pugni con le [illegible] bianche dal freddo che gli è rimasto addosso. E neanche una bandiera dentro cui avvolgersi.

**Assonanze pericolose**

**IL MARTELLO... [illegible] PIEDI**
••• Già il nome, Ali Mohamed Al-Zinkawi, per l'assonanza con il nome del terrorista, desta qualche apprensione, anche se l'origine del nostro è kuwaitiana. Ma le battute che già si sprecavano, si sono spente in una risata quando il ragazzone, lanciatore di martello, per due volte è finito gambe all'aria, trascinato dal proprio slancio, con l'attrezzo incollato alle mani. Al-Zinkawi comunque non è un carneade: l'unico lancio che è riuscito ad effettuare è finito a 72,28, quasi due metri meglio di quanto fatto da Nicola Vizzoni. Ed il suo primato personale è superiore ai 76 metri.




Ivano Brugnetti (a sinistra) insieme con i migliori nelle prime fasi della 20 km: poi però l'azzurro [illegible] costretto al ritiro

I 10 MILA L'INGLESE A LUNGO IN TESTA SI ARRENDE NEL FINALE ALLE SPECIALISTE AFRICANE

# La Radcliffe crolla, tripletta etiope

dall'inviato ad HELSINKI

Contro la coalizione etiope non basta la generosità di Paula Radcliffe, coraggiosamente a guidare il gruppo e dettare il ritmo, ma poi inevitabilmente battuta quando [illegible] tratta di cambiare il passo per la volata finale.

Un po' come per Brugnetti e per Fernandez nella marcia, a lungo protagonisti e poi battuti da quel Perez che si è così confermato sul trono iridato.

Per la Radcliffe sfoltire il gruppo [illegible] non riuscire a fare veramente selezione - lei che ormai ha il passo più da maratoneta che da pistaiola - ha significato un nono posto, mentre davanti tre delle quattro etiopi si spartivano, in 400 metri di volata, il podio: prima la più giovane, Tirunesh Dibaba, 20 anni compiuti il [illegible] giugno e già nelle mani un titolo iridato due anni fa a Parigi quando si impose sui 5000.

Dietro di lei la campionessa olimpica Adere, quindi la [illegible] rella maggiore Ejagayehu. Ed è la prima volta nell'atletica leggera che due fratelli (o, [illegible] questo caso, sorelle) salgono contemporaneamente sul podio di una rassegna assoluta.

Con l'Etiopia [illegible] l'Ecuador sorridono nella prima giornata dei Mondiali gli Stati Uniti che, grazie ad Adam Nelson, hanno conquistato l'oro del lancio del peso. Invece ha detto decisamente male ai loro avversari più tradizionali, vale a dire i russi: già perché ai problemi [illegible] una Tatyana Lebedeva [illegible] una caviglia disastrata ed un'autonomia [illegible] massimo (lei spera) [illegible] due [illegible] nell'odierna finale [illegible] triplo si è aggiunto il forfait [illegible] Yelena Slesarenko, campionessa olimpica del salto in alto, per un improvviso problema all'anca che le impediva di correre e ancor più di saltare.

Chi invece [illegible] sembrato in buona ripresa [illegible] Felix Sanchez, [illegible] fino allo scorso anno quando si infortunò a Bruxelles dei 400 hs, anche se i giovani statunitensi Kerron Clement e Bershawn Jackson mostrano [illegible] talento enorme e si propongono per tutti co[illegible] gli avversari da battere. Le semifinali chiariranno qualcosa ulteriormente sulle rinnovate ambizioni del dominicano, speriamo lanciando anche l'azzurro Carabelli che ieri in batteria non è piaciuto più di tanto. [g. bar.]

L'ITALIA AL FEMMINILE NEL TRIPLO E NELLA MARCIA LA SQUADRA AZZURRA SI GIOCA ALTRE DUE CARTE IMPORTANTI



La triplista Magdelin Martinez, originaria di Cameguey (Cuba), ha 29 anni ed è in maglia azzurra dal 2001



Elisa Rigaudo, nata a Cuneo il 17 giugno 1980, è allenata da Sandro Damilano e vuole rilanciare il settore marcia

# Martinez, sogni rosa

## E la Rigaudo insegue il riscatto

**Giulia Zonca**
Inviata a [illegible]

Prima di saltare, le si forma [illegible] ruga tra gli occhi. E' l'espressione corrucciata che Magdelin Martinez mette su quando deve inquadrare la pedana e annullare il mondo che le sta sempre un po' antipatico. Clima troppo freddo, gente troppo indifferente e sbuffi a ripetizione. Espressione scocciata a coprire sensazioni ottimiste.

Da questi Mondiali vuole una medaglia, dirlo le sembra superfluo e sentirselo chiedere offensivo perché ha [illegible] anni,

> La cubana naturalizzata si è qualificata ottenendo la quarta misura (14,46) «Mi do un bel 9 e ora temo solo il maltempo»

esperienza, voglia e - anche se ad Atene si è persa, frullata da una finale che le metteva troppa [illegible] addosso - sente le gambe per la misura giusta e qui, a farsi un semplice giro, non sarebbe mai venuta.

Lo ha messo in chiaro [illegible] un salto da qualifica centrato al secondo tentativo: un 14 metri e [illegible] arrivato dopo un nullo da pochi centimetri e da pochi sforzi: «Non mi ha certo preoccupato, chi non spingo in qualificazione». Questa pedana le piace, si sente sicura, abbastanza da infilarsi i pollici

> La cuneese gareggerà sui 20 km e per trovare l'ispirazione ha letto il libro «Con le ali ai piedi» scritto da Stefano Baldini

in tasca e ciondolare mentre se la ride: «Situazione non malvagia. Voto del primo giorno: 9. Ora basta che non piova». Sta in [illegible] dal [illegible]: Mondiali di Edmonton, quarta a 6 centimetri dal bronzo; Europei di Monaco, quinta; Mondiali di Parigi, terza e p[illegible] volta in cui ha chiesto il ritmo al pubblico. Atene, non pervenuta.

E qui non scherza. Non vuole perdersi all'ultimo minuto come spesso le è successo in passato: «Ho capito tardi che una gara si vince prima con la testa. Per quanto b[illegible] le sia, [illegible] convinta fosse uno dei requisiti, invece è quello fondamentale e stavolta lo so. Oltre tutto, mi sembra che il livello medio si [illegible] abbassato». La vigilia l'ha passata a leggere e non è l'unica.

Elisa Rigaudo oggi si [illegible]rà in marcia per la 20 chilometri, ieri stava «Con le ali ai piedi», il libro di Stefano Baldini. Le attese importanti vanno sfogliate, più pagine frusciano e più ore passano. «Io devo stare tranquilla, sono troppo piccola per accumulare tensione [illegible] il mio fisico non la smaltisce». Il [illegible] fisico le aumenta [illegible] i minuti di gara, ematocrito basso, il che significa che il sangue ossigena poco i muscoli e il rischio di andare in acido lattico si presenta prima. «E' inutile [illegible] sedute di ematologia, ho passato giorni in altura per far salire i valori, rinchiusa in baita e [illegible] il ghiacciaio. E non è servito».

Il dettaglio però non scivola via, visto che il [illegible] allenatore, Sandro Damilano, è convinto che senza questo difetto di fabbrica sarebbe la migliore del mondo per come sa macinare la strada. Lei non sembra disposta a preoccuparsene, [illegible] sembra disposta a mettere neanche mezza turbativa tra lei, il libro e la gara perché di occasioni ne ha [illegible] buttata una. Alle Olimpiadi poteva prendersi un podio, è rimasta terza per tutto il percorso e il momento decisivo è scivolata via, risucchiata dalla leggerezza [illegible] con cui aveva impostato la marcia: «Ero arrivata lì da [illegible], esserci doveva essere il mio risultato e quando mi sono trovata a combattere per altro... non ero pronta. Al traguardo il mio tecnico mi ha detto: non farti neanche vedere». E quella Rigaudo lì [illegible] l'ha vista più nessuno, perché la cassetta [illegible] la registrazione della gara è sparita dalla sua casa e dalla sua vita. «Non ne voglio sapere, faticherei a riguardarmi. Ora ho una vaga [illegible] di quello che ho perso. Ritrovarmelo davanti sarebbe troppo».

La marcia non l'ha scelta [illegible] sola, gliel'hanno affibbiata quando a 15 anni ha provato l'atletica: «Ero l'ultima arrivata, uno scricciolo. Mi hanno detto: a te resta la marcia». Se l'è presa, anche se al momento sembrava uno scarto, e ha abbandonato lo sci che dalle sue parti, nel Cuneese, le riusciva così comodo. «Ora scendo dalle piste [illegible] nascosto, nei mesi di riposo, e arrampico in palestra insieme con il fidanzato [illegible]. Lui, Daniele, è a Helsinki insieme con altre 13 persone: dalla nonna alla nipotina di un [illegible] e mezzo. Tra loro c'è anche chi le ha consigliato il libro di Baldini: «La mia amica chiropratica, non mi muovo mai senza di lei e alla partenza le ho chiesto un suggerimento, tipo un manuale su come superare la fatica. Mi ha detto: lascia perdere, leggi questo».

### Risultati e programma

**La Mantia deludente resta esclusa dalle big**



■ **I PRIMI TRE TITOLI ASSEGNATI [illegible]**
**Maschili** Peso: 1. Nelson (Usa) 21,73; 2. Smith (Ola) 21,29; 3. Bilonoh (Ucr) 20,89; 4. Cantwell (Usa) 20,87; 5. Bartels (Ger) 20,77; 6. Mikhnevich (Ble) 20,73; 7. Olsen (Dan) 20,73; 8. Tilsanoja (Fin) 20,57.
Marcia 20 km: 1. Perez (Ecu) 1h 18'35"; 2. Fernandez (Spa) 1h 19'36"; 3. Molina (Spa) 1h 19'44"; 4. Hohne (Ger) 1h 20'00"; 5. Ghoula (Tun) 1h 20'19"; 6. Stankin (Rus) 1h 20'25"; 7. Kucinski (Pol) 1h 20'34"; 8. Sanchez (Mex) 1h 20'45"; 14. Civallero 1h 22'52"; ritirato Brugnetti.
[illegible] 1. T. Dibaba (Eti) 30'24"02; 2. Adere (Eti) 30'25"41; 3. E. Dibaba (Eti) 30'26"00; 4. Xing (Cin) 30'27"18; 5. Masai (Ken) 30'30"26; 6. Kidane (Eti) 30'32"47; 7. Sun (Cin) 30'33"53; 8. Bogomolova (Rus) 30'33"75.

■ **GLI ALTRI ITALIANI CARABELLI AVANZA**
**Uomini:** Collio (10"27 in batt.; [illegible] nei quarti, elim.); Carabelli (400 hs: 49"87 in batt.; [illegible] semifinali); Vizzoni (martello: 70,77 elim. in qualificazione).
**Donne:** Cusma (800: 2'05"95 in batt., eliminata); La Mantia, foto (triplo: 14,00, elimin. in qualific.); Martinez (triplo: 14,46 in finale).

■ **LE PROVE DI OGGI E GLI AZZURRI IN [illegible]**
Vengono assegnati 5 titoli: due maschili (100 e disco) e [illegible] femminili (triplo, eptathlon, marcia 20 km).
Ore 10,30: disco F (q. gr. A); 10,35: marcia 20 km F (finale; Orsini, Rigaudo); 10,55: [illegible] (b); 11,05: eptathlon F (lungo); 11,40: disco F (q. gr. B); 12,30: asta F (q); 12,50: 3000 siepi (b); 12,55: eptathlon (giavellotto, gr. A); 13,45: 100 F (b; Levorato); 14,15: eptathlon (giavellotto, gr. B); 17,40: disco (finale) e 100 F (qf; ev. Levorato); 18,20: 100 (sf); 18,40: triplo F (finale; Martinez) e 800 F (sf); 19,10: eptathlon F (800, ultima gara); 20: 400 hs (sf; Carabelli); 20,35: 100 (finale).

CICLISMO I NOSTRI CORRIDORI PROTAGONISTI IN ITALIA E ALL'ESTERO

# Pozzato concede subito il bis Basso fa poker in Danimarca

**Giorgio Viberti**

[illegible] conquista il Giro del Lazio, mentre Basso vince la sua quarta tappa su cinque al Giro di Danimarca, ipotecando il successo finale.

Cominciamo dalla classica disputatasi ieri tra Civitavecchia e Nettuno. Dopo la bella vittoria di domenica scorsa nella Hew Cyclassics Cup di Amburgo valida per il Pro Tour, il 23enne vicentino Pippo Pozzato ha subito fatto il bis, battendo nettamente in volata il brasiliano Antonio Murillo Fischer e il polacco Kryzstof Szczawinski. La Quick Step, team belga di Pozzato, puntava anche su Paolini, secondo

> Dopo il Gp di Amburgo il vicentino domina in volata il Giro del Lazio Inarrestabile il varesino con 4 vittorie su 5 tappe

domenica ad Amburgo, che però si è dovuto ritirare per problemi respiratori. Così Pozzato ha avuto a disposizione tutti i compagni, fra i quali si è distinto per abnegazione il campione olimpico Paolo Bettini: «[illegible] chilometri dall'arrivo - ha sottolineato lo stesso vincitore dopo il traguardo - Paolino mi è venuto vicino dicendomi di rimanere tranquillo perché la squadra mi avrebbe portato allo sprint. Quando un campione come Bettini ti dice certe cose e ti dà fiducia, allora tutto diventa più facile».

La corsa è stata caratterizzata da una lunga ma vana fuga di


Filippo «Pippo» Pozzato esulta: è la sua 23ª vittoria da professionista, la 2ª nel 2005

Massimo Mazzanti e Maurizio Varini e da alcune cadute, protagonisti fra gli altri Simeoni, Tiralongo e Tosatto. Senza storia la volata conclusiva. Ottimo quarto è giunto Di Luca, il leader del Pro Tour che ha dimostrato una [illegible] condizione in vista della Clasica di San Sebastian di sabato 14. Bene anche il suo compagno Stefano Garzelli (6° dietro al kazako Iglinskiy), più anonima invece la prova di Damiano Cunego (40° a 17" da Pozzato). Bettini, dopo il lavoro per Pozzato, ha concluso 56° con 38" di ritardo dal vincitore.

Italbici grande protagonista anche nel Giro di Danimarca, dove Paride Grillo ha vinto in volata la quarta tappa di ieri mattina a Odense davanti ad Alexandre Usov e Tomas Vaitkus. Quindi, nel pomeriggio, il leader della classifica Ivan Basso si è imposto nella quinta e penultima frazione, una cronometro di 13,8 km a Nyborg, lasciando a 20" il tedesco suo compagno di squadra Voigt. Per il varesino della Csc è la quarta vittoria in questo Giro di Danimarca che si conclude oggi con l'ultima tappa, la Slagelse-Frederiksberg di 165 km adatta ai velocisti, che dovrebbe rappresentare la passerella trionfale di [illegible].

Infine nel Giro del Benelux la [illegible] tappa è andata all'australiano Allan Davis, davanti all'olandese [illegible] Dekker (a 5") e a [illegible] Daniele Bennati. Il belga [illegible] Verbrugghe, compagno di squadra di Pozzato e Bettini nella Quick Step, ha tolto la maglia rossa di leader all'olandese Van Heeswijk, arrivato staccato dopo una grave crisi.

## in breve

**Nuoto**
**Brembilla batte Rosolino Record di Catalano**
Agli Assoluti di Pesaro, Brembilla batte Rosolino anche nei 200 sl (3'48"92 contro 3'50"70). Record italiano di Enrico Catalano nei 50 dorso (25"14). Titoli anche per Gemo (50 dorso F), Terrin (100 rana M), Vismara (50 sl M), Segat (100 farfalla F), Pellegrini (400 sl F), Carabinieri [illegible] (Leera, Vancini, Nalesso, Gallo) nella 4x100 mista, Dds (Pettenò, Temo, Gemo, Pellegrini) nella 4x100 mista F.

**Rally**
**Finlandia: Groenholm domina la 2ª tappa**
Le mani di Grönholm (Peugeot 307) sul Rally di Finlandia, 10ª prova Mondiale: il finlandese ha 1'07" su Loeb (Fra, Citroën) dopo la 2ª tappa.

**Superbike**
**A Brands Hatch Corser il più veloce**
L'australiano Corser (Suzuki) ha ottenuto la superpole nell'8ª tappa del Mondiale Superbike in programma oggi a Brands Hatch (Gbr). Secondo Muggeridge (Honda), poi le Ducati di Toseland e di Laconi.

**Canottaggio**
**Per l'Italia juniores una pioggia di medaglie**
Il canottaggio azzurro torna a casa dai Mondiali juniores di Brandeburgo con 6 medaglie: 2 d'oro (quattro di coppia maschile e quattro senza femminile) 3 d'argento (quattro con, due senza m, singolo femminile) e un bronzo con il due senza donne.

# Langa e Roero



NOMINA DEL COMMISSARIO

## [illegible] sito ex [illegible] Torna [illegible] protesta

■ Dopo [illegible] decisione dei presidenti delle Regioni Piemonte e Liguria e del sottosegretario alla presidenza del Consiglio Gianni Letta di riaggiornarsi dopo le ferie sulla bonifica [illegible] sito ex Acna, torna [illegible] protesta. [illegible] associazioni ambientaliste e i Comuni valbormidesi presenteranno richieste scritte al Governo e alle due Regioni sollecitando la rapida nomina [illegible] commissario. [m. a.]

CORSO LANGHE AD ALBA

## [illegible] strada caduti [illegible] motociclisti

■ Una perdita di olio da motori di cui non si [illegible] la provenienza ha imbrattato tutto il lato destro di corso Langhe, ad Alba, per 800 metri. Nella strada scivolosa, due motociclisti sono caduti e hanno riportato ferite. Sono accorsi vigili urbani, carabinieri e tecnici del Comune che hanno sparso del liquido: all'origine dell'episodio forse la perdita di olio da un automezzo o da [illegible] barile. [g. f.]

INAUGURATA IN FRAZIONE BANDITO A BRA



Il Comitato di quartiere

## [illegible] terrazza [illegible] Centro incontri

■ Archiviata la festa patronale, il Comitato [illegible] quartiere [illegible] Bandito, a Bra, capitanato dal presidente Daniele Chiavazza, si è ritrovato per fare il bilancio e per inaugurare [illegible] nuova terrazza del Centro incontri. La struttura, realizzata dalla [illegible] dei fratelli Montà (a costi contenuti) servirà [illegible] ospitare i frazionisti nei momenti [illegible] relax, per serate gastronomiche e feste sociali. [v. m.]

MANCATA CONVERSIONE

## Viaggiava [illegible] 4 [illegible] con patente croata

■ Circolava da 4 anni con una patente emessa dalle autorità croate, senza essersi mai preoccupata di fare la conversione. L'altra sera, una quarantenne (residente a S. Vittoria) mentre era in via Piumati, a Bra, è stata fermata per [illegible] controllo e gli agenti [illegible] polizia municipale hanno scoperto che non era in regola. [illegible] donna è stata ritirata la patente [illegible] inflitta una multa di 143 euro. [v. m.]

INCONTRO IERI PROMOSSO DAL CONSIGLIERE REGIONALE RABINO. LAVORI A RILENTO SULLA LINEA VERSO BRA

# Odissea in treno da Alba a Cuneo

I pendolari: «Per andare [illegible] tornare dal capoluogo siamo costretti a cambiare convoglio sei volte»

Giuseppina Fiori

ALBA

Dal 25 luglio al 28 agosto tutti i treni della linea ferroviaria Asti-Alba-Bra-Cavallermaggiore sono soppressi o sostituiti con autobus per lavori di ristrutturazione della linea. [illegible] sono fondati timori che nel tratto Alba-Bra non possano concludersi entro fine mese [illegible] la chiusura venga protratta, con ulteriori disagi per i viaggiatori. È uno dei problemi che sono emersi ieri, ad Alba, all'incontro promosso dal consigliere regionale Mariano Rabino nella sede della «Margherita» di [illegible] Cuneo, [illegible] il direttore commerciale di Trenitalia Piemonte, Aldo Pavanello, al quale hanno partecipato il consigliere albese Antonio Degiacomi e rappresentanti del comitato pendolari Alba-Bra.

Altre questioni riguardano il nuovo memorario che andrà in vigore a dicembre, per il quale le Ferrovie sarebbero intenzionate a ridurre [illegible] corse sulla Alba-Bra-Cavallermaggiore. Al centro della discussione anche i tempi lunghi di percorrenza e la mancanza [illegible] collegamenti diretti di Alba e Bra con Cuneo.

[illegible] consigliere Rabino: «Dopo questo primo incontro, se ne terrà un altro ad Alba, a settembre, [illegible] l'assessore regionale ai Trasporti Daniele Borioli; i Comuni di Alba e Bra, la Provincia, Trenitalia, ditte che si occupano di trasporto [illegible] persone su gomma, Comitato pendolari. Lo scopo è [illegible] fare [illegible] punto della situazione per il rilancio del trasporto pubblico tra Alba e Bra. Ci potrebbero essere forme di integrazione per il trasporto [illegible] passeggeri, [illegible] gomma e rotaia, che è totalmente scoordinato, mentre si potrebbe arrivare persino al biglietto e abbonamento unico».

Antonio Degiacomi ha ribadito: «La linea Alba-Bra-Cavallermaggiore è rimasta chiusa per un anno, tra il 2001 e il 2002, senza arrivare ad una sistemazione definitiva, a causa dei problemi di binari e gallerie. Sarebbe [illegible] una maggior attenzione da parte di Comuni, Provincia e Regione, nonché un maggior coordinamento tra progetti». Nell'ambito del [illegible] regolatore di Alba si parla, ad esempio, di [illegible] metropolitana leggera per collegamenti frequenti con Bra.

Andrea Socco, portavoce del Comitato pendolari Alba-Bra, e Francesco Testa medico pendolare tra Bra e Cuneo hanno detto: «Uno dei problemi più urgenti è l'istituzione di collegamenti diretti con Cuneo: da Alba e Bra per andare e tornare dal capoluogo si arriva a prendere [illegible] treni in un giorno, con disagi e ritardi sui tempi di percorrenza che [illegible] un'ora da Bra a Cuneo per 58 chilometri e un'ora e mezza da Alba».

Il direttore Trenitalia, Aldo Pavanello, ha promesso l'istituzione del treno diretto da [illegible] e [illegible] verso Cuneo e ha dato la disponibilità a costruire gli orari con i pendolari, nonché a studiare quelli festivi anche per soddisfare le esigenze del turismo.





Aldo Pavanello e Mariano Rabino. Sopra, [illegible] stazione ferroviaria di Alba

FOTO [illegible] PICCOLA BIBLIOTECA DELLA FAMIGLIA LUBATTI

## Carrù, donato al Comune archivio di storico casato

CARRÙ

«È un gesto generoso e molto importante per [illegible] paese, perché costituisce il primo significativo avvicinamento del Comune a nuovi obiettivi culturali». L'ha detto l'assessore comunale alla Cultura Alessandro Abrate, commentando la donazione fatta nei giorni scorsi da Laura Morelli Cuccolini, unica discendente vivente della famiglia Lubatti, potente casata carrucese [illegible] cui è documentata l'esistenza dal 1400 ai primi del '900, la cui dimora - malgrado le cattive condizioni conservative - è ammirabile di fianco alla parrocchia.

Il lascito, che consiste nell'archivio storico privato della famiglia contenuto nel palazzo, è stato ora trasportato [illegible] municipio. «L'archivio contiene vari documenti dei secoli scorsi, oltre a fotografie, disegni, carteggi, e una piccola biblioteca - continua Abrate -. Il trasferimento nella nuova sede consentirà agli studiosi di consultare il materiale, e fare forse nuove scoperte sulla storia di Carrù». [m. c. a.]

PENSIONATO DI SANFRE' ACCUSATO DI TENTATO OMICIDIO

## Resta in carcere l'anziano che ha sparato al nipote

ALBA

Il giudice per le indagini preliminari del tribunale, Carlo Gnocchi, ha convalidato l'arresto del pensionato Vittorio Di Ceglie, 67 anni, di Sanfré, per tentato omicidio del nipote e ha ordinato la custodia cautelare in [illegible].

Il gip ha accolto le richieste del pubblico ministero Chiara Bianco e ha preso il provvedimento dopo avere interrogato Vittorio Di Ceglie in carcere, alla presenza dell'avvocato difensore Enrico Moschini. Il fatto è avvenuto il 2 agosto a Sanfré durante [illegible] litigio: dalle indagini è emerso che tra zio e nipote c'erano [illegible] tempo dissidi per motivi patrimoniali. Il pensionato ha sparato con una carabina calibro 22 colpendo nella regione lombare [illegible] nipote, che è stato ricoverato con prognosi riservata all'ospedale di Cuneo.

Il pensionato è anche indagato per detenzione abusiva di munizioni e per aver portato illegalmente la carabina in luogo pubblico. [g. f.]

AIUTO ALLE PARROCCHIE

## Arriva a Bra sacerdote dal Congo

BRA

La diocesi di Torino fa fronte alla carenza di preti chiamando nel periodo estivo sacerdoti in Italia per motivi di studio, disponibili per [illegible] esperienza. È il caso di Bra, dove i parroci sono due per quattro parrocchie, le tre cittadine più Bandito. Così, all'inizio dell'estate, è giunto un giovane prete birmano che [illegible] giorni scorsi ha passato [illegible] timone a un africano.

Il nuovo arrivato si chiama padre Alfonso Kavandako Mpasi, originario [illegible] Congo. Dal 2001 studia alla Pontificia Università Urbaniana [illegible] Roma, dove si laureerà il prossimo anno. Il suo corso di studi è legato a una nuova disciplina, la Teologia pastorale della mobilità [illegible]. Spiega padre Alfonso: «La chiesa è pellegrina sulla terra e deve pensare anche a coloro che nel mondo non hanno una dimora fissa, per diverse cause, per motivi di lavoro, come per le guerre o le persecuzioni».

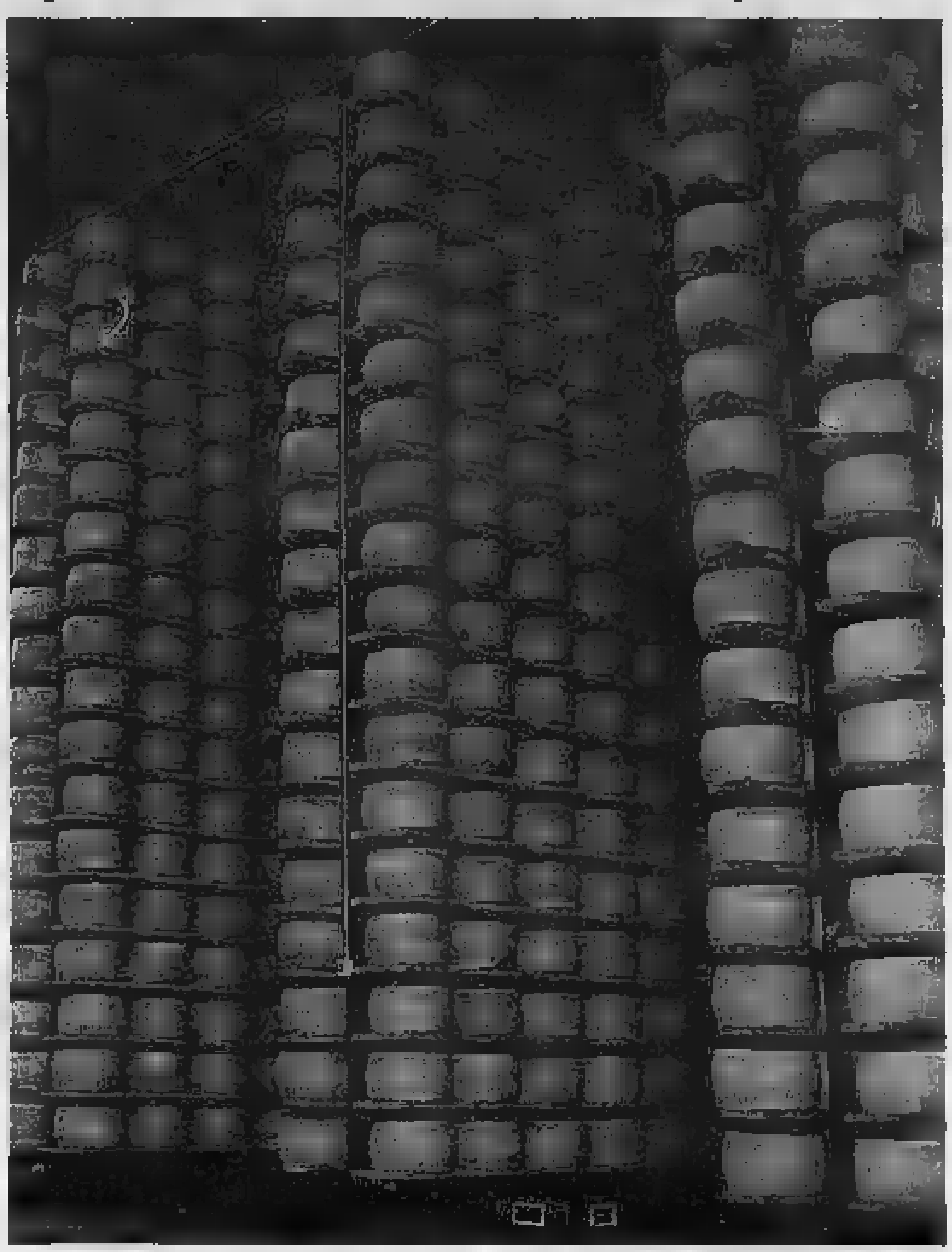
Aggiunge il parroco don Claudio Masoero: «La loro presenza ci pone a contatto con una chiesa più povera [illegible] il profilo materiale, ma segno [illegible] grande vivacità. È uno stimolo a sentirci sempre più fratelli». [e. f.]



Padre Alfonso

Ogni giorno escono dal caseificio «Valgrana» 500 forme da 35 chili l'una preparate utilizzando esclusivamente latte piemontese



Prodotti del caseificio «Valgrana» e (in alto a sinistra) il moderno stabilimento a Scarnafigi sulla provinciale per Moretta

# Da Scarnafigi grana firmato Biraghi

## *Prodotto in uno stabilimento d'avanguardia*

SCARNAFIGI

«Valgrana» non è solo un nome che fa venire alla mente una verde vallata, che parte da Pradleves e si spinge [illegible] alto fino a Castelmagno, [illegible] è anche quello del moderno stabilimento, creato a Scarnafigi da Franco Biraghi una quindicina di anni fa, che oggi distribuisce i suoi formaggi in tutta Italia ed in molti paesi, d'Europa e d'oltreoce-[illegible]. È da poco finita la ristrutturazione dello stabilimento, che sorge su un'area di sei giornate piemontesi, un chilometro fuori dall'abitato, lungo [illegible] provinciale per Moretta, con la realizzazione di nuovi uffici, di un moderno magazzino, completamente automatizzato, e con il lancio di una gamma di nuovi prodotti. Fin dall'inizio dell'attività la produzione riguarda-[illegible] esclusivamente [illegible] formaggio grana, [illegible] cui aveva preso il nome il caseificio, ma da qualche tempo la gamma si [illegible] ampliata, con la produzione a pieno regime dei formaggi classici piemontesi dop, Raschera, [illegible] tenero, Bra duro, [illegible] cui i Biraghi ne hanno affiancati altri con un marchio personalizzato, la «Toma del Marchesato» e il «Piemontesino». L'attività del [illegible] seificio «Valgrana» ha preso il [illegible] nell'88, quando Franco, figlio [illegible]giore dell'industriale caseario di Cavallermaggiore Ferruccio Biraghi, scomparso all'inizio di quest'anno, all'età di [illegible] anni, ha deciso di lasciare l'azienda paterna, dove aveva lavorato in pratica fin da ragazzino, per mettere a frutto l'esperienza maturata con una impresa tutta sua. Dopo esser-[illegible] limitato, per due [illegible] tre anni [illegible] comprare e rivendere latte e fare da intermediario fra alcuni produttori di formaggi e rivenditori all'ingrosso, Franco Biraghi rilevò [illegible] caseificio Quaglia [illegible] Scarnafigi, azienda che produceva formaggio a livello artigianale, e il 1° gennaio del '91 iniziò l'attività con [illegible] nuovo marchio «Valgrana».

Nei primi tempi la produzione era di 15 forme di grana al giorno, in un capannone di 600 metri quadrati: [illegible] le forme sono 500, in un moderno impianto di oltre 12 mila metri. La produzione attuale di circa 130 mila forme di grana all'anno, con la lavorazione giornaliera di oltre [illegible] quintali [illegible] latte, avviene con l'impiego di una quindicina di persone in tutto, fra operai, tecnici e impiegati, grazie [illegible] una automazione molto spinta.

Nei capienti magazzini [illegible] contenute 160 mila forme, che vengono fatte stagionare per [illegible] mesi prima di essere [illegible] sul mercato. A dirigere l'azienda, a Franco Biraghi si sono da tempo affiancati i figli, Alberto e Andrea. E Alberto, l'amministratore delegato, che ci spiega come si è evoluta la produzione [illegible] caseificio, non più limitata [illegible] grana, che veniva fino a ieri commercializzato esclusivamente in forme da circa 35 chilogrammi l'una, mentre oggi è venduto anche in pezzi e, a partire da settembre, anche grattugiato, fornito in innovative e pratiche vaschette, anziché nelle tradizionali buste di plastica, come fanno tanti altri produttori.

Nell'ampia area antistante lo stabilimento, è stata da poco terminata la costruzione una gigantesca struttura che ospita i nuovi magazzini, interamente automatizzati, per la gestione della logistica, con l'impiego di robot che prelevano il prodotto e lo caricano sui mezzi di trasporto.

L'operazione è diretta dagli uffici, tramite computer, e il [illegible] completo [illegible] autocarro, senza utilizzo [illegible] altro personale che l'autista, avviene in meno [illegible] mezz'ora. «Al momento la [illegible] produzione [illegible] forme di grana al giorno – spiega Alberto Biraghi –. Con i 2500 quintali di latte che ritiriamo giornalmente, [illegible] fra [illegible] tre-quattro maggiori industrie della provincia, [illegible] l'obiettivo immediato è di arrivare alle [illegible] forma (200 mila all'anno), per poi puntare alle mille giornaliere, oltre naturalmente a promuovere ed incrementare i nuovi formaggi che abbiamo [illegible]ziato da poco a produrre».

Il latte impiegato [illegible] fornito interamente da allevatori locali. «Altri lo fanno arrivare dalla Francia e da altri Paesi precisa Biraghi - ma il latte che usiamo noi è solo ed unicamente di allevamenti della [illegible] alcuni dei quali sono [illegible] fornitori fin dall'inizio, ed è il migliore del Piemonte».

[illegible]

### Formaggio salvato dall'estinzione

Il formaggio [illegible] è nato intorno all'anno Mille, quando i [illegible] dell'Abbazia di Chiaravalle [illegible] il modo [illegible] conservare il latte in eccesso, mettendo a punto la ricetta di un formaggio, chiamato così per la sua pasta, dura e granulosa. Le origini del nome Raschera, [illegible] tratte dal lago omonimo, alla base del monte Mongiole. Ha [illegible] forma quadrata, ideata per rendere più agevole il trasporto a dorso di mulo. La produzione del Raschera risale a molti secoli fa ma; negli anni Settanta si rischiò l'estinzione e solo [illegible] mobilitazione [illegible] consentì [illegible] disperdere un importante patrimonio. Del formaggio Bra esistono due varianti. Il Bra Tenero è un formaggio da tavola prodotto da latte vaccino intero, di colore bianco avorio con un profumo gradevole. La variante [illegible] Duro è invece [illegible] stagionata, [illegible] da essere utilizzata anche grattugiata su vari piatti. La denominazione Toma ha origini in Provenza, con diffusione dalle vallate alpine alla pianura.


ASSELLE
1.750,00 euro
IVA, trasporto e montaggio compresi
Prezzo come GRAFICO
-10%
SE RITIRI TU
1.190,00 euro
-10%
SE RITIRI TU
LUNGH. MT. 2,55
APERTO LA DOMENICA
LUNEDÌ : 15,30-19,00
DAL MARTEDÌ AL SABATO
SU MISURA
COMPRESI
2 ANNI DI GARANZIA
AD AGOSTO
escluso il 15
-10%
SE RITIRI TU
1.160,00 euro
IVA, trasporto e montaggio compresi
Prezzo come GRAFICO
-10%
SE RITIRI TU
DISPONIBILITÀ DI COLORI
giallo
verde
noce
blu
ciliegio
magnolia
arancio
GRAFICO STANDARD
850,00 euro
RITIRA TU, IVA compresa
LUNGH. MT. 2,55
1.590,00 euro
-10%
1.390,00 euro
IVA, trasporto e montaggio compresi
Prezzo come FOTO
-10%
SE RITIRI TU

## A Mondovì Piazza la caratteristica rassegna lungo le vie del rione



Una delle precedenti edizioni della «Mostra dell'artigianato» a Mondovì Piazza, con gli stand espositivi nelle vie e piazze della parte alta della città

# Fra le botteghe che sanno d'antico

## *Sabato si apre la 37ª Mostra dell'artigianato*

MONDOVI'

Le strade dell'artigianato tornano a essere quelle dell'anti- [illegible] suggestivo rione di Piaz- [illegible] che dall'alto della collina domina Mondovì. Vie e piazzette dove le botteghe odora- [illegible] del profumo [illegible] tempo: [illegible] delizia, per i visitatori e gli appassionati, passeggiare alla ricerca di qualche curiosità o piccolo «gioiello» dell'arte di uno scalpellino o un incisore.

Tutto questo [illegible] lo [illegible] che, fra una settimana, prenderà nuova vita e vigore, ospitando [illegible] XXXVII Mostra dell'artigianato, uno degli eventi del cartellone monregalese. L'inaugurazione sabato 13, alle 17, nel «salotto» di piazza Maggiore. La manifestazione, organizzata dal Comune e dall'associazione «Amici di Piazza», continuerà fino al [illegible] agosto: [illegible] un appuntamento importante [illegible] [illegible] e cultura, arricchito da mostre d'arte e spettacoli.

Numerosi gli artigiani «eccellenti», che allestiranno spazi espositivi e angoli di lavoro, affiancati da altri artigiani, dagli antiquari e dalle «Botteghe di Piazza», lungo la storica via Vico e la suggesti- [illegible] piazza Maggiore. «Il percor- [illegible] - spiegano gli organizzatori - sarà analogo a quello dello scorso anno: si scenderà in via Vasco fino al baluardo del Vescovile, nel cui giardino, alla sera, sarà possibile assistere a spettacoli teatrali e di cabaret. Nella cappella della Curia Vescovile sarà allestita una mostra fotografica degli strumenti musicali tratti dagli affreschi delle chiese [illegible] Monregalese. [illegible]arà anche l'opportunità per scoprire gradevoli scorci panoramici e palazzi storici del terziere di Vasco, così poco conosciuto anche dai monregalesi».

**Per scoprire angoli suggestivi rassegne d'arte con spettacoli di cultura e cabaret dal 13 [illegible] 22 agosto**

Davanti all'ex Collegio sarà allestito un mercatino artigianale, hobbystico ed etnico, visitabili negli stessi orari e giorni della mostra: dalle [illegible] a mezzanotte. Poi l'esposizione permanente [illegible] meridiane dipinte sulla parete sud del Palazzo di Giustizia, quindi il ritorno nella splendida corni- [illegible] di piazza Maggiore, per proseguire verso il giardino del Belvedere e la torre civica.

La «Mostra dell'artigianato» si può visitare [illegible] pagare alcun biglietto d'ingre[illegible]

**DA VISITARE.** Nell'ambito della Mostra merita visitare la cripta della Confraternita della Misericordia (da sabato 13 a lunedì 22 agosto, [illegible] 16-24): E' allestita l'esposizione «Ceramica sonora»: fischietti in terracotta piemontesi, dalla collezione di Armando Scuto. Nell'Antico Palazzo di Città (ore 16-24) [illegible] sarà la «Rassegna di antiquariato». Alla Società Operaia [illegible] Mutuo Soccorso (Salone delle Feste) dalle 16 alle 24 sarà visitabile «Non di solo vino», collettiva [illegible] sculture.

La cappella della Curia Vescovile (con lo stesso orario) ospiterà «Alla scoperta di antichi suoni», a [illegible] [illegible] «Kalatà - progetti culturali».

In via Grassi [illegible] Santa Cristina merita dedicare più di uno sguardo al complesso delle Meridiane, che [illegible] ben visibili sulla parete sud del Palazzo di Giustizia (l'ex Collegio dei Gesuiti).

Dalla parte opposta di piazza Maggiore, ancora, la Torre Civica e i Giardini del Belvedere.

**[illegible] ED EVENTI.** Durante l'edizione [illegible] della «Mostra dell'artigianato» [illegible] potrà assistere anche ad alcuni spettacoli ed eventi.

Nel cortile d'onore del Vescovile, mercoledì 17 agosto, dalle [illegible] alle 23 avrà luogo il concerto [illegible] Giorgio Conte e Atelier de Swing. Venerdì 19, invece, dalle 21 alle 23, verrà proposto «Gli scritti volano, le parole restano...»: musica [illegible] poesia presentate [illegible] Giancarlo Bovetti e il suo gruppo. Domenica 21, dalle 21 alle 23, è in programma lo spettacolo teatrale ironico di Al[illegible] Filippi e Monalisa Verhofen, dal titolo «Molto lusingate».

**PER I BAMBINI.** Tutte le [illegible] [illegible] nei pomeriggi festivi [illegible] no in cartellone intrattenimenti per i bambini lungo via Vasco [illegible] nell'area antistante il Vescovile.

LA STAMPA
Nordovest
DOMENICA
AGOSTO 2005
PAGINA

# Estate

## Entracque, porte aperte alla Fabbrica dell'Energia

■ Un viaggio nella Fabbrica dell'Energia. Domenica speciale, promossa dall'Enel, oggi alla centrale di Entracque con l'apertura della centrale idroelettrica. Dalle 10 attività sportive, ricreative e culturali con gare, mostre d'arte, laboratori stellari e un «Disney» gonfiabile di 12 metri per il jumping. Sarà allestito un villaggio sportivo con istruttori federali dove sarà possibile cimentarsi in tiro con l'arco ed assistere a esibizioni di judo, karate e arti marziali. Lo «Starlab» sarà il laboratorio delle stelle: all'interno della cupola di 6,5 metri di diametro e alta 3,5, un proiettore riproduce il moto di rotazione e rivoluzione terrestre mostrando l'aspetto della volta stellata in qualsiasi periodo dell'anno. Alle 21 musica anni '70 con gli «Unleaded». [r. cun.]

«MARGHE' MARGHIER» UN FILM DI SANDRO GASTINELLI DEDICATO AL POPOLO DELLA MONTAGNA

I Fantasmagoria, il gruppo di musiche tradizionali che ha realizzato la colonna sonora del film «Marghé Marghier: viaggio tra i margari del Sud Piemonte»



# «Ho raccontato in fotogrammi lo spirito nomade dei margari»

Il regista: «Dopo la crisi di mucca pazza abbiamo deciso di realizzare il reportage per far conoscere questa comunità sempre in movimento»

Intervista
PAOLA SCOLA

Con la cinepresa scruta un mondo, perché non sia dimenticato. La montagna e le sue storie, i personaggi, i sorrisi «tirati» su volti disegnati dalle rughe. Sandro Gastinelli, regista di Boves, vincitore nel '96 del Festival internazionale del cinema di montagna di Trento, racconta la vita dei margari nel film «Marghé marghier: viaggio tra i margari del Sud Piemonte» (soggetto di Osvaldo Bellino e Paolo Viano), che sarà presentato in anteprima sabato, al Gias del Monte Tibert (Celle Macra). L'opera fa parte del «Festenal», che ne produce la colonna sonora, registrata dal gruppo di musiche tradizionali «Fantasmagoria», tra Boves e Coumboscuro.

**Come nasce il film?**

«L'idea risale a cinque anni fa. Mio figlio, che di anni ne ha 4, doveva ancora nascere. Con Osvaldo Bellino e Paolo Viano, che dei margari conoscono tutto, volevamo realizzare un lavoro capace, dopo la crisi della mucca pazza, di riabilitare quel mondo. Un mondo che non ti frega, per l'amore che i margari hanno verso le loro bestie».

**Perchè tanto tempo?**

«Non c'erano fondi disponibili. Così abbiamo preso tempo, intanto quel mondo sarebbe rimasto presente: i margari non prendono altre direzioni».

**Poi?**

«Il progetto si è sbloccato un anno fa, con l'arrivo dei primi soldi. Non abbiamo coperto neanche metà delle ore di lavoro, ma con determinazione finiamo il film. Gli unici a cui dobbiamo qualcosa sono i margari: siamo entrati nelle loro case».

**Pronti per l'anteprima?**

«Dovrò cercare un motociclista che, all'ultimo minuto, mi porti sul luogo della proiezione, sabato. Infatti finirò il lavoro solo mezz'ora prima».

**La difficoltà maggiore?**

«Ripenso alla giornata più faticosa, quella trascorsa con Filippo Allione e la moglie Rosalba Ellena, margari da generazioni, e i loro figli. Sì, perché in questo mondo i giovani ci sono, non come nella castanicoltura o nella pastorizia. Quando abbiamo realizzato le interviste eravamo esausti: dopo 20 chilometri a piedi, con una mandria di tori inferociti. Il viaggio della "monticazione", la salita in montagna, che è diversa dalla transumanza. I campanacci del bestiame».

**Monticazione e transumanza: la differenza?**

«La transumanza era, per esempio, quella dei pastori di Roaschia, che con il gregge, a settembre, iniziavano a scendere un po' ogni giorno. Insomma, abituati a mangiare sempre erba non loro, in un periodo lungo. Monticazione deriva da "muntagnè": da Saluzzo alla Valle Vermenagna, caricando il bestiame alla stazione, fino a Limone, e poi salendo a piedi».

**E' un film diverso dai precedenti?**

«Ha durata maggiore: un'ora contro i soliti 40 minuti. Volevo raccontare i margari dal punto di vista emotivo, capire il perché del loro affetto verso le bestie. Di una vita diversa a ogni inverno, dei figli mandati a una scuola differente ogni anno. Per me decidere se spostare la mia bambina di classe era un dramma, per quelle famiglie fa parte della normalità. Oggi si fermano di più nello stesso posto, ma mi ha colpito il loro essere nomadi dentro, che non conoscevo. Intrecci, storie, personaggi, in un continuo trasloco. A vita».

**Perché i Fantasmagoria nella colonna sonora?**

«Sono legati al Festenal e noi abbiamo scelto di presentare il film in quell'ambito, riunendo musica e cinema, i due temi della rassegna. I Fantasmagoria propongono una musica senza spazio né tempo e sono una formazione a tre: un gruppo essenziale, con sonorità semplici. E c'è la clarinettista: il suo è uno strumento sempre presente nelle feste dei margari».



«Biasin», marghé attore nel film «Marghé - Marghier»

«Siamo entrati nelle loro case e con loro abbiamo intrapreso il lungo viaggio verso gli alpeggi»

La pellicola (durata un'ora) verrà presentata in anteprima sabato al Gias del monte Tibert di Celle Macra in val Maira



Il regista bovesano Sandro Gastinelli

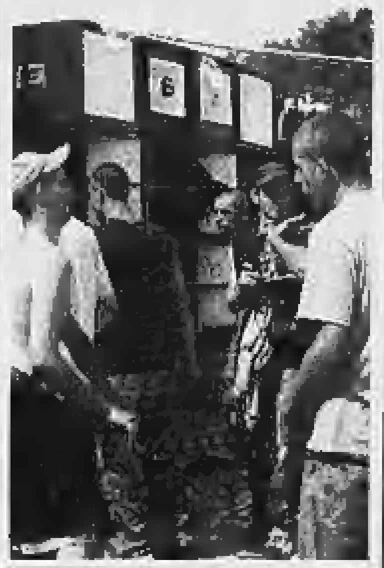
# Lacronaca

### Novara
### Da Trenitalia rimborsi ai pendolari per i ritardi sulla linea per Milano

Trenitalia, dopo avere sfondato la soglia di tolleranza dei ritardi, è costretta a rimborsare i pendolari novaresi che si recano a Milano. Anche a giugno la percentuale di treni in ritardo o soppressi sulla linea Novara-Trecate-Milano è stata superiore al 5,75%, la soglia oltre la quale scatta il bonus per i viaggiatori titolari di abbonamento. Il loro prossimo abbonamento mensile costerà il 20 per cento in meno, il 10 per cento quello annuale. Al bonus hanno diritto anche i possessori di abbonamento integrato Trenitalia-Ferrovie Nord. Altra tratta per cui i pendolari avranno diritto allo sconto sul prossimo abbonamento è la Milano-Mortara: qui l'indice di affidabilità è stato del 7,38 per cento. Dopo parecchi mesi di «sforamenti» è invece rientrato sotto la soglia del 5,75% la linea Milano-Arona-Domodossola. Le Ferrovie Nord non hanno superato l'indice, ma i pendolari novaresi rilevano altri problemi. In agosto le Nord hanno ridotto il servizio sopprimendo alcuni convogli in servizio tra Milano Bovisa e Milano Porta Vittoria. [m. g.]

### Salmour
### Rave party lungo il fiume con 1000 giovani

Sono arrivati da Francia, Spagna e varie zone d'Italia: 1000 giovani dall'altra notte sono riuniti per un «rave party» lungo lo Stura, a Salmour, alle porte di Fossano. I ragazzi si sono immersi nella musica scandita ininterrottamente dalle maxi casse, accampandosi con furgoni, camper e tende sul greto del fiume. La zona, da venerdì notte, è presidiata dai carabinieri, ma non si sono registrati problemi. I leader del rave hanno assicurato che, quando sgombreranno l'area (si prevede oggi alle 12) non lasceranno rifiuti: tutti hanno borse di nylon in cui ritirare bottiglie, lattine e immondizie. [p. s.]



### Borgosesia
### Incendio distrugge negozio storico

Un incendio ha devastato il centro La Flora, situato in via Frà Dolcino, nel cuore storico di Borgosesia.
E' successo nella notte tra venerdì e sabato. Poco prima delle 4 i carabinieri di Borgosesia hanno ricevuto una telefonata: «Sta uscendo del fumo dal negozio La Flora e si vedono delle fiamme» ha detto l'interlocutore al militare di servizio.
Immediatamente è scattato l'allarme e in pochi minuti sono sopraggiunti i vigili del fuoco del distaccamento di Varallo che hanno iniziato subito a spegnere il fuoco.
Ma il rogo ha causato ingenti danni tanto che il negozio è andato quasi completamente distrutto.
Stando ai primi accertamenti sembra che l'incendio sia stato causato da un corto circuito al sistema interno del registratore di cassa.
Il centro La Flora è uno dei negozi più antichi di Borgosesia ed è gestito dalla famiglia Mortigliengo. [l. fo.]

### Alessandria
### Scava nell'orto e trova il tritolo

Voleva fare un buco nell'orto per piantare un palo e ha trovato delle strane «mattonelle». Stava per buttarle via ma è intervenuta la moglie: si ricordava che, quand'era bambina, lì c'era un deposito di munizioni. Così a Frassineto Po, vicino a Casale, è scattato l'allarme: sono arrivati poliziotti e carabinieri, poi gli artificieri che hanno portato via le «mattonelle» per analizzarle. E' quasi certo che si tratti di pani di tritolo rimasti sepolti lì per oltre mezzo secolo.

### Asti
### Allarme incendi Denunciato contadino

Allarme incendi nell'Astigiano. Questo è infatti il periodo in cui gli agricoltori bruciano le sterpaglie che infestano i campi, e spesso il vento, piuttosto che l'eccessiva secchezza della vegetazione, trasformano piccoli roghi in vasti incendi difficili da domare. Come è successo l'altro giorno a Mombercelli, dove il fuocherello acceso da un contadino si è propagato ai terreni confinenti, impegnando per alcune ore i vigili del fuoco. L'agricoltore è stato denunciato per incendio colposo. [p. z.]

OGGI 37 CASTELLI APERTI



Castello di Torre Ratti a Borghetto Borbera

# Enea in fuga nel maniero di Prunetto

Silvana Mossano

Il Castello di Prunetto, a 750 metri sul crinale tra le Valli Bormida e Uzzone che si apre su un panorama suggestivo, accoglie oggi, dalle 17, lo spettacolo teatrale «Eneide» di Franco Urban: gli spettatori, passando di sala in sala, accompagneranno Enea attraverso le sue avventure, incontrando altri personaggi mitologici, da Didone a Venere, a Sibilla, a Eurialo. L'iniziativa è dell'associazione culturale Arteria Teatro di Torino e si colloca nella supercollaudata rassegna «Castelli Aperti», promossa da anni con successo, dalle Province di Alessandria, Asti e Cuneo. Sempre nel Cuneese, è aperto il castello di Roddi, in cui alle 21, il Gruppo Mishkalé si esibisce in un concerto di musica klezmer, zingara e folkloristica dell'area balcanica.

Sempre oggi, sono 37 i castelli visitabili nelle tre province. Restando nel Cuneese, si può puntare sul Castello dei Marchesi di Saluzzo a Castellar (orario 14-19), del XIV secolo trasformato in residenza nel XV secolo; in alternativa, il castello di Mombasiglio (14,30-18) che, nel 1796, ospitò le truppe napoleoniche del generale Seurener; al primo piano si può visitare il Museo Bonaparte.

Nell'Astigiano, poi, si trova una dimora molto prestigiosa, il Castello di Castell'Alfero, realizzato a partire dal 1290 e che, nel Seicento, fu sottoposto a una conversione funzionale grazie al genio e alla fantasia di un Alfieri, Benedetto, zio del più celebre Vittorio. Merita la visita il cosiddetto Salone Verde che divenne sala delle feste sostituendo il più austero Salone Rosso precedente.

Nell'Alessandrino, una ottima tappa è rappresentata dal Castello di Prasco, aperto soltanto nelle domeniche d'agosto: particolarmente interessante è la struttura in pietra completamente interrata a forma ovoidale, cui si accede per stretti scalini concentrici, che era la struttura destinata alla conservazione del ghiaccio. Altri suggerimenti del giorno: il castello di Trisobbio, la Torre del Castello di Terzo, il Castello di Torre Ratti a Borghetto Borbera, le cui prime tracce sono del 1413, anche se alcune parti sono più antiche.

Info: 800.329329 e www.castelliaperti.it.

ULTIMO ATTO DELLA RASSEGNA DI CONCERTI SUL LAGO MAGGIORE

# Quelle suggestive Meditazioni con un liuto che suona Bach

STRESA

In attesa del gran debutto del 19 agosto le Settimane Musicali di Stresa vanno in vacanza. Questa sera ultimo atto di «Meditazioni in musica», il prologo della manifestazione che ha fatto tappa negli angoli più seducenti del Lago Maggiore e del Lago d'Orta con cinque concerti di ottimo livello. A chiudere l'appendice iniziale, molto apprezzata dal pubblico, sarà questa sera il liutista finlandese Eero Palviainen. Il musicista si esibirà, alle 21, nella chiesa di San Vittore all'Isola dei Pescatori, un altro luogo di grande fascino. Il suo intervento sarà quasi interamente dedicato a Johann Sebastian Bach con la Sonata per violino n.1 in sol minore (BWV 1001) e la Partita per violino n.1 in si minore (BWV 1002), trascritte per essere eseguite al liuto. Nella seconda parte la Suite in re minore di Silvius Leopold Weiss frequentatore assiduo della casa del geniale maestro di Lipsia. Palviainen ha studiato al Conservatorio di Turku e si è perfezionato alla Sibelius Academy di Helsinki risultando il migliore studente di liuto. Attualmente collabora con diverse formazioni europee tra cui l'Helsinki Barock Orchestra. Dopo questa esecuzione la rassegna si concederà la pausa ferragostiana in attesa del taglio del nastro al Palazzo dei Congressi, venerdì 19 agosto, quando sul palco salirà l'Orchestra delle Settimane Musicali diretta da Gianandrea Noseda. [f. ru.]



Il liutista finlandese Eero Palviainen

PORTATE IN ELICOTTERO. L'OROLOGIO SOLARE AL «LIVIO BIANCO» INDICA LE ORE PRIMA DEL TRAMONTO

# Meridiane di Mastro Bernardo sulle facciate di 5 rifugi cuneesi

VALDIERI

E' stata collocata sulla facciata del rifugio alpino «Dante Livio Bianco», in Valle Gesso, la prima delle quattro meridiane commissionate dalla sezione di Cuneo del Club Alpino Italiano all'esperto «Mastro Bernardo», al secolo Dino Marchetti, che le ha studiate e progettate una diversa dall'altra, per essere poi costruite in pietra di Luserna dalle ditte «Viano snc» di Cervasca e «De Siena» di Cuneo.

Il problema di portare fin lassù un fardello così pesante l'ha risolto l'elicottero dei rifornimenti ai rifugi: giovedì si è levato in volo con un grosso sacco penzolante e contenente il prezioso carico. L'autore ha provveduto, poi, a piazzare e regolare sulla facciata ovest dell'edificio quella particolare meridiana, che non indica tutte le ore del dì, ma solo quelle che mancano al tramonto da un certo punto del pomeriggio, finchè il sole non si eclissa dietro le Alpi Marittime.

L'elicottero tornerà a levarsi in volo con un carico simile la prossima settimana, per portare altre meridiane ai rifugi «Remondino» e «Soria-Ellena» in Valle Gesso e «La Gardetta» in Valle Maira. Al «Soria-Ellena» la meridiana indicherà le ore mancanti al «crepuscolo civile», cioè all'apparire della prima stella nel cielo.

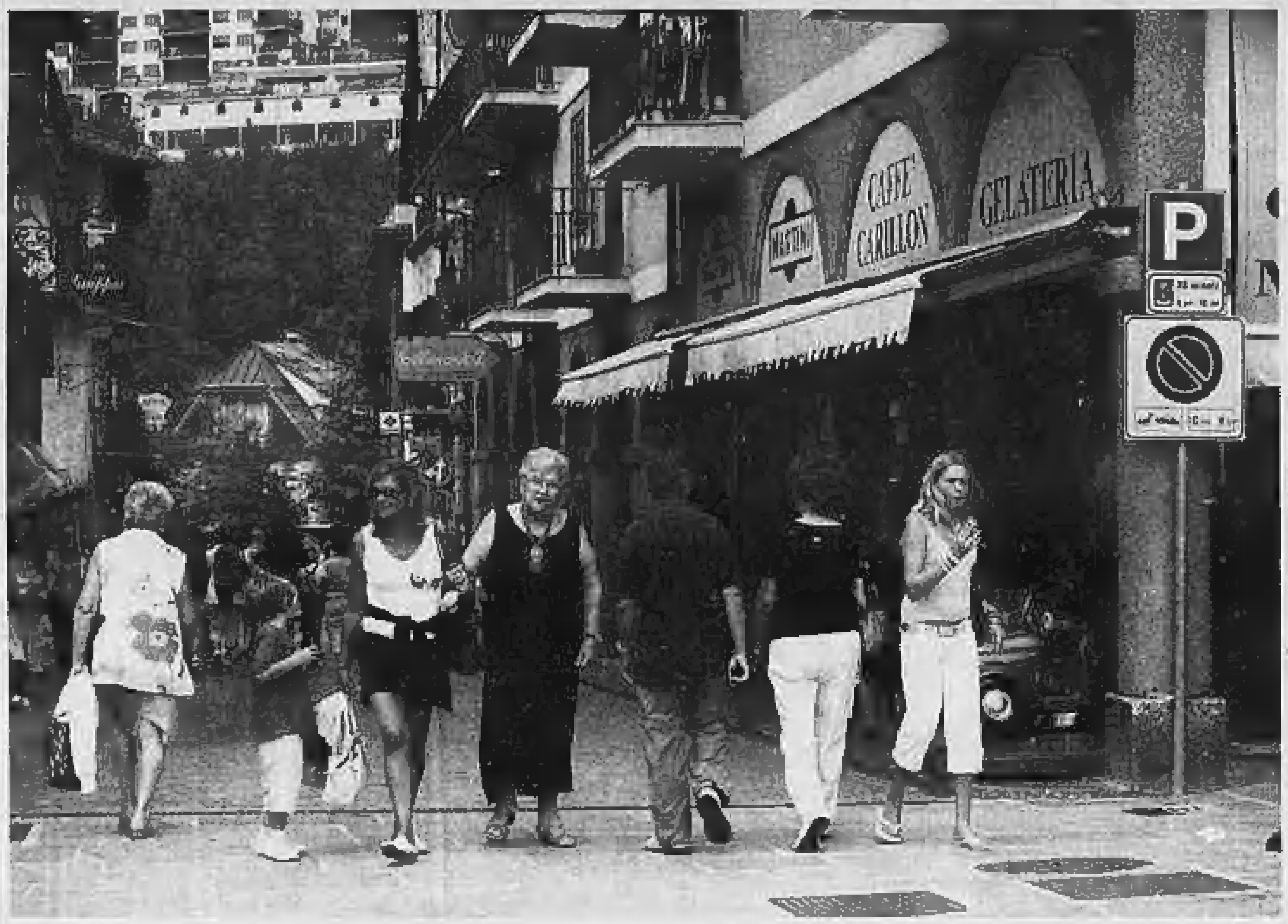
Al «Remondino», la meridiana, circolare e orizzontale con la segnalazione di tutte le ore del dì, sarà piazzata su un roccione, con una tavola d'orientamento che «disegna» la posizione delle principali cime circostanti. A «La Gardetta», l'orologio naturale sarà sistemato sulla parete sud dell'edificio, segnando così ogni ora del dì.

In primavera era stata inaugurata una quinta meridiana al rifugio «Morelli», sopra le Terme di Valdieri, con la base dipinta direttamente sulla parete sud dell'edificio alpino dalla pittrice Michela Zuliani, sempre su progetto di «Mastro Bernardo». [p. d.]




La meridiana collocata sulla facciata del «Livio Bianco» in Valle Gesso

Il sindaco Clerico: «Da noi c'è l'ambiente giusto per belle vacanze»




# A Limone il turismo è cultura

## *Rassegne, teatro di strada, incontri d'autore*

LIMONE

Venerdì 12, alle 21, al Teatro alla Confraternita, per la rassegna di grande opera, ci sarà la «Cavalleria Rusticana» con Mirella Caponetti (biglietti già esauriti); sabato 13 il cabaret con Dario Vergassola; domenica 14, per il quarto Festival teatro di Strada, alle 17, esibizione della Compagnia Peter Weyel in «Il Signor Herr Hundertpfund» e alle 21 della Compagnia Teatro dei due mondi in «Fiesta»; lunedì 15 la Compagnia Claudio Cremonesi presenta «Zitto zitto» e alle 21, «Circus Colombazzi» la Compagnia Fratelli di Taglia. E, per i «Luoghi della letteratura», incontri d'autore con Alessandro Barbero de «La Stampa» che presenterà «Racconto di una battaglia»-Waterloo (giovedì 18 alle 21) e, giovedì 25 alle 21, con Monica Maggioni, Rai tv, «Dentro la guerra».

«A Limone abbiamo fatto la scelta di offrire un turismo ricco di cultura e intrattenimenti di un certo livello - spiega il sindaco Domenico Clerico -. Abbiamo notato che più per l'evento estemporaneo in sè, i nostri villeggianti sono particolarmente attratti dalle rassegne. Noi, a parte la grande opera, offriamo il teatro di strada, la grande letteratura e altri appuntamenti importanti, intervallati certo anche con un po' di buonumore, con il cabaret di Dario Vergassola. Crediamo che Limone offra l'ambiente giusto per una bella vacanza. Intendo ambiente in senso ampio, non solo riguardo alle nostre ricchezze naturali, ma anche a tutto ciò che le circonda. Insomma, si respira un'atmosfera accogliente. Per il 2006, anzi, studieremo anche un nuovo piano per la raccolta rifiuti, perchè tutto serve a creare l'ambiente ideale».



A Limone dopo il grande successo del primo Salone del libro e dell'editoria di montagna nel salone comunale continua la mostra fotografica di Michele Pellegrino. Venerdì sera al Teatro alla Confraternita la grande opera con Cavalleria Rusticana (biglietti esauriti)

Nel salone comunale, continua la mostra fotografica di Michele Pellegrino «Immagini di un Mare Improbabile», foto sul Mar Ligure. La mostra, inaugurata a fine luglio, è stata anche abbinata al primo Salone del libro e dell'editoria di mare e montagna, che si è concluso lo scorso weekend. «Il successo dell'iniziativa è stato eccellente - aggiunge il primo cittadino di Limone Domenico Clerico - tanto che, a furor di popolo, la ripeteremo senz'altro il prossimo anno. Credo anche che sia stata azzeccata la scelta di collocare il Salone in centro, perchè ha avuto maggiore visibilità e dato più risonanza all'evento. E' andato tutto molto bene, sia per quanto riguarda l'afflusso di pubblico, sia per le vendite di libri degli editori. Significativa la consegna del "Premio Editoria e Letteratura di montagna" ad Aldo Audisio, direttore del Museo della Montagna "Duca degli Abruzzi" di Torino».

Nell'immediato, con intrattenimenti musicali e per bambini, e con la festa patronale di San Pietro (oggi ci sarà la processione con banda musicale), dal sito ufficiale delle manifestazioni, www.limonepiemonte.it, mercoledì 10 alle 21 nell'Anfiteatro delle scuole elementari Limone proporrà «I bioindicatori–Qualità dell'aria e dell'acqua–viaggio intorno ai licheni, macroinvertebrati e diatomee», con Katia Musso (guardaparco) ed Erica Chiecchio, a cura del Parco naturale Alta Valle Pesio e Tanaro. Giovedì 11, «Giornata di musica e tradizione occitana» a Limonetto, esibizione itinerante del gruppo «Fifre et Tambours Niçoises» dalle 15,30; concerto con corni di montagna «Trio italo-svizzero Corni di montagna» alle 15 a Prati di San Lorenzo e, in piazza alle 21, concerto dei Lou Dalfin.

LA STAMPA
Nordovest
DOMENICA
7 AGOSTO 2005
PAGINA 45

# Estate

A Ferragosto

## Salame da guinnes

SFIDA A VARALLO

Di [illegible]

## Un gustoso mezzo chilometro da affettare

MILLE chili di carne suina fresca, e almeno 600 metri di budello. Sono gli «ingredienti» indispensabili per il tentativo da Guinness voluto dal sindaco di Varallo Gianluca Buonanno. Il guanto della sfida è stato lanciato: preparare il salame più lungo del mondo. Il libro del Guinness dei primati riporta un record da 487 metri, così l'amministratore valsesiano ha deciso che nel suo comune si dovrà fare una salamella fresca di mezzo chilometro. E visto che l'idea è della giunta, sarà il municipio stesso a trasformarsi in salumificio. Lo speciale macchinario necessario per insaccare il prodotto sarà sistemato al piano terra dell'elegante villa ottocentesca Durio, dove di solito si tengono le conferenze e dove si tengono le cerimonie in occasione dei matrimoni civili. Da lì via via uscirà il salame che sarà disteso nel centro storico della città, tra viale Rima e corso Umberto. Per l'occasione le strade saranno chiuse al traffico e verranno allineati 250 tavoli per sostenere il prodotto. L'appuntamento è per domenica 14 agosto, un giorno di festa durante il quale il sindaco Buonanno spera ci sia il pienone a Varallo. Anche perché battuto il record ci saranno quintali di salamella da cuocere alla griglia e da distribuire. Sono due le condizioni necessarie per poter essere inseriti nel Guinness dei primati: che un notaio (sarà il varallese Massimo Cortese) certifichi la lunghezza e che i tecnici dell'Asl confermino la commestibilità dell'intero salame.



## Vattimo e Violante tra fede e modernità

■ Saranno Gianni Vattimo e Luciano Violante, autori rispettivamente dei volumi «Il futuro della religione» e «Secondo Qoèlet. Dialogo fra gli uomini e Dio», i protagonisti della tavola rotonda in programma per domani alle 18 nel palazzetto di Champoluc, ad Ayas. Accanto a loro, a partire dalle 18, sarà presente anche monsignor Luigi Bettazzi, vescovo emerito di Ivrea. Il dibattito, organizzato nell'ambito della rassegna «Libri e letture. Incontri con gli autori» del Comune di Ayas in collaborazione con il Consiglio regionale, sarà incentrato sulla nuova ricerca di religiosità e di spiritualità del mondo moderno. Introdurrà Ego Perron, presidente del Consiglio regionale della Valle d'Aosta.

IL CENTRO BIELLESE CON IL TEATRO POPOLARE NEL DNA

# Il senso di Sordevolo per la «Passione»

### Inaugurata ieri la Mostra permanente: un percorso tra antichi libri, fotografie d'epoca, costumi di scena

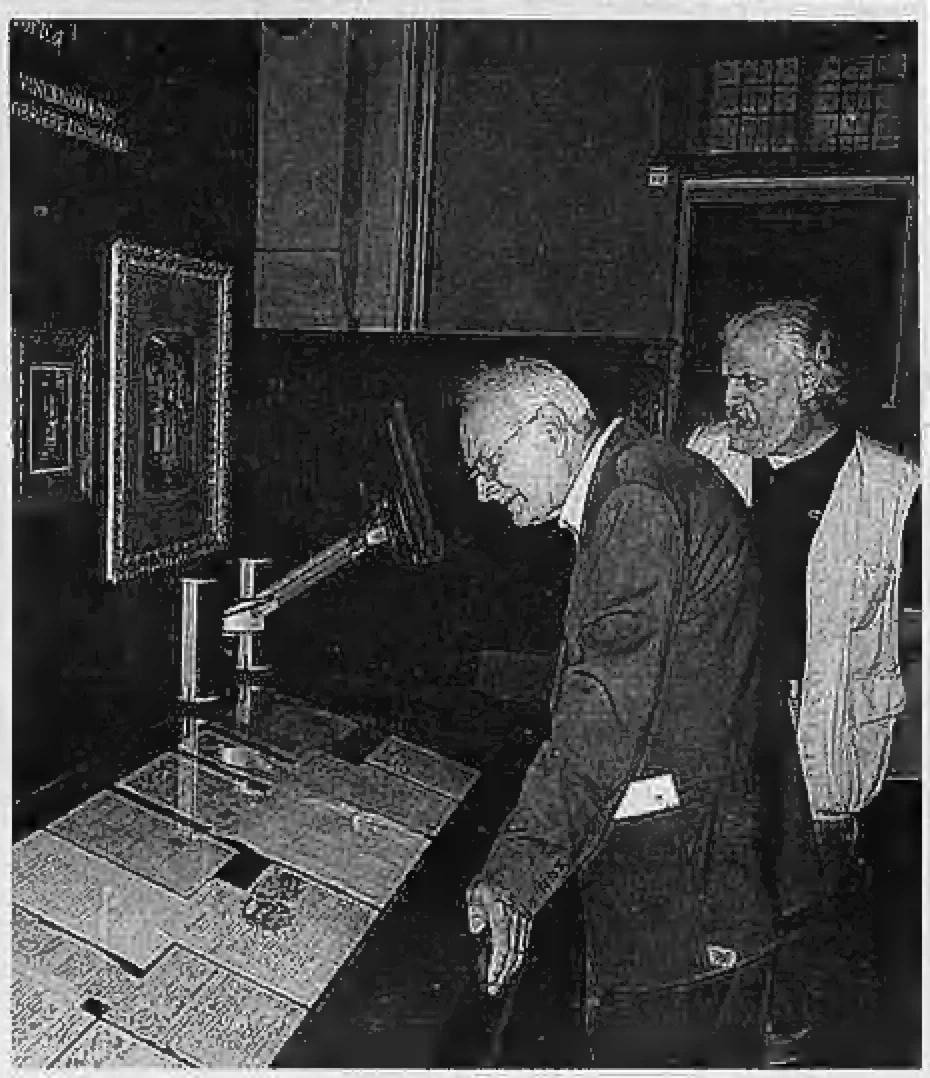
**Daniela Sandigliano**
SORDEVOLO

Le repliche della «Passione di Cristo» proseguiranno sino a settembre nell'ampio anfiteatro, ma ora c'è uno percorso in più per entrare nel cuore di Sordevolo, il centro collinare del Biellese che il teatro popolare ce l'ha nel Dna: un piccolo museo, ricco però di curiosità, dedicato alla sacra rappresentazione.

La mostra permamente, inaugurata ieri pomeriggio, è stata allestita nella sacrestia e nel coro dell'antica chiesa dedicata a Santa Marta: in questa suggestiva cornice hanno trovato la giusta collocazione ben 500 fotografie delle edizioni dal 1880 al 2000 della «Passione», veri gioielli come il testo originale del 1728, edito dalla tipografia Fontana di Torino (che si riallaccia a quello di monsignor Giuliano Dati pubblicato a Roma nel 1494), i manoscritti delle varie parti su cui si cimentano da generazioni i sordevolesi, una planimetria del 1886 con la dislocazione scenografica.

La mostra ospita inoltre buona parte dei costumi usati nel divenire del tempo, gli oggetti di scena (come le ali degli angeli, i copricapi, le armature dei guerrieri romani ), tutti i libri della sacre rappresentazioni europee, mentre attraverso audiovisivi si potranno vedere i filmati della «Passione» dal 1924. E' un patrimonio culturale e tradizionale che richiama ad anni ancora più lontani con drammi sacri recitati nei suggestivi cortili acciottolati del paese.

Sordevolo si raggiunge da Biella con una strada perfettamente segnalata, seguendo l'indicazione Occhieppo Inferiore e Superiore; dopo il passaggio di fronte all'anfiteatro naturale (dove ogni fine settimana si ripropone appunto la «Passione») si raggiunge via Bona che conduce al municipio e quindi alla chiesa di Santa Marta. Nei pressi c'è l'incrocio con la bella strada panoramica che collega Sordevolo a Pollone, altra meta importante sotto il profilo turistico per il Parco della Burcina. Fino a metà del mese prossimo la Mostra potrà essere visitata gratuitamente il venerdì ed il sabato dalle 17 alle 21. Info ai numeri 0152562486 e 0152568103 oppure all'Atl di Biella (015351128).



La Mostra permanente della «Passione» inaugurata ieri è stata allestita nel coro e nella sacrestia della chiesa di Santa Marta

NELLA CENTRALE IDROELETTRICA DI MAEN I 30 BASSORILIEVI IN LEGNO REALIZZATI DA GIOVANNI THOUX

# Sacre sculture tra turbine e generatori



Una scultura di Thoux per la mostra «Dalla Bibbia all'anno 2000

AOSTA

Alle sacre scritture, alle vite dei santi e ai pellegrinaggi si è ispirato Giovanni Thoux per scolpire le opere della mostra «Dalla Bibbia all'anno 2000. Sculture di Giovanni Thoux», appena inaugurata nella centrale idroelettrica di Maën a Valtournenche, in Valle d'Aosta. Sono esposti i trenta bassorilievi in legno dipinto che l'artista di Verrès ha scolpito in occasione del Giubileo del 2000 e del millenario della Fiera di Sant'Orso. Arte del legno e spiritualità si fondono per raccontare Antico e Nuovo Testamento, vita e miracoli dei santi valdostani e il tema del pellegrinaggio e, in particolare, dei pellegrini che transitavano al colle del Gran San Bernardo. L'insolito e suggestivo spazio espositivo è messo a disposizione dalla Compagnia valdostana delle acque che dà ai visitatori la possibilità di visitarne sala macchine, turbine e alternatori. La mostra di Thoux è visitabile fino al 2 ottobre, tutti i giorni dalle 16 alle 19, a ingresso libero.

All'introspezione e all'interiorità è invece dedicata «Il Ritratto Interiore. Da Lotto a Pirandello», la più importante mostra dell'estate aostana, aperta ancora fino al 2 ottobre al Museo archeologico di Aosta. L'esposizione, ideata e curata da Vittorio Sgarbi, è un appassionante viaggio nel mondo interiore del ritratto: il visitatore ha su di sé gli sguardi di 120 figure e personaggi ritratti dal Cinquecento ad oggi, che esprimono ansie, sussurri, cenni d'intesa, esitazioni, dolore. La pittura dell'anima è qui rappresentata da maestri antichi e già psicologi come Lorenzo Lotto e Tiziano ad artisti del Novecento e contemporanei come Giorgio De Chirico, Fausto Pirandello e Antonio Ligabue, fino ai più eccentrici come Andy Warhol. La mostra è visitabile tutti i giorni dalle 9 alle 19, l'ingresso costa 6 euro. [u. c.]

## GLI APPUNTAMENTI

### Busca (Cn)

**Fuochi e note**

••• Domani «fiera 'dla Madunina» nel centro di Busca e, in serata, fuochi d'artificio. Lo spettacolo piro-musicale si terrà vicino agli impianti sportivi di via Monte Ollero. [c. g.]

### Coumboscuro

**Musica provenzale**

••• Continuano gli appuntamenti con il «29° Festenal»: stasera, alle 21, nella parrocchiale a Coumboscuro (Monterosso Grana), Miqueu Montanaro e il «Puppets festival» di Marco Grilli propongono trent'anni di musica provenzale nel mondo. Si tratta di uno degli «eventi» della rassegna dedicata ai «popoli e culture d'Europa»: protagonista un autore e compositore considerato un virtuoso del ganloubet-tambourin. [p. s.]



Il burattinaio Marco Grilli a Coumboscuro

### Castelnuovo C.

**Sulle orme di Brofferio**

••• Domani alle 10, passeggiata ecologica sulle orme di Angelo Brofferio, letterato che ebbe i natali a Castelnuovo Calcea, nel Sud Astigiano. Partenza da piazza Castello. L'appassionato di storia Giuseppe Dagna guiderà turisti e compaesani alla scoperta dei luoghi citati dal Brofferio ne «I miei tempi».

### Madonna del Sasso

**Serate di ritmi etnici**

••• Una veduta impareggiabile sul lago, tre sere di musica e mercatini di artigianato e solidarietà. Li propone l'associazione Altramusica: stasera dalle 21,30 sulla piazza della frazione Boleto la tradizione africana con «Maezah», ovvero Sandra, Isabelle e Sabine. Domani Lunedì l'ispirazione musicale arriverà dai Balcani, con il gruppo «Bandaradan»; ancora echi dall'Est, martedì sera, in conclusione della rassegna, con «Karpazi Arabesco». Sono diciassette gli artisti che presentano musiche e danze delle tradizioni popolari ucraine. [c. m.]



Legionari romani a Pont-Saint-Martin

### Saint-Oyen

**Il prosciutto sulla brace**

••• Giornata clou, oggi a Saint-Oyen (Aosta), per la sagra del Jambon alla brace: si comincia alle 9 con il 12° concorso di petanque «Pallino d'Oro», seguito da [illegible], pranzo alle 12 e cena alle 19 a base di jambon cotto alla brace e altre specialità locali.

### Verrès

**Brocanteurs in piazza**

••• Sono circa 300 gli espositori attesi oggi a Verrès (Aosta) per «Le petit marché des brocanteurs», il mercatino dell'occasione e dello scambio (Dalle 9 alle 19) organizzato dalla Pro loco per le strade del centro storico del comune.

### Pont-Saint-Martin

**La festa patronale**

••• Continua la festa patronale di San Lorenzo organizzata ai giardini pubblici di Pont-Saint-Martin (Aosta): oggi alle 11 i Legionari romani chiuderanno la rappresentazione storica con una sfilata lungo le vie del paese, alle 18 musica con «l'Amis d'Albian», alle 20 cena con bue allo spiedo e alle 21,30 serata danzante con l'orchestra «Holiday».

LE PROPOSTE DELLE GALLERIE TORINESI

# Quei giovani pittori cinesi sembrano bravi fotografi

TORINO

La Cina non è solamente l'«incubo» che minaccia i sonni dei nostri mercati. Della sua cultura millenaria, però poco si sa, e solo da poco l'Occidente si è aperto alle nuove tendenze dell'arte dagli occhi a mandorla. Un'occasione di incontro la si può trovare a palazzo Bricherasio, via Lagrange 20 che ospita, sino al 28 agosto, la mostra estiva dedicata alla «pittura fotografica cinese». Tredici artisti, tra i 30 e 40 anni propongono attraverso quaranta opere un viaggio nell'arte moderna cinese: quadri (la definizione «pittura fotografica» è riferita al fatto che sembrano dei «fermo immagine») che attingono in quanto a tecnica all'antica tradizione cinese e ai modelli occidentali. E' prevista anche una sezione fotografica con scatti dell'artista Zeng Yi.

Il visitatore all'ingresso di palazzo Bricherasio, è accolto da un insolito allestimento: una curiosa installazione formata da tubi arancioni usati per le condutture dell'acqua che si innalza sulla facciata. Dalle tubature si diffondono suoni elettronici: è l'opera del torinese Paolo Grassino per la rassegna «Outside». Il lavoro si ispira ad «Armilla», una delle città invisibili di Italo Calvino. Nelle sale interne sono ospitate altre opere dell'artista. Orario: lunedì chiuso, da martedì a domenica 15,30/22,30, giovedì 10,30/22,30. Ingresso: 7 euro, rid. 5. Info: 011/5711807, www.palazzobricherasio.it

Sempre a Torino, alla Gam di via Magenta 31, sino al 9 ottobre, è visitabile la mostra «Vittore Grubicy e l'Europa» dedicata all'artista italiano considerato una delle firme più importanti del Divisionismo. [f. la.]

NORD OVEST

# LIGURIA estate

## I «Pezzi» di De Gregori sotto il castello dei Doria a Docleacqua
## Bocelli, una voce da star domani allo Sporting Club di Montecarlo

**Roberto Fiori**

**DOLCEACQUA.** I suoi «Pezzi» risuoneranno all'ombra del maniero diroccato dei Doria, nella bella piazzetta di Dolceacqua. Francesco De Gregori presenterà questa sera il suo nuovo album, uscito a marzo dopo quattro anni da «Amore nel pomeriggio» e più di trenta dal suo primo lavoro, «Theorius Campus», realizzato a quattro mani con Venditti.

E' l'appuntamento clou dell'estate per il paese, con mille e 500 biglietti già venduti in prevendita e grande attesa per un concerto che sorprenderà per l'immediatezza dei suoni e degli arrangiamenti, figli della dimensione live, prediletta dall'artista. Un evento, insomma, con De Gregori che sembra essere rimasto lo stesso, con il suo cappello e la mise agreste, fornito di chitarra acustica e fisarmonica, impegnato nell'eterna ricerca di rivisitare i propri classici, per dare loro nuova linfa.

Il luogo viaggio inizierà con le recenti «Vai in Africa, Celestino!» e «Tempo reale», per poi proseguire attraverso il recente passato di «Il bandito e il campione», «L'agnello di Dio» e la bellissima «La valigia dell'attore», fino ad arrivare all'angolo della nostalgia, proprio come lo definisce l'autore stesso: «A Pas, dedicata a Pier Paolo Pasolini, «Alice», «Titanic» e «La leva calcistica della classe '68». Per informazioni, contattare l'Ufficio Turistico al numero 0184-206.666.

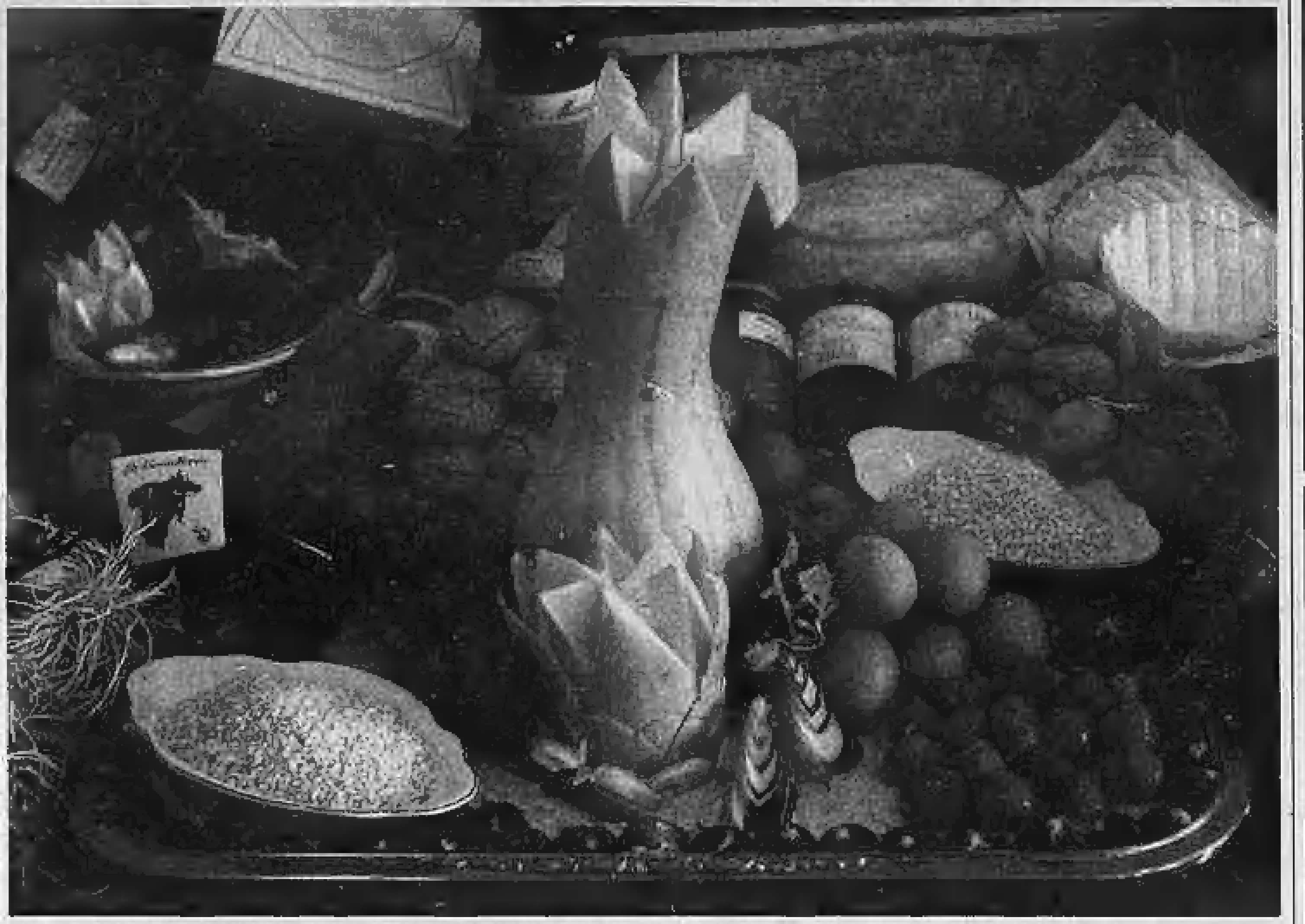
**MONACO.** E' la voce italiana più amata, più richiesta e più coccolata in Europa e negli Stati Uniti: lo conferma anche il suo sito Internet ufficiale, scritto esclusivamente in inglese. I suoi dischi vanno a ruba e i suoi tour richiamano oltre 20 mila persone a concerto.

Peccato che l'esclusiva Salle des Etoiles allo Sporting Club di Montecarlo domani sera potrà accogliere tra i suoi luminosi archi e le sue immense vetrate solo mille dei tanti fan di Andrea Bocelli. D'altra parte, i prezzi non sono esattamente da concerto seduti sul prato: 175 euro per cena e spettacolo, 95 euro solo per il drink, ovviamente con giacca obbligatoria (Infoline +377 9806 3636 o sul sito Internet www.sportingmontecarlo.com). Ma per «the voice» Bocelli si può concedere uno strappo alle finanze. Tra arie d'opera e brani pop, la sua storia è quella di un incondizionato amore per la musica. Un amore manifestato fin dalla più tenera età e confermato anche dall'album «Andrea», ultimo di una incredibile serie di successi internazionali.



Concerto di Francesco De Gregori questa sera a Dolceacqua

## Giornata dell'arrampicata a Crissolo e pranzo al rifugio Giacoletti



Nei paesi del Monviso non mancheranno le bancarelle con i prodotti tipici. Sono poi in programma riti religiosi, incontri di emigranti e danze

# Sagre e arte nelle valli del Monviso

## *Il monte decantato da Virgilio invita i turisti*

CRISSOLO

Per le escursioni, per le sagre paesane, per l'arte e la cultura, la buona cucina. E soprattutto per il [illegible] di pietra» che si staglia sullo sfondo, è visibile da tutta la provincia di Cuneo e sicuramente rappresenta il simbolo della montagna piemontese. L'estate, nelle valli del Monviso, è una festa popolare lunga un mese. Sotto quel «Monte Vesulus» già decantato da Virgilio nell'Eneide e disegnato da Leonardo, dalla pianura invita a raggiungere la vetta o a percorrere i sentieri che si snodano attorno al massiccio e rappresentano una scoperta continua. Laghi, rifugi e infine la conca di Pian del Re circondata dal meraviglioso anfiteatro del Viso sono uno scenario unico, fra i più suggestivi dell'intero arco alpino. Qui, a 2020 metri nasce il Po, il «grande fiume», che ha origine dall'unione di diverse falde acquifere, scoli di ghiacciai ed emissari di laghi alpini. La ricchezza d'acqua, dovuta allo scioglimento delle nevi, ha dato origine a una torbiera unica nel suo genere nelle Alpi, che è riserva fluviale del Parco del Po.

Oggi l'appuntamento è a Ostana con la festa della Madonna del Buon Consiglio. È prevista la tradizionale processione per le vie del piccolo paese, ballo su pista, gara a carte e alla stima in località Ciampagna. A Gambasca si festeggia San Rocco, con intrattenimenti popolari, polenta e salsiccia, gara alle bocce. A Crissolo (Pian della Regina) è la Giornata dell'arrampicata, alla roccia «Il Pirun», con prove di arrampicata per principianti ed esperti, bambini e adulti. Dalle 11 alle 16, viene fornita l'attrezzatura a 10 euro. In programma anche un' escursione al Monte Granero. Sempre in paese, si celebra la Festa della Madonna delle Nevi a Serre Uberto come nella vicina Rifreddo che alla santa ha dedicato un santuario in località Devesio, che oggi sarà aperto. È la ricorrenza della Madonna delle Combe a Barge; al rifugio Giacoletti, a cura del Cai di Barge, oggi pranzo a base di costine e polenta ed escursione naturalistica con l'associazione Vesulus. A Pagno, caccia al tesoro per adulti e bambini. In serata, riflettori puntati su Paesana: «Nutella party» dalle 21 e serata danzante con il «Trio di Cristina» in piazza Vittorio Veneto, dalle 21,15.

Domani, per l'Estate Oncinese, a Oncino giochi per bimbi per i quali è festa anche in località Villo di Ostana (con anguria gratuita e intrattenimenti). A Crissolo consueto Incontro degli emigranti e piemontesi nel mondo, al Santuario di San Chiaffredo. A Paesana, serata cabaret con i «Langhet Lovers» in piazza Piave. Mercoledì torna il grande evento dell'estate «Suoni dal Monviso», al Quintino Sella a mezzogiorno, con il secondo concerto di San Lorenzo in quota con il maestro Bruno Pignata al violino, Manuel Zigante al violoncello e musiche di Vivaldi «Le Quattro Stagioni». Crissolo propone una visita guidata alla Grotta di Rio Martino, alle 18. A Paesana tiene banco la singolare Corsa Pazza dei mezzi strani in piazza Vittorio Veneto, e la passeggiata enogastronomica «En bucun si, en bucun là». Giovedì e venerdì festa occitana al rifugio Alpetto di Oncino con cena, musiche e danze tradizionali con i «Lou Bram». Venerdì a Oncino, festa della pizza in borgata Caus; a Ostana serata culinaria con concorso gastronomico. E a Crissolo tradizionale spettacolo pirotecnico.

Più a valle, tutta l'estate è percorribile l'anello di circa 70 chilometri dei tracciati di «Orizzonte Monviso». Consente di raggiungere luoghi ricchi di fascino come il santuario di San Chiaffredo, con la raccolta di quadri votivi, piccoli borghi che hanno rispettato l'architettura alpina, la mistica bellezza di piloni votivi, testimoni della religiosità popolare, o di ammirare il paesaggio salendo con la seggiovia. Suggestiva anche la grotta di Rio Martino, raggiungibile in dieci minuti a piedi dal paese, che si sviluppa su vari piani. Il ramo inferiore è facilmente percorribile e termina davanti a una cascata, detta del Pissai, alta 40 metri. L'accesso al ramo superiore è riservato agli specialisti. Per informazioni su manifestazioni e gite ci si può rivolgere all'Ufficio turistico di valle, tel. 017594273, info@vallipo.cn.it e www.vallipo.cn.it.

PROPOSTE PER GOURMET

### Tra funghi e piccoli frutti

■ Metti una piacevole consuetudine tutta piemontese, quella della «merenda sinoira», aggiungi l'aria buona della montagna saluzzese, il verde, sullo sfondo un paesaggio unico: il comprensorio e la vetta del Monviso. È uno slogan azzeccato per riassumere tutto questo: «Mangia fresco, mangia in valle». È il motto scelto dai commercianti di Saluzzo che, in collaborazione con le Comunità montane Valli Po, Bronda e Infernotto e Valle Varaita, «invitano» i turisti a pranzo e a cena nei paesi del Monviso. Un invito esteso a tutta l'estate e anche nel mese di agosto sono previste proposte gastronomiche nei ristoranti segnalati (riconoscibili grazie a un apposito adesivo e reclamizzati su un opuscolo stampato in 18 mila copie) che offriranno menù speciali per degustare piatti locali e prodotti tipici. La Valle Po è territorio ricco di varietà gastronomiche dai funghi ai piccoli frutti, dal pane ai gnocchi preparati seconda antiche tradizioni. D'inverno punta sulla neve e sullo sci, nella bella stagione invece presenta centinaia di sentieri per escursioni e gite. È un'opportunità - davvero unica - di trascorrere alcune ore immersi nella natura e avvolti dalla frescura dei boschi senza rinunciare alla buona tavola.